ATTI PARLAMENTARI

XIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XIII
n. 1-*ter*

RELAZIONE

SULLO STATO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ANNO 1995

(Articolo 30 della legge 28 ottobre 1970, n. 775
e articolo 16 della legge 29 marzo 1983, n. 93)

PREDISPOSTA DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(PRODI)

E DAL MINISTRO PER LA FUNZIONE PUBBLICA E GLI AFFARI REGIONALI

(BASSANINI)

Trasmessa alla Presidenza il 30 ottobre 1996

dal Ministro per la funzione pubblica e gli affari regionali

(BASSANINI)

(Allegata, ai sensi dell'articolo 16 della legge 29 marzo 1983, n. 93,
alla Relazione previsionale e programmatica per l'anno 1997)

TIPOGRAFIA DEL SENATO

PAGINA BIANCA

INDICE

pag.

PRESENTAZIONE DEL MINISTRO PER LA FUNZIONE PUBBLICA 7

L'ORGANIZZAZIONE 19

IL PROGRAMMA DI GOVERNO PER LA RIFORMA DELLA P.A. 21
- Il conferimento di funzioni e compiti alle regioni e agli enti locali, per la riforma delle amministrazioni pubbliche e per la semplificazione amministrativa 21
- Lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e controllo 28

LE STRUTTURE 33
- La ridefinizione degli uffici dirigenziali 33
- La rilevazione dei carichi di lavoro e la determinazione delle dotazioni organiche 39

I RAPPORTI DELLA P.A. CON I CITTADINI - UTENTI 53
- I centri automatizzati per l'assistenza informativa a cittadini ed imprese - Le tecnologie dell'informazione 53
- Gli uffici per le relazioni con il pubblico 56
- La carta dei servizi pubblici 69
- Lo stato di attuazione della legge 241/90 72
- La semplificazione del linguaggio amministrativo 92
- Un'indagine demoscopica sui servizi pubblici 94

IL PERSONALE 133

LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE 135
- I concorsi 135
- I concorsi unici 154
- Le assunzioni attraverso gli uffici del lavoro 156
- L'esperienza del reclutamento del personale degli enti locali attraverso corsi-concorsi unici 168
- La Commissione paritetica per l'inquadramento nelle qualifiche funzionali 171
- La mobilità del personale della P.A. 173
- L'albo dei dirigenti in servizio nelle pubbliche amministrazioni 180
- L'anagrafe delle prestazioni e degli incarichi dei dipendenti pubblici 205

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE 241
• Premessa 241
• L'intervento del Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica e gli affari regionali, prof. Sergio Zoppi 242
• L'attività di promozione della formazione nella P.A. 246
• Il rapporto della S.S.P.A. sull'attività formativa nella pubblica amministrazione 249
• Il rapporto del Centro di formazione e studi FORMEZ (stralcio) 306
• Dati riassuntivi sull'attività di formazione presso alcune Amministrazioni 311

I DIPENDENTI PUBBLICI 321
• Premessa 321
• La consistenza del personale della P.A. 322
• Le elaborazioni sulla consistenza del personale 422
• Le retribuzioni dei dipendenti pubblici 439
• I titoli di studio 444
• Le assenze 461
• Schede informative sulle caratteristiche di comparto 485

I PROCEDIMENTI DISCIPLINARI 501

LA VERIFICA DELLE ASSUNZIONI DEGLI INVALIDI CIVILI 507
• Nota generale 507
• L'indagine e la strategia metodologica 514
• Gli esiti statistici dell'indagine 516
• Le patologie amministrative emerse 520
• Le fattispecie più clamorose 524
• La reazione dell'ordinamento giuridico 526
• Gli accertamenti presso gli uffici provinciali del lavoro e della massima occupazione 528

LA GIURISDIZIONE SUL PUBBLICO IMPIEGO 555

LE RELAZIONI SINDACALI 565

LA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA NEL PUBBLICO IMPIEGO 567
• La contrattazione collettiva in sede ARAN 567
• La contrattazione collettiva di gestione delle Aziende e degli Enti di cui all' art. 73, comma 5, del d.l.vo n. 29/1993 571
• La contrattazione collettiva di gestione diretta del Dipartimento della funzione pubblica 573
• La contrattazione decentrata 574

GLI SCIOPERI NELL'AMBITO DEI SERVIZI PUBBLICI 581

L'ORARIO DI LAVORO NELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE 585

LE RELAZIONI INTERNAZIONALI 595

L'UNIONE EUROPEA E LA FUNZIONE PUBBLICA 597
• Riunioni 597
• La libera circolazione e il riconoscimento dei diplomi conseguiti in altri stati 603
• Gli scambi formativi ed operativi di funzionari 605

L'ORGANIZZAZIONE DELLE NAZIONI UNITE E LA FUNZIONE PUBBLICA 607

L'ORGANIZZAZIONE PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO ECONOMICI 613

PAGINA BIANCA

PRESENTAZIONE

DEL MINISTRO PER LA FUNZIONE PUBBLICA

PAGINA BIANCA

PRESENTAZIONE

La presentazione al Parlamento della Relazione sullo stato della pubblica amministrazione costituisce un momento stimolante di riflessione e di analisi, proponendosi come uno strumento di verifica e di controllo del grado di attuazione degli obiettivi programmatici delineati dal Governo e approvati dal Parlamento e come documento di ricognizione dei principali problemi delle pubbliche amministrazioni.

L'elaborazione della Relazione, tuttavia, continua a porre problemi (già in passato evidenziati) di significatività del documento, di coerenza e organicità degli scopi, di asimmetrie informative, di diversificazione e differenziazione dei contenuti da quelli di altri analoghi rapporti presentati dal Governo alle Camere sull'andamento degli apparati pubblici, sul loro stato di efficienza, sui costi sostenuti.

L'oggetto della Relazione è, d'altra parte, definito da una serie di norme frammentarie e poco coerenti, volte da un lato a tratteggiare le linee di un documento ricognitivo delle attività svolte dalle amministrazioni nel corso dell'anno, dall'altro a delineare una sorta di libro bianco in cui annualmente si evidenziano disfunzioni, inefficienze, ritardi, incongruenze del nostro sistema amministrativo, confrontato a volte con il modello aziendale, a volte con quello offerto dagli altri paesi della comunità europea.

Il contenuto delle analisi proposte è apparso per questi motivi molto spesso disomogeneo e contraddittorio nelle finalità e soprattutto, troppo ampio e disperso, sicché si è finito, nel corso degli anni, per snellirlo di informazioni, privilegiando soltanto gli aspetti di maggiore attualità, legati al monitoraggio condotto sulle più recenti innovazioni introdotte nel sistema,

sull'attuazione dei principi relativi al processo di privatizzazione del rapporto di lavoro dei pubblici dipendenti, su indagini settoriali ritenute particolarmente interessanti.

In questa prospettiva, dunque, la Relazione non si presenta con una struttura rigida e predefinita, ma si articola dinamicamente rinnovandosi ogni anno, fornendo in qualche modo il supporto informativo e la raccolta di dati significativi per l'azione di riforma che il Governo si accinge a promuovere.

Ho ritenuto dunque che la presentazione del documento non potesse prescindere dalla ricognizione delle linee fondamentali, dei principi ispiratori che guidano l'azione di modernizzazione del sistema amministrativo del nuovo Governo, per sottolineare con forza gli obiettivi perseguiti e le azioni intraprese, frutto di elaborazioni e studi sviluppati e resi pubblici anche attraverso la Relazione.

Le analisi degli ultimi anni, presentate dal Dipartimento della funzione pubblica, sul grado di funzionamento delle amministrazioni periferiche dello Stato, sull'incerta attribuzione dei compiti e delle funzioni tra i diversi livelli di governo, sull'accentramento delle risorse a fronte di un decentramento di compiti, sull'asimmetria tra responsabilità del centro e risultati conseguiti dalle amministrazioni regionali e locali, hanno in questo senso fornito un utile strumento di informazione per delineare e costruire le priorità degli interventi di riforma che in parte si sono già avviati e che si intendono avviare, ponendo in primo piano la necessità di avvicinare territorialmente le sedi decisionali ai cittadini, in base a chiare e definite tipologie delle funzioni stesse e in base al principio di sussidiarietà.

Dopo il momento conoscitivo e il lungo dibattito sviluppatosi su questi temi, non è sembrata più procrastinabile la fase di risoluzione concreta dei problemi evidenziati.

In quest'ottica, il Governo ha ritenuto di doversi muovere con decisione in primo luogo verso una revisione della distribuzione dei compiti, delle funzioni, delle responsabilità e delle risorse tra comuni, province, regioni e Stato, per promuovere una massiccia attribuzione agli enti territoriali - dalle regioni fino ai comuni - di funzioni svolte da amministrazioni centrali ma soprattutto da amministrazioni periferiche dello Stato, che possono essere meglio effettuate sul territorio, sotto il diretto controllo dei cittadini, in connessione con le altre funzioni svolte sul territorio dagli enti di autonomia.

Sulla base di un disegno di legge che contiene indicazioni molto puntuali e dettagliate su principi e criteri direttivi, è stata chiesta una delega per un ampio trasferimento di funzioni e di compiti alle regioni e agli enti locali, nonché una delega per la riforma, a Costituzione vigente, delle amministrazioni centrali e del bilancio dello Stato e per attuare una massiccia operazione di delegificazione e di semplificazione dei procedimenti amministrativi. A questa delega si affianca un disegno di legge recante misure urgenti di semplificazione amministrativa e snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo volto a garantire una maggiore autonomia nell'organizzazione e nella gestione delle risorse umane, strumentali e finanziarie e a rimuovere una serie di ostacoli alla tempestività e rapidità dei procedimenti di decisione e di controllo.

Questa operazione di decentramento sul territorio e di valorizzazione delle autonomie consentirà di impostare in termini diversi il problema della riforma organizzativa della pubblica amministrazione, poiché la responsabilità della riforma non sarà solo del Parlamento e del Governo ma sarà del Governo sotto gli indirizzi e le direttive del Parlamento per quanto riguarda ciò che resterà in capo all'amministrazione statale, e sarà poi anche

delle regioni, delle province, dei comuni e degli altri enti locali che dovranno avere la capacità per autogovernarsi, per autorganizzarsi, per scegliere i propri modelli organizzativi, nel rispetto di pochi principi generali contenuti nelle leggi. Ci sarà a questo punto spazio non solo per l'adattamento dei modelli alle concrete esigenze, alle necessità ed alla natura dei compiti che effettivamente vengono svolti, ma anche per la sperimentazione di modelli diversi.

Anche in questo caso, si deve ricordare che proprio le precedenti analisi svolte nella Relazione al Parlamento evidenziavano le difficoltà, anche culturali, delle amministrazioni territoriali ad uscire da metodologie e modelli istituzionali tradizionali, ancorati per lo più al modo di operare e di articolarsi proprio delle strutture statali centrali, offrendo in qualche modo spunti di riflessione e suggerimenti per avviare una riforma ritenuta prioritaria e urgente per la funzionalità complessiva del nostro sistema amministrativo..

Ora, dunque, si è previsto di procedere alla riforma delle amministrazioni dello Stato tenendo conto dell'ampia attribuzione di funzioni operata a favore delle regioni e degli enti locali. Analogamente si deve procedere al riordino della Presidenza del Consiglio e al completamento del processo di decentramento delle funzioni in favore dell'amministrazione scolastica.

Si ritiene poi che si debba proseguire, nel quadro delineato, verso il completamento delle importanti riforme introdotte negli anni 90', reimpostandole in relazione all'operazione più complessa che riguarda il sistema istituzionale e il sistema amministrativo, le leggi ed i procedimenti. E' intenzione del Governo, nel rispetto degli impegni assunti, procedere ad una completa riforma dell'amministrazione pubblica, riprendendo e

completando le innovazioni introdotte dalle importanti leggi sulle autonomie locali, sul procedimento amministrativo e sulla privatizzazione del rapporto di pubblico impiego.

L'obiettivo da perseguire è un'amministrazione più vicina ai cittadini, più trasparente, soggetta il più possibile ad una valutazione delle prestazioni fornite sulla base dei costi e dei rendimenti. Ciò vale anche in termini di responsabilità: da un lato, gli amministratori avranno meno vincoli amministrativi, dall'altro vi sarà un'immediata e diretta responsabilità politica verso gli elettori per le scelte effettuate, Va quindi ribadito e rafforzato il principio di distinzione fra politica ed amministrazione, che è stato introdotto dalla recente legislazione e che merita di essere reso effettivo, mediante una sua adeguata strumentazione organizzativa.

Occorre prevedere le forme di raccordo tra l'autorità politica e la dirigenza, definire criteri oggettivi per la nomina degli alti dirigenti, con possibilità di verifiche affidate a soggetti neutri o ad organismi delle assemblee elettive sui risultati e sull'attività dei dirigenti, a cui legare i processi di sostituzione o di ricambio degli stessi.

Bisogna introdurre elementi di diversificazione e di disarticolazione delle dirigenze in relazione alla diversità cospicua dei loro compiti, scorporando settori con caratteristiche peculiari e situazioni che comportano l'esercizio non di effettive funzioni di direzione ma piuttosto di attività tecnico-professionali (penso alla sanità ma anche alla ricerca), con conseguente creazione di aree contrattuali per i professionisti e per i quadri, riducendo l'ambito della dirigenza, che oggi è pletorico, a dimensioni fisiologiche per le effettive attività di direzione.

In termini più ampi, si tratta di mettere in sintonia la normativa contenuta nel decreto legislativo n. 29/93 con il più generale programma di

riforme innanzi delineato in modo da inquadrarla come punto qualificanti in un organico ripensamento degli assetti funzionali e strutturali degli apparati amministrativi pubblici. Di conseguenza, una delle chiavi di volta è costituita dal superamento dell'accentuato tasso di rigidità e di centralismo che caratterizza il modello del decreto legislativo n. 29/93.

Va rilevato infine che alcuni profili della ridefinizione delle disciplina del pubblico impiego potrebbero richiedere interventi modificativi non solo del decreto suddetto ma anche della legge delega n. 421 del 1992.

Per quanto riguarda l'assetto ed i livelli della contrattazione, saranno proposte forme di superamento della rigidità degli attuali contratti di comparto, in cui spesso confluisce personale disomogeneo, in vista di un'articolazione più flessibile della contrattazione a livello nazionale; una limitazione dell'oggetto dei contratti nazionali in una prospettiva di decentramento (i contratti nazionali dovrebbero occuparsi dei minimi di trattamento economico e normativo, delle regole per le relazioni sindacali ed eventualmente delle linee guida degli ordinamenti professionali); infine, una valorizzazione della contrattazione decentrata, da riqualificare come vera contrattazione integrativa, anche al fine di contrattare produttività, flessibilità ed orari di lavoro in relazione alle esigenze dell'utenza.

Va salvaguardata l'autonomia negoziale dell'ARAN, che a sua volta va trasformata in un'agenzia al servizio di tutti i datori di lavoro, quindi non più del solo Governo, ma del sistema delle istituzioni di governo delle pubbliche amministrazioni articolato sul territorio.

Per quanto riguarda l'assetto delle norme, appare necessaria una revisione delle materie riservate alla legge e ad altre fonti unilaterali pubblicistiche, limitandole a quelle riguardanti la distribuzione delle funzioni e l'organizzazione degli uffici, con l'esclusione dei profili attinenti

all'organizzazione del lavoro ed alla regolazione del personale. Conseguentemente, può essere ricondotta alla contrattazione una serie di materie e di aspetti demandati attualmente alle fonti pubblicistiche, come la mobilità, l'incompatibilità, le aspettative e i permessi sindacali, l'affidamento di mansioni superiori, l'articolazione degli orari, i procedimenti disciplinari.

Nell'ottica della delegificazione, va esaltato il ruolo e l'efficienza dei codici di comportamento, prevedendo meccanismi di raccordo effettivi con le norme disciplinari.

Nel percorso di revisione del modello proposto dal decreto legislativo n. 29/93, ma soprattutto di quello contenuto nella legge n. 537/93 va ridisciplinata la questione degli organici, prevedendo un modello più flessibile rispetto al sistema delle piante organiche.

Vi è una ragione ben precisa per muoversi in questa direzione: la rideterminazione dei carichi di lavoro va collegata alla ridefinizione dei compiti, del ruolo, del modo di operare dell'organizzazione delle pubbliche amministrazione.

In questa prospettiva, il tema della mobilità, della formazione e della riconversione del personale diviene centrale e molto più impegnativo e va collegato alla possibilità di consentire, effettivamente, forme di flessibilizzazione del rapporto di lavoro del tutto inutilizzate. Istituti invero introdotti già da qualche anno nel settore del pubblico impiego, come il part-time, sono attualmente quasi del tutto inutilizzati.

La ragione della progressiva atrofizzazione degli istituti è dovuta in buona parte alla pesante e rigida regolamentazione delle fasi in cui si snoda l'iter procedimentale.

Il problema di una eccessiva normazione, spesso contraddittoria, frutto di stratificazioni e sovrapposizioni normative è d'altra parte, un problema di carattere generale che affligge il nostro sistema amministrativo.

Un intervento decisivo del Governo è dunque necessario per identificare, in primo luogo, quali sono le leggi necessarie per garantire interessi generali o collettivi reali, quelle che sono effettivamente utili a tal fine, nonché quelle che è utile mantengano la forma e gli effetti della legge. Su tutto il resto, occorre provvedere a deregolare laddove la norma non sia necessaria, o almeno a delegificare, affidando la disciplina a strumenti più flessibili di normazione, che sono non solo i regolamenti del Governo, ma anche gli atti normativi degli enti territoriali (regioni, province, comuni), gli strumenti di regolazione delle autorità indipendenti di garanzia, le norme interne di altre istituzioni dotate di autonomia e responsabilità, fra l'altro di bilancio (per esempio, per le università è già così).

Nell'ambito di questa operazione, si pone una necessaria semplificazione dei procedimenti: abbiamo, come noto, procedimenti quasi sempre estremamente complessi che tendono a rendere oltremodo difficile il passaggio da un momento nel quale una certa decisione appare necessaria all'amministrazione (che in questo caso può essere un'amministrazione in senso stretto, od anche un'istituzione di governo, per esempio territoriale, o ministeriale), per cui si decide di adottarla, al momento nel quale la decisione può entrare nella fase esecutiva.

Una semplificazione delle procedure va basata sul principio per cui deve essere eccezionale l'intervento di più livelli istituzionali nel medesimo procedimento di decisione: applicare questo principio significa anche ottenere risultati importanti, in termini non soltanto di efficacia e rapidità delle decisioni ma anche di contenimento dei costi.

Infatti, una delle ragioni della scarsa efficienza della nostra pubblica amministrazione e dei costi eccessivamente alti rispetto al prodotto ed alla qualità dei servizi offerti ai cittadini consiste nel fatto che troppe amministrazioni lavorano non per i cittadini ma per altre amministrazioni: per controllare, sindacare, interferire, complicare l'attività di altre amministrazioni. I controlli sono ovviamente necessari, ma la cultura contemporanea richiede ormai controlli di gestione, interni ed esterni sui risultati, non controlli paralizzanti e preventivi sui singoli atti a cui è ancora ispirata una parte cospicua della nostra legislazione. La riforma dei controlli fa parte della riforma dei procedimenti amministrativi; se ridurremo il numero delle amministrazioni che compiono per la terza o per la quarta volta controlli e verifiche su ciò che fa un'altra amministrazione, avremo anche ridotto la spesa. Otterremo così risorse umane da spostare su attività al servizio dei cittadini, di cui vi è necessità.

Questo impegnativo e complesso processo di riforma impegnerà tutte le amministrazioni pubbliche e tutte le forze di governo per operare in modo unitario ed organico verso il comune obiettivo della modernizzazione e razionalizzazione del sistema amministrativo italiano. Sarà compito della prossima Relazione render conto del grado di attuazione del progetto delineato.

Franco Bassanini

Ministro per la funzione pubblica

PAGINA BIANCA

L'ORGANIZZAZIONE

PAGINA BIANCA

IL PROGRAMMA DI GOVERNO PER LA RIFORMA DELLA P.A.

Il conferimento di funzioni e compiti alle regioni e agli enti locali, per la riforma delle amministrazioni pubbliche e per la semplificazione amministrativa.

In attuazione del programma di governo ed in coerenza con le specificazioni contenute nel documento di programmazione economico-finanziaria, è stato predisposto un disegno di legge (A.S. n. 1124) che si articola in tre oggetti principali, costituiti, rispettivamente, dal conferimento di funzioni alle regioni e agli enti locali, dalla riforma delle amministrazioni centrali, degli enti e delle istituzioni scolastiche, e dalla delegificazione e la semplificazione dei procedimenti amministrativi.

Per quanto riguarda il primo punto, il conferimento di funzioni alle regioni e agli enti locali avviene, ovviamente, a Costituzione invariata e con riferimento, dunque, a funzioni amministrative; ma avviene con un metodo nuovo rispetto alle operazioni di trasferimento di funzioni già realizzate nel passato: attraverso, cioè, la individuazione delle attribuzioni che restano allo Stato, invece che di quelle da trasferire.

In questo modo, in attesa delle riforme costituzionali che il Parlamento vorrà decidere, si avvia comunque un processo forte di trasformazione dell'ordinamento in senso federale.

La legge delega prevede, infatti, che vengano conferiti alle regioni e agli enti locali due gruppi di compiti: le funzioni relative alla cura degli interessi delle rispettive comunità e i compiti amministrativi localizzabili nei rispettivi territori.

E' utile subito ricordare che con il termine generico di "conferimento" la legge intende riferirsi al trasferimento, alla delega e all'attribuzione di funzioni, laddove il termine "enti locali" designa le province, i comuni e gli altri enti locali.

Di converso, rimangono nella competenza statale tutte le funzioni di cura degli interessi nazionali, che si svolgono, normalmente, mediante legge della Repubblica, e tutti i compiti amministrativi che non possono essere localizzati nei territori delle singole regioni o dei singoli enti locali: queste funzioni e questi compiti saranno individuati con il decreto delegato, nel rispetto dei criteri e dei principi direttivi previsti dalla legge.

Il decreto legislativo, d'altronde, provvederà a trasferire alle regioni e agli enti locali la rete degli uffici periferici operanti in alcune

materie, nelle quali dovrebbero restare allo Stato soltanto attribuzioni di indirizzo e regolazione.

La legge individua, comunque, un elenco di materie per le quali lo Stato mantiene, oltre, naturalmente, alla potestà legislativa, anche funzioni e compiti amministrativi.

Sono, inoltre, esclusi dal conferimento i compiti di regolazione e di controllo attribuiti alle autorità indipendenti, i compiti relativi alle grandi reti infrastrutturali di interesse nazionale e alla tutela del patrimonio ambientale e storico-artistico, gli interventi di rilievo nazionale del sistema di protezione civile e quelli connessi all'attuazione, a livello nazionale, degli obblighi UE e internazionali. Per tali materie, non si darà pertanto luogo all'applicazione della delega.

La legge delega esplicita poi, in via ricognitiva, l'applicabilità alle funzioni conferite della distinzione fra potestà legislativa concorrente, spettante alle regioni per le funzioni riconducibili alle materie di cui all'articolo 117 della Costituzione, e potestà di emanare norme attuative di leggi della Repubblica nelle restanti materie. A queste potestà è da aggiungere il riconoscimento, operato con il comma 2, della necessità che regioni ed enti locali siano padroni e responsabili della propria amministrazione e possano, quindi, disciplinare l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni e dei compiti amministrativi loro conferiti.

Sono altresì individuati con chiarezza gli oggetti della delega ed è precisato che il conferimento di funzioni avvenga, nel corso di tre anni, per blocchi di funzioni, con cadenza di massima annuale, così da poter procedere in modo coordinato ed organico e da poter graduare la complessa operazione di trasferimento delle funzioni e riordino delle strutture.

I criteri e i principi direttivi ai quali il legislatore delegato si dovrà attenere prevedono che l'individuazione delle funzioni da mantenere in capo alle amministrazioni centrali e dei blocchi funzionali da trasferire debba ispirarsi ai principi di sussidiarietà, di responsabilità, di unicità dell'amministrazione, di omogeneità e di adeguatezza. Si dettano, inoltre, criteri e principi direttivi relativi all'esercizio della potestà legislativa regionale e alla possibile differenziazione delle funzioni da demandare agli enti locali in ragione delle loro caratteristiche e dimensioni, prevedendo altresì la possibilità di individuare materie soggette, a livello regionale, al meccanismo della delegificazione. E' previsto che le regioni provvedano entro 180 giorni dal decreto legislativo a trasferire o delegare compiti agli enti locali, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 142 del 1990 e che, ove ciò non accada, diventi temporaneamente operante, sino alla adozione della legge regionale, uno schema di ripartizione precostituito dal decreto delegato.

Sullo schema di decreto delegato è prevista la consultazione delle regioni e degli enti locali, oltre, naturalmente, al parere delle competenti commissioni parlamentari.

Le disposizioni del decreto delegato sono attuate, anche ai fini del trasferimento delle risorse e dei beni connessi alle funzioni conferite, mediante decreti amministrativi del Presidente del Consiglio dei Ministri di natura non regolamentare. Sui decreti è previsto il parere delle regioni e degli enti locali.

È infine previsto che possano essere adottate disposizioni correttive del decreto legislativo, con il rispetto delle stesse procedure, entro il termine di un anno.

La riforma delle amministrazioni dello Stato verrà a muoversi in parallelo a due ulteriori direttrici di riforma: da un lato, infatti, si dovrà tener conto degli effetti, sulla organizzazione statale, dell'ampia attribuzione di funzioni operata a favore delle regioni e degli enti locali; dall'altro, occorrerà riorganizzare le amministrazioni in funzione della riforma del bilancio, mirando alla individuazione di centri di responsabilità, svolgenti attività tendenzialmente omogenee, in funzione di comuni obiettivi o programmi.

Di qui, soprattutto, la imprescindibile esigenza di attribuire maggiore flessibilità al potere di autorganizzazione delle amministrazioni, anche al di là della delega e degli eventuali provvedimenti correttivi, attraverso una disciplina "a regime" sostitutiva della strumentazione prevista dall'art. 6 del decreto legislativo n. 29 del 1993.

La riforma delle pubbliche amministrazioni si realizza mediante una delega articolata sulle seguenti linee portanti: la razionalizzazione dell'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri e dei ministeri; il riordino degli enti pubblici nazionali; il potenziamento dell'attività di valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'azione amministrativa; la razionalizzazione del sistema della ricerca scientifica e tecnologica; un programma di progressivo potenziamento della autonomia degli enti scolastici.

L'indicazione di queste priorità, già contenuta nel programma di governo, trova oggi concreta articolazione in un disegno unitario, con il quale si avvia una ampia, e non più procrastinabile opera di modernizzazione delle amministrazioni, e si rende permanente il meccanismo di semplificazione e di delegificazione dell'azione amministrativa. La riuscita complessiva della riforma amministrativa dipende anche dalla capacità di trasportare sul piano operativo l'aspirazione, così

diffusa, ad un'organizzazione amministrativa moderna e ad un'azione amministrativa semplice e veloce.

Per alcune di queste linee, il disegno di legge prevede, oltre ai criteri e i principi direttivi ai quali si dovrà attenere il legislatore delegato, anche norme di immediata applicazione.

La riforma della Presidenza del Consiglio dei ministri mira a ricostituire una struttura idonea a fornire supporto alle funzioni istituzionali del Presidente del Consiglio. Saranno trasferiti a ministeri o costituiti in ente od altro organismo autonomo i dipartimenti che sono venuti nel tempo ad aggiungersi a quelli di diretta attinenza con le funzioni istituzionali del Presidente e sarà assicurata alla Presidenza un'autonomia organizzativa, regolamentare e finanziaria assimilabile a quella fruita da organi costituzionali o a rilevanza costituzionale.

Segue poi la previsione della riforma dei ministeri, da attuarsi anche con il ridisegno delle strutture di primo livello, in parallelo al progredire della riforma del bilancio dello Stato, e secondo criteri di omogeneità delle attribuzioni, di responsabilità gestoria, di complementarietà ed organicità. E' in particolare prevista la possibilità di una riallocazione di funzioni e di uffici anche tra amministrazioni diverse, e quella di istituire dipartimenti provenienti dall'accorpamento di più direzioni generali.

Va chiarito che al decreto legislativo è in linea di principio affidato il compito di fissare linee omogenee di organizzazione delle amministrazioni, nell'ambito delle quali sarà a queste consentito un uso flessibile del potere di autorganizzazione. Le linee di omogeneizzazione comprendono, tra l'altro, la diversificazione delle funzioni di staff e di line, e la istituzione di servizi centrali per le funzioni di supporto e di controllo interno.

Relativamente al controllo interno e, più in generale, ai meccanismi di valutazione dei costi, rendimenti e risultati dell'azione amministrativa, sono dettati appositi criteri di delega e principi direttivi, tra i quali il rafforzamento della funzione di rete degli uffici di controllo interno, anche mediante collegamento informatico ad una struttura apposita della Presidenza del Consiglio dei ministri.

La legge disciplina poi, anche "a regime", lo strumento di riorganizzazione interna delle amministrazioni centrali, da utilizzarsi, come si è detto, anche per il riordino susseguente al trasferimento di funzioni e risorse alle regioni ed enti locali, e per l'adeguamento della organizzazione

amministrativa alle linee di riforma del bilancio che prevedono la individuazione dei centri di responsabilità.

Le norme proposte consentono, aggiungendo un nuovo comma all'articolo 17 della legge 23 agosto 1988, n. 400, in materia di esercizio della potestà regolamentare governativa, di concentrare in un'unica fonte regolamentare, nel rispetto della riserva di legge ed in maniera più organica, determinazioni organizzative la cui adozione già discende dal decreto legislativo 23 febbraio 1993, n. 29, in modo che si possa avere un quadro della normazione secondaria dei singoli ministeri in un unico provvedimento per ciascuno di essi.

Il suddetto intervento di razionalizzazione si completa prevedendo l'emanazione di direttive del Presidente del Consiglio per garantire l'uniformità di applicazione dei principi di organizzazione, pur nel rispetto delle peculiarità di ciascun ministero.

Il meccanismo prescelto sostituisce i commi 1, 2 e 3 dell'art. 6 del decreto legislativo n. 29 del 1993, mentre vengono confermate le norme derogatorie di cui al comma 4 dell'articolo stesso.

Le deleghe per la riforma della Presidenza del Consiglio dei ministri e dei ministeri e per gli strumenti di valutazione fissano i criteri di delega anche con riferimento ai principi desumibili dalla legge n. 241 del 1990, sulla trasparenza amministrativa, e dal decreto legislativo n. 29 del 1993.

A tali principi rinvia anche la delega per la riforma degli enti pubblici che, in via aggiuntiva, ricomprende tra i criteri cui dovrà attenersi il decreto delegato anche la omogeneizzazione delle modalità di controllo ai principi della legge n. 20 del 1994, secondo la nozione di controllo collaborativo identificata dalla Corte costituzionale. La delega in parte ripercorre, completandoli e perfezionandoli, i criteri previsti dall'art. 1, commi 34 e seguenti, della legge n. 537 del 1993 (provvedimento collegato alla finanziaria 1994), mirando ad una complessiva razionalizzazione di un settore nel quale le differenziazioni organizzative mancano spesso di motivazioni o giustificazioni di carattere funzionale. La delega prevede la possibilità di adeguare la natura giuridica e la struttura degli enti alle funzioni istituzionali svolte ed al livello di autonomia finanziaria goduto, e punta ad un generale sfoltimento degli organi collegiali di amministrazione, dai quali si propone di eliminare, ove possibile, quella massiccia presenza di rappresentanti ministeriali che rende spesso teorica l'autonomia dell'ente e crea discutibili figure di controllore-controllato.

I criteri di cui sopra sono in parte richiamati dalla delega riguardante la razionalizzazione degli interventi di promozione e sostegno

del settore della ricerca scientifica e tecnologica, nonché degli organismi in esso operanti.

Per quanto concerne, poi, Il Capo III della legge concerne, poi, la semplificazione e la razionalizzazione dell'attività amministrativa, il Governo è nuovamente autorizzato ad intervenire per disciplinare, con norme di livello regolamentare, quei procedimenti amministrativi che risultano attualmente particolarmente farraginosi, lenti, frammentari, poco coordinati, inutilmente defatiganti.

Rispetto alle precedenti disposizioni, tuttavia, la norma elaborata presenta alcune significative innovazioni volte a rendere, da un lato, più incisivo e sicuro l'intervento normativo per la delineazione delle fasi in cui deve svolgersi l'iniziativa regolamentare e dall'altro a non limitare l'intervento stesso a meri profili di riforma endoprocedimentale, che non consentirebbero una effettiva revisione del precedente sistema normativo.

In primo luogo si estende l'intervento - anche se per la sola fase dell'individuazione - ai procedimenti relativi a funzioni e servizi attribuiti alla potestà normativa regionale o locale, per i quali il decreto delegato indica, altresì, i principi che restano regolati con la legge dello Stato. Si è ritenuto, in secondo luogo, di rendere periodico e condensato, sul modello vigente per la c.d. legge comunitaria, l'appuntamento con la semplificazione dei procedimenti, impegnando il Governo alla presentazione di un disegno di legge con cadenza annuale. Si è inoltre provveduto ad indicare, tra i criteri ed i principi cui attenersi nella stesura delle norme regolamentari, anche quello volto ad incidere sull'assetto delle competenze, accorpando, trasferendo o sopprimendo quelle che non risultino giustificate da ragioni di funzionalità e di efficienza complessiva del sistema amministrativo.

L'ampliamento dell'ottica di intervento normativo per la razionalizzazione dei processi decisionali all'interno della pubblica amministrazione ha imposto poi di non trascurare i fattori che spingono verso una maggiore responsabilità dei dirigenti amministrativi, secondo la logica di fondo in cui si colloca la nuova disciplina introdotta dal decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29.

Per il caso di ritardi nella conclusione dei procedimenti, è poi previsto che i regolamenti istituiscano forme di indennizzo automatico analoghe a quelle disciplinate dalla legge istitutiva delle autorità indipendenti.

A completamento della disciplina, è previsto per i servizi di controllo un ruolo di monitoraggio sugli effetti prodotti dalle semplificazione ed un elenco di procedimenti da semplificare in sede di prima applicazione; inoltre è direttamente prevista la razionalizzazione di procedure attinenti al

sistema universitario. In particolare, gli interventi di cui alla lettera a) tendono a ridisegnare gli ordinamenti normativi vigenti (leggi 8 agosto 1990, n. 245 e 19 novembre 1990, n. 341) per lo sviluppo e l'adeguamento del sistema universitario con particolare riferimento all'elaborazione dei piani di sviluppo, e segnatamente agli interventi, nelle relative procedure, dei vari organi collegiali, nazionali e locali, del sistema universitario italiano. Altre disposizioni sono preordinate a ridefinire, semplificandone le procedure, gli strumenti della vigente legislazione in tema di diritto allo studio di cui alla legge 2 dicembre 1991, n. 390, e in materia di tasse e contributi universitari.

Si dispone, inoltre, che la legge annuale per la semplificazione amministrativa contenga una delega legislativa per la compilazione di testi unici, specie nelle materie previste dal disegno di legge, al fine di ridurre il numero delle leggi e da rendere più semplice e chiara la disciplina.

Infine, è previsto il completamento del processo di decentramento delle funzioni dell'amministrazione scolastica e di potenziamento delle autonomie impostato dalla legge n. 537 del 1993.

In particolare, le funzioni connesse alla gestione del servizio di istruzione sono progressivamente decentrate in favore delle istituzioni scolastiche, attraverso anche l'estensione progressiva della personalità giuridica agli istituti che in atto ne sono privi ed un complessivo potenziamento dei livelli di autonomia finanziaria, organizzativa e didattica delle istituzioni.

Ad un regolamento da emanarsi ai sensi dell'art. 17, comma 2, della legge n. 400, è anche demandata l'attribuzione di personalità giuridica ed autonomia alle Accademie delle belle arti, agli Istituti superiori per le industrie artistiche, ai Conservatori di musica ed alle Accademie nazionali di arte drammatica e di danza.

Lo snellimento dell'attivita' amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo

L'adozione di misure in materia di semplificazione e di razionalizzazione dell'azione amministrativa costituisce uno dei punti più qualificanti del programma di Governo.

In tale quadro è stato predisposto un disegno di legge (A.S. n. 1034) che ha la finalità di intervenire su alcuni procedimenti decisionali e di controllo che richiedono un'immediata semplificazione.

La complessità, la scarsa coerenza, la tortuosità delle procedure delineate per regolare i rapporti tra i cittadini, le organizzazioni sociali, i soggetti economici e la pubblica amministrazione, sono elementi che continuano a connotare ed a caratterizzare negativamente il nostro sistema amministrativo, impedendo un effettivo avvicinamento dell'Italia ai livelli di qualità e di efficacia dell'azione amministrativa ormai raggiunti dai maggiori Paesi dell'Unione europea.

Nell'azione di accelerazione del processo di modernizzazione e di riforma della pubblica amministrazione che il Governo si è impegnato ad attuare, un ruolo fondamentale è affidato all'attività di snellimento, di riordinamento e riprogettazione dei procedimenti amministrativi, nella convinzione che occorra avviare il ripensamento sistematico delle attività seguite dalle pubbliche amministrazioni, incidendo più profondamente sull'azione di semplificazione per intervenire non solo nella fase finale e negli aspetti operativi dell'attività amministrativa, ma anche negli aspetti "strategici" dei procedimenti, ossia nel momento decisionale ed in quello di controllo.

A ciò si aggiunge la necessità che per le stesse amministrazioni, ed in particolare per gli enti locali, siano introdotti principi di reale autonomia che si realizza in primo luogo con il superamento di un sistema arcaico di controlli sia di organi esterni (CO.RE.CO) che di organi interni (Segretario generale). In secondo luogo una reale autonomia si persegue, attribuendo agli enti locali la possibilità di gestire le proprie risorse finanziarie, strumentali e umane con i minori vincoli possibili.

Il Governo, pertanto, nella consapevolezza che la complessità dei provvedimenti amministrativi oltre ad ingenerare sensazioni di insofferenza per i cittadini e per le imprese costituiscono un costo notevole per l'economia del Paese, ha presentato al Parlamento un disegno di legge che rappresenta un concreto tentativo di semplificazione amministrativa con l'obiettivo di migliorare il rapporto tra cittadino e amministrazione, di cui sembra opportuno illustrare i principali aspetti.

Un primo gruppo di disposizioni interviene sulle certificazioni prevedendo alcune importanti novità.

In particolare, oltre a prevedere la possibilità di presentare la dichiarazione di nascita presso l'ospedale o la casa di cura dove è avvenuto il parto, anzichè necessariamente in Comune, come avviene oggi, è conferita una validità illimitata ai certificati attestanti stati o fatti non soggetti a modificazione e più lunga validità temporale ad altre certificazioni. Qualora poi i dati anagrafici di stato civile non abbiano subito variazioni dalla data del rilascio è ammessa la presentazione del documento a una pubblica amministrazione attestando, senza l' autenticazione della firma, in fondo ad esso che i dati non sono variati.

Si afferma poi il principio del valore probatorio dei documenti di riconoscimento in corso di validità corrispondente a quello dei certificati e di conseguenza il divieto alle pubbliche amministrazioni ed ai concessionari di pubblici servizi di richiedere certificati attestanti stati o fatti contenuti nel documento di riconoscimento presentato dall'istante. Si dà inoltre maggiore rilevanza allo strumento dell'autocertificazione, con l'affermazione che si considera violazione dei doveri d'ufficio la mancata accettazione di una dichiarazione sostitutiva.

Viene infine abrogato l'obbligo dell'autenticazione della firma per i concorrenti che intendano essere ammessi ai pubblici concorsi.

Altre disposizioni riguardano gli enti territoriali ed in particolare la disciplina dei controlli dello Stato sugli atti amministrativi delle regioni e di queste ultime sugli atti degli enti locali. Le disposizioni hanno come obiettivo la drastica riduzione degli atti soggetti al controllo preventivo, in sintonia con le più recenti riforme in materia di controlli preventivi di legittimità, a favore di un sistema di controlli che garantisca una corretta gestione delle risorse e l'imparzialità dell' azione amministrativa sulla base di valutazioni che tengano conto del rapporto tra i costi e i rendimenti.

In quest'ottica viene garantita maggiore autonomia nella scelta del personale e degli strumenti organizzativi e gestionali degli enti locali.

Le categorie di atti amministrativi delle regioni a statuto ordinario sottoposti a controllo sono ridotte da dieci a tre. Ciò dovrà essere effettuato anche relativamente alle regioni a statuto speciale nell'ambito delle norme di attuazione. Di conseguenza, data la riduzione del carico di lavoro, è prevista l'abrogazione della norma che prevede il collocamento fuori ruolo dei componenti delle commissioni di controllo (attualmente composte da sei membri di cui tre fuori ruolo).

E' previsto che il controllo con annullamento degli atti comunali e provinciali, di competenza del CO.RE.CO., venga limitato soltanto allo statuto, ai regolamenti, ai bilanci annuali e pluriennali e relative

variazioni, al rendiconto della gestione e si introduce per alcuni atti un controllo con un mero rinvio. Analogamente anche per gli atti della giunta sono previste semplificazioni mediante l'abrogazione dei controlli previsti dal secondo comma dell'art. 45 della legge 142/90. Si prevede, inoltre, che qualora il controllo sia stato attivato per iniziativa dei consiglieri della minoranza, il rinvio del CO.RE.CO. può essere superato con la maggioranza assoluta dei componenti del consiglio. Viene infine soppresso il potere sostitutivo del CO.RE.CO., (ad eccezione che per gli atti di bilancio) oggi previsto per ritardi o omissioni nel compimento di atti obbligatori per legge. La disposizione modifica anche l'art. 46 della legge 142/90 prevedendo una accelerazione della procedura di controllo da parte del CO.RE.CO.

Vengono poi introdotte altre significative modificazioni all'ordinamento degli Enti locali quali:

- la competenza della giunta, nell'ambito dei criteri generali adottati dal Consiglio, in materia di regolamenti di organizzazione e del personale;

- in caso di dimissioni dalla carica di consigliere, è stabilito che le dimissioni sono irrevocabili ed immediatamente efficaci, senza bisogno di presa d'atto, così risolvendo le questioni interpretative e applicative conseguenti alla legge n. 81/93 in materia di dimissione dei consiglieri;

- ai comuni e province viene conferita un'ampia autonomia circa l'ordinamento generale di uffici e servizi, e si provvede a ridefinire i compiti dei dirigenti. E' prevista inoltre la possibilità che nei comuni privi di personale dirigenziale le funzioni relative siano svolte da funzionari direttivi o, in mancanza, dal segretario comunale. E' ampliata la possibilità di ricorrere ad apporti esterni al di fuori delle dotazioni organiche mediante la previsione di contratti per l'assunzione a tempo determinato di dirigenti e funzionari di area direttiva con limiti quantitativi (cinque per cento del totale delle dotazioni organiche), di tempo (durata non superiore al mandato del sindaco o del presidente della provincia) e di trattamento economico (di regola coincidente con quello previsto dai vigenti contratti collettivi);

- si prevede uno stretto collegamento degli incarichi di direzione di aree funzionali, già previsti dalla normativa vigente, con gli obiettivi indicati nel programma amministrativo del sindaco o del presidente della provincia;

- è consentito a province e comuni di prevedere nei propri regolamenti la costituzione di uffici posti alle dirette dipendenze dell'esecutivo e dei singoli membri dell'esecutivo medesimo per l'esercizio delle loro funzioni di indirizzo e controllo. I comuni possono far fronte, con assunzioni temporanee, ai problemi conseguenti ai mutamenti demografici stagionali in relazione a flussi turistici o a particolari manifestazioni anche a

carattere periodico, per assicurare il mantenimento di adeguati livelli, qualitativi e quantitativi, dei servizi pubblici;

- nelle province, nei comuni capoluogo di provincia e nei comuni con una popolazione superiore a 30.000 abitanti potrà essere istituita con norma regolamentare la figura del city manager ossia di un direttore generale con compiti di sovrintendenza alla gestione dell'ente;

- per i segretari comunali e provinciali si prevede: a) l'istituzione del relativo albo, articolato in una sezione nazionale e in sezioni territoriali; b) l'amministrazione dell'albo da parte di un consiglio; c) l'emanazione di un regolamento governativo per la disciplina dei predetti albi e di altri rilevanti aspetti dello "status" di tale personale ivi compresa la possibilità per i sindaci e per i presidenti delle province di scegliere il segretario tra gli iscritti all'albo; la corrispondenza della durata temporale dell'incarico di segretario comunale o provinciale con quella relativa al mandato del sindaco o del presidente della provincia. In ogni caso è previsto che il segretario cessi dalle proprie funzioni qualora non sia confermato entro tre mesi dal giuramento del sindaco o del presidente della provincia ed è sancita la revoca per gravi violazioni dei doveri d'ufficio o per grave incompatibilità ambientale;

- sono previste in materia di contrattazione collettiva, intese oltre che con le regioni, come è oggi, anche con province e comuni sulle direttive dell'ARAN e sull'autorizzazione a sottoscrivere i contratti collettivi di lavoro;

- si introducono criteri di maggiore responsabilizzazione degli amministratori al fine di prevenire il dissesto di bilancio e garantire il vincolo del pareggio di bilancio. Si prevedono sanzioni per gli amministratori che sono responsabili del dissesto;

- vengono notevolmente semplificate le procedure di alienazione di immobili di proprietà degli Enti locali ed è altresì soppressa la competenza dei prefetti a rilasciare a comuni e province l'autorizzazione ad accettare lasciti e donazioni e ad acquistare beni stabili;

- è previsto che gli Enti locali adottino entro sei mesi regolamenti in materia di termine, di responsabile del procedimento e di diritto di accesso ai documenti ove non già vigenti. E' previsto, in caso di omissione, il potere sostitutivo del Comitato regionale di controllo.

Per quanto riguarda le competenze dell'Amministrazione statale, si segnalano :

- in materia di sovvenzioni allo spettacolo, con regolamento governativo saranno stabiliti i criteri e le modalità di sovvenzioni e contributi di qualsiasi tipo per il cinema, la musica ecc. Nell'erogazione di contributi si

dovrà tener conto della qualità delle iniziative e del rilievo nazionale o internazionale;

- un'anticipazione parziale dell'organica riforma del servizio di leva, prevedendo l'utilizzazione presso i Comuni o il Ministero dei beni culturali ed ambientali, degli eventuali esuberi dei contingenti di chiamata di leva;

- le misure di snellimento e di accelerazione dell'azione amministrativa, attraverso il potenziamento degli istituti della conferenza dei servizi e degli accordi di programma.

Infine, a parziale modifica dell'art. 1, comma 1, della legge 14 gennaio 1994, n.20, viene ridefinito l'ambito di responsabilità amministrativo contabile dinanzi alla Corte dei conti che sarà limitata ai fatti ed alle omissioni commesse con dolo o colpa grave. Si introduce un altro elemento di valutazione del danno patrimoniale, oltre al già previsto potere riduttivo della Corte, che consiste nella valutazione del rapporto tra il danno prodotto e il vantaggio che comunque si è realizzato a favore della collettività.

LE STRUTTURE

La ridefinizione degli uffici dirigenziali

In materia di riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni, il Dipartimento della funzione pubblica è chiamato, tra l'altro, a porre in essere le operazioni occorrenti per la ridefinizione degli uffici dirigenziali e l'individuazione delle relative funzioni, così come stabilito dal comma 1 dell'art. 6 del d. lgs. 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modifiche ed integrazioni.

Tale obiettivo, invero, deve considerarsi realizzato solo con l'emanazione degli specifici regolamenti governativi di organizzazione, da adottarsi con decreti del Presidente della Repubblica, su proposta dei Ministri interessati, d'intesa con il Dipartimento della funzione pubblica e con il Ministero del tesoro, previa acquisizione del parere del Consiglio di Stato.

Appartenendo peraltro l'iniziativa, a livello "propositivo", alle amministrazioni interessate, non si è mancato di sollecitare tali amministrazioni, nel quadro delineato dalla legge 24 dicembre 1993, n. 537, perché procedessero alla formulazione di proposte di rideterminazione degli uffici dirigenziali, al fine di conseguire, così come stabilito dall'art. 31 del d.lgs n. 29/93, la riduzione in misura comunque non inferiore al 10% degli stessi e una corrispondente riduzione delle dotazioni organiche con immediato riflesso, di segno positivo, sugli obiettivi di contenimento della spesa.

Le predette procedure scontano peraltro quasi sempre tempi inevitabilmente lunghi, sia per la natura stessa del provvedimento finale, sia per le molteplici resistenze o i forti condizionamenti dovuti ai contenuti dei provvedimenti, con i quali, in genere, si opera un ridimensionamento delle strutture per accorpamento, fusione o trasformazione (art. 1. legge 537/93), ovvero una riduzione delle dotazioni organiche del personale dirigenziale, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs n. 29/93.

A seguito di tale invito, le amministrazioni interessate hanno fatto pervenire, a decorrere dal marzo 1994, diverse proposte di individuazione degli uffici di livello dirigenziale generale o di altro livello dirigenziale, che in parte sono state già tradotte in altrettanti provvedimenti ai sensi dell'art. 6, comma 1, del decreto legislativo n. 29/93, ed in parte sono ancora in corso di definizione.

Atti di organizzazione definiti :

1. D.P.R. n. 283 del 24 marzo 1994 (S.O. n. 72 alla G.U. n. 108 dell'11 maggio 1994), concernente il regolamento recante norme sulla riorganizzazione del Ministero del bilancio e della programmazione economica;
2. D.P.R. n. 197 del 15 marzo 1994 (G.U. n. 69 del 24 marzo 1994), concernente il regolamento recante norme per l'organizzazione degli uffici del Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali;
3. D.P.R. n. 302 del 18 aprile 1994 (G.U. n. 118 del 23 maggio 1994), concernente il regolamento per l'organizzazione del Ministero del commercio con l'estero e individuazione degli uffici di livello dirigenziale generale;
4. D.P.R. n. 760 del 20 dicembre 1994 (G.U. n. 31 del 7 febbraio 1995), concernente il regolamento per l'organizzazione del Ministero per i beni culturali ed ambientali e individuazione degli uffici di livello dirigenziale generale;
5. D.M. n. 647 del 14 luglio 1994 (G.U. n. 276 del 25 novembre 1994), recante il regolamento concernente la struttura della Ragioneria centrale presso il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni;
6. D.P.R. n. 166 del 24 marzo 1995 (G. U. n. 111 del 15 maggio 1995) recante il Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni;
7. D.P.R. n. 333 del 5 luglio 1995 (G. U. n. 187 dell'11 agosto 1995) Regolamento recante norme per l'adeguamento dell'organizzazione del funzionamento delle strutture amministrative dell'Avvocatura dello Stato alla disciplina prevista dall'art. 2 della legge 23 ottobre 1992 n. 421;
8. D.P.R. n. 384 del 14 luglio 1995 (G. U. n. 218 del 18 settembre 1995) Regolamento recante norme per l'articolazione in divisioni della Ragioneria centrale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
9. D.P.R. n. 473 del 1° settembre 1995 (G. U. n. 267 del 15 novembre 1995) Regolamento concernente l'articolazione in divisioni e la determinazione delle dotazioni organiche della Ragioneria Centrale presso il Ministero dei trasporti e della navigazione;
10. D.P.R. n. 580 del 25 novembre 1995 (G. U. n. 25 del 21 gennaio 1996) concernente il Regolamento recante adeguamento alla disciplina prevista dall'art. 2 della legge 23 ottobre 1992 n. 421, dell'organizzazione e del funzionamento delle strutture amministrative del Consiglio di Stato e dei TT.AA.RR.

Del contenuto dei decreti di cui ai nn. 1-2-3 e di cui ai nn. 4-5-6-7 si è riferito, rispettivamente, nelle Relazioni al Parlamento per gli anni 1993 e 1994; degli ultimi tre si riferisce nel prosieguo del presente capitolo.

Consiglio di Stato

Con D.P.R. 25 novembre 1995, n. 580 (pubblicato nella G.U. n. 25 del 31 gennaio 1996) è stato emanato il Regolamento recante adeguamento alla disciplina prevista dall'art. 2 della legge 23 ottobre 1992, n. 421, dell'organizzazione e del funzionamento delle strutture amministrative del Consiglio di Stato e dei tribunali amministrativi regionali.

Il predetto regolamento prevede, tra l'altro, la struttura amministrativa del Consiglio di Stato e dei tribunali amministrativi regionali articolata nei seguenti uffici di livello dirigenziale, cui sono preposti funzionari di pari qualifica:

a) presso il Consiglio di Stato:
- ufficio servizi della presidenza;
- ufficio servizi del consiglio di presidenza;
- ufficio affari generali, dell'archivio generale e del personale;
- ufficio gestione bilancio e del trattamento economico;
- ufficio servizio biblioteca, studi e documentazione e massimario e ruolo generale;
- ufficio organizzazione e relazioni con il pubblico - servizio ricevimento ricorsi;
- ufficio affari consultivi - I sezione;
- ufficio affari consultivi - II sezione;
- ufficio affari consultivi - III sezione;
- ufficio affari giurisdizionali - IV sezione;
- ufficio affari giurisdizionali - V - sezione;
- ufficio affari giurisdizionali - VI - sezione:

b) presso i tribunali amministrativi regionali:
- le segreterie generali ;
- le segreterie delle sezioni staccate;
- le segreterie delle sezioni in cui è articolato il T.A.R. per il Lazio con sede in Roma.

Ministero del tesoro

Con D.P.R. 14 luglio 1995, n. 384 (pubblicato nella G.U. n. 218 del 18 settembre 1995) è stato emanato il Regolamento recante norme per l'articolazione in divisioni della *Ragioneria centrale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.*

La nuova organizzazione prevede l'articolazione della Ragioneria centrale in cinque divisioni, alle quali sono attribuite le seguenti competenze:

- prima divisione: affari generali, bilancio, patrimonio e gestione fuori bilancio, conti giudiziari, servizio trasmissione dati;
- seconda divisione: stato giuridico e trattamento economico del personale della Presidenza del Consiglio dei Ministri e organi collegati nonché del personale di magistratura ed equiparato; pensioni e riscatti;
- terza divisione: spese di carattere generale, spese per l'acquisto di beni e servizi, spese di investimento, contributi, rendiconti;
- quarta divisione: servizi di segreteria e di archivio per gli uffici di pertinenza dell'ex Ragioneria centrale presso il Ministero del turismo e dello spettacolo, stato giuridico e trattamento economico del personale inquadrato nei ruoli aggiunti del Dipartimento del turismo e del Dipartimento dello spettacolo, pensioni e riscatti; premi, contributi e sovvenzioni, spese varie, ammortamento mutui per attività turistiche e sportive, riscontro rendiconti;
- quinta divisione: spese e contributi per il sostegno del volontariato, per la tutela delle aree protette, per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti dei portatori di handicap, per gli interventi straordinari di carattere umanitario ed in materia di rapporti internazionali ed italiani all'estero; spese per il funzionamento di organi, comitati ed agenzie posti alle dirette dipendenze della Presidenza del Consiglio dei Ministri; spese per i servizi della protezione civile; spese per il funzionamento dello "Sportello per il cittadino".

Con D.P.R. 1 settembre 1995, n. 473 (pubblicato nella G.U. n. 267 del 15 novembre 1995) è stato emanato il Regolamento concernente l'articolazione in divisioni e la determinazione delle dotazioni organiche della *Ragioneria centrale presso il Ministero dei trasporti e della navigazione.*

La nuova organizzazione prevede l'articolazione della Ragioneria centrale in cinque divisioni, alle quali sono attribuite le seguenti competenze:

- prima divisione: affari generali e personale, bilancio preventivo e consuntivo, conto del patrimonio, gestione delle entrate, ordini di accreditamento, rendiconti, gestioni fuori bilancio, conti giudiziali, servizio trasmissione dati;

- seconda divisione: spese di gestione in materia di trasporti terrestri, navigazione marittima e interna e navigazione aerea;
- terza divisione: spese per l'assolvimento di compiti di indirizzo e di coordinamento delle ripartizioni interne del Ministero in ordine all'obiettivo di promuovere l'intermodalità;
- quarta divisione: contributi per nuove costruzioni navali, trasformazioni, riparazioni ed istallazioni di apparati motori - contributi per l'ammodernamento del naviglio - contributi interessi su operazioni di credito navale - sovvenzioni alle società di navigazione - concessioni demaniali - contributi enti vari - contratti e forniture varie;
- quinta divisione: trattamento giuridico ed economico, fondamentale ed accessorio, del personale civile e militare in attività di servizio e in quiescenza del Ministero - altre spese fisse - fitto locali.

Atti di organizzazione il cui iter è ancora in corso:

1. Schema di Regolamento governativo concernente l'individuazione degli uffici di livello dirigenziale generale delle Università e degli Istituti di istruzione universitaria;

2. Schema di Regolamento governativo recante modifiche al D.P.R. 2 febbraio 1994 n. 196 concernente il riordinamento del Ministero della Sanità, in attuazione dell'art. 2, comma 2 del D. Lgs. 30 giugno 1993, n. 266;

3. Schema di Regolamento ministeriale concernente l'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale, centrali e periferici del Ministero per i beni culturali e ambientali;

4. Schema di Regolamento governativo per l'individuazione degli uffici di livello dirigenziale generale del Ministero delle finanze;

5. Schema di Regolamento ministeriale per l'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero delle finanze;

6. Schema di Regolamento governativo per le modifiche al D.P.R. 15 marzo 1994 n. 197, recante norme per l'organizzazione degli uffici del Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali;

7. Schema di Regolamento governativo concernente l'organizzazione del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica;

8. Schema di Regolamento ministeriale concernente il riordino degli uffici periferici del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

9. Schema di Regolamento governativo concernente l'organizzazione dell'Amministrazione centrale del Ministero degli affari esteri e di individuazione degli uffici di livello dirigenziale generale;

10. Schema di Regolamento ministeriale sull'organizzazione degli uffici di livello dirigenziale della Direzione generale della cooperazione allo sviluppo del Ministero degli affari esteri;

11. Schema di Regolamento governativo ai sensi dell'art. 1, comma 13 della legge 24 dicembre 1993, n. 537 istitutiva del Ministero dei trasporti e della navigazione;

12. Schema di Regolamento ministeriale per l'organizzazione degli uffici di livello dirigenziale diverso da quello generale del Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali.

La rilevazione dei carichi di lavoro e la determinazione delle dotazioni organiche

E'ormai in fase di esaurimento, per la quasi totalità delle amministrazioni interessate, la prima fase della procedura per la rilevazione dei carichi di lavoro - prevista dall'art. 3, commi 5 e 6, della legge 24 dicembre 1993, n. 537 - con l'acquisizione della verifica di congruità, da parte del Dipartimento della funzione pubblica - Ufficio per l'organizzazione delle Pubbliche Amministrazioni, delle metodologie proposte.

Nel primo semestre del 1995 sono entrate pienamente a regime le operazioni mirate alla verifica dei carichi di lavoro, il cui originario iter procedurale, previsto dalla normativa citata, ha subìto modifiche e integrazioni per effetto delle disposizioni di cui all'art. 22, commi 15, 16, 17, 18 e 19 della legge 23 dicembre 1994, n. 724, recante misure di razionalizzazione della finanza pubblica.

Con tali disposizioni, oltre a ribadire che la verifica dei carichi di lavoro è preordinata alla definizione delle dotazioni organiche occorrenti alle singole strutture nelle pubbliche amministrazioni, nonché all'individuazione delle procedure ed alla loro razionalizzazione, è stato infatti anche previsto che le relative operazioni dovessero essere effettuate con cadenza biennale e che i dati delle rilevazioni dei carichi di lavoro dovessero essere utilizzati in futuro per il monitoraggio delle linee di attività allo scopo di definire, di concerto con il Ministero del tesoro, i parametri per il dimensionamento delle dotazioni organiche.

Il comma 18 del predetto art. 22 della legge n. 724/94 ha peraltro anche stabilito che le metodologie di rilevazione dei carichi di lavoro adottate dalle amministrazioni non indicate dall'art. 6, comma 1, del d.l.vo 3 febbraio 1993, n. 29, ivi compresi gli enti locali, dovessero essere autonomamente congruite con deliberazione dei competenti organi delle amministrazioni stesse.

Il Dipartimento ha quindi programmato, d'intesa con le amministrazioni di competenza, un articolato calendario di incontri tecnici, nonché numerose conferenze di servizi per la verifica dei carichi di lavoro e la conseguente determinazione delle dotazioni organiche di personale.

Ciò, per una più incisiva partecipazione, ai fini dell'accertamento delle reali esigenze poste a giustificazione della proposta di dotazione organica di personale, sulla quale - come si rammenta - deve essere raggiunta l'intesa, oltre che con il Dipartimento della funzione pubblica, anche con il Ministero del tesoro, prima dell'emanazione - limitatamente alle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo - del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di approvazione delle dotazioni organiche ai sensi del comma 3 dell'art. 6 del d.l.vo n. 29/93.

Risulta di tutta evidenza, quindi, come gli adempimenti necessari per l'emanazione del cennato decreto presidenziale non potessero essere posti in essere contestualmente e nell'immediato, ma in un arco di tempo successivo all'ultimazione della sostanziale verifica dei carichi di lavoro, per la quale, con circolare n. 15794 del 28 giugno 1994, erano già stati forniti alle singole amministrazioni statali anche i necessari supporti magnetici elaborati in collaborazione con l'AIPA e con il Ministero del tesoro.

Con quest'ultima operazione, peraltro, si è iniziato a tradurre in concreto anche l'intendimento dell'Ufficio per l'organizzazione delle pubbliche amministrazioni del Dipartimento della funzione pubblica di procedere all'impianto di un sistema informativo e di controllo dei risultati conseguenti alla rilevazione dei carichi di lavoro, correlati alla proposta di definizione delle dotazioni organiche di personale delle varie amministrazioni pubbliche, come previsto dall'art. 22, comma 19, della L. n. 724/94.

Le previsioni normative di cui ai commi 15 e 17 dell'art. 22 della legge 23 dicembre 1994, n. 724, riguardanti il censimento delle procedure ai fini della loro riduzione e razionalizzazione, hanno, invece, iniziato a trovare attuazione con la circolare-direttiva UOPA/17578 del 16 marzo 1996 (n 7/96) emanata, ai sensi dell'art. 30, comma 2 del d.l.vo 3 febbraio 1993, n. 29, al fine di temporizzare le attività da svolgersi in materia di rilevazione dei carichi di lavoro e dotazioni organiche del personale, da parte delle Amministrazioni interessate.

Tale circolare, adottata a firma del Ministro per la funzione pubblica pro-tempore, previa intesa con il Ministero del tesoro - RGS/IGOP ed a seguito di consultazioni con l'AIPA, è stata registrata alla Corte dei

Conti il 20 aprile 1996 Reg. n. 1, Pres., fg. n. 261 e pubblicata nella G.U. n. 108 del 10 maggio 1996.

Peraltro, con la legge 28 dicembre 1995, n. 549, sono state sostanzialmente confermate le disposizioni precedenti in materia di rilevazione dei carichi di lavoro e di determinazione delle dotazioni organiche, salvo alcune modificazioni concernenti gli enti pubblici appartenenti al comparto della ricerca (art. 1, comma 8), e, in particolare, è stato introdotto il principio di invarianza degli oneri per spesa di personale, per effetto del quale gli oneri derivanti dalla definizione delle dotazioni organiche determinate ai sensi dell'art. 22, comma 16, della L. n. 724/94 non possono superare gli oneri conseguenti ai provvedimenti di provvisoria rideterminazione delle dotazioni organiche adottati ai sensi dell'art. 3, comma 6, della legge 24 dicembre 1993, n. 537.

Nell'ambito del quadro normativo sopra delineato sono state definite - alla data del 29 luglio 1996 - le dotazioni organiche incluse nella seguente Tabella A, dalla quale si rileva che tali operazioni si riferiscono a 332 amministrazioni, pari ad oltre il 61% delle 540 in trattazione presso l'Ufficio O.P.A..

I dati contenuti nella Tabella A pongono in particolare evidenza le consistenze, riferite ad ogni singola amministrazione:

1. delle dotazioni organiche cosiddette "storiche", vale a dire di quelle previgenti al 31 agosto 1993;
2. delle dotazioni organiche provvisorie ricognite alla predetta data, in applicazione del comma 6 dell'art. 3 della legge 537/93;
3. di quelle definite a seguito della rilevazione dei carichi di lavoro;
4. delle unità di personale in diminuzione, ovvero in aumento, con le relative percentuali rispetto alle dotazioni organiche "storiche" ed a quelle provvisoriamente rilevate al 31 agosto 1993;
5. dei maggiori o minori oneri finanziari (espressi in milioni di lire, in base ad una media stimata in 45 ml per unità di personale), rispetto alle dotazioni organiche "storiche" ed a quelle del 31 agosto 1993.

Dal raffronto di tali dati si registra nel complesso una riduzione delle consistenze organiche del personale, non solo rispetto alle dotazioni organiche storiche, ma anche rispetto a quelle ricognite al 31 agosto 1993 che, in termini numerici, ammontano rispettivamente a -35.296 su 231.217 e -3891 su 207.812, con un indice percentuale in meno, rispettivamente, del 14,75 %e dell'1,87%.

In termini di minori oneri finanziari i relativi importi ammontano, rispettivamente, a 1588 e 175 miliardi di lire circa in meno.

Se il raffronto viene effettuato con riferimento alle tredici amministrazioni ministeriali finora trattate (Risorse agricole, Bilancio, Università, Tesoro - Ragioneria Generale dello Stato, Tesoro - Servizi periferici, Tesoro - Pensioni di guerra (Commissioni mediche), Pubblica istruzione, Commercio estero, Lavori pubblici, Sanità, Lavoro e Finanze - Dipartimento entrate e territorio e Finanze - Dipartimento dogane, limitatamente, per quest'ultimo ministero, al personale delle qualifiche funzionali), le percentuali in diminuzione si elevano a -18,6% rispetto alle consistenze delle dotazioni organiche storiche, ed al -2,66% rispetto a quelle rideterminate al 31 agosto 1993, con una diminuzione degli oneri finanziari in misura pari, rispettivamente, a circa 1.388 e a circa 172 miliardi di lire.

Dotazioni organiche del personale definite, previa verifica dei carichi di lavoro alla data del 29.7.1996

Tab.A

	Amministrazioni	Dotazioni organiche storiche	Dotazioni organiche al 31 8 1993 (Art 3 co 6 L 537/93)	Dotazioni organiche definite a seguito rilevazione carichi di lavoro	Variazioni rispetto alla dotazione organica storica (A)		Variazioni rispetto alla dotazione organica al 31 8 1993 (B)		Maggiori o minori oneri in milioni di lire annui sulla base di una media pro capite di 45 mil	
									Sulla dotazione storica	Sulla dotazione al 31 8 1993
		A	B	C	D	%	E	%	F	G
1	Consiglio Nazionale Economia del Lavoro	120	101	106	-14	-11 67	5	4 95	-630	225
	Totale	120	101	106	-14	-11 67	5	4 95	-630	225
	Ministeri									
1	Bilancio e programmazione economica	758	721	650	-108	-14 25	-71	-9 85	-4 860	-3 195
2	Commercio con l'estero	974	713	601	-373	-38 30	-112	-15 71	-16 785	-5 040
3	Lavori pubblici	8 125	6 139	5 418	-2 707	-33 32	-721	-11.74	-121 815	-32 445
4	Lavoro e previdenza sociale	23 372	18 779	17 950	-5 422	-23 20	-829	-4 41	-243 990	-37 305
5	Pubblica istruzione	14 476	12 534	11 708	-2 758	-19 12	-826	-6 59	-124 560	-37 170
6	Risorse agricole alimentari e forestali	2 537	1 594	1 378	-1 159	-45 68	-216	-13 55	-52 155	-9 720
7	Sanità	3 693	3 078	2 819	-874	-23 67	-259	-8 41	-39 330	-11 655
8	Tesoro - R G S	8 849	8 274	7 950	-899	-10 16	-324	-3 92	-40 455	-14 580
9	Tesoro Dir gen servizi periferici	9 353	8 387	8 355	-998	-10 67	-32	-0 38	-44 910	-1 440
10	Tesoro Pensioni di guerra - Comm mediche (*)	722	722	1 003	281	38 92	281	38 92	12 645	12 645
11	Università e ricerca scientifica	605	717	627	22	3 64	-90	-12.55	990	-4 050
	Totale	73 464	61 656	58 459	-15 005	-20 42	-3 199	-5 19	-675 225	-143 955
1	Ministero finanze - Entrate-territorio (1)	82 200	67 367	67 602	-14 598	-17.76	235	0.35	-656 910	10 575
2	Ministero finanze - Dogane (1)	15 179	14 779	13 920	-1 259	-8 29	-859	-5.81	-56 655	-38 655
	Totale	97.379	82 146	81 522	-15 857	-16 28	-624	-0.76	-713 565	-28 080
	Totale Ministeri	170 843	143 804	139 981	-30 862	-18 06	-3 823	-2 66	-1 388 790	-172 035

(*) Posti in aumento copribili esclusivamente con istituto della mobilità Legge 15 10 1990 n 295

(1) In corso di avanzata definizione (sono state finora definite solo le consistenze delle qualifiche funzionali)

Enti pubblici non economici

Enti previdenziali, assistenziali e assicurativi

1	ENAP	18	4	7	-11	-61 11	3	75 00	-495	135
2	ENGA	3	3	6	3	100 00	3	50 00	135	135
3	ENPACL (*)	62	95	90	28	45 16	-5	-5 56	1 260	-225
4	ENPALS	558	402	558	0	0 00	156	27 96	0	7 020
5	ENPAM (*)	525	461	583	58	11 05	122	26 46	2 610	5 490
6	INAIL	15 113	12 994	12 768	-2 345	-15 52	-226	-1 74	-105 525	-10 170
7	INPS	39 639	39 472	39 015	-624	-1 57	-457	-1 16	-28 080	-20 565
8	IPOST	332	231	370	38	11 45	139	60 17	1 710	6 255
9	SPORTASS	60	39	38	-22	-36 67	-1	-2 56	-990	-45
	Totale	56 310	53 701	53 435	-2 653	-5 07	-266	-0 50	-128 385	-11 970

(*) Ente gestore di forme di previdenza e assistenza obbligatoria trasformato in persona giuridica privata dall'1 1 1995 (d l gvo n 509 del 30 6 1994)

1 Ente Nazionale Assistenza Agenti e Rappresentanti di Commercio - Enasarco
2 Cassa Nazionale del Notariato
3 Ente Nazionale Previdenza e Assistenza Farmacisti - ENPAF
4 Ente Nazionale Previdenza e Assistenza Impiegati dell'Agricoltura - ENPAIA
5 Cassa Nazionale di Previdenza e assistenza Ingegneri e Architetti
6 Istituto Nazionale Previdenza Giornalisti - INPGI
7 Ente Nazionale Previdenza e Assistenza Veterinari
8 Cassa Nazionale Previdenza e Assistenza Geometri
9 Cassa Nazionale Previdenza e Assistenza Ragionieri e Periti Commerciali
10 Cassa Nazionale Previdenza e Assistenza Avvocati e Procuratori
11 Cassa Nazionale Previdenza e Assistenza Dottori Commercialisti
12 Fondo Nazionale di Previdenza Impiegati Imprese Spedizionieri e Agenzie Marittime
13 Opera Nazionale Assistenza Orfani Sanitari Italiani

	Amministrazioni	Dotazioni organiche storiche	Dotazioni organiche al 31 8 1993 (Art 3 co 6 L 537/93)	Dotazioni organiche definite a seguito rilevazione carichi di lavoro	Variazioni rispetto alla dotazione organica storica (A)		Variazioni rispetto alla dotazione organica al 31 8 1993 (B)		Maggiori o minori oneri in milioni di lire stimati sulla base di una media pro capite di 45 mil	
									Sulla dotazione storica	Sulla dotazione al 31 8 1993
		A	B	C	D	%	E	%	F	G
	Enti di promozione economica									
1	ICE	1 410	1 337	1 210	-200	-14 18	-127	-9 50	-9 000	-5 715
2	Cassa Formaz Proprieta Contadina	200	118	116	-84	-42 00	-2	-1 69	-3 780	-90
3	INCA	28	23	24	-4	-14 29	1	4 35	-180	45
	Totale	1 638	1 478	1 350	-288	-17 58	-128	-8 66	-12 960	-5 760
	Enti preposti a servizi di pubblico interesse									
1	Automobil Club Italia	4 369	4 286	4 317	-52	-1 19	31	0 72	-2 340	1 395
2	Ente EUR	155	129	154	-1	-0 65	25	19 38	-45	1 125
3	Ente Autonomo Parco Naz d'Abruzzo	73	70	81	8	10 96	11	15 71	360	495
4	Ente Parco Naz Cilento e Vallo di Diano (1)	0	0	71	71		71		3 195	3 195
5	Ente Parco Naz dei Monti Sibillini (2)	0	0	26	26		26		1 170	1 170
6	Ente Parco Naz del Vesuvio (3)	0	0	18	18		18		810	810
7	Ente Parco Naz Dolomiti Bellunesi (4)	0	0	16	16		16		720	720
8	Ente Parco Naz della Val Grande (5)	0	0	10	10		10		450	450
9	Ente Parco Naz Foreste Casentinesi (6)	0	0	19	19		19		855	855
10	Ente Parco Naz del Gargano (7)	0	0	29	29		29		1 305	1 305
11	Lega Navale italiana	20	9	14	-6	-30 00	5	55 56	-270	225
12	Consorzio del Canale Milano Cremona Po	29	17	17	-12	-41 38	0	0 00	-540	0
13	Registro Aeronautico Italiano	346	253	256	-90	-26 01	3	1.19	-4 050	135
14	Ente Parco Naz della Maiella (8)	0	0	27	27		27		1 215	1 215
15	Ente Parco Naz dell'Aspromonte (9)	0	0	25	25		25		1 125	1 125
16	Ente Parco Naz del Pollino (10)	0	0	65	65		65		2 925	2 925
	Totale	4 992	4 764	5 145	153	3 06	381	8 00	6 885	17 145

(1) Istituito con D P R 5 giugno 1995
(2) Istituito con D P R 6 agosto 1993
(3) Istituito con D P R 5 giugno 1995
(4) Istituito con D P R 12 luglio 1993
(5) Istituito con D P R 23 novembre 1993
(6) Istituito con D P R 12 luglio 1993
(7) Istituito con D P R 5 giugno 1995
(8) Istituito con D P R 5 giugno 1995
(9) Istituito con D P R 14 gennaio 1994
(10) Istituito con D P R 11 novembre 1993

Automobil clubs provinciali

1	Automobil club Acireale	10	8	6	-4	-40 00	-2	-25 00	-180	-90
2	Automobil club Alessandria	32	21	18	-14	-43 75	-3	-14 29	-630	-135
3	Automobil club Agrigento	13	6	6	-7	-53 85	0	0 00	-315	0
4	Automobil club Ancona	40	36	15	-25	-62 50	-21	-58 33	-1 125	-945
5	Automobil club Arezzo	26	16	10	-16	-61 54	-6	-37 50	-720	-270
6	Automobil club Ascoli Piceno	15	10	9	-6	-40 00	-1	-10 00	-270	-45
7	Automobil club Avellino	15	11	9	-6	-40 00	-2	-18 18	-270	-90
8	Automobil club Asti	14	14	5	-9	-64 29	-9	-64 29	-405	-405
9	Automobil club Bari	26	32	16	-10	-38 46	-16	-50 00	-450	-720
10	Automobil club Belluno	11	8	8	-3	-27 27	0	0 00	-135	0
11	Automobil club Benevento	7	7	5	-2	-28 57	-2	-28 57	-90	-90
12	Automobil club Bergamo	60	42	40	-20	-33 33	-2	-4 76	-900	-90
13	Automobil club Biella	27	18	14	-13	-48 15	-4	-22 22	-585	-180
14	Automobil club Bologna	69	53	49	-20	-28 99	-4	-7 55	-900	-180
15	Automobil club Brindisi	19	12	11	-8	-42 11	-1	-8 33	-360	-45
16	Automobil club Cagliari	25	15	9	-16	-64 00	-6	-40 00	-720	-270
17	Automobil club Caltanissetta	11	6	6	-5	-45 45	0	0 00	-225	0
18	Automobil club Caserta	18	7	6	-12	-66 67	-1	-14 29	-540	-45
19	Automobil club Catania	35	25	21	-14	-40 00	-4	-16 00	-630	-180

	Amministrazioni	Dotazioni organiche storiche	Dotazioni organiche al 31 8 1993 (Art. 3 co 6 L. 537/93)	Dotazioni organiche definite a seguito rilevazione carichi di lavoro	Variazioni rispetto alla dotazione organica storica (A)		Variazioni rispetto alla dotazione organica al 31 8 1993 (B)		Maggiori o minori oneri in milioni di lire stimati sulla base di una media pro capite di 45 mil	
									Sulla dotazione storica	Sulla dotazione al 31 8 1993
		A	B	C	D	%	E	%	F	G
20	Automobil club Catanzaro	20	10	10	-10	-50 00	0	0 00	-450	0
21	Automobil club Chieti	5	4	3	-2	-40 00	-1	-25 00	-90	-45
22	Automobil club Como	23	21	15	-8	-34 78	-6	-28 57	-360	-270
23	Automobil club Cosenza	25	18	13	-12	-48 00	-5	-27.78	-540	-225
24	Automobil club Cremona	23	20	13	-10	-43 48	-7	-35.00	-450	-315
25	Automobil club Crotone	0	0	2	2		2		90	90
26	Automobil club Cuneo	21	19	19	-2	-9 52	0	0 00	-90	0
27	Automobil club Domodossola	7	3	3	-4	-57.14	0	0 00	-180	0
28	Automobil club Ferrara	24	13	10	-14	-58 33	-3	-23 08	-630	-135
29	Automobil club Firenze	96	71	54	-42	-43 75	-17	-23 94	-1 890	-765
30	Automobil club Foggia	9	9	3	-6	-66 67	-6	-66 67	-270	-270
31	Automobil club Forlì	25	25	8	-17	-68 00	-17	-68 00	-765	-765
32	Automobil club Frosinone	10	10	10	0	0 00	0	0 00	0	0
33	Automobil club Genova	78	48	48	-30	-38 46	0	0 00	-1 350	0
34	Automobil club Gorizia	10	4	6	-4	-40 00	2	50 00	-180	90
35	Automobil club Grosseto	14	14	14	0	0 00	0	0 00	0	0
36	Automobil club Imperia	15	5	5	-10	-66 67	0	0 00	-450	0
37	Automobil club Isernia	8	5	5	-3	-37 50	0	0 00	-135	0
38	Automobil club Ivrea	16	11	10	-6	-37 50	-1	-9 09	-270	-45
39	Automobil club Latina	17	13	12	-5	-29 41	-1	-7 69	-225	-45
40	Automobil club La Spezia	21	12	11	-10	-47 62	-1	-8 33	-450	-45
41	Automobil club Lecce	19	14	11	-8	-42 11	-3	-21.43	-360	-135
42	Automobil club Livorno	43	30	25	-18	-41 86	-5	-16 67	-810	-225
43	Automobil club Lucca	15	10	10	-5	-33 33	0	0 00	-225	0
44	Automobil club Macerata	14	4	3	-11	-78 57	-1	-25 00	-495	-45
45	Automobil club Massa Carrara	12	9	7	-5	-41 67	-2	-22 22	-225	-90
46	Automobil club Matera	9	4	4	-5	-55 56	0	0 00	-225	0
47	Automobil club Messina	11	7	7	-4	-36 36	0	0 00	-180	0
48	Automobil club Milano	181	135	125	-56	-30 94	-10	-7 41	-2 520	-450
49	Automobil club Modena	78	72	54	-24	-30 77	-18	-25 00	-1 080	-810
50	Automobil club Napoli	82	52	50	-32	-39 02	-2	-3 85	-1 440	-90
51	Automobil club Novara	34	34	25	-9	-26 47	-9	-26 47	-405	-405
52	Automobil club Nuoro	12	5	4	-8	-66 67	-1	-20 00	-360	-45
53	Automobil club Oristano	7	5	4	-3	-42 86	-1	-20 00	-135	-45
54	Automobil club Padova	42	27	24	-18	-42 86	-3	-11 11	-810	-135
55	Automobil club Parma	42	31	28	-14	-33 33	-3	-9 68	-630	-135
56	Automobil Club Pavia	30	27	25	-5	-16 67	-2	-7.41	-225	-90
57	Automobil club Perugia	26	18	15	-11	-42 31	-3	-16 67	-495	-135
58	Automobil club Pesaro	17	17	9	-8	-47 06	-8	-47 06	-360	-360
59	Automobil club Pescara	21	15	9	-12	-57 14	-6	-40 00	-540	-270
60	Automobil club Piacenza	25	20	17	-8	-32 00	-3	-15 00	-360	-135
61	Automobil club Pisa	26	19	17	-9	-34 62	-2	-10 53	-405	-90
62	Automobil club Pistoia	23	18	16	-7	-30 43	-2	-11.11	-315	-90
63	Automobil club Pordenone	25	16	16	-9	-36 00	0	0 00	-405	0
64	Automobil club Potenza	14	5	5	-9	-64 29	0	0 00	-405	0
65	Automobil club Prato (*)	0	0	5	5		5		225	225
66	Automobil club Ragusa	18	8	8	-10	-55 56	0	0 00	-450	0
67	Automobil club Ravenna	26	13	11	-15	-57 69	-2	-15 38	-675	-90
68	Automobil club Reggio Calabria	21	17	11	-10	-47 62	-6	-35 29	-450	-270
69	Automobil club Reggio Emilia	59	44	42	-17	-28 81	-2	-4 55	-765	-90
70	Automobil club Rieti	9	8	7	-2	-22 22	-1	-12 50	-90	-45
71	Automobil club Rimini	12	12	7	-5	-41 67	-5	-41 67	-225	-225
72	Automobil club Roma	250	105	50	-200	-80 00	-55	-52 38	-9 000	-2 475
73	Automobil club Rovigo	15	8	7	-8	-53 33	-1	-12.50	-360	-45
74	Automobil club Salerno	16	16	13	-3	-18 75	-3	-18.75	-135	-135
75	Automobil club Sanremo	15	9	8	-7	-46 67	-1	-11 11	-315	-45
76	Automobil club Sassari	24	15	13	-11	-45 83	-2	-13 33	-495	-90
77	Automobil club Savona	32	23	20	12	-37 50	-3	-13 04	-540	-135
78	Automobil club Siena	17	11	11	-6	-35 29	0	0 00	-270	0
79	Automobil club Siracusa	17	6	5	-12	-70 59	-1	-16 67	-540	-45
80	Automobil club Sondrio	9	4	2	-7	-77 78	-2	-50 00	-315	-90
81	Automobil club Taranto	13	10	10	-3	-23 08	0	0 00	-135	0
82	Automobil club Teramo	13	10	9	-4	-30 77	-1	-10 00	-180	-45
83	Automobil club Terni	14	9	9	-5	-35 71	0	0 00	-225	0
84	Automobil club Torino	150	109	85	-65	-43 33	-24	-22 02	-2 925	-1 080

	Amministrazioni	Dotazione organiche storiche	Dotazioni organiche al 31 8 1993 (Art 3 co 6 L 537/93)	Dotazioni organiche definite a seguito rilevazione carichi di lavoro	Variazioni rispetto alla dotazione organica storica (A)		Variazioni rispetto alla dotazione organica al 31 8 1993 (B)		Maggiori o minori oneri in milioni da fine stimati sulla base di una media pro capite di 45 mil	
									Sulla dotazione storica	Sulla dotazione al 31 8 1993
		A	B	C	D	%	E	%	F	G
85	Automobil club Trento	38	21	21	-17	-44 74	0	0 00	-765	0
86	Automobil club Treviso	20	17	16	-4	-20 00	-1	-5 88	-180	-45
87	Automobil club Trieste	16	6	5	-11	-68 75	-1	-16 67	-495	-45
88	Automobil club Udine	22	22	18	-4	-18 18	-4	-18 18	-180	-180
89	Automobil club Valle d'Aosta	15	7	7	-8	-53 33	0	0 00	-360	0
90	Automobil club Varese	96	74	66	-30	-31 25	-8	-10 81	-1 350	-360
91	Automobil club Venezia	36	35	29	-7	-19 44	-6	-17 14	-315	-270
92	Automobil club Vercelli	18	14	14	-4	-22 22	0	0 00	-180	0
93	Automobil club Verona	37	37	26	-11	-29 73	-11	-29 73	-495	-495
94	Automobil club Vicenza	38	26	22	-16	-42 11	-4	-15 38	-720	-180
95	Automobil club Vigevano	7	5	5	-2	-28 57	0	0 00	-90	0
96	Automobil club Viterbo	14	7	5	-9	-64 29	-2	-28 57	-405	-90
97	Automobil club Lecco	0	0	5	5		5		225	225
98	Automobil club Mantova	29	15	15	-14	-48 28	0	0 00	-630	0
	Totale	2 864	1 999	1 634	-1 230	-42 95	-365	-18 26	-55 350	-16 425

(*) Riconosciuto dall' A C Italia il 29 ottobre 1993 - ha iniziato ad operare il 1° giugno 1995

Enti preposti ad attività sportive e turistiche

1	UNIRE	258	216	180	-78	-30 23	-36	-16 67	-3 510	-1 620
2	Club Alpino Italiano	24	17	18	-6	-25 00	1	5 88	-270	45
3	Aero Club d'Italia	43	55	54	11	25 58	-1	-1 82	495	-45
4	ENCI	25	23	23	-2	-8 00	0	0.00	-90	0
5	ENCAT	35	34	34	-1	-2 86	0	0.00	-45	0
6	Jockey Club d'Italia	51	46	46	-5	-9 80	0	0 00	-225	0
7	Società degli Steeple Chases	20	13	17	-3	-15.00	4	30 77	-135	180
	Totale	456	404	372	-84	-18 42	-32	-7,92	-3 780	-1 440

Enti scientifici e di ricerca

1	Consorzio Area di Trieste	56	44	50	-6	-10 71	6	13 64	-270	270
2	INDAM Ist Naz di Alta Matematica	13	13	8	-5	-38 46	-5	-38 46	-225	-225
3	INFM (*)	0	0	98	98		98		4 410	4 410
4	ISCO	153	0	125	-28	-18 30	125		-1 260	5 625
5	Istituto Nazionale della Fauna Selvatica **	44	44	123	79	179 55	79		3 555	3 555
	Totale	265	101	404	138	51 86	303	300 00	6 210	13 635

(*) Subentrato al Consorzio interuniversitario nazionale per la fisica della materia (art 1 D L vo 30 giugno 1994 n 506)

(**) Subentrato all'Istituto Nazione di Biologia della Selvaggina (art 7,Legge 11 febbraio 1992 n 157)

Enti culturali e lirici

1	Centro Sperimentale di cinematografica	92	83	83	-9	-9 78	0	0 00	-405	0
2	Ente Autonomo la Biennale di Venezia	108	78	78	-30	-27 78	0	0 00	-1 350	0
3	Accademia Nazionale dei Lincei	100	78	77	-23	-23 00	-1	-1.28	-1 035	-45
4	Ente autonomo Quadriennale di Roma	19	3	7	-12	-63 16	4	133 33	-540	180
5	Centro Italiano Studi Alto Medio Evo	6	5	6	0	0 00	1	20 00	0	45
6	Centro Studi "Andrea Palladio"	8	4	8	0	0 00	4	100 00	0	180
7	INDA Ist Naz Del Dramma Antico	3	3	3	0	0 00	0	0 00	0	0
8	ISMEO (*)	0	0	0	0		0		0	0
9	Istituto Italo Africano (*)	0	0	0	0		0		0	0
10	Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente (**)	72	39	39	-33	-45 83	0	0 00	-1 485	0
11	Ente Autonomo Teatro Comunale di Bologna	56		56	0	0 00	56		0	2 520
12	Istituto Naz di Studi sul Rinascimento	3		3	0	0 00	3		0	135
13	Istituto Storico Italiano per il Medio Evo	9	7	7	-2	-22 22	0		-90	0
14	Ente Teatrale Italiano	44	44	56	12	27 27	12		540	540
	Totale	520	344	423	-97	-18 65	79	22 97	-4 365	3 555

(*) Soppresso con L n 505 del 25.11 95

(**) Istituito con L 505 del 25 11 95

	Amministrazioni	Dotazioni organiche storiche	Dotazioni organiche al 31 8 1993 (Art. 3 co 8 L. 537/93)	Dotazioni organiche definite a seguito rilevazione carichi di lavoro	Variazione rispetto alla dotazione organica storica (A)		Variazione rispetto alla dotazione organica al 31.8.1993 (B)		Maggiori o minori oneri in milioni di lire annuali sulla base di una media pro capite di 45 mil	
									Sulla dotazione storica	Sulla dotazione al 31.8.1993
		A	B	C	D	%	E	%	F	G
	Università e osservatori astronomici									
1	Osservatorio Astr "G. S. Vaiana" di Palermo	26	26	25	-1	-3.85	-1	-3.85	-45	-45
2	Stazione Astr. di Carloforte Cagliari	34	34	25	-9	-26.47	-9	-26.47	-405	-405
3	Osservatorio Astr. di Roma	84	84	68	-16	-19.05	-16	-19.05	-720	-720
4	Osservatorio Astr. Collurania Teramo	26	26	25	-1	-3.85	-1	-3.85	-45	-45
5	Osservatorio Astr. di Pino Torinese	62	62	48	-14	-22.58	-14	-22.58	-630	-630
6	Osservatorio Astr. Trieste	64	64	49	-15	-23.44	-15	-23.44	-675	-675
7	Osservatorio Astrofisico di Catania	68	68	59	-9	-13.24	-9	-13.24	-405	-405
8	Osservatorio Astrofisico Arcetri Firenze	72	72	54	-18	-25.00	-18	-25.00	-810	-810
9	Osservatorio Astr. Brera Milano	58	58	49	-9	-15.52	-9	-15.52	-405	-405
10	Osservatorio Astr. Capodimonte Napoli	57	57	51	-6	-10.53	-6	-10.53	-270	-270
11	Osservatorio Astr. Padova	74	74	66	-8	-10.81	-8	-10.81	-360	-360
12	Osservatorio Astr. Bologna	48	48	46	-2	-4.17	-2	-4.17	-90	-90
	Totale	673	673	565	-108	-16.05	-108	-16.05	-4.860	-4.860

Sono stati inoltre verificati, ai fini dell'applicazione dell'art. 1, comma 31, L. 549/95 le rilevazioni dei carichi di lavoro del personale non docente delle seguenti università ed Istituti di istruzione universitari.

1	II Università di Napoli
2	Istituto Universitario Navale di Napoli
3	Università di Ferrara
4	Università di Teramo
5	Università di Chieti
6	Università di Pisa
7	Università di Modena
8	Università di Catania
9	II Università di Tor Vergata
10	III Universita di Roma
11	Università di Ca' Foscari di Venezia
12	Università di Bergamo
13	Università di Trento
14	Universita di Parma
15	Università di Firenze
16	Istituto Universitario di Architettura di Venezia
17	Istituto Universitario Orientale di Napoli
18	Scuola Inter. Superiore Studi Avanzati di Trieste
19	Università di Genova
20	Università di Bologna
21	Università di Torino
22	Università di Padova
23	Università della Tuscia di Viterbo
24	Università per Stranieri di Siena
25	Politecnico di Bari
26	Universa di Trieste
27	Università La Sapienza di Roma

Ordini e collegi professionali

A) Geometri

1	Consiglio Nazionale Geometri	20	20	20	0	0.00	0	0.00	0	0
2	Collegio Provincia di Sassari	3	3	3	0	0.00	0	0.00	0	0
3	Collegio Provincia di Vercelli	1	1	1	0	0.00	0	0.00	0	0
	Totale	24	24	24	0	0.00	0	0.00	0	0

B) Architetti

1	Ordine Provincia Sassari	1	1	1	0	0.00	0	0.00	0	0
2	Ordine Provincia Vercelli	1	1	1	0	0.00	0	0.00	0	0
3	Ordine Architetti Roma	9	9	9	0	0.00	0	0.00	0	0
	Totale	11	11	11	0	0.00	0	0.00	0	0

	Amministrazioni	Dotazioni organiche storiche	Dotazioni organiche al 31 8 1993 (Art. 3 co 6 L 537/93)	Dotazioni organiche definite a seguito rilevazione carichi di lavoro	Variazione rispetto alla dotazione organica storica (A)		Variazioni rispetto alla dotazione organica al 31 8 1993 (B)		Maggiori o minori oneri in milioni di lire annuali sulla base di una media pro capite di 45 mil	
									Sulla dotazione storica	Sulla dotazione al 31 8 1993
		A	B	C	D	%	E	%	F	G
	C) Ingegneri									
1	Ordine Provincia di Mantova	1	2	2	1	100 00	0	0 00	45	0
2	Ordine Provincia di Milano	5	5	5	0	0 00	0	0 00	0	0
3	Ordine Provincia di Reggio Emilia	1	1	2	1	100 00	1	100 00	45	45
4	Consiglio Nazionale Ingegneri	11	9	9	-2	-18 18	0	0 00	-90	0
	Totale	18	17	18	0	181 82	1	5 88	0	45
	D) Medici									
1	Ordine medici Alessandria	4	4	4	0	0 00	0	0 00	0	0
2	Ordine medici Ascoli Piceno	2	2	2	0	0 00	0	0 00	0	0
3	Ordine medici Asti	2	2	2	0	0 00	0	0 00	0	0
4	Ordine medici Bari	14	8	8	-6	-42 86	0	0 00	-270	0
5	Ordine medici Bergamo	5	5	5	0	0 00	0	0 00	0	0
6	Ordine medici Bologna	11	7	7	-4	-36 36	0	0 00	-180	0
7	Ordine medici Brescia	7	6	6	-1	-14 29	0	0 00	-45	0
8	Ordine medici Chieti	7	3	3	-4	-57 14	0	0 00	-180	0
9	Ordine medici Como	4	3	3	-1	-25 00	0	0 00	-45	0
10	Ordine medici Cremona	2	2	2	0	0 00	0	0 00	0	0
11	Ordine medici Cuneo	3	3	3	0	0 00	0	0 00	0	0
12	Ordine medici Ferrara	5	5	5	0	0 00	0	0 00	0	0
13	Ordine medici Firenze	18	8	8	-10	-55 56	0	0 00	-450	0
14	Ordine medici Forlì (1)	0	0	3	3	0 00	3		135	135
15	Ordine medici Frosinone	3	3	3	0	0 00	0	0 00	0	0
16	Ordine medici Gorizia	1	1	1	0	0 00	0	0 00	0	0
17	Ordine medici Genova	11	9	9	-2	-18 18	0	0 00	-90	0
18	Ordine medici Imperia	2	2	2	0	0 00	0	0 00	0	0
19	Ordine medici Isernia	1	1	1	0	0 00	0	0 00	0	0
20	Ordine medici l'Aquila	5	3	3	-2	-40 00	0	0 00	-90	0
21	Ordine medici La Spezia	2	2	2	0	0 00	0	0 00	0	0
22	Ordine medici Latina	3	3	3	0	0 00	0	0 00	0	0
23	Ordine medici Livorno	3	3	3	0	0 00	0	0 00	0	0
24	Ordine medici Mantova	2	2	2	0	0 00	0	0 00	0	0
25	Ordine medici Massa Carrara	1	1	2	1	100 00	1	100 00	45	45
26	Ordine medici Messina	12	6	6	-6	-50 00	0	0 00	-270	0
27	Ordine medici Milano	20	17	17	-3	-15 00	0	0 00	-135	0
28	Ordine medici Modena	6	6	6	0	0 00	0	0 00	0	0
29	Ordine medici Novara	5	3	3	-2	-40 00	0	0 00	-90	0
30	Ordine medici Oristano	1	1	1	0	0 00	0	0 00	0	0
31	Ordine medici Padova	8	5	5	-3	-37 50	0	0 00	-135	0
32	Ordine medici Palermo	10	7	7	-3	-30 00	0	0 00	-135	0
33	Ordine medici Parma	4	4	4	0	0 00	0	0 00	0	0
34	Ordine medici Pavia	3	3	3	0	0 00	0	0 00	0	0
35	Ordine medici Perugia	3	3	3	0	0 00	0	0 00	0	0
36	Ordine medici Pescara	3	2	3	0	0 00	1	50 00	0	45
37	Ordine medici Piacenza	5	4	4	-1	-20 00	0	0 00	-45	0
38	Ordine medici Pordenone	3	2	2	-1	-33 33	0	0 00	-45	0
39	Ordine medici Ravenna	3	3	3	0	0 00	0	0 00	0	0
40	Ordine medici Rieti	1	1	1	0	0 00	0	0 00	0	0
41	Ordine medici Rimini (1)	0	0	3	3		3		135	135
42	Ordine medici Roma	26	26	32	6	23 08	6	23 08	270	270
43	Ordine medici Savona	2	2	2	0	0 00	0	0 00	0	0
44	Ordine medici Siena	3	3	3	0	0 00	0	0 00	0	0
45	Ordine medici Torino	12	11	11	-1	-8 33	0	0 00	-45	0
46	Ordine medici Trapani	3	3	3	0	0 00	0	0 00	0	0
47	Ordine medici Trento	3	3	3	0	0 00	0	0 00	0	0
48	Ordine medici Trieste	3	3	3	0	0 00	0	0 00	0	0
49	Ordine medici Udine	2	2	2	0	0 00	0	0 00	0	0
50	Ordine medici Varese	4	4	4	0	0 00	0	0 00	0	0
51	Ordine medici Verbano - Cusio - Ossola	4	0	4	0	0 00	4		0	180
52	Ordine medici Vercelli	2	2	2	0	0 00	0	0 00	0	0
53	Ordine medici Verona	5	4	4	-1	-20 00	0	0 00	-45	0
54	Ordine medici Vicenza	5	5	5	0	0 00	0	0 00	0	0
55	Ordine medici Belluno	2	2	2	0	0 00	0	0 00	0	0
56	Ordine medici Lucca	3	3	3	0	0 00	0	0 00	0	0

	Amministrazioni	Dotazione organiche storiche	Dotazioni organiche al 31 8 1993 (Art 3 co 6 L 537/93)	Dotazioni organiche definite a seguito rilevazione carichi di lavoro	Variazioni rispetto alla dotazione organica storica (A)		Variazioni rispetto alla dotazione organica al 31 8.1993 (B)		Maggiori o minori oneri in milioni di lire annui sulla base di una media pro capite di 45 mil	
									Sulla dotazione storica	Sulla dotazione al 31 8 1993
		A	B	C	D	%	E	%	F	G
57	Ordine medici Terni	3	2	2	-1	-33 33	0	0 00	-45	0
58	Ordine medici Venezia	4	4	4	0	0 00	0	0 00	0	0
59	Ordine medici Benevento	4	3	3	-1	-25 00	0	0 00	-45	0
60	Federazione naz medici chirurghi e odontoiatri	67	57	53	-14	-20 90	-4	-7.02	-630	-180
61	Ordine medici Prato	2	0	2	0	0 00	2	#DIV/0!	0	90
62	Ordine medici Sassari	3	2	3	0	0 00	1	50 00	0	45
	Totale	367	296	313	-54	-14.71	17	5.74	-2 430	765

(1) *Di nuova istituzione dal 1° gennaio 1994*

E) Collegi provinciali IPASVI (2)

1	Federazione Nazionale Collegi IPASVI	0	7	7	7		0	0.00	315	0
2	Como	0	0	2	2		2		90	90
3	Parma	1	0	1	0	0 00	1		0	45
4	Roma	4	0	4	0	0 00	4		0	180
5	Reggio Emilia	1	1	1	0	0 00	0	0 00	0	0
6	*Rimini*	0	0	1	1		1		45	45
7	Ferrara	2	2	2	0	0 00	0	0 00	0	0
8	Viterbo (*)	0	1	1	1		0	0 00	45	0
9	Bologna	2	2	2	0	0 00	0	0 00	0	0
10	Frosinone	0	1	2	2	#DIV/0!	1	100 00	90	45
11	Gorizia	0	0	1	1	#DIV/0!	1	#DIV/0!	45	45
12	Campobasso	1	1	1	0	0 00	0	0 00	0	0
13	Belluno	1	1	1	0	0 00	0	0.00	0	0
14	L'Aquila	1	1	1						
15	Alessandria	1	1	1						
	Totale	14	18	28	11	78 57	10	55 56	495	450

(*) Prima pianta organica

F) Farmacisti

1	Sassari	1	1	2	1	100 00	1	100 00	45	45
2	Reggio Emilia	1	1	1	0	0 00	0	0 00	0	0
3	Brindisi (*)	0	2	2	2		0	0 00	90	0
4	Catania	4	3	3	-1	-25 00	0	0 00	-45	0
5	Rimini	0	0	1	1		1		45	45
	Totale	6	7	9	3	50 00	2	28 57	135	90

(*)

G) Psicologi

1	Ordini Psicologi Abruzzo	0	0	1	1		1		45	45
2	Consiglio Nazionale Ordini Psicologi di Roma	0	0	2	2		2		90	90
3	Ordini Psicologi Emilia Romagna	0	0	2	2		2		90	90
4	Ordini Psicologi Lombardia	0	0	2	2		2		90	90
5	Ordini Psicologi Marche (*)	0	0	1	1		1		45	45
6	Ordini Psicologi Toscana (**)	0	0	2	2		2		90	90
7	Ordini Psicologi Puglia	0	0	1	1		1		45	45
8	Ordine Psicologi Lazio(***)	0	0	8						
	Totale	0	0	19	19		19		855	855

(*) Iniziato ad operare il 18 giugno 1993
(**) Iniziato ad operare il 1° febbraio 1994
(***) Iniziato ad operare l'8 febbraio 1994

H) Ostetriche

1	Fed Naz Collegi Ostetriche di Roma	3	3	3	0	0 00	0	0 00	0	0
2	Collegio Provinciale Ostetriche di Roma	1	1	1	0	0 00	0	0 00	0	0
3	Collegio Interprov Ostetriche Cagliari-Oristano	1	1	1	0	0 00	0	0 00	0	0
4	Collegio Provinciale Ostetriche di Mantova	1	1	1	0	0 00	0	0 00	0	0
	Totale	6	6	6	0		0		0	0

	Amministrazioni	Dotazioni organiche storiche	Dotazioni organiche al 31 8 1993 (Art 3 co 8 L 537/93)	Dotazioni organiche definite a seguito rilevazione carichi di lavoro	Variazioni rispetto alla dotazione organica storica (A)		Variazioni rispetto alla dotazione organica al 31 8.1993 (B)		Maggiori o minori oneri in milioni di lire stimati sulla base di una media pro capite di 45 mil	
									Sulla dotazione storica	Sulla dotazione al 31 8 1993
		A	B	C	D	%	E	%	F	G
	I) Altri									
1	Ordine Medici Veterinari Parma	1	1	1	0	0 00	0	0 00	0	0
2	Ordine Medici Veterinari Piacenza	3	2	2	-1	-33 33	0	0.00	-45	0
3	Consiglio Ordine Avv e Proc. di Roma	19	16	19	0	0 00	3	18 75	0	135
4	Consiglio Naz Ordine Giornalisti	20	18	18	-2	-10 00	0	0 00	-90	0
5	Consiglio Naz Ordine Consulenti del lavoro	8	7	7	-1	-12 50	0	0 00	-45	0
6	Consiglio Naz Ragionieri e Periti Commerciali	17	14	17	0	0 00	3	21,43	0	135
7	Consiglio Nazionale dei periti industriali	8	3	9	1	12 50	6	200.00	45	270
8	Consiglio Nazionale dei periti agrari	12	2	3	-9	-75 00	1	50 00	-405	45
9	Com Pres dei Cons Naz Ordini e Collegi prof	1	1	1	0	0 00	0	0 00	0	0
10	Consiglio Nazionale Attuari	0	0	1		#DIV/0!	1	#DIV/0!	0	
	Totale	89	64	78	-11	-12 36	14	21 88	-495	630
	Totale ordini e collegi professionali	535	443	506	-29	-5 42	63	14,22	-1 305	2 835

(2) IPASVI = Infermieri professionali assistenti sanitari e vigilatrici d'infanzia

332	Totale Generale	239 217	207 812	203 921	-35 296	-14,75	-3 891	-1,87	-1 588 320	-175 095

Si ritiene opportuno precisare che il numero delle amministrazioni per le quali è stato attivato il Dipartimento è cresciuto dalle 450, in un primo tempo stimate, alle attuali 540, suscettibili di ulteriori aumenti in relazione alle determinazioni che in materia gli Ordini professionali - parte dei quali finora inadempienti nella convinzione di non esserne tenuti - intendono assumere soprattutto in presenza della richiesta di un intervento legislativo che li esoneri da tale incombenza, così come espressamente proposto sia da alcune Federazioni degli Ordini stessi che dal Ministero di grazia e giustizia, quale amministrazione vigilante, e di cui è stato investito l'Ufficio legislativo del Dipartimento per il più da operarsi.

Le Amministrazioni per le quali ad oggi possono considerarsi concluse le operazioni sono 332, comprese 27 delle 56 Università o Istituzioni Universitarie le cui dotazioni organiche sono definite dai Rettori e per le quali il Dipartimento ha proceduto a verificare la corrispondenza della rilevazione dei carichi di lavoro alle metodologie a suo tempo congruite, comunicandone gli esiti con i fogli in date a fianco di ognuna di esse indicate.

Per quanto riguarda le 41 Amministrazioni statali anche ad ordinamento autonomo, tra cui anche il CNEL, sono state finora definite, con l'emanazione dei DD.P.C.M. ovvero concluse in conferenza di servizi, le dotazioni organiche del personale già indicate nella tabella A.

Per le seguenti otto Amministrazioni, le consistenze organiche di personale sono state sostanzialmente definite negli incontri tecnici con i rappresentanti delle stesse amministrazioni e della Ragioneria Generale dello Stato, all'uopo tenuti preliminarmente alle conferenze di servizi (Ministeri: Affari esteri nella sua duplice articolazione: Direzione generale del personale e dell'amministrazione e Direzione generale cooperazione allo sviluppo; Tesoro - Amministrazione centrale del tesoro; Risorse agricole - Ispettorato Repressione frodi; Trasporti e navigazione - Direzione generale M.C.T.C. ed ex Marina mercantile; Industria commercio e artigianato; Beni culturali ed ambientali).

Per le altre diciannove Amministrazioni occorre ancora provvedere; tra esse sono incluse le Amministrazioni di grazia e giustizia (nella sua quadruplice articolazione: Direzione generale dell'Organizzazione giudiziaria, Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, Ufficio centrale della giustizia minorile, Amministrazione autonoma degli Archivi notarili); della difesa (nella sua duplice articolazione: Difeimpiegati,

Difeoperai); dell'interno (nella sua duplice articolazione: Direzione generale del personale, Direzione generale della protezione civile-corpi dei VV.F.); del Corpo Forestale dello Stato; del Consiglio di Stato: della Corte dei Conti e dell'Avvocatura generale dello Stato, per le quali ancora non ha potuto avere inizio la procedura nonostante i ripetuti solleciti effettuati.

A parte queste ultime, che destano di per sé notevole preoccupazione, ugualmente vive apprensioni suscitano le altre otto amministrazioni il cui iter procedimentale, relativo alla definizione delle dotazioni organiche, è risultato rallentato a causa delle resistenze frapposte, o manifestamente oppure in altra forma, come ad esempio la non sollecita e convinta partecipazione alla concreta soluzione. ovvero il ritardo nella conferma della formulazione delle proposte di quantificazione delle consistenze organiche da parte dei Ministeri competenti.

Peraltro, va altresì evidenziato come la determinazione delle dotazioni organiche - ripartite per qualifiche dirigenziali, qualifiche funzionali e profili professionali e distribuite nelle strutture centrali e periferiche nelle quali si articolano le amministrazioni interessate - sia operazione molto complessa e di lunga durata dovendosi, sulla proposta dei Ministeri, pervenire - dopo aver proceduto a riscontrare la corrispondenza degli esiti delle rilevazioni dei carichi di lavoro alle metodologie a suo tempo congruite - all'intesa con il Ministero del tesoro e con il Dipartimento della funzione pubblica ai fini dell'emanazione del D.P.C.M. previsto dal comma 3 dell'art. 6 del d. l.vo 29/93.

L'emanazione del D.P.C.M. deve a sua volta essere preceduta dall'informazione alle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale, con la conseguente previsione di un congruo periodo, prima della firma del Ministro quale delegato del Presidente del Consiglio dei Ministri, per tener conto delle eventuali osservazioni delle stesse.

Tale D.P.C.M., poi, è soggetto al controllo della Corte dei Conti il cui esame ora sembra voler essere più penetrante con la formulazione di rilievi e richieste di chiarimenti, il che naturalmente dilata notevolmente i tempi del perfezionamento e della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dei medesimi.

I RAPPORTI DELLA P.A. CON I CITTADINI UTENTI

I Centri automatizzati per l'assistenza informativa a cittadini ed imprese - Le tecnologie dell'informazione

Uno schema di direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri definisce i principi per l' interscambio e l'accesso alle informazioni riguardanti persone fisiche e giuridiche, utilizzando strumenti informatici e telematici, nonché i criteri e le modalità per la istituzione di "Centri automatizzati per l'assistenza informativa a cittadini ed imprese".
Gli aspetti più innovativi della direttiva riguardano:

- la definizione, da parte dell'Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione, di modelli per l'interconnessione dei sistemi informativi, di parametri generali per la validazione di sistemi e procedure informatiche, di regole tecniche e di standard procedurali necessari a conferire validità agli atti a fini probatori, amministrativi e contabili;
- il diritto delle persone fisiche e giuridiche, ove non sussistano particolari ed oggettive condizioni di impedimento, di accedere alle informazioni ed agli atti della pubblica amministrazione ed, in particolare, alle informazioni individuali prodotte con supporti informatici e telematici;
- l'istituzione, per specifiche tipologie di servizi, di utenti, di flussi informativi e di aree funzionali di erogazione, di "Centri automatizzati per l'assistenza a cittadini ed imprese", forniti di adeguati supporti informatici e telematici, in grado di valorizzare e finalizzare l'immenso patrimonio informativo della pubblica amministrazione alla produzione ed alla rapida circolazione delle informazioni, di sviluppare processi di interazione fra le diverse componenti del sistema pubblico, basati sulla risorsa strategica informazione, di accrescere l'efficienza dei processi decisionali e di sviluppare servizi integrati ed orientati all'utenza;
- la possibilità che le imprese pubbliche e private ed i soggetti privati concorrano alla organizzazione ed alla erogazione di servizi, mettendo a disposizione risorse tecnologiche, imprenditoriali e finanziarie aggiuntive attraverso la istituzione dei "Centri".

In proposito si sottolinea che le tecnologie dell'informazione rappresentano uno dei principali strumenti per accelerare e migliorare la tempestività e la qualità di erogazione dei servizi pubblici, consentendo l'interscambio delle informazioni in tempo reale ed introducendo flessibilità e maggiore accessibilità dell'utente al sistema pubblico.

Ma i vantaggi attesi si conseguono se tutte le componenti che

che interagiscono nel processo di cambiamento operano sulla base di una stessa strategia, assicurando unitarietà nella concezione, attivazione e controllo delle attività di riordino dell'organizzazione e delle procedure, di gestione delle risorse umane e d' impiego delle tecnologie della informazione.

Fare innovazione attraverso l' informatizzazione non deve quindi significare introdurre funzioni burocratiche ed ulteriori vincoli regolamentari, ma realizzare grandi progetti innovativi che, fra l' altro; consentano ai servizi pubblici di assumere il ruolo di catalizzatori del processo di costruzione della Società dell' informazione.

L' uso pianificato e intelligente delle tecnologie dell'informazione vuol dire migliore organizzazione, abbattimento di costi, forte riduzione di prodotti cartacei, certezza, trasparenza, maggiore e più rapida capacità di analisi, efficienza ed efficacia delle decisioni e di erogazione dei servizi.

Due fatti importanti potrebbero determinare nel medio periodo un salto di qualità nell' impiego delle tecnologie informatiche nella pubblica amministrazione: la realizzazione della "Rete unitaria" e l'introduzione di nuove modalità di gestione dei sistemi informativi.

Nel mese di settembre 1995, con l' emanazione di una apposita direttiva da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri, ha formalmente preso il via la fase realizzativa della Rete, in grado di integrare fonìa, dati e immagini, che si caratterizza come strumento di interconnessione logica fra le amministrazioni, avvalendosi di un insieme di supporti fisici.

Con la costruzione della Rete ci si propone di.

- migliorare l'erogazione dei servizi pubblici, riducendo drasticamente la quantità di informazioni che di volta in volta i cittadini sono costretti a fornire alla pubblica amministrazione;
- ridurre i costi;
- accrescere il numero e la qualità delle informazioni a supporto dei processi di decisione.
- La Rete unitaria della pubblica amministrazione:
- garantirà a qualunque processo in esecuzione nel sistema informativo di una amministrazione di poter accedere, se debitamente autorizzato, ai dati ed alle procedure residenti nei sistemi informativi di altre amministrazioni;
- consentirà di attivare gradualmente servizi innovativi ed indurrà la convergenza, in tempi non eccessivamente lunghi, delle reti attualmente attive presso la pubblica amministrazione verso standard e livelli di

servizio comuni, anche se spesso realizzate per stratificazioni successive e senza preoccuparsi di ottimizzare il costo e le prestazioni.

Con la realizzazione della Rete unitaria si conta di informatizzare entro quattro anni il 60% delle strutture pubbliche, con un incremento dell' attuale livello di automazione del 45% e si comincerà, fra l' altro, a costruire i primi tronchi delle "autostrade informatiche" (sul modello USA), che progressivamente potranno fungere da "catalizzatore" non solo per le comunicazioni all'interno della pubblica amministrazione, ma anche per una più ampia struttura telematica evoluta di cui il Paese dovrà dotarsi.

Gli uffici per le relazioni con il pubblico

L'istituzione degli Uffici per le relazioni con il pubblico (URP) presso le singole amministrazioni - prevista dall'articolo 12 del d. l.vo 3 febbraio 1993, n. 29 - al fine di migliorare i rapporti in atto con il cittadino-utente, rappresenta un momento di fondamentale importanza del processo di rinnovamento della Pubblica Amministrazione.

Gli URP rappresentano la "finestra" della amministrazione pubblica verso i cittadini ed anche il "terminale" del processo di formazione delle decisioni interne alle amministrazioni.

L'istituzione degli URP è disciplinata, per gli aspetti attuativi, da una direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 ottobre 1994, con la quale si è inteso conferire progettualità all'orientamento innovativo della pubblica amministrazione in materia di relazioni con il pubblico. Tali uffici rappresentano l'aspetto più visibile, immediato, concreto del nuovo sistema organizzativo della pubblica amministrazione.

Le funzioni svolte dagli URP si articolano in cinque aree di interesse:

- diritti di partecipazione;
- relazioni interne ed esterne;
- marketing
- comunicazione istituzionale;
- rapporti con i mass-media.

Il Dipartimento della funzione pubblica ha avviato una costante azione di monitoraggio per seguire l'andamento e le modalità di funzionamento dei predetti Uffici.

I dati riportati nelle allegate tavole rappresentano la situazione rilevata al 30 giugno 1996.

L' "universo" delle amministrazioni di riferimento per l'istituzione degli URP è stimato in quasi 21.000 unità amministrative appartenenti ai diversi comparti della pubblica amministrazione. Hanno fornito informazioni 4.051 unità organizzative (19,40 % del totale).

Soltanto 1.781 unità (pari al 43,96 % delle amministrazioni che hanno fornito le informazioni richieste) hanno dichiarato di aver istituito l'URP, con un'incidenza percentuale

dell'8,53% sul totale complessivo delle unità amministrative interessate all'istituzione degli URP (Tav. n. 1). Un dato certamente non positivo, considerato che la normativa che fa obbligo alle amministrazioni di istituire l'URP è stata emanata da più di tre anni e che, specialmente nell'ultimo periodo, sono state attivate numerose iniziative per favorirne l'attuazione.

Rispetto ad una precedente rilevazione effettuata nel mese di dicembre 1995, il riferimento al territorio non evidenzia forti oscillazioni. Infatti, a fronte di una piccola crescita nell' incidenza degli URP ubicati al Nord (50,98% contro 50,32%) si registra un lieve calo di quelli ubicati al Centro (25,44% contro 25,76%) ed al Sud-Isole (23,58% contro 23,92%) . Le regioni con la maggiore diffusione sono la Lombardia, (14,54%) il Piemonte - Valle D'Aosta (14,04%), la Toscana (9,49%) , la Sicilia (7,80%), il Veneto (7,69%) ed il Lazio (7,58%) (Tav.n. 2).

Nel comparto Ministeri, il 40,75% degli URP si trova nelle regioni del Centro, a fronte del 30,62% del Nord e del 28,63% del Sud-Isole. Le regioni dove è maggiormente diffusa l'istituzione degli URP sono la Toscana (17,40%) e la Sicilia (14,53%) (Tav.n.3).

Nel comparto degli Enti pubblici non economici, gli URP ubicati al Nord rappresentano il 41,34%, quelli del centro il 29,61% e quelli del Sud-Isole il 29,05%. In questo settore il Lazio, con il 14,53%, è la regione con il maggior numero di URP istituiti (Tav.4).

Nel comparto degli Enti locali territoriali, il 61,05% degli URP è ubicato in amministrazioni del Nord, il 21,41% del Sud-Isole e soltanto il 17,54% del Centro. La Lombardia (18,43%), il Piemonte -Valle d'Aosta (18,14%) ed il Veneto (10,70%) sono le regioni maggiormente rappresentative (Tav. n. 5), mentre la Basilicata, con il 40,46%, è la regione dove si registra la più alta incidenza di comuni che hanno istituito l'URP sul totale di comuni presenti nel territorio regionale (Tav. n.6) . Al riguardo, va detto che numerosi comuni di piccole dimensioni hanno comunicato di non essere in grado di poter provvedere all'istituzione degli URP, a causa della scarsità di risorse umane e finanziarie.

Nelle amministrazioni del Servizio Sanitario Nazionale il 54,74% degli URP è ubicato al Nord, il 27,74% al Centro ed il 17,52% nel Sud-Isole. La Lombardia (19,71%), il Piemonte -Valle d'Aosta (12,41%), il Lazio (10,22%), la Toscana

(9,49%) e l'Emilia - Romagna (8,03%) rappresentano le regioni con il maggior numero di URP istituiti (Tav. n.7).

Il 61% degli uffici è stato istituito da oltre un anno, il 10% da oltre sei mesi ed il 29% da meno di sei mesi (Tav.8a).

Il 29% delle amministrazioni ha pubblicizzato l'istituzione dell'URP a mezzo stampa, il 9% con manifesti, il 19% utilizzando altri mezzi. Il 41% delle amministrazioni non ha adottato alcuna iniziativa di pubblicizzazione dell'URP (Tav. **8b**).

L'orario di servizio degli URP è articolato prevalentemente su sei giorni settimanali (67% dei casi) (Tav.**8d**); quasi la metà degli URP pratica un orario di apertura al pubblico fra 5 e 6 ore giornaliere, il 40% fino a 4 ore, il 34% fino a sei ore e soltanto il 3% fino ad otto ore (Tav.**8c**).

L'84% degli URP è dotato di ambienti accoglienti; nell'80% dei casi gli utenti possono sedersi (Tav. **9b**). Gli URP sono nella grande maggioranza (85% dei casi) ubicati in prossimità di altri uffici, sono sufficientemente segnalati (58% dei casi), facilmente raggiungibili con i mezzi di trasporto (89% dei casi) ed accessibili anche da parte di portatori di handicap (48% dei casi) (Tav. **9b**).

Oltre al ricevimento diretto del pubblico, la quasi totalità degli URP (96% dei casi) utilizza il telefono per fornire le risposte alle richieste degli utenti; il 17% dispone di un numero verde, il 14% di una segreteria telefonica (Tav. **9a**).

Gli URP sono strutture di modeste dimensioni: nei tre quarti di essi operano non più di tre addetti; nel 47% dei casi un solo addetto (Tav. **8e**). Solo il 26% degli addetti ha frequentato un corso di formazione specifica (Tav. **10a**).

Il 92% degli URP fornisce informazioni sui servizi erogati dall'amministrazione, il 42% anche su quelli resi da altre amministrazioni. L'81% degli URP assicura il diritto di accesso alla documentazione amministrativa (Tav. **10c**), il 43% dispone di archivi informatizzati, il 44% fornisce servizi utilizzando supporti magnetici (Tav. **10d**).

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica

Indagine sulla istituzione e sul funzionamento degli Uffici per le Relazioni con il Pubblico

Tav. 1 - Distribuzione degli URP per comparto

Comparto	Numero di unità amministrative interessate dall'indagine	Numero di unità amministrative che hanno risposto		Numero di URP istituiti		Percentuale di URP sul numero delle Unità amministrative interessate
	V.A.(*)	V.A.	%	V.A.	%	%
Ministeri (1)	8950	561	6,27	454	80,93	5,07
Enti Pubblici non Economici	850	213	25,06	179	84,04	21,06
Enti Locali (2)	8960	3050	34,04	1009	33,08	11,26
Aziende Autonome (3)	154	1	0,65	1	100,00	0,65
Sanità (4)	1854	223	12,03	137	61,43	7,39
Ricerca	52	1	1,92	0	0,00	0,00
Università	60	2	3,33	1	50,00	1,67
Totale	20880	4051	19,40	1781	43,96	8,53

Fonte: Elaborazioni a cura del Servizio Statistico dell'UPEA

Situazione al 31/5/96

(*) - Dato stimato

(1) - Ministeri , altri Enti dell'amministrazione centrale dello Stato ed Organi costituzionali

(2) - Regioni, Enti regionali vigilati, Provincie , Comuni , Consorzi, Comunità Montane, Camere di Commercio

(3) - ANAS, Cassa Depositi e Prestiti, Monopoli, Vigili del Fuoco

(4) - USL ed altri Enti ed Istituti di cura pubblici

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica

Indagine sulla istituzione e sul funzionamento degli Uffici per le Relazioni con il Pubblico

Tav. 2 - Amministrazioni Pubbliche - Numero di URP istituiti ,per regione.

REGIONE	Numero di URP istituiti nelle Pubbliche Amministrazioni	
	V.A.	%
EMILIA ROMAGNA	92	5,17
FRIULI V. GIULIA	74	4,15
LIGURIA	76	4,27
LOMBARDIA	259	14,54
PIEMONTE - V.D'AOSTA	250	14,04
TRENTINO A. ADIGE	20	1,12
VENETO	137	7,69
TOTALE NORD	908	50,98
ABRUZZO	39	2,19
LAZIO	135	7,58
MARCHE	90	5,05
TOSCANA	169	9,49
UMBRIA	20	1,12
TOTALE CENTRO	453	25,44
BASILICATA	67	3,76
CALABRIA	35	1,97
CAMPANIA	53	2,98
MOLISE	47	2,64
PUGLIA	33	1,85
SARDEGNA	46	2,58
SICILIA	139	7,80
TOTALE SUD-ISOLE	420	23,58
TOTALE ITALIA	1781	100,00

Situazione al 31 maggio1996

(*) - I valori percentuali sono calcolati sul totale nazionale

Fonte : Dipartimento della Funzione pubblica UPEA - Servizio Statistico

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento della Funzione Pubblica

Indagine sulla istituzione e sul funzionamento degli Uffici per le Relazioni con il Pubblico

Tav. 3 - Comparto Ministeri - Numero di URP istituiti ,per regione.

REGIONE	Numero di URP istituiti negli Uffici territoriali dei Mnisteri	
	V.A.	%
EMILIA ROMAGNA	16	3,52
FRIULI V. GIULIA	26	5,73
LIGURIA	33	7,27
LOMBARDIA	26	5,73
PIEMONTE - V.D'AOSTA	27	5,95
TRENTINO A. ADIGE	2	0,44
VENETO	9	1,98
TOTALE NORD	**139**	**30,62**
ABRUZZO	27	5,95
LAZIO	39	8,59
MARCHE	36	7,93
TOSCANA	79	17,40
UMBRIA	4	0,88
TOTALE CENTRO	**185**	**40,75**
BASILICATA	3	0,66
CALABRIA	9	1,98
CAMPANIA	6	1,32
MOLISE	20	4,41
PUGLIA	6	1,32
SARDEGNA	20	4,41
SICILIA	66	14,54
TOTALE SUD-ISOLE	**130**	**28,63**
TOTALE ITALIA	**454**	**100,00**

Situazione al 31 maggio 1996

(*) - I valori percentuali sono calcolati sul totale nazionale

Fonte : Dipartimento della Funzione pubblica UPEA - Servizio Statistico

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento della Funzione Pubblica

Indagine sulla istituzione e sul funzionamento degli Uffici per le Relazioni con il Pubblico

Tav. 4 - Comparto Enti Pubblci non economici- Numero di URP istituiti ,per regione.

REGIONE	Numero di URP istituiti negli Uffici territoriali	
	V.A.	%
EMILIA ROMAGNA	10	5,59
FRIULI V. GIULIA	4	2,23
LIGURIA	7	3,91
LOMBARDIA	19	10,61
PIEMONTE - V.D'AOSTA	20	11,17
TRENTINO A. ADIGE	3	1,68
VENETO	11	6,15
TOTALE NORD	**74**	**41,34**
ABRUZZO	7	3,91
LAZIO	26	14,53
MARCHE	5	2,79
TOSCANA	11	6,15
UMBRIA	4	2,23
TOTALE CENTRO	**53**	**29,61**
BASILICATA	3	1,68
CALABRIA	9	5,03
CAMPANIA	16	8,94
MOLISE	2	1,12
PUGLIA	0	0,00
SARDEGNA	6	3,35
SICILIA	16	8,94
TOTALE SUD-ISOLE	**52**	**29,05**
TOTALE ITALIA	**179**	**100,00**

Situazione al 31 maggio 1996

(*) - I valori percentuali sono calcolati sul totale nazionale

Fonte : Dipartimento della Funzione pubblica UPEA - Servizio Statistico

Dipartimento della Funzione Pubblica

Indagine sulla istituzione e sul funzionamento degli Uffici per le Relazioni con il Pubblico

Tav. 5 - Comparto Enti locali territoriali - Numero di URP istituiti, per regione

REGIONE	Numero di URP istituiti negli enti locali territoriali	
	V.A.	%
EMILIA ROMAGNA	55	5,45
FRIULI V. GIULIA	40	3,96
LIGURIA	29	2,87
LOMBARDIA	186	18,43
PIEMONTE - V.D'AOSTA	183	18,14
TRENTINO A. ADIGE	15	1,49
VENETO	108	10,70
TOTALE NORD	**616**	**61,05**
ABRUZZO	3	0,30
LAZIO	57	5,65
MARCHE	39	3,87
TOSCANA	66	6,54
UMBRIA	12	1,19
TOTALE CENTRO	**177**	**17,54**
BASILICATA	54	5,35
CALABRIA	15	1,49
CAMPANIA	33	3,27
MOLISE	22	2,18
PUGLIA	23	2,28
SARDEGNA	11	1,09
SICILIA	58	5,75
TOTALE SUD-ISOLE	**216**	**21,41**
TOTALE ITALIA	**1009**	**100,00**

Situazione al 31 maggio 1996

(*) - I valori percentuali sono calcolati sul totale degli Enti locali

Fonte : Dipartimento della Funzione pubblica UPEA - Servizio Statistico

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento della Funzione Pubblica

Indagine sulla istituzione e sul funzionamento degli Uffici per le Relazioni con il Pubblico

Tav. 6 - Comparto Enti locali - Numero di URP istituiti nei comuni ,per regione.

REGIONE	Numero di Comuni		Numero di Comuni che hanno risposto all'indagine		Numero di Comuni che hanno istituito l'URP	
	V.A.	%	V.A.	% (*)	V.A.	% (*)
EMILIA ROMAGNA	342	4,22	158	46,20	53	15,50
FRIULI V. GIULIA	219	2,70	123	56,16	39	17,81
LIGURIA	235	2,90	91	38,72	29	12,34
LOMBARDIA	1546	19,08	538	34,80	180	11,64
PIEMONTE - V.D'AOSTA	1283	15,84	542	42,24	175	13,64
TRENTINO A. ADIGE	339	4,18	47	13,86	15	4,42
VENETO	582	7,18	316	54,30	101	17,35
TOTALE NORD	**4546**	**56,11**	**1815**	**39,93**	**592**	**13,02**
ABRUZZO	305	3,76	9	2,95	3	0,98
LAZIO	377	4,65	172	45,62	56	14,85
MARCHE	246	3,04	101	41,06	32	13,01
TOSCANA	287	3,54	182	63,41	60	20,91
UMBRIA	92	1,14	28	30,43	9	9,78
TOTALE CENTRO	**1307**	**16,13**	**492**	**37,64**	**160**	**12,24**
BASILICATA	131	1,62	128	97,71	53	40,46
CALABRIA	409	5,05	40	9,78	14	3,42
CAMPANIA	551	6,80	132	23,96	31	5,63
MOLISE	136	1,68	61	44,85	22	16,18
PUGLIA	257	3,17	60	23,35	19	7,39
SARDEGNA	375	4,63	35	9,33	11	2,93
SICILIA	390	4,81	152	38,97	51	13,08
TOTALE SUD-ISOLE	**2249**	**27,76**	**600**	**27,03**	**201**	**8,94**
TOTALE ITALIA	**8102**	**100,00**	**2915**	**35,98**	**953**	**11,76**

Situazione al 31 maggio 1996

(*) - I valori percentuali sono calcolati sul totale dei Comuni

Fonte : Dipartimento della Funzione pubblica UPEA - Servizio Statistico

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento della Funzione Pubblica

Indagine sulla istituzione e sul funzionamento degli Uffici per le Relazioni con il Pubblico

Tav. 7 - Comparto Sanità - Numero di URP istituiti ,per regione.

REGIONE	Numero di URP istituiti nelle Aziende e USL del Servizio Sanitario Nazionale	
	V.A.	%
EMILIA ROMAGNA	11	8,03
FRIULI V. GIULIA	3	2,19
LIGURIA	7	5,11
LOMBARDIA	27	19,71
PIEMONTE - V.D'AOSTA	17	12,41
TRENTINO A. ADIGE	0	0,00
VENETO	10	7,30
TOTALE NORD	**75**	**54,74**
ABRUZZO	1	0,73
LAZIO	14	10,22
MARCHE	10	7,30
TOSCANA	13	9,49
UMBRIA	0	0,00
TOTALE CENTRO	**38**	**27,74**
BASILICATA	7	5,11
CALABRIA	2	1,46
CAMPANIA	0	0,00
MOLISE	2	1,46
PUGLIA	4	2,92
SARDEGNA	9	6,57
SICILIA	0	0,00
TOTALE SUD-ISOLE	**24**	**17,52**
TOTALE ITALIA	**137**	**100,00**

- Situazione al 31maggio 1996

(*) - I valori percentuali sono calcolati sul totale nazionale

Fonte : Dipartimento della Funzione pubblica UPEA - Servizio Statistico

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica

Indagine sulla istituzione e sul funzionamento degli Uffici per le relazioni con il pubblico

Tav. n. 8

a) Data di attivazione dell'Ufficio

Data di attivazione dell'URP	Numero URP	
	V.A.	% (*)
Da più di 1 anno	1081	*60,7*
Da più di 6 mesi	181	*10,2*
Da meno di 6 mesi	519	*29,1*
Totale	1781	*100,0*

c) Orario di apertura al pubblico

Intervallo di tempo	Numero URP	
	V.A.	% (*)
fino a 4 ore	709	*39,8*
5 ore	258	*14,5*
6 ore	609	*34,2*
7 ore	80	*4,5*
8 ore	52	*2,9*
oltre 8 ore	73	*4,1*
Totale	1781	*100,0*

e) Numero di addetti all'URP

Numero addetti	Numero URP	
	V.A.	% (*)
1	839	*47,1*
2	378	*21,2*
3	149	*8,4*
4	94	5,3
5	106	6,0
6	57	3,2
7	49	2,8
8	33	*1,9*
9 ed oltre	76	*4,3*
Totale	1781	*100,0*

b) Modalità di pubblicizzazione

Supporto strumentale usato	Numero URP	
	V.A.	% (*)
Stampa	518	*29,1*
Depliants	38	*2,1*
Manifesti	163	*9,2*
Spot	7	*0,4*
Altro	331	*18,6*
Non pubblicizzato	724	*40,7*
Totale	1781	*100,0*

d) Apertura al pubblico Sabato e Domenica

Giorni	Numero URP	
	V.A.	% (*)
Sabato	1188	*66,7*
Domenica	17	*1,0*

(*) La percentuale è calcolata sul totale degli URP istituiti

Fonte: Elaborazioni a cura del Servizio Statistico dell'UPEA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica

Indagine sulla istituzione e sul funzionamento degli Uffici per le relazioni con il pubblico

Tav. n. 9

a) Utilizzo del mezzo telefonico per le risposte alle richieste dei cittadini

Tipo di utilizzo	Numero URP	
	V.A.	% (*)
Tramite Telefono	1703	*95,6*
Tramite linea telefonica dedicata	517	*29,0*
Tramite numero verde telefonico	299	*16,8*
Dotazione di segreteria telefonica	255	*14,3*
Pubblicità al numero telefonico	640	*35,9*

b) Caratteristiche logistiche ed ambientali

Tipo di utilizzo	Numero URP	
	V.A.	% (*)
Uffici dotati di ambiente accogliente	1501	*84,3*
Uffici accessibili a portatori di handicap	862	*48,4*
Uffici efficacemente segnalati	1039	*58,3*
Uffici facilmente raggiungibili con mezzi di trasporto	1591	*89,3*
Uffici collocati in prossimità di altri uffici ad ampio afflusso di pubblico	1509	*84,7*
Uffici nei quali il pubblico in attesa può sedersi	1419	*79,7*

(*) La percentuale è calcolata sul totale degli URP istituiti

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica

Indagine sulla istituzione e sul funzionamento degli Uffici per le relazioni con il pubblico

Tav. n. 10

a) Formazione del personale e proposte di miglioramento fatte

Tipo di attività	V.A.	% (*)
Uffici che hanno avviato a corsi di formazione il personale addetto	469	*26,3*
Proposte di miglioramento della efficienza amministrativa avanzate dal personale addetto all'URP	598	*33,6*

b) Valutazione del rapporto di collaborazione con gli altri uffici dell'amministrazione

Valutazione	V.A.	% (*)
ottimo	568	*31,9*
buono	1045	*58,7*
insufficiente	163	*9,2*
pessimo	3	*0,2*

c) attività svolte

Tipo di attività	V.A.	% (*)
Informazioni sulle attività e sui servizi dell'amministrazione	1635	*91,8*
Informazioni sulle attività e sui servizi di altre amministrazioni	746	*41,9*
Servizi all'utenza per la partecipazione al procedimento	1452	*81,5*
Valutazione delle esigenze dell'utenza	1198	*67,3*
Iniziative di comunicazione di pubblica utilità	1047	*58,8*
Monitoraggio delle informazioni fornite	393	*22,1*

d) supporto informativo

Tipo di supporto informativo	V.A.	% (*)
Archivi cartacei per le attività di informazione	1503	*84,4*
Archivi informatici per le attività di informazione	772	*43,3*
Supporti tradizionali per i servizi all'utenza	994	*55,8*
Supporti informatici per i servizi all'utenza	787	*44,2*

(*) La percentuale è calcolata sul totale degli URP istituiti

Fonte: Elaborazioni a cura del Servizio Statistico dell'UPEA

La Carta dei servizi pubblici

Per vincere le sfide imposte dal mercato globale non è sufficiente che la qualità si affermi solo "in fabbrica", ma deve estendersi all' intero "sistema Italia" e specificamente ai servizi pubblici.

L' efficacia della pubblica amministrazione è indispensabile per la realizzazione di un "sistema di qualità totale a livello Paese".Attualmente lo Stato non è più tenuto a garantire solo i tradizionali servizi a fruizione generale, quali la difesa, l'ordine pubblico, le relazioni internazionali, per i quali il concetto di qualità è molto labile perché le caratteristiche degli utenti sono "indeterminate", ma erogherà soprattutto servizi a fruizione individuale, di norma in regime monopolistico o oligopolistico.

Uno stesso utente, quindi, è di volta in volta paziente assistito da un'azienda sanitaria locale, utente di un servizio di trasporto, di un servizio telefonico, e così via, con le connesse differenziazioni individuali.

Ne deriva che l'organizzazione e le modalità di erogazione, e quindi la qualità dei servizi, devono essere sistematicamente adeguati alle diverse esigenze e "personalizzazioni" dell'utente, garantendo fondamentali connotazioni di certezza-trasparenza, tempestività-efficienza e coerenza al mercato.

Questo problema è stato affrontato in altri Paesi in modo differenziato:

- attraverso la disaggregazione delle unità che forniscono servizi. In Inghilterra, ad esempio, sono state istituite circa 100 agenzie, nelle quali si raccoglie, ormai, il maggior numero di dipendenti pubblici, rette da quattro principi fondamentali: obiettivo. bilancio, efficienza, responsabilità;
- collocando i servizi "al di fuori" dello Stato, affidandone l'erogazione a soggetti privati, "controllati" direttamente o indirettamente dal potere pubblico, ovvero creando forme di collaborazione pubblico-privato.

Nel sistema delle autonomie locali italiano è stata recentemente disciplinata normativamente la costituzione di Società miste per erogare servizi pubblici territoriali, con una presenza minoritaria del soggetto pubblico nel capitale, pari ad un quinto.

La qualità dei servizi, peraltro, può essere favorita utilizzando due importanti strumenti alternativi:

- introducendo forme di concorrenza;
- imponendo l' adozione di "Carte dei servizi pubblici".

Hanno pensato a quest'ultimo strumento, per primi, gli inglesi, con la Citizen's Charter. Quindi, i francesi, con la Charte des services publiques. Poi gli americani e gli spagnoli.

In Gran Bretagna, è stata preliminarmente elaborata una Carta dei servizi pubblici di "inquadramento", che prevede l'obbligo di definire ulteriori Carte dei servizi. Poi, la Citizen's Charter inglese è stata seguita da oltre 80 Carte di servizi a livello nazionale, per i singoli settori. A queste ultime hanno fatto seguito migliaia di Carte predisposte da singoli enti erogatori di servizi. In questo modo, passando per gradi successivi di specificazione, l'utente del National Health Service, ad esempio, ha una Carta che sancisce il diritto all'arrivo di un'ambulanza, in caso di bisogno, entro 14 minuti in un'area urbana ed entro 19 in un' area rurale.

La materia è stata disciplinata in Italia da una direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994, che definisce innanzi tutto i principi che devono presiedere all' erogazione dei servizi pubblici: uguaglianza, imparzialità, obiettività, giustizia, continuità, efficacia ed efficienza di erogazione, diritto di scelta e di partecipazione.

Standard di quantità e di qualità di erogazione, metodologie di valutazione e di misurazione dei risultati, procedure semplificate ed iniziative per informare sistematicamente e stabilire corretti rapporti con gli utenti, sono i principali strumenti attuativi della direttiva da parte dei soggetti erogatori.

La tutela degli utenti è assicurata da semplici procedure di reclamo e di rimborso e dal ricorso al Comitato permanente per l'attuazione della Carta dei servizi, istituito presso il Dipartimento della Funzione Pubblica.

Il Dipartimento poi, ai sensi della legge 10 luglio 1995, n.273, di conversione del d.l. 12 maggio 1995, n.163, è tenuto a predisporre per i singoli servizi, con la collaborazione delle amministrazioni interessate e delle associazioni rappresentative degli utenti, schemi di riferimento delle "Carte dei servizi".

Sono già stati emanati gli schemi di riferimento delle Carte della sanità, della scuola, del gas e dell' elettricità, della previdenza ed assistenza; sono in corso di predisposizione le Carte della mobilità (trasporti), dell'erogazione di acqua, delle comunicazioni, delle farmacie, dei servizi comunali, dell' università.

I soggetti erogatori sono tenuti ad adottare le rispettive "Carte" entro 120 giorni dalla data del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di approvazione degli schemi generali, tenuto conto della specificità dell'amministrazione e delle condizioni operative.

Alla data del 30 giugno 1996, al Dipartimento della funzione pubblica sono pervenute 2092 carte dei servizi adottate da soggetti erogatori dei seguenti settori:

- Sanità	197
- Scuola	1300
- Gas	408
- Elettricità	185
- Previdenza	2
totale	2092

Lo stato di attuazione della legge n.241/90.

Il Dipartimento della funzione pubblica, nel mese di ottobre 1995, ha avviato un'indagine sullo stato di attuazione della legge 7 agosto 1990, n.241.

Complessivamente,alla data del 30 giugno 1996, su circa 9.600 amministrazioni dei diversi comparti della Pubblica Amministrazione interessate all'indagine, solo 5.241 (54,50%) hanno comunicato i dati richiesti. Hanno risposto all'indagine: il 100% dei Ministeri, il 55,66% delle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale, il 55,44% degli Enti locali (Regioni incluse), il 36,08% degli Enti pubblici non economici (Ordini Professionali a livello provinciale esclusi) e soltanto il 3,85% degli Enti di Ricerca. Non hanno inviato alcuna comunicazione le Aziende Autonome e le Università (Tav.1).

Rispetto ad una precedente rilevazione effettuata alla data del 15 marzo 1996, i dati pervenuti indicano nel complesso una situazione pressocché stabile, essendo limitate a qualche decimo di punto percentuale le variazioni, positive o negative, circa l'applicazione delle diverse disposizioni previste dalla legge n.241/90. Particolarmente negativa appare la situazione nei Comuni, dove, se si eccettua la fissazione dei criteri e delle modalità di concessione dei benefici economici, tutte le altre disposizioni previste dalla legge sono disattese. Infatti, i dati evidenziano che (Tavv. **2, 3, 4, 5, 5a, 5b, 5c, 5d, 6** e **7** - Graf. **1, 2, 3, 4, 5** e **6**):

1. ***l'emanazione dei regolamenti per l'individuazione dei responsabili dei procedimenti amministrativi e la fissazione dei termini di conclusione dei procedimenti (artt.2, 4 e 5 della legge n. 241/90)*** è avvenuta nell'80% dei Ministeri, nel 35,71% degli Enti pubblici non economici, nel 58,24% delle Aziende e Strutture del Servizio Sanitario Nazionale e nel 26,66% degli Enti locali (66,67% nelle Regioni, 51,56% nelle Province e 26,21% nei Comuni). Poco attendibile appare al riguardo il dato degli Enti di Ricerca, a causa dell'esiguo numero di amministrazioni che hanno risposto all'indagine.
2. ***la fissazione dei criteri e delle modalità di concessione dei benefici economici (art.12 della legge n.241/90)*** è stata disciplinata con regolamento dall' 88,71 % degli Enti locali (66,67% nelle Regioni, 90,63% nelle Province, 88,72% nei

Comuni), dal 55% dei Ministeri e dal 32,86 % degli Enti pubblici non economici. Percentuali poco significative si hanno per i comparti della Sanità e della Ricerca;

3. ***le misure organizzative per l'attuazione della legge sull'autocertificazione (art.18 della legge n.241/90***) sono state adottate dal 55% dei Ministeri, dal 50% degli Enti pubblici non economici, dal 29,39% degli Enti locali (33,33% nelle Regioni, 48,44% nelle Province, 29,16% nei Comuni) e soltanto dal 2,17% delle istituzioni del comparto Sanità;

4. ***la disciplina delle autocertificazioni temporaneamente sostitutive (art.3 della legge 4 gennaio 1968, n.15)*** è stata regolamentata dal 60% dei Ministeri, dal 38,57% degli Enti pubblici non economici, dal 40,59% degli Enti locali (33,33%) nelle Regioni, 45,31% nelle Province, 40,57% nei Comuni) e da appena il 2% delle Aziende sanitarie;

5. ***la disciplina del diritto di accesso ai documenti amministrativi (art.22 della legge n.241/90)*** è stata regolamentata dal 25% dei Ministeri, dal 61,43% degli Enti pubblici non economici, dal 51,78% degli Enti locali (46,67%) nelle Regioni, 68,75% nelle Province 51,61% nei Comuni) e dal 2,84% delle Aziende Sanitarie;

6. ***l'individuazione dei documenti da sottrarre al diritto di accesso (art.24 della legge n.241/90)*** è avvenuta per il 25% dei Ministeri, per l' 84,29 % degli Enti pubblici non economici, per il 31,44% degli Enti locali (33,33% nelle Regioni, 45,31% nelle Province, 31,29% nei Comuni) e per circa il 2,33 % delle Aziende sanitari.

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica

Tav. 1 - Indagine sullo stato di attuazione della legge n.241/90
(Situazione al 10/6/96)

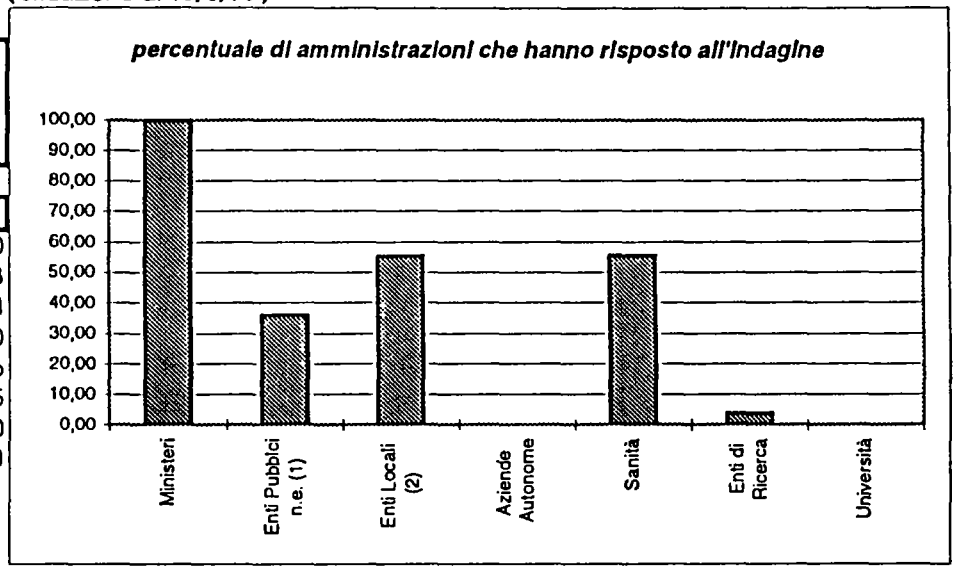
Comparto	Numero di amministrazioni interessate dall'indagine		Numero di amministrazioni che hanno risposto	
	V.A.	%	V.A.	%
Ministeri	20	0,21	20	100,00
Enti Pubblici n.e. (1)	194	2,02	70	36,08
Enti Locali (2)	8960	93,17	4967	55,44
Aziende Autonome	4	0,04	0	0,00
Sanità	327	3,40	182	55,66
Enti della Ricerca	52	0,54	2	3,85
Università	60	0,62	0	0,00
Totale	**9617**	**100,00**	**5241**	**54,50**

Fonte: Ufficio UPEA - Servizio Statistico
Note: (1) - Esclusi gli Ordini Professionali a livello provinciale

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica

Tav. 1 - Indagine sullo stato di attuazione della legge n.241/90
(Situazione al 10/6/96)

Comparto	Numero di amministrazioni interessate dall'indagine		Numero di amministrazioni che hanno risposto	
	V.A.	%	V.A.	%
Ministeri	20	0,21	20	100,00
Enti Pubblici n.e. (1)	194	2,02	70	36,08
Enti Locali (2)	8960	93,17	4967	55,44
Aziende Autonome	4	0,04	0	0,00
Sanità	327	3,40	182	55,66
Enti di Ricerca	52	0,54	2	3,85
Università	60	0,62	0	0,00
Totale	9617	100,00	5241	54,50



Fonte: Ufficio UPEA - Servizio Statistico
Note: (1) - Esclusi gli Ordini Professionali a livello provinciale
(2) - Regioni, Provincie, Comuni e Comunità Montane

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Dipartimento della Funzione Pubblica

Tav. 2 - Indagine sullo stato di attuazione della legge n.241/90, nelle pubbliche amministrazioni

(Situazione al 10/6/96)

Disposizioni	Fase del provvedimento							
	Valori assoluti			Totale	Valori percentuali			Totale
	Emanato	In corso di emanazione	Non emanato		Emanato	In corso di emanazione	Non emanato	
Individuazione dei responsabili dei procedimenti e fissazione dei termini di conclusione (Artt. 2,4 e 5)	1472	1144	2625	5241	28,09	21,83	50,09	100,00
Criteri e modalità di concessione dei benefici economici (Art. 12)	4476	162	603	5241	85,40	3,09	11,51	100,00
Misure organizzative per l'attuazione della legge sull'autocertificazione (Art. 18)	1615	654	2972	5241	30,81	12,48	56,71	100,00
Disciplina delle autocertificazioni temporaneamente sostitutive (Art.3, L. n.15/68)	2159	584	2498	5241	41,19	11,14	47,66	100,00
Disciplina del diritto di accesso ai documenti amministrativi (Art. 22)	2762	914	1565	5241	52,70	17,44	29,86	100,00
Individuazione dei documenti da sottrarre al diritto di accesso (Art.24)	1742	918	2581	5241	33,24	17,52	49,25	100,00

Fonte: UPEA - Servizio Statistico

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica

Tav. 3 - Ministeri: Indagine sullo stato di attuazione della legge n.241/90

(Situazione al 10/6/96)

Disposizioni	Fase del provvedimento							
	Valori assoluti			Totale	Valori percentuali			Totale
	Emanato	In corso di emanazione	Non emanato		Emanato	In corso di emanazione	Non emanato	
Individuazione dei responsabili dei procedimenti e fissazione dei termini di conclusione (Artt. 2,4 e 5)	16	0	4	20	80,00	0,00	20,00	100,00
Criteri e modalità di concessione dei benefici economici (Art. 12)	11	0	9	20	55,00	0,00	45,00	100,00
Misure organizzative per l'attuazione della legge sull'autocertificazione (Art. 18)	11	0	9	20	55,00	0,00	45,00	100,00
Disciplina delle autocertificazioni temporaneamente sostitutive (Art.3, L. n.15/68)	12	0	8	20	60,00	0,00	40,00	100,00
Disciplina del diritto di accesso ai documenti amministrativi (Art. 22)	5	6	9	20	25,00	30,00	45,00	100,00
Individuazione dei documenti da sottrarre al diritto di accesso (Art.24)	5	10	5	20	25,00	50,00	25,00	100,00

Fonte: UPEA - Servizio Statistico

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica

Tav. 4 - Enti Pubblici non ecnomici: Indagine sullo stato di attuazione della legge n.241/90
(Situazione al 12/3/96)

Disposizioni	Fase del provvedimento							
	Valori assoluti			Totale	Valori percentuali			Totale
	Emanato	In corso di emanazione	Non emanato		Emanato	In corso di emanazione	Non emanato	
Individuazione dei responsabili dei procedimenti e fissazione dei termini di conclusione (Artt. 2,4 e 5)	25	7	38	70	35,71	10,00	54,29	100,00
Criteri e modalità di concessione dei benefici economici (Art. 12)	23	2	45	70	32,86	2,86	64,29	100,00
Misure organizzative per l'attuazione della legge sull'autocertificazione (Art. 18)	35	6	29	70	50,00	8,57	41,43	100,00
Disciplina delle autocertificazioni temporaneamente sostitutive (Art.3, L. n.15/68)	27	6	37	70	38,57	8,57	52,86	100,00
Disciplina del diritto di accesso ai documenti amministrativi (Art. 22)	43	7	20	70	61,43	10,00	28,57	100,00
Individuazione dei documenti da sottrarre al diritto di accesso (Art.24)	59	5	6	70	84,29	7,14	8,57	100,00

Fonte: UPEA - Servizio Statistico

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica

Tav. 5 - Enti Locali territoriali: indagine sullo stato di attuazione della legge n.241/90
(Situazione al 10/6/96)

Disposizioni	Fase del provvedimento							
	Valori assoluti			Totale	Valori percentuali			Totale
	Emanato	In corso di emanazione	Non emanato		Emanato	In corso di emanazione	Non emanato	
Individuazione dei responsabili dei procedimenti e fissazione dei termini di conclusione (Artt. 2,4 e 5)	1324	1097	2546	4967	26,66	22,09	51,26	100,00
Criteri e modalità di concessione dei benefici economici (Art. 12)	4406	135	426	4967	88,71	2,72	8,58	100,00
Misure organizzative per l'attuazione della legge sull'autocertificazione (Art. 18)	1460	619	2888	4967	29,39	12,46	58,14	100,00
Disciplina delle autocertificazioni temporaneamente sostitutive (Art.3, L. n.15/68)	2016	549	2402	4967	40,59	11,05	48,36	100,00
Disciplina del diritto di accesso ai documenti amministrativi (Art. 22)	2572	875	1520	4967	51,78	17,62	30,60	100,00
Individuazione dei documenti da sottrarre al diritto di accesso (Art.24)	1562	870	2535	4967	31,45	17,52	51,04	100,00

Fonte: UPEA - Servizio Statistico

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica

Tav. 5a - Enti Locali territoriali: Indagine sullo stato di attuazione della legge n.241/90 nelle Regioni
(Situazione al 10/6/96)

Disposizioni	Fase del provvedimento							
	Valori assoluti			Totale	Valori percentuali			Totale
	Emanato	In corso di emanazione	Non emanato		Emanato	In corso di emanazione	Non emanato	
Individuazione dei responsabili dei procedimenti e fissazione dei termini di conclusione (Artt. 2,4 e 5)	10	3	2	15	66,67	20,00	13,33	100,00
Criteri e modalità di concessione dei benefici economici (Art. 12)	10	2	3	15	66,67	13,33	20,00	100,00
Misure organizzative per l'attuazione della legge sull'autocertificazione (Art. 18)	5	2	8	15	33,33	13,33	53,33	100,00
Disciplina delle autocertificazioni temporaneamente sostitutive (Art.3, L. n.15/68)	5	2	8	15	33,33	13,33	53,33	100,00
Disciplina del diritto di accesso ai documenti amministrativi (Art. 22)	7	4	4	15	46,67	26,67	26,67	100,00
Individuazione dei documenti da sottrarre al diritto di accesso (Art.24)	5	5	5	15	33,33	33,33	33,33	100,00

Fonte: UPEA - Servizio Statistico

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica

Tav. 5b - Enti Locali territoriali: Indagine sullo stato di attuazione della legge n.241/90 nelle Province
(Situazione al 10/6/96)

Disposizioni	Fase del provvedimento							
	Valori assoluti			Totale	Valori percentuali			Totale
	Emanato	In corso di emanazione	Non emanato		Emanato	In corso di emanazione	Non emanato	
Individuazione dei responsabili dei procedimenti e fissazione dei termini di conclusione (Artt. 2,4 e 5)	33	16	15	64	51,56	25,00	23,44	100,00
Criteri e modalità di concessione dei benefici economici (Art. 12)	58	1	5	64	90,63	1,56	7,81	100,00
Misure organizzative per l'attuazione della legge sull'autocertificazione (Art. 18)	31	9	24	64	48,44	14,06	37,50	100,00
Disciplina delle autocertificazioni temporaneamente sostitutive (Art.3, L. n.15/68)	29	9	26	64	45,31	14,06	40,63	100,00
Disciplina del diritto di accesso ai documenti amministrativi (Art. 22)	44	9	11	64	68,75	14,06	17,19	100,00
Individuazione dei documenti da sottrarre al diritto di accesso (Art.24)	29	12	23	64	45,31	18,75	35,94	100,00

Fonte: UPEA - Servizio Statistico

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica

Tav. 5c - Enti Locali territoriali: Indagine sullo stato di attuazione della legge n.241/90 nei Comuni
(Situazione al 10/6/96)

Disposizioni	Fase del provvedimento							
	Valori assoluti			Totale	Valori percentuali			Totale
	Emanato	In corso di emanazione	Non emanato		Emanato	In corso di emanazione	Non emanato	
Individuazione dei responsabili dei procedimenti e fissazione dei termini di conclusione (Artt. 2,4 e 5)	1280	1076	2527	4883	26,21	22,04	51,75	100,00
Criteri e modalità di concessione dei benefici economici (Art. 12)	4332	132	419	4883	88,72	2,70	8,58	100,00
Misure organizzative per l'attuazione della legge sull'autocertificazione (Art. 18)	1424	606	2853	4883	29,16	12,41	58,43	100,00
Disciplina delle autocertificazioni temporaneamente sostitutive (Art.3, L. n.15/68)	1981	536	2366	4883	40,57	10,98	48,45	100,00
Disciplina del diritto di accesso ai documenti amministrativi (Art. 22)	2520	860	1503	4883	51,61	17,61	30,78	100,00
Individuazione dei documenti da sottrarre al diritto di accesso (Art.24)	1528	851	2504	4883	31,29	17,43	51,28	100,00

Fonte: UPEA - Servizio Statistico

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica

Tav. 5d - Enti Locali territoriali: indagine sullo stato di attuazione della legge n.241/90 nelle Comunità Montane
(Situazione al 10/6/96)

Disposizioni	Fase del provvedimento							
	Valori assoluti			Totale	Valori percentuali			Totale
	Emanato	In corso di emanazione	Non emanato		Emanato	In corso di emanazione	Non emanato	
Individuazione dei responsabili dei procedimenti e fissazione dei termini di conclusione (Artt. 2,4 e 5)	0	2	3	5	0,00	40,00	60,00	100,00
Criteri e modalità di concessione dei benefici economici (Art. 12)	5	0	0	5	100,00	0,00	0,00	100,00
Misure organizzative per l'attuazione della legge sull'autocertificazione (Art. 18)	0	2	3	5	0,00	40,00	60,00	100,00
Disciplina delle autocertificazioni temporaneamente sostitutive (Art.3, L. n.15/68)	0	2	3	5	0,00	40,00	60,00	100,00
Disciplina del diritto di accesso ai documenti amministrativi (Art. 22)	1	2	2	5	20,00	40,00	40,00	100,00
Individuazione dei documenti da sottrarre al diritto di accesso (Art.24)	0	2	3	5	0,00	40,00	60,00	100,00

Fonte: UPEA - Servizio Statistico

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica

Tav. 6 - Servizio Sanitario Nazionale: Indagine sullo stato di attuazione della legge n.241/90
(Situazione al 12/3/96)

Disposizioni	Fase del provvedimento							
	Valori assoluti			Totale	Valori percentuali			Totale
	Emanato	In corso di emanazione	Non emanato		Emanato	In corso di emanazione	Non emanato	
Individuazione dei responsabili dei procedimenti e fissazione dei termini di conclusione (Artt. 2,4 e 5)	106	39	37	182	58,24	21,43	20,33	100,00
Criteri e modalità di concessione dei benefici economici (Art. 12)	36	24	122	182	0,72	13,19	67,03	100,00
Misure organizzative per l'attuazione della legge sull'autocertificazione (Art. 18)	108	28	46	182	2,17	15,38	25,27	100,00
Disciplina delle autocertificazioni temporaneamente sostitutive (Art.3, L. n.15/68)	103	28	51	182	2,07	15,38	28,02	100,00
Disciplina del diritto di accesso ai documenti amministrativi (Art. 22)	141	26	15	182	2,84	14,29	8,24	100,00
Individuazione dei documenti da sottrarre al diritto di accesso (Art.24)	116	32	34	182	2,34	17,58	18,68	100,00

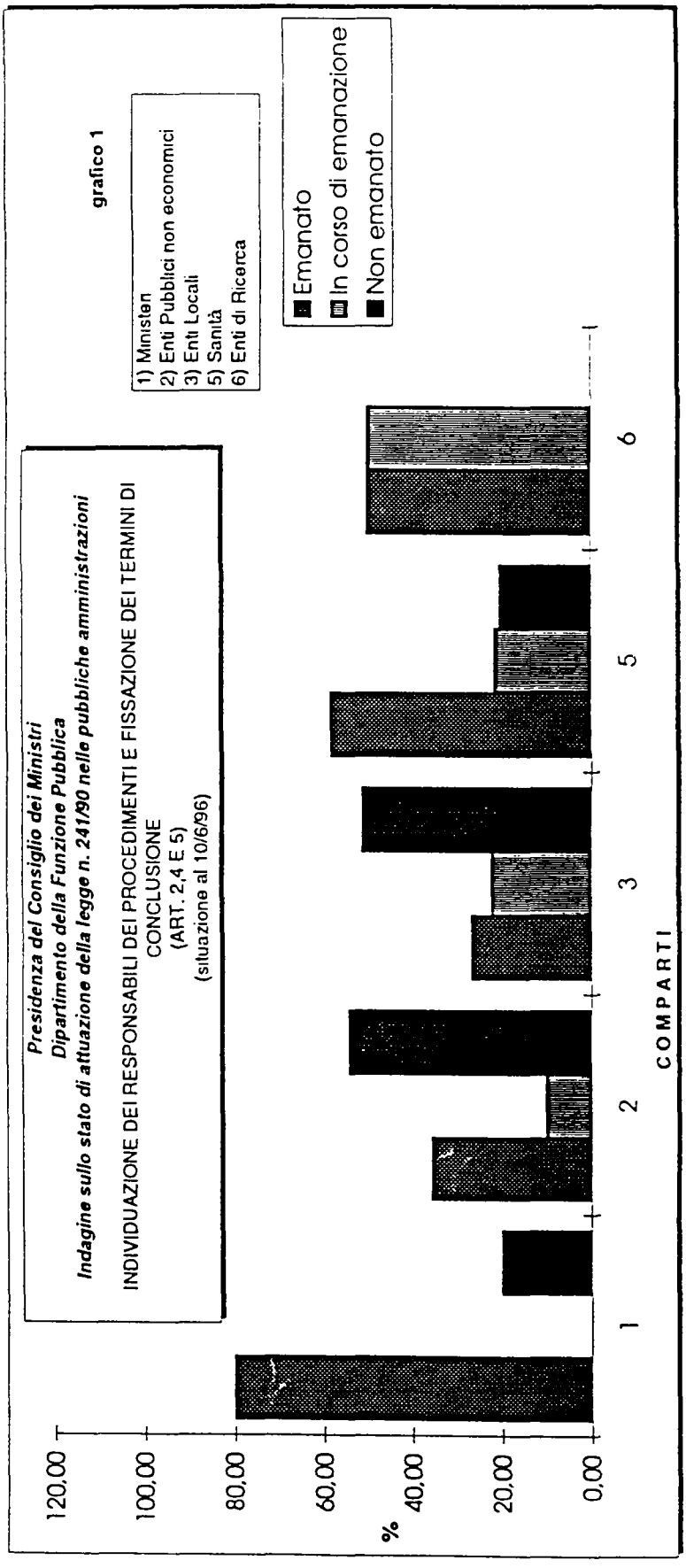
Fonte: UPEA - Servizio Statistico

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica

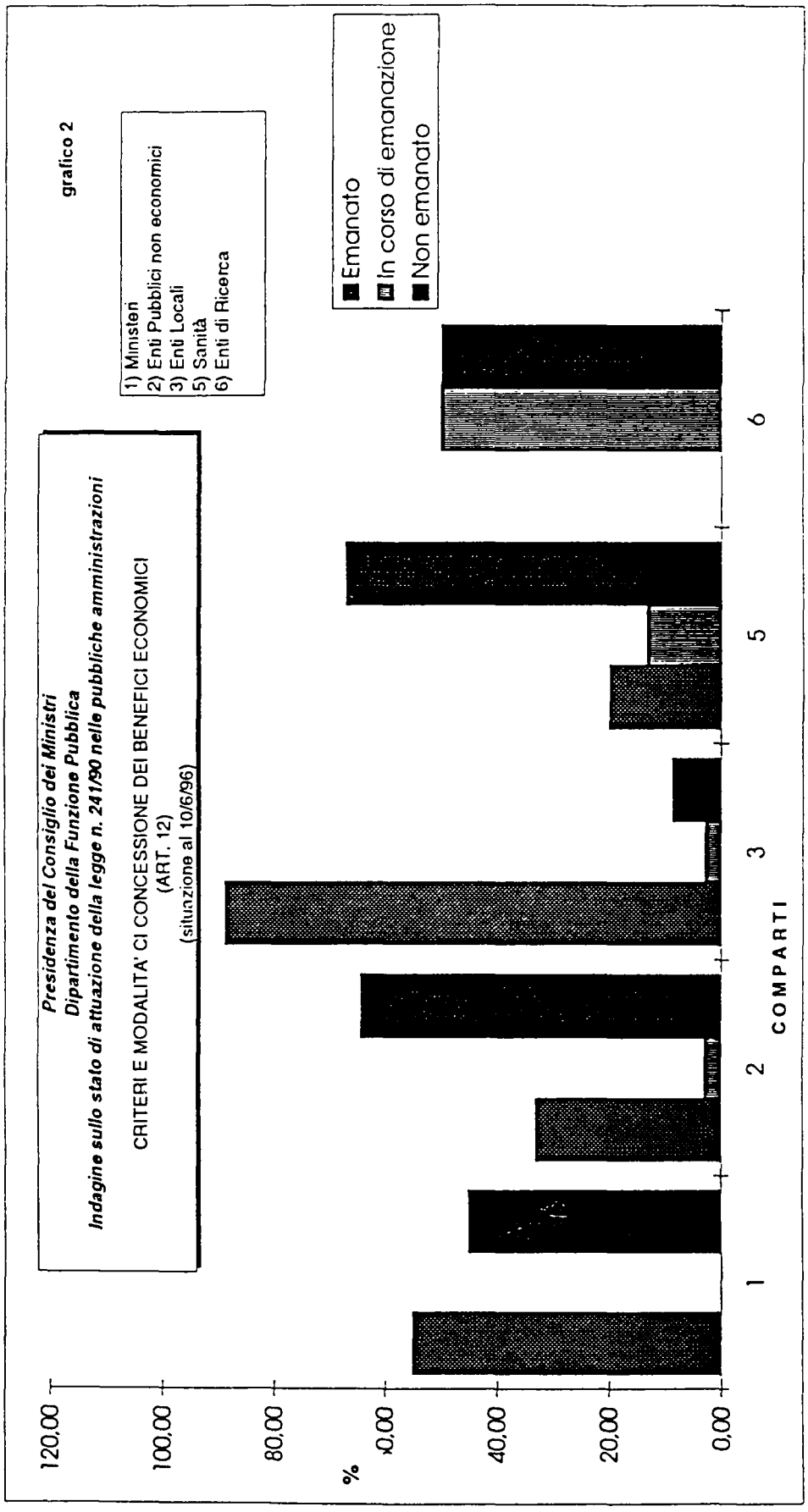
Tav. 7 - Enti Pubblici di Ricerca: Indagine sullo stato di attuazione della legge n.241/90
(Situazione al 12/3/96)

Disposizioni	Fase del provvedimento							
	Valori assoluti			Totale	Valori percentuali			Totale
	Emanato	In corso di emanazione	Non emanato		Emanato	In corso di emanazione	Non emanato	
Individuazione dei responsabili dei procedimenti e fissazione dei termini di conclusione (Artt. 2,4 e 5)	1	1	0	2	50,00	50,00	0,00	100,00
Criteri e modalità di concessione dei benefici economici (Art. 12)	0	1	1	2	0,00	50,00	50,00	100,00
Misure organizzative per l'attuazione della legge sull'autocertificazione (Art. 18)	1	1	0	2	50,00	50,00	0,00	100,00
Disciplina delle autocertificazioni temporaneamente sostitutive (Art.3, L. n.15/68)	1	1	0	2	50,00	50,00	0,00	100,00
Disciplina del diritto di accesso ai documenti amministrativi (Art. 22)	1	0	1	2	50,00	0,00	50,00	100,00
Individuazione dei documenti da sottrarre al diritto di accesso (Art.24)	0	1	1	2	0,00	50,00	50,00	100,00

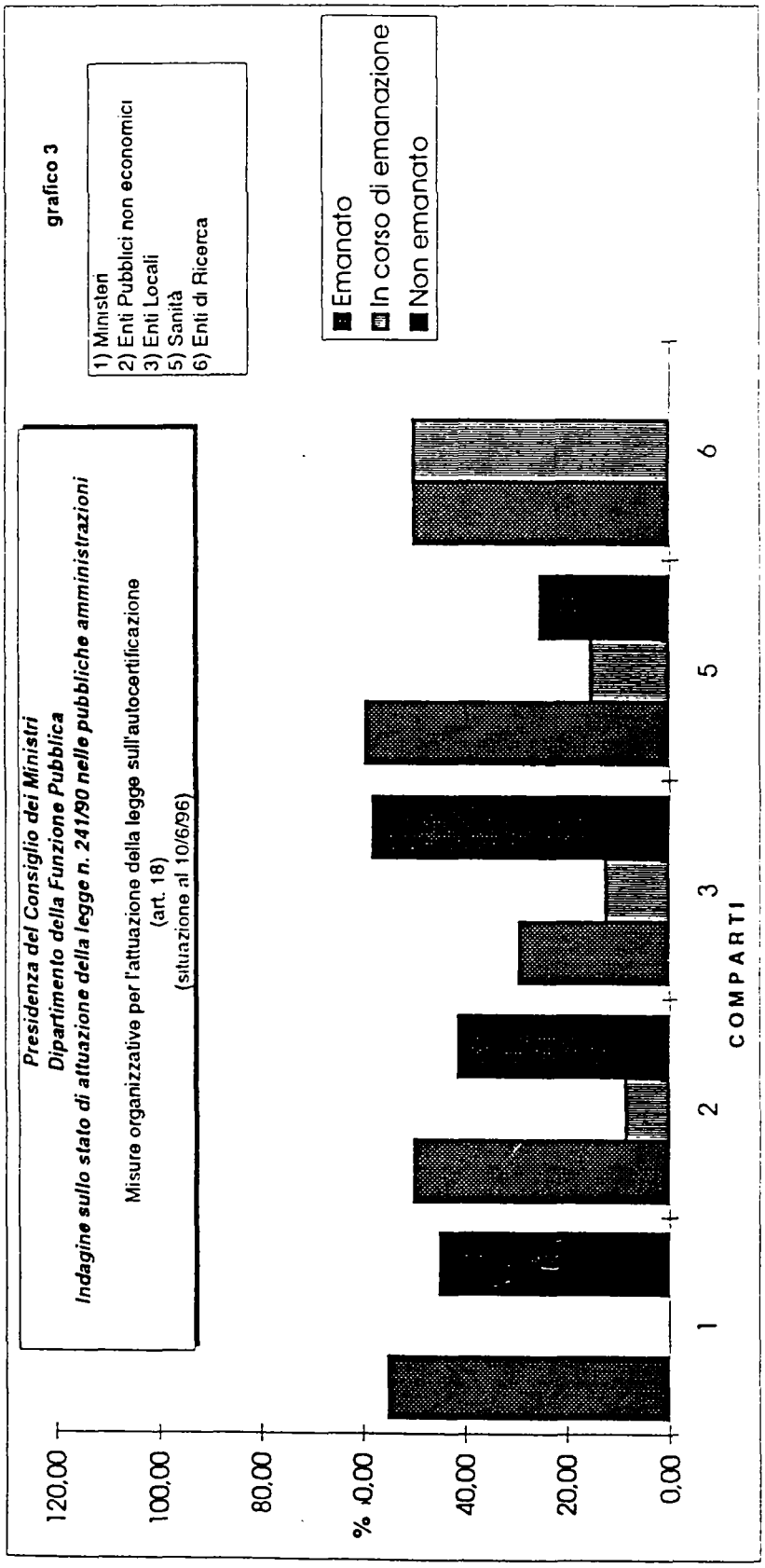
Fonte: UPEA - Servizio Statistico



Fonte UPEA - Servizio Statistico



Fonte UPEA - Servizio Statistico



Fonte UPEA - Servizio Statistico

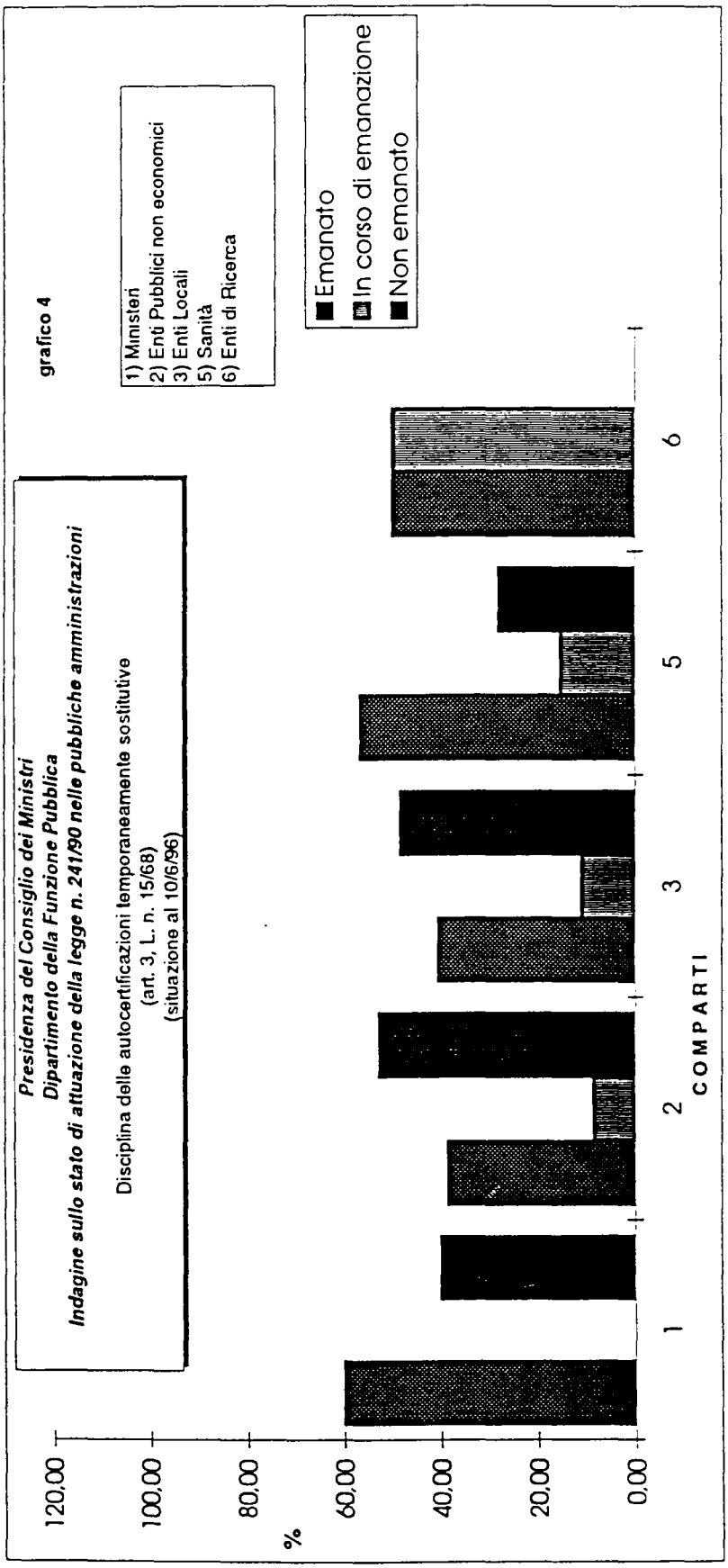
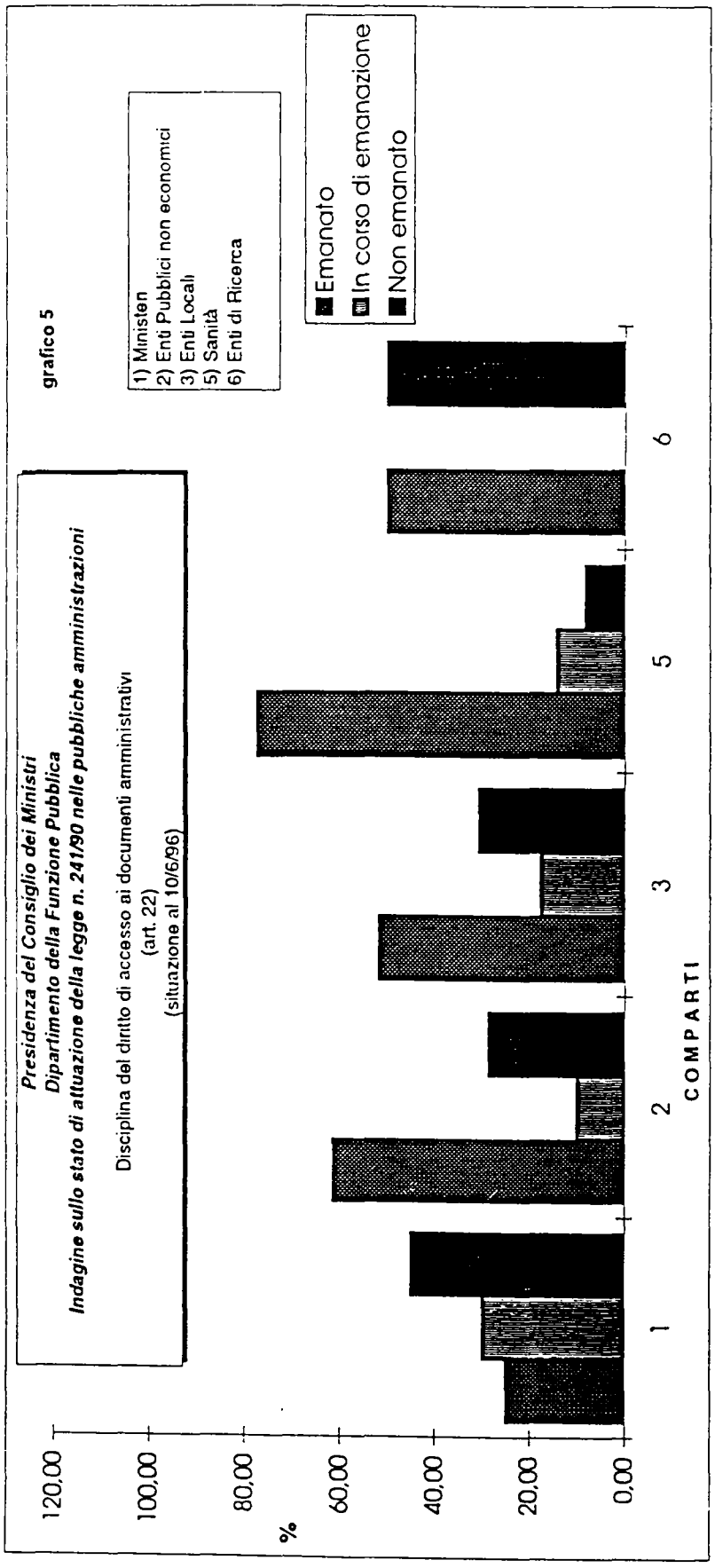
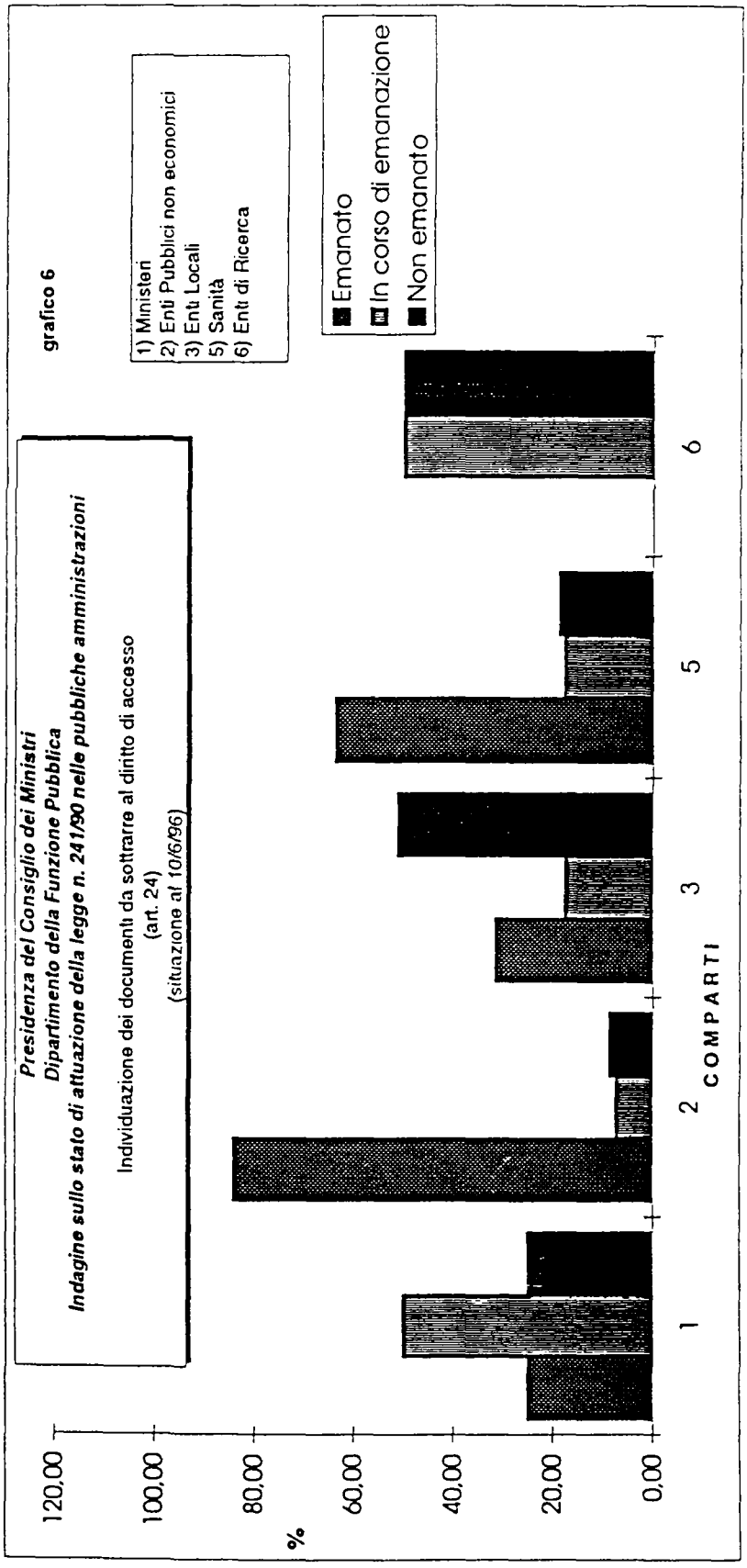


grafico 4
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica
Indagine sullo stato di attuazione della legge n. 241/90 nelle pubbliche amministrazioni
Disciplina delle autocertificazioni temporaneamente sostitutive
(art. 3, L. n. 15/68)
(situazione al 10/6/96)
1) Ministeri
2) Enti Pubblici non economici
3) Enti Locali
5) Sanità
6) Enti di Ricerca
Emanato
In corso di emanazione
Non emanato
120,00
100,00
80,00
60,00
40,00
20,00
0,00
%
1
2
3
5
6
COMPARTI
Fonte UPEA - Servizio Statistico



Fonte UPEA - Servizio Statistico



Fonte UPEA - Servizio Statistico

La semplificazione del linguaggio amministrativo

Il Dipartimento della funzione pubblica ha promosso un progetto finalizzato "Semplificazione del linguaggio amministrativo" che prosegue l'attività di riforma e semplificazione del linguaggio delle pubbliche amministrazioni avviata con la redazione, sempre a opera del Dipartimento stesso, del Codice di stile (1993).

La realizzazione del progetto, affidata a un gruppo di esperti esterni, ha una durata di diciotto mesi e affianca a una attività di ricerca, una fase di sperimentazione sul campo nella quale sono coinvolte alcune amministrazioni pilota, scelte in modo da avere a disposizione un insieme sufficientemente differenziato al suo interno rispetto:
- al tipo di attività amministrativa svolta;
- al tipo di destinatari di riferimento (indifferenziati: i cittadini nel loro complesso; specifici: solo alcune categorie di cittadini, per esempio studenti universitari; specializzati: cittadini con competenze specifiche, per esempio imprese del settore edile)
- al tipo di atti prodotti (moduli, informazioni su procedure da seguire, comunicazioni personalizzate, bandi di gara, ecc.);
- alle dimensioni della popolazione (grande città/media o piccola città).

Sono stati, pertanto, chiamati a partecipare al progetto: il Comune di Roma (Ufficio comunicazione), il Comitato per l'Edilizia Residenziale pubblica (Segretariato generale), l'Università degli studi di Bologna (Ufficio contratti), l'Università degli Studi dell'Aquila (Segreteria studenti), la Prefettura dell'Aquila; il Comune di Melfi e l'Ufficio di collocamento di Nuoro.

I prodotti finali del progetto sono: un codice di stile per la semplificazione del linguaggio delle pubbliche amministrazioni, un glossario dei termini tecnici del linguaggio amministrativo, un manuale di consultazione per l'organizzazione grafica dei testi, uno strumento informatico di supporto alla redazione di testi semplici e chiari, una proposta di intervento di formazione.

Il *Codice di stile* contiene alcune raccomandazioni per:
- migliorare la qualità della comunicazione tra amministrazioni e cittadini;
- avvicinare l'amministrazione ai cittadini;
- aumentare la collaborazione e la fiducia tra cittadini e amministrazioni.

Il *Codice* si rivolge a tutti coloro che lavorano nella pubblica amministrazione e, in particolare, ai dirigenti delle pubbliche amministrazioni, ai responsabili dei singoli uffici delle amministrazioni, agli impiegati di tutte le amministrazioni che hanno rapporti con il pubblico.

Le regole e gli esempi di applicazione che il *Codice* contiene suggeriscono un modello di linguaggio chiaro, preciso e concreto, in grado di migliorare la comunicazione tra i cittadini e le amministrazioni pubbliche.

Il glossario dei termini tecnici del linguaggio amministrativo (*Linee guida alle parole della pubblica amministrazione*) spiega, usando un linguaggio e delle definizioni semplici, il significato dei termini di uso raro, obsoleto o tecnico che ricorrono negli atti delle pubbliche amministrazioni.

Il lavoro non ha alcuna pretesa di esaustività ed è solo un esempio di come ciascuna amministrazione può creare un proprio glossario da usare per spiegare all'interno dei documenti il significato dei termini tecnici usati.

Le *Linee guida per l'impostazione grafica e tipografica dei testi* forniscono le regole essenziali e fondamentali perchè un testo risulti visivamente chiaro e comprensibile. Inoltre esse forniscono degli esempi concreti di nuova impostazione grafica di alcuni moduli attualmente in uso.

Il *software* è un prodotto dedicato alle pubbliche amministrazioni e sviluppato tenendo conto degli specifici bisogni emersi durante la sperimentazione sul campo.

Il programma è finalizzato al controllo e alla semplificazione automatica dei testi scritti prodotti dalle amministrazioni pubbliche, mettendo in pratica tutte le regole suggerite dal *Codice di stile.*

Le varie funzioni del programma possono essere suddivise in tre gruppi:
a) funzioni di semplificazione del testo;
b) funzioni di controllo e miglioramento della leggibilità;
c) funzioni di riordino logico.

La proposta di intervento di formazione prevede la realizzazione di corsi di formazione per formatori. L'intento perseguito è quello di creare una nuova e diffusa cultura della comunicazione nell'ambito delle pubbliche amministrazioni, realizzata attraverso la formazione di personale altamente qualificato che abbia poi a sua volta il compito di formare il personale della sua amministrazione di appartenenza.

Un'indagine demoscopica sui servizi pubblici

Il Dipartimento della funzione pubblica ha fatto svolgere dalla Soc. DATAMEDIA di Milano un'indagine sulla qualità percepita dagli utenti dei servizi erogati dalla Pubblica Amministrazione su base nazionale, regionale e locale.

Si riporta di seguito una sintesi dei risultati dell'indagine tratti da DATAMEDIA.

Nota metodologica

DATAMEDIA ha realizzato l'indagine mediante 7.000 interviste effettuate su tutto il territorio nazionale, così ripartite: Enti centrali 2000, Enti regionali 2000, Enti locali 2000 e dipendenti pubblici 1000.

Le interviste sono state effettuate dalle postazioni-field del centro di Milano, utilizzando 100 intervistatori opportunamente istruiti e controllati da supervisori. Le rilevazioni sono state condotte attraverso interviste telefoniche a campioni casuali di cittadini rappresentativi dei rispettivi universi, supportate dallo strumento informatico C.A.T.I. (Computer Assistent Telephone Interviewing).

Lo studio è stato articolato su due distinti livelli, tramite una rilevazione che evidenziasse i diversi atteggiamenti e giudizi dei cittadini-utenti sui servizi erogati e dei dipendenti pubblici sui servizi forniti, al fine di mettere in evidenza gli scostamenti d'opinione da parte di questi due gruppi sui numerosi ed eterogenei argomenti testati (qualità dei servizi, percezioni prevalenti sull'efficienza della Pubblica Amministrazione, tempi d'attesa, trasparenza ed accesso alla P.A., il pubblico impiego come occasione di lavoro....).

La ricerca è stata effettuata testando, in momenti ed in modi diversi, due campioni differenti, quello dei cittadini-utenti e quello dei dipendenti pubblici. L'estrazione casuale degli elementi campionari avrebbe infatti potuto comportare nella rilevazione sulle opinioni dei soli cittadini l'inclusione involontaria di persone alle dirette dipendenze di qualche amministrazione pubblica. Questa eventualità, non prevedibile a priori, che avrebbe potuto inficiare l'obiettivo di fotografare le opinioni dei soli utenti di servizi pubblici, è stata aggirata con opportune domande-filtro. Gli intervistatori, se contattavano dipendenti pubblici, somministravano loro un questionario ad hoc, differente, almeno parzialmente, rispetto agli altri utilizzati.

Nel questionario studiato per i pubblici dipendenti erano infatti presenti domande omogenee (in termini di formulazione e di possibilità di

risposte previste) rispetto a quelle somministrate ai cittadini per valutare le loro opinioni sui servizi erogati a livello centrale, regionale e locale. Questo ha consentito di effettuare a posteriori delle elaborazioni' di confronto, che sono allegate nella presente relazione, unitamente ad alcune tavole di analisi incrociata dei risultati emersi sulle domande comuni ed alcune tavole specifiche delle singole ricerche particolarmente rilevanti per gli obiettivi dello studio.

Analisi dei risultati

Premessa

L'indagine di Datamedia sulla Pubblica Amministrazione in Italia offre uno spaccato significativo della valutazione che gli utenti danno dell'efficienza dei servizi forniti dal sistema pubblico. Il giudizio che i cittadini-utenti esprimono sulla qualità delle prestazioni della Pubblica Amministrazione è stato depurato, per effetto di un'accorta classificazione metodologica, del contributo che ad essa offrono i "pubblici dipendenti".

Il quadro che emerge, per effetto della forbice ovvero della discriminazione corporativa, è assai realistico anche se esso andrebbe, alla fine, "corretto" alla luce dell'autostima che i pubblici dipendenti manifestano circa la qualità e l'efficacia del lavoro, nonché dell'operatività complessiva del comparto.

Andrebbe aggiunto che le risposte che vengono dall'universo dei dipendenti, pur scontando una prevedibile enfasi e un'autovalutazione "più indulgente", non nascondono tuttavia una quota di "sofferenza" e di "insoddisfazione".

Sicché una ponderazione fra i dati desunti dai cittadini-utenti e quelli ricavati dai campioni dei pubblici dipendenti, offre alla fine, una raffigurazione realistica dell'immagine di cui gode la Pubblica Amministrazione nell'universo civile.

Le cifre della sofferenza

L'efficienza della Pubblica Amministrazione viene apprezzata "poco" o/e "per nulla" dal 62,3% dei cittadini-utenti. Tuttavia anche il 46% dei pubblici dipendenti condivide una siffatta valutazione. Mentre il 35% degli utenti e il 52% dei dipendenti si ritiene "molto" e/o "abbastanza soddisfatto" (tabella 1).

I cittadini-utenti si sentono per il 64,6% "poco rispettati" e/o "senza diritti", mentre i dipendenti avvertono nella loro condizione anche di

cittadini-utenti, di essere poco rispettati e di non godere dei diritti per il 50,6% contro il 42,8% che invece si sente "pienamente rispettato" (tab. 2).

La "rapidità" nel fornire informazioni e nell'eseguire le mansioni assegnate non convince il 57,8% dei cittadini-utenti che la considera "nulla" e/o "scarsa". Mentre i dipendenti pubblici ritengono (55.1%) "molto" e/o "abbastanza" rapida l'azione degli addetti agli sportelli aperti al pubblico (tab. 3).

Cortesia e disponibilità degli addetti agli sportelli aperti al pubblico vengono apprezzate "molto"e /o "abbastanza" dal 55,1% degli utenti e dal 65,6% dei dipendenti pubblici (tab. 4).

Preparazione, completezza e precisione sono apprezzate "molto" e/o "abbastanza" dal 48,5% degli utenti, mentre un'area di uguale dimensione le ritiene inadeguate (tab.5).

I pubblici dipendenti vengono considerati in posizione "privilegiata" rispetto ai dipendenti di strutture private dal 54,2% degli utenti, mentre li considera svantaggiati il "19,5%". Tuttavia il 55,3% dei pubblici dipendenti avverte di trovarsi in una posizione "privilegiata e/o paritaria" rispetto ai loro omologhi del settore privato (tab. 6).

I livelli retributivi, in rapporto al lavoro svolto, sono considerati dagli utenti "molto e/o abbastanza" elevati (63,1%). I pubblici dipendenti dal loro conto si ritengono, invece, "poco" e/o "per nulla" gratificati (59,1%), contro il 35,2% che non ritiene di potersi soverchiamente lamentare (tab. 7).

L'immagine dei dipendenti pubblici è nella pubblica opinione compromessa dai vizi di lassismo ed assenteismo. La maggioranza dei cittadini-utenti (e dei dipendenti medesimi) la collega all'esplosione di episodi che hanno colpito la pubblica opinione e che sono stati indebitamente generalizzati.(41,8% degli utenti, 49,7% dei dipendenti). Tuttavia il 20% degli utenti considera lassismo e assenteismo fenomeni diffusi. Altrettanti considerano corrente l'immagine di una Pubblica Amministrazione inefficiente. Solo il 10,4% degli utenti e il 13,5 % dei dipendenti considera una semplificazione non veritiera tale immagine della Pubblica Amministrazione (tab. 8)

Si tratta del dato più preoccupante che emerge dal sondaggio che si offre secondo una lettura incrociata, a un'unica valutazione fondamentalmente non positiva.

Com'è andata

Negli ultimi cinque anni i servizi offerti dalla Pubblica Amministrazione appaiono in netto miglioramento (notevolmente migliorati e/o migliorati) al 46% degli utenti (e al 57,5% dei dipendenti); stazionari al 41,8% degli utenti e al 30,7% dei dipendenti.

Solo l'8% degli utenti (e il 9 % dei dipendenti) li considera peggiorati (tab. 9).

Come potrebbe andare

L'iniziativa di prevedere nuovi orari di apertura è considerata dal 54,5% degli utenti apprezzabile. Se aggiungiamo le altre modulazioni di giudizio (tardivo tentativo di miglioramento, allineamento ad altre esperienze internazionali, scelta di immagine) tutte fondamentalmente favorevoli, il risultato è che solo il 3,7% degli utenti considera "affrettata" l'iniziativa e solo il 5,7% la considera possibile attraverso forme di incentivazione.

Interessante (e prevedibile) la curva di risposte che danno i pubblici dipendenti. Meno entusiasti e tuttavia favorevoli a una diversa modulazione degli orari di apertura. La considerano naturalmente più marcata, come un'operazione di immagine, una decisione affrettata e soprattutto una decisione che va sostenuta da incentivi (tab. 10).

Come viene percepita la Pubblica Amministrazione

I servizi vengono giudicati migliorati dal 41,4% degli utenti, stazionari dal 41,6% .

Più prudenti nel giudizio le donne, più insoddisfatti gli anziani. Più reattivi e critici il sud e le isole (tab. 11).

Il settore che viene considerato il cuore del complesso dei servizi, sul quale si concentra l'attenzione critica dell'utenza, è la sanità. Nella sanità si incrociano i tre parametri del progresso, del regresso e della domanda di miglioramento.

L'utenza che ha stimato positivo lo sforzo di miglioramento della Pubblica Amministrazione colloca la sanità al secondo posto fra i settori che è andato progredendo. Mentre quella parte che ha giudicato negativamente lo sforzo di miglioramento della Pubblica Amministrazione colloca la Sanità al vertice dei settori critici.

L'intero campione investigato, poi, ritiene (65,1%) che la sanità meriti la più concreta e prioritaria attenzione.

Seguono i trasporti che il 31,4% considera meritevoli di miglioramento, la pubblica istruzione (23,4%), le poste (15,5%), le finanze (7.8%), la promozione della cultura e della tutela del patrimonio artistico (4,5%) e l'ambiente (4.0%) (tab.12).

Come uscire dalla crisi

La privatizzazione di alcuni settori sociali della Pubblica Amministrazione viene valutata con favore. Complessivamente si manifesta favorevole il 70% degli intervistati. Più gli uomini che le donne. Il consenso

a questa prospettiva è distribuito equilibratamente fra le fasce di età e nell'intero territorio nazionale.

Fra i settori ai quali riservare la "cura", la sanità, i trasporti, le poste sono ai primi posti. Sia pure con modulazioni diverse, l'immissione di privato nella gestione del servizi pubblici viene considerata, abbastanza uniformemente, una terapia necessaria (tabb. 13-14).

I servizi degli Enti pubblici economici

Gli utenti percepiscono la qualità dei servizi che vengono erogati, la combinazione con l'efficienza ed esprimono una gamma di preferenze che vede al primo posto l'ENEL che totalizza un apprezzamento complessivo del 72,6% con punte elevatissime nel Nord-Ovest e nel Nord-Est. Segue Telecom con il 67,5%, con indici di gradimento nel Nord-Ovest e nel Sud. Quindi la RAI con il 65,5 %, le Poste (51,4%), la Società Autostrade (52,3%), le Ferrovie (48,6%), l'Alitalia (20,1%) (tab. 15).

I servizi della Pubblica Amministrazione Regionale.

Prevale un giudizio di stazionarietà (42,0%) (né peggioramenti né miglioramenti) contro un giudizio che li vede in via di miglioramento (39,7%).

Il miglioramento, dal punto di vista di chi valuta positivamente, riguarda, nell'ordine, i servizi sanitari, l'ambiente, l'urbanistica, la formazione professionale.

La Sanità, viceversa, viene giudicata da chi esprime un giudizio negativo come il settore che ha bisogno di ulteriore miglioramento, seguita dall'urbanistica, dal diritto allo studio, dalla formazione professionale tabb. 16-17).

Serve la Comunicazione ?

Certo che serve! Il sondaggio rivela che viene considerata molto utile (64,3%) .

Se vi si aggiunge il gradimento di quanti giudicano le "finestre informative" su stampa e tv "abbastanza utili" la percentuale sale al 90%.

Soprattutto le donne e la fascia di età fino ai 45 anni la reputano indispensabile. Così come il Nord-Est ed il Centro.

Il sistema di relazione fra cittadini ed enti pubblici regionali può essere migliorato snellendo i meccanismi burocratici (42,5%), sviluppando i contatti fra istituzioni e cittadini (31,5%) incrementando le comunicazioni (12,5%), rendendo più facile l'accesso alle pratiche (11,1%).

In buona sostanza, la comunicazione istituzionale viene percepita come attività servente verso un atteggiamento più aperto e collaborativo della Pubblica Amministrazione .

Ugualmente positiva viene giudicata la funzione degli enti periferici. Ne condivide l'utilità il 73,6% degli utenti intervistati. Più numerose le donne, più determinata la fascia di età tra i 25 ed i 44 armi, più esigente il Nord-Ovest (tabb. 18-19-20).

Gli enti locali

I settori che manifestano un miglioramento nei servizi erogati sono i servizi anagrafici, l'igiene, la nettezza urbana, l'urbanistica, la viabilità e il traffico, la cultura, il verde, le opere pubbliche (costruzione e manutenzione).

Questo il giudizio di chi giudica positivamente lo sforzo di adeguamento degli enti locali

Fra coloro invece che questo sforzo non intravedono e non riconoscono, i settori i cui servizi appaiono in regresso sono l'igiene, la viabilità e il traffico, la costruzione e manutenzione di opere pubbliche, la nettezza urbana, il verde, i trasporti, le licenze edilizie e l'urbanistica.

Dalla lettura combinata dei dati emerge che l'igiene e sanità, la viabilità, l'urbanistica, le costruzioni e manutenzioni di opere pubbliche, il trasporto, il verde, la nettezza urbana sono in cima alla domanda di miglioramento che viene dall'utenza civile (tabb. 21,22 e 23).

I dipendenti pubblici

L'indagine li fotografa per larga parte (66,8%) "competenti ma poco aggiornati", mentre i "competenti e aggiornati" (16,4%) fanno da pendant ai "non competenti e non aggiornati" (12,4%). Più critici le donne, gli anziani e il Sud d'Italia.

Gli sforzi dei Ministeri, finalizzati ad aggiornare e a formare permanentemente il personale, vengono poco (50,5%) o per nulla (28,8%) apprezzati. Soprattutto il Nord-Est e il Sud si segnalano per una particolare durezza di giudizi.

In materia di retribuzioni viene condivisa la proposta di collegare gli aumenti di salario al merito più che all'anzianità. Il 58,9% esprime il proprio consenso. Soprattutto i giovani fra i 18 e i 24 anni. Perplesse, pur se non negative, le donne, così come il Sud e il Nord Est (tabb. 24,25 e 26).

Sono felici i pubblici dipendenti?

Si sente "realizzato" per il lavoro che svolge il 66,2%. Più le donne che gli uomini. Più i giovani che i meno giovani. Più nel Nord-Est e nel Nord-Ovest che nel resto del Paese. Solo nel Sud si registra un grado di soddisfazione minore che nella media nazionale.

Si sentono poco coinvolti e stimolati (76,2%) con punte di insoddisfazione assai acute, le donne e gli intervistati della fascia di età tra i 18 e i 44 anni. Nel Nord-est siffatte carenze si avvertono particolarmente (tabb. 27 e 28).

Quali forme di incentivazione sarebbero utili ed opportune?

La preferenza va (28,7%) ai riconoscimenti legati al rapporto fra merito, efficienza e precisione nell'erogazione e gestione dei servizi. In seconda battuta (20,1%) vengono privilegiati i premi e gli incentivi economici. Al terzo posto figura invece il coinvolgimento/consultazione prima di assumere decisioni importanti (14,7%). Segue con il 13,8% l'aggiornamento costante". Il 5,1% infine chiede che si renda "meno metodico e più attraente e vario" il lavoro assegnato.

Si tratta, come si vede, di un ampio spettro di opportunità. Salvo la domanda relativa ai "premi e incentivi economici", che è chiaramente alternativa a quella che totalizza la maggioranza dei consensi che collega i riconoscimenti ai meriti e all'efficienza, tutte le altre sono leggibili in filigrana e rivelano una chiara propensione a una Amministrazione Pubblica che si metta in grado di misurare e premiare l'efficienza, che coinvolga e motivi alla collaborazione, che aggiorni costantemente e renda meno ripetitive e noiose le mansioni affidate e che, alla fine, prospetti un più allettante itinerario curricolare e che, naturalmente, lo meriti.

Le donne sembrano privilegiare un aggiornamento costante, un coinvolgimento più consapevole, un lavoro più attraente e non metodico. Più perplesse appaiono di fronte alla sirena degli incentivi, avanzamenti, progressioni meritocratiche .

I giovani si dividono fra la domanda di premi ed incentivi, le maggiori progressioni in carriera e la rivendicazione di una valutazione meritocratica. E' quest'ultima tuttavia che interessa la fascia di età che va dai 25 ai 44 anni e che sembra totalizzare quasi uniformemente le quattro aree geografiche investigate (Nord-Ovest,. Nord-Est, Centro, Sud e Isole) (tab. 29).

Conclusioni

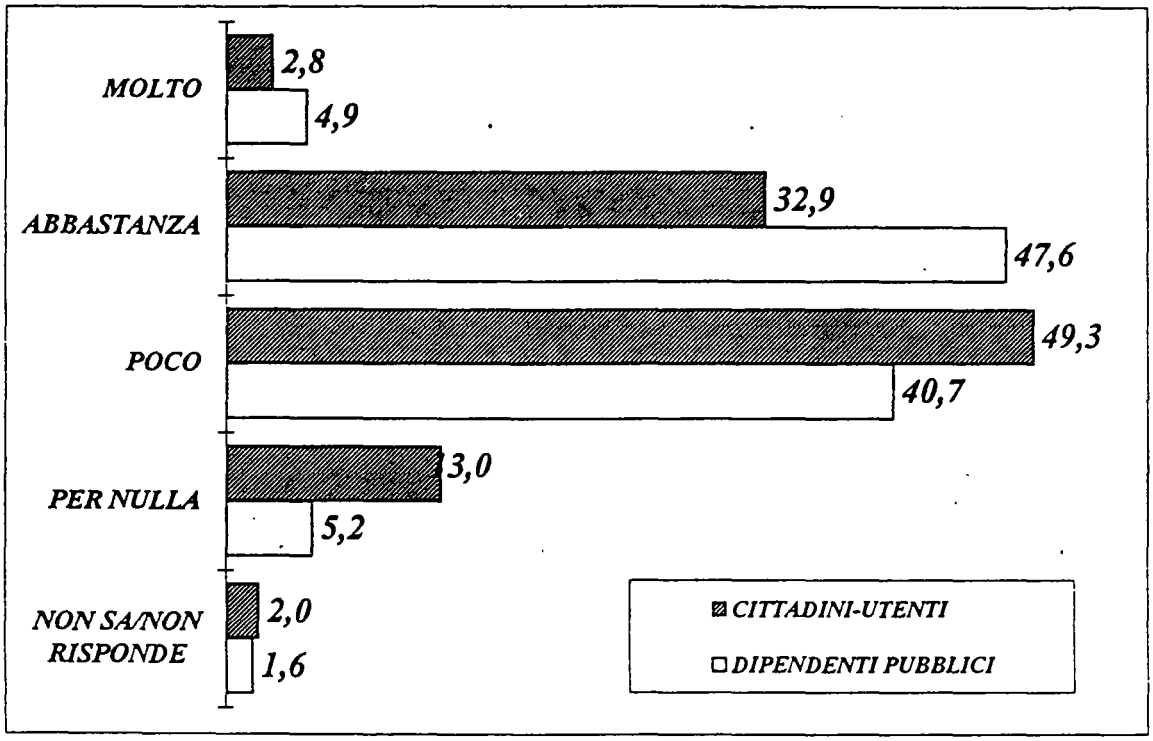
1) La Pubblica Amministrazione in Italia ha, di fronte a sé, il problema di una rapida risalita nella considerazione dell'utenza civile. Lo "scarso apprezzamento" nasce dal suo rapporto con i cittadini, dalla sua inefficienza e torpidità, dalla sua inadeguatezza qualitativa. Di converso, la condizione di pubblico dipendente viene considerata un privilegio, così come la retribuzione che gli viene corrisposta appare elevata in relazione al lavoro svolto.
2) Si tratta tuttavia di una situazione in movimento. I servizi appaiono in condizione di miglioramento, senza tuttavia autorizzare valutazioni ottimistiche. Il comparto è percettivo rispetto a nuove modalità regolative e organizzative (orari flessibili, modulati "a domanda").
3) Il settore "critico" per eccellenza è la sanità, nel quale si concentra il più ampio sforzo di ammodernamento, si sono manifestate le incongruenze più vistose e si indirizza la domanda più forte di miglioramento.
   Il ventaglio delle domande riflette i nodi propri della vivibilità relazionale e urbana: trasporti, poste, sicurezza, giustizia.
   Un posto di rilievo occupa l'istruzione con tutto quello che essa evoca in termini di aspettative, di occupazione e di lavoro.
4) La privatizzazione, cioè l'immissione di criteri privatistici nella organizzazione e gestione dei servizi, viene considerata un "atout".
   Non è un caso che nel gradimento sociale figurino ai primi posti strutture ed enti che più si sono avvicinati al risultato di combinare pubbliche finalità e moduli di gestione privatistici: si pensi ad Enel, Telecom, Rai.
5) Il sistema di relazione fra enti pubblici e società appare vecchio e vischioso.
   Un sistema di comunicazioni istituzionali viene considerato essenziale ai fini della tonificazione dei rapporti fra pubblici operatori e universo dei fruitori.
   E' necessario conoscere meglio e più tempestivamente, ma anche snellire le procedure, rendere realmente "servente" il sistema dei servizi.
6) Gli enti locali costituiscono il reticolo di base dal quale dipende la qualità della vita civile. Le interviste lo rilevano e sostengono il processo di autonomizzazione degli enti locali come la premessa per una credibile riforma di ordine generale.
7) Infine l'immagine che dei dipendenti pubblici ha l'opinione diffusa non è esaltante. Li si considera competenti ma privi di autentiche motivazioni. Né gli sforzi dei Ministeri vengono considerati adeguati a produrre un coinvolgimento etico ed ideale nonché un effettivo aggiornamento.
   Tuttavia l'area del pubblico impiego non è insensibile alla sfida (o alle provocazioni) della modernità. Al punto che è disposta a condividere una

struttura retributiva "meritocratica"e fondamentalmente si sente inserita in un sistema ricco di valenze suggestive e di forti motivazioni.
Quel che si chiede alla P.A. è di "farsi" progetto, di coinvolgere, di "premiare" in relazione ai risultati, di disegnare carriere collegate ai meriti e, in una parola, di espugnare i "riti" del clientelismo e della corruzione.

Tabella n. 1

GIUDIZIO COMPLESSIVO

Nel giudizio che Lei si è formato sull'efficienza della Pubblica Amministrazione, quanto apprezza nel complesso l'erogazione dei servizi da parte degli Enti Pubblici del nostro Paese ?



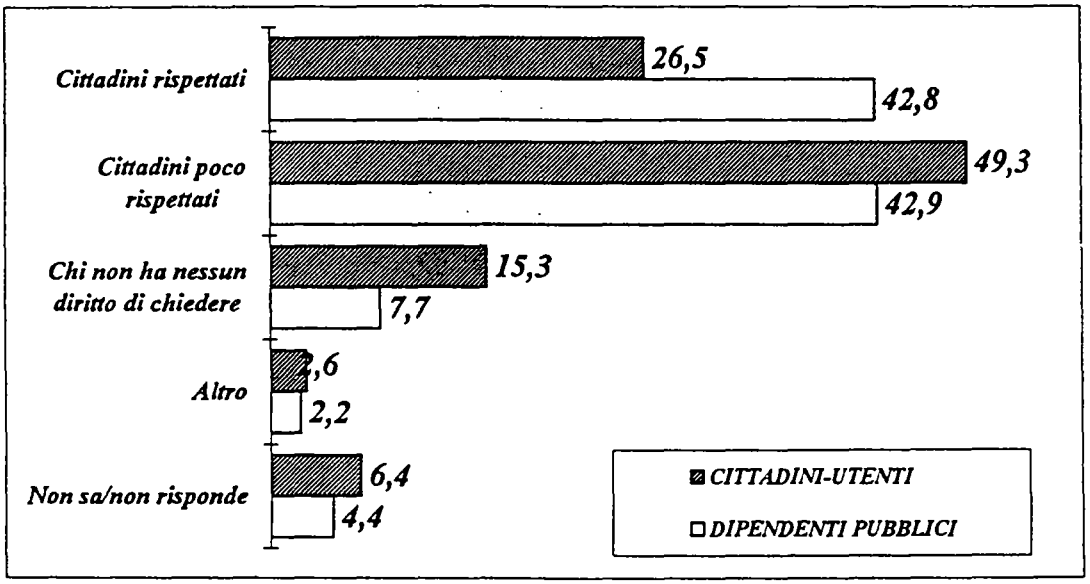
	MOLTO	*ABBASTANZA*	*POCO*	*PER NULLA*	*NON SA/NON RISPONDE*
CITTADINI-UTENTI	*2,8*	*32,9*	***49,3***	***13,0***	***2,0***
DIPENDENTI PUBBLICI	***4,9***	***47,6***	*40,7*	*5,2*	*1,6*

FONTE : DATAMEDIA - DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Tabella n. 2

RAPPORTO UTENTI-PUBBLICO IMPIEGO

Nel rapporto pubblici dipendenti-utenti questi ultimi sono trattati come..



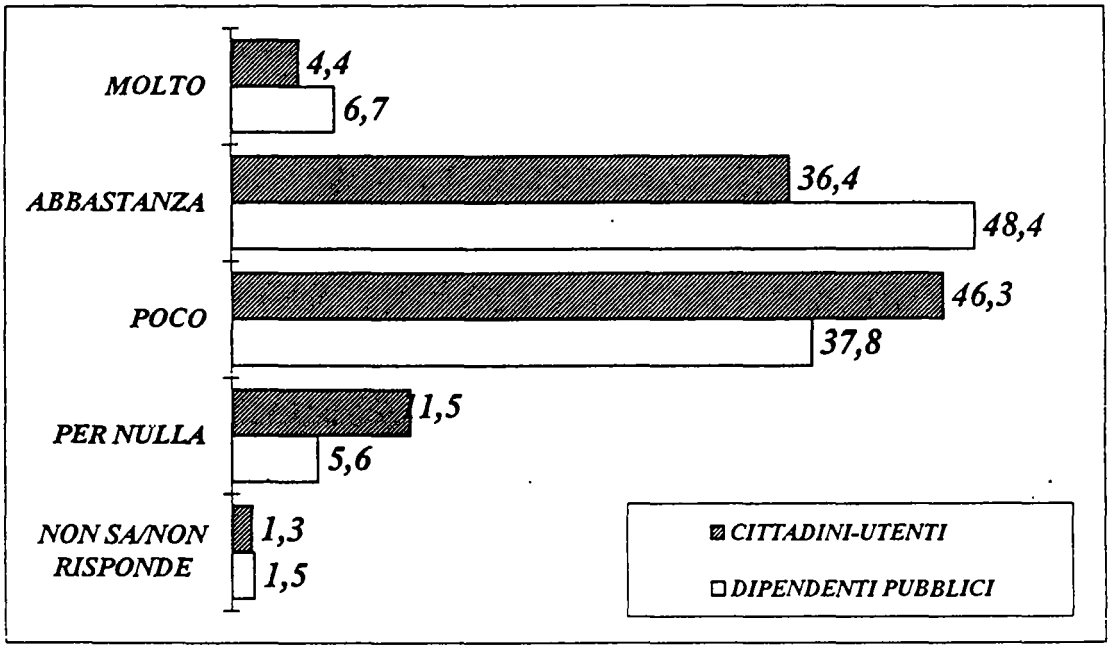
	Come un cittadino i cui diritti vengono pienamente rispettati	*Come una persona trattata con poco rispetto e con aria di sufficienza*	*Come una persona che non ha alcun diritto di chiedere quello che in effetti gli è dovuto*	*Altro*	*Non sa/Non risponde*
CITTADINI-UTENTI	*26,5*	***49,3***	***15,3***	***2,6***	***6,4***
DIPENDENTI PUBBLICI	***42,8***	*42,9*	*7,7*	*2,2*	*4,4*

FONTE : DATAMEDIA - DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Tabella n. 3

PERCEZIONE DELLA QUALITA' DEI SERVIZI EROGATI DAI DIPENDENTI PUBBLICI

Nella Sua esperienza diretta, quanto ha apprezzato la rapidità del personale addetto agli sportelli aperti al pubblico nel fornire informazioni agli utenti e nell'eseguire le mansioni assegnate ?



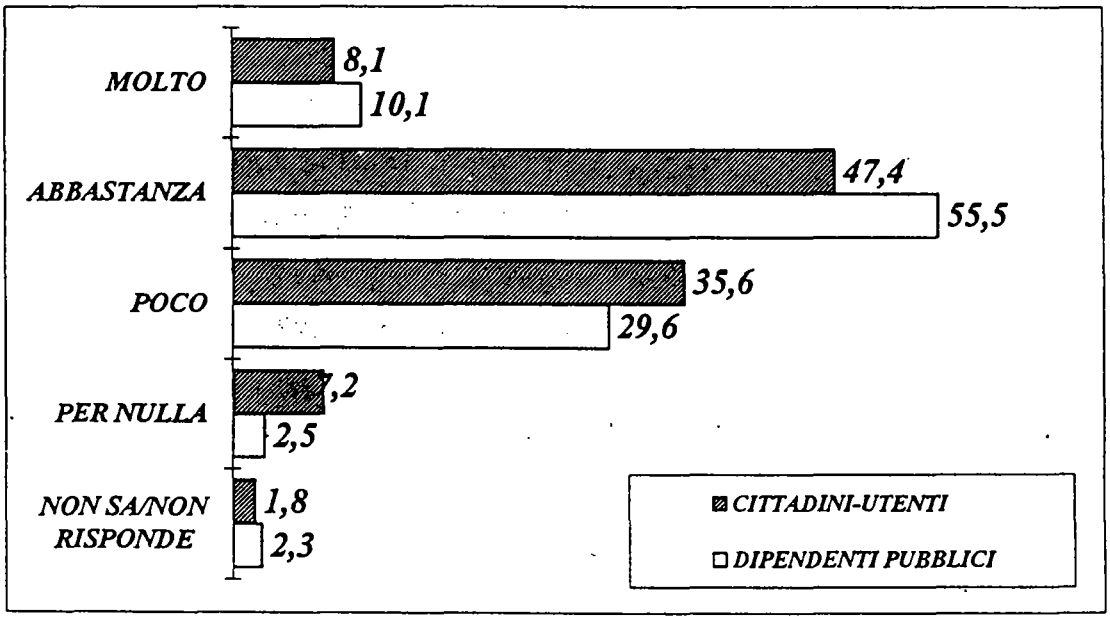
	MOLTO	*ABBASTANZA*	*POCO*	*PER NULLA*	*NON SA/NON RISPONDE*
CITTADINI-UTENTI	*4,4*	*36,4*	***46,3***	***11,5***	*1,3*
DIPENDENTI PUBBLICI	***6,7***	***48,4***	*37,8*	*5,6*	***1,5***

FONTE : DATAMEDIA - DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Tabella n. 4

PERCEZIONE DELLA QUALITA' DEI SERVIZI EROGATI DAI DIPENDENTI PUBBLICI

Nella Sua esperienza diretta, quanto ha pprezzato la cortesia e la disponibilità del personale addetto agli sportelli aperti al pubblico nel fornire informazioni agli utenti e nell'eseguire le mansioni assegnate ?



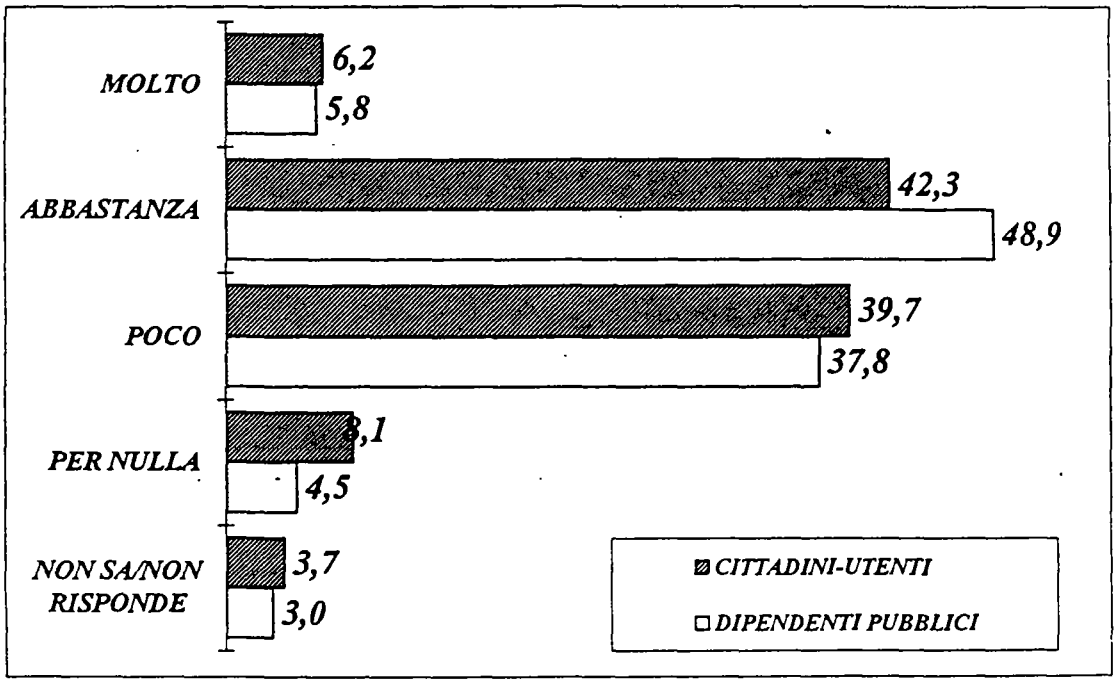
	MOLTO	*ABBASTANZA*	*POCO*	*PER NULLA*	*NON SA/NON RISPONDE*
CITTADINI-UTENTI	*8,1*	*47,4*	***35,6***	***7,2***	*1,8*
DIPENDENTI PUBBLICI	***10,1***	***55,5***	*29,6*	*2,5*	***2,3***

FONTE : DATAMEDIA - DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Tabella n. 5

PERCEZIONE DELLA QUALITA' DEI SERVIZI EROGATI DAI DIPENDENTI PUBBLICI

Nella Sua esperienza diretta, quanto ha apprezzato la preparazione e la completezza e la precisione del personale addetto agli sportelli al pubblico nel fornire informazioni e nell'eseguire le mansioni assegnate ?



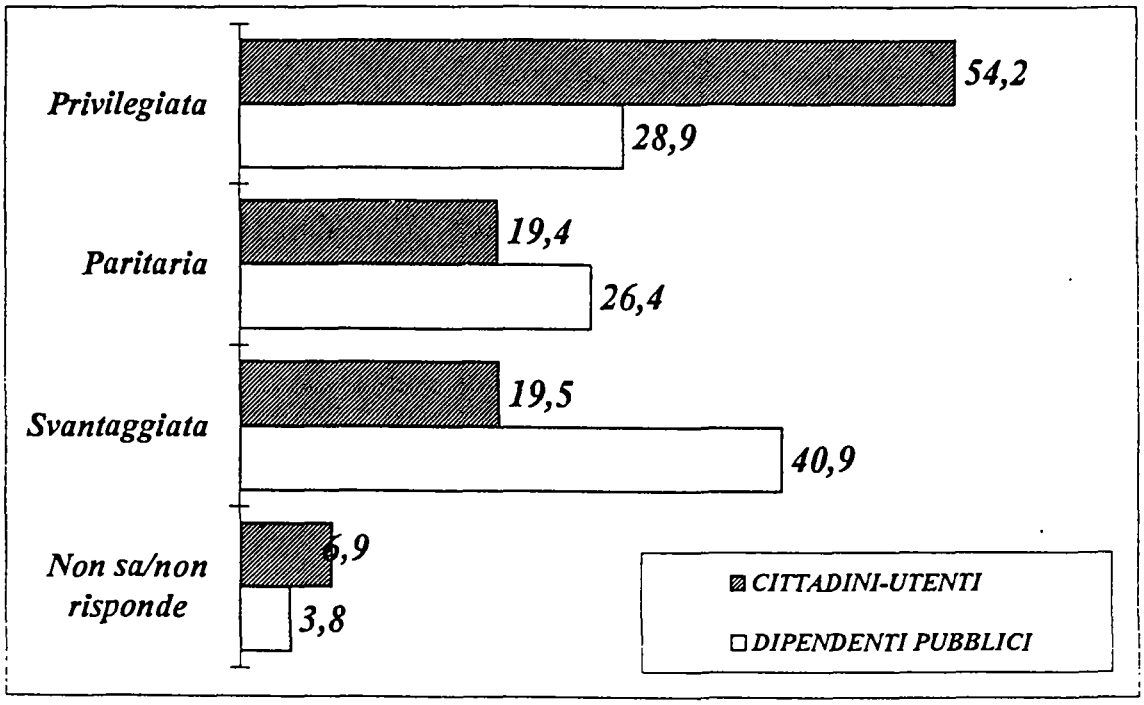
	MOLTO	ABBASTANZA	POCO	PER NULLA	NON SA/NON RISPONDE
CITTADINI-UTENTI	6,2	42,3	39,7	8,1	3,7
DIPENDENTI PUBBLICI	5,8	48,9	37,8	4,5	3,0

FONTE : DATAMEDIA - DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Tabella n. 6

RAPPORTO DIPENDENTI PUBBLICI-DIPENDENTI PRIVATI

Secondo Lei, in generale, i dipendenti del pubblico impiego rispetto agli orari di lavoro alla qualità del lavoro, alle opportunità di carriere ed al trattamento pensionistico, in quale posizione sono, complessivamente, rispetto ai dipendenti di strutture private ?



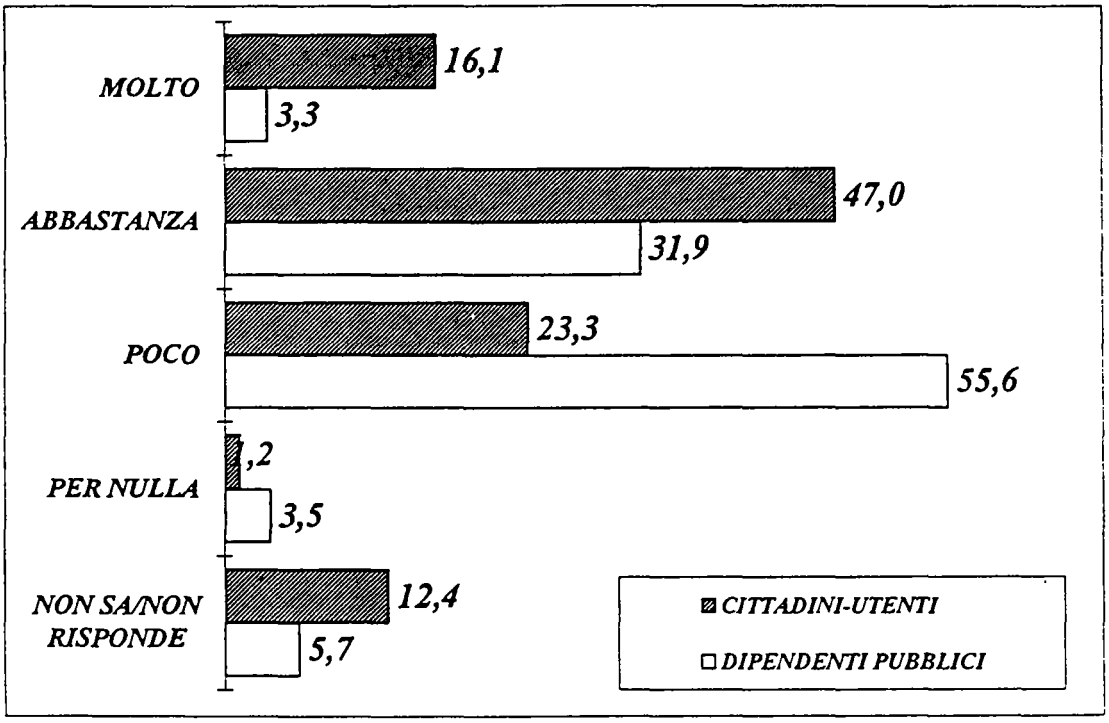
	Privilegiata	*Paritaria*	*Svantaggiata*	*Non sa/non risponde*
CITTADINI-UTENTI	*54,2*	*19,4*	*19,5*	*6,9*
DIPENDENTI PUBBLICI	*28,9*	*26,4*	*40,9*	*3,8*

FONTE : DATAMEDIA - DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Tabella n. 7

RETRIBUZIONE DIPENDENTI PUBBLICI

Secondo Lei i dipendenti pubblici nel complesso, rispetto all'immagine che si è formata, quanto sono retribuiti per il lavoro svolto ?



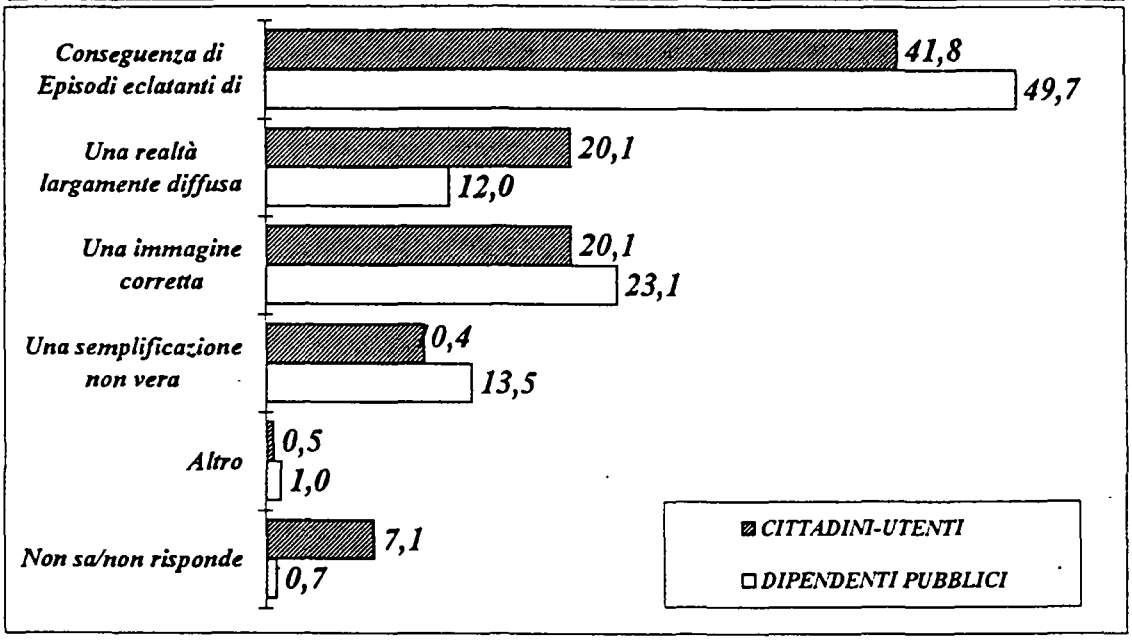
	MOLTO	*ABBASTANZA*	*POCO*	*PER NULLA*	*NON SA/NON RISPONDE*
CITTADINI-UTENTI	***16,1***	***47,0***	*23,3*	*1,2*	***12,4***
DIPENDENTI PUBBLICI	*3,3*	*31,9*	***55,6***	***3,5***	*5,7*

FONTE : DATAMEDIA - DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Tabella n. 8

L'IMMAGINE DELLA CATEGORIA

Una immagine diffusa che i cittadini-utenti hanno dei dipendenti pubblici è quella di una categoria che non svolge al meglio le proprie funzioni, colpevole di assenteismo e lassismo sul posto di lavoro. Secondo Lei questa affermazione è :



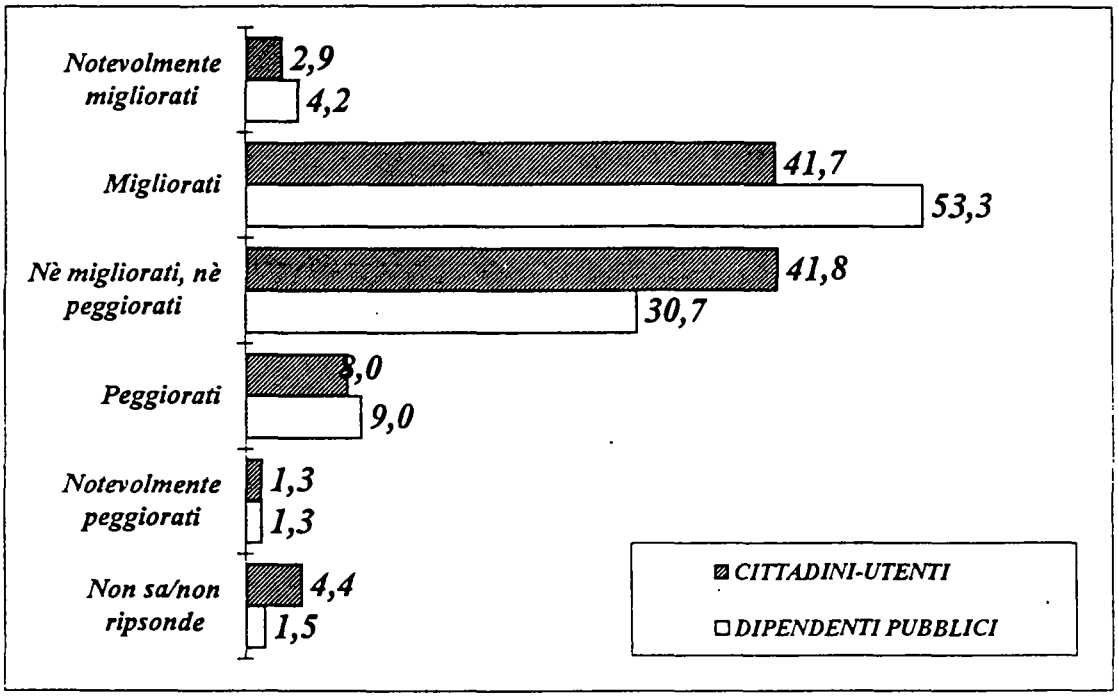
	La conseguenza di episodi eclatanti di inefficienza, che non sono però generalizzabili all'intera categoria	*Una realtà largamente diffusa e non contestabile*	*Una immagine corretta e reale in molti settori*	*Una semplificazione che non risponde al vero*	*Altro*	*Non sa/non risponde*
CITTADINI-UTENTI	*41,8*	*20,1*	*20,1*	*10,4*	*0,5*	*7,1*
DIPENDENTI PUBBLICI	*49,7*	*12,0*	*23,1*	*13,5*	*1,0*	*0,7*

FONTE : DATAMEDIA - DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Tabella n. 9

QUALITA' COMPLESSIVA DEI SERVIZI

Secondo Lei negli ultimi cinque anni, i servizi offerti dalla Pubblica Amministrazione sono:



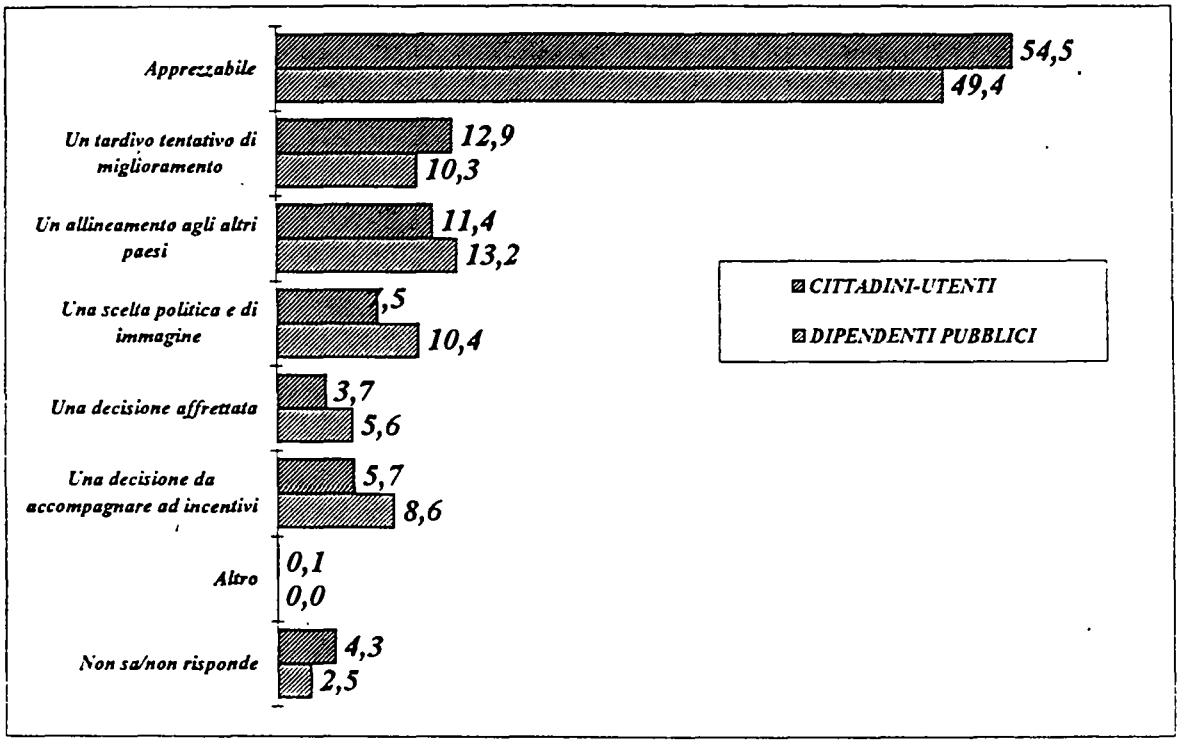
	Notevolmente migliorati	*Migliorati*	*Nè migliorati, nè peggiorati*	*Peggiorati*	*Notevolmente peggiorati*	*Non sa/non ripsonde*
CITTADINI-UTENTI	*2,9*	*41,7*	***41,8***	*8,0*	***1,3***	***4,4***
DIPENDENTI PUBBLICI	***4,2***	***53,3***	*30,7*	***9,0***	***1,3***	*1,5*

FONTE : DATAMEDIA - DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Tabella n. 10

NUOVI ORARI DI APERTURA

Secondo Lei questa iniziativa è:



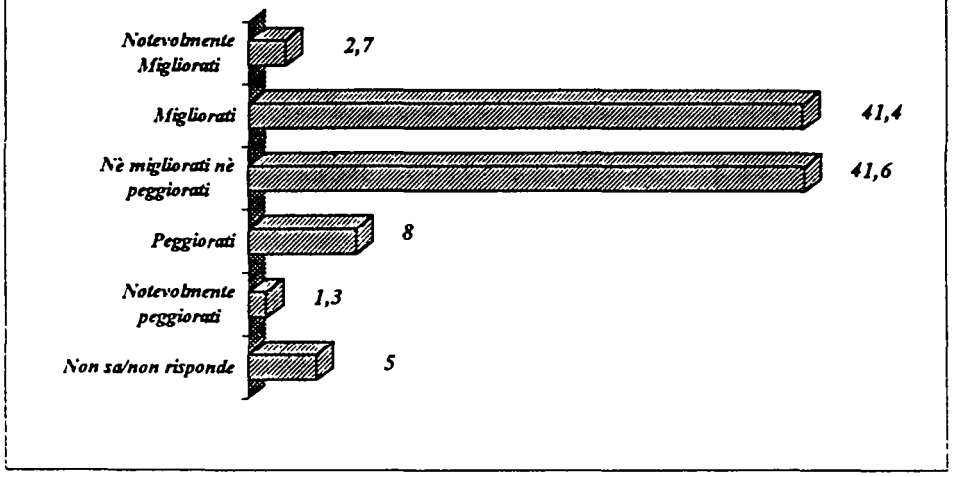
	Apprezzabile, dimostra un'attenzione verso le esigenze degli utenti	*Segno del tardivo tentativo di migliorare il servizio agli utenti*	*Una decisione che ci ha allineato agli altri paesi*	*Una scelta puramente politica e di immagine*	*Una decisione affrettata, che avrebbe dovuto essere assunta interpellando i dipendenti pubblici*	*Una decisione da accompagnare ad incentivi economici ai dipendenti*	*Altro*	*Non sa/non risponde*
CITTADINI-UTENTI	*54,5*	*12,9*	*11,4*	*7,5*	*3,7*	*5,7*	*0,1*	*4,3*
DIPENDENTI PUBBLICI	*49,4*	*10,3*	*13,2*	*10,4*	*5,6*	*8,6*	-	*2,5*

FONTE : DATAMEDIA - DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Tabella n. 11

LA PERCEZIONE COMPLESSIVA

Secondo Lei negli ultimi cinque anni, i servizi offerti dalla Pubblica Amministrazione sono:
(base rispondenti: totale campione)



	Notevolmente Migliorati	Migliorati	Totale Positivi	Nè migliorati nè peggiorati	Peggiorati	Notevolmente peggiorati	Totale negativi	Non sa/non risponde
Totale	2,7	41,4	44,1	41,6	8,0	1,3	9,3	5,0
				Sesso				
Maschi	3,3	44,6	47,9	40,2	6,8	0,9	7,7	4,2
Femmine	2,1	38,4	40,5	43,0	9,2	1,5	10,7	5,8
				Età				
18-24 anni	2,7	40,7	43,4	42,7	5,2	0,7	5,9	8,0
25-44 anni	2,1	41,0	43,1	43,6	8,6	0,8	9,4	3,9
45-64 anni	2,9	39,0	41,9	41,6	9,0	2,0	11,0	5,5
più di 65 anni	2,7	42,5	45,2	38,3	8,9	2,1	11,0	5,5
				Aree Geografiche				
Nord-Ovest	0,8	43,0	43,8	43,4	5,1	1,9	7,0	5,8
Nord-Est	3,8	45,4	49,2	38,3	7,1	0,5	7,6	4,9
Centro	2,1	40,2	42,3	42,3	8,2	0,0	8,2	7,2
Sud - Isole	3,4	36,4	39,8	42,9	11,4	2,0	13,4	3,9

FONTE : DATAMEDIA - DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Tabella n. 12

IL POSIZIONAMENTO DEI SINGOLI SETTORI PUBBLICI

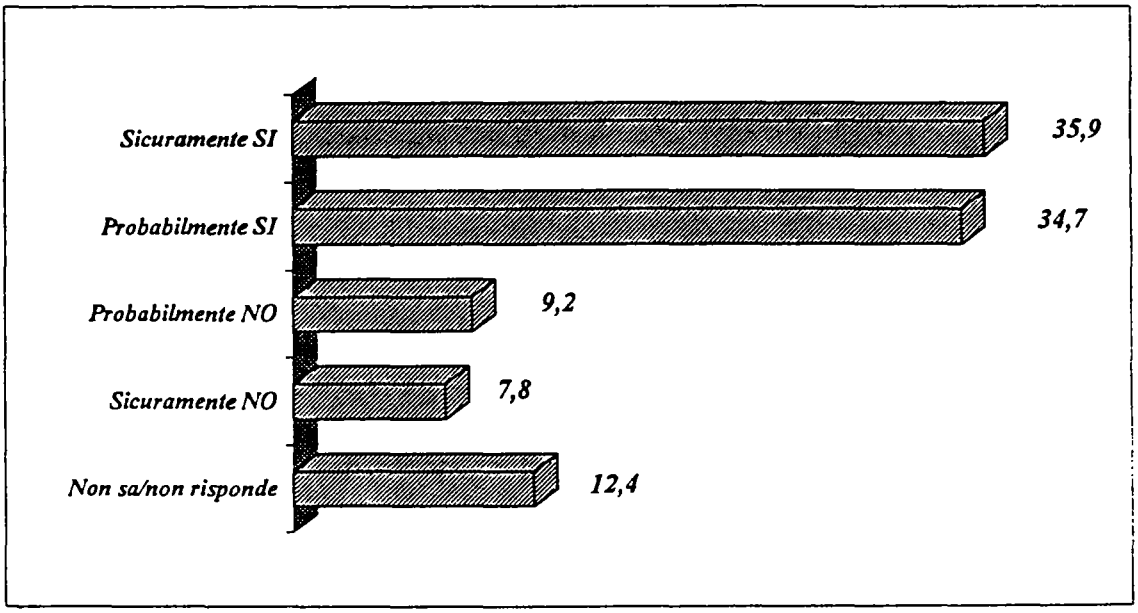
SETTORI PUBBLICI	*AREA DI PROGRESSO* (base rispondenti 44,1%)	*AREA DI REGRESSO* (base rispondenti 9,3%)	*NECESSITA' DI MIGLIORAMENTO* (base rispondenti totale campione)
Sanità	*50,8*	*37,8*	*65,1*
Trasporti	*15,8*	*18,5*	*31,4*
Pubblica Istruzione	*15,9*	*13,2*	*23,4*
Poste e Telecomunicazioni	*66,3*	*14,5*	*15,5*
Sicurezza dei cittadini	*12,5*	*4,5*	*9,4*
Giustizia	*11,6*	*6,7*	*8,7*
Università e Ricerca Scientifica	*14,6*	*4,8*	*8,1*
Finanze	*18,9*	*5,7*	*7,8*
Promozione della cultura e tutela del patrimonio artistico	*23,6*	*2,3*	*4,5*
Tutela dell'Ambiente	*35,7*	*4,6*	*4,0*

FONTE: DATAMEDIA - DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEGLI AFFARI REGIONALI

Tabella n. 13

PRIVATIZZAZIONE SERVIZI PUBBLICI

Lei ritiene che se alcuni settori della Pubblica Amministrazione fossero privatizzati, la qualità dei servizi offerti ne beneficierebbe ?



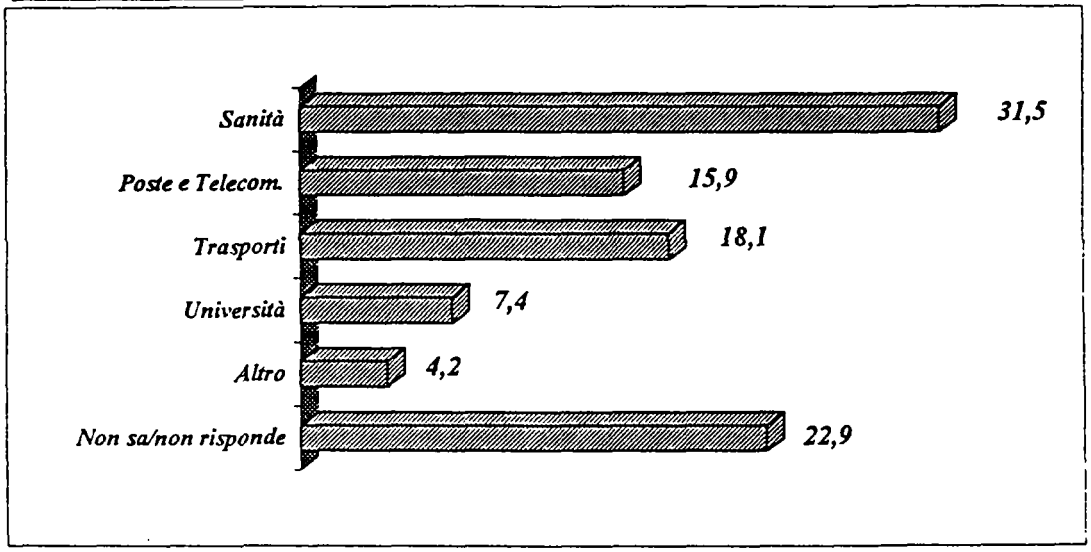
	Sicuramente SI	Probabilmente SI	Probabilmente NO	Sicuramente NO	Non sa/non risponde
Totale	35,9	34,7	9,2	7,8	12,4
	Sesso				
Maschi	40,8	33,3	7,7	9,3	8,9
Femmine	31,4	36,0	10,5	6,6	15,5
	Età				
18-24 anni	36,7	35,3	11,3	8,7	8,0
25-44 anni	33,5	37,4	10,3	8,3	10,5
45-64 anni	37,0	32,5	9,1	5,8	15,6
più di 65 anni	30,1	34,3	6,9	7,5	21,2
	Aree Geografiche				
Nord-Ovest	33,3	35,3	8,5	8,1	14,8
Nord-Est	35,5	33,9	7,7	10,4	12,5
Centro	34,5	28,9	10,3	6,7	19,6
Sud - Isole	35,0	38,9	10,9	5,9	9,3

FONTE : DATAMEDIA - DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Tabella n. 14

PRIVATIZZAZIONE SERVIZI PUBBLICI

Secondo Lei, quale di questi settori dovrebbe comunque essere privatizzato a breve per essere maggiormente efficiente ?

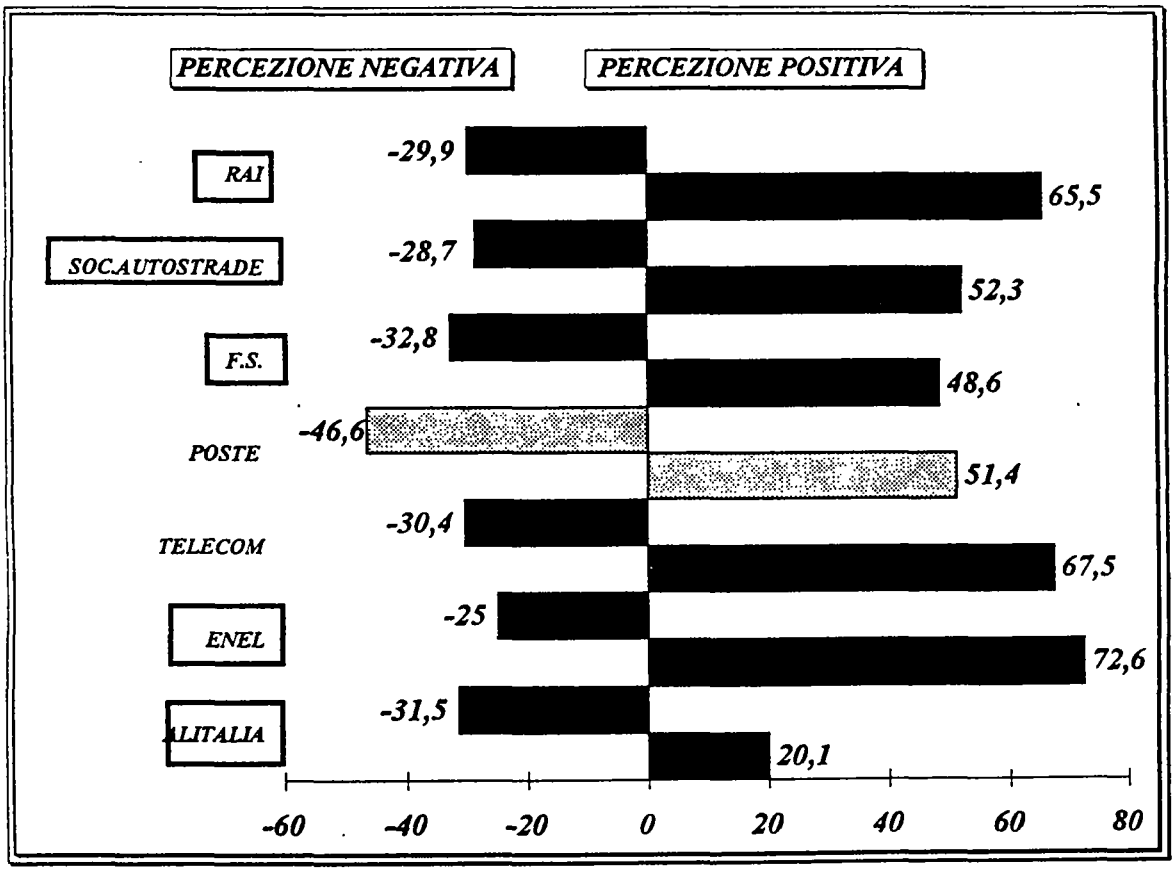


	Sanità	Poste e Telecom.	Trasporti	Università	Altro	Non sa/non risponde
Totale	31,5	15,9	18,1	7,4	4,2	22,9
Sesso						
Maschi	30,7	19,6	19,4	8,0	3,6	18,7
Femmine	32,3	12,5	16,9	6,9	4,7	26,7
Età						
18-24 anni	24,7	13,3	25,3	12,7	5,3	18,7
25-44 anni	31,7	16,8	17,8	5,6	4,1	24,0
45-64 anni	33,4	14,0	15,9	7,8	4,6	24,3
più di 65 anni	35,6	13,7	13,7	4,8	3,4	28,8
Aree Geografiche						
Nord-Ovest	31,4	18,2	16,3	7,4	4,3	22,4
Nord-Est	27,9	16,9	24,0	4,9	5,5	20,8
Centro	25,8	16,5	16,5	7,2	1,6	32,4
Sud - Isole	37,3	10,6	16,3	8,4	5,3	22,1

FONTE : DATAMEDIA - DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Tabella n. 15

QUALITA' PERCEPITA DEI SINGOLI SERVIZI EROGATI DAGLI ENTI PUBBLICI ECONOMICI



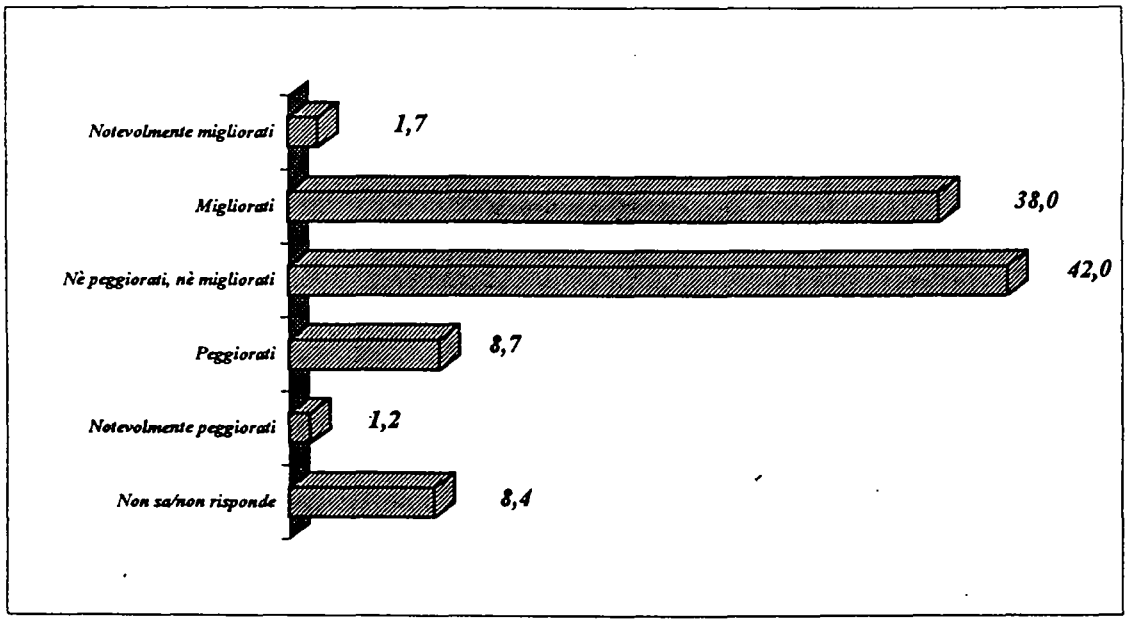
FONTE : DATAMEDIA - DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Tabella n. 16

LA PERCEZIONE COMPLESSIVA

Lei ritiene che negli ultimi cinque anni i servizi erogati dalla pubblica amministrazione a livello regionale siano...

Notevolmente migliorati	*1,7*
Migliorati	*38,0*
TOTALE POSITIVI	***39,7***
Nè peggiorati, nè migliorati	***42,0***
Peggiorati	*8,7*
Notevolmente peggiorati	*1,2*
TOTALE NEGATIVI	***9,9***
Non sa/non risponde	***8,4***



FONTE : DATAMEDIA - DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Tabella n. 17

L'AREA DI PROGRESSO

Se Lei ritiene che negli ultimi cinque anni i servizi erogati a livello regionale siano migliorati, mi dica cortesemente in quali settori ha notato il progresso più evidente

(ammesse risposte multiple - max 3)

Base rispondenti 39,7%

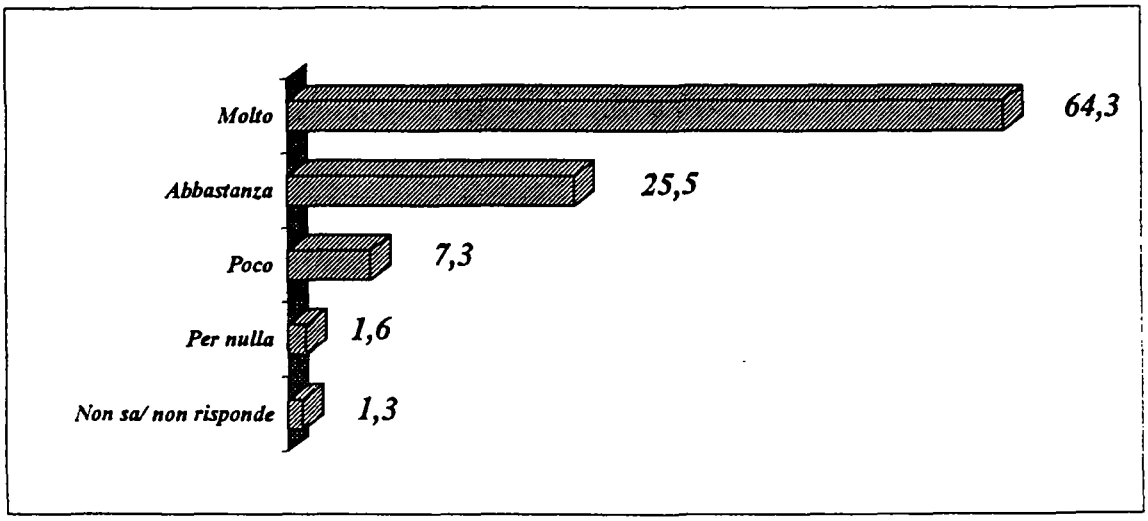
Sanità	*63,4*
Ambiente	*39,5*
Urbanistica	*30,5*
Formazione Professionale	*27,0*
Turismo	*23,8*
Viabilità e trasporti	*26,2*
Assistenza	*19,1*
Diritto allo studio	*15,5*
Artigianato	*10,1*
Agricoltura e foreste	*6,6*
Altro	*1,0*
Non sa non risponde	*2,0*

FONTE : DATAMEDIA - DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Tabella n. 18

LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Lei quanto apprezzerebbe l'esistenza di "finestre informative" su televisioni e giornali nazionali e locali, dedicate all'approfondimento di attività, iniziative e progetti delle singole regioni ?



	Molto	Abbastanza	Totale Positivi	Poco	Per nulla	Totale negativi	Non sa/ non risponde
Totale	64,3	25,5	89,8	7,3	1,6	8,9	1,3
			Sesso				
Maschi	63,1	24,8	87,9	9,4	2,1	11,5	0,6
Femmine	65,5	26,2	91,7	5,4	1,2	6,6	1,7
			Età				
18-24 anni	63,8	29,0	92,8	4,4	1,5	5,9	1,3
25-44 anni	69,2	22,8	92,0	6,3	1,5	7,8	0,2
45-64 anni	63,6	26,1	89,7	7,3	1,8	9,1	1,2
più di 65 anni	53,7	29,3	83,0	11,6	1,4	13,0	4,0
			Aree Geografiche				
Nord-Ovest	61,0	27,7	88,7	7,5	1,7	9,2	2,1
Nord-Est	66,4	25,0	91,4	5,8	1,4	7,2	1,4
Centro	66,2	28,3	94,5	4,0	1,5	5,5	0,0
Sud - Isole	65,4	22,5	87,9	9,4	1,5	10,9	1,2

FONTE : DATAMEDIA - DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Tabella n. 19

I SUGGERIMENTI DEI CITTADINI

Cosa ritiene sia opportuno fare per migliorare il rapporto fra cittadini ed enti pubblici regionali ?

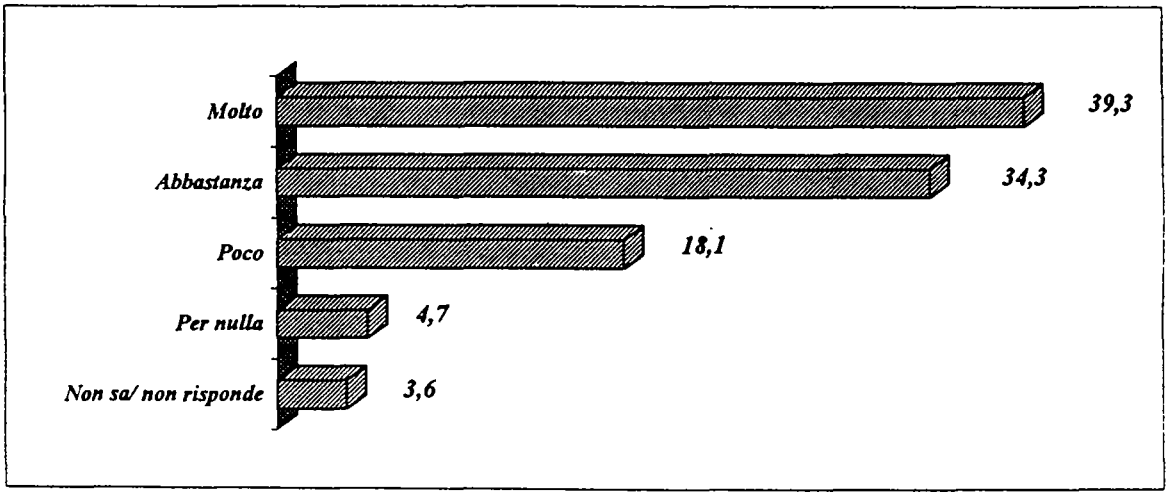
	Incrementare la comunicazione, rendendola sistematica ed approfondita	*Ascoltare le richieste dei cittadini più frequentemente*	*Rendere più facile l'accesso alle pratiche, leggi e regolamenti varati*	*Snellire i meccanismi burocratici*	*Altro*	*Non sa non risponde*
Totale	12,5	31,5	11,1	42,5	1,6	0,8
	Sesso					
Maschi	15,6	23,2	10,8	47,1	2,3	1,0
Femmine	9,6	39,3	11,3	38,2	1,0	0,6
	Età					
18-24 anni	14,5	33,3	11,6	39,1	1,5	0,0
25-44 anni	10,2	31,6	12,1	44,0	1,5	0,6
45-64 anni	13,6	33,6	10,9	40,0	1,2	0,7
più di 65 anni	12,3	31,5	8,2	43,2	2,7	2,1
	Aree Geografiche					
Nord-Ovest	12,7	33,9	8,6	43,5	1,3	0,0
Nord-Est	14,4	29,8	7,7	45,7	1,4	1,0
Centro	9,6	31,8	15,2	40,9	1,5	1,0
Sud - Isole	11,9	33,1	13,1	39,2	1,8	0,9

FONTE : DATAMEDIA - DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Tabella n. 20

L'UTILITA' PERCEPITA DELLE FUNZIONI DEGLI ENTI PERIFERICI

Secondo Lei le funzioni degli Enti Pubblici Regionali quanto sono necessarie ed utili nella gestione dei problemi che riguardano parti specifiche del territorio con caratteristiche diverse dall'insieme del Paese ?



	Molto	Abbastanza	Totale Positivi	Poco	Per nulla	Totale negativi	Non sa/ non risponde
Totale	39,3	34,3	73,6	18,1	4,7	22,8	3,6
			Sesso				
Maschi	37,8	33,5	71,3	20,0	6,0	26,0	2,7
Femmine	40,6	35,0	75,6	16,4	3,6	20,0	4,4
			Età				
18-24 anni	37,7	34,8	72,5	19,6	2,9	22,5	5,0
25-44 anni	43,0	34,5	77,5	16,3	3,9	20,2	2,3
45-64 anni	39,7	33,6	73,3	17,6	5,8	23,4	3,3
più di 65 anni	30,6	35,4	66,0	21,8	5,4	27,2	6,8
			Aree Geografiche				
Nord-Ovest	46,9	35,3	82,2	12,3	3,4	15,7	2,1
Nord-Est	39,4	34,6	74,0	13,9	2,9	16,8	9,2
Centro	39,4	35,4	74,8	17,2	6,6	23,8	1,4
Sud - Isole	32,8	32,8	65,6	25,8	5,5	31,3	3,1

FONTE : DATAMEDIA - DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Tabella n. 21

Se Lei ritiene che negli ultimi cinque anni i servizi erogati a livello locale siano migliorati, mi dica cortesemente in quali settori ha notato il progresso più evidente
(ammesse risposte multiple - max 3)
Base rispondenti 44,9%

Servizi anagrafici	*72,7*
Igiene e Sanità	*54,7*
Servizi di nettezza urbana	*35,8*
Urbanistica	*33,6*
Viabilità e traffico	*30,9*
Cultura	*26,4*
Verde pubblico	*25,9*
Costruzione e manutenzione opere pubbliche	*20,1*
Turismo	*16,6*
Servizi di erogazione luce e gas	*16,5*
Servizi locali di trasporto	*15,2*
Concessione licenze edilizie	*3,1*
Concessione licenze commerciali	*2,7*
Altro	*2,1*
Non sa/non risponde	*1,5*

FONTE : DATAMEDIA - DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Tabella n. 22

Se Lei ritiene che negli ultimi cinque anni i servizi erogati a livello locale siano peggiorati, mi dica cortesemente in quali settori ha notato il progresso più evidente
(ammesse risposte multiple - max 3)
Base rispondenti 9,3%

Igiene e Sanità	*32,3*
Viabilità e traffico	*16,8*
Costruzione e manutenzione opere pubbliche	*15,2*
Servizi di nettezza urbana	*10,7*
Verde pubblico	*7,7*
Servizi locali di trasporto	*6,1*
Servizi anagrafici	*5,8*
Concessione licenze edilizie	*5,5*
Urbanistica	*3,6*
Concessione licenze commerciali	*3,5*
Cultura	*3,0*
Turismo	*3,0*
Servizi di erogazione luce e gas	*1,2*
Altro	*5,0*
Non sa/non risponde	*0,5*

FONTE : DATAMEDIA - DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Tabella n. 23

Quali sono, in ogni caso, i settori di competenza locale dove Lei ritiene sia necessario un rapido progresso ?
(ammesse risposte multiple - max 3)
Base rispondenti Totale campione

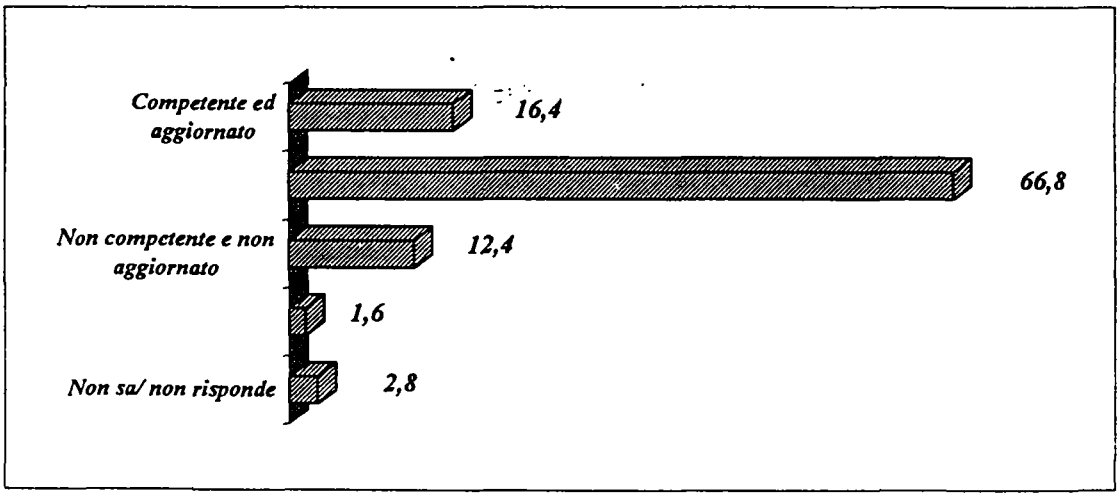
Igiene e Sanità	*52,8*
Viabilità e traffico	*23,1*
Urbanistica	*14,5*
Costruzione e manutenzione opere pubbliche	*13,7*
Servizi locali di trasporto	*11,0*
Verde pubblico	*10,7*
Servizi di nettezza urbana	*9,8*
Servizi di erogazione luce e gas	*9,7*
Turismo	*7,8*
Concessione licenze edilizie	*6,5*
Servizi anagrafici	*4,6*
Concessione licenze commerciali	*3,9*
Cultura	*1,8*
Altro	*4,2*
Non sa/non risponde	*5,0*

FONTE : DATAMEDIA - DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Tabella n. 24

L'IMMAGINE DEL PUBBLICO IMPIEGO

Quanto secondo Lei, nel complesso, il personale della Pubblica Amministrazione in Italia è...



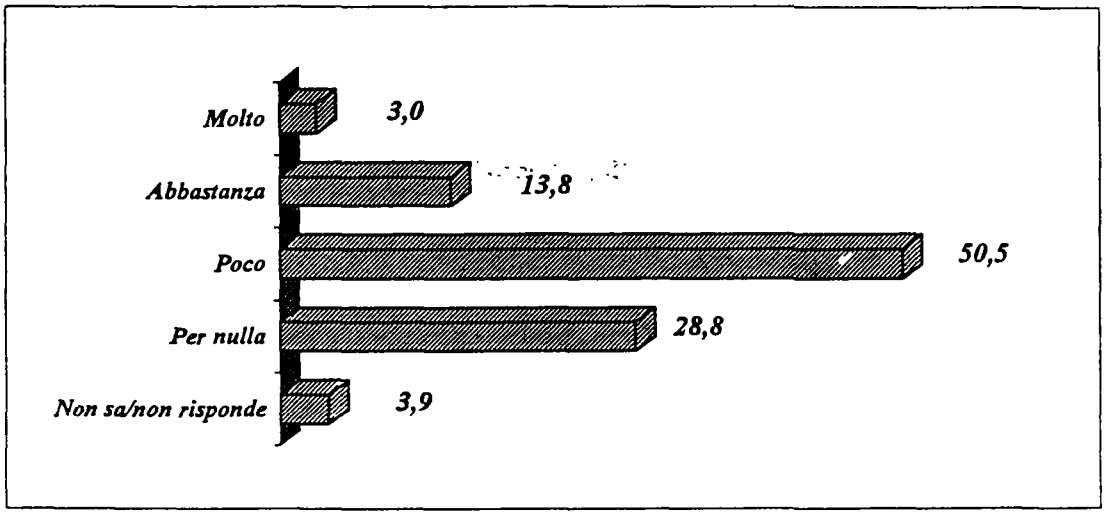
	Competente ed aggiornato	*Competente ma poco aggiornato*	*Non competente e non aggiornato*	*Altro*	*Non sa/ non risponde*
Totale	*16,4*	*66,8*	*12,4*	*1,6*	*2,8*
	Sesso				
Maschi	*15,8*	*64,9*	*14,0*	*1,8*	*3,5*
Femmine	*17,0*	*68,5*	*10,9*	*1,4*	*2,2*
	Età				
18-24 anni	*14,3*	*71,4*	*7,1*	*7,2*	*0,0*
25-44 anni	*18,1*	*68,4*	*9,6*	*0,7*	*3,2*
45-64 anni	*15,1*	*65,8*	*15,5*	*1,8*	*1,8*
più di 65 anni	*0,0*	*37,5*	*25,0*	*12,5*	*25,0*
	Aree Geografiche				
Nord-Ovest	*20,3*	*59,4*	*12,2*	*3,3*	*4,8*
Nord-Est	*16,0*	*67,9*	*11,3*	*1,9*	*2,9*
Centro	*20,2*	*59,6*	*14,9*	*1,1*	*4,2*
Sud - Isole	*12,5*	*74,5*	*11,5*	*0,5*	*1,0*

FONTE : DATAMEDIA - DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Tabella n. 25

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PUBBLICO IMPIEGO

Quanto ha avuto modo di apprezzare gli sforzi compiuti dai Ministeri per garantire una costante formazione ed aggiornamento professionale al personale del Pubblico Impiego ?



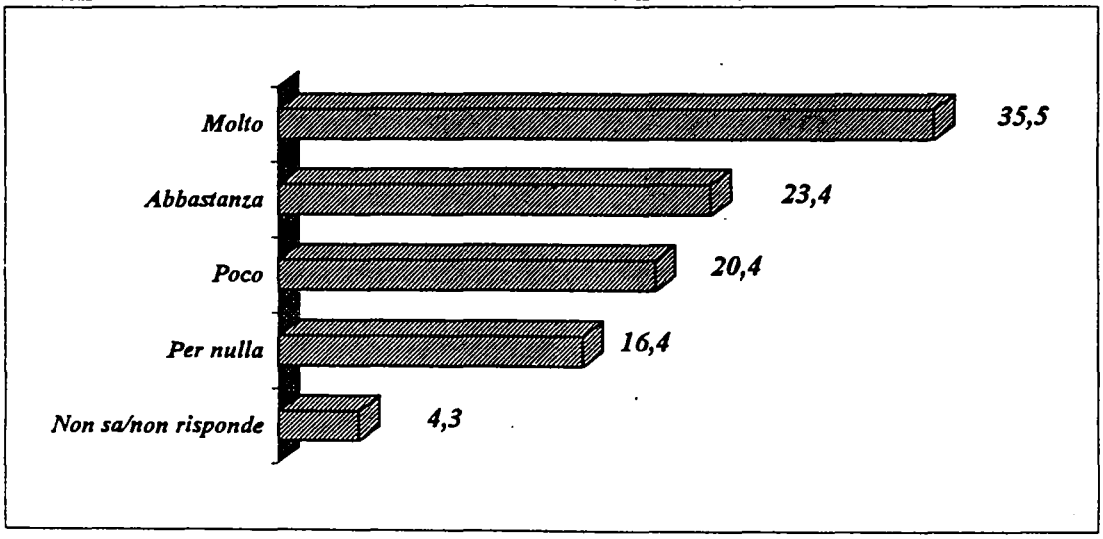
	Molto	*Abbastanza*	*Totale Positivi*	*Poco*	*Per nulla*	*Totale negativi*	*Non sa/non risponde*
Totale	*3,0*	*13,8*	***16,8***	*50,5*	*28,8*	***79,3***	*3,9*
			Sesso				
Maschi	*2,6*	*13,6*	***16,2***	*48,7*	*32,0*	***80,7***	*3,1*
Femmine	*3,4*	*13,9*	***17,3***	*52,2*	*25,8*	***78,0***	*4,7*
			Età				
18-24 anni	*7,1*	*14,3*	***21,4***	*42,9*	*28,6*	***71,5***	*7,1*
25-44 anni	*3,2*	*14,9*	***18,1***	*48,6*	*30,5*	***79,1***	*2,8*
45-64 anni	*2,7*	*12,3*	***15,0***	*54,3*	*25,6*	***79,9***	*5,1*
più di 65 anni	*0,0*	*12,5*	***12,5***	*37,5*	*37,5*	***75,0***	*12,5*
			Aree Geografiche				
Nord-Ovest	*4,1*	*20,3*	***24,4***	*47,1*	*24,4*	***71,5***	*4,1*
Nord-Est	*3,8*	*13,2*	***17,0***	*46,2*	*34,0*	***80,2***	*2,8*
Centro	*3,2*	*13,8*	***17,0***	*56,4*	*21,3*	***77,7***	*5,3*
Sud - Isole	*2,0*	*10,0*	***12,0***	*52,5*	*31,5*	***84,0***	*4,0*

FONTE : DATAMEDIA - DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Tabella n. 26

LA RETRIBUZIONE DEL PUBBLICO IMPIEGO

Di recente nel campo del Pubblico Impiego sono state introdotte norme relative alla retribuzione dei dipendenti. Sono stati stabiliti aumenti di salario in funzione del merito e non dell'anzianità. Quanto apprezza tale norma ?



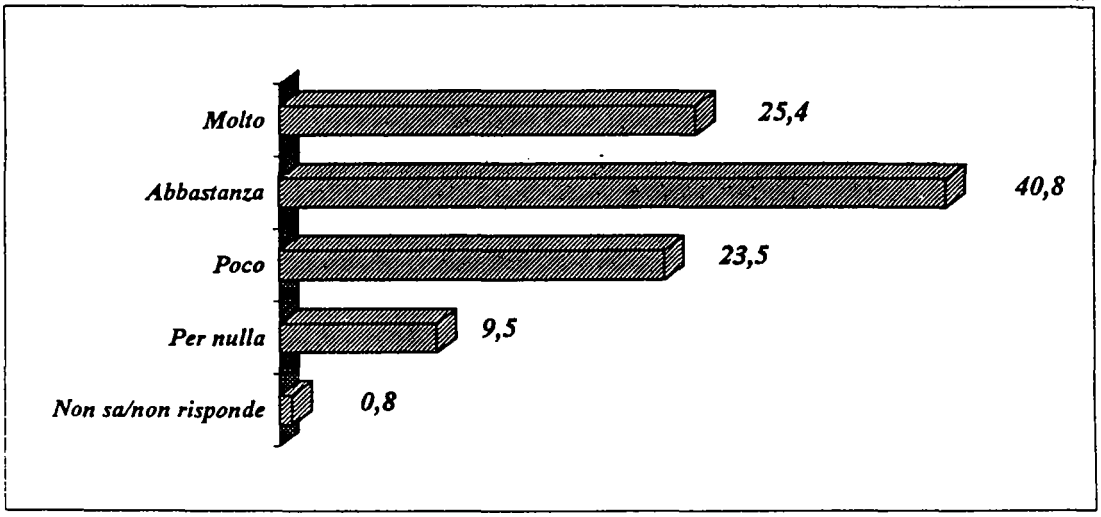
	Molto	Abbastanza	Totale Positivi	Poco	Per nulla	Totale negativi	Non sa/non risponde
Totale	35,5	23,4	**58,9**	20,4	16,4	**36,8**	4,3
			Sesso				
Maschi	43,9	24,1	**68,0**	13,6	13,2	**26,8**	5,2
Femmine	27,8	22,7	**50,5**	26,8	19,3	**46,1**	3,4
			Età				
18-24 anni	71,4	14,3	**85,7**	7,1	0,0	**7,1**	7,2
25-44 anni	35,5	26,6	**62,1**	20,2	15,3	**35,5**	2,4
45-64 anni	32,0	19,6	**51,6**	22,8	20,1	**42,9**	5,5
più di 65 anni	25,0	25,0	**50,0**	25,0	0,0	**25,0**	25,0
			Aree Geografiche				
Nord-Ovest	34,2	26,0	**60,2**	21,1	14,6	**35,7**	4,1
Nord-Est	39,6	16,0	**55,6**	22,6	17,9	**40,5**	3,9
Centro	33,0	33,0	**66,0**	19,2	10,6	**29,8**	4,2
Sud - Isole	33,5	21,0	**54,5**	21,0	20,0	**41,0**	4,5

FONTE : DATAMEDIA - DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Tabella n. 27

GRADO DI SODDISFAZIONE DEI DIPENDENTI PUBBLICI

Lei attualmente quanto si sente realizzato per il lavoro che svolge ?



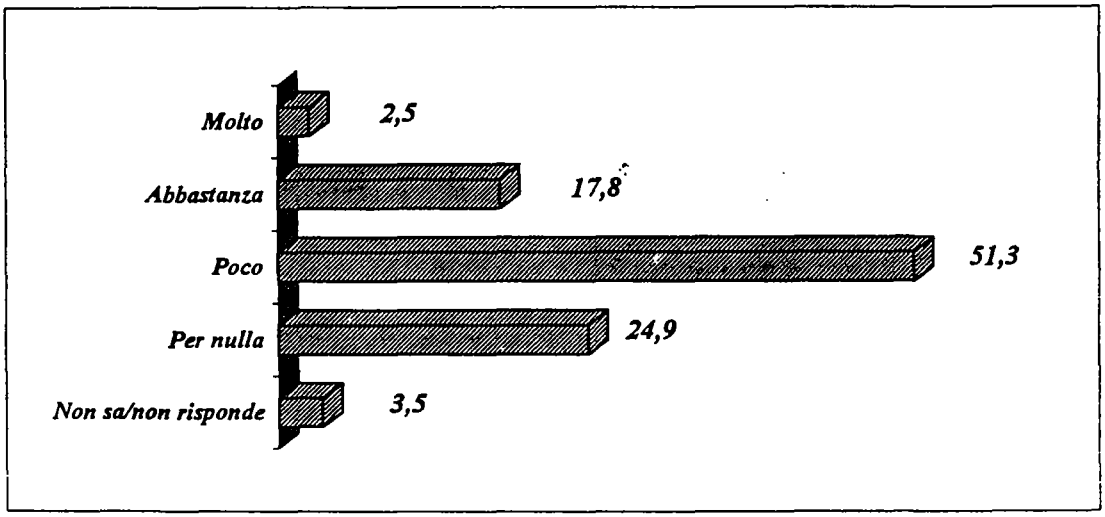
	Molto	*Abbastanza*	*Totale Positivi*	*Poco*	*Per nulla*	*Totale negativi*	*Non sa/non risponde*
Totale	*25,4*	*40,8*	*66,2*	*23,5*	*9,5*	*33,0*	*0,8*
			Sesso				
Maschi	*22,8*	*41,2*	*64,0*	*25,0*	*9,2*	*34,2*	*1,8*
Femmine	*27,8*	*40,3*	*68,1*	*22,0*	*9,0*	*31,0*	*0,9*
			Età				
18-24 anni	*50,0*	*35,7*	*85,7*	*7,1*	*7,1*	*14,2*	*0,1*
25-44 anni	*19,9*	*46,5*	*66,4*	*24,1*	*9,2*	*33,3*	*0,3*
45-64 anni	*32,0*	*33,8*	*65,8*	*23,7*	*10,5*	*34,2*	*0,0*
più di 65 anni	*12,5*	*37,5*	*50,0*	*12,5*	*0,0*	*12,5*	*37,5*
			Aree Geografiche				
Nord-Ovest	*22,8*	*45,5*	*68,3*	*22,0*	*8,9*	*30,9*	*0,8*
Nord-Est	*23,6*	*47,2*	*70,8*	*21,7*	*6,6*	*28,3*	*0,9*
Centro	*24,5*	*40,4*	*64,9*	*25,5*	*9,6*	*35,1*	*0,0*
Sud - Isole	*29,0*	*34,5*	*63,5*	*24,0*	*11,5*	*35,5*	*1,0*

FONTE : DATAMEDIA - DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Tabella n. 20

COINVOLGIMENTO DIPENDENTI PUBBLICI

Quanto ha avuto modo di apprezzare gli sforzi fatti a livello centrale per coinvolgere e stimolare maggiormente i dipendenti pubblici ?



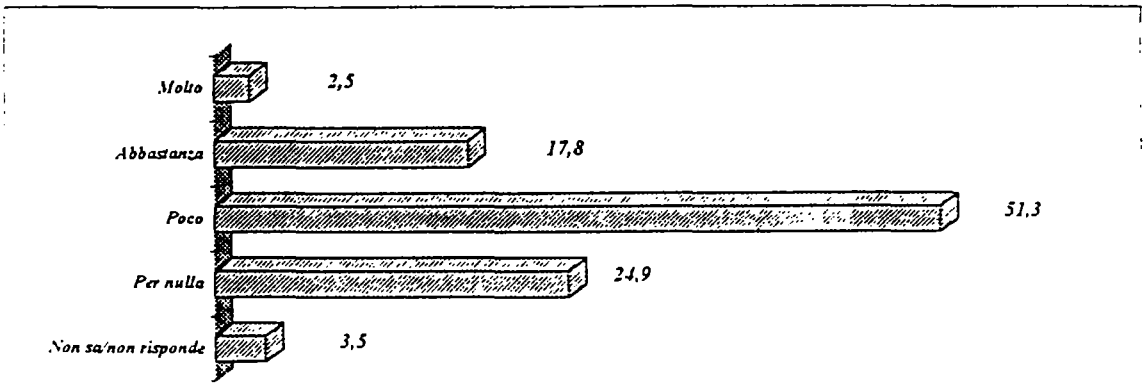
	Molto	Abbastanza	Totale Positivi	Poco	Per nulla	Totale negativi	Non sa/non risponde
Totale	2,5	17,8	20,3	51,3	24,9	76,2	3,5
			Sesso				
Maschi	3,1	20,6	23,7	51,3	20,6	71,9	4,4
Femmine	2,0	15,3	17,3	51,2	28,8	80,0	2,7
			Età				
18-24 anni	7,1	7,1	14,2	71,4	14,3	85,7	0,1
25-44 anni	1,4	16,3	17,7	53,2	25,9	79,1	3,2
45-64 anni	3,2	20,1	23,3	48,4	25,6	74,0	2,7
più di 65 anni	12,5	12,5	25,0	25,0	12,5	37,5	37,5
			Aree Geografiche				
Nord-Ovest	2,4	17,1	19,5	50,4	26,0	76,4	4,1
Nord-Est	3,8	16,0	19,8	49,1	29,3	78,4	1,8
Centro	2,1	22,3	24,4	52,1	20,2	72,3	3,3
Sud - Isole	2,0	16,5	18,5	52,5	25,0	77,5	4,0

FONTE : DATAMEDIA - DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Tabella n. 29

INCENTIVAZIONE DIPENDENTI PUBBLICI

Secondo Lei per stimolare maggiormente i dipendenti pubblici sul posto di lavoro, che tipo di politiche d'incentivazione dovrebbero essere introdotte a livello centrale ?



	Premi ed incentivi economici	Coinvolgimento consultazione prima di assumere decisioni importanti	Aggiornamento costante	Maggiori occasioni di progressione in carriera	Riconoscimenti legati a: merito/efficienza pr edizione servizi	Rendere meno metodico e più stimolante il lavoro assegnato	Altro	Non sa non risponde
Totale	20,1	14,7	13,8	12,1	28,7	5,1	1,9	3,6
				Sesso				
Maschi	22,8	14,5	10,1	12,3	30,7	4,8	1,3	3,5
Femmine	17,6	14,9	17,3	11,9	26,8	5,4	2,4	3,7
				Età				
18-24 anni	28,6	0,0	7,1	28,6	28,6	0,0	7,1	0,0
25-44 anni	19,5	14,9	14,2	12,4	30,1	5,3	1,8	1,8
45-64 anni	20,1	16,0	14,2	11,0	26,5	5,5	1,8	4,9
più di 65 anni	12,5	0,0	25,0	0,0	25,0	0,0	0,0	37,5
				Aree Geografiche				
Nord-Ovest	22,0	18,7	12,2	11,4	24,4	5,7	1,6	4,0
Nord-Est	14,2	13,2	17,9	16,0	29,5	4,7	2,8	1,9
Centro	26,6	13,8	9,6	13,8	30,9	1,1	0,0	4,2
Sud - Isole	18,5	13,5	15,5	9,5	29,5	7,0	2,5	4,0

FONTE : DATAMEDIA - DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

PAGINA BIANCA

IL PERSONALE

PAGINA BIANCA

LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

I concorsi

Nel 1995, da parte delle Amministrazioni osservate (Ministeri - aziende autonome - enti pubblici non economici - enti di ricerca), sono stati espletati complessivamente 531 concorsi per la copertura di 10.983 posti, di cui 5.662 riservati a dipendenti interni e 75 a soggetti appartenenti alle categorie protette.

Nel complesso hanno presentato domanda di partecipazione 640.965 candidati, con un rapporto di 58 candidati per ogni posto. Tuttavia, soltanto 9.716 candidati sono stati dichiarati vincitori in esito alle prove di concorso.

Per quanto riguarda la copertura dei 5.662 posti riservati agli interni, si nota che, a fronte di 27.378 domande presentate, soltanto 1.054 candidati sono risultati vincitori.

In ordine alle qualifiche, si nota che il maggior numero di posti messi a concorso riguarda la VI qualifica funzionale dei comparti Ministeri ed Aziende autonome, con 7.700 posti (70,2% del totale).

Al 31 dicembre 1995 erano ancora in corso di espletamento 1032 concorsi per complessivi 21.766 posti di cui 11.517 riservati a dipendenti interni. In questo caso il maggior numero di posti (4.433) riguarda la VI qualifica funzionale del comparto Ministeri. Le domande pervenute assommano a 1.949.325, con un rapporto domande/posti pari a 90.

Sia per i concorsi espletati nel 1995, sia per quelli ancora in corso di espletamento alla fine dello stesso anno, si allegano tabelle riassuntive dei dati acquisiti.

Tav. n. 1

Concorsi espletati per comparti

Anno 1995

Amministrazioni	Numero concorsi	Numero dei posti messi a concorso			Numero domande pervenute					Numero vincitori				
		Totale	di cui riservati a		Totale	di cui da				Totale	di cui			
			Interni	Categorie protette		Interni	Categorie protette	cittadini non italiani			Interni	Categorie protette	cittadini non italiani	
								U.E.	Extra Comunitari				U.E.	Extra Comunitari
Ministeri	342	6097	1096	58	619178	10486	464	0	0	4929	565	8	0	0
Aziende	41	4270	4256	0	14542	13777	0	0	0	4239	114	0	0	0
Enti pubblici non economici	17	386	299	0	2649	1363	0	0	0	343	277	11	0	0
Enti di ricerca	131	230	11	17	4596	1752	85	1	0	205	98	10	0	0
TOTALE	531	10983	5662	75	640965	27378	549	1	0	9716	1054	29	0	0

Tav. n. 2
Concorsi espletati nel 1995 per amministrazioni

Amministrazioni	Numero concorsi	Numero dei posti messi a concorso			Numero domande pervenute					Numero vincitori				
		Totale	di cui riservati a		Totale	di cui da				Totale	di cui			
			Interni	Categorie protette		Interni	Categorie protette	cittadini non italiani			Interni	Categorie protette	cittadini non italiani	
								UE	Extra Comunitari				UE	Extra Comunitari
Presidenza del Consiglio	11	236	186	0	3744	604	0	0	0	168	118	0	0	0
Scuola Superiore della P A	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Avvocatura dello Stato	1	13	5	0	1119	10	0	0	0	13	0	0	0	0
Consiglio di Stato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CNEL	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Corte dei Conti	5	11	9	0	345	326	0	0	0	11	10	0	0	0
Ministero Affari Esteri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ministero Ambiente	1	40	12	0	388	31	0	0	0	40	4	0	0	0
Ministero Beni Culturali	15	139	36	0	3969	500	0	0	0	108	42	0	0	0
Ministero Bilancio e Programmazione Economica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ministero Commercio Estero	2	3	2	0	53	46	0	0	0	0	0	0	0	0
Ministero Difesa	10	31	22	0	414	317	0	0	0	30	26	0	0	0
Ministero Finanze	12	3142	40	0	341015	740	0	0	0	347	18	0	0	0
Ministero Grazia e Giustizia	15	1161	236	0	78575	884	1	0	0	1010	84	1	0	0
Archivi Notarili	1	6	0	0	51	32	0	0	0	6	5	0	0	0
Ministero Industria Commercio e Artigianato	2	2	1	0	14	4	0	0	0	2	1	0	0	0
Ministero Interno	115	317	129	46	106136	3411	0	0	0	312	7	0	0	0
Ministero Lavori Pubblici	9	124	35	0	8555	369	1	0	0	122	17	0	0	0
Ministero Lavoro e Previdenza Sociale	7	91	11	12	2536	456	7	0	0	91	14	7	0	0
Ministero Poste e Telecomunicazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ministero Pubblica Istruzione	41	39	21	0	4496	484	1	0	0	2030	17	0	0	0
Ministero Risorse Agricole Alimentari e Forestali	11	21	9	0	132	106	0	0	0	22	17	0	0	0
Corpo guardie forestali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ministero Sanità	50	133	76	0	3289	783	0	0	0	109	66	0	0	0
Ministero Tesoro	12	41	2	0	692	455	0	0	0	30	21	0	0	0
Ragioneria Generale Stato	12	158	46	0	38929	752	0	0	0	158	15	0	0	0
Ministero Trasporti e Navigazione	5	22	6	0	2966	56	0	0	0	22	3	0	0	0
Dir Gen.le Motorizzazione civile e trasporti in concessione	5	367	212	0	21760	120	454	0	0	298	80	0	0	0
Dir Gen.le Aviazione Civile	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ministero Università, Ricerca Scientifica e Tecnologica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	**342**	**6097**	**1096**	**58**	**619178**	**10486**	**464**	**0**	**0**	**4929**	**565**	**8**	**0**	**0**

Comparto Ministeri

Tav. n. 3
Concorsi espletati nel 1995 per qualifiche

Qualifiche o livelli	Numero concorsi	Numero dei posti messi a concorso			Numero domande pervenute					Numero vincitori				
		Totale	di cui riservati a		Totale	di cui da				totale	di cui			
			Interni	Categorie protette		Interni	Categorie protette	cittadini non italiani			Interni	categorie protette	cittadini non italiani	
								U.E.	Extra Comunitari				U.E.	Extra Comunitari
Dirigente Superiore	56	107	102	0	1184	676	0	0	0	79	53	0	0	0
Primo Dirigente	132	261	145	0	12602	3736	0	0	0	219	156	0	0	0
Nono livello	2	154	154	0	163	163	0	0	0	85	85	0	0	0
Ottavo livello	43	901	91	12	32455	575	8	0	0	2419	41	7	0	0
Settimo livello	10	169	55	12	14133	315	0	0	0	286	41	0	0	0
Sesto livello	22	3533	153	9	352142	1484	0	0	0	869	84	0	0	0
Quinto livello	11	434	155	25	26897	306	455	0	0	402	35	0	0	0
Quarto livello	27	410	199	0	91.540	438	1	0	0	472	59	1	0	0
Terzo livello	37	113	39	0	83.841	2.792	0	0	0	86	11	0	0	0
Secondo livello	2	15	3	0	4.221	1	0	0	0	12	0	0	0	0
TOTALE	**342**	**6097**	**1096**	**58**	**619178**	**10486**	**464**	**0**	**0**	**4929**	**565**	**8**	**0**	**0**

Comparto Aziende Autonome dello Stato

Tav. n. 4
Concorsi espletati nel 1995 per amministrazioni

Amministrazioni	Numero concorsi	Numero dei posti messi a concorso			Numero domande pervenute					Numero vincitori				
		Totale	di cui riservati a		Totale	di cui da				Totale	di cui da			
			Interni	Categorie protette		Interni	Categorie protette	cittadini non italiani			Interni	Categorie protette	cittadini non italiani	
								U.E.	Extra Comunitari				U.E.	Extra Comunitari
CASSA DD. PP.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.I.M.A.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CORPO NAZIONALE VV.FF.	7	4139	4139	0	12000	12000	0	0	0	4118	0	0	0	0
MONOPOLI DI STATO	34	131	117	0	2542	1777	0	0	0	121	114	0	0	0
Totale	**41**	**4270**	**4256**	**0**	**14542**	**13777**	**0**	**0**	**0**	**4239**	**114**	**0**	**0**	**0**

Comparto Aziende Autonome dello Stato

Tav. n. 5
Concorsi espletati nel 1995 per qualifiche

Qualifiche o livelli	Numero concorsi	Numero dei posti messi a concorso			Numero domande pervenute					Numero vincitori				
		Totale	di cui riservati a		Totale	di cui da				Totale	di cui da			
			Interni	categorie protette		Interni	categorie protette	cittadini non italiani			interni	categorie protette	cittadini non italiani	
								U.E.	Extra Comunitari				U.E.	Extra Comunitari
Dirigente Superiore	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Primo Dirigente	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Nono livello	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ottavo livello	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Settimo livello	5	78	71	0	1326	561	0	0	0	75	68	0	0	0
Sesto livello	15	4167	4160	0	12721	12721	0	0	0	4139	21	0	0	0
Quinto livello	20	20	20	0	373	373	0	0	0	20	20	0	0	0
Quarto livello	1	5	5	0	122	122	0	0	0	5	5	0	0	0
Terzo livello	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Secondo livello	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	***41***	***4.270***	***4.256***	***0***	***14.542***	***13.777***	***0***	***0***	***0***	***4.239***	***114***	***0***	***0***	***0***

Comparto Enti Pubblici non Economici

Tav. n. 6
Concorsi espletati nel 1995 per amministrazioni

Amministrazioni	Numero concorsi	Numero dei posti messi a concorso			Numero domande pervenute					Numero vincitori				
		Totale	di cui riservati a		Totale	di cui da				Totale	di cui			
			Interni	Categorie protette		Interni	Categorie protette	cittadini non italiani			Interni	Categorie protette	cittadini non italiani	
								U E	Extra Comunitari				U E	Extra Comunitari
I.N.P.S.	2	115	96	0	287	275	0	0	0	92	84	0	0	0
I.N.A.I.L.	2	12	0	0	324	270	0	0	0	10	8	11	0	0
I.N.P.D.A.P.	5	56	0	0	1220	0	0	0	0	56	0	0	0	0
A.C.I	2	33	33	0	83	83	0	0	0	15	15	0	0	0
CONI	2	160	160	0	686	686	0	0	0	160	160	0	0	0
IPSEMA	4	10	10	0	49	49	0	0	0	10	10	0	0	0
	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	**17**	**386**	**299**	**0**	**2649**	**1363**	**0**	**0**	**0**	**343**	**277**	**11**	**0**	**0**

Comparto Enti Pubblici non Economici

Tav. n. 7
Concorsi espletati nel 1995 per qualifiche

Qualifiche o livelli	Numero concorsi	Numero dei posti messi a concorso			Numero domande pervenute					Numero vincitori				
		Totale	di cui riservati a		Totale	di cui da				Totale	di cui da			
			Interni	categorie protette		Interni	categorie protette	cittadini non italiani			Interni	categorie protette	cittadini non italiani	
								U.E.	Extra Comunitari				U.E.	Extra Comunitari
Dirigente Superiore	1	1	1	0	23	23	0	0	0	1	1	0	0	0
Primo Dirigente	3	22	10	0	453	399	0	0	0	20	18	0	0	0
Decimo livello	2	58	39	0	99	87	0	0	0	47	39	0	0	0
Nono livello	1	32	32	0	60	60	0	0	0	14	14	0	0	0
Ottavo livello	2	208	208	0	747	747	0	0	0	196	196	0	0	0
Settimo livello	1	3	3	0	20	20	0	0	0	3	3	0	0	0
Sesto livello	1	2	2	0	4	4	0	0	0	2	2	0	0	0
Quinto livello	1	40	0	0	90	0	0	0	0	40	0	11	0	0
Quarto livello	3	10	4	0	129	23	0	0	0	10	4	0	0	0
Terzo livello	2	10	0	0	1.024	0	0	0	0	10	0	0	0	0
Secondo livello	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	***17***	***386***	***299***	***0***	***2.649***	***1.363***	***0***	***0***	***0***	***343***	***277***	***11***	***0***	***0***

Comparto Enti di Ricerca

Tav. n. 8
Concorsi espletati nel 1995 per amministrazioni

Amministrazioni	Numero concorsi	Numero dei posti messi a concorso			Numero domande pervenute					Numero vincitori				
		Totale	di cui riservati a		Totale	di cui da				Totale	di cui da			
			Interni	Categorie protette		Interni	Categorie protette	cittadini non italiani			Interni	Categorie protette	cittadini non italiani	
								UE	Extra Comunitari				UE	Extra Comunitari
C.N.R.	111	127	2	0	2861	1543	0	0	0	122	71	0	0	0
E.N.E.A.	1	5	0	0	83	0	0	0	0	5	0	0	0	0
I.S.P.E.S.L.	3	53	0	17	662	0	83	0	0	32	0	10	0	0
I.S.T.A.T.	8	24	0	0	386	129	0	0	0	25	16	0	0	0
ISTITUTO SUP. DI SANITA'	8	21	9	0	604	80	2	1	0	21	11	0	0	0
Totale	**131**	**230**	**11**	**17**	**4596**	**1752**	**85**	**1**	**0**	**205**	**98**	**10**	**0**	**0**

Comparto enti di Ricerca

Tav. n. 9
Concorsi espletati nel 1995 per qualifiche

Qualifiche o livelli	Numero concorsi	Numero dei posti messi a concorso			Numero domande pervenute					Numero vincitori				
		Totale	di cui riservati a		totale	di cui da				totale	di cui da			
			Interni	categorie protette		interni	categorie protette	cittadini non italiani			interni	categorie protette	cittadini non italiani	
								U.E.	Extra Comunitari				U.E.	Extra Comunitari
I° LIVELLO	60	71	0	0	1283	1103	0	0	0	66	54	0	0	0
II° LIVELLO	18	26	0	0	559	488	0	0	0	26	23	0	0	0
III° LIVELLO	25	62	0	14	754	73	57	0	0	57	8	10	0	0
IV° LIVELLO	2	26	6	3	244	27	26	0	0	11	6	0	0	0
V° LIVELLO	21	31	0	0	1183	30	0	0	0	31	0	0	0	0
VI° LIVELLO	5	14	5	0	573	31	2	1	0	14	7	0	0	0
VII° LIVELLO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VIII° LIVELLO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
IX° LIVELLO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
X° LIVELLO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	131	230	11	17	4596	1752	85	1	0	205	98	10	0	0

Tav. n. 10

Concorsi in via di espletamento nel 1995 per comparti

Amministrazioni	Numero concorsi	Numero posti			Numero domande pervenute				
		Totale	di cui riservati a		Totale	di cui da			
			Interni	categorie protette		Interni	categorie protette	cittadini non italiani	
								U.E.	Extra Comunitari
Ministeri	787	19575	10460	497	1760919	102908	723	1	0
Aziende	21	637	49	0	139272	1048	0	0	0
Enti pubblici non economici	26	732	527	71	36463	2958	226	1	0
Enti di ricerca	257	943	487	0	24746	4437	9	12	0
Totale	1091	21887	11523	568	1961400	111351	958	14	0

Tav. n. 11

Concorsi in via di espletamento nel 1995 per amministrazioni

Domanda (in migliaia)

Amministrazioni	Numero concorsi	Numero posti			Numero domande pervenute				
		Totale	di cui riservati a		totale	di cui da			
			interni	categorie protette		interni	categorie protette	cittadini non italiani	
								U.E.	Extra Comunitari
Presidenza del Consiglio	11	167	67	0	2.830	2.010	0	0	0
Scuola Superiore P.A.	1	118	0	0	24.368	0	0	0	0
Avvocatura dello Stato	4	50	6	0	4.646	41	0	0	0
Consiglio di Stato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CNEL	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Corte dei Conti	2	8	0	0	582	146	0	0	0
Ministero Affari Esteri	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ministero Ambiente	5	11	5	0	129	30	0	0	0
Ministero Beni Culturali	21	147	445	21	48.702	4.744	0	1	0
Ministero Bilancio e Programmazione Economica	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ministero Commercio Estero	2	3	2	0	53	46	0	0	0
Ministero Difesa	10	30	0	0	668	543	0	0	0
Ministero Finanze	50	8.229	6.716	0	98.852	70.316	0	0	0
Ministero Grazia e Giustizia	25	4.493	1.425	0	124.408	6.107	1	0	0
Archivi Notarili	1	69	0	0	2.527	0	0	0	0
Ministero Industria Commercio e Artigianato	57	80	6	0	386	232	0	0	0
Ministero Interno	496	3.062	1.066	179	1.228.155	14.363	0	0	0
Ministero Lavori Pubblici	19	65	38	0	2.982	620	52	0	0
Ministero Lavoro e Previdenza Sociale	23	1.962	508	287	8.489	1.375	0	0	0
Ministero Poste e Telecomunicazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ministero Pubblica Istruzione	2	41	0	0	11.689	0	0	0	0
Ministero Risorse Agricole Alimentari e Forestali	8	11	7	0	118	94	0	0	0
Corpo guardie forestali	8	738	9	0	173.082	74	321	0	0
Ministero Sanità	29	87	15	0	5.906	853	0	0	0
Ministero Tesoro	2	2	0	0	26	0	0	0	0
Ragioneria Generale Stato	6	41	29	0	3.690	907	0	0	0
Ministero Trasporti e Navigazione	2	22	18	0	353	10	0	0	0
Dir. Gen.le Motorizzazione civile e trasporti in conc.	3	139	98	10	18.078	397	349	0	0
Dir. Gen.le Aviazione Civile	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ministero Università, Ricerca Scientifica e Tecnologica	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	787	19.575	10.460	497	1.760.919	102.908	723	[illegible]	[illegible]

Tav. n.12

Concorsi in via di espletamento nel 1995 per qualifiche

Qualifiche o livelli	Numero concorsi	Numero posti			Numero domande pervenute				
		Totale	di cui riservati a		totale	di cui da			
			interni	categorie protette		interni	categorie protette	cittadini non italiani	
								U.E.	Extra Comunitari
Dirigente Superiore	129	357	317	0	3051	1832	0	0	0
Primo Dirigente	115	1707	107	0	48118	6918	0	0	0
Nono livello	390	498	495	0	903	804	0	0	0
Ottavo livello	16	3419	2708	35	53165	20406	0	1	0
Settimo livello	18	843	317	35	15251	1275	25	0	0
Sesto livello	15	4433	3027	427	244278	58573	697	0	0
Quinto livello	11	3798	711	0	292226	3738	0	0	0
Quarto livello	44	3690	2725	0	705976	5559	1	0	0
Terzo livello	29	284	52	0	97948	3800	0	0	0
Secondo livello	20	546	1	0	300003	3	0	0	0
TOTALE	787	19.575	10.460	497	1.760.919	102.908	723	1	0

Comparto Aziende Autonome dello Stato

Tav. n. 13

Concorsi in via di espletamento nel 1995 per amministrazioni

Amministrazioni	Numero concorsi	Numero posti			Numero domande pervenute				
		Totale	di cui riservati a		Totale	di cui da			
			Interni	categorie protette		Interni	categorie protette	cittadini non italiani	
								U.E.	Extra Comunitari
CASSA DD. PP.	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.I.M.A.	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CORPO NAZIONALE VV.FF.	1	588	0	0	138.224	0	0	0	0
MONOPOLI DI STATO	20	49	49	0	1.048	1.048	0	0	0
Totale	**21**	**637**	**49**	**0**	**139.272**	**1.048**	**0**	**0**	**0**

Comparto Aziende Autonome dello Stato

Tav. n. 14

Concorsi in via di espletamento nel 1995 per qualifiche

Qualifiche o livelli	Numero concorsi	Numero posti			Numero domande pervenute				
		Totale	di cui riservati a		Totale	di cui da			
			interni	categorie protette		interni	categorie protette	cittadini non italiani	
								U.E.	Extra Comunitari
Dirigente Superiore	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Primo Dirigente	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Nono livello	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ottavo livello	1	13	13	0	81	81	0	0	0
Settimo livello	1	9	9	0	260	260	0	0	0
Sesto livello	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Quinto livello	18	610	22	0	138711	487	0	0	0
Quarto livello	1	5	5	0	220	220	0	0	0
Terzo livello	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Secondo livello	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	21	637	49	0	139.272	1.048	0	0	0

Comparto Enti Pubblici non Economici

Tav. n. 15

Concorsi in via di espletamento nel 1995 per amministrazioni

Amministrazioni	Numero concorsi	Numero posti			Numero domande pervenute				
		Totale	di cui riservati a		Totale	di cui da			
			interni	categorie protette		interni	categorie protette	cittadini non italiani	
								U.E.	Extra Comunitari
I.N.P.S.	4	98	6	43	22.305	875	0	0	0
I.N.A.I.L.	1	11	0	0	443	7	0	0	0
I.N.P.D.A.P.	5	111	20	27	7.650	24	141	0	0
A.C.I.	4	42	31	1	4.246	234	84	1	0
CONI	2	455	455	0	1.767	1.767	0	0	0
IPSEMA	10	15	15	0	52	51	1	0	0
	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	**26**	**732**	**527**	**71**	**36.463**	**2.958**	**226**	**1**	**0**

Comparto Enti Pubblici non Economici

Tav. n. 16

Concorsi in via di espletamento nel 1995 per qualifiche

Qualifiche o livelli	Numero concorsi	Numero posti			Numero domande pervenute				
		Totale	di cui riservati a		Totale	di cui da			
			interni	categorie protette		interni	categorie protette	cittadini non italiani	
								U.E.	Extra Comunitari
Dirigente Superiore	1	1	1	0	24	24	0	0	0
Primo Dirigente	2	10	5	0	123	72	0	0	0
Decimo livello	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Nono livello	1	23	23	0	58	58	0	0	0
Ottavo livello	5	71	17	19	25.903	896	151	1	0
Settimo livello	6	569	475	38	6.082	1.771	74	0	0
Sesto livello	1	1	1	0	6	6	0	0	0
Quinto livello	4	7	3	0	71	18	1	0	0
Quarto livello	4	11	2	0	93	5	0	0	0
Terzo livello	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Secondo livello	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	26	695	529	59	32.362	2.852	228	3	2

Comparto Enti di Ricerca

Tav. n. 17

Concorsi in via di espletamento nel 1995 per amministrazioni

Amministrazioni	Numero concorsi	Numero posti			Numero domande pervenute				
		Totale	di cui riservati a		Totale	di cui da			
			Interni	categorie protette		Interni	categorie protette	cittadini non italiani	
								U.E.	Extra Comunitari
C.N.R.	205	616	362	0	9.278	3.671	0	8	0
E.N.E.A.	4	10	0	0	575	0	0	0	0
I.S.P.E.S.L.	7	91	51	0	324	0	0	0	0
I.S.T.A.T.	13	141	19	0	13.365	426	0	4	0
ISTITUTO SUP. DI SANITA'	28	85	55	0	1.204	340	9	0	0
Totale	**257**	**943**	**487**	**0**	**24.746**	**4.437**	**9**	**12**	**0**

Comparto Enti di Ricerca

Tav. n. 18

Concorsi in via di espletamento nel 1995 per qualifiche

Qualifiche o livelli	Numero concorsi	Numero posti			Numero domande pervenute				
		Totale	di cui riservati a		Totale	di cui da			
			Interni	categorie protette		Interni	categorie protette	cittadini non italiani	
								U.E.	Extra Comunitari
I° LIVELLO	11	15	0	0	101	89	0	0	0
II° LIVELLO	64	155	32	0	2344	1640	0	5	0
III° LIVELLO	143	197	7	0	5359	255	0	7	0
IV° LIVELLO	7	47	34	0	2410	440	2	0	0
V° LIVELLO	14	96	29	0	3793	61	7	0	0
VI° LIVELLO	10	146	109	0	6318	556	0	0	0
VII° LIVELLO	3	53	46	0	2831	124	0	0	0
VIII° LIVELLO	3	172	168	0	810	492	0	0	0
IX° LIVELLO	2	62	62	0	780	780	0	0	0
X° LIVELLO	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	257	943	487	0	24.746	4.437	9	12	0

I concorsi unici

Gli articoli 19 e seguenti del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, prevedono la possibilità per il Dipartimento della funzione pubblica di indire direttamente concorsi unici per il reclutamento di personale da destinare, nel corso di un biennio, alle amministrazioni pubbliche secondo le loro programmate esigenze.

Possono beneficiare di tale sistema di reclutamento tutte le Amministrazioni ad eccezione delle regioni, delle aziende ed enti del Servizio sanitario nazionale, degli enti locali e loro consorzi, delle istituzioni universitarie e delle istituzioni ed enti di ricerca e di sperimentazione.

Per l'attuazione di quanto sopra l'articolo 21 del citato D.P.R. 487/94 prevede, in particolare, che il Dipartimento "entro il mese di febbraio di ciascun anno, sulla base di comunicazioni delle amministrazioni relative alle necessità di personale per il biennio successivo, fissa il contingente di posti da coprire mediante i vincitori di concorso".

Entro il successivo mese di maggio, lo stesso Dipartimento indice il concorso da svolgere durante l'anno.

Per l'anno 1995, nonostante la scadenza dei termini sopra indicati ed anche se molte amministrazioni non hanno proceduto alla rideterminazione delle dotazioni organiche in base ai carichi di lavoro, il Dipartimento ha ritenuto parimenti opportuno - anche in previsione della realizzazione, nell'ambito della pubblica amministrazione, di quella rete unitaria (cosiddetto "sistema informativo integrato") che ha formato oggetto di una decisione del Consiglio dei Ministri - di dare inizio, in via sperimentale, alle procedure dei concorsi unici, al fine di predisporre, per il successivo biennio, un serbatoio di persone abilitate all'impiego, a cui le amministrazioni interessate potranno attingere per soddisfare il proprio fabbisogno di personale.

In considerazione, poi, del fatto della limitazione delle assunzioni di personale mediante concorsi al solo 10% dei posti disponibili, è apparso altresì prudente procedere a questa prima fase attuativa assoggettando al sistema dei concorsi unici soltanto i seguenti profili professionali:

- analista di sistema e analista di procedure (VIII q.f.), nonchè, per gli enti pubblici non economici, le corrispondenti figure professionali;
- funzionario statistico attuariale (VIII q.f.);
- ingegnere direttore (VIII q.f.);
- architetto direttore (VIII q.f.);
- collaboratore statistico (VII q.f.);
- assistente statistico (VI q.f.);

- ragioniere (VI q.f.).

Allo scopo di individuare il numero dei posti da mettere a concorso per ciascuno dei predetti profili, con circolare n. 19/95 del 27 settembre 1995, le amministrazioni interessate sono state invitate a compilare e a trasmettere al Dipartimento, entro e non oltre il 30 ottobre 1995, un prospetto indicante in particolare il numero dei posti che le amministrazioni stesse avrebbero inteso coprire nel biennio 1996-1997.

In relazione alle indicazioni pervenute dalle Amministrazioni, con decreti del Ministro per la funzione pubblica in data 15 gennaio 1996 (pubblicati nella G.U. - IV Serie speciale n. 22-bis del 15 marzo 1996), sono stati indetti sei concorsi pubblici unici, rispettivamente, per:

1) n. 40 posti di analista di sistema - ottava qualifica funzionale;
2) n. 40 posti di analista di procedure - ottava qualifica funzionale;
3) n. 20 posti di architetto direttore - ottava qualifica funzionale;
4) n. 220 posti di ingegnere direttore - ottava qualifica funzionale;
5) n. 40 posti di funzionario statistico - ottava qualifica funzionale;
6) n. 30 posti di collaboratore statistico - settima qualifica funzionale.

Le assunzioni attraverso gli uffici del lavoro

Con il regolamento emanato con DPR 9 maggio 1994. n. 487 (pubblicato nella G.U. n. 113 del 9 agosto 1994) è stato anche ridisciplinato il reclutamento, attraverso gli uffici provinciali del lavoro e le sezioni circoscrizionali dell'impiego, del personale avente professionalità per le quali è richiesto il titolo di studio di scuola media inferiore e dei lavoratori appartenenti alle cosiddette categorie protette.

Alla disciplina delle assunzioni da effettuare attraverso le sezioni circoscrizionali dell'impiego, ai sensi dell'art. 16 della legge 28 febbraio 1987, n. 56, sono state apportate modifiche volte, da un lato, a favorire l'accettazione, da parte dei lavoratori interessati, del rapporto di lavoro a tempo determinato e, dall'altro, a snellire il procedimento dell'avviamento a selezione e della selezione stessa.

In particolare, gli assunti a tempo determinato, al termine di tale periodo, sono ricollocati nella graduatoria delle sezioni circoscrizionali dell'impiego nel posto precedentemente occupato. In precedenza, questo personale (anche se assunto per pochi giorni) perdeva il posto in graduatoria e al rientro in lista si collocava in posizione deteriore rispetto a tutti gli altri iscritti, per cui le assunzioni a termine risultavano in concreto negativamente condizionate e, spesso, le amministrazioni non potevano far fronte a necessità di breve durata per il rifiuto degli iscritti nelle liste.

Un'altra innovazione riguarda il numero dei lavoratori da avviare a selezione: le Amministrazioni interessate chiedono alla sezione circoscrizionale dell'impiego un numero di lavoratori pari al doppio dei posti da ricoprire, fermo restando il fatto che esse procedono alla selezione dei lavoratori avviati secondo l'ordine di posizione nella graduatoria della sezione dell'impiego, fino a raggiungere il numero di lavoratori idonei occorrente alla copertura dei posti.

La selezione, infatti, nonostante la predetta modifica, non ha carattere comparativo, ma soltanto idoneoativo. essendo effettuata, come in precedenza, mediante l'espletamento di prove pratiche attitudinali o sperimentazioni lavorative volte ad accertare l'idoneità del lavoratore a svolgere le mansioni del profilo indicato dall'Amministrazione.

Per le assunzioni nelle sedi centrali delle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, e degli enti pubblici non economici, si provvede mediante selezioni uniche effettuate dal Dipartimento della funzione pubblica. Anche in questo caso, si mira a

precostituire un serbatoio di abilitati all'impiego, simile a quello costituito mediante i concorsi unici, dal quale le Amministrazioni attingono secondo le esigenze da esse presentate.

In esito alla rilevazione effettuata nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 1995, il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, in relazione alle iscrizioni e alle assunzioni, ai sensi dell'art. 16 della legge 28 febbraio 1987, n. 56, ha fornito i dati indicati nelle unite tavole, nelle quali i dati stessi sono disaggregati per regioni, per sesso, per comparti, per fasce di età e per tipologia di rapporto (tempo indeterminato e tempo determinato).

Premesso che mancano i dati relativi alla Regione siciliana per il fatto che le competenze del Ministero del lavoro non si estendono al territorio di quella Regione, dalle tavole si evince che:

- i lavoratori iscritti nella graduatoria annuale per le assunzioni nella P.A. sono stati nel 1995 complessivamente 2.580.647 (+32,04% rispetto al 1994) di cui 1.516.301 (+29,56%) donne e 1.064.346 (+35,75%) uomini; inoltre, 975.504 lavoratori iscritti hanno un'età inferiore a 25 anni, 966.004 un'età superiore a 30 anni e 639.139 hanno un'età da 25 a 29 anni (Tav. n. 1);
- le Regioni a più alto numero di iscritti sono state il Lazio con 494.814, la Campania con 462.217, la Puglia con 286.574 e la Calabria con 232.184 iscritti (Tav. n. 1);
- gli iscritti disponibili all'assunzione con contratto di lavoro a tempo determinato sono stati 2.349.774 (+43,54%) di cui 1.390.051 (+43,27%) donne e 959.723 (+43,94%) uomini; inoltre, 886.787 lavoratori hanno un'età superiore a 30 anni, 881.273 un'età inferiore a 25 anni e 581.714 hanno un'età da 25 a 29 anni (Tav. n. 2);
- per rapporti di lavoro a tempo indeterminato sono stati avviati complessivamente 12.197 lavoratori (-48,07%), dei quali 3.462, pari al 28,38%, sono risultati idonei alle prove di selezione (Tavv. n. 3 - 3 bis - 3 ter);
- per rapporti di lavoro a tempo determinato sono stati avviati 121.170 lavoratori, dei quali 78.538, pari al 64,82%. sono risultati idonei (Tavv. n. 4 - 4 bis - 4 ter).

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
ISCRITTI ALLA GRADUATORIA ANNUALE PER L'ASSUNZIONE NELLA P.A.
(ART. 16 DELLA LEGGE 28.2.1987, N. 56)

Anno 1995

Tav. n. 1

REGIONE	INFERIORE AI 25 ANNI			DA 25 A 29 ANNI			OLTRE 30 ANNI			TOTALE		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
Piemonte	14.056	37.513	51.569	6.147	20.898	27.045	8.326	43.447	51.773	28.529	101.858	130.387
Valle d'Aosta	205	462	667	69	216	285	190	817	1.007	464	1.495	1.959
Lombardia	10.854	26.757	37.611	6.355	18.138	24.493	8.257	31.514	39.771	25.466	76.409	101.875
Veneto	7.511	16.326	23.837	4.153	10.540	14.693	5.037	18.185	23.222	16.701	45.051	61.752
Friuli	1.082	1.556	2.638	473	846	1.319	567	1.817	2.384	2.122	4.219	6.341
Trentino	117	168	285	53	100	153	105	190	295	275	458	733
Liguria	13.154	18.137	31.291	12.142	17.025	29.167	11.531	19.497	31.028	36.827	54.659	91.486
Emilia Romagna	11.418	21.554	32.972	6.617	14.572	21.189	9.772	27.731	37.503	27.807	63.857	91.664
ITALIA SETTENTRIONA	**58.397**	**122.473**	**180.870**	**36.009**	**82.335**	**118.344**	**43.785**	**143.198**	**186.983**	**138.191**	**348.006**	**486.197**
Toscana	18.720	32.748	51.468	10.674	24.195	34.869	15.823	41.074	56.897	45.217	98.017	143.234
Umbria	7.726	11.731	19.457	5.149	8.584	13.733	6.323	14.464	20.787	19.198	34.779	53.977
Marche	12.239	18.192	30.431	8.404	14.282	22.686	12.400	23.184	35.584	33.043	55.658	88.701
Lazio	97.541	119.807	217.348	40.887	60.725	101.612	70.271	105.583	175.854	208.699	286.115	494.814
ITALIA CENTRALE	**136.226**	**182.478**	**318.704**	**65.114**	**107.786**	**172.900**	**104.817**	**184.305**	**289.122**	**306.157**	**474.569**	**780.726**
Molise	530	791	1.321	256	544	800	413	1.375	1.788	1.199	2.710	3.909
Abruzzo	11.158	14.925	26.083	7.474	11.475	18.949	15.001	22.973	37.974	33.633	49.373	83.006
Campania	88.331	100.163	188.494	56.380	61.000	117.380	77.975	78.368	156.343	222.686	239.531	462.217
Puglia	43.931	47.104	91.035	42.427	44.413	86.840	54.308	54.391	108.699	140.666	145.908	286.574
Basilicata	6.019	9.731	15.750	6.204	9.477	15.681	8.031	12.738	20.769	20.254	31.946	52.200
Calabria	43.298	36.727	80.025	31.396	30.321	61.717	45.572	44.870	90.442	120.266	111.918	232.184
ITALIA MERIDIONALE	**193.267**	**209.441**	**402.708**	**144.137**	**157.230**	**301.367**	**201.300**	**214.715**	**416.015**	**538.704**	**581.386**	**1.120.090**
Sicilia			0			0			0	0	0	0
Sardegna	32.327	40.895	73.222	19.142	27.386	46.528	29.825	44.059	73.884	81.294	112.340	193.634
ITALIA INSULARE	**32.327**	**40.895**	**73.222**	**19.142**	**27.386**	**46.528**	**29.825**	**44.059**	**73.884**	**81.294**	**112.340**	**193.634**
TOTALE 1995	420.217	555.287	975.504	264.402	374.737	639.139	379.727	586.277	966.004	1.064.346	1.516.301	2.580.647

Fonte: Ministero del lavoro e della previdenza sociale
(*) Mancano i dati della Regione siciliana

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE — Anno 1995
ISCRITTI ALLA GRADUATORIA ANNUALE PER L'ASSUNZIONE NELLA P.A.
(ART. 16 DELLA LEGGE 28.2.1987, N. 56)
DISPONIBILI ALL'ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO — Tav. n. 2

REGIONE	INFERIORE AI 25 ANNI			DA 25 A 29 ANNI			OLTRE 30 ANNI			TOTALE		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
Piemonte	11.220	29.356	40.576	4.586	15.447	20.033	6.076	32.784	38.860	21.882	77.587	99.469
Valle d'Aosta	195	450	645	68	211	279	181	785	966	444	1.446	1.890
Lombardia	9.801	25.063	34.864	5.160	15.870	21.030	6.230	26.431	32.661	21.191	67.364	88.555
Veneto	6.832	15.203	22.035	3.520	9.472	12.992	3.908	16.048	19.956	14.260	40.723	54.983
Friuli	1.071	1.546	2.617	463	844	1.307	555	1.798	2.353	2.089	4.188	6.277
Trentino	53	49	102	30	35	65	68	44	112	151	128	279
Liguria	11.438	15.961	27.399	9.138	13.254	22.392	8.595	16.861	25.456	29.171	46.076	75.247
Emilia Romagna	10.132	19.681	29.813	6.023	13.464	19.487	8.807	25.946	34.753	24.962	59.091	84.053
ITALIA SETTENTRIONA	**50.742**	**107.309**	**158.051**	**28.988**	**68.597**	**97.585**	**34.420**	**120.697**	**155.117**	**114.150**	**296.603**	**410.753**
Toscana	17.173	30.610	47.783	9.943	22.961	32.904	14.267	38.435	52.702	41.383	92.006	133.389
Umbria	7.691	11.624	19.315	5.071	8.415	13.486	6.217	14.393	20.610	18.979	34.432	53.411
Marche	11.476	17.315	28.791	7.657	12.846	20.503	11.981	21.943	33.924	31.114	52.104	83.218
Lazio	96.913	118.990	215.903	40.468	60.150	100.618	69.449	103.765	173.214	206.830	282.905	489.735
ITALIA CENTRALE	**133.253**	**178.539**	**311.792**	**63.139**	**104.372**	**167.511**	**101.914**	**178.536**	**280.450**	**298.306**	**461.447**	**759.753**
Molise	177	247	424	60	106	166	73	195	268	310	548	858
Abruzzo	10.630	14.256	24.886	6.935	10.754	17.689	13.866	21.372	35.238	31.431	46.382	77.813
Campania	60.936	80.929	141.865	49.424	56.388	105.812	70.556	71.502	142.058	180.916	208.819	389.735
Puglia	39.183	42.715	81.898	38.642	40.925	79.567	50.340	51.113	101.453	128.165	134.753	262.918
Basilicata	5.151	8.399	13.550	5.323	8.352	13.675	6.827	10.715	17.542	17.301	27.466	44.767
Calabria	42.318	36.070	78.388	29.561	28.893	58.454	43.340	43.649	86.989	115.219	108.612	223.831
ITALIA MERIDIONALE	**158.395**	**182.616**	**341.011**	**129.945**	**145.418**	**275.363**	**185.002**	**198.546**	**383.548**	**473.342**	**526.580**	**999.922**
Sicilia			0			0			0	0	0	0
Sardegna	29.830	40.589	70.419	17.245	24.010	41.255	26.850	40.822	67.672	73.925	105.421	179.346
ITALIA INSULARE	**29.830**	**40.589**	**70.419**	**17.245**	**24.010**	**41.255**	**26.850**	**40.822**	**67.672**	**73.925**	**105.421**	**179.346**
TOTALE 1995	372.220	509.053	881.273	239.317	342.397	581.714	348.186	538.601	886.787	959.723	1.390.051	2.349.774

Fonte: Ministero del lavoro e della previdenza sociale
(*) Mancano i dati della Regione siciliana

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

RIEPILOGO DELLE ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO PER COMPARTO
AI SENSI DELL'ART. 16 DELLA LEGGE 28 FEBBRAIO 1987, n. 56
PERIODO DI RILEVAZIONE 1 GENNAIO 31 DICEMBRE 1995

TAV. N. 3

COMPARTO	AVVIATI A SELEZIONE			ASSUNTI		
	M	F	T	M	F	T
MINISTERI	134	213	347	32	40	72
ENTI LOCALI	3.260	5.935	9.195	974	1.570	2.544
SANITA'	304	827	1.131	128	397	525
ENTI PUBBLICI NON ECON.	315	724	1.039	57	129	186
SCUOLA	76	107	183	11	39	50
UNIVERSITA' E RICERCA	102	200	302	28	57	85
TOTALE	4.191	8.006	12.197	1.230	2.232	3.462

Fonte: Ministero del lavoro e della previdenza sociale
(*) Mancano i dati della Regione siciliana

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
ASSUNZIONI NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE CON RAPPORTO A TEMPO INDETERMINATO
(ART 16 DELLA LEGGE 28 2 1987, N 56)

Anno 1995

Tav. n 3 bis

REGIONI	MINISTERI						ENTI LOCALI						SANITA'					
	AVVIATI A SELEZIONE			ASSUNTI			AVVIATI A SELEZIONE			ASSUNTI			AVVIATI A SELEZIONE			ASSUNTI		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
Piemonte	9	2	11	1	2	3	351	990	1 341	121	396	517	29	142	171	8	96	104
Valle d'Aosta			0			0	16	4	20	1	1	2	7	16	23	2	4	6
Lombardia	18	62	80		4	4	971	2 006	2 977	299	447	746	90	225	315	36	112	148
Veneto	4	13	17	1	2	3	521	752	1 273	120	143	263	26	134	160	12	45	57
Friuli			0			0	21	17	38	11	4	15			0			0
Trentino	20	10	30	9	5	14	8	6	14	10	2	12			0			0
Liguria	15	31	46	2	8	10	81	138	219	14	20	34	11	31	42	3	14	17
Emilia Romagna	2		2	4	3	7	411	474	885	128	139	267	17	83	100	14	54	68
Toscana		15	15	1	1	2	216	305	521	71	85	156	59	115	174	26	36	62
Umbria			0			0	43	40	83	14	5	19			0			0
Marche			0			0	69	151	220	44	81	125	21	47	68	15	28	43
Lazio	4	4	8	2	1	3	289	650	939	28	36	64			0			0
Molise			0			0	24	12	36	3	2	5			0			0
Abruzzo	3	6	9	1		1	31	22	53	10	9	19			0			0
Campania	22	14	36	1		1	13	35	48	2	5	7			0	1		1
Puglia	3	2	5	2		2	96	64	160	35	22	57	34	24	58	10	4	14
Basilicata			0			0	4	5	9	22	1	23			0		4	4
Calabria			0			0	22	10	32	3	1	4			0			0
Sicilia			0			0			0			0			0			0
Sardegna	34	54	88	8	14	22	73	254	327	38	171	209	10	10	20	1		1
TOTALE 1995	**134**	**213**	**347**	**32**	**40**	**72**	**3.260**	**5.935**	**9.195**	**974**	**1.570**	**2.544**	**304**	**827**	**1.131**	**128**	**397**	**525**

Fonte: Ministero del lavoro e della previdenza sociale
(*) Mancano i dati della Regione siciliana

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
ASSUNZIONI NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE CON RAPPORTO A TEMPO INDETERMINATO
(ART. 16 DELLA LEGGE 28 2.1987, N. 56)

Anno 1995

Tav n. 3 bis

REGIONI	ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI						SCUOLA						UNIVERSITA' E RICERCA					
	AVVIATI A SELEZIONE			ASSUNTI			AVVIATI A SELEZIONE			ASSUNTI			AVVIATI A SELEZIONE			ASSUNTI		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
Piemonte	72	40	112	14	19	33	3	6	9	2	5	7	3	27	30	3	22	25
Valle d'Aosta			0			0			0			0			0			0
Lombardia	54	191	245	10	53	63	29	63	92	4	18	22	18	39	57	4	11	15
Veneto	11	30	41	5	14	19	1	1	2		1	1	24	62	86	2	3	5
Friuli	1	2	3		1	1			0			0			0			0
Trentino	11	2	13		1	1			0		1	1			0			0
Liguria	10	22	32	4	9	13	1	1	2		14	14	7		7			0
Emilia Romagna	1	15	16	1	6	7	31	31	62	5		5		4	4	2	2	4
Toscana	16	22	38	12	11	23	11	5	16			0	15	2	17	1	1	2
Umbria	7	18	25		3	3			0			0		15	15			0
Marche	2	5	7	1		1			0			0	24		24	16		16
Lazio	109	358	467	8	12	20			0			0		49	49		18	18
Molise			0			0			0			0			0			0
Abruzzo			0			0			0			0			0			0
Campania	9	5	14			0			0			0	10		10			0
Puglia	6		6	2		2			0			0			0			0
Basilicata			0			0			0			0			0			0
Calabria			0			0			0			0			0			0
Sicilia			0			0			0			0			0			0
Sardegna	6	14	20			0			0			0	1	2	3			0
TOTALE 1995	**315**	**724**	**1.039**	**57**	**129**	**186**	**76**	**107**	**183**	**11**	**39**	**50**	**102**	**200**	**302**	**28**	**57**	**85**

Fonte: Ministero del lavoro e della previdenza sociale
(*) Mancano i dati della Regione siciliana

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE — Anno 1995
ASSUNZIONI NELLA P.A. A TEMPO INDETERMINATO PER REGIONI
(ART. 16 DELLA LEGGE 28.2.1987, N. 56)
PERIODO DI RILEVAZIONE 1° GENNAIO/31 DICEMBRE 1995 — Tav. n.3 ter

REGIONE	ISCRITTI			AVVIATI A SELEZIONE			ASSUNTI		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T
Piemonte	28.529	101.858	130.387	467	1.207	1.674	149	540	689
Valle d'Aosta	464	1.495	1.959	23	20	43	3	5	8
Lombardia	25.466	76.409	101.875	1.180	2.586	3.766	353	645	998
Veneto	275	458	733	39	18	57	19	8	27
Friuli	16.701	45.051	61.752	587	992	1.579	140	207	347
Trentino	2.122	4.219	6.341	22	19	41	11	6	17
Liguria	36.827	54.659	91.486	118	223	341	23	52	75
Emilia Romagna	27.807	63.857	91.664	469	607	1.076	154	218	372
ITALIA SETTENTRIONA	**138.191**	**348.906**	**486.197**	**2.905**	**5.672**	**8.577**	**852**	**1.681**	**2.533**
Toscana	45.217	98.017	143.234	302	464	766	110	134	244
Umbria	19.198	34.779	53.977	65	73	138	15	8	23
Marche	33.043	55.658	88.701	92	203	295	60	109	169
Lazio	208.699	286.115	494.814	426	1.061	1.487	54	67	121
ITALIA CENTRALE	**306.157**	**474.569**	**780.726**	**885**	**1.801**	**2.686**	**239**	**318**	**557**
Molise	1.199	2.710	3.909	24	12	36	3	2	5
Abruzzo	33.633	49.373	83.006	34	28	62	11	9	20
Campania	222.686	239.531	462.217	44	54	98	4	5	9
Puglia	140.666	145.908	286.574	149	90	239	49	26	75
Basilicata	20.254	31.946	52.200	4	5	9	22	5	27
Calabria	120.266	111.918	232.184	22	10	32	3	1	4
ITALIA MERIDIONALE	**538.704**	**581.386**	**1.120.090**	**277**	**199**	**476**	**92**	**48**	**140**
Sicilia			0			0			0
Sardegna	81.294	112.340	193.634	124	334	458	47	185	232
ITALIA INSULARE	**81.294**	**112.340**	**193.634**	**124**	**334**	**458**	**47**	**185**	**232**
TOTALE 1994	784.049	1.170.367	1.954.416	8.249	15.240	23.489	2.846	5.139	7.985
TOTALE 1995	1.064.346	1.516.301	2.580.647	4.191	8.006	12.197	1.230	2.232	3.462
VARIAZIONE %	35,75	29,56	32,04	-49,19	-47,47	-48,07	-56,78	-56,57	-56,64

Fonte: Ministero del lavoro e della previdenza sociale
(*) Mancano i dati della Regione siciliana

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

RIEPILOGO DELLE ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO PER COMPARTO
AI SENSI DELL'ART. 16 DELLA LEGGE 28 FEBBRAIO 1987, n. 56
PERIODO DI RILEVAZIONE 1 GENNAIO 31 DICEMBRE 1995

TAV. N. 4

COMPARTO	AVVIATI A SELEZIONE			ASSUNTI		
	M	F	T	M	F	T
MINISTERI	4.409	9.963	14.372	2.422	5.765	8.187
ENTI LOCALI	26.768	55.695	82.463	16.009	40.797	56.806
SANITA'	2.004	7.183	9.187	1.054	4.047	5.101
ENTI PUBBLICI NON ECON.	2.712	6.945	9.657	1.384	3.667	5.051
SCUOLA	697	1.393	2.090	300	1.230	1.530
UNIVERSITA' E RICERCA	835	2.566	3.401	461	1.402	1.863
TOTALE	37.425	83.745	121.170	21.630	56.908	78.538

Fonte: Ministero del lavoro e della previdenza sociale
(*) Mancano i dati della Regione siciliana

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
ASSUNZIONI NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE CON RAPPORTO A TEMPO DETERMINATO
(ART. 16 DELLA LEGGE 28.2.1987, N. 56)

Anno 1995

Tav. n. 4 bis

REGIONI	MINISTERI						ENTI LOCALI						SANITA'					
	AVVIATI A SELEZIONE			ASSUNTI			AVVIATI A SELEZIONE			ASSUNTI			AVVIATI A SELEZIONE			ASSUNTI		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
Piemonte	337	734	1.071	209	605	814	925	4.014	4.939	592	2.629	3.221	221	1 499	1.720	158	993	1 151
Valle d'Aosta			0			0	55	177	232	22	104	126	1	33	34		6	6
Lombardia	731	1.661	2.392	266	628	894	2.318	6.935	9.253	919	3 252	4.171	270	1.413	1 683	115	685	800
Veneto	1.409	3.787	5 196	839	1.994	2 833	1.603	4.996	6.599	664	2.639	3.303	117	576	693	52	226	278
Friuli	48	42	90	57	71	128	97	207	304	41	86	127	5	7	12			0
Trentino	105	83	188	96	77	173			0			0			0			0
Liguria	225	263	488	115	150	265	1.312	2.898	4.210	502	1.219	1.721	76	371	447	32	144	176
Emilia Romagna	858	1.746	2.604	422	1.278	1.700	3.898	10.358	14.256	3.284	15.697	18.981	467	1.325	1.792	268	868	1.136
Toscana	404	986	1.390	246	575	821	2.386	8.070	10.456	1.215	4.320	5.535	179	772	951	46	256	302
Umbria	28	51	79	25	44	69	931	1.921	2.852	643	1.192	1.835	50	226	276	38	178	216
Marche	77	143	220	75	137	212	1.299	2.172	3.471	1.215	1.873	3.088	69	203	272	62	180	242
Lazio		14	14		9	9	1.255	3.105	4.360	651	1.928	2.579	232	308	540	111	250	361
Molise			0			0	45	19	64	9	9	19			0			0
Abruzzo		10	10		6	6	718	974	1.692	476	560	1.036	3	42	45	3	34	37
Campania	18	40	58	10	26	36	2.123	2.041	4.164	1.215	893	2.108	107	108	215	68	84	152
Puglia	44	67	111	23	53	76	2.403	1.980	4.383	1.513	1.057	2.570	187	243	430	89	116	205
Basilicata	4	23	27	4	20	24	161	560	721	81	315	396	10	41	51	4	15	19
Calabria	22	31	53	16	24	40	4.020	2.223	6.243	2.133	915	3.048	8	8	16	8	8	16
Sicilia			0			0			0			0			0			0
Sardegna	99	282	381	19	68	87	1.219	3.045	4.264	834	2.109	2.943	2	8	10		4	4
TOTALE 1995	**4.409**	**9.963**	**14.372**	**2.422**	**5.765**	**8.187**	**26.768**	**55.695**	**82.463**	**16.009**	**40.797**	**56.806**	**2.004**	**7.183**	**9.187**	**1.054**	**4.047**	**5.101**

Fonte: Ministero del lavoro e della previdenza sociale
(*) Mancano i dati della Regione siciliana

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
ASSUNZIONI NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE CON RAPPORTO A TEMPO DETERMINATO
(ART. 16 DELLA LEGGE 28.2.1987, N. 56)

Anno 1995

Tav. n. 4 bis

REGIONE	ENTI PUBBLICI NON ECON.						SCUOLA						UNIVERSITA' E RICERCA					
	AVVIATI A SELEZIONE			ASSUNTI			AVVIATI A SELEZIONE			ASSUNTI			AVVIATI A SELEZIONE			ASSUNTI		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
Piemonte	256	930	1.186	141	638	779	2	49	51	1	33	34	34	149	183	28	112	140
Valle d'Aosta			0			0			0			0			0			0
Lombardi	590	1.987	2.577	156	555	711	47	196	243	13	108	121	76	102	178	31	49	80
Veneto	253	512	765	186	385	571	11	116	127	8	83	91	10	29	39	10	5	15
Friuli		6	6		1	1			0			0	5	2	7	2	1	3
Trentino	46	45	91	55	51	106			0			0			0			0
Liguria	103	279	382	45	120	165	9	7	16		3	3	75	167	242	56	134	190
Emilia Ro	181	530	711	113	386	499	50	202	252	26	540	566	21	20	41	8	17	25
Toscana	419	895	1.314	151	412	563	165	300	465	105	200	305	407	1.609	2.016	215	775	990
Umbria	43	122	165	26	63	89	11	11	22	10	10	20	32	88	120	36	96	132
Marche	139	225	364	101	214	315	2	6	8	2	7	9	8	25	33	5	14	19
Lazio	213	754	967	98	406	504	10	15	25	7	13	20	152	297	449	58	134	192
Molise			0			0			0	0	0	0			0	0	0	0
Abruzzo	31	20	51	26	15	41	11	59	70	10	45	55	4	12	16	4	12	16
Campania	33	57	90	26	39	65		2	2		2	2			0			0
Puglia	83	148	231	58	100	158	90	107	197	82	89	171	1		1			0
Basilicata	72	124	196	57	60	117			0			0			0			0
Calabria	16	22	38	5	9	14	252	219	471	14	13	27			0			0
Sicilia			0			0			0	0	0	0			0	0	0	0
Sardegna	234	289	523	140	213	353	37	104	141	22	84	106	10	66	76	8	53	61
TOTALE	2.712	6.945	9.657	1.384	3.667	5.051	697	1.393	2.090	300	1.230	1.530	835	2.566	3.401	461	1.402	1.863

Fonte: Ministero del lavoro e della previdenza sociale
(*) Mancano i dati della Regione siciliana

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE — Anno 1995
ASSUNZIONI NELLA P.A. A TEMPO DETERMINATO PER REGIONI
(ART. 16 DELLA LEGGE 28.2.1987, N. 56)
PERIODO DI RILEVAZIONE 1° GENNAIO/31 DICEMBRE 1995 — Tav. n. 4 ter

REGIONE	ISCRITTI			AVVIATI A SELEZIONE			ASSUNTI		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T
Piemonte	21.882	77.587	99.469	1.775	7.375	9.150	1.129	5.010	6.139
Valle d'Aosta	444	1.446	1.890	56	210	266	22	110	132
Lombardia	21.191	67.364	88.555	4.032	12.294	16.326	1.500	5.277	6.777
Veneto	151	128	279	151	128	279	151	128	279
Friuli	14.260	40.723	54.983	3.403	10.016	13.419	1.759	5.332	7.091
Trentino	2.089	4.188	6.277	155	264	419	100	159	259
Liguria	29.171	46.076	75.247	1.800	3.985	5.785	750	1.770	2.520
Emilia Romagna	24.962	59.091	84.053	5.475	14.181	19.656	4.121	18.786	22.907
ITALIA SETTENTRIONA	**114.150**	**296.603**	**410.753**	**16.847**	**48.453**	**65.300**	**9.532**	**36.572**	**46.104**
Toscana	41.383	92.006	133.389	3.960	12.632	16.592	1.978	6.538	8.516
Umbria	18.979	34.432	53.411	1.095	2.419	3.514	778	1.583	2.361
Marche	31.114	52.104	83.218	1.594	2.774	4.368	1.460	2.425	3.885
Lazio	206.830	282.905	489.735	1.862	4.493	6.355	925	2.740	3.665
ITALIA CENTRALE	**298.306**	**461.447**	**759.753**	**8.511**	**22.318**	**30.829**	**5.141**	**13.286**	**18.427**
Molise	310	548	858	45	19	64	9	9	18
Abruzzo	31.431	46.382	77.813	767	1.117	1.884	519	672	1.191
Campania	180.916	208.819	389.735	2.281	2.248	4.529	1.319	1.044	2.363
Puglia	128.165	134.753	262.918	2.808	2.545	5.353	1.765	1.415	3.180
Basilicata	17.301	27.466	44.767	247	748	995	146	410	556
Calabria	115.219	108.612	223.831	4.318	2.503	6.821	2.176	969	3.145
ITALIA MERIDIONALE	**473.342**	**526.580**	**999.922**	**10.466**	**9.180**	**19.646**	**5.934**	**4.519**	**10.453**
Sicilia			0			0			0
Sardegna	73.925	105.421	179.346	1.601	3.794	5.395	1.023	2.531	3.554
ITALIA INSULARE	**73.925**	**105.421**	**179.346**	**1.601**	**3.794**	**5.395**	**1.023**	**2.531**	**3.554**
TOTALE 1994	666.760	970.252	1.637.012	54.700	137.210	191.910	27.052	67.651	94.703
TOTALE 1995	959.723	1.390.051	2.349.774	37.425	83.745	121.170	21.630	56.908	78.538
VARIAZIONE %	43,94	43,27	43,54	-31,58	-38,97	-36,86	-20,04	-15,88	-17,07

Fonte: Ministero del lavoro e della previdenza sociale
(*) Mancano i dati della Regione siciliana

L'esperienza del reclutamento del personale degli enti locali attraverso corsi - concorsi unici.

Nel 1995 è proseguita un'esperienza innovativa nelle procedure di assunzione negli enti locali attraverso l'immissione di quadri limitati nel numero, ma altamente qualificati, avviata nel 1994.

Ciò attraverso un meccanismo di reclutamento del personale per gli enti locali che permette, in modo integrato, di selezionare prima e formare poi, con la procedura del corso-concorso, i candidati mettendo così a disposizione delle amministrazioni locali quadri amministrativi e tecnici che possono essere utilizzati al meglio fin dall'inizio del servizio.

L'occasione per poter sperimentare questa procedura di selezione e formazione è stata offerta dal progetto RIPAM (riqualificazione delle pubbliche amministrazioni), già previsto dal 3° piano annuale di attuazione del programma triennale di sviluppo del mezzogiorno (adottato con delibera CIPE del 15 gennaio 1991) e disciplinato da apposita convenzione tra l'Agenzia per lo sviluppo del Mezzogiorno ed il Consorzio Ripam (organismo composto da Formez, Scuola superiore della pubblica amministrazione, IRI, ENI e CNR).

Il progetto dà la possibilità a più enti locali che mettono a concorso posti dello stesso profilo professionale, di dare vita, attraverso un'intesa ai sensi del d. l.vo 29/93, ad un concorso unico, affidato direttamente al Formez (d. l. 9 dicembre 1994, n. 675,).

Il primo stralcio del progetto prevede la selezione di 837 borsisti, da ammettere alla frequenza di corsi di formazione della durata di 1.000 ore e, al termine dei corsi, l'assunzione di 731 borsisti da parte delle amministrazioni locali aderenti al progetto.

L'iniziativa ha un costo complessivo di £. 31.766.865.600 ed è confinanziata al 75% del Fondo Sociale Europeo: è la prima volta che in Italia il F.S.E. finanzia attività formative dirette alle pubbliche amministrazioni.

Una prima fase sperimentale del progetto, diretta ai territori delle province campione di Benevento, Nuoro, Campobasso, Chieti, Frosinone, Potenza, Reggio Calabria, Catanzaro e Cosenza, ha permesso di raccogliere l'adesione di circa 60 Comuni che hanno deliberato di assumere nuovo personale attraverso le procedure previste dal progetto, mettendo a concorso 113 posti.

Ultimate le attività didattiche e di selezione finale, sulla G.U. del 28 giugno 1996 è stata pubblicata la graduatoria finale di merito e, a partire da settembre, i vincitori sono assegnati ai predetti Comuni.

Per il fatto che il progetto RIPAM pone in essere procedimenti di rilievo pubblicistico, è stata istituita, con decreto del Ministro della funzione pubblica del 25 luglio 1994, una Commissione interministeriale composta da rappresentanti del Dipartimento della funzione pubblica e dei Ministeri dell'interno e del tesoro, con il compito di adottare tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del progetto.

Tale Commissione ha provveduto alla pubblicazione, sulla G.U.- 4^ Serie Speciale " Concorsi ed Esami", del 20 novembre 1995, di un nuovo bando di concorso unico relativo a 18 corsi di reclutamento (dieci riservati alle regioni continentali ed otto alla Sardegna) per l'assegnazione di 178 posti di dipendente comunale di VI, VII e VIII qualifica funzionale, nelle aree *amministrazione generale, contabilità e finanza, territorio ed opere pubbliche, servizi sociali*, deliberati da 54 comuni di sette regioni centro-meridionali: 1 nel Lazio (1 posto), 6 in Abruzzo (9 posti), 1 in Molise (1 posto), 5 in Campania (49 posti), 8 in Puglia (19 posti), 5 in Basilicata (12 posti), 7 in Calabria (13 posti), 21 in Sardegna (74 posti).

I posti a concorso sono attinenti a dieci distinti profili così articolati per qualifica ed area professionale:

n. posti	qualifica	area professionale
32	VI	Amministrazione generale
13	VII	Amministrazione generale
17	VIII	Amministrazione generale
26	VI	Urbanistica e lavori pubblici
9	VII	Urbanistica e lavori pubblici
21	VIII	Urbanistica e lavori pubblici
15	VI	Contabilità e finanza
17	VII	Contabilità e finanza
10	VIII	Contabilità e finanza
18	VII	Servizi sociali

Per la copertura dei posti anzidetti saranno complessivamente assegnate 261 borse di studio.

Nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del bando sono pervenute al Formez 27.104 domande da parte di 24.179 candidati (un migliaio, infatti, ha presentato domanda per più corsi). Il 6 febbraio 1996 si sono svolte le prove preselettive, consistenti per tutti in test psico-attitudinali volti a verificare le attitudini all'apprendimento e (per i laureati) il grado di conoscenza della lingua straniera (francese o inglese), si sono presentati 10.700 candidati, di cui 4.800 laureati, che hanno sostenuto le prove contemporaneamente in 6 sedi delle seguenti città:

Roma: 4500 candidati provenienti dal Centro-Nord e province di Napoli, Salerno e Caserta;

Bari: 2700 candidati provenienti da Puglia, Basilicata e province di Benevento e Avellino;

Palermo: 500 candidati provenienti dalla Sicilia;

Cagliari: 1700 candidati provenienti dalla Sardegna, provincia di Sassari esclusa;

Sassari (2 sedi): 1300 candidati provenienti dalla provincia di Sassari.

Hanno superato la fase preselettiva 1.114 candidati che sono stati ammessi a sostenere ulteriori prove, scritte e orali, per la concessione delle borse di studio. Al termine di tali prove, svolte presso le sedi di Roma e Cagliari, sulla base dei risultati acquisiti dai candidati, e valutati i titoli posseduti, le 18 Commissioni d'esame, nominate dalla Commissione interministeriale dopo aver richiesto indicazioni di esperti ai Ministeri della funzione pubblica, dell'interno e del tesoro, al Consiglio di Stato, al Comune di Roma ,ai Comuni di Cagliari, Oristano e Sassari, hanno redatto le graduatorie generali, e nominato i 261 vincitori delle borse di studio, ammessi a partecipare ai corsi di reclutamento.

I corsi di formazione gestiti dal Formez, al quale è affidata la realizzazione tecnica delle diverse fasi, sono iniziati a maggio e termineranno entro il dicembre 1996.

I partecipanti dopo le prove finali verranno assegnati ai comuni di destinazione.

Con successivi bandi saranno indetti i concorsi per l'assegnazione delle circa 400 borse residue del contingente previsto dal primo stralcio del progetto.

Il Formez ha sottoposto all'approvazione del Fondo Sociale Europeo un programma quinquennale che prevede la prosecuzione progetto Ripam e la sua estensione anche ai comuni del centro-nord.

La Commissione paritetica per l'inquadramento nelle qualifiche funzionali

Per quanto riguarda l'attività della Commissione paritetica per l'inquadramento nelle qualifiche funzionali, il Dipartimento della funzione pubblica - UOPA, assicura le attività di supporto e di istruttoria delle domande e della relativa documentazione, nonché la predisposizione delle delibere, per il tramite di apposita Sezione CO.PA.

La Commissione paritetica, istituita ai sensi dell'art. 10 della legge 312/80, presieduta da un Sottosegretario di Stato e composta da sei dirigenti delle Amministrazioni dello Stato e sei rappresentanti delle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nel comparto "personale dei Ministeri", è chiamata ad esprimere, con specifica singola delibera, il proprio vincolante parere sull'inquadramento a domanda (così detto inquadramento orizzontale) del personale ministeriale in profili professionali della stessa qualifica funzionale di appartenenza, in ragione delle mansioni esercitate in un quinquennio (art. 4, nono comma, della citata legge).

Al 31 maggio 1996, delle 14.303 domande di inquadramento pervenute, la Commissione si è espressa su 9.754, emettendo la relativa delibera.

Rimangono pertanto n. 4.549 istanze su cui provvedere (Cfr allegata Tabella).

Dati riassuntivi dei lavori della Commissione paritetica ex art. 10 Legge 312/80 (pareri per l'inquadramento orizzontale in profili professionali in relazione alle mansioni svolte in un quinquennio)

Situazione al 31 maggio 1996

MINISTERI	Domande pervenute	Totale delibere emesse	Domande in attesa di delibera
CONSIGLIO DI STATO	28	28	-
CORTE DEI CONTI	12	12	-
AVVOCATURA GENERALE STATO	6	6	-
AFFARI ESTERI	534	525	9
GRAZIA E GIUSTIZIA - Amm.ne Giudiziaria	151	151	-
GRAZIA E GIUSTIZIA - Dipart. Amm.ne Penitenziaria	306	183	123
GRAZIA E GIUSTIZIA Archivi Notarili	15	15	-
BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA	4	4	-
FINANZE	257	201	56
TESORO - Amm.ne Centrale	55	16	39
TESORO Direz. Generale servizi periferici	92	92	-
TESORO Ragioneria Generale dello Stato	52	52	-
DIFESA - DIFEOPERAI	8.116	5.000	3.116
DIFESA - DIFEIMPIEGATI	1.150	1000	150
PUBBLICA ISTRUZIONE	454	444	10
LAVORI PUBBLICI	101	99	2
POLITICHE. AGRICOLE, FORESTALI ED ALIMENTARI E CORPO FORESTALE STATO	170	41	129 C.F.S.
MINISTERO TRASPORTI -MCTC	73	37	36
TRASPORTI - Dir. Gen. Aviazione Civile	81	63	18
INDUSTRIA, COMMERCIO ED ARTIGIANATO	27	27	-
LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE	361	154	207
COMMERCIO CON L'ESTERO	8	8	-
EX MARINA MERCANTILE	51	51	-
EX PARTECIPAZIONI STATALI	3	3	-
SANITÀ	36	36	-
EX TURISMO E SPETTACOLO	16	10	6
BENI CULTURALI ED AMBIENTALI	2.101	1.453	648
AMBIENTE	43	43	-
TOTALI	14.303	9.754	4.549

La mobilità del personale della P.A.

La mobilità ai sensi dell'art.35 del d.l.vo n.29 93

La riforma del pubblico impiego, nell'introdurre il principio della flessibilità continua sia in relazione alle articolazioni degli uffici, sia nell'impiego del personale, pone in particolare rilievo la mobilità funzionale del personale all'interno della P.A. nel razionale impiego delle risorse umane, anche quale momento di formazione sul campo in modo da costituire costante fattore di incentivazione alle aspettative ed alle attività del singolo operatore ed arricchimento di professionalità adattabili alle mutevoli esigenze delle amministrazioni.

A tali fini l'art. 35 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni, ha previsto l'emanazione di un regolamento volto a disciplinare la mobilità dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni e a dettare:

- i criteri, le modalità e le procedure per l'attuazione della mobilità volontaria e d'ufficio, per la messa in disponibilità e la formazione delle graduatorie;
- i criteri di coordinamento tra i trasferimenti a domanda e d'ufficio, nonché tra le procedure di mobilità e i nuovi accessi;
- le fasi di informazione e i contenuti generali oggetto dell'eventuale esame con le rappresentanze sindacali.

Il predetto regolamento è stato adottato con DPCM 16 settembre 1994, n. 716 (pubblicato nella G. U. n. 301 del 27 dicembre 1994 - S. O. n. 171). Esso prevede, tra l'altro, la pubblicazione non oltre il mese di febbraio di ogni anno, da parte del Dipartimento della funzione pubblica, di un bando di mobilità sulla base delle vacanze di posti nelle amministrazioni al 31 dicembre dell'anno precedente (al netto dei posti impegnati con gli accordi di mobilità intervenuti con le OO.SS.), distinti per qualifica o categoria e profili professionali, accorpati per aree omogenee di funzioni e per sede di servizio. Tali posti sono coperti mediante mobilità volontaria e, se del caso, mediante mobilità d'ufficio.

Per quanto riguarda la *mobilità volontaria*, in relazione ai posti pubblicati nel bando, possono presentare domanda:

a)i dipendenti delle amministrazioni collocati in disponibilità: trattasi di dipendenti dichiarati in eccedenza per effetto delle operazioni di riordino e di fusione delle amministrazioni e degli enti pubblici; delle operazioni di trasformazione in società di diritto privato delle amministrazioni e aziende autonome dello Stato e degli enti pubblici non economici; della determinazione dei carichi di lavoro;

b)i dipendenti delle stesse amministrazioni non collocati in disponibilità;

c)i dipendenti risultanti in esubero in seguito alla ristrutturazione dell'Ente ferrovie dello Stato, delle gestioni commissariali governative, delle aziende regionalizzate, provincializzate e municipalizzate esercenti pubblici trasporti locali.

In relazione ai posti pubblicati nel bando di mobilità i dipendenti interessati presentano domanda, indicando tre posti in ordine di preferenza, e sono ricollocati sulla base di una graduatoria formata presso l'amministrazione ricevente.

Alla *mobilità d'ufficio* sono soggetti i dipendenti collocati in disponibilità e in esubero, se non hanno fatto domanda di mobilità volontaria, se hanno rifiutato tutti i posti indicati nella domanda, se per nessuno di tali posti si sono utilmente collocati in graduatoria. La mobilità d'ufficio è disposta dal Dipartimento della funzione pubblica sulla base di un bando di ricognizione dei posti non assegnati con la mobilità volontaria e di una graduatoria dei dipendenti collocati in disponibilità e in esubero.

In ogni caso, la mobilità è effettuata sulla base della confrontabilità dei profili professionali.

Ai fini dell'attuazione, poi, delle disposizioni recate in materia dall'art. 3, commi da 47 a 52, della legge 24 dicembre 1993, n. 537 concernente "interventi correttivi di finanza pubblica", è stato emanato con decreto del Ministro per la funzione pubblica del 27 febbraio 1995, n. 112 (pubblicato nella G.U. n. 90 del 18 aprile 1995), il "Regolamento recante norme per la disciplina delle dichiarazioni di eccedenza e di collocamento in disponibilità dei dipendenti pubblici" che risultino in eccedenza a seguito di rideterminazione delle dotazioni organiche, in ciascuna amministrazione, o per processi di ristrutturazione e privatizzazione di aziende ed amministrazioni dello stato, o per risanamento finanziario di enti locali in posizione di dissesto finanziario.

Le operazioni di rideterminazione delle dotazioni organiche secondo i carichi di lavoro da completare nell'arco del 1994, in base alle previsioni dell'art.3 della legge 537/93, sono risultate più lunghe del previsto, tanto che la legge collegata alla finanziaria per il 1995, la legge n.724/94, ha ulteriormente prorogato il termine in questione. Concretamente tale sfasatura di tempi in ordine alla rideterminazione delle dotazioni organiche secondo i carichi di lavoro, ha determinato il Dipartimento, anche a seguito della legge n.273/95, a procedere

transitoriamente ad una fase di mobilità volontaria, secondo le modalità previste dal D.P.C.M. n.325/88.

Successivamente, con decreto del Ministro per la funzione pubblica del 15 giugno 1995 (pubblicato nella G.U. n. 49 bis, IV serie speciale, del 27 giugno 1995) è stato indetto il bando di mobilità volontaria di personale delle pubbliche amministrazioni per il 1995, per la copertura di n. 13.749 posti vacanti nelle Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, negli Enti locali e negli Enti pubblici non economici.

Il bando interessa:

-i dipendenti delle Amministrazioni pubbliche, ad eccezione del personale delle Regioni e degli enti pubblici da esse dipendenti, che risultano in esubero rispetto alla dotazione organica della propria amministrazione;

-i dipendenti degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza ed assistenza;

-i dipendenti dell'EFIM, cessati dall'impiego successivamente al 21 luglio 1993;

-i dipendenti dell'ENCC;

-i dipendenti risultanti in esubero a seguito di procedure di ristrutturazione dell'Ente ferrovie dello Stato, delle gestioni commissariali governative e delle aziende regionalizzate, provincializzate e municipalizzate esercenti pubblici trasporti;

-i dipendenti eccedenti degli enti locali dissestati;

-i dipendenti che riprendono servizio a seguito della riduzione del numero delle aspettative retribuite di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 ottobre 1994, n. 770.

In merito, si precisa che sono pervenute n.16.834 domande, che corrispondono a n.5.850 richiedenti (cfr. tab.1). Detta sfasatura tra il numero delle persone fisiche che hanno chiesto di trasferirsi ed il numero delle domande, si spiega con la facoltà prevista nel bando di poter presentare un numero illimitato di domande.

Il numero di trasferimenti avvenuti è nell'ordine di circa 2.000 unità; nell'allegata tabella 2 vengono indicati i posti vacanti di Amministrazioni dello Stato e di Enti pubblici. Non vengono indicati i trasferimenti verso gli enti locali, in quanto questi ultimi avevano una semplice facoltà di accogliere o meno le istanze di trasferimento pervenute.

Comunque, complessivamente, dovrebbero essere stati trasferiti agli enti locali circa n.500 unità.

Fino ad oggi, a seguito della mancata attivazione delle procedure di mobilità secondo le modalità ed i tempi del D.P.C.M. n.716/94, la mobilità

d'ufficio ha riguardato e riguarda i dipendenti eccedenti di enti locali dichiarati in dissesto. Già a partire dal 1989, con la legge n.144 del 24 aprile 1989, e successive modificazioni, legge 19 marzo 1993, n.68, le uniche forme di mobilità di ufficio sono state e sono quelle derivanti dalla rideterminazione delle dotazioni organiche degli enti locali dichiarati in dissesto. Gli enti interessati predispongono una graduatoria dei dipendenti appartenenti alle qualifiche che presentano eccedenza secondo le modalità dell'art.21 della legge n.68/93; graduatoria che viene comunicata tramite il Ministero dell'interno al Dipartimento, il quale deve provvedere al trasferimento nel termine breve di 45 giorni. Il trasferimento è operato, in via prioritaria in amministrazioni della medesima regione.

Nel corso del 1995 sono stati emessi 79 decreti per n.399 unità trasferite.

La mobilità - procedure particolari

Mobilità da enti e società dismesse

Nell'ambito della mobilità rientrano anche quelle procedure, singolari, di sistemazione di personale proveniente da enti o società private a seguito di specifiche disposizioni di legge.

Da ultimo, sono in corso le procedure di sistemazione e ricollocazione dei lavoratori degli Enti di seguito indicati:

A)Gruppo EFIM

Per quanto riguarda tale Ente la legge 27 dicembre 1994, n.738 ha disciplinato, tra l'altro le procedure di riassunzione del personale presso le pubbliche amministrazioni.

A tal fine sono stati predisposti i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 1995, riguardante il personale dirigente dell'EFIM e quelli del 13 giugno 1995 e 14 luglio 1995, riguardanti i dipendenti delle società controllate. Tali atti seguono i decreti del Ministro per la funzione pubblica del 26 luglio 1994, in cui sono indicate le modalità per la riassunzione, e del 3 maggio 1994, riguardante il personale non dirigente dell'EFIM.

In conseguenza di tali decreti l'ufficio ha ricevuto e riceve copia delle domande che gli interessati hanno prodotto alle amministrazioni pubbliche. Finora risultano interessati al processo di ricollocazione n.500 unità di personale. A tutt'oggi risultano ricollocati un centinaio di lavoratori;

B)Ente nazionale cellulosa e carta e società controllate

Nel corso del 1995, a seguito della legge n.595 del 28 ottobre 1994 integrata dalla legge n.337 del 3 agosto 1995, di soppressione dell'Ente nazionale cellulosa e carta, si è proceduto alla individuazione delle qualifiche da attribuire ai dipendenti per la loro riassegnazione alle amministrazioni pubbliche con D.P.C.M. 27 luglio 1995.

A seguito della legge 337/95 è stato istituito un ruolo unico transitorio al quale i dipendenti sono stati iscritti, previa loro domanda, sulla base dell'equiparazione delle qualifiche effettuata con il decreto sopra citato. I trasferimenti di detto personale saranno disposti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri al termine delle operazioni relative alla rideterminazione delle dotazioni organiche che le amministrazioni devono completare entro il 31 dicembre 1995.

Le unità interessate sono circa n.900.

Mobilità concordata

L'articolo 4 del decreto legge 12 maggio 1995, n.163 convertito nella legge 11 luglio 1995, n.273 ha stabilito, al comma 1, come quota dei posti che le pubbliche amministrazioni possono comunicare per l'attivazione delle procedure di mobilità il 50% dei posti resisi vacanti per cessazione dal servizio. Con ciò alzando la percentuale del 10% già prevista dal comma 8 dell'art.22 della legge 724/94 (collegata alla finanziaria 1995).

Il comma 2 dell'art.4 sopra citato arricchisce la normativa sulla mobilità di un ulteriore strumento, prevedendo trasferimenti nominativi di dipendenti eccedenti nella propria amministrazione verso altre che dimostrino situazioni di carenza.

Dalla data di emanazione della norma sono stati emanati n.15 decreti riguardanti il trasferimento di n.84 unità di personale.

Si tratta: di sindacalisti che rientrano nelle fattispecie indicata nell'art.7 del D.P.C.M. 770/94, cioè di rientri nelle amministrazioni a seguito della riduzione delle aspettative sindacali; di dipendenti provenienti da enti di cui al decreto legislativo 509/94 sulla privatizzazione di taluni enti previdenziali; di personale proveniente da amministrazioni con esubero di personale.

Tabella n. 1

Bando di mobilità volontaria (DM 15 giugno 1995) - Numero richiedenti per sede di servizio e domande presentate

REGIONI	*RICHIEDENTI*	*DOMANDE*
ABRUZZO	287	694
BASILICATA	111	174
CALABRIA	457	945
CAMPANIA	567	1.386
EMILIA ROMAGNA	269	740
FRIULI V. GIULIA	71	128
LAZIO	1.021	4.767
LIGURIA	167	409
LOMBARDIA	391	1.152
MARCHE	245	690
MOLISE	56	76
PIEMONTE	263	756
PUGLIA	384	987
SARDEGNA	107	203
SICILIA	645	1.756
TOSCANA	341	1.000
TRENTINO A. ADIGE	17	41
UMBRIA	228	432
VAL D'AOSTA	8	14
VENETO	215	484
TOTALE	5.850	16.834

Tabella n. 2

Bando di mobilità volontaria (DM 15 giugno 1995) - Posti vacanti presso Amministrazioni dello Stato ed Enti Pubblici

REGIONI	AVV. GEN. STATO	MIN. G. E G.	MIN. P.I	INPS	INAIL	IPSEMA	INPDAP	MIN. TESORO	MIN. INTERNO	MIN. AMBIENTE	MIN. TESORO PENS. GUERRA	TOTALE POSTI VACANTI
ABRUZZO	7			65	2						1	75
BASILICATA	2							1			2	5
CALABRIA	9	1						1	5		1	17
CAMPANIA	19										5	24
EMILIA ROMAGNA	2	1		54	1		28	3	14		19	122
FRIULI V. GIULIA	2			28	2		13	2	2		7	56
LAZIO	35				11	12				25	3	86
LIGURIA	1			35	2							38
LOMBARDIA	7	3	10	182	25		52	3	18		49	349
MARCHE	2	1		95				4			8	110
MOLISE	1							2				3
PIEMONTE	4	7	6	109	6		24	2	16		20	194
PUGLIA	10				1			3	5		8	27
SARDEGNA	6	1					12	1	8		4	32
SICILIA	12	5			2			2			5	26
TOSCANA	1			22	1		19	7	10		18	78
TRENTINO A. ADIGE	1			28	2		9					40
UMBRIA	1			71							6	78
VAL D'AOSTA					1				1			2
VENETO	1			95	5		34	2	8		13	158
TOTALE	123	19	16	784	61	12	191	33	87	25	169	1.520

L'albo dei dirigenti in servizio nelle pubbliche amministrazioni

L'istituzione dell' Albo dei dirigenti in servizio nelle pubbliche amministrazioni è prevista dall'art. 23, comma 1, del d.l.vo 3 febbraio 1993, n.29, con il fine di dare attuazione ai principi in materia di dirigenza pubblica previsti dalla legge 21 ottobre 1992, n.421, con particolare riferimento alla gestione delle risorse umane ed ai processi di mobilità.

Con D.P.C.M. dell'11 marzo 1994, n.374, pubblicato nella G.U. n.138 del 15 giugno della stesso anno, sono state fissate le modalità di costituzione e di tenuta dell'Albo; in data 5 settembre 1994, con la circolare n. 18 - prot. 3239/94/18.3.1 - del Dipartimento della funzione pubblica, sono state emanate le direttive per la rilevazione delle informazioni e dei dati necessari per la costituzione della relativa banca dati, predisponendo al riguardo un'apposita scheda sia su supporto magnetico che su modello a lettura ottica.

Alla data del 30 giugno 1996, risultano inserite in banca dati le informazioni relative a poco più della metà del totale dei dirigenti in attività di servizio presso le pubbliche amministrazioni; i dati relativi sono stati sintetizzati nelle 17 tavole seguenti. L'attività di verifica e di controllo, in corso d'opera, ha suggerito tuttavia di limitare l'esposizione tabellare in valori assoluti ai soli casi in cui si è potuta riscontrare omogeneità fra le diverse modalità, ricorrendo per gli altri casi ai valori percentuali.

I dati, parziali, rappresentano il 52, 20% dell'universo (Tav. 1) e sono da ritenersi abbastanza significativi da consentire, in particolare per alcuni settori (Ministeri, Aziende autonome e soprattutto Enti pubblici non economici), interessanti riflessioni sulle caratteristiche quali-quantitative della dirigenza pubblica, rinviando ad un'analisi più dettagliata non appena verrà completata la banca dati informatizzata, in seguito all'inserimento delle informazioni che continuano a pervenire.

Va rilevata, innanzitutto, la disomogeneità nella composizione del "campione" rispetto all'universo, che presenta un forte sbilanciamento numerico della dirigenza medica e veterinaria (circa 3/4 del totale del campione). Per questo motivo e per l'atipicità di tale categoria e di quella dei ricercatori, si è preferito riportare a parte, in ogni tabella, i relativi dati.

Per gli altri settori, mentre il "campione" comprende la totalità dei dirigenti in servizio negli Enti pubblici non economici,

nelle Aziende ad ordinamento autonomo e negli Enti di ricerca (ricercatori e tecnologi esclusi), la consistenza supera di poco i 2/3 nei Ministeri (69,08 %), è pari al 52,83% nel comparto della Sanità (area medica a parte), al 41,90% in quello delle Università e soltanto al 23,20% in quello degli Enti locali (Regioni escluse).

Nonostante in questi ultimi anni sia stato registrato un incremento della presenza di dirigenti di sesso femminile in quasi tutti i settori del pubblico impiego. resta ancora forte la sperequazione fra i due sessi. I dati della Tav. **2** evidenziano, infatti, nel complesso dei settori un'accentuata prevalenza degli uomini (82,20 %) rispetto alle donne (17,80 %). Se si comprendono anche i medici, i veterinari, i ricercatori ed i tecnologi, la differenza si attenua (73,41% per gli uomini e 26,59% per le donne).

Nel complesso, il 55,35 % dei dirigenti lavora al Nord, il 25,97 % al Centro e soltanto il 18,68 % al Sud e nelle Isole (Tavv. **3** e **4**). Tuttavia, va rilevato che la forte concentrazione nelle regioni settentrionali, dove più numerosa è la diffusione di strutture sanitarie e ospedaliere, è dovuta principalmente alla consistenza della dirigenza medica e veterinaria, la cui presenza in queste regioni raggiunge il 61,88% del totale rispetto alle altre aree geografiche del Paese che, complessivamente, superano di poco 1/4 del totale. I valori relativi ai comparti Ministeri, Enti pubblici non economici ed Aziende ad ordinamento autonomo rispecchiano sostanzialmente la dinamica distributiva dei pubblici dipendenti, caratterizzata da carenze negli uffici del Nord, dove risiede la maggior parte della popolazione nazionale e da esuberi in quelli ubicati nel Centro-Sud.

All'interno dei diversi settori di attività amministrativa, un forte peso è esercitato dalla concentrazione degli uffici nella Capitale. Il numero, infatti, dei dirigenti in servizio negli uffici centrali dei Ministeri (53,07 %), degli Enti pubblici non economici (40,23 %), delle Aziende autonome (44,38 %) e degli Enti di ricerca (54,48 %) determina una maggiore rappresentatività al Centro rispetto al Nord ed al Sud-Isole.

La quasi totalità dei dirigenti (96,29 %) si trova in posizione di " ruolo ", mentre i "fuori ruolo" ed i "comandati in servizio" presso altre amministrazioni rappresentano rispettivamente l' 1,87 % e lo 0,90 %. Tali valori si abbassano

ulteriormente se si considera anche la dirigenza medica e veterinaria, i ricercatori ed i tecnologi (Tavv. **5** e **6**).

Nel complesso i dirigenti (dirigenza medica e veterinaria, ricercatori e tecnologi a parte), hanno un'età media di 52 anni, un'anzianità media di servizio di 25 anni e nella qualifica di 14 anni (valori leggermente più bassi presentano le donne rispetto agli uomini). Per la dirigenza medica e veterinaria e per i ricercatori e tecnologi, l'età media e l'anzianità media di servizio registrano valori mediamente più bassi rispettivamente di circa 10 e 7 anni, mentre resta immutata l'anzianità media nella qualifica. Va rilevato, infine, che l'età media e l'anzianità media di servizio più elevate si registrano nel comparto Ministeri (Tavv. **7, 8, 9 e 10**).

L' 88,74% dei dirigenti è in possesso di almeno una laurea. Il 30,48% è laureato in giurisprudenza, il 12,93 % in discipline economiche e l'11,92% in ingegneria. Scarsa consistenza presentano gli altri tipi di laurea; del tutto assenti sono gli specialisti in scienze amministrative ed in organizzazione aziendale e pochi gli esperti in discipline statistiche ed in tecniche di programmazione. Da notare, infine, che oltre i 2/3 dei dirigenti laureati in ingegneria prestano servizio nelle Aziende autonome e poco più della metà dei laureati in scienze matematiche e fisiche negli Enti di ricerca (Tav.**11**).

Circa le modalità di accesso alla carriera, i dati della Tav. **12** indicano nel pubblico concorso la via principale (57,51%); non mancano, tuttavia, altre forme di selezione, come lo scrutinio per merito comparativo (12,48 %), il corso-concorso (5,92 %) o automatismi di passaggio previsti da leggi speciali (24,09 %). Al riguardo, occorre precisare che. ad eccezione delle autonomie locali, fino all'entrata in vigore del d.l.vo 29/93, alla carriera dirigenziale potevano accedere soltanto i dipendenti pubblici appartenenti alle qualifiche immediatamente inferiori.

I dirigenti generali sono poco meno dell' 8% del totale nei Ministeri, del 6% nelle Aziende autonome e del 3% negli Enti pubblici non economici, mentre nella Sanità, gli aiuti e gli assistenti medici costituiscono oltre i 2/3 del totale della dirigenza medica. Nella Ricerca, i ricercatori, con il 43,11 %, rappresentano la classe più numerosa, seguiti dai primi ricercatori, con il 29,51%, dai tecnologi, con il 12,29 % e dai dirigenti di ricerca, con il 12,12% (Tavv. **13** e **14**).

I dati della Tav. **15** evidenziano che soltanto il 17,62 % dei dirigenti (esclusa la dirigenza medica) è in possesso di un'abilitazione professionale. Le più diffuse sono quelle di ingegnere (4,53%), di biologo (4,43%) e di farmacista (3,31%).

Tra i dirigenti della pubblica amministrazione, il 56,39% conosce l'inglese, il 50,32% il francese, il 3,70 % il tedesco ed il 3,73% lo spagnolo. Tali percentuali si abbassano ulteriormente se dalla conoscenza si passa alla lingua parlata o scritta. Nei settori a prevalente funzione amministrativa, la conoscenza della lingua francese prevale sulle altre, nella Sanità e nella Ricerca è l'inglese la lingua più conosciuta (Tav.16).

Il 60,68 % dei dirigenti (settori Sanità e Ricerca compresi) utilizza supporti informatici per la gestione automatizzata delle attività; gli specialisti sono il 6,16 % ed il 33,16 % dichiara di non avere alcuna conoscenza di tali tecnologie (Tav. **17**).

TAV.1

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI-DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

ALBO DIRIGENTI PUBBLICI

Distribuzione dei dirigenti per comparto

COMPARTO	TOTALE DIRIGENTI IN SERVIZIO		TOTALE DIRIGENTI INSERITI NELLA BANCA DATI	
	V.A.	%	V.A.	%
MINISTERI (1)	6.090	4,09	4.207	69,08
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	1.883	1,26	1.883	100,00
AUTONOMIE LOCALI (2)	11.391	7,65	6.018	52,83
AZIENDE AUTONOME	338	0,23	338	100,00
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	21.331	14,32	4.948	23,20
ENTI DI RICERCA	659	0,44	659	100,00
UNIVERSITA'	105	0,07	44	41,90
TOTALE	**41.797**	**28,06**	**18.097**	**43,30**
MEDICI E VETERINARI	102.656	68,93	55.404	53,97
RICERCATORI E TECNOLOGI	4.480	3,01	4.192	93,57
TOTALE GENERALE	**148.933**	**100,00**	**77.693**	**52,17**

(1) - Compresi i Segretari comunali e provinciali
(2) - Esclusi i dirigenti delle regioni e degli Enti da esse vigilati

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI-DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

TAV.2

ALBO DIRIGENTI PUBBLICI

Distribuzione per comparto e per sesso

COMPARTO	Maschi		Femmine		Totali	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
MINISTERI (1)	3.497	83,12	710	16,88	**4.207**	**100,00**
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	1.647	87,47	236	12,53	**1.883**	**100,00**
AUTONOMIE LOCALI (2)	4.902	81,46	1.116	18,54	**6.018**	**100,00**
AZIENDE AUTONOME	325	96,15	13	3,85	**338**	**100,00**
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	3.921	79,24	1.027	20,76	**4.948**	**100,00**
ENTI DI RICERCA	548	83,16	111	16,84	**659**	**100,00**
UNIVERSITA'	35	79,55	9	20,45	**44**	**100,00**
TOTALE	**14.875**	82,20	**3.222**	17,80	**18.097**	**100,00**
MEDICI E VETERINARI	39.228	70,80	16.176	29,20	**55.404**	**100,00**
RICERCATORI E TECNOLOGI	2.929	69,87	1.263	30,13	**4.192**	**100,00**
TOTALE GENERALE	**57.032**	73,41	**20.661**	26,59	**77.693**	**100,00**

(1) - Compresi i Segretari comunali e provinciali
(2) - Esclusi i dirigenti delle regioni e degli Enti da esse vigilati

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

TAV.3

ALBO DIRIGENTI PUBBLICI
Distribuzione percentuale per comparto e per regione

REGIONE	Ministeri (1)	Enti Pubblici non economici	Autonomie locali (2)	Aziende Autonome	Servizio Sanitario Nazionale		Enti di Ricerca		Università	TOTALI
					Medici e Veterinari	*Altri dirigenti*	*Dirigenti*	*Ricercatori e tecnologi*		
VALLE D'AOSTA	61,54	23,08	0,00	15,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00
PIEMONTE	2,34	1,98	7,18	0,25	80,46	3,61	0,67	3,45	0,06	100,00
LOMBARDIA	1,00	1,01	4,13	0,17	85,84	5,38	0,30	2,14	0,03	100,00
TRENTINO A. ADIGE	22,76	22,07	37,24	1,38	2,07	0,00	2,76	11,03	0,69	100,00
VENETO	1,76	0,81	4,90	0,19	78,45	10,88	0,32	2,65	0,05	100,00
FRIULI V. GIULIA	2,90	1,95	4,57	0,22	84,19	4,79	0,09	1,29	0,00	100,00
EMILIA ROMAGNA	3,08	2,20	15,80	0,32	62,40	10,29	0,69	5,13	0,09	100,00
LIGURIA	2,82	3,69	10,27	0,15	75,33	2,78	0,45	4,51	0,00	100,00
NORD	1,91	1,54	6,60	0,21	79,72	6,70	0,40	2,87	0,04	100,00
TOSCANA	2,51	1,66	10,25	0,27	69,12	8,02	0,87	7,27	0,03	100,00
MARCHE	3,95	1,23	3,68	0,27	81,25	8,76	0,05	0,77	0,05	100,00
UMBRIA	4,63	2,73	60,74	0,83	25,27	1,30	0,36	3,56	0,59	100,00
LAZIO	23,18	9,28	5,48	1,62	34,29	3,31	3,87	18,94	0,03	100,00
ABRUZZO	5,46	3,56	8,86	0,66	73,43	5,88	0,00	1,66	0,50	100,00
CENTRO	12,44	5,27	9,36	0,94	52,86	5,53	2,09	11,43	0,08	100,00
MOLISE	2,90	1,12	2,15	0,28	85,21	7,87	0,00	0,28	0,19	100,00
CAMPANIA	16,91	6,57	15,51	0,91	35,78	2,31	2,66	19,29	0,07	100,00
PUGLIA	2,81	1,36	7,90	0,21	77,82	7,03	0,27	2,58	0,02	100,00
BASILICATA	11,20	5,20	14,00	0,80	60,00	3,60	0,00	5,20	0,00	100,00
CALABRIA	9,43	5,35	10,53	0,79	63,68	5,03	0,31	4,40	0,47	100,00
SICILIA	5,54	5,42	13,31	0,64	57,38	11,76	0,42	5,54	0,00	100,00
SARDEGNA	2,07	1,46	2,43	0,18	88,69	3,59	0,06	1,49	0,03	100,00
SUD E ISOLE	4,97	2,86	8,19	0,39	72,04	6,56	0,46	4,47	0,06	100,00
ITALIA	5,21	2,75	7,62	0,44	71,31	6,37	0,85	5,40	0,06	100,00

(1) - Compresi i Segretari comunali e provinciali
(2) - Esclusi i dirigenti delle regioni e degli Enti da esse vigilati

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

TAV.4

ALBO DIRIGENTI PUBBLICI
Distribuzione percentuale per per regione e comparto

REGIONE	Ministeri (1)	Enti Pubblici non economici	Autonomie locali (2)	Aziende Autonome	Servizio Sanitario Nazionale		Enti di Ricerca		Università	TOTALI
					Medici e Veterinari	*Dirigenti*	*Dirigenti*	*Ricercatori e tecnologi*		
VALLE D'AOSTA	0,20	0,14	0,00	0,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,02
PIEMONTE	2,76	4,44	5,81	3,55	6,95	3,50	4,86	3,94	6,82	6,16
LOMBARDIA	4,47	8,50	12,59	9,17	27,98	19,64	8,35	9,21	13,64	23,24
TRENTINO A. ADIGE	0,81	1,50	0,91	0,59	0,01	0,00	0,61	^,38	2,27	0,19
VENETO	3,83	3,32	7,28	5,03	12,46	19,36	4,25	5,56	9,09	11,33
FRIULI V. GIULIA	2,27	2,90	2,45	2,07	4,82	3,07	0,46	0,98	0,00	4,09
EMILIA ROMAGNA	4,07	5,51	14,31	5,03	6,04	11,16	5,61	6,56	11,36	6,90
LIGURIA	1,85	4,58	4,61	1,18	3,62	1,50	1,82	2,86	0,00	3,42
NORD	20,27	30,89	47,98	27,22	61,88	58,23	25,95	29,48	43,18	55,35
TOSCANA	4,12	5,14	11,51	5,33	8,29	10,77	8,80	11,52	4,55	8,55
MARCHE	2,15	1,26	1,37	1,78	3,23	3,90	0,15	0,41	2,27	2,84
UMBRIA	0,96	1,07	8,65	2,07	0,38	0,22	0,46	0,72	11,36	1,09
LAZIO	53,07	40,23	8,59	44,38	5,74	6,20	54,48	41,91	6,82	11,94
ABRUZZO	1,63	2,01	1,81	2,37	1,60	1,43	0,00	0,48	13,64	1,55
CENTRO	61,94	49,72	31,92	55,92	19,25	22,53	63,88	55,03	38,64	25,97
MOLISE	0,77	0,56	0,39	0,89	1,64	1,70	0,00	0,07	4,55	1,37
CAMPANIA	5,97	4,39	3,75	3,85	0,92	0,67	5,77	6,58	2,27	1,84
PUGLIA	3,60	3,32	6,95	3,25	7,31	7,40	2,12	3,20	2,27	6,70
BASILICATA	0,69	0,61	0,59	0,59	0,27	0,18	0,00	0,31	0,00	0,32
CALABRIA	1,48	1,59	1,13	1,48	0,73	0,65	0,30	0,67	6,82	0,82
SICILIA	3,60	6,68	5,93	5,03	2,73	6,27	1,67	3,48	0,00	3,39
SARDEGNA	1,68	2,24	1,35	1,78	5,26	2,38	0,30	1,17	2,27	4,23
SUD E ISOLE	17,80	19,39	20,09	16,86	18,87	19,24	10,17	15,48	18,18	18,68
ITALIA	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

(1) - Compresi i Segretari comunali e provinciali
(2) - Esclusi i dirigenti delle regioni e degli Enti da esse vigilati

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

TAV.5

ALBO DIRIGENTI PUBBLICI

Distribuzione per comparto e posizione giuridica

COMPARTO	Ruolo	Fuori ruolo	Comando	Altro	TOTALI
MINISTERI (1)	3.955	194	42	16	**4.207**
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	1.842	10	4	27	**1.883**
AUTONOMIE LOCALI (2)	5.939	19	24	36	**6.018**
AZIENDE AUTONOME	325	11	2	-	**338**
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	4.671	103	88	86	**4.948**
ENTI DI RICERCA	650	2	1	6	**659**
UNIVERSITA'	43	-	1	-	**44**
TOTALE	**17.425**	**339**	**162**	**171**	**18.097**
MEDICI E VETERINARI	54.758	491	43	112	**55.404**
RICERCATORI E TCNOLOGI	4.140	1	1	50	**4.192**
TOTALE GENERALE	76.323	831	206	333	**77.693**

(1) - Compresi i Segretari comunali e provinciali
(2) - Esclusi i dirigenti delle regioni e degli Enti da esse vigilati

TAV.6

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

ALBO DIRIGENTI PUBBLICI

Distribuzione percentuale per comparto e posizione giuridica

COMPARTO	Ruolo	Fuori ruolo	Comando	Altro	TOTALI
	%	%	%	%	%
MINISTERI (1)	94,01	4,61	1,00	0,38	**100,00**
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	97,82	0,53	0,21	1,43	**100,00**
AUTONOMIE LOCALI (2)	98,69	0,32	0,40	0,60	**100,00**
AZIENDE AUTONOME	96,15	3,25	0,59	0,00	**100,00**
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	94,40	2,08	1,78	1,74	**100,00**
ENTI DI RICERCA	98,63	0,30	0,15	0,91	**100,00**
UNIVERSITA'	97,73	0,00	2,27	0,00	**100,00**
TOTALE	**96,29**	**1,87**	**0,90**	**0,94**	**100,00**
MEDICI E VETERINARI	98,83	0,89	0,08	0,20	**100,00**
RICERCATORI E TCNOLOGI	98,76	0,02	0,02	1,19	**100,00**
TOTALE GENERALE	**98,24**	**1,07**	**0,27**	**0,43**	**100,00**

(1) - Compresi i Segretari comunali e provinciali
(2) - Esclusi i dirigenti delle Regioni e degli Enti da esse vigilati

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

TAV. 7

ALBO DIRIGENTI PUBBLICI
Distribuzione percentuale per comparto e classi di età

COMPARTO	20/30		30/40		40/50		50/60		oltre 60		TOTALI	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
MINISTERI (1)	-	-	0,54	1,99	15,21	28,51	46,98	47,66	37,27	21,84	100,00	100,00
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	-	0,35	1,67	7,04	14,01	32,39	55,17	39,79	29,15	20,42	100,00	100,00
AUTONOMIE LOCALI (2)	-	-	2,93	9,49	34,45	50,51	42,01	30,70	20,61	9,30	100,00	100,00
AZIENDE AUTONOME	0,00	0,00	1,85	15,38	28,62	61,54	44,62	15,38	24,92	7,69	100,00	100,00
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	0,08	0,29	9,92	24,32	33,70	47,67	41,20	20,43	15,10	7,30	100,00	100,00
ENTI DI RICERCA	0,18	-	0,73	1,80	19,16	18,02	60,58	43,24	19,34	36,94	100,00	100,00
UNIVERSITA'	-	-	-	-	11,43	33,33	45,71	33,33	42,86	33,33	100,00	100,00
TOTALE	0,03	0,12	3,97	12,09	26,63	42,08	45,31	32,31	24,07	13,40	100,00	100,00
(Percentuale sul totale M+F)	0,04		5,42		29,38		42,99		22,17		100,00	
MEDICI E VETERINARI	0,05	0,11	18,38	31,14	51,73	56,02	19,44	8,58	10,40	4,15	100,00	100,00
RICERCATORI E TECNOLOGI	0,17	0,40	21,54	30,32	33,66	43,39	34,31	19,64	10,31	6,25	100,00	100,00
TOTALE GENERALE	0,05	0,13	14,78	28,12	44,26	53,08	26,95	12,95	13,96	5,72	100,00	100,00
(Percentuale sul totale M+F)	0,07		18,33		46,60		23,23		11,77		100,00	

(1) - Compresi i Segretari comunali e provinciali
(2) - Esclusi i dirigenti delle Regioni e degli Enti da esse vigilati

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI -DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA TAV: 8

ALBO DIRIGENTI PUBBLICI
Distribuzione percentuale per comparto ed anni di servizio

COMPARTO	meno di 5		da 5 a 10		da 10 a 15		da 15 a 20		da 20 a 30		da 30 a 40		oltre 40		TOTALI	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
MINISTERI (1)	0,91	0,93	1,21	1,30	2,05	4,47	7,30	13,22	36,67	46,74	43,61	30,73	8,25	2,61	100,00	100,00
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	1,71	2,55	1,71	2,55	2,76	7,27	3,03	8,73	39,82	38,55	45,78	36,73	5,18	3,64	100,00	100,00
AUTONOMIE LOCALI (2)	3,92	4,56	5,84	10,41	10,74	14,21	14,66	21,48	36,60	31,56	24,46	16,49	3,79	1,30	100,00	100,00
AZIENDE AUTONOME	0,00	0,00	0,63	0,00	0,95	0,00	18,30	25,00	46,69	62,50	27,76	12,50	5,68	0,00	100,00	100,00
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	5,77	12,60	15,27	18,90	7,70	18,08	11,54	13,97	39,94	26,30	18,43	9,04	1,36	1,10	100,00	100,00
ENTI DELLA RICERCA	3,13	3,81	2,02	2,86	7,54	3,81	6,80	8,57	51,10	40,00	28,13	40,00	1,29	0,95	100,00	100,00
UNIVERSITA'	5,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,71	0,00	34,29	50,00	51,43	50,00	2,86	0,00	100,00	100,00
TOTALE	3,24	5,80	6,13	9,71	6,53	12,03	10,33	15,71	38,76	34,47	30,66	20,54	4,34	1,74	100,00	100,00
(Percentuale sul totale M+F)	3,68		6,75		7,47		11,26		38,02		28,92		3,89		100,00	
MEDICI E VETERINARI	8,95	13,86	25,32	36,05	13,32	17,44	23,57	20,37	23,67	10,73	4,66	1,26	0,51	0,30	100,00	100,00
RICERCATORI E TECNOLOGI	5,44	7,11	17,43	26,30	21,33	28,06	6,03	8,79	37,21	22,22	12,02	7,03	0,55	0,48	100,00	100,00
TOTALE GENERALE	7,33	12,23	20,12	31,59	12,10	17,40	19,27	18,89	28,19	14,94	11,53	4,43	1,46	0,52	100,00	100,00
(Percentuale sul totale M+F)	8,62		23,14		13,50		19,17		24,70		9,66		1,21		100,00	

(1) - Compresi i Segretari comunali e provinciali
(2) - Esclusi i dirigenti delle Regioni e degli Enti da esse vigilati

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

TAV: 9

ALBO DIRIGENTI PUBBLICI
Distribuzione percentuale per comparto ed anzianità nella qualifica

COMPARTO	meno di 5		da 5 a 10		da 10 a 15		da 15 a 20		da 20 a 30		da 30 a 40		oltre 40		TOTALI	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
MINISTERI (1)	9,28	13,77	37,23	45,36	25,41	21,01	14,43	12,32	13,14	7,54	0,47	0,00	0,03	0,00	100,00	100,00
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	17,21	32,10	22,47	29,52	21,42	14,76	15,55	8,12	23,02	15,50	0,22	0,00	0,11	0,00	100,00	100,00
AUTONOMIE LOCALI (2)	11,33	16,16	23,09	27,00	36,51	32,89	13,85	14,73	13,00	8,17	1,90	0,76	0,32	0,29	100,00	100,00
AZIENDE AUTONOME	10,38	11,11	22,96	77,78	25,16	11,11	35,53	0,00	5,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	100,00
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	7,98	16,16	21,05	28,51	11,57	18,14	29,59	23,02	26,00	13,26	3,44	0,91	0,37	0,00	100,00	100,00
ENTI DI RICERCA	3,87	3,81	7,00	14,29	12,15	10,48	8,84	8,57	51,01	40,95	16,02	21,90	1,10	0,00	100,00	100,00
UNIVERSITA'	0,00	22,22	37,14	22,22	45,71	11,11	2,86	33,33	14,29	11,11	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	100,00
TOTALE	10,60	16,65	25,35	31,81	25,44	23,75	17,73	15,22	18,45	11,14	2,17	1,33	0,26	0,11	100,00	100,00
(Percentuale sul totale M+F)	11,65		26,47		25,15		17,30		17,18		2,02		0,23		100,00	
MEDICI E VETERINARI	11,21	17,15	26,45	35,20	14,04	18,23	21,81	18,39	22,15	9,91	4,03	0,99	0,31	0,12	100,00	100,00
RICERCATORI E TECNOLOGI	3,25	6,38	34,83	31,80	24,70	33,14	6,46	5,20	25,83	19,30	3,11	4,03	1,83	0,17	100,00	100,00
TOTALE GENERALE	10,57	16,33	26,64	34,42	17,81	20,15	19,79	16,97	21,35	10,76	3,46	1,26	0,38	0,12	100,00	100,00
(Percentuale sul totale M+F)	12,09		28,69		18,43		19,04		18,55		2,88		0,31		100,00	

(1) - Compresi i Segretari comunali e provinciali
(2) - Esclusi i dirigenti delle Regioni e degli Enti da esse vigilati

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

TAV.10

ALBO DEI DIRIGENTI PUBBLICI

Distribuzione per comparto, età media ed anzianità media di servizio e nella qualifica

Comparto	Età media			Anzianità media di servizio			Anzianità media nella qualifica		
	M	F	M+F	M	F	M+F	M	F	M+F
MINISTERI (1)	55	53	55	29	26	29	12	11	12
ENTI PUBBL. NON ECON.	55	51	54	29	27	29	14	11	13
AUTONOMIE LOCALI (2)	52	49	51	24	21	23	13	12	13
AZIENDE AUTONOME	53	46	53	27	24	27	13	8	13
SERV. SANITAR. NAZION.	50	46	49	21	17	21	16	13	16
ENTI DI RICERCA	54	55	54	26	27	26	23	22	22
UNIVERSITA'	56	53	55	29	30	29	13	13	13
TOTALE	53	49	52	25	22	25	14	12	14
MEDICI E VETERINARI	47	43	46	16	12	15	15	12	14
RICERCATORI E TECNOLOGI	48	45	47	19	16	18	15	14	15
TOTALE GENERALE	48	44	47	18	14	17	15	12	14

(1) - Compresi i Segretari comunali e provinciali

(2) - Esclusi i dirigenti delle Regioni e degli Enti da esse vigilati

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

TAV.11

ALBO DIRIGENTI PUBBLICI
Distribuzione percentuale per comparto e titolo di studio

COMPARTO	Ingegn.	Giuris.	Medicina e Chirurgia	Economia e Commercio	Farmacia	Scienze nat fis. e mat.	Sclenze politiche	Lettere e filosofia	altra laurea	Totale laureati	Diploma	TOTALI
MINISTERI (1)	7,99	40,25	2,27	18,22	0,38	2,86	7,10	6,64	8,50	94,21	5,79	**100,00**
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	3,05	52,12	0,81	16,47	0,14	0,81	9,64	1,29	4,01	88,35	11,65	**100,00**
AUTONOMIE LOCALI (2)	14,05	25,86	0,29	11,24	3,93	2,57	8,50	3,78	18,29	88,51	11,49	**100,00**
AZIENDE AUTONOME	68,84	9,79	3,56	6,53	0,00	1,19	3,86	0,00	5,64	99,41	0,59	**100,00**
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	13,29	19,83	8,75	9,48	0,26	4,22	7,91	1,22	15,15	80,11	19,89	**100,00**
ENTI DI RICERCA	9,68	5,97	6,77	5,48	1,45	58,23	1,45	3,23	6,94	99,19	0,81	**100,00**
UNIVERSITA'	0,00	54,76	2,38	11,90	0,00	0,00	14,29	2,38	11,90	97,62	2,38	**100,00**
TOTALE	**11,92**	**30,48**	**2,98**	**12,93**	**1,59**	**4,88**	**7,82**	**3,50**	**12,64**	**88,74**	**11,26**	**100,00**
MEDICI E VETERINARI	0,01	0,02	82,91	0,03	2,02	5,52	0,02	0,27	9,18	99,97	0,03	**100,00**
RICERCATORI E TECNOLOGI	16,61	2,62	3,75	3,30	0,86	55,80	1,78	2,86	12,08	99,66	0,34	**100,00**
TOTALE GENERALE	**3,53**	**6,92**	**60,97**	**3,07**	**1,86**	**8,03**	**1,85**	**1,12**	**10,10**	**97,46**	**2,54**	**100,00**

(1) - Compresi i Segretari comunali e provinciali
(2) - Esclusi i dirigenti delle Regioni e degli Enti da esse vigilati

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

TAV. 12

ALBO DIRIGENTI PUBBLICI
Distribuzione percentuale per comparto e modalità di accesso alla carriera

COMPARTO	Scrutinio	Concorso	Corso concorso	Altro	TOTALI
MINISTERI (1)	25,60	48,62	13,85	11,93	**100,00**
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	30,56	50,04	6,36	13,04	**100,00**
AUTONOMIE LOCALI (2)	1,94	62,70	3,15	32,21	**100,00**
AZIENDE AUTONOME	60,00	16,06	19,39	4,55	**100,00**
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	6,04	60,01	1,77	32,19	**100,00**
ENTI DI RICERCA	6,81	85,45	2,63	5,11	**100,00**
UNIVERSITA'	34,09	47,73	4,55	13,64	**100,00**
TOTALE	**12,48**	**57,51**	**5,92**	**24,09**	**100,00**
MEDICI E VETERINARI	3,99	69,26	0,93	25,82	**100,00**
RICERCATORI E TECNOLOGI	2,93	83,07	2,04	11,96	**100,00**
TOTALE GENERALE	**5,88**	**67,35**	**2,14**	**24,63**	**100,00**

(1) - Compresi i Segretari comunali e provinciali
(2) - Esclusi i dirigenti delle Regioni e degli Enti da esse vigilati

TAV. 13

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLI CA

ALBO DIRIGENTI PUBBLICI

Distribuzione percentuale per comparto qualifica e sesso

MINISTERI

	Maschi	Femmine	Totale
DIRIGENTE GENERALE A	-	-	0,00
DIRIGENTE GENERALE B	0,31	-	0,26
DIRIGENTE GENERALE C	7,81	2,96	6,99
DIRIGENTE	78,75	91,97	80,98
SEGRETARIO COMUNALE	11,90	4,79	10,70
SEGRETARIO PROVINCIALE	1,23	0,28	1,07
TOTALE	100,00	100,00	100,00

ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI

	Maschi	Femmine	Totale
DIRIGENTE GENERALE B	0,11	-	0,10
DIRIGENTE GENERALE C	3,14	0,37	2,78
DIRIGENTE	96,75	99,63	97,13
TOTALE	100,00	100,00	100,00

AUTONOMIE LOCALI

	Maschi	Femmine	Totale
DIRIGENTE	100,00	100,00	100,00

AZIENDE AUTONOME

	Maschi	Femmine	Totale
DIRIGENTE GENERALE B	0,96	-	0,93
DIRIGENTE GENERALE C	4,79	-	4,67
DIRIGENTE	94,25	100,00	94,39
TOTALE	100,00	100,00	100,00

ENTI DI RICERCA

	Maschi	Femmine	Totale
DIRIGENTE DI RICERCA	14,32	6,82	12,12
PRIMO RICERCATORE	30,86	26,25	29,51
RICERCATORE	40,29	49,93	43,11

TAV. 13

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLI CA

ALBO DIRIGENTI PUBBLICI

TECNOLOGO	11,13	15,10	**12,29**
DIRIGENTE	1,73	1,39	**1,63**
DIRIGENTE TECNOLOGO	1,67	0,51	**1,33**
PRIMO TECNOLOGO	5,84	1,69	**4,62**
TOTALE	**100,00**	**100,00**	**100,00**

UNIVERSITA'

	Maschi	Femmine	Totale
DIRIGENTE	**100,00**	**100,00**	**100,00**

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

	Maschi	Femmine	Totale
AIUTO COR. OSPEDALIERO	41,84	27,06	37,78
ASSISTENTE MEDICO	25,60	38,33	29,10
BIOLOGO COADIUTORE	0,30	0,93	0,47
BIOLOGO COLLABORATORE	0,66	3,86	1,54
BIOLOGO DIRETTORE	0,13	0,13	0,13
CHIMICO COADIUTORE	0,61	0,64	0,62
CHIMICO COLLABORATORE	0,36	0,65	0,44
CHIMICO DIRETTORE	0,20	0,06	0,16
COADIUTORE SANITARIO	2,77	4,13	3,14
DIRIGENTE SANITARIO	1,25	1,03	1,19
DIRETTORE SANITARIO	0,28	0,05	0,22
FARMACISTA COADIUTORE	0,26	1,41	0,58
FARMACISTA COLLABORATORE	0,24	1,82	0,67
FARMACISTA DIRETTORE	0,35	0,41	0,36
FISICO COADIUTORE	0,12	0,13	0,12
FISICO COLLABORATORE	0,16	0,37	0,22
FISICO DIRETTORE	0,06	0,04	0,06
ODONTOIATRA COADIUTORE	-	-	-
ODONTOIATRA COLLABORATOR	-	0,02	0,01
ODONTOIATRA DIRETTORE	0,02	-	0,02
PRIMARIO OSPEDALIERO	10,21	1,35	7,78
PSICOLOGO COADIUTORE	0,82	4,73	1,89
PSICOLOGO COLLABORATORE	0,83	6,83	2,47
PSICOLOGO DIRETTORE	0,09	0,21	0,13
SOVRINT. SANITARIO	0,02	0,07	0,03
VETERINARIO COADIUTORE	2,42	0,61	1,92
VETERINARIO COLLABORATORE	2,54	1,25	2,19
VETERINARIO DIRETTORE	0,79	0,07	0,59
VICEDIRETTORE SANITARIO	0,28	0,32	0,29
DIRETTORE SCIENTIFICO	-	-	-
AVVOCATO	0,01	0,02	0,01

TAV. 13

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLI CA

ALBO DIRIGENTI PUBBLICI

AVVOCATO COORDINATORE	0,01	0,01	0,01
ARCHITETTO	0,06	0,01	0,04
ARCHITETTO COADIUTORE	-	-	-
ARCHITETTO COORDINATORE	0,02	-	0,01
INGEGNERE	0,85	0,07	0,63
INGEGNERE COADIUTORE	-	-	-
INGEGNERE COORDINATORE	0,28	0,01	0,20
GEOLOGO	0,02	0,01	0,02
GEOLOGO COADIUTORE	-	-	-
GEOLOGO COORDINATORE	-	-	-
PROCURATORE LEGALE	0,01	0,01	0,01
ANALISTA COADIUTORE	0,07	0,06	0,07
ANALISTA COLLABORATORE	0,23	0,21	0,22
ANALISTA DIRETTORE	0,05	0,00	0,04
STATISTICO COADIUTORE	0,01	0,01	0,01
STATISTICO COLLABORATORE	0,04	0,12	0,06
STATISTICO DIRETTORE	0,01	-	0,00
SOCIOLOGO COADIUTORE	0,08	0,13	0,09
SOCIOLOGO COLLABORATORE	0,11	0,22	0,14
SOCIOLOGO DIRETTORE	0,02	0,01	0,02
DIRETTORE AMMINISTRATIVO	2,04	0,87	1,72
DIRETTORE AMM. CAPO SERV.	1,85	0,44	1,46
VICE DIRETTORE AMM.VO	1,06	1,24	1,11
SEGRETARIO GENERALE	0,01	-	0,01
TOTALE	100,00	100,00	100,00

TAV. 14

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLI CA

ALBO DIRIGENTI PUBBLICI

Distribuzione percentuale per comparto sesso e qualifica

MINISTERI

	Maschi	Femmine	Totale
DIRIGENTE GENERALE A	-	-	-
DIRIGENTE GENERALE B	100,00	-	100,00
DIRIGENTE GENERALE C	92,86	7,14	100,00
DIRIGENTE	80,83	19,17	100,00
SEGRETARIO COMUNALE	92,44	7,56	100,00
SEGRETARIO PROVINCIALE	95,56	4,44	100,00
TOTALE	83,12	16,88	100,00

ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI

	Maschi	Femmine	Totale
DIRIGENTE GENERALE B	100,00	-	100,00
DIRIGENTE GENERALE C	98,25	1,75	100,00
DIRIGENTE	86,52	13,48	100,00
TOTALE	86,85	13,15	100,00

AUTONOMIE LOCALI

	Maschi	Femmine	Totale
DIRIGENTE	81,13	18,87	100,00

AZIENDE AUTONOME

	Maschi	Femmine	Totale
DIRIGENTE GENERALE B	100,00	-	-
DIRIGENTE GENERALE C	100,00	-	100,00
DIRIGENTE	97,36	2,64	100,00
TOTALE	97,51	2,49	100,00

ENTI DI RICERCA

	Maschi	Femmine	Totale
DIRIGENTE DI RICERCA	83,51	16,49	100,00
PRIMO RICERCATORE	73,93	26,07	100,00
RICERCATORE	66,05	33,95	100,00

TAV. 14

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLI CA

ALBO DIRIGENTI PUBBLICI

TECNOLOGO	63,99	36,01	100,00
DIRIGENTE	75,00	25,00	100,00
DIRIGENTE TECNOLOGO	88,71	11,29	100,00
PRIMO TECNOLOGO	89,30	10,70	100,00
TOTALE	70,69	29,31	100,00

UNIVERSITA'

	Maschi	Femmine	Totale
DIRIGENTE	79,07	20,93	100,00

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

	Maschi	Femmine	Totale
AIUTO COR. OSPEDALIERO	80,34	19,66	100,00
ASSISTENTE MEDICO	63,83	36,17	100,00
BIOLOGO COADIUTORE	45,49	54,51	100,00
BIOLOGO COLLABORATORE	31,10	68,90	100,00
BIOLOGO DIRETTORE	71,43	28,57	100,00
CHIMICO COADIUTORE	71,48	28,52	100,00
CHIMICO COLLABORATORE	59,17	40,83	100,00
CHIMICO DIRETTORE	90,00	10,00	100,00
COADIUTORE SANITARIO	63,95	36,05	100,00
DIRIGENTE SANITARIO	76,23	23,77	100,00
DIRETTORE SANITARIO	93,52	6,48	100,00
FARMACISTA COADIUTORE	32,98	67,02	100,00
FARMACISTA COLLABORATORE	25,53	74,47	100,00
FARMACISTA DIRETTORE	68,89	31,11	100,00
FISICO COADIUTORE	70,49	29,51	100,00
FISICO COLLABORATORE	53,70	46,30	100,00
FISICO DIRETTORE	79,31	20,69	100,00
ODONTOIATRA COADIUTORE	100,00	-	100,00
ODONTOIATRA COLLABORATORE	25,00	75,00	100,00
ODONTOIATRA DIRETTORE	100,00	-	100,00
PRIMARIO OSPEDALIERO	95,25	4,75	100,00
PSICOLOGO COADIUTORE	31,30	68,70	100,00
PSICOLOGO COLLABORATORE	24,24	75,76	100,00
PSICOLOGO DIRETTORE	54,84	45,16	100,00
SOVRINT. SANITARIO	43,75	56,25	100,00
VETERINARIO COADIUTORE	91,27	8,73	100,00
VETERINARIO COLLABORATORE	84,32	15,68	100,00
VETERINARIO DIRETTORE	96,58	3,42	100,00
VICEDIRETTORE SANITARIO	69,23	30,77	100,00
DIRETTORE SCIENTIFICO	100,00	-	100,00
AVVOCATO	50,00	50,00	100,00

TAV. 14

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLI CA

ALBO DIRIGENTI PUBBLICI

AVVOCATO COORDINATORE	75,00	25,00	100,00
ARCHITETTO	95,24	4,76	100,00
ARCHITETTO COADIUTORE	-	-	0,00
ARCHITETTO COORDINATORE	100,00	-	100,00
INGEGNERE	96,82	3,18	100,00
INGEGNERE COADIUTORE	-	-	0,00
INGEGNERE COORDINATORE	98,02	1,98	100,00
GEOLOGO	75,00	25,00	100,00
GEOLOGO COADIUTORE	-	-	0,00
GEOLOGO COORDINATORE	-	-	0,00
PROCURATORE LEGALE	71,43	28,57	100,00
ANALISTA COADIUTORE	76,47	23,53	100,00
ANALISTA COLLABORATORE	74,31	25,69	100,00
ANALISTA DIRETTORE	100,00	-	100,00
STATISTICO COADIUTORE	71,43	28,57	100,00
STATISTICO COLLABORATORE	44,83	55,17	100,00
STATISTICO DIRETTORE	100,00	-	100,00
SOCIOLOGO COADIUTORE	61,36	38,64	100,00
SOCIOLOGO COLLABORATORE	56,52	43,48	100,00
SOCIOLOGO DIRETTORE	77,78	22,22	100,00
DIRETTORE AMMINISTRATIVO	86,12	13,88	100,00
DIRETTORE AMM. CAPO SERV.	91,70	8,30	100,00
VICE DIRETTORE AMM.VO	69,22	30,78	100,00
SEGRETARIO GENERALE	100,00	-	100,00
TOTALE	72,55	27,45	100,00

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA TAV. 15

ALBO DIRIGENTI PUBBLICI
Distribuzione percentuale per comparto e abilitazione professionale

COMPARTO	Commerc.	Avvocato	Ingegn.	Medico	Farmac.	Statistico	Veterin.	Architetto	Chimico	Biologo	Altro	TOTALI
MINISTERI (1)	3,68	0,42	7,17	2,59	0,21	0,06	0,66	0,75	0,78	0,12	83,55	100,00
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	1,35	0,43	2,17	0,14	0,14	0,00	0,00	0,34	0,14	0,05	95,22	100,00
AUTONOMIE LOCALI (2)	1,21	2,50	9,04	0,36	2,70	0,11	0,09	5,53	0,14	0,23	78,08	100,00
AZIENDE AUTONOME	1,25	0,63	60,00	2,50	0,00	0,31	0,00	0,00	0,94	0,31	34,06	100,00
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	0,13	0,17	1,85	1,19	4,61	0,07	0,07	0,21	1,69	7,25	82,76	100,00
ENTI DI RICERCA	0,32	0,00	6,56	4,32	0,48	0,32	0,64	0,16	0,48	1,28	85,44	100,00
UNIVERSITA'	9,52	0,00	0,00	2,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	88,10	100,00
TOTALE	0,84	0,65	4,53	1,20	3,31	0,08	0,15	1,27	1,16	4,43	82,38	100,00
MEDICI E VETERINARI	0,00	0,00	0,00	94,59	0,00	0,00	5,41	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00
RICERCATORI E TECNOLOGI	0,12	0,02	11,83	2,14	0,56	0,15	0,25	0,34	0,93	2,46	81,19	100,00
TOTALE GENERALE	0,35	0,27	2,52	51,21	1,38	0,04	2,97	0,54	0,53	1,95	38,24	100,00

(1) - Compresi i Segretari comunali e provinciali
(2) - Esclusi i dirigenti delle Regioni e degli Enti da esse vigilati

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA TAV. 16

ALBO DIRIGENTI PUBBLICI
Distribuzione percentuale per comparto e conoscenza lingue straniere

COMPARTO	Inglese			Francese			Tedesco			Spagnolo			Altro			TOTALI		
	p	*s*	*c*	*p*	*s*	*c*	*p*	*s*	*c*	*p*	*s*	*c*	*p*	*s*	*c*	*p*	*s*	*c*
MINISTERI (1)	36,16	41,90	50,12	51,95	48,46	61,83	2,99	3,50	4,52	4,69	3,97	5,81	0,27	0,81	0,44	**65,98**	**15,99**	**34,02**
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	32,19	30,24	46,62	44,33	35,05	52,35	4,01	3,67	4,58	4,24	3,67	6,30	0,46	1,03	0,69	**60,02**	**14,55**	**39,98**
AUTONOMIE LOCALI (2)	28,53	27,53	44,50	40,00	31,45	51,60	3,08	2,70	4,80	3,20	2,33	4,70	0,28	0,63	0,60	**53,75**	**17,03**	**46,25**
AZIENDE AUTONOME	39,09	53,09	51,44	41,98	38,68	54,32	2,06	3,70	4,12	1,23	2,06	5,76	1,23	0,82	1,23	**66,67**	**25,10**	**33,33**
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	34,64	39,86	57,02	39,58	37,39	59,94	2,91	2,83	4,17	2,91	2,55	4,86	0,08	0,24	0,28	**56,94**	**17,89**	**43,06**
ENTI DI RICERCA	85,69	70,48	21,82	31,66	23,61	19,14	2,50	1,25	0,36	0,89	0,36	1,07	0,18	0,54	0,89	**96,78**	**6,62**	**3,22**
UNIVERSITA'	28,57	25,71	40,00	45,71	42,86	80,00	5,71	2,86	2,86	2,86	2,86	20,00	0,00	0,00	0,00	**54,29**	**22,86**	**45,71**
TOTALE	**35,30**	**36,99**	**47,93**	**43,05**	**37,35**	**54,74**	**3,05**	**2,97**	**4,32**	**3,45**	**2,81**	**5,04**	**0,26**	**0,62**	**0,52**	**60,63**	**16,42**	**39,37**
MEDICI E VETERINARI	51,32	59,26	62,31	45,47	43,25	52,17	3,30	3,16	3,69	2,42	1,72	3,52	0,50	0,64	0,79	**75,45**	**19,76**	**24,55**
RICERCATORI E TECNOLOGI	82,38	66,90	18,31	27,14	17,56	14,85	2,44	1,42	1,72	1,54	1,17	1,63	0,30	0,48	0,48	**92,89**	**11,84**	**7,11**
TOTALE GENERALE	**49,87**	**54,96**	**56,39**	**43,77**	**40,33**	**50,32**	**3,19**	**3,01**	**3,70**	**2,59**	**1,92**	**3,73**	**0,44**	**0,63**	**0,72**	**73,38**	**18,54**	**26,62**

(1) - Compresi i Segretari comunali e provinciali
(2) - Esclusi i dirigenti delle Regioni e degli Enti da esse vigilati
p - parlato; s - scritto; c - compreso

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

TAV. 17

ALBO DIRIGENTI PUBBLICI
Distribuzione percentuale per comparto e conoscenze informatiche

COMPARTO	Specialista	Utilizzatore	Nessuna	TOTALI
MINISTERI (1)	4,15	55,66	40,19	**100,00**
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	5,76	62,37	31,87	**100,00**
AUTONOMIE LOCALI (2)	6,00	57,39	36,61	**100,00**
AZIENDE AUTONOME	5,54	68,62	25,85	**100,00**
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	14,05	55,54	30,40	**100,00**
ENTI DI RICERCA	16,67	73,86	9,48	**100,00**
UNIVERSITA'	0,00	82,50	17,50	**100,00**
TOTALE	**8,16**	**57,88**	**33,97**	**100,00**
MEDICI E VETERINARI	3,85	61,03	35,12	**100,00**
RICERCATORI E TECNOLOGI	27,42	67,21	5,37	**100,00**
TOTALE GENERALE	**6,16**	**60,68**	**33,16**	**100,00**

(1) - Compresi i Segretari comunali e provinciali
(2) - Esclusi i dirigenti delle Regioni e degli Enti da esse vigilati

L'anagrafe delle prestazioni e degli incarichi conferiti ai pubblici dipendenti

L'anagrafe delle prestazioni e degli incarichi dei pubblici dipendenti è prevista dall'art. 24 della legge 30 dicembre 1991, n.412, e dall'art. 58 del d.l.vo 3 febbraio 1993, n.29, al fine di contenere la spesa pubblica e di garantire l'efficacia, l'imparzialità e la trasparenza dell'azione amministrativa.

In essa debbono essere inseriti tutti gli incarichi non compresi nei compiti e doveri di ufficio conferiti al personale delle pubbliche amministrazioni, magistrati e personale della Banca d'Italia compresi, da parte di una pubblica amministrazione o di un privato.

In particolare, ai sensi del citato art.24 della legge 412/1991, debbono essere inseriti nell'anagrafe delle prestazioni gli arbitrati, i collaudi di opere pubbliche, l'appartenenza a consigli di amministrazione ed a collegi sindacali o di revisori dei conti in enti vari, università, scuole, nonchè ogni altro tipo di prestazione professionale.

Il Dipartimento della funzione pubblica, con circolare del 24 marzo 1993, n.11/93, ha emanato le direttive per la costituzione di una "Anagrafe" nominativa delle prestazioni e degli incarichi pubblici e privati conferiti ai dipendenti della pubblica amministrazione.

La lentezza con la quale le amministrazioni interessate provvedono alla trasmissione delle informazioni richieste e la non sempre soddisfacente attendibilità delle informazioni fornite hanno consentito una rilevazione parziale del fenomeno, facendo venire meno, così, la possibilità di predisporre il piano pluriennale, da ricollegare al documento di programmazione economico-finanziaria, per il contenimento del fenomeno.

La stretta correlazione fra gli scopi prefissati dalla normativa e l'azione di rinnovamento in corso nella pubblica amministrazione, entrambi finalizzati al contenimento della spesa pubblica ed a garantire economicità ed efficienza nella gestione dell'attività amministrativa, hanno indotto il Dipartimento della funzione pubblica ad emanare, in data 19 dicembre 1995, la circolare n.24/95, per sensibilizzare nuovamente le amministrazioni interessate nonché per fornire ulteriori informazioni circa i

dipendenti coinvolti e la tipologia degli incarichi da segnalare, fissando al 31 marzo 1996 il termine utile per tale adempimento.

Malgrado ciò, continua a persistere presso le pubbliche amministrazioni un atteggiamento disinteressato, che non consente il perseguimento degli obiettivi prefissati dalla normativa.

Infatti, alla data del 30 giugno 1996, hanno fornito le informazioni richieste soltanto 2.435 Uffici pubblici, pari al 2,4% del totale delle unità amministrative interessate. I dati relativi elaborati e riepilogati in 32 tabelle, allegate alla presente relazione, costituiscono pertanto un campione non omogeneo e poco rappresentativo, in quanto fortemente sbilanciato a favore delle autonomie locali, che da sole costituiscono oltre il 50% del totale. E' doverosa, pertanto, una certa prudenza nel trarre significative considerazioni sul "fenomeno" degli incarichi.

Le Tabb. **1** e **1.1,** nelle quali sono stati riepilogati i dati relativi al periodo gennaio 1991 - giugno 1996, evidenziano che:

- le informazioni riguardano 90.623 dipendenti (circa il 2,4 % del totale dei pubblici dipendenti), dei quali 63.110 maschi (69,53 %) e 27.513 donne (30.47 %), ed un complesso di 259.047 incarichi, di cui 227.733 (87,91 %) retribuiti;
- gli incarichi, seppure in misura differenziata, interessano quasi tutti i settori della pubblica amministrazione, con una maggiore concentrazione nella Sanità (23,97 %), nella Scuola (19,88 %), nell'Università (18,61 %), nei Ministeri (18,53 %) e negli Enti locali (14,08 %) ;
- il totale degli emolumenti percepiti dai pubblici dipendenti ammonta a circa 752 miliardi di lire, con un compenso medio per dipendente di 8,3 milioni. Valori notevolmente superiori alla media si registrano per i compensi medi percepiti dai docenti della Scuola statale (13,0 milioni) e dai professori universitari (12,5 milioni). Superiori alla media si presentano anche i compensi medi dei magistrati (9,2 milioni) e dei dipendenti degli Enti pubblici non economici (8,7 milioni).

Se si esclude il 1991,anno d'istituzione dell' "Anagrafe", per il quale sono pervenute poche informazioni, la distribuzione temporale evidenzia una crescita nel periodo '92 - '94, seguita da un calo nell'anno successivo, tanto del numero degli incarichi segnalati che dei compensi liquidati (Tabb. **2** e **2.1**,) .

Si ritiene che tale variabilità debba essere ascritta più alla parzialità dei dati ed al "casuale" flusso delle informazioni da

parte delle amministrazioni interessate che alla reale tendenza del fenomeno.

La distribuzione degli incarichi per sesso evidenzia per l'anno 1992 che per ogni incarico assegnato ad un dipendente di sesso femminile ve ne sono 3 assegnati ad un dipendente dell'altro sesso. Tale rapporto, che si mantiene costante nel corso degli anni, si conferma anche per i compensi (Tabb. **2.2, 2.3 , 2.4, 2.5**).

Circa la tipologia, al primo posto, con valori oscillanti tra il 32,30% del 1994 ed il 43,48% del 1995, figurano gli incarichi di docenza presso scuole di formazione professionale pubbliche e/o private, cui fanno seguito le partecipazioni a commissioni di concorso (circa il 20,0%) e le consulenze tecniche (tra il 6 ed il 7 %). Da notare, al riguardo, che, a fronte di un incremento quasi generalizzato rispetto all'anno precedente di tutte le tipologie nel periodo 1992 - 1994, nel corso del 1995 si è registrata una flessione che ha interessato tutti i tipi d' incarico, ad eccezione degli arbitrati (Tabb. **3** e **3.1**).

I dati delle tabelle da **4** a **25,** riferite ai singoli comparti o settori della Pubblica Amministrazione, confermano sostanzialmente le tendenze generali.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

TAB. 1

ANAGRAFE DELLE PRESTAZIONI E DEGLI INCARICHI SVOLTI DAI PUBBLICI DIPENDENTI
(periodo 1/1/1991 - 11/06/1996)

SETTORE	HANNO RISPOSTO ALL'INDAGINE		INCARICHI SEGNALATI		Numero medio di incarichi per dipendente	Totale compensi (£ x 1000)	Importo medio dei compensi per dipendente (£ x 1000)
	Uffici pubblici	Dipendenti pubblici	Totale	di cui retribuiti			
MINISTERI	294	12.184	47.994	34.399	3,94	71.687.553	5.884
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	91	2.518	6.563	5.660	2,61	21.814.596	8.663
AUTONOMIE LOCALI	1.278	12.690	36.468	29.525	2,87	88.224.250	6.952
AZIENDE AUTONOME	37	115	205	167	1,78	727.742	6.328
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	319	26.173	62.094	58.738	2,37	121.664.717	4.648
ENTI DI RICERCA	45	920	2.135	1.473	2,32	4.725.563	5.136
SCUOLA	185	18.259	51.505	51.396	2,82	238.137.401	13.042
UNIVERSITA'	89	15.649	48.217	44.374	3,08	195.766.596	12.510
BANCA D'ITALIA	5	138	373	86	2,70	432.488	3.134
MAGISTRATURA	54	718	1.563	910	2,18	6.629.468	9.233
ALTRI SETTORI	38	1.259	1.930	1.005	1,53	2.252.186	1.789
TOTALE	**2.435**	**90.623**	**259.047**	**227.733**	**2,86**	**752.062.560**	**8.299**

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

TAB. 1.1

ANAGRAFE DELLE PRESTAZIONI E DEGLI INCARICHI SVOLTI DAI PUBBLICI DIPENDENTI
(periodo 1/1/91 - 11/6/96)

COMPARTO O SETTORE	RIEPILOGO COMPARTI all' 11 giugno 1996			RIEPILOGO COMPARTI all' 11 giugno 1996			Rapporto Inc. retr. / Totale Inc.	Numero dipendenti ai quali sono stati conferiti incarichi		
	Uffici	Incarichi	Inc. Retr.	Uffici	Incarichi	Inc. Retr.				
	V.A.	V.A.	V.A.	%	%	%	%	M	F	M+F
MINISTERI	294	47.994	34.399	12,07	18,53	15,10	71,67	8.467	3.717	12.184
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	91	6.563	5.660	3,74	2,53	2,49	86,24	2.047	471	2.518
AUTONOMIE LOCALI	1.278	36.468	29.525	52,48	14,08	12,96	80,96	8.597	4.093	12.690
AZIENDE AUTONOME	37	205	167	1,52	0,08	0,07	81,46	110	5	115
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	319	62.094	58.738	13,10	23,97	25,79	94,60	16.793	9.380	26.173
ENTI DI RICERCA	45	2.135	1.473	1,85	0,82	0,65	68,99	739	181	920
SCUOLA	185	51.505	51.396	7,60	19,88	22,57	99,79	11.925	6.334	18.259
UNVERSITA'	89	48.217	44.374	3,66	18,61	19,49	92,03	12.445	3.204	15.649
BANCA D'ITALIA	5	373	86	0,21	0,14	0,04	23,06	121	17	138
MAGISTRATURA	54	1.563	910	2,22	0,60	0,40	58,22	621	97	718
ALTRI SETTORI DELLA P.A.	38	1.930	1.005	1,56	0,75	0,44	52,07	1.245	14	1.259
	2.435	259.047	227.733	100,00	100,00	100,00	87,91	63.110	27.513	90.623
	TOTALI			TOTALI						

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

TAB. 2

ANAGRAFE DELLE PRESTAZIONI E DEGLI INCARICHI SVOLTI DAI PUBBLICI DIPENDENTI
(situazione all' 11/06/1996)

DISTRIBUZIONE DEGLI INCARICHI E DEI COMPENSI PER SETTORE ED ANNO DI CONFERIMENTO

SETTORE	NUMERO INCARICHI SEGNALATI								COMPENSI (X 1000)							
	1992 V.A.	1993 V.A.	1994 V.A.	1995 V.A.	1992 %	1993 %	1994 %	1995 %	1992 V.A.	1993 V.A.	1994 V.A.	1995 V.A.	1992 %	1993 %	1994 %	1995 %
MINISTERI	4.171	6.394	9.030	3.653	19,13	19,55	8,31	10,27	7.537.265	13.615.625	16.102.798	13.589.952	11,23	10,57	4,17	10,14
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	723	1.151	1.744	2.011	3,32	3,52	1,61	5,65	2.802.076	4.109.674	7.044.422	7.467.231	4,18	3,19	1,83	5,57
AUTONOMIE LOCALI	3.563	6.665	11.162	5.584	16,34	20,38	10,28	15,70	7.399.469	13.761.946	22.562.496	37.692.871	11,03	10,68	5,85	28,13
AZIENDE AUTONOME	4	13	109	31	0,02	0,04	0,10	0,09	6.674	31.654	419.950	255.299	0,01	0,02	0,11	0,19
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	6.100	16.257	21.540	13.887	27,97	49,70	19,83	39,04	13.992.716	32.223.079	43.868.583	29.320.236	20,85	25,01	11,37	21,88
ENTI DI RICERCA	196	399	342	314	0,90	1,22	0,31	0,88	809.166	1.129.473	1.061.010	799.256	1,21	0,88	0,28	0,60
SCUOLA (1)	74	127	51.132	23	0,34	0,39	47,07	0,06	735.658	641.940	236.729.305	15.292	1,10	0,50	61,37	0,01
UNIVERSITA'	6.688	1.547	13.144	8.973	30,67	4,73	12,10	25,23	32.458.200	61.554.935	55.614.950	41.231.047	48,37	47,77	14,42	30,77
BANCA D'ITALIA	5	7	54	14	0,02	0,02	0,05	0,04	17.329	27.707	307.495	52.979	0,03	0,02	0,08	0,04
MAGISTRATURA	85	143	366	294	0,39	0,44	0,34	0,83	1.065.516	1.731.541	1.942.931	1.704.954	1,59	1,34	0,50	1,27
ALTRI SETTORI	198	7	8	786	0,91	0,02	0,01	2,21	286.194	26.031	61.292	1.858.823	0,43	0,02	0,02	1,39
TOTALE	21.807	32.710	108.631	35.570	100,00	100,00	100,00	100,00	67.110.263	128.853.605	385.715.232	133.987.940	100,00	100,00	100,00	100,00

(1) per il personale docente della scuola statale, il Ministero della Pubblica Istruzione ha provveduto ad inviare le informazioni richieste soltanto per l'anno 1994, mentre i dati del 1992, del 1993 e del 1995 sono stati ricavati dalle informazioni pervenute direttamente dalle istituzioni scolastiche

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

TAB. 2.1

ANAGRAFE DELLE PRESTAZIONI E DEGLI INCARICHI - VARIAZIONE PERCENTUALE RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE

COMPARTO O SETTORE	Incarichi				Compensi			
	1992	1993	1994	1995	1992	1993	1994	1995
	%	%	%	%	%	%	%	%
MINISTERI	-	53,30	41,23	-59,55	-	80,64	18,27	-15,61
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	-	59,20	51,52	15,31	-	46,67	71,41	6,00
AUTONOMIE LOCALI	-	87,06	67,47	-49,97	-	85,99	63,95	67,06
AZIENDE AUTONOME	-	225,00	738,46	-71,56	-	374,29	1226,69	-39,21
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	-	166,51	32,50	-35,53	-	130,28	36,14	-33,16
ENTI DI RICERCA	-	103,57	-14,29	-8,19	-	39,58	-6,06	-24,67
SCUOLA	-	71,62	40161,42	-99,96	-	-12,74	36777,17	-99,99
UNVERSITA'	-	120,35	-10,81	-31,73	-	89,64	-9,65	-25,86
BANCA D'ITALIA	-	40,00	671,43	-74,07	-	59,89	1009,81	-82,77
MAGISTRATURA	-	68,24	155,94	-19,67	-	62,51	12,21	-12,25
ALTRI SETTORI DELLA P.A.	-	-96,46	14,29	9725,00	-	-90,90	135,46	2932,73
TOTALI	-	112,41	136,67	-67,26	-	92,83	199,34	-65,26

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

TAB. 2.2

ANAGRAFE DELLE PRESTAZIONI E DEGLI INCARICHI SVOLTI DAI PUBBLICI DIPENDENTI
(situazione all' 11/06/1996)
DISTRIBUZIONE DEI COMPENSI E DEGLI INCARICHI PER COMPARTO E PER SESSO Anno 1992

COMPARTO O SETTORE	1992 Compensi (milioni)		1992 Incarichi		1992 % Compensi		1992 % Incarichi	
	M	F	M	F	M	F	M	F
MINISTERI	5.658	1.879	2.917	1.254	8,47	2,81	13,38	5,75
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	2.418	384	597	126	3,62	0,57	2,74	0,58
AUTONOMIE LOCALI	6.121	1.279	2.786	777	9,16	1,91	12,78	3,56
AZIENDE AUTONOME	7	-	4	-	0,01	0,00	0,02	0,00
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	10.496	3.496	4.019	2.081	15,71	5,23	18,43	9,54
ENTI DI RICERCA	741	68	172	24	1,11	0,10	0,79	0,11
SCUOLA	640	96	55	19	0,96	0,14	0,25	0,09
UNVERSITA'	24.993	7.465	5.330	1.358	37,40	11,17	24,44	6,23
BANCA D'ITALIA	17	-	5	-	0,03	0,00	0,02	0,00
MAGISTRATURA	991	75	80	5	1,48	0,11	0,37	0,02
ALTRI SETTORI DELLA P.A.	271	15	178	20	0,41	0,02	0,82	0,09
	52.082	14.742	16.143	5.664	77,94	22,06	74,03	25,97
TOTALI	66.824		21.807		100,00		100,00	

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

TAB. 2.3

ANAGRAFE DELLE PRESTAZIONI E DEGLI INCARICHI SVOLTI DAI PUBBLICI DIPENDENTI
(situazione all' 11/06/1996)
DISTRIBUZIONE DEI COMPENSI E DEGLI INCARICHI PER COMPARTO E PER SESSO Anno 1993

COMPARTO O SETTORE	1993 Compensi (milioni)		1993 Incarichi		1993 % Compensi		1993 % Incarichi	
	M	F	M	F	M	F	M	F
MINISTERI	10.406	3.210	4.573	1.821	8,08	2,49	9,96	3,97
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	3.647	463	982	169	2,83	0,36	2,14	0,37
AUTONOMIE LOCALI	10.195	3.567	4.825	1.840	7,91	2,77	10,51	4,01
AZIENDE AUTONOME	28	4	12	1	0,02	0,00	0,03	0,00
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	23.725	8.498	10.979	5.278	18,41	6,59	23,92	11,50
ENTI DI RICERCA	956	174	326	73	0,74	0,14	0,71	0,16
SCUOLA	543	99	71	56	0,42	0,08	0,15	0,12
UNVERSITA'	47.990	13.565	11.794	2.943	37,24	10,53	25,69	6,41
BANCA D'ITALIA	17	11	6	1	0,01	0,01	0,01	0,00
MAGISTRATURA	1.600	132	133	10	1,24	0,10	0,29	0,02
ALTRI SETTORI DELLA P.A.	25	1	5	2	0,02	0,00	0,01	0,00
	99.132	29.724	33.706	12.194	76,93	23,07	73,43	26,57
TOTALI	128.856		45.900		100,00		100,00	

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

TAB. 2.4

ANAGRAFE DELLE PRESTAZIONI E DEGLI INCARICHI SVOLTI DAI PUBBLICI DIPENDENTI
(situazione all' 11/06/1996)
DISTRIBUZIONE DEI COMPENSI E DEGLI INCARICHI PER COMPARTO E PER SESSO Anno 1994

COMPARTO O SETTORE	1994 Compensi (milioni)		1994 Incarichi		1994 % Compensi		1994 % Incarichi	
	M	F	M	F	M	F	M	F
MINISTERI	12.885	3.218	6.469	2.561	3,34	0,83	5,96	2,36
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	6.346	699	1.441	303	1,65	0,18	1,33	0,28
AUTONOMIE LOCALI	15.994	6.568	7.655	3.507	4,15	1,70	7,05	3,23
AZIENDE AUTONOME	394	26	104	5	0,10	0,01	0,10	0,00
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	31.939	11.929	14.376	7.164	8,28	3,09	13,23	6,59
ENTI DI RICERCA	952	109	288	54	0,25	0,03	0,27	0,05
SCUOLA	200.186	36.543	33.916	17.216	51,90	9,47	31,22	15,85
UNVERSITA'	41.924	13.691	10.033	3.111	10,87	3,55	9,24	2,86
BANCA D'ITALIA	293	15	51	3	0,08	0,00	0,05	0,00
MAGISTRATURA	1.904	39	353	13	0,49	0,01	0,32	0,01
ALTRI SETTORI DELLA P.A.	61	-	8	-	0,02	0,00	0,01	0,00
	312.878	72.837	74.694	33.937	81,12	18,88	68,76	31,24
TOTALI	385.715		108.631		100,00		100,00	

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

TAB. 2.5

ANAGRAFE DELLE PRESTAZIONI E DEGLI INCARICHI SVOLTI DAI PUBBLICI DIPENDENTI
(situazione all' 11/06/1996)
DISTRIBUZIONE DEI COMPENSI E DEGLI INCARICHI PER COMPARTO E PER SESSO Anno 1995

COMPARTO O SETTORE	1995 Compensi (milioni)		1995 Incarichi		1995 % Compensi		1995 % Incarichi	
	M	F	M	F	M	F	M	F
MINISTERI	10.241	3.349	2.616	1.037	7,64	2,50	7,35	2,92
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	6.767	700	1.746	265	5,05	0,52	4,91	0,75
AUTONOMIE LOCALI	29.014	8.679	3.724	1.860	21,65	6,48	10,47	5,23
AZIENDE AUTONOME	226	29	28	3	0,17	0,02	0,08	0,01
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	20.790	8.530	9.106	4.781	15,52	6,37	25,60	13,44
ENTI DI RICERCA	674	125	256	58	0,50	0,09	0,72	0,16
SCUOLA	14	1	20	3	0,01	0,00	0,06	0,01
UNVERSITA'	31.758	9.473	6.887	2.086	23,70	7,07	19,36	5,86
BANCA D'ITALIA	42	11	10	4	0,03	0,01	0,03	0,01
MAGISTRATURA	1.244	461	242	52	0,93	0,34	0,68	0,15
ALTRI SETTORI DELLA P.A.	1.859	-	786	-	1,39	0,00	2,21	0,00
	102.629	31.358	25.421	10.149	76,60	23,40	71,47	28,53
TOTALI	133.987		35.570		100,00		100,00	

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

TAB. 3

ANAGRAFE DELLE PRESTAZIONI E DEGLI INCARICHI SVOLTI DAI PUBBLICI DIPENDENTI
(situazione all' 11/06/1996)

DISTRIBUZIONE DEGLI INCARICHI PER TIPOLOGIA E ANNO DI CONFERIMENTO

TIPOLOGIA INCARICO	1992 V.A.	1993 V.A.	1994 V.A.	1995 V.A.	1992 %	1993 %	1994 %	1995 %
ARBITRATO	50	80	251	365	0,23	0,17	0,23	1,03
COLLAUDI OPERE PUBBLICHE	160	263	591	254	0,73	0,57	0,54	0,71
CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE	497	1.072	2.299	763	2,28	2,34	2,12	2,15
COLLEGI SINDACALI	109	244	660	146	0,50	0,53	0,61	0,41
COLLEGI REVISORI CONTI ENTI	260	529	750	220	1,19	1,15	0,69	0,62
COLLEGI REVISORI CONTI UNIVERSITA'	50	100	75	43	0,23	0,22	0,07	0,12
COLLEGI REVISORI CONTI SCUOLE	2.373	2.599	3.244	14	10,88	5,66	2,99	0,04
DOCENZE	7.704	19.537	35.083	15.503	35,33	42,56	32,30	43,58
CONVEGNI	545	1.017	1.352	1.028	2,50	2,22	1,24	2,89
COMMISSIONI	4.721	10.246	17.082	7.897	21,65	22,32	15,72	22,20
COMITATI	265	342	596	236	1,22	0,75	0,55	0,66
GRUPPI DI LAVORO	113	228	2.498	150	0,52	0,50	2,30	0,42
CONSULENZE TECNICHE	1.520	3.012	7.003	2.536	6,97	6,56	6,45	7,13
DIREZIONE LAVORI	135	142	2.083	68	0,62	0,31	1,92	0,19
COMMISSARI AD ACTA	28	25	152	33	0,13	0,05	0,14	0,09
REDAZIONE SAGGI, ARTICOLI	205	277	2.002	255	0,94	0,60	1,84	0,72
ALTRE TIPOLOGIE	3.072	6.187	32.910	6.059	14,09	13,48	30,30	17,03
TOTALE	**21.807**	**45.900**	**108.631**	**35.570**	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

TAB. 3.1

ANAGRAFE DELLE PRESTAZIONI E DEGLI INCARICHI SVOLTI DAI PUBBLICI DIPENDENTI

(situazione all' 11/06/1996)

DISTRIBUZIONE DEGLI INCARICHI PER TIPOLOGIA E VARIAZIONE PERCENTUALE RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE

TIPOLOGIA INCARICO	1992 V.A.	1993 V.A.	1994 V.A.	1995 V.A.	1992 %	1993 %	1994 %	1995 %
ARBITRATO	50	80	251	365	-	60,00	213,75	45,42
COLLAUDI OPERE PUBBLICHE	160	263	591	254	-	64,38	124,71	-57,02
CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE	497	1.072	2.299	763	-	115,69	114,46	-66,81
COLLEGI SINDACALI	109	244	660	146	-	123,85	170,49	-77,88
COLLEGI REVISORI CONTI ENTI P.	260	529	750	220	-	103,46	41,78	-70,67
COLLEGI REVISORI CONTI UNIVERSITA'	50	100	75	43	-	100,00	-25,00	-42,67
COLLEGI REVISORI CONTI SCUOLE	2.373	2.599	3.244	14	-	9,52	24,82	-99,57
DOCENZE	7.704	19.537	35.083	15.503	-	153,60	79,57	-55,81
CONVEGNI	545	1.017	1.352	1.028	-	86,61	32,94	-23,96
COMMISSIONI DI ESAMI	4.721	10.246	17.082	7.897	-	117,03	66,72	-53,77
COMITATI	265	342	596	236	-	29,06	74,27	-60,40
GRUPPI DI LAVORO	113	228	2.498	150	-	101,77	995,61	-94,00
CONSULENZE TECNICHE	1.520	3.012	7.003	2.536	-	98,16	132,50	-63,79
DIREZIONE LAVORI	135	142	2.083	68	-	5,19	1366,90	-96,74
COMMISSARI AD ACTA	28	25	152	33	-	-10,71	508,00	-78,29
REDAZIONE SAGGI O ARTICOLI	205	277	2.002	255	-	35,12	622,74	-87,26
ALTRE TIPOLOGIE	3.072	6.187	32.910	6.059	-	101,40	431,92	-81,59
TOTALE	**21.807**	**45.900**	**108.631**	**35.570**	-	**110,48**	**136,67**	**-67,26**

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

TAB. 4

ANAGRAFE DELLE PRESTAZIONI E DEGLI INCARICHI SVOLTI DAI PUBBLICI DIPENDENTI
(situazione all' 11/06/1996)

MINISTERI: DISTRIBUZIONE DEGLI INCARICHI PER TIPOLOGIA ED ANNO DI CONFERIMENTO

TIPOLOGIA INCARICO	1992 V.A.	1993 V.A.	1994 V.A.	1995 V.A.	1992 %	1993 %	1994 %	1995 %
ARBITRATO	4	16	24	227	0,10	0,25	0,27	6,21
COLLAUDI OPERE PUBBLICHE	3	31	86	75	0,07	0,48	0,95	2,05
CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE	33	156	139	152	0,79	2,44	1,54	4,16
COLLEGI SINDACALI	22	132	89	65	0,53	2,06	0,99	1,78
COLLEGI REVISORI CONTI ENTI	125	355	286	87	3,00	5,55	3,17	2,38
COLLEGI REVISORI CONTI UNIVERSITA'	38	83	55	41	0,91	1,30	0,61	1,12
COLLEGI REVISORI CONTI SCUOLE	2.371	2.587	3.189	13	56,84	40,46	35,32	0,36
DOCENZE	307	860	1.236	666	7,36	13,45	13,69	18,23
CONVEGNI	12	27	35	26	0,29	0,42	0,39	0,71
COMMISSIONI	495	885	1.471	1.135	11,87	13,84	16,29	31,07
COMITATI	61	128	129	129	1,46	2,00	1,43	3,53
GRUPPI DI LAVORO	0	4	45	16	0,00	0,06	0,50	0,44
CONSULENZE TECNICHE	37	60	371	208	0,89	0,94	4,11	5,69
DIREZIONE LAVORI	17	31	81	0	0,41	0,48	0,90	0,00
COMMISSARI AD ACTA	0	5	12	12	0,00	0,08	0,13	0,33
REDAZIONE SAGGI, ARTICOLI	32	56	90	31	0,77	0,88	1,00	0,85
ALTRE TIPOLOGIE	614	978	1.692	770	14,72	15,30	18,74	21,08
TOTALE	**4.171**	**6.394**	**9.030**	**3.653**	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

TAB.5

ANAGRAFE DELLE PRESTAZIONI E DEGLI INCARICHI SVOLTI DAI PUBBLICI DIPENDENTI
(situazione all' 11/06/1996)

MINISTERI: DISTRIBUZIONE DEI COMPENSI PER TIPOLOGIA ED ANNO DI LIQUIDAZIONE
(importi in migliaia di lire)

TIPOLOGIA INCARICO	1992 V.A.	1993 V.A.	1994 V.A.	1995 V.A.	1992 %	1993 %	1994 %	1995 %
ARBITRATO	1.788	37.800	37.440	485.756	0,02	0,28	0,23	3,57
COLLAUDI OPERE PUBBLICHE	17.503	175.381	671.262	516.831	0,23	1,29	4,17	3,80
CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE	116.205	738.929	527.837	952.281	1,54	5,43	3,28	7,01
COLLEGI SINDACALI	171.098	792.212	386.232	454.584	2,27	5,82	2,40	3,35
COLLEGI REVISORI CONTI ENTI	490.934	1.688.833	1.933.532	357.919	6,51	12,40	12,01	2,63
COLLEGI REVISORI CONTI UNIVERSITA'	85.109	301.324	342.172	67.647	1,13	2,21	2,12	0,50
COLLEGI REVISORI CONTI SCUOLE	3.836.169	3.662.707	2.273.061	9.525	50,90	26,90	14,12	0,07
DOCENZE	759.287	1.414.543	1.533.199	1.418.948	10,07	10,39	9,52	10,44
CONVEGNI	11.353	31.083	26.467	37.223	0,15	0,23	0,16	0,27
COMMISSIONI	470.096	1.268.096	2.146.679	3.173.286	6,24	9,31	13,33	23,35
COMITATI	197.899	424.763	230.321	574.269	2,63	3,12	1,43	4,23
GRUPPI DI LAVORO	0	2.777	49.598	39.377	0,00	0,02	0,31	0,29
CONSULENZE TECNICHE	82.902	264.628	1.181.217	517.521	1,10	1,94	7,34	3,81
DIREZIONE LAVORI	10.429	69.485	124.905	0	0,14	0,51	0,78	0,00
COMMISSARI AD ACTA	0	34.582	83.857	38.362	0,00	0,25	0,52	0,28
REDAZIONE SAGGI, ARTICOLI	95.492	143.082	305.715	34.940	1,27	1,05	1,90	0,26
ALTRE TIPOLOGIE	1.191.001	2.565.400	4.249.304	4.911.483	15,80	18,84	26,39	36,14
TOTALE	**7.537.265**	**13.615.625**	**16.102.798**	**13.589.952**	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

TAB. 6

ANAGRAFE DELLE PRESTAZIONI E DEGLI INCARICHI SVOLTI DAI PUBBLICI DIPENDENTI
(situazione all' 11/06/1996)

ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI: DISTRIBUZIONE DEGLI INCARICHI PER TIPOLOGIA ED ANNO DI CONFERIMENTO

TIPOLOGIA INCARICO	1992 V.A.	1993 V.A.	1994 V.A.	1995 V.A.	1992 %	1993 %	1994 %	1995 %
ARBITRATO	0	0	3	8	0,00	0,00	0,17	0,40
COLLAUDI OPERE PUBBLICHE	0	4	4	1	0,00	0,35	0,23	0,05
CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE	63	100	144	120	8,71	8,69	8,26	5,97
COLLEGI SINDACALI	18	26	52	29	2,49	2,26	2,98	1,44
COLLEGI REVISORI CONTI ENTI	13	19	27	22	1,80	1,65	1,55	1,09
COLLEGI REVISORI CONTI UNIVERSITA'	0	0	2	1	0,00	0,00	0,11	0,05
COLLEGI REVISORI CONTI SCUOLE	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
DOCENZE	64	202	249	88	8,85	17,55	14,28	4,38
CONVEGNI	4	3	15	19	0,55	0,26	0,86	0,94
COMMISSIONI	181	336	471	738	25,03	29,19	27,01	36,70
COMITATI	17	22	26	17	2,35	1,91	1,49	0,85
GRUPPI DI LAVORO	1	10	2	5	0,14	0,87	0,11	0,25
CONSULENZE TECNICHE	98	115	198	128	13,55	9,99	11,35	6,36
DIREZIONE LAVORI	0	11	1	1	0,00	0,96	0,06	0,05
COMMISSARI AD ACTA	2	2	1	1	0,28	0,17	0,06	0,05
REDAZIONE SAGGI, ARTICOLI	22	32	26	24	3,04	2,78	1,49	1,19
ALTRE TIPOLOGIE	240	269	523	809	33,20	23,37	29,99	40,23
TOTALE	**723**	**1.151**	**1.744**	**2.011**	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

TAB. 7

ANAGRAFE DELLE PRESTAZIONI E DEGLI INCARICHI SVOLTI DAI PUBBLICI DIPENDENTI
(situazione all' 11/06/1996)

ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI: DISTRIBUZIONE DEI COMPENSI PER TIPOLOGIA ED ANNO DI LIQUIDAZIONE
(importi in migliaia di lire)

TIPOLOGIA INCARICO	1992 V.A.	1993 V.A.	1994 V.A.	1995 V.A.	1992 %	1993 %	1994 %	1995 %
ARBITRATO	0	0	3.036	9.430	0,00	0,00	0,04	0,13
COLLAUDI OPERE PUBBLICHE	0	14.864	25.728	4.555	0,00	0,36	0,37	0,06
CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE	326.362	379.757	595.926	478.392	11,65	9,24	8,46	6,41
COLLEGI SINDACALI	49.306	124.277	150.225	70.851	1,76	3,02	2,13	0,95
COLLEGI REVISORI CONTI ENTI	49.025	67.951	154.243	104.761	1,75	1,65	2,19	1,40
COLLEGI REVISORI CONTI UNIVERSITA'	0	0	1.056	528	0,00	0,00	0,01	0,01
COLLEGI REVISORI CONTI SCUOLE	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
DOCENZE	238.131	437.418	473.861	183.185	8,50	10,64	6,73	2,45
CONVEGNI	3.019	3.535	65.428	15.593	0,11	0,09	0,93	0,21
COMMISSIONI	557.068	882.578	2.829.687	1.897.250	19,88	21,48	40,17	25,41
COMITATI	38.382	42.361	165.154	56.286	1,37	1,03	2,34	0,75
GRUPPI DI LAVORO	7.645	78.379	1.056	2.640	0,27	1,91	0,01	0,04
CONSULENZE TECNICHE	512.753	824.892	946.612	686.270	18,30	20,07	13,44	9,19
DIREZIONE LAVORI	0	41.099	500	29.808	0,00	1,00	0,01	0,40
COMMISSARI AD ACTA	4.118	3.373	528	528	0,15	0,08	0,01	0,01
REDAZIONE SAGGI, ARTICOLI	67.194	87.122	110.352	114.478	2,40	2,12	1,57	1,53
ALTRE TIPOLOGIE	949.073	1.122.068	1.521.030	3.812.676	33,87	27,30	21,59	51,06
TOTALE	**2.802.076**	**4.109.674**	**7.044.422**	**7.467.231**	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

TAB. 8

ANAGRAFE DELLE PRESTAZIONI E DEGLI INCARICHI SVOLTI DAI PUBBLICI DIPENDENTI
(situazione all' 11/06/1996)

AUTONOMIE LOCALI: DISTRIBUZIONE DEGLI INCARICHI PER TIPOLOGIA ED ANNO DI CONFERIMENTO

TIPOLOGIA INCARICO	1992 V.A.	1993 V.A.	1994 V.A.	1995 V.A.	1992 %	1993 %	1994 %	1995 %
ARBITRATO	21	22	89	66	0,59	0,33	0,80	1,18
COLLAUDI OPERE PUBBLICHE	126	176	336	166	3,54	2,64	3,01	2,97
CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE	86	177	216	113	2,41	2,66	1,94	2,02
COLLEGI SINDACALI	36	52	52	40	1,01	0,78	0,47	0,72
COLLEGI REVISORI CONTI ENTI	75	98	154	89	2,10	1,47	1,38	1,59
COLLEGI REVISORI CONTI UNIVERSITA'	2	6	4	1	0,06	0,09	0,04	0,02
COLLEGI REVISORI CONTI SCUOLE	2	11	14	0	0,06	0,17	0,13	0,00
DOCENZE	712	1.025	1.663	794	19,98	15,38	14,90	14,22
CONVEGNI	9	30	48	30	0,25	0,45	0,43	0,54
COMMISSIONI	1.106	1.970	3.953	1.724	31,04	29,56	35,41	30,87
COMITATI	64	76	54	37	1,80	1,14	0,48	0,66
GRUPPI DI LAVORO	54	103	87	62	1,52	1,55	0,78	1,11
CONSULENZE TECNICHE	278	721	1.044	510	7,80	10,82	9,35	9,13
DIREZIONE LAVORI	18	36	55	44	0,51	0,54	0,49	0,79
COMMISSARI AD ACTA	26	14	81	13	0,73	0,21	0,73	0,23
REDAZIONE SAGGI, ARTICOLI	70	76	90	54	1,96	1,14	0,81	0,97
ALTRE TIPOLOGIE	878	2.072	3.222	1.841	24,64	31,09	28,87	32,97
TOTALE	**3.563**	**6.665**	**11.162**	**5.584**	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

TAB. 9

ANAGRAFE DELLE PRESTAZIONI E DEGLI INCARICHI SVOLTI DAI PUBBLICI DIPENDENTI
(situazione all' 11/06/1996)

AUTONOMIE LOCALI: DISTRIBUZIONE DEI COMPENSI PER TIPOLOGIA ED ANNO DI LIQUIDAZIONE
(importi in migliaia di lire)

TIPOLOGIA INCARICO	1992 V.A.	1993 V.A.	1994 V.A.	1995 V.A.	1992 %	1993 %	1994 %	1995 %
ARBITRATO	47.701	40.083	192.795	451.255	0,64	0,29	0,85	1,20
COLLAUDI OPERE PUBBLICHE	139.323	487.689	924.007	579.090	1,88	3,54	4,10	1,54
CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE	228.366	387.263	692.379	565.300	3,09	2,81	3,07	1,50
COLLEGI SINDACALI	93.207	199.462	88.706	175.059	1,26	1,45	0,39	0,46
COLLEGI REVISORI CONTI ENTI	142.567	269.441	764.664	241.409	1,93	1,96	3,39	0,64
COLLEGI REVISORI CONTI UNIVERSITA'	995	11.336	9.084	6.534	0,01	0,08	0,04	0,02
COLLEGI REVISORI CONTI SCUOLE	1.056	5.140	9.773	0	0,01	0,04	0,04	0,00
DOCENZE	1.116.431	1.799.827	2.276.482	6.282.202	15,09	13,08	10,09	16,67
CONVEGNI	3.778	18.166	87.502	765.681	0,05	0,13	0,39	2,03
COMMISSIONI	1.070.699	1.811.555	3.575.963	1.952.542	14,47	13,16	15,85	5,18
COMITATI	128.513	126.524	94.461	1.243.259	1,74	0,92	0,42	3,30
GRUPPI DI LAVORO	88.747	97.959	170.560	177.029	1,20	0,71	0,76	0,47
CONSULENZE TECNICHE	962.445	2.298.516	3.380.883	2.494.203	13,01	16,70	14,98	6,62
DIREZIONE LAVORI	109.142	262.744	378.917	376.253	1,47	1,91	1,68	1,00
COMMISSARI AD ACTA	14.511	34.563	186.610	50.607	0,20	0,25	0,83	0,13
REDAZIONE SAGGI, ARTICOLI	145.633	140.345	225.613	154.901	1,97	1,02	1,00	0,41
ALTRE TIPOLOGIE	3.106.355	5.771.333	9.504.097	22.177.547	41,98	41,94	42,12	58,84
TOTALE	**7.399.469**	**13.761.946**	**22.562.496**	**37.692.871**	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

TAB. 10

ANAGRAFE DELLE PRESTAZIONI E DEGLI INCARICHI SVOLTI DAI PUBBLICI DIPENDENTI
(situazione all' 11/06/1996)

AZIENDE AUTONOME DELLO STATO: DISTRIBUZIONE DEGLI INCARICHI PER TIPOLOGIA ED ANNO DI CONFERIMENTO

TIPOLOGIA INCARICO	1992 V.A.	1993 V.A.	1994 V.A.	1995 V.A.	1992 %	1993 %	1994 %	1995 %
ARBITRATO	0	0	1	0	0,00	0,00	0,92	0,00
COLLAUDI OPERE PUBBLICHE	0	0	3	0	0,00	0,00	2,75	0,00
CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE	0	0	22	14	0,00	0,00	20,18	45,16
COLLEGI SINDACALI	0	0	5	2	0,00	0,00	4,59	6,45
COLLEGI REVISORI CONTI ENTI	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
COLLEGI REVISORI CONTI UNIVERSITA'	0	1	0	0	0,00	7,69	0,00	0,00
COLLEGI REVISORI CONTI SCUOLE	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
DOCENZE	1	4	2	1	25,00	30,77	1,83	3,23
CONVEGNI	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
COMMISSIONI	3	5	20	9	75,00	38,46	18,35	29,03
COMITATI	0	0	6	1	0,00	0,00	5,50	3,23
GRUPPI DI LAVORO	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
CONSULENZE TECNICHE	0	2	16	4	0,00	15,38	14,68	12,90
DIREZIONE LAVORI	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
COMMISSARI AD ACTA	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
REDAZIONE SAGGI, ARTICOLI	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRE TIPOLOGIE	0	1	34	0	0,00	7,69	31,19	0,00
TOTALE	**4**	**13**	**109**	**31**	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

TAB. 11

ANAGRAFE DELLE PRESTAZIONI E DEGLI INCARICHI SVOLTI DAI PUBBLICI DIPENDENTI
(situazione all' 11/06/1996)

AZIENDE AUTONOME DELLO STATO: DISTRIBUZIONE DEI COMPENSI PER TIPOLOGIA ED ANNO DI LIQUIDAZIONE
(importi in migliaia di lire)

TIPOLOGIA INCARICO	1992 V.A.	1993 V.A.	1994 V.A.	1995 V.A.	1992 %	1993 %	1994 %	1995 %
ARBITRATO	0	0	10.500	0	0,00	0,00	2,50	0,00
COLLAUDI OPERE PUBBLICHE	0	0	24.628	0	0,00	0,00	5,86	0,00
CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE	0	0	165.152	186.780	0,00	0,00	39,33	73,16
COLLEGI SINDACALI	0	0	44.578	19.250	0,00	0,00	10,62	7,54
COLLEGI REVISORI CONTI ENTI	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
COLLEGI REVISORI CONTI UNIVERSITA'	0	200	0	0	0,00	0,63	0,00	0,00
COLLEGI REVISORI CONTI SCUOLE	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
DOCENZE	5.344	6.405	12.020	1.120	80,07	20,23	2,86	0,44
CONVEGNI	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
COMMISSIONI	1.330	3.435	36.845	26.667	19,93	10,85	8,77	10,45
COMITATI	0	0	17.028	2.500	0,00	0,00	4,05	0,98
GRUPPI DI LAVORO	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
CONSULENZE TECNICHE	0	6.000	24.219	18.982	0,00	18,95	5,77	7,44
DIREZIONE LAVORI	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
COMMISSARI AD ACTA	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
REDAZIONE SAGGI, ARTICOLI	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRE TIPOLOGIE	0	15.614	84.980	0	0,00	49,33	20,24	0,00
TOTALE	**6.674**	**31.654**	**419.950**	**255.299**	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

TAB. 12

ANAGRAFE DELLE PRESTAZIONI E DEGLI INCARICHI SVOLTI DAI PUBBLICI DIPENDENTI
(situazione all' 11/06/1996)

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE: DISTRIBUZIONE DEGLI INCARICHI PER TIPOLOGIA ED ANNO DI CONFERIMENTO

TIPOLOGIA INCARICO	1992 V.A.	1993 V.A.	1994 V.A.	1995 V.A.	1992 %	1993 %	1994 %	1995 %
ARBITRATO	15	29	24	28	0,25	0,18	0,11	0,20
COLLAUDI OPERE PUBBLICHE	13	10	8	4	0,21	0,06	0,04	0,03
CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE	80	140	95	46	1,31	0,86	0,44	0,33
COLLEGI SINDACALI	11	16	15	3	0,18	0,10	0,07	0,02
COLLEGI REVISORI CONTI ENTI	18	24	14	15	0,30	0,15	0,06	0,11
COLLEGI REVISORI CONTI UNIVERSITA'	3	1	0	0	0,05	0,01	0,00	0,00
COLLEGI REVISORI CONTI SCUOLE	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
DOCENZE	2.563	7.261	10.827	7.800	42,02	44,66	50,26	56,17
CONVEGNI	78	144	109	193	1,28	0,89	0,51	1,39
COMMISSIONI	1.949	5.553	6.988	3.370	31,95	34,16	32,44	24,27
COMITATI	17	19	54	17	0,28	0,12	0,25	0,12
GRUPPI DI LAVORO	36	37	37	15	0,59	0,23	0,17	0,11
CONSULENZE TECNICHE	886	1.782	2.112	1.376	14,52	10,96	9,81	9,91
DIREZIONE LAVORI	2	1	2	2	0,03	0,01	0,01	0,01
COMMISSARI AD ACTA	0	1	1	1	0,00	0,01	0,00	0,01
REDAZIONE SAGGI, ARTICOLI	21	18	24	25	0,34	0,11	0,11	0,18
ALTRE TIPOLOGIE	408	1.221	1.230	992	6,69	7,51	5,71	7,14
TOTALE	**6.100**	**16.257**	**21.540**	**13.887**	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

TAB. 13

ANAGRAFE DELLE PRESTAZIONI E DEGLI INCARICHI SVOLTI DAI PUBBLICI DIPENDENTI
(situazione all' 11/06/1996)

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE: DISTRIBUZIONE DEI COMPENSI PER TIPOLOGIA ED ANNO DI LIQUIDAZIONE
(importi in migliaia di lire)

TIPOLOGIA INCARICO	1992 V.A.	1993 V.A.	1994 V.A.	1995 V.A.	1992 %	1993 %	1994 %	1995 %
ARBITRATO	30.444	55.146	56.802	41.883	0,22	0,17	0,13	0,14
COLLAUDI OPERE PUBBLICHE	45.490	94.603	4.928	36.172	0,33	0,29	0,01	0,12
CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE	249.783	499.752	232.573	236.823	1,79	1,55	0,53	0,81
COLLEGI SINDACALI	31.544	108.767	173.900	25.591	0,23	0,34	0,40	0,09
COLLEGI REVISORI CONTI ENTI	87.225	179.495	44.645	142.513	0,62	0,56	0,10	0,49
COLLEGI REVISORI CONTI UNIVERSITA'	5.490	7.920	0	0	0,04	0,02	0,00	0,00
COLLEGI REVISORI CONTI SCUOLE	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
DOCENZE	4.880.838	12.327.000	15.132.345	13.097.962	34,88	38,26	34,49	44,67
CONVEGNI	65.644	92.706	149.697	255.949	0,47	0,29	0,34	0,87
COMMISSIONI	1.941.663	5.954.924	8.093.854	4.237.794	13,88	18,48	18,45	14,45
COMITATI	14.498	27.864	39.997	9.135	0,10	0,09	0,09	0,03
GRUPPI DI LAVORO	28.269	111.665	53.280	26.376	0,20	0,35	0,12	0,09
CONSULENZE TECNICHE	4.373.522	8.606.393	13.492.812	6.619.696	31,26	26,71	30,76	22,58
DIREZIONE LAVORI	13.000	22.500	3.028	20.980	0,09	0,07	0,01	0,07
COMMISSARI AD ACTA	0	528	528	2.548	0,00	0,00	0,00	0,01
REDAZIONE SAGGI, ARTICOLI	54.799	34.455	34.104	73.587	0,39	0,11	0,08	0,25
ALTRE TIPOLOGIE	2.170.507	4.099.361	6.356.090	4.493.227	15,51	12,72	14,49	15,32
TOTALE	**13.992.716**	**32.223.079**	**43.868.583**	**29.320.236**	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

TAB. 14

ANAGRAFE DELLE PRESTAZIONI E DEGLI INCARICHI SVOLTI DAI PUBBLICI DIPENDENTI
(situazione all' 11/06/1996)

ENTI DI RICERCA: DISTRIBUZIONE DEGLI INCARICHI PER TIPOLOGIA ED ANNO DI CONFERIMENTO

TIPOLOGIA INCARICO	1992 V.A.	1993 V.A.	1994 V.A.	1995 V.A.	1992 %	1993 %	1994 %	1995 %
ARBITRATO	0	1	0	0	0,00	0,25	0,00	0,00
COLLAUDI OPERE PUBBLICHE	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE	12	20	13	5	6,12	5,01	3,80	1,59
COLLEGI SINDACALI	10	6	2	0	5,10	1,50	0,58	0,00
COLLEGI REVISORI CONTI ENTI	2	3	4	2	1,02	0,75	1,17	0,64
COLLEGI REVISORI CONTI UNIVERSITA'	0	0	1	0	0,00	0,00	0,29	0,00
COLLEGI REVISORI CONTI SCUOLE	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
DOCENZE	106	204	136	126	54,08	51,13	39,77	40,13
CONVEGNI	14	45	31	15	7,14	11,28	9,06	4,78
COMMISSIONI	6	16	27	80	3,06	4,01	7,89	25,48
COMITATI	0	0	5	7	0,00	0,00	1,46	2,23
GRUPPI DI LAVORO	0	3	1	11	0,00	0,75	0,29	3,50
CONSULENZE TECNICHE	9	10	14	12	4,59	2,51	4,09	3,82
DIREZIONE LAVORI	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
COMMISSARI AD ACTA	0	0	2	0	0,00	0,00	0,58	0,00
REDAZIONE SAGGI, ARTICOLI	1	15	7	7	0,51	3,76	2,05	2,23
ALTRE TIPOLOGIE	36	76	99	49	18,37	19,05	28,95	15,61
TOTALE	**196**	**399**	**342**	**314**	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

TAB. 15

ANAGRAFE DELLE PRESTAZIONI E DEGLI INCARICHI SVOLTI DAI PUBBLICI DIPENDENTI
(situazione all' 11/06/1996)

ENTI DI RICERCA: DISTRIBUZIONE DEI COMPENSI PER TIPOLOGIA ED ANNO DI LIQUIDAZIONE
(importi in migliaia di lire)

TIPOLOGIA INCARICO	1992 V.A.	1993 V.A.	1994 V.A.	1995 V.A.	1992 %	1993 %	1994 %	1995 %
ARBITRATO	0	4.348	0	0	0,00	0,38	0,00	0,00
COLLAUDI OPERE PUBBLICHE	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE	98.116	70.160	42.821	1.059	12,13	6,21	4,04	0,13
COLLEGI SINDACALI	33.500	20.445	8.854	0	4,14	1,81	0,83	0,00
COLLEGI REVISORI CONTI ENTI	13.141	20.875	19.322	3.250	1,62	1,85	1,82	0,41
COLLEGI REVISORI CONTI UNIVERSITA'	0	0	492	0	0,00	0,00	0,05	0,00
COLLEGI REVISORI CONTI SCUOLE	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
DOCENZE	463.102	660.006	456.973	449.070	57,23	58,43	43,07	56,19
CONVEGNI	9.722	27.915	18.993	8.026	1,20	2,47	1,79	1,00
COMMISSIONI	9.802	45.529	110.822	102.280	1,21	4,03	10,44	12,80
COMITATI	0	0	6.050	3.644	0,00	0,00	0,57	0,46
GRUPPI DI LAVORO	0	15.396	227	34.640	0,00	1,36	0,02	4,33
CONSULENZE TECNICHE	77.902	81.121	74.387	117.553	9,63	7,18	7,01	14,71
DIREZIONE LAVORI	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
COMMISSARI AD ACTA	0	0	9.082	0	0,00	0,00	0,86	0,00
REDAZIONE SAGGI, ARTICOLI	375	13.728	5.694	6.579	0,05	1,22	0,54	0,82
ALTRE TIPOLOGIE	103.506	169.950	307.293	73.155	12,79	15,05	28,96	9,15
TOTALE	**809.166**	**1.129.473**	**1.061.010**	**799.256**	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

TAB. 16

ANAGRAFE DELLE PRESTAZIONI E DEGLI INCARICHI SVOLTI DAI PUBBLICI DIPENDENTI
(situazione all' 11/06/1996)

SCUOLA: DISTRIBUZIONE DEGLI INCARICHI PER TIPOLOGIA ED ANNO DI CONFERIMENTO (1)

TIPOLOGIA INCARICO	1992 V.A.	1993 V.A.	1994 V.A.	1995 V.A.	1992 %	1993 %	1994 %	1995 %
ARBITRATO	2	0	96	0	2,70	0,00	0,19	0,00
COLLAUDI OPERE PUBBLICHE	4	2	125	0	5,41	1,57	0,24	0,00
CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE	0	2	1.277	1	0,00	1,57	2,50	4,35
COLLEGI SINDACALI	0	0	422	1	0,00	0,00	0,83	4,35
COLLEGI REVISORI CONTI ENTI	1	2	230	0	1,35	1,57	0,45	0,00
COLLEGI REVISORI CONTI UNIVERSITA'	0	0	2	0	0,00	0,00	0,00	0,00
COLLEGI REVISORI CONTI SCUOLE	0	0	2	0	0,00	0,00	0,00	0,00
DOCENZE	30	38	12.874	13	40,54	29,92	25,18	56,52
CONVEGNI	2	26	326	4	2,70	20,47	0,64	17,39
COMMISSIONI	11	14	2.552	4	14,86	11,02	4,99	17,39
COMITATI	0	0	229	0	0,00	0,00	0,45	0,00
GRUPPI DI LAVORO	1	7	2.195	0	1,35	5,51	4,29	0,00
CONSULENZE TECNICHE	6	9	2.815	0	8,11	7,09	5,51	0,00
DIREZIONE LAVORI	4	10	1.856	0	5,41	7,87	3,63	0,00
COMMISSARI AD ACTA	0	0	30	0	0,00	0,00	0,06	0,00
REDAZIONE SAGGI, ARTICOLI	2	1	1.574	0	2,70	0,79	3,08	0,00
ALTRE TIPOLOGIE	11	16	24.527	0	14,86	12,60	47,97	0,00
TOTALE	**74**	**127**	**51.132**	**23**	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**

(1) cfr nota di TAV. 2

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

TAB. 17

ANAGRAFE DELLE PRESTAZIONI E DEGLI INCARICHI SVOLTI DAI PUBBLICI DIPENDENTI
(situazione all' 11/06/1996)

SCUOLA: DISTRIBUZIONE DEI COMPENSI PER TIPOLOGIA ED ANNO DI LIQUIDAZIONE (1)
(importi in migliaia di lire)

TIPOLOGIA INCARICO	1992 V.A.	1993 V.A.	1994 V.A.	1995 V.A.	1992 %	1993 %	1994 %	1995 %
ARBITRATO	1.070	0	304.280	0	0,15	0,00	0,13	0,00
COLLAUDI OPERE PUBBLICHE	7.596	57.124	192.959	0	1,03	8,90	0,08	0,00
CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE	0	3.586	4.404.373	950	0,00	0,56	1,86	6,21
COLLEGI SINDACALI	0	0	1.393.584	700	0,00	0,00	0,59	4,58
COLLEGI REVISORI CONTI ENTI	450	9.872	1.064.376	0	0,06	1,54	0,45	0,00
COLLEGI REVISORI CONTI UNIVERSITA'	0	0	9.000	0	0,00	0,00	0,00	0,00
COLLEGI REVISORI CONTI SCUOLE	0	0	1.000	0	0,00	0,00	0,00	0,00
DOCENZE	418.941	179.346	21.041.718	7.885	56,95	27,94	8,89	51,56
CONVEGNI	1.150	5.592	286.904	4.281	0,16	0,87	0,12	28,00
COMMISSIONI	47.201	48.265	2.110.058	1.476	6,42	7,52	0,89	9,65
COMITATI	0	0	229.832	0	0,00	0,00	0,10	0,00
GRUPPI DI LAVORO	20.950	20.750	1.394.779	0	2,85	3,23	0,59	0,00
CONSULENZE TECNICHE	104.792	89.931	15.608.057	0	14,24	14,01	6,59	0,00
DIREZIONE LAVORI	103.956	170.554	2.280.036	0	14,13	26,57	0,96	0,00
COMMISSARI AD ACTA	0	0	14.196	0	0,00	0,00	0,01	0,00
REDAZIONE SAGGI, ARTICOLI	7.455	998	3.957.540	0	1,01	0,16	1,67	0,00
ALTRE TIPOLOGIE	22.097	55.922	182.436.613	0	3,00	8,71	77,07	0,00
TOTALE	**735.658**	**641.940**	**236.729.305**	**15.292**	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**

(1) cfr nota di TAV. 2

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

TAB. 18

ANAGRAFE DELLE PRESTAZIONI E DEGLI INCARICHI SVOLTI DAI PUBBLICI DIPENDENTI
(situazione all' 11/06/1996)

UNIVERSITA': DISTRIBUZIONE DEGLI INCARICHI PER TIPOLOGIA ED ANNO DI CONFERIMENTO

TIPOLOGIA INCARICO	1992 V.A.	1993 V.A.	1994 V.A.	1995 V.A.	1992 %	1993 %	1994 %	1995 %
ARBITRATO	6	8	6	24	0,09	0,05	0,05	0,27
COLLAUDI OPERE PUBBLICHE	13	36	20	8	0,19	0,24	0,15	0,09
CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE	214	467	371	293	3,20	3,17	2,82	3,27
COLLEGI SINDACALI	2	6	6	5	0,03	0,04	0,05	0,06
COLLEGI REVISORI CONTI ENTI	23	25	32	5	0,34	0,17	0,24	0,06
COLLEGI REVISORI CONTI UNIVERSITA'	5	7	11	0	0,07	0,05	0,08	0,00
COLLEGI REVISORI CONTI SCUOLE	0	1	37	1	0,00	0,01	0,28	0,01
DOCENZE	3.718	9.844	7.889	5.539	55,59	66,80	60,02	61,73
CONVEGNI	426	742	782	709	6,37	5,03	5,95	7,90
COMMISSIONI	956	1.456	1.566	804	14,29	9,88	11,91	8,96
COMITATI	103	95	91	21	1,54	0,64	0,69	0,23
GRUPPI DI LAVORO	21	64	131	41	0,31	0,43	1,00	0,46
CONSULENZE TECNICHE	179	310	363	198	2,68	2,10	2,76	2,21
DIREZIONE LAVORI	94	53	88	21	1,41	0,36	0,67	0,23
COMMISSARI AD ACTA	0	3	25	6	0,00	0,02	0,19	0,07
REDAZIONE SAGGI, ARTICOLI	55	73	183	97	0,82	0,50	1,39	1,08
ALTRE TIPOLOGIE	873	1.547	1.543	1.201	13,05	10,50	11,74	13,38
TOTALE	**6.688**	**14.737**	**13.144**	**8.973**	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

TAB. 19

ANAGRAFE DELLE PRESTAZIONI E DEGLI INCARICHI SVOLTI DAI PUBBLICI DIPENDENTI
(situazione all' 11/06/1996)

UNIVERSITA': DISTRIBUZIONE DEI COMPENSI PER TIPOLOGIA ED ANNO DI LIQUIDAZIONE
(importi in migliaia di lire)

TIPOLOGIA INCARICO	1992 V.A.	1993 V.A.	1994 V.A.	1995 V.A.	1992 %	1993 %	1994 %	1995 %
ARBITRATO	38.404	35.126	45.296	87.286	0,12	0,06	0,08	0,21
COLLAUDI OPERE PUBBLICHE	63.758	268.938	186.475	51.011	0,20	0,44	0,34	0,12
CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE	581.903	1.224.134	975.597	882.380	1,79	1,99	1,75	2,14
COLLEGI SINDACALI	6.966	35.914	43.816	42.984	0,02	0,06	0,08	0,10
COLLEGI REVISORI CONTI ENTI	70.211	80.212	38.751	4.044	0,22	0,13	0,07	0,01
COLLEGI REVISORI CONTI UNIVERSITA'	14.463	25.124	44.277	0	0,04	0,04	0,08	0,00
COLLEGI REVISORI CONTI SCUOLE	0	600	41.328	178	0,00	0,00	0,07	0,00
DOCENZE	24.126.707	47.408.759	40.262.173	31.280.821	74,33	77,02	72,39	75,87
CONVEGNI	365.013	680.709	550.662	1.408.723	1,12	1,11	0,99	3,42
COMMISSIONI	1.416.102	1.724.203	2.186.505	1.170.890	4,36	2,80	3,93	2,84
COMITATI	430.763	462.635	412.355	196.856	1,33	0,75	0,74	0,48
GRUPPI DI LAVORO	55.825	318.985	903.541	35.434	0,17	0,52	1,62	0,09
CONSULENZE TECNICHE	1.316.101	2.982.949	2.529.887	1.089.750	4,05	4,85	4,55	2,64
DIREZIONE LAVORI	791.954	632.598	678.037	110.351	2,44	1,03	1,22	0,27
COMMISSARI AD ACTA	0	3.117	162.618	5.238	0,00	0,01	0,29	0,01
REDAZIONE SAGGI, ARTICOLI	144.957	237.323	676.678	216.496	0,45	0,39	1,22	0,53
ALTRE TIPOLOGIE	3.035.073	5.433.609	5.876.954	4.648.605	9,35	8,83	10,57	11,27
TOTALE	**32.458.200**	**61.554.935**	**55.614.950**	**41.231.047**	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

TAB. 20

ANAGRAFE DELLE PRESTAZIONI E DEGLI INCARICHI SVOLTI DAI PUBBLICI DIPENDENTI
(situazione all' 11/06/1996)

BANCA D'ITALIA: DISTRIBUZIONE DEGLI INCARICHI PER TIPOLOGIA ED ANNO DI CONFERIMENTO

TIPOLOGIA INCARICO	1992 V.A.	1993 V.A.	1994 V.A.	1995 V.A.	1992 %	1993 %	1994 %	1995 %
ARBITRATO	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
COLLAUDI OPERE PUBBLICHE	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE	0	0	0	1	0,00	0,00	0,00	7,14
COLLEGI SINDACALI	1	0	3	1	0,00	0,00	5,56	7,14
COLLEGI REVISORI CONTI ENTI	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
COLLEGI REVISORI CONTI UNIVERSITA'	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
COLLEGI REVISORI CONTI SCUOLE	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
DOCENZE	2	3	23	4	0,00	42,86	42,59	28,57
CONVEGNI	0	0	0	1	0,00	0,00	0,00	7,14
COMMISSIONI	0	0	3	0	0,00	0,00	5,56	0,00
COMITATI	1	1	0	0	0,00	14,29	0,00	0,00
GRUPPI DI LAVORO	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
CONSULENZE TECNICHE	0	0	21	1	0,00	0,00	38,89	7,14
DIREZIONE LAVORI	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
COMMISSARI AD ACTA	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
REDAZIONE SAGGI, ARTICOLI	1	3	3	6	0,00	42,86	5,56	42,86
ALTRE TIPOLOGIE	0	0	1	0	0,00	0,00	1,85	0,00
TOTALE	**5**	**7**	**54**	**14**	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

TAB. 21

ANAGRAFE DELLE PRESTAZIONI E DEGLI INCARICHI SVOLTI DAI PUBBLICI DIPENDENTI
(situazione all' 11/06/1996)

BANCA D'ITALIA: DISTRIBUZIONE DEI COMPENSI PER TIPOLOGIA ED ANNO DI LIQUIDAZIONE
(importi in migliaia di lire)

TIPOLOGIA INCARICO	1992 V.A.	1993 V.A.	1994 V.A.	1995 V.A.	1992 %	1993 %	1994 %	1995 %
ARBITRATO	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
COLLAUDI OPERE PUBBLICHE	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE	0	0	0	11.800	0,00	0,00	0,00	22,27
COLLEGI SINDACALI	528	0	12.257	528	0,00	0,00	3,99	1,00
COLLEGI REVISORI CONTI ENTI	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
COLLEGI REVISORI CONTI UNIVERSITA'	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
COLLEGI REVISORI CONTI SCUOLE	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
DOCENZE	8.700	14.850	88.669	17.864	0,00	53,60	28,84	33,72
CONVEGNI	0	0	0	530	0,00	0,00	0,00	1,00
COMMISSIONI	0	0	15.522	0	0,00	0,00	5,05	0,00
COMITATI	5.500	1.257	0	0	0,00	4,54	0,00	0,00
GRUPPI DI LAVORO	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
CONSULENZE TECNICHE	0	0	183.412	18.477	0,00	0,00	59,65	34,88
DIREZIONE LAVORI	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
COMMISSARI AD ACTA	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
REDAZIONE SAGGI, ARTICOLI	2.601	11.600	2.135	3.780	0,00	41,87	0,69	7,13
ALTRE TIPOLOGIE	0	0	5.500	0	0,00	0,00	1,79	0,00
TOTALE	**17.329**	**27.707**	**307.495**	**52.979**	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

TAB. 22

ANAGRAFE DELLE PRESTAZIONI E DEGLI INCARICHI SVOLTI DAI PUBBLICI DIPENDENTI
(situazione all' 11/06/1996)

MAGISTRATURA: DISTRIBUZIONE DEGLI INCARICHI PER TIPOLOGIA ED ANNO DI CONFERIMENTO

TIPOLOGIA INCARICO	1992 V.A.	1993 V.A.	1994 V.A.	1995 V.A.	1992 %	1993 %	1994 %	1995 %
ARBITRATO	2	4	8	8	2,35	2,80	2,19	2,72
COLLAUDI OPERE PUBBLICHE	1	4	9	0	1,18	2,80	2,46	0,00
CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE	8	10	22	1	9,41	6,99	6,01	0,34
COLLEGI SINDACALI	7	6	14	0	8,24	4,20	3,83	0,00
COLLEGI REVISORI CONTI ENTI	3	3	3	0	3,53	2,10	0,82	0,00
COLLEGI REVISORI CONTI UNIVERSITA'	2	2	0	0	2,35	1,40	0,00	0,00
COLLEGI REVISORI CONTI SCUOLE	0	0	2	0	0,00	0,00	0,55	0,00
DOCENZE	41	96	184	201	48,24	67,13	50,27	68,37
CONVEGNI	0	0	6	29	0,00	0,00	1,64	9,86
COMMISSIONI	14	8	28	0	16,47	5,59	7,65	0,00
COMITATI	2	1	2	1	2,35	0,70	0,55	0,34
GRUPPI DI LAVORO	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
CONSULENZE TECNICHE	1	1	47	1	1,18	0,70	12,84	0,34
DIREZIONE LAVORI	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
COMMISSARI AD ACTA	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
REDAZIONE SAGGI, ARTICOLI	1	3	5	6	1,18	2,10	1,37	2,04
ALTRE TIPOLOGIE	3	5	36	47	3,53	3,50	9,84	15,99
TOTALE	**85**	**143**	**366**	**294**	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

TAB. 23

ANAGRAFE DELLE PRESTAZIONI E DEGLI INCARICHI SVOLTI DAI PUBBLICI DIPENDENTI
(situazione all' 11/06/1996)

MAGISTRATURA: DISTRIBUZIONE DEI COMPENSI PER TIPOLOGIA ED ANNO DI LIQUIDAZIONE
(importi in migliaia di lire)

TIPOLOGIA INCARICO	1992 V.A.	1993 V.A.	1994 V.A.	1995 V.A.	1992 %	1993 %	1994 %	1995 %
ARBITRATO	628	54.906	98.342	335.538	0,06	3,17	5,06	19,68
COLLAUDI OPERE PUBBLICHE	19.639	55.335	109.494	0	1,84	3,20	5,64	0,00
CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE	104.076	132.854	200.808	1.200	9,77	7,67	10,34	0,07
COLLEGI SINDACALI	99.294	90.001	160.062	0	9,32	5,20	8,24	0,00
COLLEGI REVISORI CONTI ENTI	44.447	43.900	41.700	0	4,17	2,54	2,15	0,00
COLLEGI REVISORI CONTI UNIVERSITA'	22.300	22.300	0	0	2,09	1,29	0,00	0,00
COLLEGI REVISORI CONTI SCUOLE	0	0	18.460	0	0,00	0,00	0,95	0,00
DOCENZE	515.363	1.149.739	439.420	1.238.841	48,37	66,40	22,62	72,66
CONVEGNI	0	0	6.800	35.539	0,00	0,00	0,35	2,08
COMMISSIONI	190.351	97.670	168.702	0	17,86	5,64	8,68	0,00
COMITATI	23.820	18.230	1.116	9.400	2,24	1,05	0,06	0,55
GRUPPI DI LAVORO	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
CONSULENZE TECNICHE	15.500	10.500	619.630	16.500	1,45	0,61	31,89	0,97
DIREZIONE LAVORI	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
COMMISSARI AD ACTA	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
REDAZIONE SAGGI, ARTICOLI	2.601	11.600	2.615	3.780	0,24	0,67	0,13	0,22
ALTRE TIPOLOGIE	27.497	44.506	75.782	64.156	2,58	2,57	3,90	3,76
TOTALE	**1.065.516**	**1.731.541**	**1.942.931**	**1.704.954**	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

TAB. 24

ANAGRAFE DELLE PRESTAZIONI E DEGLI INCARICHI SVOLTI DAI PUBBLICI DIPENDENTI
(situazione all' 11/06/1996)

ALTRI SETTORI: DISTRIBUZIONE DEGLI INCARICHI PER TIPOLOGIA ED ANNO DI CONFERIMENTO

TIPOLOGIA INCARICO	1992 V.A.	1993 V.A.	1994 V.A.	1995 V.A.	1992 %	1993 %	1994 %	1995 %
ARBITRATO	0	0	0	4	0,00	0,00	0,00	0,51
COLLAUDI OPERE PUBBLICHE	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE	1	0	0	17	0,51	0,00	0,00	2,16
COLLEGI SINDACALI	2	0	0	0	1,01	0,00	0,00	0,00
COLLEGI REVISORI CONTI ENTI	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
COLLEGI REVISORI CONTI UNIVERSITA'	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
COLLEGI REVISORI CONTI SCUOLE	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
DOCENZE	160	0	0	271	80,81	0,00	0,00	34,48
CONVEGNI	0	0	0	2	0,00	0,00	0,00	0,25
COMMISSIONI	0	3	3	33	0,00	42,86	37,50	4,20
COMITATI	0	0	0	6	0,00	0,00	0,00	0,76
GRUPPI DI LAVORO	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
CONSULENZE TECNICHE	26	2	2	98	13,13	28,57	25,00	12,47
DIREZIONE LAVORI	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
COMMISSARI AD ACTA	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
REDAZIONE SAGGI, ARTICOLI	0	0	0	5	0,00	0,00	0,00	0,64
ALTRE TIPOLOGIE	9	2	3	350	4,55	28,57	37,50	44,53
TOTALE	**198**	**7**	**8**	**786**	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

TAB. 25

ANAGRAFE DELLE PRESTAZIONI E DEGLI INCARICHI SVOLTI DAI PUBBLICI DIPENDENTI
(situazione all' 11/06/1996)

ALTRI SETTORI: DISTRIBUZIONE DEI COMPENSI PER TIPOLOGIA ED ANNO DI LIQUIDAZIONE
(importi in migliaia di lire)

TIPOLOGIA INCARICO	1992 V.A.	1993 V.A.	1994 V.A.	1995 V.A.	1992 %	1993 %	1994 %	1995 %
ARBITRATO	0	0	0	3.150	0,00	0,00	0,00	0,17
COLLAUDI OPERE PUBBLICHE	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE	10.750	0	0	48.038	3,76	0,00	0,00	2,58
COLLEGI SINDACALI	10.000	0	0	0	3,49	0,00	0,00	0,00
COLLEGI REVISORI CONTI ENTI	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
COLLEGI REVISORI CONTI UNIVERSITA'	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
COLLEGI REVISORI CONTI SCUOLE	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
DOCENZE	211.074	0	0	626.974	73,75	0,00	0,00	33,73
CONVEGNI	0	0	0	2.875	0,00	0,00	0,00	0,15
COMMISSIONI	0	3.740	5.653	121.507	0,00	14,37	9,22	6,54
COMITATI	0	0	0	5.790	0,00	0,00	0,00	0,31
GRUPPI DI LAVORO	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
CONSULENZE TECNICHE	23.489	648	24.039	596.295	8,21	2,49	39,22	32,08
DIREZIONE LAVORI	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
COMMISSARI AD ACTA	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
REDAZIONE SAGGI, ARTICOLI	0	0	0	7.937	0,00	0,00	0,00	0,43
ALTRE TIPOLOGIE	30.881	21.643	31.600	446.257	10,79	83,14	51,56	24,01
TOTALE	**286.194**	**26.031**	**61.292**	**1.858.823**	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**

PAGINA BIANCA

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Premessa

In tema di formazione del personale, anche in assolvimento di quanto disposto dall'art. 29, comma 1, ultimo periodo, del d.l.vo 3 febbraio 1993, n.29, e successive modifiche ed integrazioni, si ritiene opportuno riferire sia sulle attività svolte dagli organi deputati a tale compito, sia sugli intendimenti nello sviluppo che si prevede di dare al tema al fine di migliorare sensibilmente la qualificazione del personale delle pubbliche amministrazioni.

A tal fine, nell'ordine, nei capitoli seguenti si riportano:

- un intervento svolto il 4 luglio 1996 dal Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica e gli affari regionali, prof. Sergio Zoppi, in sede di audizione presso la Commissione parlamentare lavoro pubblico e privato della Camera dei deputati;
- un resoconto dell'attività di promozione del Dipartimento della funzione pubblica in materia di formazione nella P.A.;
- il rapporto della Scuola superiore della pubblica amministrazione sull'attività di formazione svolta nel 1995;
- uno stralcio del rapporto sull'attività svolta nello stesso anno dal Centro di formazione e studi FORMEZ;
- un riepilogo dell'attività di formazione del proprio personale svolta nel 1995 dalle Amministrazioni pubbliche interessate a fornire notizie ai fini della presente Relazione ed appartenenti ai comparti del personale dei Ministeri, delle Aziende ad ordinamento autonomo, degli Enti pubblici non economici e degli Enti e delle istituzioni di ricerca.

L'intervento del sottosegretario di stato per la funzione pubblica e gli affari regionali, prof. Sergio Zoppi (presso la Commissione lavoro pubblico e privato della Camera dei deputati, il 4 luglio 1996)

"Per quanto riguarda la formazione del personale, si potrebbe legittimamente pensare che una pubblica amministrazione centrale, regionale e locale di tipo tradizionale, quale quella che fino a pochi anni fa abbiamo avuto ed in gran parte abbiamo ancora, curasse tale aspetto. In sintesi, invece, si può affermare che la formazione è stata una sorta di Cenerentola nell'ambito delle pubbliche amministrazioni: dando un'indicazione percentuale sicuramente grossolana, oggi non più di un dipendente su cento riceve formazione.

L'obiettivo del Dipartimento della funzione pubblica è modificare in tempi brevissimi - due anni - questa percentuale per arrivare, sulla base di risorse nazionali ed europee certe già acquisite, ad un dipendente su trentacinque che riceve informazione, per giungere poi, a partire dal 2000, ad un dipendente su sette. Questo è l'obiettivo che il dipartimento si propone, partendo dall'ovvia constatazione che i funzionari delle pubbliche amministrazioni rappresentano la principale risorsa per il buon esito della riforma.

Ciò vuol dire che la riforma non potrà mai essere attuata a colpi d'imperio, calata dall'alto, per decreto o per semplice impulso autoritativo, ma richiederà un quadro politico all'interno del quale inserirsi ed una forte motivazione di tutti gli attori, un forte coinvolgimento di tutti i dirigenti, i quadri, i dipendenti delle pubbliche amministrazioni, agendo quindi sul sapere, sui mezzi, sui comportamenti e sull'organizzazione, in una prospettiva di un largo decentramento e di un rapporto di forte cooperazione tra le istituzioni.

Non sarebbe possibile arrivare, nella quantità delle istituzioni formative, private e pubbliche, presenti nel nostro paese, a traguardi apprezzabili se anche l'azione formativa non fosse improntata ad un federalismo formativo che assuma le modalità organizzative di impostazione, progettazione ed erogazione della formazione, che non passi attraverso un sistema a rete composto da soggetti distribuiti sul territorio che operano con la necessaria autonomia, ma coordinati attraverso la messa in comune di servizi formativi e la definizione di standard di prestazioni.

Si impone perciò il ruolo strategico di una formazione mirata di tipo sperimentale, collegata e connessa con una vera e propria attività di consulenza, diagnosi organizzativa e proposta progettuale. Volendo indicare schematicamente gli obiettivi generali, la strategia della formazione,

assecondando le profonde riforme che rivoluzioneranno gli assetti organizzativi degli uffici, la formazione deve inserirsi organicamente nelle politiche del personale, deve assumere il paradigma di un'amministrazione che valorizzi la scelta del cittadino utente, deve favorire la semplificazione delle procedure, deve aiutare a realizzare una gestione per obiettivi e risultati invece che per atti e procedimenti, deve rivolgersi al personale, specialmente ai dirigenti, ma anche agli amministratori, che saranno soggetti ad un più elevato turnover, deve aiutare l'innovazione dell'amministrazione (in una prospettiva di orientamento al servizio), deve superare la contrapposizione tra pubblico e privato (con l'osservanza di alcuni criteri guida).

Occorre far presto, agire per interventi realmente fattibili, sviluppare la capacità di attuazione, favorire processi di apprendimento facendo formazione collegata all'intervento organizzativo, valorizzando le esperienze positive e le conoscenze esistenti: in breve, la formazione non può e non deve essere considerata marginale nelle politiche del pubblico impiego.

E' importante a questo riguardo una sorta di rivoluzione: spostare gradualmente il finanziamento delle attività di formazione dall'offerta alla domanda. Le risorse devono essere attribuite agli enti che hanno i bisogni di formazione, che conoscono tali bisogni e che ne hanno titolarità, i quali si rivolgeranno alle strutture di offerta per fornire risposte complessive ai bisogni formativi che nascono dai rilevanti processi di modernizzazione. Si deve favorire questo incrocio, quello che si suole chiamare la "cross fertilization" tra settore pubblico e settore privato. La formazione deve incentivare ulteriormente la realtà di forte spostamento di poteri e di decentramento dell'amministrazione, linee che richiedono flessibilità ed adattamento alle specifiche realtà.

E' per questo che vanno tenuti distinti i ruoli del Dipartimento della funzione pubblica - che è chiamato a dare indirizzi, criteri e parametri generali per la valutazione dell'efficienza e dell'efficacia dell'attività formativa e la qualità delle strutture di offerta - dalle singole amministrazioni, statali e locali, che devono godere di ampia autonomia riguardo alle specifiche attività formative.

Pertanto la formazione va inserita in un grande e rinnovato sforzo di ricerca sulle specificità funzionali e strutturali delle amministrazioni pubbliche, nonchè sulle caratteristiche del personale. In breve, una formazione al servizio del cambiamento riguarda soprattutto le pubbliche amministrazioni centrali, per favorire i processi di decentramento dei poteri alle amministrazioni regionali e locali: ciò comporta sia investimenti specifici in iniziative formative di sostegno alla riorganizzazione ed al potenziamento degli enti locali, sia specifiche attività

formative di sostegno ai processi di mobilità del personale che dovrà essere trasferito agli enti locali.

La mobilità del personale dovrà oltre che essere resa più agevole, anche sostanziarsi come momento ed occasione di riqualificazione mirata e di valorizzazione del personale in trasferimento da un ente ad un altro. Il sostegno formativo e tecnico ai processi di miglioramento organizzativo nelle singole strutture pubbliche, inoltre, dovrà articolarsi nella produzione sperimentale di modelli organizzativi di riferimento per le differenti tipologie delle organizzazione pubbliche.

Occorre poi agire per la formazione di base preliminare all'accesso, potenziando le diverse iniziative in essere di qualificazione degli ingressi nel pubblico impiego, sia per la dirigenza sia per i funzionari di diverso livello. Vi sono già delle esperienze in atto, che stanno funzionando bene, a favore degli enti locali, in particolare il progetto RIPAM.

Allo stesso modo sarà verificata la concreta possibilità di realizzare specifici periodi di formazione mirata per i vincitori dei concorsi unici nazionali, prima del loro ingresso nelle diverse amministrazioni.

Vi è poi una linea di formazione continua: vanno sviluppate, a questo riguardo, le diverse realtà pubbliche, l'intera gamma delle attività formative propriamente professionalizzanti e finalizzate al potenziamento delle competenze necessarie per una compiuta capacità di agire nei diversi contesti con efficacia ed efficienza rispetto alle attese dei cittadini, cioè con pieno coinvolgimento sui risultati e con pieno controllo dei costi.

Una quarta linea è quella della qualificazione e del potenziamento dei sistemi formativi. In una linea di federalismo formativo, andranno potenziati i servizi di gestione delle risorse umane, i connessi servizi formativi, le scuole. È evidente che non si può pensare ad una formazione centralizzata, o prevalentemente romana; occorre dare sostegno e forza alla rete di centri formativi privati e pubblici esistenti sul territorio, naturalmente garantendo la qualità e lo standard delle prestazioni, ma anche attivando operazioni di monitoraggio dal centro, in una visione di rete.

Vi sono risorse finanziarie che possono essere messe immediatamente in moto, attraverso il riorientamento dei programmi 1996-2000 della Scuola superiore della pubblica amministrazione e del Centro di formazione e studi Formez, che ormai ha una dimensione di carattere nazionale. Particolarmente importante è il progetto denominato PASS, che ha ottenuto un finanziamento dell'Unione europea per oltre 300 miliardi di lire ed è concretamente operante: hanno già risposto numerosissime organizzazioni nazionali private e il Dipartimento della funzione pubblica sta ora valutando le proposte, per cui si realizzeranno le attività formative a partire dal prossimo mese di ottobre.

Il progetto PASS e le risorse ordinarie della Scuola superiore della pubblica amministrazione e del Formez possono consentire, fin da oggi, di disporre per il quinquennio 1996-2000 di 640 miliardi di lire, che verranno impiegati per la formazione mirata di 100 mila funzionari e dirigenti, con una durata media dell'attività formativa di dieci giorni pro capite. È evidente che siamo ancora lontani dall'obiettivo di uno su sette indicato per il 2000, ma ci scostiamo decisamente da quell'uno su cento che abbiamo avuto fino ad oggi.

Per concludere questa schematica e forse troppo breve o parziale relazione si deve mettere in evidenza che dato significativo per il cambiamento è non tanto l'ammontare delle risorse, che pure è estremamente rilevante, quanto la qualità dell'approccio alla formazione. Essa non è più tesa all'arricchimento dell'individuo, come è stato nel passato, senza nessun collegamento vero con la realtà degli uffici: spesso, addirittura, la formazione ha comportato un effetto di rigetto per la persona che portava all'interno dell'amministrazione un bagaglio di conoscenze teoriche e tecniche. Oggi invece la formazione viene, e verrà sempre più, collegata e coordinata alla riforma in atto, ad un forte decentramento delle strutture formative sul territorio, ma soprattutto si tende a dare importanza alla domanda, e non a seguire, come fino ad oggi è avvenuto, la logica dell'offerta."

L'attività di promozione della formazione nella P.A.

Nella Relazione dello scorso anno si è già riferito dell'emanazione della circolare n. 14 del 24 aprile 1995 del Ministro per la funzione pubblica, recante la direttiva alle amministrazioni pubbliche in materia di formazione del personale, pubblicata sulla G.U. n.135 del 12 giugno 1995.

Si tratta del primo atto diretto a sollecitare le amministrazioni pubbliche, centrali e locali, al fine di acquisire la consapevolezza dell'esigenza di promuovere la formazione del personale, dirigente e di struttura, quale strumento irrinunciabile per la modernizzazione dell'apparato dello Stato.

Nella stessa circolare si individua il Dipartimento della funzione pubblica quale soggetto delegato al coordinamento delle attività formative allo scopo di ottenere la massimizzazione dei benefici nell'utilizzazione sia delle risorse nazionali, sia delle opportunità offerte dall'Unione Europea.

Il Dipartimento ha raccolto e catalogato i fabbisogni formativi per l'anno 1996, che sono stati trasmessi dalle amministrazioni pubbliche secondo le indicazioni della citata direttiva e che hanno evidenziato un'esigenza di oltre 60.000 unità da formare attraverso l'attività della Scuola superiore della pubblica amministrazione e del Centro di formazione e studi Formez (cfr. Tabb. n. 1 e n. 2) e di altre 60.000 unità con ipotesi di formazione gestita direttamente dalle amministrazioni stesse.

L'elaborazione delle informazioni raccolte dovrà costituire il supporto per la definizione dei programmi formativi della Scuola Superiore della pubblica amministrazione e del Formez per l'anno 1996, nonchè la base per la creazione di una banca dati sulle offerte di formazione nel territorio nazionale.

Tab. 1 - Fabbisogni di formazione per l'anno 1996 delle amministrazioni regionali e locali distinti per campi formativi e per qualifica del personale interessato.

Campi formativi	Dirigenti	VII-VIII-IX qualifica	V e VI qualifica	altre qualifiche	TOTALE
Informatizzazione	1.046	2.404	4.841	1.010	9.301
Organizzazione	938	1.546	1.145	441	4.070
Managerialità	1.061	1.157	927	391	3.536
Contrattazione	696	525	944	383	2.548
Relazioni pubbliche	423	641	1.339	571	2.974
Lingue straniere	647	721	1.971	812	4.151
Altro					
TOTALE	4.811	6.994	11.167	3.608	26.580

Tab. 2 - Fabbisogni di formazione per l'anno 1996 delle Amministrazioni centrali dello Stato distinti per campi formativi e per qualifica del personale interessato.

Campi formativi	Dirigenti	VII-VIII-IX qualifica	V e VI qualifica	altre qualifiche	TOTALE
Informatizzazione	531	4.914	6.666	387	12.498
Organizzazione	691	3.659	1.671	13	6.034
Managerialità	1.000	4.690	130	6	5.826
Contrattazione	592	624	27	3	1.246
Relazioni pubbliche	375	1.411	970	244	3.000
Lingue straniere	265	843	1.205	214	2.527
Altro	3	23	-----	-----	26
TOTALE	3.457	16.164	10.669	867	31.157

Il Dipartimento, inoltre, d'accordo con il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, ha avviato un programma di formazione dei funzionari delle pubbliche amministrazioni destinato ai funzionari delle amministrazioni stesse responsabili della gestione dei fondi strutturali nelle aree di obiettivo 1 (regioni in ritardo di sviluppo).

Si tratta di un programma, rientrante nell'ambito del Quadro comunitario di sostegno per le regioni in ritardo di sviluppo, a titolarità del Ministero del lavoro, il cui obiettivo è quello di accrescere le conoscenze dei funzionari pubblici che gestiscono problematiche comunitarie e rapporti con l'Unione Europea. Nell'arco temporale 1994 - 1999 sono previsti investimenti per complessivi 271.413.490 ECU, di cui 184.000.000 stanziati dal Fondo sociale europeo e 87.413.490 dallo Stato italiano.

Il 4 dicembre 1995, con apposito protocollo d'intesa tra Ministero del lavoro e Dipartimento della funzione pubblica, è stata trasferita a quest'ultimo la gestione operativa del programma per l'intero sessennio.

Il programma è finalizzato a rimuovere le cause che producono una limitata e difficoltosa utilizzazione da parte italiana dei fondi strutturali dell'Unione Europea ed è rivolto a tutte le Amministrazioni coinvolte nella gestione di tali fondi strutturali: le otto Regioni meridionali, i Ministeri coinvolti nella medesima gestione dei fondi strutturali, le Province e gli Enti locali territoriali del Mezzogiorno.

Il piano esecutivo relativo alla prima annualità (1995) è stato elaborato direttamente dal Dipartimento della funzione pubblica ed è stato reso esecutivo con la pubblicazione sulla G.U. del 3 maggio 1996 della relativa circolare attuativa del 29 dicembre 1995, che prevede un impegno finanziario di complessivi 25 miliardi di lire.

Il programma ha la finalità di accrescere l'efficienza e l'efficacia delle amministrazioni nell'utilizzazione dei fondi strutturali attraverso una strategia operativa complessa ed articolata che prevede azioni finalizzate a:

- immettere elementi di cambiamento negli assetti organizzativi;
- accrescere le competenze professionali individuali;
- sviluppare sistemi di interazioni, formali ed informali, tra le Amministrazioni;
- attivare per le Amministrazioni un servizio informativo e di consulenza diretta a sportello sulle problematiche connesse con la gestione dei fondi strutturali.

E' importante rilevare, inoltre, le particolari modalità attuative previste ad esclusione dei servizi di orientamento informativo che sono offerti centralmente a tutte le Amministrazioni interessate.

Per ogni altra tipologia di intervento le diverse Amministrazioni, infatti, sono in concorrenza reciproca per l'acquisizione di una edizione dei singoli interventi previsti, sviluppata su misura delle proprie esigenze.

Ciò, sia candidandosi direttamente (per le attività di miglioramento organizzativo), sia, in generale, stimolando i soggetti che hanno titolo a candidarsi (Università, istituti di formazione superiore, organismi di formazione pubblici e privati) a presentare progetti tarati specificamente sulle loro esigenze. Questo incontro diretto tra la domanda e l'offerta è, infatti, riconosciuto come un pregio particolare del progetto.

Il rapporto della Scuola superiore della pubblica amministrazione sull'attività formativa nell'amministrazione pubblica

Nota introduttiva

Questo rapporto è il risultato di un lavoro di gruppo, interno alla Scuola superiore della pubblica amministrazione, che ha inteso non soltanto fornire dati sulle attività formative espletate, durante il 1995, ma anche offrire elementi per una riflessione in merito alla messa a punto di un' **efficace politica** della formazione nella pubblica amministrazione.

Il *gap* tra la forte struttura giuridico - istituzionale, che caratterizza la S.S.P.A. sotto il profilo normativo - soprattutto dopo l'entrata in vigore del D.P.C.M. n. 207/1995 -, e l'ancora fragile strategia operativa che contraddistingue l'azione formativa complessiva nella pubblica amministrazione, pur non essendo esplicitato nel testo, risulta sotteso alla sua elaborazione. E', insomma, auspicabile che la pubblica amministrazione italiana si attrezzi, anche culturalmente, ad un salto di qualità analogo a quello che, ad esempio, l'amministrazione pubblica francese ha compiuto, già da mezzo secolo, con l'istituzione dell'*Ecole Nationale d'Administration* (ENA).

Il rapporto non ha certo la pretesa di fornire un incisivo contributo alla soluzione delle problematiche relative ad un fenomeno socio-culturale così complesso come la formazione del capitale umano nella pubblica amministrazione; in tutta coscienza si può però dire che è stato predisposto uno strumento di qualche utilità per una conoscenza più culturalmente matura della situazione.

Una relazione potrà avere, infatti, "corpo ed anima" solo quando un funzionale **osservatorio** della formazione nella pubblica amministrazione sarà stato istituito. Una sua ottimale organizzazione costituirà, è bene tenerlo presente, un processo complesso che postula indispensabili sinergie tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - attraverso la S.S.P.A. - e le varie amministrazioni pubbliche; sicuramente richiederà tempi adeguati e la disponibilità di ingenti risorse sia umane che tecnologiche.

Per ora, quindi, è stato possibile predisporre soltanto un "progetto di relazione" sulla formazione nella pubblica amministrazione, **con carattere prevalentemente metodologico.**

Ad ogni modo, l'ipotesi di sistema formativo che viene prospettato nella conclusione del rapporto si configura, seppure per grandi linee, come l'idonea struttura portante per la realizzazione di validi interventi organici.

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

1.1 Gli indirizzi del Dipartimento della funzione pubblica in materia di formazione

I limiti del processo di modernizzazione della pubblica amministrazione, che ha caratterizzato l'XI legislatura, sono stati ricondotti, in parte anche da uno dei suoi protagonisti, principalmente a tre:

1. il carattere quasi esclusivamente normativo, esogeno ed eterodiretto dell'intervento riformatore;
2. la mancata riforma dei ministeri. La delega attribuita dal Parlamento al Governo, con la legge n. 537/1993 collegata alla finanziaria 1993, è stata lasciata decadere, né il disegno di legge (Atto Senato 777-A) che ne prorogava i termini ha terminato il suo iter legislativo;
3. la scarsa attenzione per la dirigenza e, in particolare, l'assenza di un'azione specifica ed incisiva volta al cambiamento culturale, nel senso voluto, della classe dirigente pubblica.

Quest'ultimo punto rappresenta il principale rischio di un'inversione di rotta del processo di modernizzazione in atto, in quanto non permette il consolidamento dei valori, dei principi e degli obiettivi della riforma amministrativa negli orientamenti, nei comportamenti e nelle capacità operative dei protagonisti dell'azione amministrativa.

La consapevolezza di tale rischio ha indotto il Dipartimento della funzione pubblica ad emanare, nei primi mesi del 1995, la Direttiva alle amministrazioni pubbliche in materia di formazione del personale (Circolare n.14 del 24 aprile 1995).

Nel recepire le stime e i suggerimenti contenuti in precedenti direttive e studi promossi dallo stesso Dipartimento, la Direttiva n. 14/95 pone, innanzitutto, l'attenzione sul problema del finanziamento della domanda di formazione, invitando le amministrazioni a recepire la soluzione adottata in alcuni paesi europei che prevede l'accantonamento di una quota del monte retributivo dei dipendenti (1%) per la costituzione di un fondo finalizzato, da utilizzare direttamente per la realizzazione di iniziative di formazione autonome o in compartecipazione con i finanziamenti europei. In verità tale percentuale è ancora sottodimensionata rispetto a quella dei maggiori paesi europei: in Olanda la dimensione è del 2%, in Germania del 2,5%, in Gran Bretagna del 2,8%, in Francia raggiunge il 6,2%. Il non irrilevante problema di finanziamento può, secondo le indicazioni contenute nella Direttiva, almeno in parte essere affrontato utilizzando i fondi messi a disposizione dalla Unione Europea per le attività formative, opportunità questa sino ad oggi colta assai raramente dalle pubbliche amministrazioni italiane.

Nel considerare la formazione come elemento portante ed integrato della politica del personale, la Direttiva in materia di formazione indica i nuovi orientamenti generali che dovrebbero guidare il sistema formativo, in modo da renderlo coerente con la fase di cambiamento strategico e organizzativo intrapreso dall'amministrazione pubblica: coadiuvare l'amministrazione per una prospettiva di orientamento al servizio; sollecitare la realizzazione di una gestione per progetti con obiettivi predeterminati; rivolgersi anzitutto alla dirigenza; favorire l'interazione culturale e progettuale con il sistema privato, pur tenendo conto delle differenze metodologiche ed operative tra quest'ultimo ed il *management pubblico*; *mettere l'amministrazione in condizione di poter validamente* sostenere il confronto con le altre realtà pubbliche dell'Unione Europea.

Da questi profili generali discendono **indicazioni operative** tendenti ad *individuare i settori di intervento privilegiati, comuni a tutte le* amministrazioni, quali innanzitutto informatizzazione, organizzazione, managerialità, contrattazione, relazioni pubbliche, lingue straniere. In particolare, gli interventi formativi debbono contribuire a sviluppare le seguenti capacità e conoscenze: capacità di operare in realtà amministrative informatizzate; conoscenza statistica per la valutazione quantitativa dei fenomeni; controllo di gestione finalizzato allo sviluppo di profili di managerialità; sviluppo di capacità negoziali; capacità organizzative e relazionali per il personale da adibire agli uffici per le relazioni con il pubblico; conoscenza delle lingue straniere.

Gli orientamenti generali espressi dalla Direttiva non esauriscono il campo di interventi formativi né escludono altri interventi che le specifiche situazioni richiedono. Certo essi prefigurano un quadro di riferimento generale, all'interno del quale le singole amministrazioni sono chiamate a muoversi in modo coerente con la direzione tracciata (che sovverte in modo sostanziale l'approccio tradizionale teso a privilegiare l'analisi giuridica e la conoscenza della legge e dei principi che regolano l'attività amministrativa) per prestare maggiore attenzione agli aspetti sostanziali relativi alla qualità del servizio, alla soddisfazione dei bisogni concreti dell'utenza, all'efficienza, efficacia e trasparenza dell'azione amministrativa, al controllo dei costi e dei risultati.

Sul lato dell'offerta di formazione , la Direttiva 14/95 fa riferimento principalmente a due strutture: la S.S.P.A. e il Formez. Introducendo, sia pur in modo del tutto informale, una potenziale divisione del mercato tra tali due istituzioni (il bacino di utenza della S.S.P.A. sarebbe rappresentato dalle amministrazioni statali, mentre quello del Formez dalle amministrazioni regionali e locali), il Dipartimento per la funzione pubblica sollecita la S.S.P.A. ed il Formez non solo a predisporre "processi

formativi" per le diverse tipologie di utenti, ma soprattutto a vigilare sulla corrispondenza tra le iniziative messe in atto autonomamente dalle amministrazioni e gli orientamenti generali espressi nella direttiva.

Infine, il passaggio ad "una formazione sistematica, organica e tecnicamente corretta" viene avviato da un'indagine sui fabbisogni formativi (attraverso schede, peraltro alquanto generiche, che le amministrazioni sono tenute a compilare) i cui esiti, secondo la stessa Direttiva, sono stati comunicati alla S.S.P.A. ed al Formez per consentire l'elaborazione di piani formativi coerenti con i fabbisogni e gli orientamenti espressi dal Dipartimento.

Un ulteriore segnale dell'attenzione al tema della formazione, quale elemento distintivo e valutativo della funzione e della professionalità dirigenziale, è ancora rintracciabile nell'accordo-quadro del contratto collettivo per i dirigenti. Né è da trascurare l'iniziativa, assolutamente inedita, intrapresa dal Dipartimento per la funzione pubblica, in collaborazione con la Confindustria, per migliorare l'efficienza della pubblica amministrazione e la qualità dei servizi da essa resi. Il Protocollo d'intesa firmato fra il Dipartimento per la funzione pubblica e la Confindustria si inserisce in una strategia più ampia, tesa allo sviluppo della cultura di orientamento al servizio non solo a favore del cittadino, in quanto individuo, ma anche dei soggetti produttivi del Paese.

Le iniziative concrete, che con il Protocollo di intesa si intendono realizzare, si ispirano ad una filosofia di avvicinamento ed influenza reciproca (*cross fertilization*) tra amministrazioni pubbliche e settori produttivi.

Il Protocollo, oltre ad iniziative quali il supporto alla semplificazione dei procedimenti, attraverso i suggerimenti provenienti dal sistema associativo della Confindustria, e l'istituzione di un premio nazionale per l'innovazione e la qualità nella pubblica amministrazione, prevede anche:

- l'effettuazione di *stage* presso aziende private da parte dei dirigenti pubblici;
- un progetto sperimentale di formazione manageriale congiunta dei dirigenti del settore pubblico e di quello privato. Attraverso tale progetto si tende a sviluppare, nella dirigenza pubblica, una cultura gestionale più sensibile ai bisogni della collettività, alla valutazione dei costi e alla produttività; mentre in quella privata, si auspica una più profonda conoscenza dell'amministrazione pubblica e dei modi di rapportarsi ad essa, per utilizzare i servizi offerti come fattore competitivo sia sul mercato interno che su quello internazionale.

1.2 Il nuovo quadro normativo che regolamenta l'attività della Scuola superiore della pubblica amministrazione

Al centro del sistema formativo per il pubblico impiego opera la Scuola superiore della pubblica amministrazione che ha vissuto, durante le due ultime legislature, un ampio processo di ridefinizione della propria "missione" culminato, nel 1995, con l'emanazione del regolamento di organizzazione.

Ripercorrendo brevemente le tappe di tale processo, troviamo, all'origine, la legge delega n. 421/1992 che per prima, nell'ambito delle discipline in materia di pubblico impiego (art. 2), individua l'esigenza di una ristrutturazione della S.S.P.A. funzionale, da un lato, ad una razionalizzazione dell'organizzazione tramite la distinzione tra responsabilità didattico-scientifiche e responsabilità gestionali-operative delle due figure di vertice, dall'altro, al compito primario del reclutamento del personale dirigenziale (1° comma, lett. f).

La seconda tappa è rappresentata dal decreto legislativo n. 29 del 1993, in particolare dall'articolo 29 che definisce le attribuzioni funzionali della Scuola e dei suoi organi, nonché il regime dei controlli dei suoi atti di gestione, rinviando ad un successivo regolamento la disciplina della sua organizzazione.

Tale regolamento, che rappresenta la terza tappa del processo, è stato emanato con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 207 del 24 marzo 1995, ma è entrato in vigore solo il 1° giugno 1995. Esso si caratterizza per avere puntualizzato il regime di particolare autonomia della Scuola superiore, stabilendo altresì una significativa clausola di salvaguardia statutaria: la possibilità di sottoporlo a revisione solo in base alla sperimentazione effettuata dalla Scuola e previo motivato parere della medesima.

L'insieme di queste norme consente di disegnare sia il quadro complesso delle attribuzioni della S.S.P.A. che la sua struttura organizzativa.

La Scuola superiore della pubblica amministrazione è organo della Presidenza del Consiglio dei Ministri alle "dirette" dipendenze del Presidente del Consiglio. **Questa collocazione la pone in una posizione centrale all'interno del sistema formativo per il pubblico impiego e legittima le sue attribuzioni di natura regolativa**, vere e proprie funzioni di governo sull'intero sistema della formazione:

- sovrintendenza sugli istituti e sulle scuole di formazione per il personale delle amministrazioni statali;
- consulenza di carattere didattico-scientifico sui piani e sui programmi formativi predisposti dalle amministrazioni statali, dagli enti pubblici non

economici e dagli enti ai quali compete l'attività di formazione per il personale degli enti locali;

- vigilanza sulla qualità delle attività formative.

Tali attività consentiranno, in prospettiva, alla S.S.P.A. di accumulare un patrimonio di conoscenza sui problemi e sulle logiche della formazione che costituisce la base per esplicare funzioni riconducibili, in generale, alla formulazione di politiche formative attraverso:

- l'identificazione delle priorità;
- l'individuazione degli *standard* di contenuto e di processo delle attività formative svolte dalle amministrazioni pubbliche anche attraverso il ricorso al mercato esterno;
- la messa a punto di criteri e metodi per il monitoraggio della qualità delle azioni formative svolte dalle amministrazioni pubbliche;
- il *reporting* sulla situazione della formazione nelle pubbliche amministrazioni, finalizzato alla preparazione della relazione annuale al Parlamento.

La cura della formazione e dell'aggiornamento del personale è una funzione che il decreto legislativo n. 29 del 1993 attribuisce a tutte le amministrazioni pubbliche in modo diffuso (art. 7, comma 4), mentre riserva alla S.S.P.A. la produzione e l'erogazione delle attività relative alla formazione trasversale dei più alti livelli gerarchici del personale pubblico (dirigenti, direttivi).

L'attività di erogazione didattica della S.S.P.A. nei confronti di tale utenza strategica si esplica secondo due distinte modalità:

a) selezione dall'esterno e formazione di base dei dirigenti di primo livello e dei funzionari di VIII e IX qualifica funzionale;

b) aggiornamento e formazione permanente dei medesimi durante tutto l'arco della loro vita lavorativa nella pubblica amministrazione.

Mentre le attività relative al reclutamento dei quadri e alla formazione permanente dei dirigenti e dei quadri stessi rappresentavano, già in passato, le principali attività della Scuola, il corso-concorso di accesso diretto alla dirigenza di giovani neo-laureati costituisce una novità assoluta che mira alla creazione di una classe dirigente fortemente orientata al servizio ed al raggiungimento dei risultati, capace altresì di affiancare i responsabili politici nell'attività di analisi e formulazione delle politiche pubbliche di settore.

Il primo bando di concorso, pubblicato solo qualche giorno dopo l'entrata in vigore del Regolamento di organizzazione della S.S.P.A., ha visto un esito di circa 25.000 domande di partecipazione e richiederà una preselezione computerizzata dei candidati attraverso quesiti a risposta

multipla. Secondo una stima operata dalla Scuola, la frequenza al corso vedrà, a regime, la partecipazione di circa 500 allievi ogni anno.

Alla crescita della cultura manageriale la S.S.P.A. affianca, ormai da anni, la missione della riqualificazione della domanda di formazione attraverso la diffusione, nelle amministrazioni pubbliche, di una cultura di analisi del contesto organizzativo e di gestione delle risorse umane che sviluppi in determinati soggetti, quali i dirigenti, i direttori del personale e i formatori pubblici, le capacità di individuazione dei fabbisogni formativi, di sviluppo delle potenzialità individuali e di gruppo, di valutazione dei ruoli e delle prestazioni, di controllo dell'efficacia e della qualità della formazione erogata, al fine di innescare nelle pubbliche amministrazioni meccanismi dinamici di apprendimento organizzativo.

Nella sua fase matura questa azione di diffusione della cultura dell'apprendimento organizzativo prevede:

a) **un programma di formazione alla docenza** che abbia come base di reclutamento personale pubblico con esperienza direzionale e didattica insieme (nuclei di qualificazione della domanda e di interfaccia con l'offerta esterna);
b) **lo sviluppo di forme di didattica a distanza** e di materiale didattico anche multimediale che consenta, soprattutto ai dirigenti, la possibilità di costruirsi percorsi formativi flessibili rispondenti alle proprie caratteristiche individuali, alla propria cultura di base, alle proprie responsabilità ed esperienze lavorative;
c) **la ricerca** collegata alle nuove professionalità e all'innovazione direzionale.

Alle attribuzioni sin qui illustrate la S.S.P.A. attende attraverso la struttura organizzativa e le risorse indicate dal Regolamento di organizzazione del giugno 1995.

A livello centrale la Scuola opera attraverso due figure di vertice, il direttore e il segretario generale, ed un organo collegiale deliberante, il comitato direttivo.

L'attività didattico-scientifica e consultiva è assicurata dai dipartimenti, cui afferiscono i docenti stabili reclutati sia fra i professori universitari che fra i dirigenti e i magistrati amministrativi e contabili.

Recentemente una deliberazione del Comitato direttivo ha modificato l'assetto dell'organizzazione didattica, costituendo i seguenti tre dipartimenti:

1. Dipartimento per il reclutamento e l'accesso;
2. Dipartimento per la formazione permanente e la consulenza progettuale;
3. Dipartimento per i corsi convenzionati e i progetti speciali.

Storicamente il corpo dei docenti stabili è costituito prevalentemente da professori universitari,(attualmente 28 unità pari a circa l'85%)

provenienti soprattutto da università del centro-sud (nessuno però, dai ruoli delle tre università romane). Ad oggi, nessun docente stabile proviene dalle magistrature amministrative e contabili, mentre i docenti-dirigenti sono solo cinque. Si ritiene che tale fenomeno sia riconducibile a due ragioni:

1. i magistrati amministrativi e contabili non possono essere collocati fuori ruolo per più di cinque anni e la nomina a docente stabile della Scuola comporta il collocamento fuori ruolo per tre anni rinnovabili;
2. i dirigenti pubblici e, in particolare, i dirigenti generali debbono rinunciare ai compensi accessori in quanto l'impegno a tempo pieno presso la Scuola comporta, in analogia al regime universitario, un minimo di 350 ore annue.

Il comitato didattico è l'organo di consulenza scientifico-didattica della Scuola; di esso fanno parte, oltre ad una rappresentanza dei docenti stabili, anche i direttori delle principali scuole di formazione del personale pubblico.

L'erogazione didattica è demandata alle cinque sedi decentrate della S.S.P.A. cui compete anche la cura dei rapporti con le diverse istanze sociali operanti nel territorio.

Il secondo semestre del 1995 è stato caratterizzato da un processo di profonda trasformazione per la Scuola, destinato a potrarsi almeno per tutto il 1996, le cui fasi possono riassumersi come segue:

1. la composizione degli organi collegiali è stata completamente rinnovata (tale fase si è conclusa solo nel settembre 1995);
2. il nuovo corso-concorso dirigenziale è al centro di uno sforzo che implica una complessa gestazione sia della progettazione didattica che della fase di preparazione di procedure di selezione del tutto nuove;
3. l'introduzione dell'autonomia finanziaria ha comportato la predisposizione del primo bilancio di gestione e di nuove procedure contabili e amministrative, tuttora in corso di elaborazione;
4. la ricerca di un'adeguata sistemazione logistica, con l'acquisizione di locali idonei per la sede centrale della Scuola superiore e per la sede del nuovo corso dirigenziale.

A fronte dei nuovi compiti attribuiti alla S.S.P.A., il Governo ha riconosciuto la necessità di un aumento del suo fabbisogno finanziario (articolo 5-bis del decreto legge n. 163/1995, convertito nella legge n. 273/1995) cui però non ha fatto riscontro un corrispondente aumento delle risorse umane, in servizio effettivo presso la Scuola, che assicuri lo svolgimento delle attività connesse ai predetti nuovi compiti.

Il fabbisogno di personale individuato dal Regolamento di organizzazione prevede un contingente di 313 unità di personale non dirigenziale, di 18 posti di funzione dirigenziale e di 50 docenti stabili. Il

personale effettivamente in servizio presso la Scuola è, invece, di 188 impiegati, di 11 dirigenti e di 33 docenti. Il deficit di personale è concentrato nella sede centrale e nelle sedi di Roma (meno 48%) e di Bologna (meno 80%).

La tensione della struttura in quest'anno di passaggio è riconducibile certamente a questo scollamento fra la previsione normativa e le risorse effettivamente disponibili per l'espletamento dei compiti assegnati. Questa tensione rivela la presenza di resistenze intese a rendere incombente e concreta la prospettiva del fallimento dell'annunciata trasformazione, al di là del rischio professionale assunto, con il dovuto impegno, dai vertici della Scuola: quello di traghettare un'organizzazione avvezza a compiti modesti e ripetitivi, con risorse umane, finanziarie e tecnologiche insufficienti ed inadeguate, verso un'istituzione di alta cultura, attrezzata quantitativamente e qualitativamente per attribuzioni di alto profilo quali la formazione della nuova classe dirigente della Stato e la regolazione del mercato della formazione nella pubblica amministrazione italiana.

2. LA FORMAZIONE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

2.1 Il fabbisogno formativo quale emerge dagli elementi in possesso della S.S.P.A

L'art. 7, comma 4, del D.L.vo. 29/93, prevede che **"Le Amministrazioni pubbliche curano la formazione e l'aggiornamento del personale, ivi compreso quello con qualifiche dirigenziali".**

Per la realizzazione di tali obiettivi, la Direttiva n. 14/1995 invita tutte le Amministrazioni pubbliche a prevedere, nei bilanci dei prossimi anni, appositi e significativi stanziamenti commisurati al monte retributivo. Ciò per superare, almeno in parte, i gravi ritardi con cui la P.A. si è impegnata a formare il proprio personale ed a valorizzare e qualificare le risorse umane.

La **funzione formativa,** perché si esplichi in modo organico, sistematico e qualificato, necessita di **strutture permanenti e flessibili,** dotate non solo dei necessari mezzi finanziari ma anche, e soprattutto, delle indispensabili risorse di professionalità, in grado di dare impulso e contenuti adeguati alla funzione stessa.

A tali strutture - che dovrebbero costituire un elemento di primaria importanza nell'ambito organizzativo di ciascuna amministrazione -

potrebbe competere anche lo sviluppo di modelli di formazione integrati nei processi di lavoro e centrati preferibilmente su moduli organizzativi dinamici (come i gruppi di lavoro o i *team* di progetto) in alternativa a quelli tradizionali.

Requisito essenziale per consentire a questa struttura di svolgere, con efficacia ed incisività, la propria azione nella prospettiva indicata, è la valorizzazione della figura professionale di un **esperto in formazione** cui attribuire anche la funzione di rilevare le esigenze formative specifiche, di progettare e curare l'attuazione degli interventi e di valutare l'apprendimento e l'efficacia complessiva dei medesimi.

La preparazione di questa nuova figura professionale, già così affermata nel settore privato, ha costituito negli ultimi cinque anni uno degli obiettivi fondamentali della SSPA, in previsione dello sviluppo che, anche nel settore pubblico, avrebbe dovuto avere la gestione delle risorse umane.

Per quanto riguarda il concreto fabbisogno formativo delle amministrazioni pubbliche per il 1995, la SSPA ha provveduto - come stabilito dall'art. 29 del D.L.vo 29/93 e dall'art. 1 del DPCM nr. 207/95 - ad esprimere parere al Presidente del Consiglio dei Ministri sui piani formativi presentati dalle amministrazioni statali e dagli enti pubblici non economici.

Attraverso l'esame, la discussione e la successiva approvazione dei suddetti piani da parte degli organi collegiali della SSPA, sono stati puntualizzati i contenuti dei programmi presentati che, ove necessario, sono stati integrati, particolarmente negli obiettivi, finalità e scelte dei docenti, attraverso **"tavoli di lavoro"** istituiti tra SSPA ed Amministrazioni proponenti, con la partecipazione dei docenti stabili della SSPA e dei formatori o responsabili della formazione presso le singole amministrazioni.

I suddetti piani hanno riguardato numerose amministrazioni statali ed alcuni enti pubblici non economici (allegato 1).

Per quanto riguarda invece i fabbisogni formativi degli enti locali deve rilevarsi che essi, nel corso del 1995, non hanno sottoposto al parere della SSPA alcun piano formativo.

In risposta alla richiesta contenuta nella Direttiva n.14/1995 le amministrazioni centrali della Stato hanno inviato al Dipartimento della funzione pubblica le informazioni relative ai fabbisogni formativi del personale. I dati però in questo caso sono molto parziali, riferendosi soltanto alle aree tematiche relative agli orientamenti generali indicati nella Direttiva e non comprendendo tutte le altre esigenze. In questo modo, rispetto alla stima effettuata dal Dipartimento (200 mila dipendenti delle varie

amministrazioni e qualifiche) ci si ferma a circa un terzo: sono infatti circa 65 mila le domande pervenute nel 1995, di cui poco più di 31 mila relative alle Amministrazioni centrali dello Stato. In tabella n. 1 sono riportate le richieste fatte pervenire dalle Amministrazioni centrali; in tabella n. 2 è riportata la distinzione relativa ai diversi campi formativi individuati nella Direttiva.

Tab. 1 - Fabbisogni di formazione per il 1996 delle Amministrazioni centrali dello Stato distinti per Amministrazione richiedente e per qualifica del personale interessato

AMMINISTRAZIONI CENTRALI dello STATO	PERSONALE INTERESSATO				
	Dirigenti	VII VIII IX qualifica	V e VI qualifica	Altre qualifiche	Totale
MINISTERO DELL'AMBIENTE	2	26	12	3	43
AGENZIA A.R.A.N.	6	7	16	16	45
AVVOCATURA DELLO STATO	15	182	231	88	516
MIN.ISTERO BENI CULTURALI E AMBIENTALI	452	4.400	4.400	-	9.252
MIN.ISTERO BILANCIO	42	48	20	-	110
MINISTERO COMMERCIO ESTERO	8	28	43	10	89
MINISTERO DIFESA	31	31	-	-	62
MINISTERO FINANZE	27	152	91	6	276
MINISTERO GRAZIA E GIUSTIZIA	8	14	-	-	22
MINISTERO INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIA-NATO	19	192	93	13	317
MINISTERO INTERNO	510	340	120	-	970
MINISTERO LAVORO E PREV.IDENZA SOCIALE	347	1 944	2.231	218	4.740
MINISTERO LAVORI PUBBLICI	8	13	8	1	30
MINISTERO POSTE	14	152	106	7	279
MINISTERO PUBBLICA ISTRUZIONE	714	5.98	1.838	120	7.770
MINISTERO RISORSE AGRICOLE, AMBIENTALI E FORESTALI	262	744	597	150	1.753
MINISTERO SANITA'	199	306	309	-	814
MINISTERO TESORO	684	1.485	243	25	2.437
MINISTERO TRASPORTI E NAVIGAZIONE	304	952	386	11	1.653
COMMISSARIATI DI GOVERNO	25	52	47	1	125
Totale	**3.457**	**16.164**	**10.669**	**867**	**31.157**

Fonte: Dipartimento Funzione Pubblica

Tab. 2 - Fabbisogni di formazione per il 1996 delle Amministrazioni centrali dello Stato distinti per campi formativi e per qualifica del personale interessato

CAMPI FORMATIVI	PERSONALE INTERESSATO				
	Dirigenti	VII VIII IX qualifica	V e VI qualifica	Altre qualifiche	Totale
Informatizzazione	531	4.914	6.666	387	**12.498**
Organizzazione	691	3.659	1.671	13	**6.034**
Managerialità	1.000	4.690	130	6	**5.826**
Contrattazione	592	624	27	3	**1.246**
Relazioni pubbliche	375	1.411	970	244	**3.000**
Lingue straniere	265	843	1.205	214	**2.527**
Altro	3	23	-	-	**26**
Totale	**3.457**	**16.164**	**10.669**	**867**	**31.157**

Fonte: Dipartimento Funzione Pubblica

I dati presentati nelle due tabelle vanno considerati con molta cautela: essi si riferiscono infatti ad amministrazioni profondamente diverse, sia per quanto riguarda la consistenza di personale sia per quanto riguarda la dotazione di strutture formative interne. Nonostante ciò non può non evidenziarsi la notevole differenza nelle indicazioni dei fabbisogni: si passa infatti dalle 22 unità rilevate dal Ministero di Grazia e Giustizia alle 9.252 del Ministero dei beni Culturali e Ambientali. Tutto ciò evidenzia una ambiguità di fondo che a quanto è dato sapere rimane insoluta: in quale modo e sulla base di quali parametri il Dipartimento e le amministrazioni hanno proceduto nelle loro stime? I fabbisogni sono stati rilevati cervelloticamente a tavolino secondo la vecchia logica burocratica o sono state condotte analisi accurate dei fabbisogni e sono stati elaborati piani di sviluppo del personale legati alle strategie complessive delle amministrazioni? Purtroppo delle une e degli altri non v'è traccia.

2.2 L'offerta formativa della S.S.P.A

Per rispondere ad una crescente e qualificata esigenza di formazione professionale degli addetti al settore pubblico, anche in conseguenza del nuovo quadro normativo, la S.S.P.A. ha svolto, nel 1995, un'intensa e sempre più finalizzata attività di formazione che può sostanzialmente riassumersi nelle seguenti attività:

1) CORSO-CONCORSO DI ACCESSO ALLA DIRIGENZA (Legge n. 301/84)

Il 40% dei posti di primo dirigente vacanti al 31/12/92 (prima cioè dell'entrata in vigore del decreto legislativo n. 29/93) deve essere ricoperto secondo le procedure previste dalla legge n. 301/84. Di conseguenza, i funzionari vincitori delle selezioni per titoli effettuate dalle singole amministrazioni sono stati ammessi a frequentare, presso la S.S.P.A., il previsto corso-concorso della durata di sei mesi. seguito da uno *stage* applicativo di tre mesi presso aziende pubbliche e private, per compiervi studi comparativi sull'organizzazione e gestione aziendale.

Nel corso del 1995 si sono svolte nelle sedi di Roma e Caserta nove sezioni di corso-concorso per un totale di 243 funzionari-dirigenti, con l'impegno per la S.S.P.A. di 600 giornate aula e di 3060 ore di docenza.

Il programma del corso-concorso, così come previsto dal DPCM 15 gennaio 1992, è sempre stato molto impegnativo per la S.S.P.A., sia per la durata del percorso formativo, sia per le numerose aree di intervento previste nel programma stesso.

Tali corsi sono in via di esaurimento e le ultime sezioni saranno completate quanto prima, anche per consentire lo spostamento delle risorse sul nuovo corso-concorso di selezione previsto dal D.L.vo. 29/93.

D'altra parte non può non osservarsi che il corso-concorso di accesso alla dirigenza si è rivelato uno strumento non idoneo alla formazione del tipo di *manager* che risponda alle esigenze di una rinnovata amministrazione pubblica. Infatti, la legge n. 301 del 1984 rispondeva più che altro ad una logica di sanatoria della carriera di funzionari direttivi già in servizio da molti anni, piuttosto che di autentica formazione manageriale per chi debba assumere responsabilità di alto profilo nella gestione di pubblici servizi.

2) CORSO DI FORMAZIONE PER L'ACCESSO ALLA QUALIFICA DIRIGENZIALE (art. 28 del D.L..vo. n. 29/93, DPCM 21 aprile 1994, n. 439, art. 5-bis del D.L. 12 maggio 1995, n. 162, convertito con la legge 11 luglio 1995, n. 273)

Nella seconda metà del 1995 è iniziata l'elaborazione del progetto di base del corso-concorso biennale, seguito da un semestre di *stage* in Italia ed eventualmente anche all'estero, per la formazione di dirigenti

dell'amministrazione pubblica. Il corso è di livello post-universitario ad alta valenza culturale, scientifica e professionale.

Il nuovo compito attribuito alla S.S.P.A. per la selezione di una parte dei futuri dirigenti pubblici è, infatti, di notevole rilievo perché, nel processo di rinnovamento globale della P.A., la riqualificazione della dirigenza, mediante la selezione, la formazione e l'immissione in carriera di personale più giovane, particolarmente motivato e con alto grado di preparazione, non solo professionale, costituisce senz'altro un obiettivo strategico di primaria importanza che, se raggiunto, determinerà un netto salto qualitativo nella formazione del capitale umano disponibile per il *top management* nel settore pubblico.

Il bando di concorso per l'ammissione al primo corso di formazione dirigenziale è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale n 43, 4^ serie speciale, del 6 giugno 1995.

L'organizzazione del concorso ha reso necessario:

- interpellare il Consiglio di Stato, su richiesta del Ministro per la funzione pubblica, per la procedura di scelta dell'impresa cui affidare l'organizzazione e la gestione delle prove preselettive;
- effettuare una gara per l'affidamento del servizio di preselezione, con aggiudicazione da parte di una apposita commissione all'uopo nominata;
- predisporre un contratto di affidamento del servizio di preselezione da inviare al Consiglio di Stato, su richiesta del Ministro per la funzione pubblica, per un ulteriore parere.

Il Ministro per la funzione pubblica ha emesso il decreto di nomina della commissione esaminatrice in data 30 aprile 1996.

3) *CORSO-CONCORSO DI RECLUTAMENTO (DPR n. 701/1977 e DPCM 9 gennaio 1985)*

Come già da molti anni, la S.S.P.A. ha svolto nel 1995, presso le sedi di Roma e di Caserta, un corso-concorso per il reclutamento di 139 funzionari della carriera direttiva.

Il corso, della durata di 10 mesi, è suddiviso in due periodi: il primo dedicato prevalentemente all'acquisizione delle conoscenze di base necessarie per la comprensione dei fenomeni amministrativi comuni a tutte le amministrazioni dello Stato; il secondo periodo, articolato secondo indirizzi specializzati, è dedicato ad insegnamenti specialistici, nonché a periodi di applicazione presso le amministrazioni di destinazione dei partecipanti.

Si tratta di un'iniziativa formativa, ormai giunta alla quattordicesima edizione, molto impegnativa per la S.S.P.A. sia per la durata del corso-

concorso, sia per i contenuti didattici che rappresentano un nuovo modello di offerta culturale e professionale per i funzionari delle amministrazioni, con l'intento di integrare la prevalente formazione giuridica dei partecipanti al corso con quella manageriale, economica e tecnologica. Si mira, insomma, a creare la figura professionale di un funzionario che sia in grado di comprendere e di gestire la complessità dei processi sociali e culturali per adeguare l'azione amministrativa ai bisogni concreti dei cittadini.

Dopo i nove mesi di formazione, trascorsi presso la S.S.P.A. ed in parte presso alcune amministrazioni, i funzionari sono preparati per essere interpreti delle tendenze dei cambiamenti in atto. delle nuove operazioni di trasparenza organizzativa, di produttività, di crescita, di efficacia dei servizi erogati.

E', quindi, particolarmente importante che tale formazione prosegua e che venga attuata per tutti i nuovi funzionari sia con la formula attuale del corso-concorso, sia con un corso di formazione da tenersi, comunque, prima dell'accesso in carriera.

In prospettiva, si delinea quindi un raccordo funzionale tra questo sistema di reclutamento dei pubblici funzionari ed il nuovo corso di formazione dirigenziale di cui all'articolo 28 del decreto legislativo n. 29 del 1993. E' evidente, infatti, che, pur trattandosi della formazione di personale con diversi livelli di professionalità e competenze, il comune denominatore che sta alla base dei due sistemi di reclutamento è la massima attenzione che si pone su una professionalità più in linea con le esigenze di un management funzionale all'efficienza che si richiede alla pubblica amministrazione. La necessità di questo raccordo ha recentemente suggerito l'istituzione, presso la Scuola superiore, di un unico dipartimento per il reclutamento dei funzionari direttivi e dei dirigenti.

4) *ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PERMANENTE*

La S.S.P.A., anche ai sensi dell'articolo 29 del decreto legislativo n. 29/1993, svolge attività di **formazione permanente** per dirigenti e per funzionari di VIII e IX qualifica, con relativa attività di ricerca.

L'attribuzione alla S.S.P.A. di una così rimarchevole funzione, della quale non può sfuggire la notevole portata innovativa, significa soprattutto che la S.S.P.A. ha l'onere di progettare e gestire attività di formazione e ricerca finalizzate all'aggiornamento dei dirigenti e dei funzionari direttivi sulle **tematiche più significative,** legate ai cambiamenti in atto nella P.A. in generale e nelle singole amministrazioni in particolare.

La filosofia che stà attualmente orientando l'azione formativa della Scuola superiore è quella di **realizzare dei prototipi,** di svilupparli e quindi

di decentrarli alle amministrazioni, considerato che si rivela molto più utile fornire ad esse una metodologia facilmente adattabile a bisogni operativi concreti, piuttosto che dotarle di pacchetti formativi rigidi, certamente non utilizzabili in ogni situazione.

In relazione a tale nuovo ruolo assegnatole, la S.S.P.A., nel 1995, ha progettato e realizzato una serie di percorsi formativi articolati come segue:

- **Corsi di formazione**, di durata variabile in rapporto agli obiettivi che l'amministrazione desidera raggiungere, finalizzati prevalentemente ad un aggiornamento globale del funzionario direttivo sui cambiamenti in atto nelle singole amministrazioni (in sostituzione dei corsi di formazione già previsti dal D.P.R. n. 472/77). Tali corsi hanno la finalità di porre i funzionari direttivi delle varie amministrazioni in grado di approfondire, sul piano culturale ed operativo, le problematiche relative a singoli e specifici settori di attività e di far acquisire gli strumenti e le tecniche necessarie per operare in modo più qualificato e rispondente alle nuove esigenze del settore pubblico;
- **Seminari di aggiornamento**, di breve durata, finalizzati ad adeguare le metodologie e le esigenze di settore ai vari cambiamenti in atto nella P.A.;
- **Seminari specialistici** sulle tematiche più significative legate ai cambiamenti in atto nella P.A. in generale e nelle singole amministrazioni in particolare, per l'approfondimento di temi specialistici e per l'interpretazione e l'applicazione di nuove normative.

Lo svolgimento di attività articolate e finalizzate ai bisogni ha richiesto una funzionale collaborazione tra la S.S.P.A. e le amministrazioni, al fine di integrare i programmi svolti dalle stesse con quelli più specialistici svolti dalla S.S.P.A., nel quadro di una sempre più sentita esigenza di **formazione permanente** del funzionario pubblico.

Sono di particolare importanza le iniziative didattiche svolte dalla S.S.P.A. nelle sue varie sedi, sia per la tipologia e la specificità delle stesse che per il numero dei partecipanti (allegato 2).

Le iniziative più rilevanti di formazione e aggiornamento sono state le seguenti:

a) Uffici per le Relazioni con il Pubblico (URP)

Ampio sviluppo è stato dato nel 1995 alla progettazione di corsi di formazione per fornire a dirigenti e funzionari addetti agli **Uffici per le Relazioni con il Pubblico (U.R.P.)** le necessarie professionalità e la strumentazione tecnico-pratica per l'avvio degli **U.R.P.**, ai sensi dell'art. 12

del D.L.vo 3 febbraio 1993 n. 29 e della Direttiva della P.C.M. dell'11 ottobre 1994.
A tal fine la S.S.P.A., oltre ad iniziative formative di breve durata (12-15 giorni), ha progettato un percorso formativo complesso, destinato a chi, all'interno del settore pubblico, assume ruoli di direzione dei servizi di comunicazione.
Unitamente all'Associazione "Comunicazione Pubblica" ed all'Università di Bologna (e con la partecipazione dei Dipartimenti per l'Informazione e l'Editoria e della Funzione Pubblica) è stato progettato un **Master per comunicatori pubblici**, della durata di circa 60 giorni (360 ore dedicate alla didattica, di cui 60 di *stage*) che si svolgerà in parte presso la sede di Bologna della S.S.P.A. ed in parte presso l'Università della stessa città.
L'obiettivo del Master è quello di fornire ai partecipanti (selezionati attraverso una prova d'ingresso, costituita da un colloquio e dalla valutazione dei titoli di cultura e professionali riferibili allo specifico settore della comunicazione) competenze di elevato livello per lo svolgimento di funzioni di direzione e coordinamento di tutte le complesse tecniche della comunicazione all'interno delle Amministrazioni pubbliche.

b) Seminari per dirigenti

Quest'azione formativa ha per oggetto l'aggiornamento della dirigenza pubblica, sia attraverso la partecipazione dei dirigenti alle varie iniziative, sia attraverso la progettazione e l'organizzazione di seminari specialistici relativi all'"**Area Manageriale**", intesa come un sistema articolato di conoscenze, atteggiamenti, valori e, quindi, comportamenti organizzativi e personali che pongono il dirigente in grado di governare la complessa macchina amministrativa, contribuendo a modificarla e semplificarla al fine di garantire l'erogazione di servizi più qualificati.

Tutto ciò ha significato predisporre funzionali percorsi didattici nell'area gestionale, dell'economia aziendale, del raggiungimento di *target* quantitativi, dell'informazione, dell'uso delle tecniche e degli strumenti che hanno dimostrato la loro efficacia nel passato, riferendoli sistematicamente e concretamente alla realtà pubblica, con le sue specifiche esigenze di regolazione.

Al fine, inoltre, di iniziare un confronto operativo sistematico della cultura organizzativa della dirigenza pubblica con quella del mondo imprenditoriale e di attuare concretamente il protocollo d'intesa tra il Dipartimento per la funzione pubblica e la Confindustria (firmato il 7 giugno 1995), nel quale è prevista la partecipazione della S.S.P.A. alla formazione manageriale - si è svolto presso il Centro ISVOR-FIAT di

Marentino (TO) il 1° **Seminario di formazione manageriale per dirigenti del settore pubblico e privato.**

L'iniziativa, che ha riscosso un notevole interesse, verrà proseguita presso altri Centri della Confindustria, con l'obiettivo di mettere a fuoco le specificità delle due tipologie dirigenziali e di utilizzarle in modo sinergico, per facilitare l'avvio di un fattivo dialogo tra le amministrazioni e le imprese con l'intento di migliorare la qualità dei servizi pubblici.

c) Incontri con l'alta dirigenza

Per quanto riguarda l'**alta dirigenza**, sono proseguiti nel 1995 gli incontri con i **direttori generali delle amministrazioni dello Stato**, finalizzati ad una comune riflessione sui più rilevanti problemi che scaturiscono dall'applicazione delle nuove discipline e con l'obiettivo di potenziare l'attività formativa a sostegno dei processi innovativi in atto nella P.A..

Gli incontri hanno anche lo scopo di rafforzare il rapporto di collaborazione tra alta dirigenza e S.S.P.A., indispensabile per assicurare un maggior grado di incisività all'attività formativa che la S.S.P.A. sistematicamente svolge nei confronti di dirigenti e funzionari pubblici. In particolare, con tali incontri si intende sensibilizzare l'alta dirigenza al problema dell'inserimento dei dirigenti e dei funzionari formati dalla Scuola superiore nel contesto organizzativo delle amministrazioni, sfruttandone in modo ottimale il bagaglio di conoscenza acquisito. In altri termini, si intende fornire al *top management* pubblico un idoneo strumento per una migliore politica del personale.

d) Il project management nella P.A.

Nel corso del 1995 sono state svolte, in stretta collaborazione con l'A.I.P.A., tre edizioni di un corso sulle metodologie e tecniche per una corretta gestione di progetti innovativi nelle pubbliche amministrazioni.

Gli obiettivi del **project management,** infatti, sono quelli di assicurare, da una parte, che i programmi e i progetti, già quando sono concepiti e approvati, comportino soltanto rischi accettabili per quanto riguarda i loro obiettivi di merito, di costo e di scadenza e, dall'altro, di affettuare la pianificazione, il controllo e la conduzione di ciascun progetto nel quadro di una generale visione di tutti i programmi e progetti.

L'applicazione di tale tecnica alla pianificazione strategica ed alla concezione globale dei progetti è già stata avviata in diverse organizzazioni, nel corso degli ultimi anni, con risultati positivi. L'introduzione di tali metodi e tecniche nella P.A. potrebbe costituire uno degli obiettivi primari per un *management* efficace, che possa conseguire i risultati desiderati nel rispetto dei limiti e delle risorse programmate.

e) ***La formazione dei formatori***

La diffusione della cultura della domanda formativa è ormai da anni un'attività strategica della S.S.P.A.. Nel corso del 1995 si sono tenute varie edizioni del corso di base e di secondo livello destinate ai funzionari responsabili della formazione nelle amministrazioni dello Stato, negli enti pubblici non economici e nelle università. Gli obiettivi dei corsi sono riconducibili alla esigenza di far acquisire ad una particolare categoria di funzionari pubblici, **i formatori**, le capacità di valutare e sviluppare le potenzialità individuali e generali del personale delle singole amministrazioni, esprimere una domanda qualificata di formazione, preservare le singole amministrazioni da interventi formativi inutili, presidiare la qualità della formazione offerta.

Nel corso del 1996 è partita un'iniziativa di ulteriore sviluppo di questa figura professionale attraverso l'attivazione del terzo livello di specializzazione denominato **"Laboratorio permanente dei formatori"**, concepito come luogo di scambio di esperienze e di diffusione di progetti eccellenti. I primi frutti di questa attività di implementazione di **un network fra i formatori pubblici** si sono avuti già nello scorso anno con la costituzione del COnsorzio INteruniversitario per la FOrmazione (CO.IN.FO.), nato da un progetto promosso dalla S.S.P.A. nell'ambito dei corsi di formazione per formatori riservati ai funzionari delle università.

Nel corrente anno si svolgeranno, essendo già stati deliberati nel 1995, i seguenti corsi:

1) ***corso sui controlli interni***

Uno degli aspetti più importanti di un efficace *management* nella pubblica amministrazione è sicuramente il costante sviluppo della cultura della *self- evaluation.* In questo campo la S.S.P.A. considera fondamentale

che le singole amministrazioni si dotino di efficienti uffici di controllo interno, previsti dal decreto n. 29/1993, e ha ritenuto quindi opportuno proporre un corso, articolato in quattro moduli, per un totale di dieci giornate d'aula, diretto a dirigenti e funzionari pubblici che si occupano specificamente del servizio di controllo interno o che, nell'ambito degli altri uffici dell'amministrazione, sono coinvolti nelle problematiche della misurazione e del controllo. Tra gli obiettivi più importanti del corso va ricordato quello di sviluppare nei dirigenti e funzionari la capacità di contribuire attivamente all'identificazione dei criteri di valutazione, delle variabili da misurare e degli indicatori di valutazione, nonché di elaborare uno studio di fattibilità del servizio.

2) *corso sull'informazione statistica a supporto dei processi organizzativi.*

Il corso, che la S.S.P.A. organizzerà in collaborazione con l'ISTAT, è destinato a dirigenti e funzionari delle diverse amministrazioni pubbliche con cultura tecnica e amministrativa, non specificamente competenti in materia di metodi di analisi e progettazione organizzativa e dei flussi informativi, ma disponibili a confrontarsi con gli altri uffici dell'amministrazione ed a proporre soluzioni innovative per valorizzare l'informazione statistica, al fine di fornire loro conoscenze e capacità di diagnosi dei problemi dell'utenza e dei processi organizzativi in atto negli uffici di appartenenza.

2.3 *Per una più efficace politica della formazione della pubblica amministrazione*

Da un esame globale della domanda e dell'offerta formativa scaturiscono alcune osservazioni generali, tese ad individuare possibili interventi strategici nel settore.

In particolare, occorre:

a) **Incrementare gli stanziamenti per la formazione**, in modo da portarli al livello dei principali paesi europei (la Direttiva n. 14/95 indica a tal proposito, compatibilmente con le esigenze di flessibilità dei bilanci di ciascuna amministrazione, uno stanziamento annuo pari ad almeno un punto percentuale del monte retributivo). Da tale incremento potrebbe scaturire un effetto moltiplicatore, in quanto verrebbe facilitato l'accesso ai fondi per la formazione previsti dall'Unione Europea e non utilizzati dalle amministrazioni italiane, spesso per la mancanza della quota nazionale.

b) **Potenziare le strutture formative delle pubbliche amministrazioni**. Per l'attuazione della Direttiva occorre che ogni singola amministrazione affidi la specifica funzione formativa a strutture dotate delle necessarie risorse professionali, tecnologiche ed organizzative. Tali strutture, opportunamente coordinate dalla S.S.P.A., secondo le disposizioni dell'art. 29 del D.L.vo 29/93 ed il D.P.C.M. n. 207/95, dovranno sostanzialmente costituire un sistema articolato e flessibile, in grado di porre in essere e di valorizzare le sinergie con i centri di formazione e di ricerca presenti nel territorio, a cominciare dalle università, non trascurando la qualità del servizio formativo sotto l'aspetto didattico e metodologico ed occupandosi, altresì, di specifici progetti mirati alla formazione ed all'aggiornamento di un'ampia gamma di figure professionali indispensabili per il buon funzionamento delle amministrazioni pubbliche.

c) **Valorizzare il ruolo del formatore** all'interno delle amministrazioni, sia attraverso un'adeguata crescita professionale, sia attraverso l'istituzione del "**profilo professionale di formatore**", cui attribuire la specifica funzione di rilevare le esigenze formative, di progettare e curare l'attuazione degli interventi anche mediante l'impiego di tecnologie multimediali, di valutare l'apprendimento e l'efficacia complessiva dei medesimi.

d) **Sensibilizzare i dirigenti generali** circa l'importanza strategica della formazione del personale, al fine di facilitare il diffondersi di esperienze formative mirate. Tale opera di sensibilizzazione può essere condotta attraverso l'istituzione di un'apposita "**conferenza permanente dei direttori del personale delle amministrazioni centrali**", peraltro prevista dalla Direttiva n. 14/95.

e) **Istituire presso la Scuola superiore della pubblica amministrazione un "Osservatorio sulla formazione"** che raccolga, da una parte i fabbisogni formativi delle amministrazioni pubbliche e che, dall'altra, costituisca una banca dati sulle iniziative realizzate, sul loro esito, sui costi sostenuti.

2.4 *Le relazioni esterne e la promozione culturale*

L'Ufficio Relazioni Esterne della Scuola superiore è stato istituito nel 1989 (Comitato Direttivo del 29.11.1989) per corrispondere

ad una esigenza conoscitiva della presenza e delle attribuzioni della Scuola stessa.

Agli inizi del 1994 è cominciata una fase di profonda trasformazione della fisionomia istituzionale dell'Ufficio, originata dall'avvio del progetto di modificazione dell'intera organizzazione che si andava delineando.

Il riposizionamento quale istituzione di alta cultura della Scuola superiore, concepito nel corso del sofferto iter del suo regolamento di organizzazione, è stato infatti immediatamente recepito in un conseguente significativo spostamento del baricentro tecnico-professionale del settore: da area di mero supporto alla visibilità del vertice dell'organizzazione a luogo di elaborazione e attuazione della politica delle alleanze culturali della Scuola Superiore, rivolto a promuovere - a livello internazionale, oltre che nazionale, - incontri scientifici con il mondo dell'impresa e con le amministrazioni pubbliche locali, regionali e nazionali.

Sul piano della qualità dell'intervento, l'Ufficio ha adottato una strategia di comunicazione integrata, con una esplicita taratura delle singole iniziative rispetto alle esigenze emergenti dalle situazioni di contesto e dai *targets* di riferimento. Ne è derivato un modello di comunicazione più immediato, un prodotto più ricco di significati ed un messaggio più comprensibile.

Nell'ambito dell'adozione di tale strategia, l'Ufficio relazioni esterne ha condiviso con i vertici dell'organizzazione la proposizione e la realizzazione di sei direttrici di sviluppo:

a) **incontri rivolti alla creazione di accordi (protocolli d'intesa, accordi di programma, convenzioni ad hoc) intesi a favorire la realizzazione di una rete articolata di risposte adeguate ai bisogni formativi del settore pubblico anche con riferimento all'innovazione di processo e di prodotto:**

- Protocollo di intesa tra S.S.P.A. e FORMEZ (siglato a Roma)
- Protocollo di intesa tra la S.S.P.A. e l'Università di Parma (siglato a Parma)
- Protocollo di intesa tra la S.S.P.A., l'Istituto giuridico dell'Accademia polacca delle scienze di Varsavia e la Scuola Nazionale di Pubblica Amministrazione di Varsavia (siglato a Varsavia)

b) ***incontri di approfondimento di temi ad ampia dimensione culturale:***

- Convegno di studio su "Verso i cittadini - il progetto di riordino della P.A.."(Roma).
- Convegno di studio su "Rapporti tra federalismo e forme di governo: tre federalismi a confronto" (Roma).
- Convegno di studio su "Costituzione e amministrazione nella figura di Gioacchino Murat" (Reggio Calabria).
- Convegno di studio su "La gestione dell'acqua come modello istituzionale e come politica pubblica" (Parma).
- Convegno di studio su "Le alleanze culturali per la formazione manageriale nelle pubbliche amministrazioni" (Roma).
- Conferenza su "I risultati dello stato di attuazione del progetto Al Gore per la Pubblica Amministrazione statunitense" (Roma).
- Convegno di studio su "Normativa attuale e normativa futura in materia di Lavori Pubblici: prospettive ed evoluzioni" (Bologna).

c) ***incontri ad alto livello scientifico per dibattere temi di attualità tratti dalla corrente produzione pubblicistica:***

- Presentazione del volume "Il pensiero politico contemporaneo"(Caserta) di Antonio Zanfarino.
- Presentazione del volume "Federalismo- Antologia critica" (Roma) a cura di Barbara Caruso e Lorella Cedroni. Coordinatore: Giuseppe Contini.
- Presentazione del volume "Federalismo e presidenzialismo" (Roma) di Ettore Rotelli
- Presentazione del volume "Pubblica amministrazione e cambiamento organizzativo" (Roma) a cura di Felice Paolo Arcuri, Cinzia Ciacia e Michele La Rosa
- Presentazione del volume "La nuova costituzione economica" (Roma) di Sabino Cassese.

d) ***partecipazione attiva a forum, momenti espositivi e manifestazioni a rilevanza esterna, per la presentazione di progetti e risultati rivolti al miglioramento dei servizi offerti dalla P.A.:***

- Partecipazione al V FORUM P.A. per illustrare l'attività di formazione della P.A. (Fiera di Roma).

- Visita di una delegazione della S.S.P.A. a Tirana per mettere a punto con il governo albanese un corso di formazione destinato all'alta dirigenza della repubblica di Albania e rientrante nell'ambito delle iniziative previste dalla cooperazione italiana.
- Una delegazione della S.S.P.A., congiuntamente ad esponenti della Cooperazione italiana del MAE, è stata invitata dal Presidente dell'Autorità Nazionale Palestinese per l'anno 1996 a recarsi a Gaza, per esaminare l'eventualità di affidare alla Scuola superiore la progettazione di iniziative formative destinate all'alta dirigenza della pubblica amministrazione dello Stato palestinese.
- Incontro presso la sede di Roma con il Rettore dell'Università di Bogotà (Colombia).
- Incontro presso la Sede di Roma con il Ministro di grazia e giustizia della Repubblica argentina.

f) *attività divulgativa interna ed esterna*

- Rassegna stampa quotidiana rivolta soprattutto a censire il dibattito sulla pubblica amministrazione e sulle tematiche della formazione
- Predisposizione di materiale illustrativo e documentario sulla attività della S.S.P.A.
- Redazione e coordinamento della produzione editoriale della S.S.P.A. derivante sia da studi originali del corpo docente che dalla attività convegnistica

3 PROSPETTIVE PER IL FUTURO

3.1 *Le strategie della qualità*

La formazione del personale è una delle leve strategiche più importanti a disposizione delle Amministrazioni per assecondare e promuovere i processi di cambiamento in atto nel settore pubblico. Se utilizzata in modo appropriato, essa può contribuire in modo determinante al cambiamento culturale ed alla crescita professionale dei pubblici dipendenti, indirizzandoli verso una minor preoccupazione per gli aspetti giuridico-formali e sensibilizzandoli ad una maggiore attenzione per gli aspetti sostanziali relativi alla qualità del servizio, alla soddisfazione dei

bisogni concreti degli utenti, all'efficienza, efficacia e trasparenza dell'azione amministrativa, al controllo dei costi e dei risultati.

Perché la formazione possa correttamente assolvere il proprio compito, occorrono alcune condizioni di base: da una parte essa deve disporre di **risorse** (economiche, strutturali, tecnologiche, umane e professionali) adeguate; dall'altra deve raggiungere alti livelli di **qualità**, dove per qualità della formazione deve intendersi essenzialmente:

- la **coerenza "esterna"** delle iniziative formative con le necessità delle amministrazioni e dei destinatari;
- la **coerenza "interna"** dei programmi formativi, dei contenuti e delle metodologie con gli obiettivi didattici;
- l'**efficacia** delle iniziative in funzione della crescita professionale e del cambiamento culturale desiderati;
- l'**efficienza** con cui vengono impiegate le risorse e con cui vengono predisposte tutte le misure concorrenti, insieme alle azioni formative, al raggiungimento degli obiettivi fissati.

Una tale impostazione, orientata alla qualità del servizio, comporta la necessità di affiancare alle singole fasi del "**processo formativo**" (analisi dei bisogni, progettazione, erogazione) una molteplicità di azioni di controllo che si sviluppano in un parallelo "**processo di valutazione**", di cui la tradizionale "valutazione di fine corso" rappresenta solo uno dei momenti chiave.

In considerazione di tutto ciò e al fine di dare un reale impulso alla strategia della qualità delineata, è stato recentemente istituito presso la Scuola Superiore un "**Servizio Monitoraggio e Valutazione**" trasformato poi, dopo le prime positive esperienze, in "**Servizio Controllo Qualità**" a cui è stato affidato il compito di:

- individuare le aree, gli indicatori e i parametri di valutazione;
- predisporre gli strumenti di rilevazione ed i conseguenti piani di elaborazione;
- elaborare ed interpretare i dati;
- diffondere i risultati;
- organizzare una banca dati sulla qualità della formazione.

Questo servizio non ha ancora raggiunto il livello operativo, ma la sua fase preparatoria può essere ormai considerata pressoché terminata. Nel corso del corrente anno si prevede di poter iniziare, dopo alcune necessarie sperimentazioni, l'implementazione del processo di controllo sulle più

significative iniziative formative realizzate dalla Scuola Superiore (sempre che sia consentita la provvista del personale assegnatole).

Parallelamente, la Scuola intende promuovere una serie di iniziative volte a realizzare un costante **monitoraggio** delle attività formative realizzate dalle Amministrazioni dello Stato, avvalendosi in questa attività del contributo delle stesse Amministrazioni. Il monitoraggio di tali attività rappresenta una base conoscitiva indispensabile per valutare, sia in termini quantitativi che qualitativi, l'andamento della formazione nel settore pubblico, la sua coerenza con le indicazioni programmatiche emanate dalla Funzione Pubblica, nonché le sue capacità di contribuire allo sviluppo complessivo delle amministrazioni. Una tale conoscenza è inoltre indispensabile per l'elaborazione di una corretta politica della formazione e, più in generale, del personale.

E' da considerare che, sino ad oggi, la S.S.P.A. ha incontrato notevoli difficoltà a reperire dalle amministrazioni informazioni puntuali sulle iniziative realizzate, talché la conoscenza complessiva del fenomeno risulta frammentaria e, in generale, limitata ai soli piani presentati dalle amministrazioni per il parere richiesto alla S.S.P.A. ai sensi dell'art. 29 del D.L.vo.29/93. Per ovviare a tale problema, potrebbe rivelarsi quanto mai proficua una più stretta collaborazione tra la Scuola superiore e il Dipartimento per la Funzione Pubblica.

E' da segnalare altresì che la S.S.P.A., come primo passo per la costruzione di un processo di valutazione della qualità delle attività realizzate dalle amministrazioni dello Stato, ha in corso di preparazione una "**Griglia per la valutazione ex-ante dei piani formativi delle Amministrazioni pubbliche**", ai fini del già richiamato parere richiesto alla S.S.P.A., articolata in tre parti:

- la prima prende in esame le linee programmatiche e il piano complessivo della formazione, di cui esamina le coerenze interne e la congruità sotto diversi profili;
- la seconda fa specifico riferimento alla progettazione dei singoli corsi e seminari che vengono valutati sulla base di diversi indicatori;
- la terza parte è riservata ad una valutazione sintetica e motivata, concernente l'approvabilità o meno del progetto.

Naturalmente, la messa in opera a regime di tale "griglia di valutazione" richiederà un periodo di sperimentazione e di convalida, prima

di essere comunicata ed illustrata ai Direttori del personale ed ai responsabili della formazione delle amministrazioni interessate.

3.2 *Osservatorio sulla formazione presso la S.S.P.A.*

Il decreto legislativo n° 29/93 riconosce la Scuola come istituzione governativa, sottolineandone la centralità rispetto a tutte le altre scuole di specializzazione (ivi incluse, ovviamente, quelle di livello *"post- graduate"* gestite direttamente dalle università).

La dialettica vivace che oppone queste ultime alla Scuola Superiore, si gioca sulla "particolarità" formativa che ciascuna di esse ritiene di dover fornire al proprio personale.

La Scuola, in realtà, ritiene di dover gestire direttamente la professionalità dirigenziale e quella parte di formazione che consenta, ai funzionari, di acquisire conoscenze che attengono a ruoli nuovi e specifici.

Per il resto, alla Scuola è istituzionalmente affidata una peculiare **funzione di coordinamento, a livello consultivo, di tutte le progettualità afferenti la formazione del personale** delle amministrazioni statali, degli enti pubblici non economici e degli enti locali attraverso gli organismi investiti della funzione formativa del personale pubblico.

L'ambito soggettivo di applicazione della norma che prescrive l'obbligatorietà del parere reso dalla Scuola sui piani formativi progettati dalle singole amministrazioni si estende, pertanto, a tutte le scuole, gli istituti e i centri la cui istituzionale funzione formativa è assoggettata alle direttive del ministro per la funzione pubblica, compreso il FORMEZ, il cui compito prevalente è la formazione a favore della pubblica amministrazione.

La funzione di referente che la Scuola svolge nei confronti della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dell'amministrazione della funzione pubblica, delineata dall'articolo 29 del decreto legislativo n.29 del 1993, è ribadita dall'articolo 1, lettera d), del già richiamato Regolamento n.207, che le attribuisce la **sovrintendenza** sugli istituti e sulle scuole di formazione per il personale delle amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo.

Al fine di promuovere una nuova forma di "coordinamento condiviso" che rispetti gli ambiti di autonomia degli istituti e delle scuole di formazione, la S.S.P.A. ha recentemente istituito la **Conferenza permanente dei direttori delle scuole di formazione del personale pubblico**. L'obiettivo di tale nuovo organismo è quello di definire, attraverso il metodo della compartecipazione, un omogeneo e coordinato indirizzo in materia di formazione, in vista di un'ottimizzazione dei contenuti dei singoli

progetti formativi e di una rispondenza degli stessi a *standard* minimi di qualità ed efficienza dei servizi di formazione.

Queste sono le premesse per la creazione di quel "sistema formativo pubblico" auspicato fin dai lavori della Commissione Giannini, ove si rilevava come l'assenza di una sede di coordinamento delle svariate attività formative determinasse carenza di informazioni sui bisogni, sugli obbiettivi e sui risultati conseguiti.

Per realizzare tale coordinamento, si rivela indispensabile la messa a punto di una strategia di raccordo tra la Scuola e le diverse amministrazioni.

Per avviare questi raccordi funzionali con le attività di formazione è *"conditio sine qua non"* la creazione di **un osservatorio sulla domanda e sull'offerta di formazione nel pubblico impiego.**

Si ritiene da qualche fonte che - nell'ambito di una funzione più generale di coordinamento - l'osservatorio vada collocato presso il Dipartimento della Funzione Pubblica.

In realtà, pensare l'osservatorio come mero centro di destinazione di richieste e di dati è immaginarlo in modo riduttivo: una struttura , insomma, molto più vicina - come impostazione organizzativa - ad un ufficio postale o ad un centro di elaborazione dati.

L'osservatorio, invece, deve configurarsi come una struttura complessa, dove si incontrano professionalità diverse e complementari, finalizzata a fornire adeguati stimoli alla progettazione di iniziative sempre più adeguate alla situazione presente della pubblica amministrazione.

Come è evidente tale osservatorio, attese le valutazioni che esso dovrebbe compiere, sarebbe rivolto all'insieme delle attività formative del settore pubblico, senza distinzioni tra attività pubbliche e attività private, tra corsi lunghi e corsi brevi, tra interventi legati a processi di riforma e interventi di preparazione di professionalità di base.

Gli orientamenti che emergeranno dall'attività dell'osservatorio dovranno essere integrati dagli esiti di un'intensa attività di ricerca, mirata alla individuazione di alcuni percorsi formativi rivolti a profili professionali particolarmente critici, che sottragga il cambiamento ai ritmi confusi dell'emergenza per riportarlo all'interno di una riflessione complessiva sui problemi della pubblica amministrazione e sull'esigenza di nuove figure professionali all'interno di essa.

Infatti, la rilevazione dei bisogni - che consente di individuare le iniziative e di definire gli interventi - necessita di un approccio diversificato con le strutture, tale da influire, in modo determinante, sul "prodotto" della rilevazione.

Un'indagine condotta a tappeto può fornire solo dei "segnali" relativi ai bisogni, mentre un'indagine strutturata sulle singole specificità consente di raccogliere informazioni precise e indicazioni non generiche.

Nella prima ipotesi è, poi, necessario elaborare i segnali in termini più operativi per rendere possibile la progettazione formativa; nella seconda ipotesi, invece, la rilevazione del bisogno emerge compiuta dai dati ed è subito traducibile in un progetto formativo.

Poiché la rilevazione dei bisogni, rispetto alla politica formativa, si colloca in una relazione di tipo circolare è qui che devono incontrarsi il formatore, l'analista dei bisogni e il valutatore dei risultati.

I dati - o meglio i bisogni - non vanno ricevuti o smistati, ma richiedono una continua e diretta interazione tra i soggetti della formazione.

Appare pertanto naturale la creazione, presso la Scuola superiore, di un osservatorio che mantenga una comunicazione costante e a due vie con le amministrazioni, così che la formazione pubblica - da alcuni osservatori critici definita "senza tempo"- sia quanto prima caratterizzata da un'assoluta trasparenza nella metodologia e nell'organizzazione, nonché da una funzionale tempestività nell'erogazione del servizio.

3.3 *Il formatore nella pubblica amministrazione.*

Le professioni emergenti dai nuovi bisogni espressi dal mercato del lavoro sono elencate nel Repertorio delle professioni a cura dell'Isfol. Tra le nuove professioni non è però tratteggiata quella del "formatore". Uguale risultato offre la consultazione del *Bureau of labor standards* (BLS) pubblicato negli Stati Uniti o del Repertorio francese delle occupazioni a cura del Cereq.

La necessità di una figura professionale di raccordo tra il docente, i destinatari dell'intervento formativo e la struttura committente scaturisce, invece, dall'attuale diversificazione della domanda formativa che impone di gestire processi di direzione, di amministrazione, di professionalizzazione e di qualificazione per cui non è più sufficiente pensare la formazione come mera trasmissione di conoscenze; al formatore si chiede, infatti, una nuova professionalità perché la sua azione assuma, sempre più, ampiezza e profondità.

Insomma, la funzione formativa è divenuta un sistema complesso di finalità, compiti e contenuti; si richiede, conseguentemente, una nuova articolazione delle competenze professionali.

Pertanto, la sola attività di insegnamento non consente assolutamente di rispondere a tutte le esigenze formative che emergono dal mondo del lavoro .

Se si analizza, infatti, ciò che fa realmente un docente in aula e quali siano le funzioni connesse con le attività che precedono la docenza o l'accompagnano - arricchendola per meglio fornire un'adeguata risposta ai bisogni emergenti -, si individuano funzioni di progettazione, di insegnamento, di *"tutoring"*, di coordinamento e di valutazione.

Tra queste funzioni la sola riconducibile - senza ambiguità professionale - al docente è l'insegnamento.

La funzione di progettazione, che deve necessariamente tendere a garantire, nei destinatari dell'intervento, un "comportamento lavorativo" corrispondente alle richieste del contesto nel quale essi operano, comporta che la validità di un progetto sia direttamente proporzionale alla conoscenza dell'organizzazione (che un docente molto spesso non possiede o fatica ad acquisire). Progettare la formazione rientra, quindi, in un'area di "frontiera" riconducibile al formatore o dove, comunque, è indispensabile il suo supporto.

Anche la funzione tutoriale - intesa, nel senso prevalente, come capacità di raccordo della formazione con l'organizzazione - va ricondotta preferibilmente al formatore.

Infine, al formatore - e solo al formatore - va attribuita la funzione di coordinamento sia a livello didattico che amministrativo, organizzativo e di interazione personale. Inoltre, compete al formatore:

- la valutazione dei benefici conoscitivi ed operativi correlati al miglioramento delle *performances* conseguite con gli interventi formativi, rispetto alle condizioni iniziali;
- la gestione delle attività formative anche mediante l'impiego delle nuove tecnologie informatiche, telematiche e multimediali;
- la valutazione di ritorno economico degli investimenti in formazione, mediante l'analisi costi/benefici del miglioramento del processo produttivo, correlato ai costi sostenuti per gli interventi formativi integrati con gli investimenti organizzativi e tecnologici realizzati dall'amministrazione.

Il profilo professionale del formatore dovrebbe collocarsi, nei nuovi contratti predisposti dall'ARAN, all'interno delle qualifiche VIII e IX, con una differenziazione della seconda rispetto alla prima, limitatamente alla funzione svolta in un ambito di maggiore responsabilità per gli aspetti gestionali.

In attesa che il profilo del formatore riceva un riconoscimento ufficiale, la Scuola prepara, ormai da qualche anno, i professionisti del futuro per il settore pubblico.

La valorizzazione del loro ruolo di "agenti del cambiamento" (e, quindi, il loro continuo aggiornamento e perfezionamento) è stato uno degli obbiettivi didattici prioritari nel 1995.

Il consenso delle amministrazioni e l'interesse degli addetti è comprovato dall'alto numero di richieste di partecipazione al corso (di durata triennale) che provengono anche da università e da enti.

3.4 *L'impatto culturale dell'azione formativa*

Il processo di crescita della comunicazione verso l'esterno della Scuola superiore ha finito, in qualche modo, col porre in evidenza l'insufficienza e l'inadeguatezza della comunicazione interna, rivelando uno scompenso, una lacuna, un vuoto da colmare. Si renderà necessario, a tal fine, **creare un circuito virtuoso di comunicazione esterno-interno, fino a costituire una vera e propria valvola culturale di scambio tra sistema e contesto**, con un programmato e continuo flusso informativo a due vie.

La strategia della Scuola superiore nel settore sarà pertanto duplice: da un lato si produrrà un ulteriore sviluppo equilibrato della fertilizzazione culturale sul territorio nazionale e all'estero, coerente con il consolidamento della missione istituzionale, dall'altro occorrerà adeguare le risorse professionali interne alle sollecitazioni provenienti dalla crescita tumultuosa dei flussi informativi, determinata dalla variazione quantitativa e qualitativa dell'esperienza culturale.

Un secondo obiettivo è raggiungibile attivando un processo di razionalizzazione organizzativa, attraverso il coordinamento dei flussi informativi basato sulla costituzione di una rete di comunicazione interna con l'impiego di mezzi informatici e telematici e con l'uso di banche dati. Una siffatta struttura informativa potrà consentire di riconfezionare, in entrata e in uscita, a seconda delle differenti esigenze di comunicazione, i messaggi ed i dati da diffondere.

Il raggiungimento del primo obiettivo presuppone invece un'azione complessa di radicamento culturale e di utilizzazione del *know how* accumulato sotto forma di servizio mirato sulle esigenze di un'utenza diversificata e caratterizzata dalla percezione/espressione di bisogni in continua evoluzione.

Una non superficiale analisi dei risultati dell'esperienza formativa finora compiuta dalla Scuola superiore induce infatti alla conclusione che vi è un innegabile intenso rapporto tra bisogno formativo e bisogno dell'utenza.

Nella pubblica amministrazione, solo da qualche tempo attenta ai bisogni dei cittadini, questo aspetto finora è rimasto piuttosto in ombra, talchè l'analisi dei bisogni formativi, laddove è stata posta in essere, si è articolata su uno schema di rilevazione a due sole dimensioni, ritenendosi cioè che un bisogno formativo fosse correttamente individuato quando fosse considerato sufficiente a colmare il gap tra la persona e la missione, vale a dire tra la professionalità di ingresso (quella già posseduta individualmente) e la professionalità di destinazione (quella desiderata in esito al processo formativo).

Nella seconda metà del 1995 è iniziata da parte della Scuola superiore una verifica a tutto campo sul territorio nazionale di un diverso schema di indagine dei bisogni formativi dell'amministrazione periferica dello Stato, sollecitata dalla prospettiva di istituire una sede decentrata della Scuola per ciascuna regione - prospettiva prevista dal 1 comma dell'art. 19 del Regolamento 207 - ed orientata anche ad una terza dimensione: l'opportunità di una connotazione territoriale della professionalità dell'operatore pubblico, richiesta dalla diversificazione dei contesti culturali e dalla loro indubbia influenza sull'espressione dei bisogni nei confronti della pubblica amministrazione.

Le modalità di questa verifica seguono due direttrici:

a) l'attivazione delle locali prefetture finalizzata alla convocazione di conferenze di servizio dei dirigenti degli uffici periferici dello Stato presenti sul territorio, allo scopo di istituire corsi di formazione per formatori e successivamente le iniziative didattiche scaturite dalla rilevazione dei bisogni in quegli uffici condotta;
b) l'attivazione di accordi con le università e le istituzioni culturali presenti sul territorio, al fine di assicurare la convergenza verso obiettivi condivisi di risanamento della pubblica amministrazione e per garantire la disponibilità di un qualificato bacino di docenti per le iniziative formative prescelte.

L'operazione è tuttora in corso.

Sono stati avviati i primi contatti con le prefetture di Milano, Trieste, Reggio Calabria, Palermo, Messina, Catania e Sassari e con le limitrofe università.

L'obiettivo corrisponde ad una scommessa professionale di portata ambiziosa per la Scuola superiore: istituire su tutto il territorio nazionale una serie di poli culturali suscettibili di avviare un reale processo di

ammodernamento di una pubblica amministrazione sempre più capace di percepire e di soddisfare concretamente i bisogni effettivi dell'utenza, colti sul luogo e nel momento in cui si manifestano.

3.5 *Un'ipotesi di sistema formativo*

La forte valenza istituzionale che la qualificazione di "organo della Presidenza del Consiglio dei Ministri" dà alla S.S.P.A. ne caratterizza anche le potenzialità operative e quindi, partendo da essa, sembra legittimo tentare di delineare, nei suoi tratti essenziali, un'ipotesi di sistema formativo degli addetti alla pubblica amministrazione.

D'altra parte, la definizione di "istituzione di alta cultura", che l'art. 1 del D.P.C.M. n. 207/95 attribuisce alla stessa Scuola, è un innegabile elemento di chiarificazione per individuare l'ambito specifico di questo tentativo.

Infatti, se la S.S.P.A. è insieme organo del vertice del potere esecutivo ed istituzione di alta cultura, non può non inquadrare la propria attività operativa nell'ambito di un sistema **coerentemente preposto a dare impulso ed a gestire, direttamente e non, ogni aspetto della formazione del capitale umano nel settore dell'amministrazione pubblica.**

Da quest'ottica facilmente si comprende come l'attività formativa della S.S.P.A. sia destinata ad essere il punto focale intorno al quale deve costruirsi un tessuto di strategie operative che coinvolga *in toto* gli organi della pubblica amministrazione, al fine di corrispondere in modo capillare alla richiesta di formazione, implicita ed esplicita, che è sottesa all'erogazione di servizi e proviene sia dagli utenti che dagli addetti alla loro fornitura, questi ultimi non solo come singoli operatori, che intendono migliorare le proprie capacità professionali, ma anche come organizzazioni strutturate di lavoro (le cosiddette *learning organization)* .

Ovviamente, non è questa la sede per descrivere dettagliatamente la struttura di quello che si intende prefigurare come un vero e proprio **sistema formativo**, ma non ci si può esimere dall'individuarne alcune caratteristiche peculiari, con l'intento di contribuire all'attivazione di spunti di riflessione per definire un *policy making* puntuale in un settore di vitale importanza per la pubblica amministrazione italiana.

Innanzitutto, è opportuno osservare che la posizione giuridico-istituzionale della S.S.P.A. e la sua concreta capacità operativa (ben 12.014 ore di docenza erogate a 4.566 utenti per 2.594 giornate-aula nell'anno 1995) ne formano naturalmente il **nucleo di un sistema complesso e strutturato** che dovrebbe avere come *target* finale l'erogazione di un servizio di formazione per tutte le necessità della pubblica amministrazione

(dalla formazione iniziale dei funzionari e del *top management* ad attività di *training* professionale, anche individualizzato, alla messa in opera di strategie di *permanent education).* Naturalmente, l'evidenza di un elemento forte, quale è la S.S.P.A., nella struttura del sistema complessivo, postula la realizzazione di altre **unità operative** nel settore della formazione nell'amministrazione pubblica. Tali unità operative dovranno innervarsi nelle strutture centrali e periferiche dell' amministrazione stessa con il compito, innanzitutto, di individuare, classificare ed orientare la domanda di formazione, di predisporre i necessari interventi operativi, di gestirli - direttamente o indirettamente, comunque in collaborazione con la S.S.P.A. - e di monitorarli.

La creazione di una siffatta struttura non è certamente semplice sotto l'aspetto tecnico, ma è da ricordare che la S.S.P.A. ha già prodotto un utile *know how* in materia di "formazione dei formatori". Non è certo possibile, nel contesto di questo rapporto, dare conto specificatamente di come debbano essere concretamente strutturate tali unità operative, ma è senz'altro possibile **individuarne almeno due caratteristiche: la flessibilità e la capacità di interagire.**

Per **flessibilità** si intende quella caratteristica che consente a qualsiasi elemento di una struttura (o di un sistema, come nel caso specifico) di modificarsi facilmente secondo i concreti bisogni operativi e, se del caso, di autosopprimersi senza creare difficoltà o danni alla struttura di cui fa parte integrante. La **capacità di interagire** è, ovviamente, la caratteristica che consente ad ogni elemento della struttura di mettersi in contatto operativo non solo con altri elementi della struttura stessa, ma anche con organizzazioni o enti esterni al sistema. In altre parole, le unità operative, che si prefigurano nel settore della formazione nella pubblica amministrazione, debbono porsi non come monadi chiuse, ma come **entità aperte** in grado di creare sinergie, anche di lunga durata, con strutture operanti nel tessuto sociale ed in grado di interpretarne i bisogni.

Come si è detto, l'esperienza acquisita dalla S.S.P.A. nel campo della formazione dei formatori potrebbe essere utilmente sfruttata per la messa a punto di una rete di strutture operative. Il sistema formativo verrebbe così a configurarsi come un ***cluster* di unità operative flessibili e strutturate**, in grado di interagire tra di loro, con il mondo esterno e, ovviamente, con la stessa S.S.P.A., che dovrebbe porsi come *intelligence* centrale del sistema. Naturalmente, fanno parte a pieno titolo del sistema individuato anche quelle scuole di formazione già strutturate che operano in alcuni settori dell'amministrazione pubblica.

L'importanza della messa in opera di sinergie operative, culturali e scientifiche tra la S.S.P.A. ed il sistema universitario, non soltanto italiano, è

talmente scontata che non sarebbe nemmeno il caso di parlarne se non per sottolineare l'enorme portata del *fall out* di ogni attività coerentemente integrata sul sistema complessivo della formazione avanzata. Poiché quest'ultima è essenzialmente caratterizzata dall'insegnamento e dalla ricerca scientifica che, peraltro, costituiscono anche il fondamentale *output* dell'attività della S.S.P.A., è evidente che questa si caratterizza anche come **un'istituzione di alta formazione di particolare natura, in quanto qualificata da una valenza istituzionale formale non riscontrabile negli atenei tradizionali.**

Sotto l'aspetto scientifico-culturale la nuova Scuola superiore si palesa analoga ad una *"grande école"* francese, segnatamente all'E.N.A.. Naturalmente, se le finalità da raggiungere sono più o meno le stesse dell'E.N.A., la Scuola dovrà sviluppare un modello formativo originale, più adatto al contesto socio-politico italiano, che eviti, ad esempio, al dirigente da essa formato, l'isolamento culturale che spesso caratterizza l'"enarca" nei momenti di decisione strategico-operativa. Sul fianco dell'operatività concreta **questo modello potrà essere a regime soltanto a medio termine** (non prima di un quinquennio, tenendo conto del nuovo sistema formativo dei dirigenti pubblici).

In realtà la S.S.P.A., con la sua rete, sia pur incompleta, di sedi operative decentrate, costituisce, come si è detto, il primo nucleo di un **sistema complesso di formazione** di cui dovranno far parte anche quelle ipotizzate unità operative costituite sostanzialmente dagli **uffici di formazione**, destinati ad innestarsi nell'organizzazione centrale e periferica della pubblica amministrazione.

Il sistema formativo di cui si è parlato sembra così chiaramente individuato nelle sue linee di base. E' opportuno, tuttavia, concludere ricordando che, **sotto l'aspetto della metodologia operativa, esso non può prescindere da due peculiarità essenziali che dovranno imprescindibilmente caratterizzarlo: il principio di sussidiarietà nell'azione complessiva e la verifica sistematica delle attività di formazione erogate.**

Per quanto concerne il primo aspetto, è evidente che l'incisività di un *output* complesso, quale è la formazione del capitale umano, deve necessariamente essere legata alla flessibilità della struttura che lo eroga, come risulta evidente anche dalle menzionate caratteristiche organizzative del sistema. Pertanto, gli elementi che lo compongono potranno validamente operare se risulteranno in grado non solo di evitare sovrapposizioni di attività (il che sembra abbastanza scontato), ma anche di coordinare le proprie strategie operative in modo da favorire, attraverso funzionali specializzazioni, l'offerta di un servizio coerentemente in linea con i

molteplici bisogni formativi che si evidenziano nella pubblica amministrazione.

E' ovvio, infine, che l'azione formativa nel suo complesso non può prescindere da un *feedback* costante ed articolato, in grado di misurarne l'efficienza e l'efficacia in relazione alla domanda del servizio prestato.

La messa in opera di valide strategie di verifica è un problema di difficile soluzione tecnica, soprattutto quando si tratta di testare attività complesse ed immateriali come quelle relative alla formazione avanzata. I sistemi universitari di tutto il mondo considerano attualmente la valutazione dell'attività didattica e scientifica come la più importante priorità. E' logico quindi che una puntuale strategia di verifica del servizio erogato si riveli di capitale importanza anche, e soprattutto, per un efficiente sistema di formazione del capitale umano nella pubblica amministrazione.

La S.S.P.A., come si è ricordato, intende acquisire su questo punto uno specifico *know how* attraverso la sperimentazione di strutture di valutazione opportunamente studiate per svolgere un' azione capillare ed incisiva in grado di coprire - una volta a regime - ogni aspetto del servizio formativo.

ALLEGATO N.1

ATTIVITA' DI FORMAZIONE AUTORIZZATA AI SENSI DELL'ART. 29 D.LGS. 3 FEBBRAIO 1993, N. 29

AMMINISTRAZIONE: MINISTERO DEL TESORO

a) RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

ELENCO CORSI	TIPOLOGIA	DESTINATARI	N. EDIZIONI	PARTECIPANTI
Informatica	Formazione e aggiornamento	dal 4° al 9° Liv.	38	117
Lingue straniere	Formazione e perfezionamento	7°, 8°, 9° liv. e dirigenti	5	75
Corsi di qualificazione	Qualificazione	4° e 6° liv.	3	76
Corso di formazione	Formazione	6° liv.	1	28
Seminari e incontri	Formazione	dal 5° al 9° liv. e dirigenti	4	102
Corsi aggiornamento professionale	Aggiornamento	7°, 8°, 9° liv. e dirigenti	3	70

b)DIREZIONE GENERALE DEGLI AA.GG. E DEL PERSONALE

ELENCO CORSI	TIPOLOGIA	DESTINATARI	N. EDIZIONI	PARTECIPANTI
Lingue straniere	Formazione	3°, 5°, 7° liv. e dirigenti	3	25
Diritto comunitario	Specializzazione	8°, 9° liv. e dirigenti	5	66

ATTIVITA' DI FORMAZIONE AUTORIZZATA AI SENSI DELL'ART. 29 D.LGS. 3 FEBBRAIO 1993, N. 29

AMMINISTRAZIONE: MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

a) SCUOLA DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DELL'AMMINSTRAZIONE GIUDIZIARIA

ELENCO CORSI	TIPOLOGIA	DESTINATARI	N. EDIZIONI	PARTECIPANTI
Corso su "Managerialità amministrativa e tecnologica"	Formazione	Dirigenti	1	11
Corso su "Tecniche di gestione delle biblioteche"	Formazione	6°, 7°, e 8° liv.	1	26
Corso su "Classificazione e conservazione atti e documenti"	Formazione	6°, 7°, e 8° liv.	1	23
Corsi per il personale in servizio presso gli Uffici del giudice di pace	Formazione	dal 4° all'8° liv.		1000 (ca)

b) DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA - ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI PENITENZ.

ELENCO CORSI	TIPOLOGIA	DESTINATARI	N. EDIZIONI	PARTECIPANTI
Corso di formazione per funzionari di prima nomina	Formazione	7° e 8° liv.	2	64
Seminario su "Le innovazioni nell'assetto della P.A. a seguito del D.lgs. 29/93"	Aggiornamento	8°, 9° liv. e dirigenti	3	32

ATTIVITA' DI FORMAZIONE AUTORIZZATA AI SENSI DELL'ART. 29 D.LGS. 3 FEBBRAIO 1993, N. 29

AMMINISTRAZIONE: MINISTERO DELL'INTERNO

a) SCUOLA SUPERIORE DELL'AMMINISTRAZIONE DELL'INTERNO

ELENCO CORSI	TIPOLOGIA	DESTINATARI	N. EDIZIONI	PARTECIPANTI
Corsi per l'accesso alla qualifica di V.Prefetto Ispet. e Primo Dirigente di Ragioneria	Formazione dirigenziale	9° liv.	2	45
Corsi di formazione iniziale per V.Cons. di Prefettura e V.Cons. di Ragioneria	Formazione iniziale		2	227
Corso di formazione professionale per l'accesso alla qualifica di Programmatore dio sistema-coordinatore di operatori	Formazione professionale		1	21
Corso di formazione per Segretari comunali	Formazione iniziale	8° liv.	1	46
Seminari vari	Aggiornamento professionale	8° e 9° liv.	44	1111

ATTIVITA' DI FORMAZIONE AUTORIZZATA AI SENSI DELL'ART. 29 D.LGS. 3 FEBBRAIO 1993, N. 29

AMMINISTRAZIONE: MINISTERO DELLA DIFESA

ELENCO CORSI	TIPOLOGIA	DESTINATARI	N. EDIZIONI	PARTECIPANTI
Corsi vari	Aggiornamento	dal 3° al 9° liv.	22	450
Corsi sulle tecniche manageriali e legislative	Specializzazione	dal 7° al 9° liv.	5	86
Corsi per collaboratori amm;vo contab. e operatori amm.vi	Formazione	dal 7° al 5° liv.	4	68
Corsi vari	Qualificazione	dal 5° al 9° liv.	4	68
Corsi e seminari di informatica	Formazione e aggiornamento	dal 4° al 9° liv.	19	350
Corsi di lingua inglese	Aggiornamento		14	194
Seminari vari	specializzazione e aggiornamento	dal 5° al 9° liv.	8	133

ATTIVITA' DI FORMAZIONE AUTORIZZATA AI SENSI DELL'ART. 29 D.LGS. 3 FEBBRAIO 1993, N. 29

AMMINISTRAZIONE: MINISTERO AGRICOLTURA E FORESTE

a) CORPO FORESTALE DELLO STATO

ELENCO CORSI	TIPOLOGIA	DESTINATARI	N. EDIZIONI	PARTECIPANTI
Formazion e formatori I liv	Formazione	7° e 8° liv.		3
Assistenza fiscale		varie qualifiche	1	37
Specializzazione scienze ambientali		7° e 8° liv.	1	8
Lingua inglese		6°7° 8° 9° liv.	1	72
Lingua francese		6°7° 8° 9° liv.	1	24
Capo armaiolo		Sottuff.	1	5
Capo meccanico		Sottuff.	1	2
Capo officina		Sottuff.	1	2
Aggiornamento D.Lgs. 201/95		4° e 5° liv.	1	240
Istruttore di tiro		Uff. e Sottuff.	1	31

AMMINISTRAZIONE: MINISTERO DELLE RISORSE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

a) ISPETTORATO CENTRALE REPRESSIONE FRODI

ELENCO CORSI	TIPOLOGIA	DESTINATARI	N. EDIZIONI	PARTECIPANTI
Seminario professionale per il personale ispettivo	Formazione e aggiornamento	6° liv.	2	24

ATTIVITA' DI FORMAZIONE AUTORIZZATA AI SENSI DELL'ART. 29 D.LGS. 3 FEBBRAIO 1993, N. 29

AMMINISTRAZIONE: MINISTERO INDUSTRIA COMMERCIO ARTIGIANATO

ELENCO CORSI	TIPOLOGIA	DESTINATARI	N. EDIZIONI	PARTECIPANTI
Corsi e seminari vari presso istituti esterni	Aggiornamento	dal 5° al 9° liv.	10	10

AMMINISTRAZIONE: MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

ELENCO CORSI	TIPOLOGIA	DESTINATARI	N. EDIZIONI	PARTECIPANTI
Corsi su "Revisori dei conti"	Aggiornamento	7°, 8°, 9° liv. e dirigenti	15	375
Seminari vari	Aggiornamento	dal 5° al 9° liv. e dirigenti	53	2162
Incontri di studio	Aggiornamento	dirigenti	3	421

ATTIVITA' DI FORMAZIONE AUTORIZZATA AI SENSI DELL'ART. 29 D.LGS. 3 FEBBRAIO 1993, N. 29

AMMINISTRAZIONE: MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

ELENCO CORSI	TIPOLOGIA	DESTINATARI	N. EDIZIONI	PARTECIPANTI
Corsi in materia di contenzioso amm.vo	Aggiornamento	dal 6° al 9° liv.	9	176
Corso per militari addetti agli Ispettorati del lavoro	Addestramento		1	40
Corsi in materia e procedure riguardanti gli ammortizzatori sociali	Aggiornamento	dal 6° al 9° liv.	4	113
Corsi sull'attività di polizia giudiziaria dell'ispettorato del lavoro in relazione al nuovo codice di procedura penale	Aggiornamento	dal 6° al 9° Liv.	5	119
Corsi sull'attività di informazione e promozione	Aggiornamento	dal 7° al 9° liv.	5	106

ATTIVITA' DI FORMAZIONE AUTORIZZATA AI SENSI DELL'ART. 29 D.LGS. 3 FEBBRAIO 1993, N. 29

AMMINISTRAZIONE: PCM - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ELENCO CORSI	TIPOLOGIA	DESTINATARI	N. EDIZIONI	PARTECIPANTI
Corso Disaster management (gestione emergenze)		dirigenti e funz.	4	130

AMMINISTRAZIONE: CORTE DEI CONTI

ELENCO CORSI	TIPOLOGIA	DESTINATARI	N. EDIZIONI	PARTECIPANTI
Seminari sulle nuove disposizioni in materia di controllo della Corte dei conti	Aggiornamento	8°, 9° liv. e dirigenti	7	279

ATTIVITA' DI FORMAZIONE AUTORIZZATA AI SENSI DELL'ART. 29 D.LGS. 3 FEBBRAIO 1993, N. 29

AMMINISTRAZIONE: MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

a) SERVIZIO AFFARI GENERALI E PERSONALE

ELENCO CORSI	TIPOLOGIA	DESTINATARI	N. EDIZIONI	PARTECIPANTI
Corso su "La documentazione, le sue tecniche e le reti nazionali europee ed internazionali"	Formazione	8°, 9° liv. e dirigenti	1	2
VIII Corso di "Scienza e tecnica della legislazione"	Aggiornamento	8° liv.	1	1
Corso di specializzazione su "Cooperazione internazionale"	Specializzazione	8° e 9° liv.	1	3
Corso di lingua francese	Perfezionamento	8° liv. e dirigenti	1	2
Corso di lingua inglese	Aggiornamento	8° e 7° liv.	1	4
Corso di "Formazione Formatori"		8° liv.	1	2
Corso di informatica "Introduzione informatica e MS-DOS"	Formazione e aggiornamento	8°, 9° liv. e dirigenti	1	10
Corso di informatica "Winword"	Formazione e aggiornamento	8°, 9° liv. e dirigenti	1	11
Corso di informatica "Excel"	Formazione e aggiornamento	8°, 9° liv. e dirigenti	1	10
Corso di informatica "Introduzione informatica e MS-DOS"	Formazione e aggiornamento	4 e 5 liv.	1	13
Corso di informatica "Winword"	Formazione e aggiornamento	4 e 5 liv.	1	11
Corso di informatica "Excel"	Formazione e aggiornamento	4 e 5 liv.	1	7

ATTIVITA' DI FORMAZIONE AUTORIZZATA AI SENSI DELL'ART. 29 D.LGS. 3 FEBBRAIO 1993, N. 29

AMMINISTRAZIONE: MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE

a) DIREZ. GEN. AA. GG. PERS. EX MIN. MARINA MERCANTILE

ELENCO CORSI	TIPOLOGIA	DESTINATARI	N. EDIZIONI	PARTECIPANTI
Seminario di specializzazione di diritto comunitario	Specializzazione	8°, 9° liv. e dirigenti	1	33

b) DIREZ. GEN. AVIAZIONE CIVILE

ELENCO CORSI	TIPOLOGIA	DESTINATARI	N. EDIZIONI	PARTECIPANTI
Corsi di lingua inglese c/o British School Group	Aggiornamento	dal 5° al 9° liv. e Dirigente Gen.	2	39
Corsi vari presso Istituti esterni	Formazione, perfezionamento e aggiornamento	7°, 8° e 9° liv.	8	15
Informatizzazione delle procedure c/o FORMEZ	Formazione	8° liv.	1	1

ATTIVITA' DI FORMAZIONE AUTORIZZATA AI SENSI DELL'ART. 29 D.LGS. 3 FEBBRAIO 1993, N. 29

AMMINISTRAZIONE: MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

ELENCO CORSI	TIPOLOGIA	DESTINATARI	N. EDIZIONI	PARTECIPANTI
Corso per personale amministrativo in materia pensionistica	Formazione	Dal 9° al 5° liv.	1	19
Corso per personale amministrativo in materia pensionistica	Aggiornamento	Dal 7° al 5° liv.	3	60
Seminario per revisori dei conti	Aggiornamento	7°, 8°, 9° liv. e dirigenti	1	45
Corso per direttori di Museo	Aggiornamento	9° liv.	2	52
Corsi per responsabili tecnici addetti alla sicurezza	Formazione	dal 6° al 9° liv.	2	43
Seminario sulle problematiche della L. 241/90	Aggiornamento	9° Liv. e dirigenti	1	35
Corsi di lingua inglese	Perfezionamento	dal 4° al 9° liv.	5	66
Informatica e processi decisionali	Specializzazione	dirigenti	16	139
Tutela ambientali e parchi archeologici	Formazione	dal 7° al 9° liv.	10	414
Restauro e conservazione	Specializzazione		3	62

ATTIVITA' DI FORMAZIONE AUTORIZZATA AI SENSI DELL'ART. 29 D.LGS. 3 FEBBRAIO 1993, N. 29

AMMINISTRAZIONE: INAIL

ELENCO CORSI	TIPOLOGIA	DESTINATARI	N. EDIZIONI	PARTECIPANTI
Formazione manageriale	Agiornamento	Dir.	1	
Formazione manageriale	Aggiornamento	8° e 9° liv	1	
Controlli gestionali	Aggiornamento	8° e 9° liv.	1	
Formazione operativa	Aggiornamento	Ispettori	4	
Formazione formatori	Formazione	Formatori	1	
Corso giuridico amministrativo	Aggiornamento	10° liv legali	1	
Ufficio Relazioni Pubblico	Formazione	Op. front-line	1	

AMMINISTRAZIONE: INPS

- Formazione "strategica" diretta a dirigenti di struttura ed incentrata sull'attività dell'Istituto;
- Nuovo modello organizzativo dell'Ente, diretto a dirigenti intermedi e funzionari;
- Operatori front-line;
- Ispettori di vigilanza;
- Esperti in materia contrattuale;
- Personale specializzato in EDP che operano nell'Area informatica
- Addestramento e professionalizzazione degli addetti, in relazione alle esigenze delle strutture operative;

Mancano dati più dettagliati.
Il preventivo spesa per formazione interna ed esterna all'INPS è di lire 26 miliardi.

ATTIVITA' DI FORMAZIONE AUTORIZZATA AI SENSI DELL'ART. 29 D.LGS. 3 FEBBRAIO 1993, N. 29

AMMINISTRAZIONE: C.N.E.L.

ELENCO CORSI	TIPOLOGIA	DESTINATARI	N. EDIZIONI	PARTECIPANTI
Corso presso il Centro elettronico della Corte di Cassazione	Formazione	7° e 8° liv.	1	5

AMMINISTRAZIONE: INPDAP - ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA PER I DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

a) DIREZIONE GENERALE

ELENCO CORSI	TIPOLOGIA	DESTINATARI	N. EDIZIONI	PARTECIPANTI
Formazione operativa	Aggiornamento	dal 4° al 9° liv.	45	1993
Formazione informatica	Formazione e aggiornamento	dal 4° al 9° liv.	68	1214
Formazione di sviluppo organizzativo	Formazione	dal 4° al 9° liv.	44	1148

ALLEGATO N.2

DATI ATTIVITA' S.S.P.A. 1995

	TOTALE GENERALE 1995	EDIZIONI / SEZIONI	PARTECIPANTI	GIORNATE AULA	ORE DOCENZA	GIORNATE RICERCA	GIORNATE ESAMI
	SEDE DI ACIREALE	17	537	174	941	2	2
	SEDE DI BOLOGNA	28	610	306	1340		8
	SEDE DI CASERTA	19	366	506	1140	63	1
	SEDE DI REGGIO CALABRIA	44	526	264	1786		2
	SEDE DI ROMA	13	215	281	1343		
*	AREA RELAZIONI COMUNITARIE E INTERNAZIONALI	4	226	64	280		
*	ROMA - DIPARTIMENTI	43	1881	440	2235		10
*	ROMA-SEZ.AUTON.CORSI DI FORM.DIRIG.	7	205	559	2949	242	20
	TOTALE	175	4566	2594	12014	307	43

* Attività formative già programmate e svolte, nell'anno 1995, prima dell'attuazione del Regolamento n. 207/1995, che ha sancito la regola di attribuire esclusivamente alle sedi decentrate della S.S.P.A. l'erogazione dell'attività didattica

SEDE DI ACIREALE Anno 1995	EDIZIONI / SEZIONI	PARTECIPANTI	GIORNATE AULA	ORE DOCENZA	GIORNATE RICERCA	GIORNATE ESAMI
1° Corso di formazione dirigenziale per funzionari di aziende di promozione turistica comprese nel territorio della Regione Siciliana (iniziato nel 1994)	1	35	43	242	2	2
Corso di formazione comunitaria per funzionari della Regione siciliana (iniziato nel 1994)	1	36	12	64		
Seminari su "La disciplina del rapporto di lavoro alle dipendenze della P.A. a seguito del D.Leg.vo 29/1993 e successive modificazioni"	8	263	24	160		
Gli strumenti per il rilancio della P.A.: le innovazioni della più recente normativa	7	203	95	475		
TOTALE	17	537	174	941	2	2

SEDE DI BOLOGNA Anno 1995	EDIZIONI / SEZIONI	PARTECIPANTI	GIORNATE AULA	ORE DOCENZA	GIORNATE RICERCA	GIORNATE ESAMI
Seminari per i Presidi della Provincia di Bologna	4	85	70	420		
Seminari per dirigenti "Area Manageriale"	1	16	28	168		
Corso su "Relazioni con il pubblico per le Pubbliche Amministrazioni"	1	21	12	60		
Follow up del corso "Relazione con il pubblico per le pubbliche amministrazioni"	1	15	2	12		
Corso su "La comunicazione negli Uffici decentrati della P.A."	2	37	10	66		
Corso su "La comunicazione interna ed esterna alla Amministrazione decentrata dello Stato"	2	28	20	104		
Seminari su "Lavori pubblici: la nuova normativa comunitaria e nazionale"	2	46	10	40		
Corso di informatica su Windows	2	28	20	60		
Selezione corsi di lingua inglese	4	142				4
Corso di lingua inglese full-immersion	3	53	30	180		
Corso base di lingua inglese - Liv.A c/o CILTA Univ. di Bologna	1	2	25	52		1
Corso base di lingua inglese - Liv.B c/o CILTA Univ. di Bologna	1	2	25	52		1
Corso base di lingua inglese - Liv.C c/o CILTA Univ. di Bologna	1	2	25	52		1
Follow up lingua inglese	1	11	3	18		
Corso base di lingua tedesca - Liv.B c/o CILTA Univ. di Bologna	1	2	25	52		1
Giornata di studio su "Attualità e prospettive di sviluppo e problemi in materia di lavori pubblici"	1	120	1	4		
TOTALE	28	610	306	1348		8

SEDE DI CASERTA Anno 1995	EDIZIONI / SEZIONI	PARTECIPANTI	GIORNATE AULA	ORE DOCENZA	GIORNATE RICERCA	GIORNATE ESAMI
XIV Corso di reclutamento	4	66	264	727		
Corso di formazione dirigenziale - sez. E/95	1	16	41	111		
Corso di formazione dirigenziale - sez. C/94 - Esami	1	22				7
Seminario su "Rilevazione dei carichi funzionali e determinazione della pianta organica"	2	35	12	68		
Corso su "Analisi organizzativa e analisi delle procedure" (corso iniziato nel 1994)	1	28	2	12		
Corso su "Analisi organizzativa e analisi delle procedure"	1	16	29	133		
Corso su "I dirigenti e il controllo dei risultati"	1	25	19	133		
Seminari per dirigenti "Area manageriale"	1	16	25	150		
Seminari su "La disciplina del rapporto di lavoro alle dipendenze della P.A. a seguito del D.Leg.vo 29/1993 e successive modificazioni"	11	198	33	240		
Corso di formazione per il Ministero della Difesa	2	48	81	404	63	1
TOTALE	19	366	506	1148	63	1

SEDE DI REGGIO CALABRIA Anno 1995	EDIZIONI / SEZIONI	PARTECIPANTI	GIORNATE AULA	ORE DOCENZA	GIORNATE RICERCA	GIORNATE ESAMI
Corso di aggiornamento per operatori sociali	2	46	40	240		2
seminari per Presidi e Direttori didattici	2	65	22	132		
Formazione informatica:						
RC-B01: Fondamenti di sistemi operativi ambiente DOS e Windows/Work group	2	24	10	70		
RC-B02: Il sistema operativo UNIX	1	11	5	35		
RC-C01: Fondamenti di trasmissione dati	1	15	5	35		
RC-S01: Fondamenti di informatica	2	19	10	70		
RC-S02: Fondamenti di analisi e programmazione	2	19	20	140		
RC-S04: Sviluppo del software (linguaggio c)	1	11	5	35		
RC-S05: Fondamenti di database - applicativo di database	2	12	10	70		
RC-S07: Database e SQL	1	10	3	21		
RC-S08: Introduzione alla metodologia della progettazione	1	7	5	35		
RC-U01: Introduzione alla nuova informatica ambiente DPS e Windows	12	133	60	420		
RC-U02: Gestione testi (corso base)	5	53	25	175		
RC-U03: Gestione testi (corso avanzato)	1	4	3	21		
RC-U04: Gestione database (corso base)	2	27	10	70		
RC-U05: Gestione database (corso avanzato)	1	9	3	21		
RC-U06: Foglio elettronico e grafica gestionale (corso base)	3	32	15	105		
RC-U07: Foglio elettronico e grafica gestionale (corso avanzato)	1	9	3	21		
RC-U08: Gestione progetti	1	8	5	35		
RC-U09: Prodotto integrato	1	12	5	35		
TOTALE	44	526	264	1786		2

SEDE DI ROMA Anno 1995	EDIZIONI / SEZIONI	PARTECIPANTI	GIORNATE AULA	ORE DOCENZA	GIORNATE RICERCA	GIORNATE ESAMI
XIV Corso di Reclutamento	4	73	264	653		
Corsi di lingua inglese per funzionari e dirigenti della P.C.M.	4	32		400		
Corsi di lingua inglese per il personale S.S.P.A.	2	38		200		
Seminari di specializzazione di diritto comunitario	2	50	12	60		
Corso in materia contabile per la gestione finanziaria ed economica della S.S.P.A.	1	22	5	30		
TOTALE	13	215	281	1343		

ROMA-SEZIONE AUTONOMA FUNZIONALE CORSI DI FORMAZIONE DIRIGENZIALE Anno 1995	EDIZIONI / SEZIONI	PARTECIPANTI	GIORNATE AULA	ORE DOCENZA	GIORNATE RICERCA	GIORNATE ESAMI
Corso di formazione dirigenziale	7	205	559	2949	242	20

AREA RELAZIONI COMUNITARIE E INTERNAZIONALI Anno 1995	EDIZIONI / SEZIONI	PARTECIPANTI	GIORNATE AULA	ORE DOCENZA	GIORNATE RICERCA	GIORNATE ESAMI
Corso di specializzazione in cooperazione internazionale per il Ministero della Sanità	1	52	20	80		
Corso di specializzazione in cooperazione internazionale per il Ministero del Tesoro	1	69	18	90		
Corso di specializzazione in cooperazione internazionale	1	77	20	80		
Corso di specializzazione su "Diritto comunitario" per il Ministero Trasporti e Nav. ex Marina Merc.	1	28	6	30		
TOTALE	4	226	64	280		

ROMA - DIPARTIMENTI Anno 1995	EDIZIONI / SEZIONI	PARTECIPANTI	GIORNATE AULA	ORE DOCENZA	GIORNATE RICERCA	GIORNATE ESAMI
Corso di formazione per formatori - I° Livello	2	49	60	360		2
Corso di formazione per formatori - II° Livello	2	45	48	292		2
Seminari per dirigenti Area Manageriale	1	14	26	168		
II° Corso di specializzazione sulle tecniche normative	1	31	27	128		1
Corso su "La documentazione, le sue tecniche e le reti nazionali, europee ed internazionali	2	48	30	180		2
Corso su "Informatizzazione delle procedure"	1	18	15	140		
Corso su "Relazioni sindacali"	1	27	15	105		
Corso di formazione per il Ministero della Difesa	1	25	47	205		3
Corso su "Tecniche di analisi delle organizzazioni e delle procedure" per il Ministero della Sanità	1	25	4	26		
Corso di formazione per la Corte dei Conti su "Le nuove disposizioni in materia di controllo della Corte dei Conti"	3	126	15	90		
Corso su "Project management" - I° edizione (iniziata nel 1994)	1	17	6	42		
Corso su "Project management" - II° e III° edizione	2	40	30			
Corso su "Managerialità amministrativa e tecnologica" - Ministero Grazia e Giustizia	1	14	17	84		
Corso di informatica per la P.C.M.	9	66	54	138		
Corso di informatica per Ministero del Bilancio	1	26	12	60		
Corso di informatica per il personale della S.S.P.A..	1	11	17	107		
1° Seminario sperimentale di formazione manageriale per dirigenti del settore pubblico e privato (S.S.P.A.-Confindustria)	1	23	5	40		
Incontri con i Direttori Generali:						
La gestione del personale alla luce del decreto legislativo n. 29/1993 e delle successive modificazioni	1	35	1	4		
Il processo di realizzazione dell'Unione Europea ed il suo impatto con la P.A.	1	25	1	4		
Il decreto legislativo n. 29/1993 e la legge sul procedimento amministrativo: problemi applicativi	1	40	1	4		
Le relazioni sindacali	1	50	1	4		
La gestione dell'innovazione organizzativa e tecnologica	1	50	1	4		
Giornata di studio per la presentazione del progetto del "Laboratorio permanente per formatori"	1	40	1	6		
Giornata di studio su "Comunicazione pubblica"	3	790	3	22		
Giornata di studio su "Controlli interni e nuclei di valutazione" (per Amministrazioni Centrali e Regioni)	2	133	2	14		
Giornata di studio sul "Telelavoro"	1	113	1	8		
TOTALE	**43**	**1881**	**440**	**2235**		**10**

Il rapporto del Centro di formazione e studi Formez sull'attivita' svolta (stralcio)

Il 1995 è stato un anno particolarmente importante nella vita del Formez sia per quanto riguarda la crescente e considerevole operatività del Centro, sia per quel che attiene il suo assetto organizzativo ormai in fase di avanzata realizzazione.

Nell'aprile '95, infatti, si è avuta la conversione in legge del decreto 8 febbraio '95, n° 32, che ha posto fine ad un lungo periodo di incertezza caratterizzato da ripetute reiterazioni dello stesso. Contemporaneamente l'ampliamento della compagine consiliare ha consentito a tutti i soci di essere rappresentati nel Consiglio di Amministrazione.

Una certa maggiore tranquillità, seppure solo relativa sul versante istituzionale, ha facilitato l'opera di riorganizzazione interna che ha coinvolto l'intero Centro in una modificazione strutturale che ha per obiettivo finale la realizzazione di un organismo idoneo a rispondere alla sua missione di fornitore di servizi formativi complessi rivolti prevalentemente alle pubbliche amministrazioni regionali e locali.

E' stato registrato, rispetto all'anno precedente, un consistente aumento delle giornate di attività e delle giornate di presenza a testimonianza di un impegno crescente delle varie componenti del Centro.

Il raffronto dei dati riferiti alle sole attività d'aula, corsuali e seminariali, del 1994 e del 1995, rende conto del lavoro svolto.

	1994	1995
N° attività	134	108
N° partecipanti	4.008	2.904
N° gg. attività	1.645	2.387
N° gg. presenza	40.762	50.520

Vi è stato un aumento considerevole delle giornate di attività (+ 45,1%) e delle giornate di presenza (+ 3,9%), e una diminuzione del numero dei partecipanti (- 27,5%) e delle attività (- 19,4%) in ragione della diversa tipologia delle azioni svolte che hanno riguardato, molto più dell'anno passato, corsi di lunga durata.

Occorre avvertire che i dati in tabella sono riferiti esclusivamente alle attività corsuali d'aula e non includono le attività svolte per lo sviluppo complessivo del programma, che ha in effetti comportato l'attivazione di interventi di promozione, progettazione generale ed esecutiva, assistenza e consulenza nei confronti delle pubbliche amministrazioni, monitoraggio e valutazione, che hanno richiesto la convinta e assidua collaborazione di tutti i tecnici del Formez e che non possono essere quantificati in termini di giornate presenza.

I dati, inoltre, confermano l'orientamento del Centro a servizio delle pubbliche amministrazioni, a beneficio delle quali sono state svolte in maniera preponderante le attività realizzate.

	Attività rivolte all'impresa	Attività rivolte alla P.A.	TOTALI
N° attività	14	94	108
N° partecipanti	508	2.396	2.904
N° gg. attività	90	2.297	2.387
N° gg. presenza	1.747	48.773	50.520

Va segnalata l'importanza dell'intervento realizzato per il mondo dell'impresa che, pur essendo quantitativamente modesto rispetto al passato, risponde ad una domanda ben caratterizzata, coerente con le tradizioni del Centro, e tale da arricchire di contenuti e metodi innovativi l'azione rivolta alle pubbliche amministrazioni.

Con riferimento alla sola P.A., un'analisi più approfondita dei dati rivela l'orientamento preferenziale del Centro nei confronti delle pubbliche amministrazioni regionali e locali, in sintonia con la circolare n°14 del 24 aprile '95 del Ministro per la funzione pubblica che assegna al Formez, insieme con la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, il compito di fornire servizi formativi da rivolgere prevalentemente, per il Formez, a favore delle amministrazioni regionali e locali.

La tabella che segue rende conto analiticamente delle attività svolte nel 1995 per la P.A.

	P.A. centrale	P.A. regionale	P.A. locale	TOTALI
N° attività	18	51	25	94
N° partecipanti	496	1.335	565	2.396
N° gg. attività	171	1.091	1.035	2.297
N° gg. presenza	4.483	21.797	22.493	48.773

Complessivamente, quindi, si è trattato di un anno ricco di realizzazioni sia sul piano delle attività sia sul piano dei cambiamenti istituzionali ed organizzativi che, malgrado le persistenti difficoltà finanziarie, ha evidenziato la vitalità del Centro e la sua capacità di porsi come valido interlocutore delle pubbliche amministrazione locali .

Rispetto alle previsioni programmatiche elaborate all'inizio del 1995, relativamente ai nuovi orientamenti da seguire, il consuntivo dimostra che esse sono state coerentemente perseguite. Nel programma '95, infatti, ci si proponeva di compiere un significativo passo in avanti su tre direttrici:

- i destinatari dell'azione formativa, per i quali si prevedeva di intensificare l'intervento a favore delle amministrazioni locali passando dalla tradizionale figura degli utenti a quella dei clienti. I dati prima richiamati testimoniano che l'orientamento del Centro a favore della P.A. regionale e locale è ormai un fatto stabilmente acquisito. Inoltre, l'intensificazione dei rapporti con le Regioni e il sistema delle Autonomie locali ha portato a forme di collaborazione che hanno consentito di gestire una significativa parte dei servizi formativi erogati con risorse finanziarie messe direttamente a disposizione del Formez da parte delle amministrazioni committenti;
- i temi e il contenuto della formazione, per i quali ci si proponeva la valorizzazione delle professionalità e delle capacità tecniche orientate a produrre efficienza strumentale nei processi di riorganizzazione interna;
- i temi dello sviluppo delle capacità gestionali del ruolo della dirigenza, delle risorse organizzative e finanziarie, dei servizi civili e sociali, della gestione dell'ambiente.

Tali previsioni si sono verificate: le attività svolte infatti si sono orientate nella direzione programmata trovando anche momenti di significativa convergenza con le amministrazioni interessate, che nella loro funzione di committenti hanno contribuito fattivamente alla realizzazione di attività strettamente correlate agli obiettivi; i livelli d'intervento per i quali ci si proponeva una progressiva armonizzazione di metodi, contenuti, obiettivi e percorsi formativi. Ciò è stato realizzato nel corso del '95 sia nella definizione dei progetti a rete che prefigurano un sistema che deve tradursi in una sedimentazione di infrastrutture, legami e terminali con la costituzione di nodi come punti di riferimento della rete sia con le attività ordinarie che hanno obbedito, pur nella loro specifica configurazione, ad un unitario orientamento soprattutto per quanto riguarda le modalità d'azione, tutte riferite alle più avanzate metodologie didattiche attive.

Lo sforzo compiuto, che ha visto l'impegno costante di tutte le componenti del Formez, ha però anche fatto emergere la necessità di procedere urgentemente ad un potenziamento delle risorse umane operanti

nel Centro e ad una loro diversa qualificazione rispetto alla domanda di servizi formativi che, in termini sempre più sostenuti, perviene al Formez. I rapporti con le amministrazioni locali, soprattutto regionali, hanno portato ad importanti accordi di collaborazione concretizzati nella stipula di apposite convenzioni; in questi rapporti una committenza per tanti aspetti nuova vi esprime compiutamente le proprie esigenze per il cui soddisfacimento è disposta a partecipare ai costi. E' un mercato in espansione che va considerato con molta attenzione: corrispondere a esso nelle quantità ragionevolmente prevedibili e mantenere alto il livello qualitativo che ha, anche nel 1995, contraddistinto le attività del Formez, impone un rafforzamento del Centro che, sia pure in maniera graduale e contenuta, deve essere perseguito nel corso del 1996.

Diversa è la situazione nel confronto con la previsione 1995 in termini di volumi di attività realizzabili, comprendendo in esse anche i completamenti rivenienti dalle attività inerenti esercizi precedenti al 1995, rispetto a quelli effettivamente realizzati in costanza della pesante situazione di incertezza istituzionale e finanziaria nella quale il Centro si è trovato ad operare. Ciò ha comportato slittamenti temporali di notevole rilevanza per l'esecutività operativa delle attività originariamente programmate.

Dal raffronto tra previsioni e consuntivo del 1995 si registra una realizzazione di giornate di attività pari al 35% di quelle programmate nel 1995 e rivenienti da programmazione degli esercizi precedenti; le medesime giornate di attività realizzate nel 1995 sono invece aumentate del 45,1% rispetto alle giornate di attività realizzate nel 1994.

In particolare si sottolinea come le attività per la formazione degli operatori pubblici, programmate come interventi con cofinanziamento europeo e che si riteneva dovessero essere attribuite al Formez, non si sono realizzate a causa dei ritardi procedurali da parte delle autorità nazionali e comunitarie, che non hanno ancora emesso i bandi di gara per l'assegnazione delle attività stesse.

Linee di attività	Giornate di attività previste	Giornate di attività realizzate
Regioni	2.295	1.091
Enti locali + Ripam	2.240	1.035
P.S. centrale	350	171
Sistemi locali di impresa	600	90
Progetti Rete	350	
Formazione professionale	600	
TOTALE	6.235	2.387

Peraltro, come detto, sul piano qualitativo l'azione del Formez si è indirizzata, per ogni linea di attività, verso quelle iniziative particolarmente significative rispetto agli orientamenti programmati.

La totale assenza di giornate di attività d'aula, fermo restante l'attività di progettazione operativa, nel campo dei progetti rete dipende dal non avvenuto riorientamento dei progetti stessi.

Dati riassuntivi sulla formazione presso alcune Amministrazioni

Le Amministrazioni dei comparti Ministeri, Aziende autonome, Enti pubblici non economici ed Enti di ricerca e sperimentazione, hanno fornito i dati riassunti nelle tavole da 1 a 9, dalle quali risulta il numero dei corsi svolti nelle loro sedi (2.543) ed il numero dei corsi svolti dalla S.S.P.A. (301) e da altre istituzioni (1.347), a cui hanno fatto partecipare loro dipendenti. Ai predetti corsi hanno partecipato 67.082 dipendenti, di cui 42.649 maschi e 24.433 femmine. La spesa complessiva è stata di circa 28.386 milioni di lire, pari a lire 665.000 per partecipante.

Tav. n. 1

Formazione per comparti anno 1995

Amministrazioni	Numero corsi svolti			Totale corsi	numero partecipanti		Costi *
	c/o Amm.	c/o S.S.P.A.	c/o Altri		M	F	
Ministeri	878	256	456	1.590	13.672	9.509	13.006.195
Aziende	470	33	49	552	11.200	424	2.843.756
Enti pubblici non economici	1.101	1	193	1.295	15.367	12.310	10.255.900
Enti di ricerca	94	11	649	754	2.410	2.190	2.279.742
TOTALE	2.543	301	1.347	4.191	42.649	24.433	28.385.593

* Le somme sono indicate in migliaia di lire

Tav. n. 2

Formazione Anno 1995 per Amministrazioni

Comparto Ministeri

Amministrazioni	Numero corsi svolti			Totale corsi	numero partecipanti		Costi *
	c/o Amm.	c/o S.S.P.A.	c/o Altri		M	F	
Presidenza del Consiglio	47	37	49	133	822	660	663.228
Scuola Superiore della P.A.	4	19	0	23	26	53	60.337
Avvocatura dello Stato	19	3	0	22	74	65	61.885
Consiglio di Stato	35	2	3	40	33	84	0
CNEL	0	0	1	1	0	5	0
Corte dei Conti	18	0	1	19	213	213	2.948
Ministero Affari Esteri	51	0	30	81	658	516	660.676
Ministero Ambiente	0	5	0	5	4	5	0
Ministero Beni Culturali	49	4	0	53	518	507	1.078.000
Ministero Bilancio e Programmazione Economica	3	3	6	12	34	42	6.636
Ministero Commercio Estero	4	3	6	13	38	54	17.716
Ministero Difesa	29	12	187	228	784	217	1.970.602
Ministero Finanze	114	0	0	114	4.764	1.711	1.780.297
Ministero Grazia e Giustizia	86	27	43	156	670	1.039	852.406
Archivi Notarili	0	0	1	1	1	0	3.972
Ministero Industria Commercio e Artigianato	0	10	16	26	42	53	43.210
Ministero Interno	46	7	3	56	754	684	2.358.911
Ministero Lavori Pubblici	0	7	1	8	73	13	48.800
Ministero Lavoro e Previdenza Sociale	40	26	5	71	658	368	1.027.707
Ministero Poste e Telecomunicazioni	0	11	0	11	0	2	0
Ministero Pubblica Istruzione	128	19	14	161	1.941	1.813	750.638
Ministero Risorse Agricole Alimentari e Forestali	7	7	11	25	131	57	64.200
Corpo guardie forestali	10	0	5	15	53	5	67.715
Ministero Sanità	20	0	1	21	98	166	0
Ministero Tesoro	114	6	6	126	789	729	414.008
Ragioneria Generale Stato	32	12	33	77	301	275	146.060
Ministero Trasporti e Navigazione	13	26	24	63	136	121	300.517
Dir. Gen.le Motorizzazione civile e trasporti in conc.	8	7	1	16	27	13	163.250
Dir. Gen.le Aviazione Civile	0	3	4	7	26	26	217.503
Ministero Università, Ricerca Scientifica e Tecnologica	1	0	5	6	4	13	244.973
Totale	878	256	456	1.590	13.672	9.509	13.006.195

* Le somme sono indicate in migliaia di lire

Comparto Ministeri

Tav. n. 3

Formazione Anno 1995 per Materie

Materie	Numero corsi svolti			Totale corsi	numero partecipanti		Costi *
	c/o Amm.	c/o S.S.P.A.	c/o Altri		M	F	
INFORMATICA	300	75	205	580	2.379	2.224	2.162.314
STATISTICA	5	2	7	14	73	84	65.866
AMMINISTRATIVO-GIURIDICO	154	117	74	345	3.932	3.221	2.900.220
AMMINISTRATIVO-CONTABILE	83	7	5	95	2.348	1.246	1.801.524
SOCIO SANITARIO	4	0	5	9	44	120	121.325
LINGUA INGLESE	79	13	13	105	500	780	823.027
LINGUA FRANCESE	35	2	12	49	203	326	285.604
ALTRO	218	40	135	393	4.193	1.508	4.846.315
Totale	**878**	**256**	**456**	**1.590**	**13.672**	9.509	**13.006.195**

*** Le somme sono indicate in migliaia di lire**

Comparto Aziende Autonome dello Stato

Tav. n. 4
Formazione Anno 1995 per Amministrazioni

Amministrazioni	Numero corsi svolti			Totale corsi	numero partecipanti		Costi *
	c/o Amm.	c/o S.S.P.A.	c/o Altri		M	F	
CASSA DD.PP.	60	0	10	70	372	262	343.712
A.I.M.A.	0	0	0	0	0	0	0
CORPO NAZIONALE VV.FF.	394	19	9	422	10.662	85	2.316.048
MONOPOLI DI STATO	16	14	30	60	166	77	183.996
Totale	**470**	**33**	**49**	**552**	**11.200**	**424**	**2.843.756**

* Le somme sono indicate in migliaia di lire

Comparto Aziende Autonome dello Stato

Tav. n. 5

Formazione Anno 1995 per Materie

Materie	Numero corsi svolti			Totale corsi	numero partecipanti		Costi *
	c/o Amm.	c/o S.S.P.A.	c/o Altri		M	F	
INFORMATICA	87	2	9	98	456	197	114.857
STATISTICA	0	0	1	1	2	1	0
AMMINISTRATIVO-GIURIDICO	0	1	2	3	3	6	1.200
AMMINISTRATIVO-CONTABILE	2	0	4	6	40	13	9.620
SOCIO SANITARIO	19	2	20	41	334	0	167.036
LINGUA INGLESE	2	1	2	5	27	0	19.788
LINGUA FRANCESE	0	1	0	1	0	0	0
ALTRO	360	26	11	397	10.338	207	2.531.255
Totale	**470**	**33**	**49**	**552**	**11.200**	**424**	**2.843.756**

* Le somme sono indicate in migliaia di lire

Tav. n. 6

Comparto Enti Pubblici non Economici

Formazione Anno 1995 per amministrazione

Amministrazioni	Numero corsi svolti			Totale corsi	numero partecipanti		Costi *
	c/o Amm.	c/o S.S.P.A.	c/o Altri		M	F	
I.N.P.S.	941	0	101	1.042	11.591	9.115	8.063.602
I.N.A.I.L.	32	0	24	56	1.120	429	480.000
I.N.P.D.A.P.	60	0	43	103	1.476	1.214	1.110.776
A.C.I.	1	0	16	17	222	147	482.172
CONI	60	1	0	61	930	1.379	46.877
IPSEMA	7	0	9	16	28	26	72.473
	0	0	0	0	0	0	0
	0	0	0	0	0	0	0
	0	0	0	0	0	0	0
Totale	1.101	1	193	1.295	15.367	12.310	10.255.900

* Le somme sono indicate in migliaia di lire

Tav. n. 7

Formazione Anno 1995 per materie

Comparto Enti Pubblici non Economici

Materia	Numero corsi svolti			Totale corsi	numero partecipanti		Costi *
	c/o Amm.	c/o S.S.P.A.	c/o Altri		M	F	
INFORMATICA	389	0	41	430	2.358	2.113	923.029
STATISTICA	0	0	2	2	1	1	3.100
AMMINISTRATIVO-GIURIDICO	27	1	27	55	1.069	1.255	158.947
AMMINISTRATIVO-CONTABILE	56	0	35	91	844	496	620.988
SOCIO SANITARIO	45	0	9	54	765	363	105.195
LINGUA INGLESE	0	0	1	1	4	7	16.450
LINGUA FRANCESE	0	0	0	0	0	0	0
ALTRO	584	0	78	662	10 326	8.075	8 428 191
Totale	**1.101**	**1**	**193**	**1.295**	**15.367**	**12.310**	**10.255.900**

* Le somme sono indicate in migliaia di lire

Domanda Enti di Ricerca

Tav. n. 3
Formazione Anno 1995 per amministrazione

Amministrazioni	Numero corsi svolti			Totale corsi	numero partecipanti		Costi *
	c/o Amm.	c/o S.S.P.A.	c/o Altri		M	F	
C.N.R.	3	0	27	27	166	344	342.357
E.N.E.A.	26	3	201	227	263	257	381.311
I.S.P.E.S.L.	30	1	99	130	248	75	95.467
I.S.T.A.T.	28	0	275	303	1.216	1.243	1.308.364
ISTITUTO SUP. DI SANITA'	0	10	77	87	117	71	152.323
Totale	94	11	649	754	2.410	2.190	2.279.742

* Le somme sono indicate in migliaia di lire

Campano Enti di Ricerca

Tav. n. 9

Formazione anno 1995 per materia

Materia	Numero corsi svolti			Totale corsi	numero partecipanti		Costi *
	c/o Amm.	c/o S.S.P.A.	c/o Altri		M	F	
INFORMATICA	27	5	268	300	965	1.148	1.081.836
STATISTICA	5	0	47	52	155	193	215.561
AMMINISTRATIVO-GIURIDICO	5	5	88	98	204	142	207.739
AMMINISTRATIVO-CONTABILE	1	0	19	20	42	22	57.096
SOCIO SANITARIO	1	0	32	33	37	16	29.232
LINGUA INGLESE	5	0	48	53	256	229	106.862
LINGUA FRANCESE	2	1	11	14	51	58	24.602
ALTRO	48	0	136	184	700	382	556.984
Totale	**94**	**11**	**649**	**754**	**2.410**	**2.190**	**2.279.742**

* Le somme sono indicate in migliaia di lire

I DIPENDENTI PUBBLICI

Premessa

L'art. 65 del d. l.vo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modifiche e integrazioni, ha attribuito al Ministero del tesoro il compito di effettuare, d'intesa con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica, la rilevazione della consistenza del personale, in servizio e in quiescenza, e delle relative spese e di elaborare, altresì, un conto annuale che evidenzi anche il rapporto tra contribuzioni e prestazioni previdenziali relative al personale delle amministrazioni statali.

Con circolare n. 81 del 22 novembre 1994, pubblicata nel S.O. della G.U. n. 297, del 21 dicembre 1994, il Ministero del tesoro - Ragioneria generale dello Stato ha fornito alle pubbliche amministrazioni interessate gli indirizzi necessari per l'attuazione degli adempimenti richiesti dall'art. 65 del d. l.vo 29/93, con riferimento alla terza edizione della predetta indagine, riferita all'anno 1994.

In esito alla predetta rilevazione, la Ragioneria generale dello Stato ha redatto in due volumi il "Conto annuale 1994". Il primo volume, già pubblicato, riguarda il personale delle Amministrazioni statali in senso stretto, cioè il personale dei Ministeri, delle Aziende autonome, della Scuola, delle Università, dei Corpi di Polizia, delle Forze Armate, della Magistratura e delle Carriere diplomatica e prefettizia. Il secondo, di imminente pubblicazione, riguarda il personale del settore pubblico allargato e cioè il personale degli Enti pubblici non economici, delle Regioni, delle Autonomie locali, degli Enti del Servizio sanitario nazionale e degli Enti e delle Istituzioni di ricerca e sperimentazione.

I risultati dell'indagine evidenziano analiticamente la consistenza del personale per comparto o settore, per Amministrazione o ente e per qualifica e sesso, il movimento del personale stesso durante l'anno di riferimento (modalità di assunzione e cause di cessazione), l'anzianità di servizio, la spesa articolata secondo aggregazioni di voci retributive e con specificazione di talune indennità di particolare rilevanza per ciascun comparto o amministrazione, nonchè - su specifica richiesta del Dipartimento della funzione pubblica e ad un integrazione dei dati richiesti nelle precedenti edizioni - i titoli di studio e le assenze dal servizio.

Nella presente Relazione si propongono alcune tavole - elaborate con la Ragioneria generale dello Stato - riassuntive della consistenza del personale per singoli comparti o settori, distintamente per

categorie o qualifiche, per amministrazioni o enti, per regione di ubicazione delle sedi di servizio, nonchè per anzianità di servizio.

Si riportano, inoltre, anche dati relativi ai titoli di studio e alle assenze del personale, nonchè una serie di schede informative sulle principali caratteristiche di ciascun comparto.

Si è ritenuto, infine, di aggiungere, estraendole dai due volumi del conto annuale, le tavole più significative della spesa per il personale, rinviando comunque per qualsiasi dettaglio ai volumi anzidetti.

La consistenza del personale della P.A.

I dipendenti pubblici in servizio al 31 dicembre 1994 comprendono n. 3.236.505 unità di personale di ruolo e n. 262.716 unità di personale non di ruolo e a tempo determinato, per un totale complessivo di n. 3.499.221 unità, con una diminuzione di n. 309.450 unità rispetto alla precedente rilevazione riferita alla data del 31 dicembre 1993.

Si precisa, che in tale computo, non sono compresi 190.853 unità riferite a leva coscritta e allievi delle forze armate.

Si ritiene opportuno aggiungere che nell'ambito dei Paesi membri dell'Unione Europea, sulla base di dati elaborati dall'O.C.S.E. - Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici - con riferimento all'anno 1994, l'Italia si pone:

- all'ottavo posto, con il 16,2%, nel rapporto dipendenti pubblici/lavoratori occupati, preceduta da Svezia (32,6%), Danimarca (31,8%), Finlandia (24,8%), Francia (24,8%), Austria (22,4%), Belgio (19,3%), (Regno Unito (16,9%) e seguita da Spagna (15,1%), Germania (14,9%), Portogallo (14,7%), Irlanda (14,3%), Olanda (12,7%), Lussemburgo (10,8%) e Grecia (9,7%);
- al decimo posto, con il 5,9%, nel rapporto dipendenti pubblici/popolazione, preceduta da Svezia (15,6%), Danimarca (15,4%), Finlandia (10,5%), Austria (9,4%), Francia (8,9%), Regno Unito (8,7%), Belgio (7%), Germania (6,5%) e Portogallo (6,2%) e seguita da Olanda (5,6%), Spagna (4,,7%), Lussemburgo (4,5%) Irlanda (4,4%) e Grecia (3,4%);

PUBBLICO IMPIEGO

TAVOLA 1

Personale di ruolo, non di ruolo e temporaneo al 31.12.94 distribuito per categorie

Comparto	Magistrati	Dirigenti generali e qualifiche assimilate	Dirigenti	Medici e Veterinari	Dirigenti ruoli tecnico, professionale e sanitario	Docenti, Ricercatori e Tecnologi	Personale dei Livelli	TOTALE PERSONALE DI RUOLO	Restante personale	TOTALE GENERALE
MINISTERI	-	412	4.661	-	-	-	274.660	279.733	8.371	288.104
AZIENDE AUTONOME	-	19	297	-	-	-	48.430	48.746	5.556	54.302
SCUOLA	-	-	-	-	-	833.509	143.357	976.866	125.239	1.102.105
UNIVERSITA'	-	-	103	-	-	48.317	54.894	103.314	7.745	111.059
CORPI DI POLIZIA	-	42	3.463	-	-	-	296.643	300.148	20.373	320.521
FORZE ARMATE	-	219	9.190	-	-	-	116.932	126.341	15.830	142.171
MAGISTRATURA	9.738	-	-	-	-	-	-	9.738	-	9.738
CARRIERA DIPLOMATICA	-	250	382	-	-	-	269	901	-	901
CARRIERA PREFETTIZIA	-	199	535	-	-	-	1.089	1.823	-	1.823
SETTORE STATALE	**9.738**	**1.141**	**18.631**	**-**	**-**	**881.826**	**936.274**	**1.847.610**	**183.114**	**2.030.724**
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	-	98	1.621	-	1.253	-	62.681	65.653	2.802	68.455
REGIONI ED ENTI LOCALI	-	-	13.492	-	-	-	614.454	627.946	54.164	682.110
SEGRETARI COM E PROV	-	-	1.215	-	-	-	5.094	6.309	-	6.309
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	-	-	-	107.455	22.173	-	543.683	673.311	19.821	693.132
ISTITUZIONI ED ENTI DI RICERCA	-	35	69	-	-	5.333	10.239	15.676	2.815	18.491
SETTORE PUBBLICO	**-**	**133**	**16.397**	**107.455**	**23.426**	**5.333**	**1.236.151**	**1.388.895**	**79.602**	**1.468.497**
TOTALE	**9.738**	**1.274**	**35.028**	**107.455**	**23.426**	**887.159**	**2.172.425**	**3.236.505**	**262.716**	**3.499.221**

MINISTERI

TAVOLA 2

Personale di ruolo, non di ruolo e temporaneo in servizio nell'anno 1994, distribuito per qualifica e livello

Qualifica/livello	Dotazioni organiche	In servizio al 31.12.94	
		Totale	di cui donne
Dirigente generale liv.A	-	-	-
Dirigente generale liv.B	32	10	-
Dirigente generale liv.C	301	402	24
Non contrattualizzati (1)	**333**	**412**	**24**
Dirigente superiore	2.891	1.677	323
Primo dirigente	5.138	2.984	602
Dirigenti (2)	**8.029**	**4.661**	**925**
Ispettore Generale r.e.	-	521	125
Direttore Divisione r.e.	-	1.130	167
Nono livello	17.880	16.218	5.367
Ottavo livello	18.756	7.216	3.221
Settimo livello	59.679	59.380	28.895
Sesto livello	49.884	20.986	9.848
Quinto livello	91.242	89.270	47.238
Quarto livello	79.354	53.481	16.468
Terzo livello	28.840	25.758	8.956
Secondo livello	8.172	700	271
Personale livelli (3)	**353.807**	**274.660**	**120.556**
Totale di ruolo (1+2+3)	**362.169**	**279.733**	**121.505**
Personale non di ruolo	-	1.916	1.048
Pers. temporaneo	-	2.648	1.509
Pers.contrattista	4.170	3.628	1.165
Personale a part-time	-	179	151
Restante personale (4)	**4.170**	**8.371**	**3.873**
TOTALE	**366.339**	**288.104**	**125.378**

MINISTERI

TAVOLA 3

Personale di ruolo in servizio al 31.12.1994 distribuito per qualifica

AMMINISTRAZIONI	Dirigente generale liv.A	Dirigente generale liv B	Dirigente generale liv.C	Dirigente superiore	Primo dirigente	Ispettore Generale r.e.	Direttore Divisione r.e.	Nono livello	Ottavo livello	Settimo livello	Sesto livello	Quinto livello	Quarto livello	Terzo livello	Secondo livello	TOTALE
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO	-	3	52	74	146	26	20	545	451	1.781	646	2.474	659	537	55	7.469
- Dipartimento AA.GG.	-	3	46	51	70	7	13	354	82	652	567	597	316	91	7	2.856
- Consiglio di Stato	-	-	-	9	22	-	-	17	84	132	1	363	48	79	1	756
- Corte dei Conti	-	-	2	8	29	19	7	157	234	794	67	1.069	154	246	15	2.801
- Avvocatura dello Stato	-	-	-	-	-	-	-	6	25	142	6	278	112	78	30	677
- Dipartimento del Turismo	-	-	4	6	25	-	-	11	26	61	5	167	29	43	2	379
MINISTERO TESORO	-	2	57	319	592	31	61	1.788	469	5.464	1.576	5.640	1.117	1.235	69	18.420
- Servizi Centrali	-	1	15	80	94	12	1	113	111	1.121	137	1.943	241	551	1	4.421
- Servizi Periferici	-	-	-	33	119	12	15	1 057	4	2 653	625	2.308	479	399	-	7.704
- Ragioneria Generale	-	1	42	206	379	7	45	618	354	1.690	814	1.389	397	285	68	6 295
MINISTERO FINANZE	-	4	41	150	542	175	685	7.060	1.794	16.017	1.789	28.637	889	6.504	185	64.472
- Dir. Gen. AA GG.	-	3	31	120	362	150	629	5 520	1.510	12.999	1.435	25.393	772	5.076	94	54.094
- Dipartimento delle Dogane	-	1	4	30	180	25	56	1 540	284	3 018	353	3 234	102	1.412	89	10.328
- Secit	-	-	6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6
- Guardia di Finanza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	10	15	16	2	44
MINISTERO BILANCIO E P.E.	-	1	27	26	43	-	-	232	342	280	212	196	48	27	10	1.444
MINISTERO GRAZIA E GIUSTIZIA	-	-	5	70	318	10	182	1.620	1.399	9.994	5.411	10.100	8.579	4.672	5	42.365
- Dir Gen. Org ne Giudiziaria	-	-	-	47	276	2	173	1.385	1 166	7.454	5.067	8 373	7.664	4.132	-	35.739
- Dipartimento Amm.ne Penitenziaria	-	-	4	15	27	7	1	165	212	2 500	282	1.511	900	383	5	6 012
- Archivi Notarili	-	-	1	8	15	1	8	70	21	40	62	216	15	157	-	614
MINISTERO AFFARI ESTERI	-	-	3	9	19	3	-	42	103	1.448	48	1.694	556	156	2	4.083
MINISTERO PUBBLICA ISTRUZIONE	-	-	9	608	181	115	45	622	56	3.241	281	3.945	443	973	56	10.575

MINISTERI

SEGUE TAVOLA 3

Personale di ruolo in servizio al 31.12.1994 distribuito per qualifica

AMMINISTRAZIONI	Dirigente generale liv.A	Dirigente generale liv.B	Dirigente generale liv.C	Dirigente superiore	Primo dirigente	Ispettore Generale r.e.	Direttore Divisione r.e.	Nono livello	Ottavo livello	Settimo livello	Sesto livello	Quinto livello	Quarto livello	Terzo livello	Secondo livello	TOTALE
MINISTERO INTERNO	-	-	3	41	152	-	-	125	399	5.987	1.271	7.701	1.017	3.858	101	20.655
MINISTERO LAVORI PUBBLICI	-	-	47	22	95	14	-	117	224	1.205	699	1.013	1.235	130	7	4.808
MINISTERO TRASPORTI	-	-	34	45	133	5	11	333	454	2.287	1.365	2.110	423	912	1	8.113
- Dir Gen. Motorizzazione Civile	-	-	17	18	79	1	2	180	356	1.580	1.098	1.440	134	744	-	5.649
- Dir. Gen. Aviazione Civile	-	-	6	16	35	2	-	119	28	345	77	293	105	104	1	1.131
- Dir. Gen. Progr.e Org e Coord.	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
- Settore Marittimo	-	-	10	11	19	2	9	34	70	362	190	377	184	64	-	1.332
MINISTERO DIFESA	-	-	14	62	116	11	1	381	341	2.587	949	15.488	26.738	3.695	7	50.390
- Dir. Gen. Impiegati civili	-	-	14	62	116	11	1	381	341	2.587	700	6.002	226	303	-	10.744
- Dir. Gen Operai	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	249	9.486	26 512	3 392	7	39 646
MINISTERO RISORSE AGRICOLE E F.	-	-	12	24	67	28	2	171	205	516	52	399	193	249	-	1.918
MINISTERO INDUSTRIA C.A.	-	-	12	42	105	3	-	81	72	390	19	340	69	102	9	1.244
MINISTERO LAVORO e P.S.	-	-	32	24	188	28	108	765	224	3.155	5.001	4.614	1.158	520	9	15.826
MINISTERO COMMERCIO ESTERO	-	-	6	12	24	4	-	41	13	44	-	288	45	64	1	542
MINISTERO SANITA'	-	-	17	57	88	5	-	129	291	675	125	704	38	132	-	2.261
MINISTERO BENI CULTURALI	-	-	8	79	146	55	11	2.105	328	4.093	1.521	3.708	10.211	1.936	183	24.384
MINISTERO AMBIENTE	-	-	13	5	5	1	1	31	50	80	18	126	34	30	-	394
MINISTERO UNIVERSITA' e R.S.T.	-	-	10	8	24	7	3	30	1	136	3	93	29	26	-	370
TOTALE GENERALE	-	10	402	1.677	2.984	521	1.130	16.218	7.216	59.380	20.986	89.270	53.481	25.758	700	279.733

MINISTERI

TAVOLA 4

Personale in servizio al 31.12.94 distribuito per Regioni, Province autonome ed Estero

Qualifica/livello	VALLE D'AOSTA		PIEMONTE		LOMBARDIA		TRENTO		BOLZANO		VENETO		FRIULI VEN. GIULIA		LIGURIA	
	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne
Dirigente generale liv.A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dirigente generale liv.B	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dirigente generale liv.C	1	-	3	-	6	-	2	-	1	-	4	-	3	-	3	1
Non contrattualizzati (1)	**1**	**-**	**3**	**-**	**6**	**-**	**2**	**-**	**1**	**-**	**4**	**-**	**3**	**-**	**3**	**1**
Dirigente superiore	2	-	41	14	86	22	9	-	9	3	52	7	21	4	30	4
Primo dirigente	8	2	88	15	136	22	19	-	17	1	89	9	51	7	63	9
Dirigenti (2)	**10**	**2**	**129**	**29**	**222**	**44**	**28**	**-**	**26**	**4**	**141**	**16**	**72**	**11**	**93**	**13**
Ispettore Generale r.e.	1	-	28	8	33	8	2	-	2	-	18	4	7	-	16	3
Direttore Divisione r.e.	3	-	69	9	89	14	12	3	7	1	50	4	17	3	40	5
Nono livello	63	12	677	190	1.263	340	69	17	81	18	631	176	287	72	518	130
Ottavo livello	7	2	275	128	536	243	24	10	30	12	261	109	137	70	252	145
Settimo livello	148	70	2.695	1.285	4.312	2.090	358	163	318	146	2.798	1.227	1.187	595	1.931	914
Sesto livello	44	24	1.155	682	1.549	896	112	67	123	64	957	464	476	245	582	286
Quinto livello	176	101	4.281	2.728	5.993	3.732	465	279	401	207	4.474	2.495	1.846	1.127	3.449	1.727
Quarto livello	31	17	1.754	784	2.117	970	136	65	136	54	2.463	771	611	286	3.301	1.110
Terzo livello	49	31	1.247	636	1.616	734	125	40	182	73	1.300	515	531	260	1.031	483
Secondo livello	-	-	26	17	29	15	2	-	1	-	21	8	18	11	17	12
Personale livelli (3)	**522**	**257**	**12.207**	**6.467**	**17.537**	**9.042**	**1.305**	**644**	**1.281**	**575**	**12.973**	**5.773**	**5.117**	**2.669**	**11.137**	**4.815**
Totale di ruolo (1+2+3)	**533**	**259**	**12.339**	**6.496**	**17.765**	**9.086**	**1.335**	**644**	**1.308**	**579**	**13.118**	**5.789**	**5.192**	**2.680**	**11.233**	**4.829**
Personale non di ruolo	-	-	-	-	15	12	-	-	-	-	73	49	14	6	-	-
Pers. temporaneo	-	-	131	84	183	118	2	1	-	-	137	78	11	7	87	40
Pers.contrattista	11	1	227	79	327	118	21	5	25	4	154	51	77	27	119	44
Personale a part-time	3	3	12	10	14	13	2	1	-	-	7	6	5	4	4	4
Restante personale (4)	**14**	**4**	**370**	**173**	**539**	**261**	**25**	**7**	**25**	**4**	**371**	**184**	**107**	**44**	**210**	**88**
TOTALE	**547**	**263**	**12.709**	**6.669**	**18.304**	**9.347**	**1.360**	**651**	**1.333**	**583**	**13.489**	**5.973**	**5.299**	**2.724**	**11.443**	**4.917**

MINISTERI

SEGUE TAVOLA 4

Personale in servizio al 31.12.94 distribuito per Regioni, Province autonome ed Estero

Qualifica/livello	EMILIA ROMAGNA		TOSCANA		UMBRIA		MARCHE		LAZIO		ABRUZZO		MOLISE		CAMPANIA	
	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne
Dirigente generale liv.A	-	-	-	-	-	-	-	-	13	1	-	-	-	-	-	-
Dirigente generale liv.B	2	-	-	-	1	-	1	-	15	-	-	-	-	-	-	-
Dirigente generale liv.C	4	1	3	-	2	-	3	1	343	18	4	-	6	-	4	1
Non contrattualizzati (1)	**6**	**1**	**3**	**-**	**3**	**-**	**4**	**1**	**371**	**19**	**4**	**-**	**6**	**-**	**4**	**1**
Dirigente superiore	65	12	64	11	26	10	28	5	946	180	26	4	16	2	83	10
Primo dirigente	115	18	114	18	36	9	54	9	1.635	431	62	2	22	3	149	19
Dirigenti (2)	**180**	**30**	**178**	**29**	**62**	**19**	**82**	**14**	**2.581**	**611**	**88**	**6**	**38**	**5**	**232**	**29**
Ispettore Generale r.e.	17	3	33	9	3	-	11	3	205	69	17	3	8	-	41	8
Direttore Divisione r.e.	44	6	57	8	25	6	24	2	333	59	38	6	10	1	118	19
Nono livello	758	254	991	328	293	122	351	124	4.565	1.926	445	163	153	53	1.686	515
Ottavo livello	359	172	294	136	73	35	116	57	2.721	1.294	188	88	54	29	585	262
Settimo livello	2.987	1.519	3.198	1.557	838	435	1.153	577	17.086	9.741	1.704	770	694	303	4.863	1.912
Sesto livello	979	554	1.191	539	265	127	399	195	6.167	3.060	463	219	160	64	2.105	731
Quinto livello	4.515	2.621	4.969	2.791	1.328	729	2.080	1.209	24.889	13.802	2.128	1.170	761	397	8.380	3.412
Quarto livello	2.773	1.205	3.814	1.482	1.137	309	722	255	14.024	4.900	583	225	225	82	6.839	1.252
Terzo livello	1.183	595	1.413	650	335	101	517	191	6.839	2.412	626	194	229	60	2.479	551
Secondo livello	25	11	38	21	4	2	16	9	276	110	11	5	10	3	97	21
Personale livelli (3)	**13.640**	**6.940**	**15.998**	**7.521**	**4.301**	**1.866**	**5.389**	**2.622**	**77.105**	**37.373**	**6.203**	**2.843**	**2.304**	**992**	**27.193**	**8.683**
Totale di ruolo (1+2+3)	**13.826**	**6.971**	**16.179**	**7.550**	**4.366**	**1.885**	**5.475**	**2.637**	**80.057**	**38.003**	**6.295**	**2.849**	**2.348**	**997**	**27.429**	**8.713**
Personale non di ruolo	1	-	49	16	-	-	-	-	27	13	-	-	-	-	47	9
Pers. temporaneo	160	96	277	180	92	55	109	61	571	319	63	43	51	27	283	142
Pers.contrattista	175	59	241	79	59	25	77	23	520	149	106	43	34	6	466	124
Personale a part-time	7	7	11	10	2	1	4	4	84	71	2	1	1	1	5	5
Restante personale (4)	**343**	**162**	**578**	**285**	**153**	**81**	**190**	**88**	**1.202**	**552**	**171**	**87**	**86**	**34**	**801**	**280**
TOTALE	**14.169**	**7.133**	**16.757**	**7.835**	**4.519**	**1.966**	**5.665**	**2.725**	**81.259**	**38.555**	**6.466**	**2.936**	**2.434**	**1.031**	**28.230**	**8.993**

MINISTERI

SEGUE TAVOLA 4

Personale in servizio al 31.12.94 distribuito per Regioni, Province autonome ed Estero

Qualifica/livello	PUGLIA		BASILICATA		CALABRIA		SICILIA		SARDEGNA		PERSONALE ALL'ESTERO		TOTALE	
	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne
Dirigente generale liv.A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5	-	18	1
Dirigente generale liv.B	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	20	-
Dirigente generale liv.C	4	1	4	1	3	-	3	-	1	-	9	1	416	25
Non contrattualizzati (1)	**4**	**1**	**4**	**1**	**4**	**-**	**3**	**-**	**1**	**-**	**14**	**1**	**454**	**26**
Dirigente superiore	44	3	15	1	28	5	66	14	26	7	28	5	1.711	323
Primo dirigente	91	7	25	1	54	-	107	9	53	11	39	3	3.027	605
Dirigenti (2)	**135**	**10**	**40**	**2**	**82**	**5**	**173**	**23**	**79**	**18**	**67**	**8**	**4.738**	**928**
Ispettore Generale r.e.	19	-	6	-	10	3	38	3	8	1	3	1	526	126
Direttore Divisione r.e.	71	6	12	1	45	6	47	10	15	2	2	-	1.128	171
Nono livello	906	244	184	60	518	147	1.143	298	423	156	119	38	16.124	5.383
Ottavo livello	289	108	61	28	211	80	375	171	153	87	73	25	7.074	3.291
Settimo livello	3.446	1.390	842	356	2.137	884	4.114	1.798	1.591	848	1.158	509	59.558	29.089
Sesto livello	1.309	472	256	94	879	337	1.253	521	702	361	491	349	21.617	10.351
Quinto livello	6.006	2.191	1.027	535	2.554	1.272	6.457	3.127	2.753	1.453	1.043	472	89.975	47.577
Quarto livello	6.256	1.143	403	113	1.159	351	3.409	800	1.968	519	425	66	54.286	16.759
Terzo livello	2.057	454	361	89	833	178	1.924	424	819	278	52	14	25.748	8.963
Secondo livello	31	11	9	2	23	7	73	26	17	5	-	-	744	296
Personale livelli (3)	**20.390**	**6.019**	**3.161**	**1.278**	**8.369**	**3.265**	**18.833**	**7.178**	**8.449**	**3.710**	**3.366**	**1.474**	**276.780**	**122.006**
Totale di ruolo (1+2+3)	**20.529**	**6.030**	**3.205**	**1.281**	**8.455**	**3.270**	**19.009**	**7.201**	**8.529**	**3.728**	**3.447**	**1.483**	**281.972**	**122.960**
Personale non di ruolo	21	8	-	-	-	-	103	29	43	25	1.523	881	1.916	1.048
Pers. temporaneo	148	85	79	43	73	38	118	46	55	37	18	9	2.648	1.509
Pers.contrattista	261	84	44	8	205	69	393	134	86	33	-	-	3.628	1.165
Personale a part-time	6	5	2	1	3	1	3	1	2	2	-	-	179	151
Restante personale (4)	**436**	**182**	**125**	**52**	**281**	**108**	**617**	**210**	**186**	**97**	**1.541**	**890**	**8.371**	**3.873**
TOTALE	**20.965**	**6.212**	**3.330**	**1.333**	**8.736**	**3.378**	**19.626**	**7.411**	**8.715**	**3.825**	**4.988**	**2.373**	**290.343**	**126.833**

MINISTERI

TAVOLA 5

Personale di ruolo distribuito per anzianità di servizio al 31.12.94

Qualifica/livello	TRA 0 E 5 ANNI		TRA 6 E 10 ANNI		TRA 11 E 15 ANNI		TRA 16 E 20 ANNI		TRA 21 E 25 ANNI		TRA 26 E 30 ANNI		TRA 31 E 35 ANNI		TRA 36 E 40 ANNI		OLTRE I 40 ANNI		TOTALE	
	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne
Dirigente generale liv.A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dirigente generale liv.B	1	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	4	-	-	-	7	-
Dirigente generale liv.C	34	-	16	1	14	4	21	2	25	-	59	7	64	5	68	-	35	1	356	20
Non contrattualizzati (1)	35	-	17	1	14	4	21	2	25	-	59	7	85	5	72	-	35	1	363	20
Dirigente superiore	119	49	192	51	159	41	42	7	122	24	274	49	350	55	255	32	113	7	1.626	315
Primo dirigente	44	5	92	16	207	52	433	120	563	110	834	170	499	85	134	10	108	15	2.914	583
Dirigenti (2)	163	54	284	67	366	93	475	127	685	134	1.108	219	849	140	389	42	221	22	4.540	898
Ispettore Generale r.e.	-	-	-	-	-	-	1	1	23	2	177	44	165	38	126	34	22	3	514	122
Direttore Divisione r.e.	1	1	-	-	-	-	2	2	30	3	176	37	656	108	116	11	136	1	1.117	163
Nono livello	279	24	1.911	1.190	2.831	1.053	2.648	948	3.598	941	2.984	767	1.273	227	281	27	59	5	15.864	5.182
Ottavo livello	3.108	1.347	2.878	1.388	406	198	322	119	117	47	153	56	104	23	31	-	15	5	7.134	3.183
Settimo livello	8.535	4.401	16.752	8.403	10.279	5.563	10.798	5.316	6.922	2.873	3.428	1.366	1.506	482	389	75	119	44	58.728	28.523
Sesto livello	9.784	4.996	3.471	1.933	1.259	590	1.390	460	1.358	368	1.074	347	803	146	314	59	968	657	20.419	9.556
Quinto livello	9.721	5.428	36.070	21.448	16.334	9.697	13.565	6.229	7.657	2.909	3.709	730	1.160	276	227	48	230	168	88.673	46.933
Quarto livello	13.872	6.445	8.478	2.703	18.477	5.288	6.306	523	2.949	144	1.131	40	412	12	136	5	1.404	1.226	53.165	16.386
Terzo livello	6.802	2.639	10.828	4.357	4.579	1.496	1.742	283	1.017	121	426	33	196	4	71	8	6	1	25.667	8.942
Secondo livello	606	245	85	23	2	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	693	269
Personale livelli (3)	52.708	25.526	80.473	41.445	54.167	23.886	36.774	13.881	23.671	7.408	13.258	3.420	6.275	1.316	1.691	267	2.957	2.110	######	119.259
Totale di ruolo (1 + 2 + 3)	52.906	25.580	80.774	41.513	54.547	23.983	37.270	14.010	24.381	7.542	14.425	3.646	7.209	1.461	2.152	309	3.213	2.133	######	120.177
Pers.contrattista	808	355	695	305	618	270	436	105	286	50	544	75	97	5	66	-	78	-	3.628	1.165
Personale a part-time	41	36	77	63	53	46	7	5	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	179	151
Restante personale (4)	849	391	772	368	671	316	443	110	286	50	545	76	97	5	66	-	78	-	3.807	1.316
TOTALE	53.755	25.971	81.546	41.881	55.218	24.299	37.713	14.120	24.667	7.592	14.970	3.722	7.306	1.466	2.218	309	3.291	2.133	######	121.493

AZIENDE AUTONOME

TAVOLA 6

Personale di ruolo, non di ruolo e temporaneo in servizio nell'anno 1994, distribuito per qualifica e livello

Qualifica/livello	Dotazioni organiche	In servizio al 31.12.94	
		Totale	di cui donne
Dirigente generale liv.B	2	1	-
Dirigente generale liv.C	20	18	1
Non contrattualizzati (1)	**22**	**19**	**1**
Dirigente superiore	106	81	1
Primo dirigente	272	216	12
Dirigenti (2)	**378**	**297**	**13**
Ispettore Generale r.e.	-	16	3
Direttore Divisione r.e.	-	3	-
Nono livello	386	274	34
Ottavo livello	1.139	778	133
Settimo livello	2.557	2 598	544
Sesto livello	15.730	6 721	598
Quinto livello	24.567	25.376	1.201
Quarto livello	16.060	11.818	2.580
Terzo livello	2.483	804	147
Secondo livello	36	42	16
Personale livelli (3)	**62.958**	**48.430**	**5.256**
Totale di ruolo (1+2+3)	**63.358**	**48.746**	**5.270**
Personale non di ruolo	-	1	-
Personale temporaneo	-	862	3
Personale contrattista-equip	-	4	-
Personale a part-time	-	14	9
Vigili ausiliari di leva	-	4.675	-
Restante personale (4)	**-**	**5.556**	**12**
TOTALE GENERALE	**63.358**	**54.302**	**5.282**

TAVOLA 7

AZIENDE AUTONOME

Personale di ruolo, non di ruolo e temporaneo in servizio al 31/12/1994, distribuito per qualifica e livello

Qualifica/livello	A.I.M.A.	A.N.A.S.	Cassa Depositi e Prestiti	Monopoli	Vigili del fuoco	Totale
Dirigente generale liv B	-	-	-	1	-	1
Dirigente generale liv C	1	3	2	6	6	18
Non contrattualizzati (1)	**1**	**3**	**2**	**7**	**6**	**19**
Dirigente superiore	5	25	7	23	21	81
Primo dirigente	19	32	15	41	109	216
Dirigenti (2)	**24**	**57**	**22**	**64**	**130**	**297**
Ispettore Generale r.e	1	9	5	-	1	16
Direttore Divisione r.e	-	3	-	-	-	3
Nono livello	1	131	33	78	31	274
Ottavo livello	84	52	66	265	311	778
Settimo livello	26	979	198	425	970	2.598
Sesto livello	167	2	49	1.408	5 095	6.721
Quinto livello	17	2 361	145	3.191	19 662	25 376
Quarto livello	83	5 699	-	5 655	381	11.818
Terzo livello	4	284	55	398	63	804
Secondo livello	26	12		4	-	42
Personale livelli (3)	**409**	**9.532**	**551**	**11.424**	**26.514**	**48.430**
Totale di ruolo (1+2+3)	**434**	**9.592**	**575**	**11.495**	**26.650**	**48.746**
Personale non di ruolo	-	-	-	1	-	1
Personale temporaneo	-	194	-	-	668	862
Personale contrattista-equip	-	4	-	-	-	4
Personale a part-time	-	-	-	14	-	14
Vigili ausiliari di leva					4 675	4 675
Restante personale (4)	**-**	**198**	**-**	**15**	**5.343**	**5.556**
TOTALE GENERALE	**434**	**9.790**	**575**	**11.510**	**31.993**	**54.302**

AZIENDE AUTONOME

TAVOLA 8

Personale in servizio al 31.12.94 distribuito per Regioni, Province autonome ed Estero

Qualifica/livello	VALLE D'AOSTA		PIEMONTE		LOMBARDIA		TRENTO		BOLZANO		VENETO		FRIULI VEN. GIULIA		LIGURIA	
	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne
Dirigente generale liv.B	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dirigente generale liv.C	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non contrattualizzati (1)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dirigente superiore	-	-	-	-	3	-	1	-	-	-	1	-	-	-	2	-
Primo dirigente	1	-	7	-	11	-	2	-	-	-	8	-	4	-	5	-
Dirigenti (2)	1	-	7	-	14	-	3	-	-	-	9	-	4	-	7	-
Ispettore Generale r.e.	-	-	1	-	1	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-
Direttore Divisione r.e.	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-
Nono livello	1	-	6	-	9	-	4	-	-	-	7	-	3	-	5	-
Ottavo livello	2	-	32	3	43	1	5	1	-	-	32	1	20	-	19	1
Settimo livello	8	1	85	14	112	20	24	1	1	-	97	19	67	14	51	12
Sesto livello	12	1	254	14	337	40	49	7	-	-	317	16	164	14	224	5
Quinto livello	128	8	1.541	53	2.355	70	141	8	9	2	1.912	51	833	45	961	32
Quarto livello	15	1	437	102	438	91	304	87	90	1	557	82	189	60	261	79
Terzo livello	1	1	64	9	81	18	1	-	2	1	31	5	14	5	16	7
Secondo livello	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	-	-	-	-	-
Personale livelli (3)	167	12	2.421	195	3.376	240	528	104	103	5	2.954	174	1.292	138	1.537	136
Totale di ruolo (1+2+3)	168	12	2.428	195	3.390	240	531	104	103	5	2.963	174	1.296	138	1.544	136
Personale non di ruolo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Personale temporaneo	5	-	72	-	69	-	50	2	-	-	68	-	33	-	41	-
Personale contrattista-equip.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Personale a part-time	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-
Vigili ausiliari di leva	17	-	219	-	332	-	26	-	26	-	255	-	116	-	145	-
Restante personale (4)	22	-	291	-	401	-	77	3	26	-	323	-	149	-	186	-
TOTALE GENERALE	190	12	2.719	195	3.791	240	608	107	129	5	3.286	174	1.445	138	1.730	136

AZIENDE AUTONOME

SEGUE TAVOLA 8

Personale in servizio al 31.12.94 distribuito per Regioni, Province autonome ed Estero

Qualifica/livello	EMILIA ROMAGNA		TOSCANA		UMBRIA		MARCHE		LAZIO		ABRUZZO		MOLISE		CAMPANIA	
	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne
Dirigente generale liv.B	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	-	-	-
Dirigente generale liv.C	-	-	-	-	-	-	-	-	14	1	-	-	-	-	-	-
Non contrattualizzati (1)	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**16**	**1**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Dirigente superiore	3	-	2	-	3	-	2	-	48	1	1	-	-	-	1	-
Primo dirigente	11	-	12	-	4	-	7	-	90	12	6	-	3	-	11	-
Dirigenti (2)	**14**	**-**	**14**	**-**	**7**	**-**	**9**	**-**	**138**	**13**	**7**	**-**	**3**	**-**	**12**	**-**
Ispettore Generale r.e.	1	-	-	-	-	-	-	-	10	3	-	-	-	-	-	-
Direttore Divisione r.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-
Nono livello	9	-	13	1	6	-	6	2	113	23	6	-	2	-	15	4
Ottavo livello	38	2	50	5	14	1	17	1	294	97	16	3	2	-	52	6
Settimo livello	113	16	126	21	43	10	68	17	934	289	67	11	29	5	173	18
Sesto livello	424	35	506	29	117	13	290	21	1.297	309	203	11	72	-	825	29
Quinto livello	1.784	55	2.172	63	454	14	884	37	2.511	293	713	49	225	23	1.675	82
Quarto livello	638	227	1.067	448	169	15	422	108	1.062	326	270	5	102	5	1.581	346
Terzo livello	15	5	29	6	28	8	5	-	122	31	3	1	4	-	77	9
Secondo livello	1	1	-	-	-	-	-	-	22	11	1	-	1	-	2	2
Personale livelli (3)	**3.023**	**341**	**3.963**	**573**	**831**	**61**	**1.692**	**186**	**6.365**	**1.382**	**1.280**	**80**	**437**	**33**	**4.400**	**496**
Totale di ruolo (1+2+3)	**3.037**	**341**	**3.977**	**573**	**838**	**61**	**1.701**	**186**	**6.519**	**1.396**	**1.287**	**80**	**440**	**33**	**4.412**	**496**
Personale non di ruolo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Personale temporaneo	55	-	69	1	23	-	34	-	67	-	35	-	10	-	36	-
Personale contrattista-equip.	-	-	-	-	-	-	-	-	4	-	-	-	-	-	-	-
Personale a part-time	1	1	-	-	-	-	1	-	3	3	-	-	-	-	-	-
Vigili ausiliari di leva	227	-	288	-	73	-	128	-	1.682	-	103	-	34	-	234	-
Restante personale (4)	**283**	**1**	**357**	**1**	**96**	**-**	**163**	**-**	**1.756**	**3**	**138**	**-**	**44**	**-**	**270**	**-**
TOTALE GENERALE	**3.320**	**342**	**4.334**	**574**	**934**	**61**	**1.864**	**186**	**8.275**	**1.399**	**1.425**	**80**	**484**	**33**	**4.682**	**496**

AZIENDE AUTONOME

SEGUE TAVOLA 8

Personale in servizio al 31.12.94 distribuito per Regioni, Province autonome ed Estero

Qualifica/livello	PUGLIA		BASILICATA		CALABRIA		SICILIA		SARDEGNA		PERSONALE ALL'ESTERO		TOTALE	
	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne
Dirigente generale liv.B	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-
Dirigente generale liv.C	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14	1
Non contrattualizzati (1)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**16**	**1**
Dirigente superiore	3	-	1	-	1	-	4	-	3	-	-	-	79	1
Primo dirigente	9	-	2	-	5	-	11	-	4	-	-	-	213	12
Dirigenti (2)	**12**	-	**3**	-	**6**	-	**15**	-	**7**	-	-	-	**292**	**13**
Ispettore Generale r.e.	1	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	16	3
Direttore Divisione r.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	-
Nono livello	18	2	5	-	19	1	21	1	7	-	-	-	275	34
Ottavo livello	51	2	6	1	17	1	45	1	15	-	-	-	770	127
Settimo livello	153	21	39	7	136	12	183	25	88	13	-	-	2.597	546
Sesto livello	397	24	69	-	195	1	765	14	190	6	-	-	6.707	589
Quinto livello	1.924	80	364	15	1.079	47	2.358	115	1.353	62	-	-	25.376	1.204
Quarto livello	1.481	355	259	10	776	56	953	108	798	58	-	-	11.869	2.570
Terzo livello	124	17	3	-	22	8	68	11	93	4	-	-	803	146
Secondo livello	3	-	1	-	-	-	5	2	-	-	-	-	38	17
Personale livelli (3)	**4.152**	**501**	**746**	**33**	**2.244**	**126**	**4.399**	**277**	**2.544**	**143**	-	-	**48.454**	**5.236**
Totale di ruolo (1+2+3)	**4.164**	**501**	**749**	**33**	**2.250**	**126**	**4.414**	**277**	**2.551**	**143**	-	-	**48.762**	**5.250**
Personale non di ruolo	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	1	-
Personale temporaneo	14	-	32	-	46	-	66	-	37	-	-	-	862	3
Personale contrattista-equip.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4	-
Personale a part-time	2	2	-	-	-	-	2	1	4	1	-	-	14	9
Vigili ausiliari di leva	147	-	49	-	115	-	335	-	124	-	-	-	4.675	-
Restante personale (4)	**163**	**2**	**81**	-	**161**	-	**404**	**1**	**165**	**1**	-	-	**5.556**	**12**
TOTALE GENERALE	**4.327**	**503**	**830**	**33**	**2.411**	**126**	**4.818**	**278**	**2.716**	**144**	-	-	**54.318**	**5.262**

AZIENDE AUTONOME

TAVOLA 9

Personale di ruolo distribuito per anzianità di servizio al 31.12.94

Qualifica/livello	TRA 0 E 5 ANNI		TRA 6 E 10 ANNI		TRA 11 E 15 ANNI		TRA 16 E 20 ANNI		TRA 21 E 25 ANNI		TRA 26 E 30 ANNI		TRA 31 E 35 ANNI		TRA 36 E 40 ANNI		OLTRE I 40 ANNI		TOTALE	
	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne
Dirigente generale liv.B	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-
Dirigente generale liv.C	1	-	-	-	-	-	1	-	-	-	2	-	10	1	2	-	2	-	18	1
Non contrattualizzati (1)	1	-	-	-	-	-	1	-	-	-	2	-	10	1	3	-	2	-	19	1
Dirigente superiore	-	-	-	-	-	-	4	-	3	-	24	-	37	-	10	1	3	-	81	1
Primo dirigente	5	1	-	-	31	1	55	3	52	5	40	1	25	1	6	-	2	-	216	12
Dirigenti (2)	5	1	-	-	31	1	59	3	55	5	64	1	62	1	16	1	5	-	297	13
Ispettore Generale r.e.	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	10	1	3	2	2	-	-	-	16	3
Direttore Divisione r e.		-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	1	-	-	-	-	-	3	-
Nono livello	4	1	44	12	54	4	44	4	38	5	63	5	24	3	1	-	2	-	274	34
Ottavo livello	232	50	149	9	78	4	81	34	51	18	71	14	48	1	41	2	27	1	778	133
Settimo livello	484	180	325	72	411	105	354	82	357	57	389	30	209	16	63	1	6	1	2.598	544
Sesto livello	777	285	250	115	155	41	2 745	100	1.238	24	1.303	13	225	17	27	2	1	1	6 721	598
Quinto livello	7 408	59	6.458	161	4 688	769	5.028	121	985	35	355	30	422	25	26	1	6	-	25 376	1.201
Quarto livello	631	356	1.401	332	3 920	681	3.675	1 084	1.290	47	460	46	429	32	11	2	1	-	11.818	2 580
Terzo livello	123	24	335	60	135	22	134	27	41	10	24	3	10	1	2	-	-	-	804	147
Secondo livello	27	14	14	2		-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	42	16
Personale livelli (3)	9.686	969	8.976	763	9.442	1.626	12.062	1.452	4.000	196	2.677	142	1.371	97	173	8	43	3	48.430	5.256
Totale di ruolo (1 + 2 + 3)	9.692	970	8.976	763	9.473	1.627	12.122	1.455	4.055	201	2.743	143	1.443	99	192	9	50	3	48.746	5.270
Personale contrattista-equip	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4	-
Personale a part-time	-	-	2	1	7	4	4	3	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	14	9
Restante personale (4)	4	-	2	1	7	4	4	3	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	18	9
TOTALE GENERALE	9.696	970	8.978	764	9.480	1.631	12.126	1.458	4.056	202	2.743	143	1.443	99	192	9	50	3	48.764	5.279

SCUOLA

TAVOLA 10

Personale di ruolo, non di ruolo e temporaneo in servizio nell'anno 1994, distribuito per qualifica e livello

Qualifica/livello	Dotazioni organiche	In servizio al 31.12.94	
		Totale	di cui donne
Preside	9 354	8.984	2 579
Direttore didattico	4.718	4.350	2 021
Dir. amm vi Conservatori e Accad.	-	63	27
Dir. Conservatori	70	36	5
Personale direttivo (1)	**14.142**	**13.433**	**4.632**
Docente Conservatorio	6.125	5 610	1 813
Docenti ottavo livello	**6.125**	**5.610**	**1.813**
Doc. laur. ist. sec. II° grado	205 431	195.548	118 526
Doc scuola media	193 130	201 067	148.558
Ins. educazione fisica sc. media	11.926	14 914	7 128
Ins educazione fisica sc sec. II° grado	14 010	13 966	6 884
Doc. religione scuola second.	-	15.454	7 644
Docenti settimo livello	**424.497**	**440.947**	**288.740**
Doc. scuola elementare	260.560	261 029	240 215
Doc. scuola materna	76.540	74.358	74 046
Doc dipl. istit II° grado	27 683	27.932	8 223
Doc relig scuola el. mat.	-	10 200	9.543
Docenti sesto livello	**364.783**	**373.519**	**332.027**
Personale docente (2)	**795.405**	**820.076**	**622.580**
Coordinatore	12 660	11.796	6.795
Collaboratore	56 184	53 962	31 198
Personale ausiliario	82 603	77.599	39 888
Personale A.T.A. (3)	**151.447**	**143.357**	**77.861**
Personale di ruolo (1+2+3)	**960.994**	**976.866**	**705.073**
Docente Conservatorio n d r.	-	189	62
Doc laur ist sec II° grado n d r.	-	7 661	3 895
Doc. scuola media ed equip n d r	-	1 712	1 200
Ins ed fisica sc media n d r	-	94	50
Ins ed fisica sc. sec. II° grado n d r.	-	113	50
Ins. sc element. e equip n d.r.	-	2 864	2.712
Ins scuola materna n d r.	-	451	448
Ins dipl istit II° grado n.d r	-	319	119
Docenti n.d.r. annuali	**-**	**13.403**	**8.536**
Docente Conservatorio n.d.r.	-	389	131
Doc. laur. ist. sec. II° grado n.d r	-	13 051	8.734
Doc. scuola media ed equip n.d r	-	8.184	5.792
Ins. ed fisica sc media n d.r.	-	327	179
Ins ed fisica sc sec II° grado n.d r.	-	514	274
Ins. sc element. e equip n d r.	-	10 718	10.353
Ins. scuola materna n d r.	-	2 083	2 074
Ins dipl istit II° grado n d.r.	-	1 645	800
Docenti n.d.r. non annuali	**-**	**36.911**	**28.337**
Personale docente n.d.r. (4)	**-**	**50.314**	**36.873**
Coordinatore n d.r.	-	1.529	1.116
Collaboratore n.d r.	-	3 906	2 513
Personale ausiliario n d r.	-	5 847	3 938
Personale A.T.A. n.d.r. (5)	**-**	**11.282**	**7.567**
Personale non di ruolo (4+5)	**-**	**61.596**	**44.440**
Personale temporaneo	-	63 643	44 550
Personale part-time	-	-	-
Restante personale (6)	**-**	**63.643**	**44.550**
TOTALE GENERALE	**960.994**	**1.102.105**	**794.063**

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

SCUOLA

TAVOLA 11

Personale in servizio al 31.12.94 distribuito per Regioni, Province autonome ed Estero

Qualifica/livello	VALLE D'AOSTA		PIEMONTE		LOMBARDIA		TRENTO		BOLZANO		VENETO		FRIULI VEN. GIULIA		LIGURIA	
	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne
Preside	-	-	550	200	1.105	378	79	17	105	24	657	162	167	40	202	70
Direttore didattico	-	-	301	167	532	271	49	16	38	19	305	146	73	30	102	51
Dir. amm.vi Conservatori e Accad.	-	-	3	2	3	1	1	-	-	-	6	4	2	2	1	-
Dir. Conservatori	-	-	-	-	11	-	10	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Personale direttivo (1)	-	-	854	369	1.651	650	139	33	143	43	968	312	242	72	305	121
Docente Conservatorio	-	-	342	112	580	165	82	28	49	18	572	174	158	53	128	48
Docenti ottavo livello	-	-	342	112	580	165	82	28	49	18	572	174	158	53	128	48
Doc. laur. ist. sec. II° grado	-	-	11.262	7.182	23.536	15.215	1.425	790	1.156	637	13 521	7.723	3.830	2.263	4.810	3.267
Doc. scuola media	-	-	12 281	9 522	25.437	19.590	1.466	916	1.224	819	13.731	9.854	3.100	2.288	4.110	3 271
Ins. educazione fisica sc. media	-	-	958	464	1.807	890	109	44	100	43	1.049	527	237	112	338	162
Ins educazione fisica sc. sec. II° grad	-	-	837	453	1.781	912	107	53	96	46	968	491	281	142	338	159
Doc. religione scuola second.	-	-	895	438	2.026	758	129	63	166	50	1.067	413	269	136	330	183
Docenti settimo livello	-	-	26.233	18.059	54.587	37.365	3.236	1.866	2.742	1.595	30.336	19.008	7.717	4.941	9.926	7.042
Doc. scuola elementare	-	-	17 580	16.588	35.565	33.579	2.545	2 194	2.854	2.492	18.727	17.417	4.955	4.578	5.700	5.328
Doc. scuola materna	-	-	4.840	4.823	7.605	7.554	-	-	-	-	3.090	3.077	1.275	1.275	1 489	1.485
Doc. dipl. istit. II° grado	-	-	1.733	472	3 529	1.050	104	47	143	70	2 149	707	577	155	699	187
Doc relig. scuola el. mat.	-	-	400	394	1.373	1.338	188	153	227	156	631	603	238	226	133	132
Docenti sesto livello	-	-	24.553	22.277	48.072	43.521	2.837	2.394	3.224	2.718	24.597	21.804	7.045	6.234	8.021	7.132
Personale docente (2)	-	-	51.128	40.448	103.239	81.051	6.155	4.288	6.015	4.331	55.505	40.986	14.920	11.228	18.075	14.222
Coordinatore	-	-	801	613	1.519	1.163	-	-	-	-	879	610	233	163	292	230
Collaboratore	-	-	3.187	2 262	6.879	4 696	-	-	4	2	3.776	2.493	1.073	653	1.118	775
Personale ausiliario	-	-	4 670	3 223	9.212	6 331	-	-	23	9	5.379	3.366	1.440	975	1.699	1.212
Personale A.T.A. (3)	-	-	8.658	6.098	17.610	12.190	-	-	27	11	10.034	6.469	2.746	1.791	3.109	2.217
Personale di ruolo (1+2+3)	-	-	60.640	46.915	122.500	93.891	6.294	4.321	6.185	4.385	66.507	47.767	17.908	13.091	21.489	16.560

SCUOLA

SEGUE TAVOLA 11

Personale in servizio al 31.12.94 distribuito per Regioni, Province autonome ed Estero

Qualifica/livello	VALLE D'AOSTA		PIEMONTE		LOMBARDIA		TRENTO		BOLZANO		VENETO		FRIULI VEN. GIULIA		LIGURIA	
	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne
Docente Conservatorio n d.r.	-	-	19	6	2	1	5	1	-	-	18	5	8	2	3	3
Doc. laur. ist. sec. II° grado n.d.r.	-	-	911	428	1 634	698	67	38	201	133	973	445	251	139	34	22
Doc. scuola media ed equip. n d r.	-	-	89	70	147	95	37	26	218	165	175	115	50	37	16	11
Ins. ed. fisica sc. media n.d.r.	-	-	11	4	16	10	-	-	5	3	6	3	-	-	1	-
Ins. ed. fisica sc. sec. II° grado n d r.	-	-	8	4	9	2	-	-	13	8	4	1	-	-	1	1
Ins. sc. element. e equip. n d r.	-	-	366	351	367	346	75	64	148	129	573	542	35	35	63	62
Ins. scuola materna n.d.r.	-	-	42	42	37	35	-	-	-	-	33	33	6	6	10	10
Ins. dipl. istit. II° grado n d r.	-	-	46	8	38	16	1	-	7	-	30	12	3	2	5	1
Docenti n.d.r. annuali	-	-	**1.492**	**913**	**2.250**	**1.203**	**185**	**129**	**592**	**438**	**1.812**	**1.156**	**353**	**221**	**133**	**110**
Docente Conservatorio n d r.	-	-	16	7	10	1	14	3	-	-	39	13	-	-	8	4
Doc. laur. ist. sec. II° grado n d.r.	-	-	945	624	1.625	1.025	179	106	312	169	1.156	715	408	265	160	107
Doc. scuola media ed equip. n d r.	-	-	521	370	1.133	759	131	82	395	287	616	404	145	108	175	119
Ins ed fisica sc media n d r	-	-	9	4	39	22	10	4	15	9	16	9	10	5	4	2
Ins. ed. fisica sc sec. II° grado n d r.	-	-	15	7	55	33	11	8	5	3	40	27	14	6	6	5
Ins. sc. element. e equip n d.r.	-	-	1.272	1.234	1.256	1.201	157	140	180	165	843	805	113	107	210	205
Ins. scuola materna n d r.	-	-	189	189	190	187	-	-	-	-	79	78	30	30	57	57
Ins. dipl. istit. II° grado n d r.	-	-	136	51	223	100	32	18	6	2	181	84	55	22	27	15
Docenti n.d.r. non annuali	-	-	**3.103**	**2.486**	**4.531**	**3.328**	**534**	**361**	**913**	**635**	**2.970**	**2.135**	**775**	**543**	**647**	**514**
Personale docente n.d.r. (4)	-	-	**4.595**	**3.399**	**6.781**	**4.531**	**719**	**490**	**1.505**	**1.073**	**4.782**	**3.291**	**1.128**	**764**	**780**	**624**
Coordinatore n.d r.	-	-	64	48	225	162	-	-	-	-	92	56	26	25	44	41
Collaboratore n.d r.	-	-	379	267	530	346	-	-	-	-	453	302	102	77	154	107
Personale ausiliario n d r.	-	-	549	377	1.243	737	-	-	-	-	1.082	752	203	147	82	57
Personale A.T.A. n.d.r. (5)	-	-	**992**	**692**	**1.998**	**1.245**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.627**	**1.110**	**331**	**249**	**280**	**205**
Personale non di ruolo (4+5)	-	-	**5.587**	**4.091**	**8.779**	**5.776**	**719**	**490**	**1.505**	**1.073**	**6.409**	**4.401**	**1.459**	**1.013**	**1.060**	**829**
Personale temporaneo	63.643	44.550	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Personale part-time	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Restante personale (6)	**63.643**	**44.550**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
TOTALE GENERALE	**63.643**	**44.550**	**66.227**	**51.006**	**131.279**	**99.667**	**7.013**	**4.811**	**7.690**	**5.458**	**72.916**	**52.168**	**19.367**	**14.104**	**22.549**	**17.389**

SCUOLA

SEGUE TAVOLA 11

Personale in servizio al 31.12.94 distribuito per Regioni, Province autonome ed Estero

Qualifica/livello	EMILIA ROMAGNA		TOSCANA		UMBRIA		MARCHE		LAZIO		ABRUZZO		MOLISE		CAMPANIA	
	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne
Preside	491	165	523	168	165	45	258	66	835	344	237	61	89	19	1.026	259
Direttore didattico	263	124	242	123	75	42	124	61	377	194	115	62	37	19	545	210
Dir. amm vi Conservatori e Accad	4	1	3	2	1	-	3	1	7	3	5	4	1	1	6	1
Dir. Conservatori	10	-	-	-	-	-	-	-	5	5	-	-	-	-	-	-
Personale direttivo (1)	**768**	**290**	**768**	**293**	**241**	**87**	**385**	**128**	**1.224**	**546**	**357**	**127**	**127**	**39**	**1.577**	**470**
Docente Conservatorio	499	157	219	69	109	36	267	75	480	158	234	71	99	33	548	179
Docenti ottavo livello	**499**	**157**	**219**	**69**	**109**	**36**	**267**	**75**	**480**	**158**	**234**	**71**	**99**	**33**	**548**	**179**
Doc laur. Ist sec. II° grado	12.042	7.773	12 137	7.590	3.500	2.251	5.881	3.501	19.947	13.268	5.207	3.004	1.441	768	22.622	12.962
Doc. scuola media	9.720	7.482	9 804	7.535	2.649	2.043	4.573	3.282	17.376	13.683	4.490	3.157	1.435	976	27.336	19.591
Ins. educazione fisica sc. media	799	345	823	389	221	107	428	183	1 254	597	343	144	98	46	2.092	1.025
Ins. educazione fisica sc. sec II° grado	822	402	845	426	238	104	389	186	1.468	744	358	160	97	46	1.568	728
Doc. religione scuola second	905	447	819	521	228	143	428	199	1.341	758	398	248	134	69	1.790	873
Docenti settimo livello	**24.288**	**16.449**	**24.428**	**16.461**	**6.836**	**4.648**	**11.699**	**7.351**	**41.386**	**29.050**	**10.796**	**6.713**	**3.205**	**1.905**	**55.408**	**35.179**
Doc. scuola elementare	14 338	13.417	13.449	12 545	3.943	3.702	6.553	6.075	22.518	21.002	6.426	5.850	1.719	1.541	30.799	28.015
Doc. scuola materna	2.929	2.907	4 478	4 453	1.414	1.412	2.578	2.575	5.888	5 868	2.539	2.533	608	608	11.260	11.217
Doc. dipl. istit. II° grado	1.940	654	1.615	548	469	132	847	224	2 685	952	658	155	173	37	3.057	697
Doc. relig. scuola el. mat.	276	265	469	461	89	88	108	104	899	856	306	293	69	66	2.385	2.199
Docenti sesto livello	**19.483**	**17.243**	**20.011**	**18.007**	**5.915**	**5.334**	**10.084**	**8.978**	**31.990**	**28.678**	**9.929**	**8.831**	**2.569**	**2.252**	**47.501**	**42.128**
Personale docente (2)	**44.270**	**33.849**	**44.658**	**34.537**	**12.860**	**10.018**	**22.050**	**16.404**	**73.856**	**57.886**	**20.959**	**15.615**	**5.873**	**4.190**	**103.457**	**77.486**
Coordinatore	642	514	697	477	215	143	322	207	1.028	629	315	153	110	60	1.330	479
Collaboratore	2.964	2.044	2.959	1.910	922	581	1.629	989	5.058	3.028	1.279	724	336	173	6.701	2.900
Personale ausiliario	4.194	3.078	4.319	3 088	1.359	843	2.211	1.332	6.978	3.916	1.974	977	612	270	9.524	2.818
Personale A.T.A. (3)	**7.800**	**5.636**	**7.975**	**5.475**	**2.496**	**1.567**	**4.162**	**2.528**	**13.064**	**7.573**	**3.568**	**1.854**	**1.058**	**503**	**17.555**	**6.197**
Personale di ruolo (1+2+3)	**52.838**	**39.775**	**53.401**	**40.305**	**15.597**	**11.672**	**26.597**	**19.060**	**88.144**	**66.005**	**24.884**	**17.596**	**7.058**	**4.732**	**122.589**	**84.153**

SCUOLA

SEGUE TAVOLA 11

Personale in servizio al 31.12.94 distribuito per Regioni, Province autonome ed Estero

Qualifica/livello	EMILIA ROMAGNA		TOSCANA		UMBRIA		MARCHE		LAZIO		ABRUZZO		MOLISE		CAMPANIA	
	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne
Docente Conservatorio n.d.r.	10	3	4	1	-	-	7	1	9	4	3	1	1	-	4	-
Doc. laur. ist. sec II° grado n.d.r.	* 356	151	223	119	72	36	174	108	505	249	72	44	35	16	228	162
Doc. scuola media ed equip. n.d.r.	61	44	15	11	22	13	18	12	114	89	19	16	2	2	136	81
Ins. ed fisica sc. media n.d r.	1	1	-	-	1	1	-	-	5	4	1	-	2	1	9	4
Ins. ed. fisica sc. sec. II° grado n.d r.	5	3	3	1	-	-	-	-	8	3	-	-	-	-	-	-
Ins. sc. élement. e equip. n.d.r.	114	108	69	68	17	16	34	34	118	115	20	19	8	8	336	321
Ins. scuola materna n.d.r.	13	13	16	16	8	8	10	10	32	32	1	1	1	1	38	38
Ins. dipl. istit II° grado n.d r.	12	2	14	4	4	2	8	5	9	3	1	1	2	1	51	20
Docenti n.d.r. annuali	**572**	**325**	**344**	**220**	**124**	**76**	**251**	**170**	**800**	**499**	**117**	**82**	**51**	**29**	**802**	**626**
Docente Conservatorio n.d.r.	17	4	3	2	6	1	10	2	16	4	3	2	2	-	13	2
Doc. laur. ist. sec. II° grado n.d.r.	911	641	728	489	255	181	376	265	1.252	869	289	209	83	54	840	652
Doc. scuola media ed equip. n d r.	462	345	276	207	114	80	198	123	759	565	242	185	43	34	776	520
Ins. ed fisica sc. media n d.r.	10	4	5	4	1	1	4	1	15	9	8	5	3	2	40	28
Ins. ed. fisica sc. sec. II° grado n.d r.	39	21	15	9	19	8	2	-	50	27	3	2	2	2	40	23
Ins. sc. element. e equip. n d.r.	747	715	576	565	117	114	170	170	827	814	175	171	35	33	1.221	1.190
Ins. scuola materna n d r.	94	94	84	84	19	19	58	58	274	274	75	75	7	7	214	213
Ins. dipl. istit. II° grado n d.r.	112	52	97	54	28	21	47	31	140	64	46	24	15	4	151	69
Docenti n.d.r. non annuali	**2.392**	**1.876**	**1.784**	**1.414**	**559**	**425**	**865**	**650**	**3.333**	**2.626**	**841**	**673**	**190**	**136**	**3.295**	**2.697**
Personale docente n.d.r. (4)	**2.964**	**2.201**	**2.128**	**1.634**	**683**	**501**	**1.116**	**820**	**4.133**	**3.125**	**958**	**755**	**241**	**165**	**4.097**	**3.323**
Coordinatore n.d.r.	83	71	73	65	14	13	37	34	83	69	27	26	15	15	212	128
Collaboratore n d r.	358	224	266	169	46	37	138	92	330	229	66	40	18	8	343	194
Personale ausiliario n d.r.	504	365	227	180	71	54	274	223	287	231	166	129	32	28	104	57
Personale A.T.A. n.d.r. (5)	**945**	**660**	**566**	**414**	**131**	**104**	**449**	**349**	**700**	**529**	**259**	**195**	**65**	**51**	**659**	**379**
Personale non di ruolo (4+5)	**3.909**	**2.861**	**2.694**	**2.048**	**814**	**605**	**1.565**	**1.169**	**4.833**	**3.654**	**1.217**	**950**	**306**	**216**	**4.756**	**3.702**
Personale temporaneo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Personale part-time	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Restante personale (6)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	56.747	42.636	56.095	42.353	16.411	12.277	28.162	20.229	92.977	69.659	26.101	18.546	7.364	4.948	127.345	87.855

SCUOLA

SEGUE TAVOLA 11

Personale in servizio al 31.12.94 distribuito per Regioni, Province autonome ed Estero

Qualifica/livello	PUGLIA		BASILICATA		CALABRIA		SICILIA		SARDEGNA		PERSONALE ALL'ESTERO		TOTALE	
	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne
Preside	708	154	167	40	539	122	791	194	290	51	-	-	8.984	2.579
Direttore didattico	340	123	83	30	245	103	403	194	101	36	-	-	4.350	2.021
Dir. amm.vi Conservatori e Accad	6	1	1	-	6	3	3	1	1	-	-	-	63	27
Dir. Conservatori	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	36	5
Personale direttivo (1)	**1.054**	**278**	**251**	**70**	**790**	**228**	**1.197**	**389**	**392**	**87**	**-**	**-**	**13.433**	**4.632**
Docente Conservatorio	451	160	104	43	260	101	279	79	150	54	-	-	5.610	1.813
Docenti ottavo livello	**451**	**160**	**104**	**43**	**260**	**101**	**279**	**79**	**150**	**54**	**-**	**-**	**5.610**	**1.813**
Doc. laur. ist. sec. II° grado	16 275	8.748	2 774	1.459	9 266	5.283	17.980	10.589	6 934	4.253	-	-	195.546	118 526
Doc. scuola media	17.524	12.338	3 023	2 099	10 888	7 584	23 246	16 806	7.654	5.722	-	-	201.067	148 558
Ins educazione fisica sc. media	1.190	586	202	98	767	378	1.578	741	521	247	-	-	14 914	7.128
Ins educazione fisica sc. sec. II° grado	1.161	560	200	97	624	297	1.266	609	522	269	-	-	13 966	6 884
Doc. religione scuola second.	1.309	634	288	148	809	453	1.531	783	592	327	-	-	15.454	7.644
Docenti settimo livello	**37.459**	**22.866**	**6.487**	**3.901**	**22.354**	**13.995**	**45.601**	**29.528**	**16.223**	**10.818**	**-**	**-**	**440.947**	**288.740**
Doc. scuola elementare	19.897	17.903	3 754	3.159	14 125	12 406	26.826	24.591	8.756	7.833	-	-	261.029	240 215
Doc scuola materna	7.136	7.106	1 520	1.513	5.126	5.106	7.803	7.772	2 780	2.762	-	-	74.358	74 046
Doc. dipl. istit. II° grado	2 483	839	453	102	1.330	337	2.392	605	896	253	-	-	27.932	8 223
Doc. relig. scuola el mat.	422	383	137	126	862	789	648	581	342	330	-	-	10.200	9.543
Docenti sesto livello	**29.938**	**26.231**	**5.864**	**4.900**	**21.443**	**18.638**	**37.669**	**33.549**	**12.774**	**11.178**	**-**	**-**	**373.519**	**332.027**
Personale docente (2)	**67.848**	**49.257**	**12.455**	**8.844**	**44.057**	**32.734**	**83.549**	**63.156**	**29.147**	**22.050**	**-**	**-**	**820.076**	**622.580**
Coordinatore	861	318	234	85	716	204	1.122	477	480	270	-	-	11.796	6.795
Collaboratore	4.516	2.131	1.003	501	2.777	1.028	5.421	2.770	2.360	1.540	-	-	53 962	31.198
Personale ausiliario	6 259	1.841	1.610	643	4.307	1 051	8.046	2.756	3.783	2.139	-	-	77.599	39 868
Personale A.T.A. (3)	**11.636**	**4.290**	**2.847**	**1.229**	**7.800**	**2.281**	**14.589**	**6.003**	**6.623**	**3.949**	**-**	**-**	**143.357**	**77.861**
Personale di ruolo (1+2+3)	**80.538**	**53.825**	**15.553**	**10.143**	**52.647**	**35.243**	**99.335**	**69.548**	**36.162**	**26.086**	**-**	**-**	**976.866**	**705.073**

SCUOLA

SEGUE TAVOLA 11

Personale in servizio al 31.12.94 distribuito per Regioni, Province autonome ed Estero

Qualifica/livello	PUGLIA		BASILICATA		CALABRIA		SICILIA		SARDEGNA		PERSONALE ALL'ESTERO		TOTALE	
	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne
Docente Conservatono n.d.r.	24	13	5	2	17	7	24	4	26	8	-	-	189	62
Doc laur. ist. sec. II° grado n.d r.	463	289	130	89	108	68	427	262	797	399	-	-	7 661	3.895
Doc scuola media ed equip. n d.r.	221	146	40	26	54	37	238	178	40	26	-	-	1.712	1.200
Ins. ed. fisica sc media n.d.r.	12	9	2	1	8	2	7	4	7	3	-	-	94	50
Ins ed. fisica sc. sec. II° grado n.d.r.	18	12	1	-	7	2	9	4	27	9	-	-	113	50
Ins. sc. element e equip. n d r.	127	122	35	34	78	77	245	228	36	33	-	-	2.864	2.712
Ins. scuola materna n.d r.	135	134	5	5	12	12	48	48	4	4	-	-	451	448
Ins. dipl. istit. II° grado n d.r.	41	18	5	3	7	4	20	12	15	5	-	-	319	119
Docenti n.d.r. annuali	**1.041**	**743**	**223**	**160**	**291**	**209**	**1.018**	**740**	**952**	**487**	**-**	**-**	**13.403**	**8.536**
Docente Conservatorio n d.r	136	55	22	10	20	4	18	9	36	8	-	-	389	131
Doc. laur. ist. sec. II° grado n d r.	708	504	313	201	508	336	1.242	862	761	460	-	-	13.051	8.734
Doc scuola media ed equip. n d r.	389	254	148	99	293	217	967	736	401	298	-	-	8.184	5.792
Ins ed. fisica sc. media n.d.r.	7	3	14	9	23	11	44	26	50	21	-	-	327	179
Ins ed. fisica sc. sec. II° grado n d r.	33	13	25	13	19	5	70	31	51	31	-	-	514	274
Ins. sc. element. e equip. n.d r.	876	854	77	76	169	163	1.247	1.200	450	431	-	-	10.718	10 353
Ins scuola materna n d.r.	243	243	52	52	67	67	257	253	94	94	-	-	2.083	2.074
Ins dipl. istit II° grado n d r.	93	62	19	5	62	33	103	60	72	29	-	-	1.645	800
Docenti n.d.r. non annuali	**2.485**	**1.988**	**670**	**465**	**1.161**	**836**	**3.948**	**3.177**	**1.915**	**1.372**	**-**	**-**	**36.911**	**28.337**
Personale docente n.d.r. (4)	**3.526**	**2.731**	**893**	**625**	**1.452**	**1.045**	**4.966**	**3.917**	**2.867**	**1.859**	**-**	**-**	**50.314**	**36.873**
Coordinatore n d r.	110	88	16	10	217	123	137	96	54	46	-	-	1.529	1.116
Collaboratore n.d r.	161	79	31	17	70	36	297	179	164	110	-	-	3 906	2.513
Personale ausiliario n d r.	247	107	97	58	44	20	310	153	325	263	-	-	5 847	3 938
Personale A.T.A. n.d.r. (5)	**518**	**274**	**144**	**85**	**331**	**179**	**744**	**428**	**543**	**419**	**-**	**-**	**11.282**	**7.567**
Personale non di ruolo (4+5)	**4.044**	**3.005**	**1.037**	**710**	**1.783**	**1.224**	**5.710**	**4.345**	**3.410**	**2.278**	**-**	**-**	**61.596**	**44.440**
Personale temporaneo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	63 643	44.550
Personale part-time	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Restante personale (6)	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**63.643**	**44.550**
TOTALE GENERALE	**84.582**	**56.830**	**16.590**	**10.853**	**54.430**	**36.467**	**105.045**	**73.893**	**39.572**	**28.364**	**-**	**-**	**1.102.105**	**794.063**

SCUOLA

TAVOLA 12

Personale di ruolo distribuito per anzianità di servizio al 31.12.94

Qualifica/livello	TRA 0 E 5 ANNI		TRA 6 E 10 ANNI		TRA 11 E 15 ANNI		TRA 16 E 20 ANNI		TRA 21 E 25 ANNI		TRA 26 E 30 ANNI		TRA 31 E 35 ANNI		TRA 36 E 40 ANNI		OLTRE I 40 ANNI		TOTALE	
	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne
Preside	91	-	137	-	375	-	1.483	-	3.063	-	2.056	-	1.176	-	352	-	251	-	8.984	-
Direttore didattico	38	-	155	-	390	-	851	-	1.041	-	836	-	630	-	193	-	216	-	4.350	-
Dir. amm.vi Conservatori e Accad.	14	-	12	-	1	-	8	-	19	-	6	-	2	-	1	-	-	-	63	-
Dir. Conservatori	8	-	-	-	-	-	9	-	10	-	5	-	3	-	1	-	-	-	36	-
Personale direttivo (1)	**151**	**-**	**304**	**-**	**766**	**-**	**2.351**	**-**	**4.133**	**-**	**2.903**	**-**	**1.811**	**-**	**547**	**-**	**467**	**-**	**13.433**	**-**
Docente Conservatorio	778	-	802	-	1.196	-	1.529	-	792	-	328	-	146	-	26	-	13	-	5.610	-
Docenti ottavo livello	**778**	**-**	**802**	**-**	**1.196**	**-**	**1.529**	**-**	**792**	**-**	**328**	**-**	**146**	**-**	**26**	**-**	**13**	**-**	**5.610**	**-**
Doc. laur. ist. sec. II° grado	28 349	-	39 620	-	28 530	-	34.421	-	35 980	-	20.082	-	7.021	-	1.134	-	409	-	195.546	-
Doc. scuola media	15.756	-	21.538	-	37 043	-	50 378	-	46.717	-	19 172	-	8 964	-	1.159	-	340	-	201.067	-
Ins educazione fisica sc. media	283	-	2.070	-	4 509	-	4 949	-	2 248	-	712	-	120	-	16	-	7	-	14.914	-
Ins educazione fisica sc. sec. II° g	972	-	2 822	-	2 952	-	2 425	-	2.248	-	1.915	-	479	-	97	-	56	-	13 966	-
Docenti settimo livello	**45.360**	**-**	**66.050**	**-**	**73.034**	**-**	**92.173**	**-**	**87.193**	**-**	**41.881**	**-**	**16.584**	**-**	**2.406**	**-**	**812**	**-**	**425.493**	**-**
Doc. scuola elementare	42.701	-	11.669	-	57 006	-	50 519	-	47.408	-	24.589	-	17.958	-	5.769	-	3.410	-	261.029	-
Doc. scuola materna	13.111	-	9.019	-	15 628	-	25.303	-	8 805	-	1 872	-	509	-	71	-	40	-	74.358	-
Doc. dipl. istit. II° grado	2 937	-	5 693	-	4 374	-	6.478	-	5 321	-	2.089	-	878	-	127	-	35	-	27 932	-
Docenti sesto livello	**58.749**	**-**	**26.381**	**-**	**77.008**	**-**	**82.300**	**-**	**61.534**	**-**	**28.550**	**-**	**19.345**	**-**	**5.967**	**-**	**3.485**	**-**	**363.319**	**-**
Personale docente (2)	**104.887**	**-**	**93.233**	**-**	**151.238**	**-**	**176.002**	**-**	**149.519**	**-**	**70.759**	**-**	**36.075**	**-**	**8.399**	**-**	**4.310**	**-**	**794.422**	**-**
Coordinatore	701	-	687	-	1.967	-	3.430	-	2 263	-	1.052	-	1.306	-	259	-	131	-	11.796	-
Collaboratore	6 642	-	6.793	-	6.117	-	24 629	-	6.479	-	1.916	-	1.083	-	252	-	51	-	53.962	-
Personale ausiliario	17.342	-	15.708	-	12 521	-	21.986	-	6.693	-	2.076	-	1.047	-	182	-	44	-	77.599	-
Personale A.T.A. (3)	**24.685**	**-**	**23.188**	**-**	**20.605**	**-**	**50.045**	**-**	**15.435**	**-**	**5.044**	**-**	**3.436**	**-**	**693**	**-**	**226**	**-**	**143.357**	**-**
Personale di ruolo (1+2+3)	**129.723**	**-**	**116.725**	**-**	**172.609**	**-**	**228.398**	**-**	**169.087**	**-**	**78.706**	**-**	**41.322**	**-**	**9.639**	**-**	**5.003**	**-**	**951.212**	**-**
Personale part-time	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Restante personale (6)	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
TOTALE GENERALE	**129.723**	**-**	**116.725**	**-**	**172.609**	**-**	**228.398**	**-**	**169.087**	**-**	**78.706**	**-**	**41.322**	**-**	**9.639**	**-**	**5.003**	**-**	**951.212**	**-**

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

UNIVERSITÀ

TAVOLA 13

Personale di ruolo, non di ruolo e temporaneo in servizio nell'anno 1994, distribuito per qualifica e livello

Qualifica/livello	Dotazioni organiche	In servizio al 31.12.94	
		Totale	di cui donne
Prof. Ordin. tempo pieno	11.205	10.283	1.075
Prof. Ord. tempo definito	-	1.128	15
Prof. Straord. tempo pieno	1.047	2.250	434
Prof. Straord. tempo definito	197	205	14
Prof. Ass. conf. tempo pieno	15.552	11.769	3.270
Prof. Ass. conf. tempo definito	-	1.144	65
Prof. Assoc non conf. tempo pieno	2.228	3.183	881
Prof. Assoc. non conf. tempo def.	821	252	23
Professori (1)	**31.050**	**30.214**	**5.777**
Ricercatore conf. tempo pieno	10.763	11.040	5.029
Ricercatore conf. tempo def.	-	989	140
Ricercatore non conf	3 183	4 494	1.499
Assistente r.e	970	1.580	518
Ricercatori (2)	**14.916**	**18.103**	**7.186**
Dirigente superiore	36	30	2
Primo dirigente	98	73	9
Dirigenti (3)	**134**	**103**	**11**
Professore incaricato est.	43	143	38
Professore incaricato int.	64	218	45
Ispettore Generale r.e.	-	143	46
Direttore Divisione r.e	-	54	15
II qualif. ruolo speciale	492	446	129
I qualif. ruolo speciale	657	423	169
Nono livello	308	192	72
Ottavo livello	6.197	8 430	3 533
Settimo livello	8.928	10.790	5.620
Sesto livello	13 224	14.328	8.415
Quinto livello	7.893	8.976	3.827
Quarto livello	6 862	7 923	3 764
Terzo livello	2 572	2 643	1 126
Secondo livello	207	185	82
Personale livelli (4)	**47.447**	**54.894**	**26.881**
Totale di ruolo (1+2+3+4)	**93.547**	**103.314**	**39.855**
Personale non di ruolo	-	2.537	854
Pers. temporaneo	-	3.810	1.678
Pers.contrattista-equip.	123	1.095	450
Personale a part-time	-	303	246
Restante personale (5)	**123**	**7.745**	**3.228**
TOTALE GENERALE	**93.670**	**111.059**	**43.083**

UNIVERSITÀ

TAVOLA 14

Personale di ruolo in servizio al 31.12.1994 distribuito per qualifica

AMMINISTRAZIONI	Prof. Ordinario tempo pieno	Prof. Ordinario tempo definito	Prof. Straordinario tempo pieno	Prof. Straordinario tempo definito	Prof. Associato conf. tempo pieno	Prof. Associato conf. tempo definito	Prof. Assoc. non conf tempo pieno	Prof. Assoc. non conf. tempo definito	Ricercatore conf. tempo pieno	Ricercatore conf. tempo def.	Ricercatore non conf.
Univ. degli studi di ANCONA	84	7	41	3	75	7	32	4	77	5	59
Univ. degli studi di BARI	327	47	59	8	420	48	86	12	356	41	160
Univ. degli studi di BOLOGNA	641	56	61	7	740	56	206	7	569	46	212
Univ. degli studi di BRESCIA	59	8	18	6	31	6	33	3	56	8	54
Univ. degli studi di CAGLIARI	150	8	111	9	300	29	50	4	265	21	86
Univ. degli studi di CAMERINO	53	-	19	1	66	6	23	1	43	-	38
Univ. degli studi del Molise in CAMPOBASSO	4	-	21	3	3	2	20	5	29	6	24
Univ. degli studi di CASSINO	14	1	23	3	41	3	16	3	41	1	24
Univ. degli studi di CATANIA	269	31	56	1	410	31	113	4	393	40	116
Univ. degli studi "G.D'Annunzio"di CHIETI	79	9	34	3	93	17	36	4	108	19	54
Univ. degli studi di COSENZA	52	2	51	2	91	4	50	-	63	1	78
Univ. degli studi di FERRARA	146	6	24	9	184	4	25	2	101	6	65
Univ. degli studi di FIRENZE	559	53	50	6	574	53	144	3	505	56	163
Univ degli studi di GENOVA	416	43	57	7	487	52	118	14	401	45	118
Univ. degli studi de L'AQUILA	80	5	84	4	117	14	43	5	115	4	69
Univ. degli studi di LECCE	54	1	35	2	98	2	21	6	110	1	25
Univ. degli studi di MACERATA	30	1	19	2	33	3	14	5	43	2	14
Univ. degli studi di MESSINA	176	11	83	5	361	15	60	4	439	17	53
Univ. degli studi di MILANO	576	79	98	9	604	71	163	10	424	40	248
Univ. degli studi di MODENA	124	12	49	3	208	18	40	6	118	12	60
Univ. degli studi di NAPOLI	619	108	55	4	558	73	156	5	730	86	274
Univ. degli studi di PADOVA	534	49	81	8	593	37	151	14	517	17	136
Univ. degli studi di PALERMO	303	23	70	3	524	58	144	8	503	44	102
Univ. degli studi di PARMA	224	17	35	2	258	19	60	4	215	27	80
Univ degli studi di PAVIA	311	42	26	3	307	39	74	14	211	19	157
Univ degli studi di PERUGIA	266	22	39	3	295	11	69	8	251	12	122
Univ degli studi di PISA	446	20	51	1	497	17	133	5	395	20	153
Univ. degli studi di POTENZA	31	2	66	4	22	7	23	-	62	3	63
Univ. degli studi di REGGIO CALABRIA	54	5	46	6	47	7	36	5	82	14	44

UNIVERSITÀ

SEGUE TAVOLA 14

Personale di ruolo in servizio al 31.12.1994 distribuito per qualifica

AMMINISTRAZIONI	Prof. Ordinario tempo pieno	Prof. Ordinario tempo definito	Prof. Straordinario tempo pieno	Prof. Straordinario tempo definito	Prof. Associato conf. tempo pieno	Prof. Associato conf. tempo definito	Prof. Assoc. non conf. tempo pieno	Prof. Assoc. non conf. tempo definito	Ricercatore conf. tempo pieno	Ricercatore conf. tempo def.	Ricercatore non conf.
Univ. degli studi di ROMA "La Sapienza"	956	167	104	16	1.053	118	175	11	1.151	119	312
Univ. degli studi di ROMA2 "Tor Vergata"	213	39	40	7	121	11	38	3	262	34	95
Univ. degli studi di SALERNO	77	10	66	6	133	10	60	5	152	11	67
Univ. degli studi di SASSARI	104	6	65	5	130	6	37	3	139	5	68
Univ. degli studi di SIENA	192	10	50	4	210	8	49	3	196	15	83
Univ. degli studi di TORINO	468	58	71	12	426	60	137	22	440	48	199
Univ. degli studi di TRENTO	85	6	34	4	64	6	26	5	117	2	64
Univ. degli studi di TRIESTE	222	11	63	3	287	13	63	5	146	9	144
Univ. degli studi di UDINE	115	1	57	2	61	3	84	6	115	-	92
Univ. degli studi di VENEZIA	117	12	17	-	149	13	39	3	57	6	60
Univ. degli studi di VERONA	101	7	27	-	98	6	45	2	148	3	26
Univ. degli studi di VITERBO	57	2	29	2	45	-	22	-	45	-	34
Ist univ. navale di NAPOLI	21	4	3	1	17	2	12	1	20	1	10
Ist. univ. orientale di NAPOLI	58	-	11	-	85	2	23	-	94	1	11
Ist univ. architettura di VENEZIA	37	7	2	-	66	14	17	1	41	12	25
Politecnico di MILANO	215	45	53	6	187	56	62	8	121	38	101
Politecnico di TORINO	166	30	16	2	174	39	51	3	99	27	99
Scuola norm sup. di PISA	26	-	-	-	11	-	1	-	71	1	17
Univ. it per stranieri di PERUGIA	-	-	1	-	9	1	10	-	17	-	5
Politecnico di BARI	41	13	15	2	45	25	13	1	26	17	26
Scuola sup st univ.e perf. "S.Anna"di PISA	8	2	-	-	5	-	-	-	10	-	12
Sc di ling e cult it per stranieri di SIENA	1	-	-	-	-	-	3	-	-	-	7
Terza Univ di ROMA	149	7	25	-	128	10	43	-	130	6	25
Univ. degli studi di BERGAMO	14	6	7	1	12	3	10	1	16	2	-
Seconda Univ. degli studi di NAPOLI	133	13	11	2	190	26	17	3	174	9	27
Univ degli studi di TERAMO	12	4	16	2	21	3	5	1	26	10	21
Scuola int di studi sup. avanz. di TRIESTE	14	-	5	1	5	-	2	-	5	-	13
Ist sup di ed fisica di ROMA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	10.283	1.128	2.250	205	11.769	1.144	3.183	252	11.040	989	4.494

UNIVERSITÀ

SEGUE TAVOLA 14

Personale di ruolo in servizio al 31.12.1994 distribuito per qualifica

AMMINISTRAZIONI	Assistente r.e.	Dirigente superiore	Primo dirigente	Professore incaricato est.	Professore incaricato int.	Ispettore Generale r.e.	Direttore Divisione r.e.	II qualif. ruolo speciale	I qualif. ruolo speciale
Univ. degli studi di ANCONA	8	-	1	4	-	-	1	6	7
Univ. degli studi di BARI	68	1	2	9	40	12	-	13	17
Univ. degli studi di BOLOGNA	58	1	1	8	1	-	-	29	28
Univ. degli studi di BRESCIA	-	1	-	-	-	-	-	3	1
Univ. degli studi di CAGLIARI	51	-	-	5	15	-	-	12	15
Univ. degli studi di CAMERINO	3	-	1	-	2	3	-	1	2
Univ. degli studi del Molise in CAMPOBASSO	-	-	1	-	-	-	-	-	-
Univ. degli studi di CASSINO	4	-	1	-	1	-	-	-	-
Univ. degli studi di CATANIA	46	-	1	6	13	10	-	15	8
Univ. degli studi "G.D'Annunzio"di CHIETI	8	-	1	-	-	2	-	3	5
Univ. degli studi di COSENZA	6	1	1	6	4	2	-	2	-
Univ. degli studi di FERRARA	17	-	-	2	-	-	1	5	2
Univ. degli studi di FIRENZE	48	1	1	1	6	3	-	18	27
Univ. degli studi di GENOVA	47	3	-	3	3	2	-	18	22
Univ. degli studi de L'AQUILA	13	1	2	1	-	-	-	4	3
Univ. degli studi di LECCE	20	1	-	-	4	2	3	4	4
Univ. degli studi di MACERATA	11	-	1	1	-	1	-	1	-
Univ. degli studi di MESSINA	103	1	3	6	22	13	-	2	-
Univ. degli studi di MILANO	48	1	4	3	-	1	-	25	22
Univ. degli studi di MODENA	13	-	1	3	1	-	-	7	7
Univ. degli studi di NAPOLI	145	1	4	-	-	-	17	39	50
Univ. degli studi di PADOVA	56	1	2	7	1	4	-	17	22
Univ. degli studi di PALERMO	100	1	2	9	23	6	26	29	22
Univ degli studi di PARMA	30	-	2	-	1	-	3	9	7
Univ. degli studi di PAVIA	16	2	1	-	1	2	-	9	10
Univ. degli studi di PERUGIA	38	1	3	-	1	15	-	12	19
Univ. degli studi di PISA	58	1	2	2	-	2	-	16	13
Univ. degli studi di POTENZA	-	-	1	-	-	-	-	-	1
Univ. degli studi di REGGIO CALABRIA	8	1	-	-	-	1	-	-	-

UNIVERSITÀ

SEGUE TAVOLA 14

Personale di ruolo in servizio al 31.12.1994 distribuito per qualifica

AMMINISTRAZIONI	Assistente r.e.	Dirigente superiore	Primo dirigente	Professore incaricato est.	Professore incaricato int.	Ispettore Generale r.e.	Direttore Divisione r.e.	II qualif. ruolo speciale	I qualif. ruolo speciale
Univ. degli studi di ROMA "La Sapienza"	222	-	9	4	8	35	-	50	22
Univ. degli studi di ROMA2 "Tor Vergata"	10	1	3	-	1	-	-	4	-
Univ. degli studi di SALERNO	10	1	3	6	6	-	-	4	7
Univ. degli studi di SASSARI	35	1	-	6	7	2	-	7	4
Univ. degli studi di SIENA	31	1	1	1	2	2	-	4	9
Univ. degli studi di TORINO	55	-	2	5	8	5	-	17	11
Univ. degli studi di TRENTO	1	1	-	1	-	1	-	4	2
Univ. degli studi di TRIESTE	35	-	1	8	6	2	-	7	11
Univ. degli studi di UDINE	12	1	-	-	-	-	-	3	3
Univ. degli studi di VENEZIA	14	-	1	1	-	1	-	4	4
Univ. degli studi di VERONA	9	-	1	-	1	4	-	1	1
Univ. degli studi di VITERBO	2	1	1	-	-	1	-	3	-
Ist. univ. navale di NAPOLI	15	1	1	-	2	-	-	1	2
Ist. univ. orientale di NAPOLI	10	1	1	-	1	1	-	-	-
Ist. univ. architettura di VENEZIA	4	-	-	4	4	3	-	1	3
Politecnico di MILANO	12	-	1	-	-	-	-	8	5
Politecnico di TORINO	19	-	1	3	-	-	-	5	12
Scuola norm sup. di PISA	-	-	-	-	-	1	-	3	-
Univ. it per stranieri di PERUGIA	-	-	1	-	-	1	1	1	-
Politecnico di BARI	17	-	1	7	15	1	-	6	2
Scuola sup. st univ e perf. "S Anna"di PISA	-	-	-	-	-	1	-	1	-
Sc. di ling e cult. it. per stranieri di SIENA	-	-	1	6	-	-	-	-	2
Terza Univ. di ROMA	15	-	2	-	-	-	2	1	-
Univ. degli studi di BERGAMO	-	1	-	1	1	-	-	-	-
Seconda Univ. degli studi di NAPOLI	26	-	1	-	1	-	-	12	8
Univ. degli studi di TERAMO	3	-	-	2	2	-	-	-	1
Scuola int di studi sup. avanz. di TRIESTE	-	-	1	-	-	1	-	-	-
Ist. sup. di ed fisica di ROMA	-	-	1	12	14	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	**1.580**	**30**	**73**	**143**	**218**	**143**	**54**	**446**	**423**

UNIVERSITÀ

SEGUE TAVOLA 14

Personale di ruolo in servizio al 31.12.1994 distribuito per qualifica

AMMINISTRAZIONI	Nono livello	Ottavo livello	Settimo livello	Sesto livello	Quinto livello	Quarto livello	Terzo livello	Secondo livello	TOTALE
Univ. degli studi di ANCONA	3	55	112	211	83	62	12	-	959
Univ. degli studi di BARI	14	449	440	403	298	250	87	1	3.668
Univ. degli studi di BOLOGNA	16	268	358	716	332	306	162	-	4.885
Univ. degli studi di BRESCIA	-	25	67	46	100	40	59	-	624
Univ. degli studi di CAGLIARI	10	184	226	346	181	213	63	1	2.355
Univ. degli studi di CAMERINO	-	109	65	55	62	35	3	-	591
Univ. degli studi del Molise in CAMPOBASSO	-	15	20	34	35	45	13	11	291
Univ. degli studi di CASSINO	-	21	32	41	44	48	19	9	390
Univ. degli studi di CATANIA	-	204	331	542	288	394	69	13	3.404
Univ. degli studi "G D'Annunzio"di CHIETI	-	105	61	70	137	44	56	-	948
Univ. degli studi di COSENZA	5	80	267	137	120	78	31	-	1.134
Univ. degli studi di FERRARA	5	55	84	135	81	60	41	-	1.060
Univ. degli studi di FIRENZE	13	299	396	546	255	183	39	-	4.002
Univ. degli studi di GENOVA	14	164	243	348	266	192	133	-	3.216
Univ. degli studi de L'AQUILA	1	65	113	86	123	53	31	19	1.055
Univ. degli studi di LECCE	-	104	94	39	82	44	16	-	772
Univ. degli studi di MACERATA	-	41	50	41	47	26	2	1	389
Univ. degli studi di MESSINA	-	571	646	572	517	469	50	6	4.205
Univ. degli studi di MILANO	7	252	408	638	244	254	102	-	4.331
Univ. degli studi di MODENA	3	88	149	108	83	39	17	3	1.172
Univ. degli studi di NAPOLI	-	614	830	1.402	951	802	310	15	7.848
Univ. degli studi di PADOVA	15	245	333	472	262	218	91	1	3.884
Univ. degli studi di PALERMO	-	253	642	804	383	374	146	20	4.622
Univ. degli studi di PARMA	7	90	276	196	145	80	36	5	1.828
Univ. degli studi di PAVIA	8	87	155	313	195	117	62	-	2.181
Univ. degli studi di PERUGIA	-	374	427	270	246	173	20	2	2.699
Univ. degli studi di PISA	5	368	324	346	269	199	49	-	3.392
Univ. degli studi di POTENZA	2	26	58	50	76	39	49	3	588
Univ. degli studi di REGGIO CALABRIA	2	50	93	67	70	34	21	-	693

UNIVERSITÀ

SEGUE TAVOLA 14

Personale di ruolo in servizio al 31.12.1994 distribuito per qualifica

AMMINISTRAZIONI	Nono livello	Ottavo livello	Settimo livello	Sesto livello	Quinto livello	Quarto livello	Terzo livello	Secondo livello	TOTALE
Univ. degli studi di ROMA "La Sapienza"	1	1.363	1.120	1.993	819	1.323	269	41	11.461
Univ. degli studi di ROMA2 "Tor Vergata"	6	230	193	238	69	222	20	8	1.868
Univ. degli studi di SALERNO	6	58	114	133	157	74	34	-	1.210
Univ. degli studi di SASSARI	-	132	109	210	153	89	19	5	1.347
Univ. degli studi di SIENA	2	173	174	283	117	89	5	-	1.714
Univ. degli studi di TORINO	8	266	278	365	176	157	84	2	3.380
Univ. degli studi di TRENTO	4	33	45	75	88	30	46	-	744
Univ. degli studi di TRIESTE	5	91	157	159	135	84	41	1	1.709
Univ. degli studi di UDINE	2	43	135	117	88	21	33	1	995
Univ degli studi di VENEZIA	5	64	98	90	80	80	26	-	941
Univ. degli studi di VERONA	3	24	51	65	84	53	36	1	797
Univ. degli studi di VITERBO	3	20	75	42	75	59	7	6	531
Ist univ. navale di NAPOLI	-	36	47	32	44	20	12	-	305
Ist univ. orientale di NAPOLI	-	35	56	49	76	35	23	1	574
Ist univ architettura di VENEZIA	2	23	48	65	45	34	4	-	462
Politecnico di MILANO	7	88	195	183	133	76	29	-	1.629
Politecnico di TORINO	4	97	113	126	122	95	24	-	1.327
Scuola norm sup. di PISA	1	25	21	35	42	49	20	-	324
Univ. it per stranieri di PERUGIA	-	6	23	21	4	7	13	-	121
Politecnico di BARI	-	80	71	23	31	31	19	-	528
Scuola sup. st.univ.e perf. "S Anna"di PISA	-	3	5	11	22	12	-	-	92
Sc di ling. e cult it per stranieri di SIENA	2	6	20	17	15	14	-	-	94
Terza Univ. di ROMA	-	39	20	26	16	16	13	-	673
Univ. degli studi di BERGAMO	1	7	5	15	15	3	4	-	125
Seconda Univ. degli studi di NAPOLI	-	204	300	885	368	354	55	5	2.824
Univ. degli studi di TERAMO	-	16	6	12	16	10	11	3	203
Scuola int. di studi sup. avanz. di TRIESTE	-	5	8	13	5	5	7	1	91
Ist. sup. di ed fisica di ROMA	-	2	3	11	6	10	-	-	59
TOTALE GENERALE	192	8.430	10.790	14.328	8.976	7.923	2.643	185	103.314

UNIVERSITÀ

TAVOLA 15

Personale in servizio al 31.12.94 distribuito per Regioni, Province autonome ed Estero

Qualifica/livello	VALLE D'AOSTA		PIEMONTE		LOMBARDIA		TRENTO		BOLZANO		VENETO		FRIULI VEN. GIULIA		LIGURIA	
	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne
Prof. Ordin. tempo pieno	-	-	625	73	1.176	139	85	2	-	-	763	70	309	25	416	61
Prof. Ord. tempo definito	-	-	86	-	180	5	5	-	-	-	68	-	12	-	43	1
Prof. Straord. tempo pieno	-	-	98	20	211	48	35	4	1	-	137	26	84	15	57	16
Prof. Straord. tempo definito	-	-	15	1	26	4	4	-	-	-	9	-	3	-	7	-
Prof. Ass. conf. tempo pieno	-	-	592	199	1.143	386	64	15	1	-	905	221	333	80	487	143
Prof. Ass. conf. tempo definito	-	-	98	7	175	13	6	-	-	-	70	7	14	-	52	4
Prof. Assoc. non conf. tempo pieno	-	-	191	53	353	105	25	7	1	1	265	80	100	29	118	27
Prof. Assoc. non conf. tempo def.	-	-	25	3	38	5	5	-	-	-	21	3	5	2	14	4
Professori (1)	**-**	**-**	**1.730**	**356**	**3.302**	**705**	**229**	**28**	**3**	**1**	**2.238**	**407**	**860**	**151**	**1.194**	**256**
Ricercatore conf. tempo pieno	-	-	538	232	830	446	118	41	1	1	771	298	242	91	402	204
Ricercatore conf. tempo def.	-	-	75	12	107	22	2	1	-	-	38	6	9	2	45	4
Ricercatore non conf.	-	-	299	103	565	179	66	14	-	-	261	83	214	78	120	51
Assistente r.e.	-	-	74	26	76	29	1	-	-	-	84	20	46	17	47	13
Ricercatori (2)	**-**	**-**	**986**	**373**	**1.578**	**676**	**187**	**56**	**1**	**1**	**1.154**	**407**	**511**	**188**	**614**	**272**
Dirigente superiore	-	-	-	-	5	-	1	-	-	-	1	-	-	-	3	-
Primo dirigente	-	-	3	1	6	2	-	-	-	-	4	-	2	1	-	-
Dirigenti (3)	**-**	**-**	**3**	**1**	**11**	**2**	**1**	**-**	**-**	**-**	**5**	**-**	**2**	**1**	**3**	**-**

UNIVERSITÀ

SEGUE TAVOLA 15

Personale in servizio al 31.12.94 distribuito per Regioni, Province autonome ed Estero

Qualifica/livello	VALLE D'AOSTA		PIEMONTE		LOMBARDIA		TRENTO		BOLZANO		VENETO		FRIULI VEN. GIULIA		LIGURIA	
	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne
Professore incaricato est.	-	-	8	2	4	-	1	-	-	-	12	4	8	3	3	1
Professore incaricato int.	-	-	8	4	2	-	-	-	-	-	6	2	6	2	3	-
Ispettore Generale r.e.	-	-	5	2	3	-	1	-	-	-	12	1	3	1	2	-
Direttore Divisione r.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II qualif. ruolo speciale	-	-	22	8	45	16	4	-	-	-	23	5	10	1	18	5
I qualif. ruolo speciale	-	-	23	7	38	18	2	-	-	-	30	9	14	4	22	8
Nono livello	-	-	12	5	23	7	4	-	-	-	28	9	9	3	14	8
Ottavo livello	-	-	360	192	458	217	33	11	-	-	357	146	139	63	166	63
Settimo livello	-	-	389	204	832	429	45	18	-	-	537	305	297	186	244	123
Sesto livello	-	-	491	319	1.195	751	74	32	-	-	708	468	294	191	350	243
Quinto livello	-	-	298	143	686	322	88	45	-	-	471	214	228	104	266	126
Quarto livello	-	-	252	133	490	241	31	19	-	-	384	177	109	59	191	107
Terzo livello	-	-	108	54	256	154	46	23	-	-	157	97	81	39	133	79
Secondo livello	-	-	2	-	-	-	-	-	-	-	2	1	3	-	-	-
Personale livelli (4)	**-**	**-**	**1.978**	**1.073**	**4.032**	**2.155**	**329**	**148**	**-**	**-**	**2.727**	**1.438**	**1.201**	**656**	**1.412**	**763**
Totale di ruolo (1+2+3+4)	**-**	**-**	**4.697**	**1.803**	**8.923**	**3.538**	**746**	**232**	**4**	**2**	**6.124**	**2.252**	**2.574**	**996**	**3.223**	**1.291**
Personale non di ruolo	-	-	7	4	8	6	-	-	-	-	552	137	31	17	-	-
Pers. temporaneo	-	-	58	31	59	36	14	9	1	-	139	32	936	253	30	23
Pers.contrattista-equip.	-	-	85	27	130	89	-	-	-	-	42	31	28	18	-	-
Personale a part-time	-	-	15	14	72	63	22	20	-	-	41	31	15	12	50	46
Restante personale (5)	**-**	**-**	**165**	**76**	**269**	**194**	**36**	**29**	**1**	**-**	**774**	**231**	**1.010**	**300**	**80**	**69**
TOTALE GENERALE	**-**	**-**	**4.862**	**1.879**	**9.192**	**3.732**	**782**	**261**	**5**	**2**	**6.898**	**2.483**	**3.584**	**1.296**	**3.303**	**1.360**

UNIVERSITÀ

SEGUE TAVOLA 15

Personale in servizio al 31.12.94 distribuito per Regioni, Province autonome ed Estero

Qualifica/livello	EMILIA ROMAGNA		TOSCANA		UMBRIA		MARCHE		LAZIO		ABRUZZO		MOLISE		CAMPANIA	
	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne
Prof. Ordin. tempo pieno	1.114	111	1.177	114	267	30	164	14	1.373	165	171	9	4	1	912	89
Prof. Ord. tempo definito	90	2	71	-	22	-	8	-	208	5	17	-	-	-	132	1
Prof. Straord. tempo pieno	178	41	168	25	45	6	80	12	226	46	134	23	21	2	164	39
Prof. Straord. tempo definito	22	-	11	-	3	-	7	-	26	3	9	2	3	-	15	1
Prof. Ass. conf. tempo pieno	1.377	403	1.287	315	304	85	173	39	1.367	425	231	48	3	-	991	268
Prof. Ass. conf. tempo definito	96	3	65	3	13	-	16	-	126	13	34	-	2	-	114	2
Prof. Assoc. non conf. tempo pieno	338	104	339	74	79	26	69	17	294	104	86	25	20	6	279	63
Prof. Assoc. non conf. tempo def.	20	1	11	-	8	-	10	-	18	-	10	-	5	1	15	1
Professori (1)	**3.235**	**665**	**3.129**	**531**	**741**	**147**	**527**	**82**	**3.638**	**761**	**692**	**107**	**58**	**10**	**2.622**	**464**
Ricercatore conf. tempo pieno	1.004	484	1.181	539	268	138	163	65	1.614	796	250	106	30	9	1.201	445
Ricercatore conf. tempo def.	90	24	92	6	12	-	7	1	160	30	33	3	6	-	109	16
Ricercatore non conf.	424	144	443	151	129	45	113	36	485	154	144	45	24	7	414	129
Assistente r.e.	116	37	137	42	38	13	22	12	249	105	24	6	1	-	206	57
Ricercatori (2)	**1.634**	**689**	**1.853**	**738**	**447**	**196**	**305**	**114**	**2.508**	**1.085**	**451**	**160**	**61**	**16**	**1.930**	**647**
Dirigente superiore	1	-	3	1	1	-	-	-	2	-	1	1	-	-	4	-
Primo dirigente	5	1	5	-	4	-	3	-	17	4	3	-	1	-	9	-
Dirigenti (3)	**6**	**1**	**8**	**1**	**5**	**-**	**3**	**-**	**19**	**4**	**4**	**1**	**1**	**-**	**13**	**-**

UNIVERSITÀ

SEGUE TAVOLA 15

Personale in servizio al 31.12.94 distribuito per Regioni, Province autonome ed Estero

Qualifica/livello	EMILIA ROMAGNA		TOSCANA		UMBRIA		MARCHE		LAZIO		ABRUZZO		MOLISE		CAMPANIA	
	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne
Professore incaricato est.	13	2	4	-	-	-	5	2	16	3	3	-	-	-	6	-
Professore incaricato int.	3	-	14	5	1	-	2	-	23	6	2	-	1	-	10	1
Ispettore Generale r.e.	-	-	9	3	16	6	4	2	36	19	2	-	-	-	4	1
Direttore Divisione r.e.	4	-	-	-	1	1	1	-	2	-	-	-	-	-	17	8
II qualif. ruolo speciale	50	12	42	15	13	6	8	1	58	19	7	2	-	-	56	12
I qualif. ruolo speciale	44	20	51	21	19	6	9	7	22	14	9	3	-	-	68	18
Nono livello	31	16	24	11	-	-	4	1	20	15	1	-	-	-	7	2
Ottavo livello	501	223	866	383	379	175	205	93	1.674	767	185	78	15	7	960	327
Settimo livello	866	526	937	462	465	238	228	120	1.451	824	180	86	34	18	1.354	673
Sesto livello	1.154	794	1.234	834	289	154	308	196	2.353	1.440	168	113	34	12	2.619	1.254
Quinto livello	642	341	719	335	240	87	192	92	1.041	475	275	152	39	22	1.622	608
Quarto livello	484	302	543	320	174	74	123	55	1.684	874	107	39	45	20	1.289	549
Terzo livello	256	154	111	73	33	18	17	10	322	111	99	42	13	7	439	97
Secondo livello	8	6	-	-	2	1	1	1	62	28	22	10	11	11	22	4
Personale livelli (4)	**4.056**	**2.396**	**4.554**	**2.462**	**1.632**	**766**	**1.107**	**580**	**8.764**	**4.595**	**1.060**	**525**	**192**	**97**	**8.473**	**3.554**
Totale di ruolo (1+2+3+4)	**8.931**	**3.751**	**9.544**	**3.732**	**2.825**	**1.109**	**1.942**	**776**	**14.929**	**6.445**	**2.207**	**793**	**312**	**123**	**13.038**	**4.665**
Personale non di ruolo	-	-	111	80	43	34	-	-	305	91	16	11	-	-	634	273
Pers. temporaneo	10	2	151	58	116	66	165	72	496	305	3	-	12	3	113	53
Pers.contrattista-equip.	89	66	22	14	-	-	-	-	11	8	9	2	-	-	454	70
Personale a part-time	41	37	23	16	2	2	2	-	4	1	9	1	-	-	-	-
Restante personale (5)	**140**	**105**	**307**	**168**	**161**	**102**	**167**	**72**	**816**	**405**	**37**	**14**	**12**	**3**	**1.201**	**396**
TOTALE GENERALE	**9.071**	**3.856**	**9.851**	**3.900**	**2.986**	**1.211**	**2.109**	**848**	**15.745**	**6.850**	**2.244**	**807**	**324**	**126**	**14.239**	**5.061**

UNIVERSITÀ

SEGUE TAVOLA 15

Personale in servizio al 31.12.94 distribuito per Regioni, Province autonome ed Estero

Qualifica/livello	PUGLIA		BASILICATA		CALABRIA		SICILIA		SARDEGNA		PERSONALE ALL'ESTERO		TOTALE	
	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne
Prof. Ordin. tempo pieno	434	44	7	-	104	12	747	66	254	34	2	1	10.104	1.060
Prof. Ord. tempo definito	61	-	-	-	7	-	65	-	14	-	-	-	1.089	14
Prof. Straord. tempo pieno	120	18	2	-	97	13	212	44	178	36	-	-	2.248	434
Prof. Straord. tempo definito	13	1	-	-	8	-	9	-	14	2	1	-	205	14
Prof. Ass. conf. tempo pieno	567	151	6	-	137	26	1.295	326	431	121	1	-	11.695	3.251
Prof. Ass. conf. tempo definito	78	1	2	-	11	-	103	6	35	-	-	-	1.110	59
Prof. Assoc. non conf. tempo pieno	127	29	4	1	86	19	317	84	87	26	-	-	3.178	880
Prof. Assoc. non conf. tempo def.	19	2	-	-	5	-	16	1	7	-	-	-	252	23
Professori (1)	**1.419**	**246**	**21**	**1**	**455**	**70**	**2.764**	**527**	**1.020**	**219**	**4**	**1**	**29.881**	**5.735**
Ricercatore conf. tempo pieno	503	242	21	10	146	47	1.338	610	405	220	1	1	11.027	5.025
Ricercatore conf. tempo def.	59	4	2	-	15	-	101	9	26	-	-	-	988	140
Ricercatore non conf.	221	73	25	9	122	42	272	101	154	55	-	-	4.495	1.499
Assistente r.e.	105	35	-	-	14	3	249	81	86	22	-	-	1.575	518
Ricercatori (2)	**888**	**354**	**48**	**19**	**297**	**92**	**1.960**	**801**	**671**	**297**	**1**	**1**	**18.085**	**7.182**
Dirigente superiore	2	-	-	-	2	-	3	-	1	-	-	-	30	2
Primo dirigente	3	-	-	-	1	-	6	-	-	-	-	-	72	9
Dirigenti (3)	**5**	**-**	**-**	**-**	**3**	**-**	**9**	**-**	**1**	**-**	**-**	**-**	**102**	**11**

UNIVERSITÀ

SEGUE TAVOLA 15

Personale in servizio al 31.12.94 distribuito per Regioni, Province autonome ed Estero

Qualifica/livello	PUGLIA		BASILICATA		CALABRIA		SICILIA		SARDEGNA		PERSONALE ALL'ESTERO		TOTALE	
	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne
Professore incaricato est.	16	2	-	-	6	3	21	9	11	5	-	-	137	36
Professore incaricato int.	59	6	-	-	4	1	59	14	22	6	-	-	225	47
Ispettore Generale r.e.	15	5	-	-	3	-	29	6	2	-	-	-	146	46
Direttore Divisione r.e.	3	-	-	-	-	-	26	6	-	-	-	-	54	15
II qualif. ruolo speciale	23	6	-	-	2	-	46	12	19	9	-	-	446	129
I qualif. ruolo speciale	23	9	1	-	-	-	30	15	19	10	-	-	424	169
Nono livello	14	3	2	-	11	5	-	-	10	4	-	-	214	89
Ottavo livello	634	208	19	7	131	46	1.031	387	317	141	2	-	8.432	3.534
Settimo livello	609	344	49	18	361	145	1.621	745	335	182	1	-	10.835	5.646
Sesto livello	467	245	45	32	205	82	1.919	963	556	323	-	-	14.463	8.446
Quinto livello	420	141	60	31	189	45	1.190	439	334	112	-	-	9.000	3.834
Quarto livello	327	125	35	15	111	29	1.238	503	302	120	-	-	7.919	3.761
Terzo livello	123	29	48	12	52	12	265	88	82	27	-	-	2.641	1.126
Secondo livello	1	1	3	3	-	-	39	14	6	2	-	-	184	82
Personale livelli (4)	**2.734**	**1.124**	**262**	**118**	**1.075**	**368**	**7.514**	**3.201**	**2.015**	**941**	**3**	**-**	**55.120**	**26.960**
Totale di ruolo (1+2+3+4)	**5.046**	**1.724**	**331**	**138**	**1.830**	**530**	**12.247**	**4.529**	**3.707**	**1.457**	**8**	**2**	**103.188**	**39.888**
Personale non di ruolo	5	3	209	37	-	-	666	198	24	16	-	-	2.611	907
Pers. temporaneo	411	122	-	-	6	1	1.173	646	29	3	7	5	3.929	1.720
Pers contrattista-equip.	-	-	-	-	-	-	147	68	-	-	4	-	1.021	393
Personale a part-time	4	1	-	-	-	-	1	1	1	1	-	-	302	246
Restante personale (5)	**420**	**126**	**209**	**37**	**6**	**1**	**1.987**	**913**	**54**	**20**	**11**	**5**	**7.863**	**3.266**
TOTALE GENERALE	**5.466**	**1.850**	**540**	**175**	**1.836**	**531**	**14.234**	**5.442**	**3.761**	**1.477**	**19**	**7**	**111.051**	**43.154**

UNIVERSITÀ

TAVOLA 16

Personale di ruolo distribuito per anzianità di servizio al 31.12.94

Qualifica/livello	TRA 0 E 5 ANNI		TRA 6 E 10 ANNI		TRA 11 E 15 ANNI		TRA 16 E 20 ANNI		TRA 21 E 25 ANNI		TRA 26 E 30 ANNI		TRA 31 E 35 ANNI		TRA 36 E 40 ANNI		OLTRE I 40 ANNI		TOTALE	
	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne
Prof Ordin tempo pieno	350	51	705	92	2 209	289	1 833	195	2 024	189	1 463	115	941	75	539	44	219	25	10 283	1 075
Prof Ord tempo definito	45	5	64	2	207	1	206	4	228	1	155	1	118	-	69	1	36	-	1 128	15
Prof Straord tempo pieno	1 687	329	65	10	115	24	112	13	147	30	63	15	35	8	23	4	3	1	2 250	434
Prof Straord tempo definito	147	9	12	2	12	-	12	1	12	1	5	-	3	1	3	1	-	-	206	15
Prof Ass conf tempo pieno	235	70	1 262	390	2 703	754	3 291	874	2 711	736	785	217	413	125	318	87	50	16	11 768	3 269
Prof Ass conf tempo definito	30	-	124	7	265	10	282	18	261	14	87	6	46	4	28	2	21	4	1 144	65
Prof Assoc non conf tempo pi	2 238	617	228	52	420	123	190	50	64	29	25	9	12	-	2	-	1	1	3 183	881
Prof Assoc non conf tempo de	180	13	23	-	32	9	8	1	6	-	3	-	-	-	-	-	-	-	252	23
Professori (1)	**4 912**	**1.094**	**2 483**	**555**	**5 963**	**1.210**	**5.934**	**1 156**	**5 453**	**1 000**	**2 589**	**363**	**1 568**	**213**	**982**	**139**	**330**	**47**	**30 214**	**5 777**
Ricercatore conf tempo pieno	1 492	421	1 428	552	2 815	1 395	4 492	2 182	756	448	51	30	5	-	1	1	-	-	11 040	5 029
Ricercatore conf tempo det	52	5	122	21	266	44	442	50	90	18	14	2	2	-		-	1	-	989	140
Ricercatore non conf	4 392	1 458	56	26	22	8	14	5	5	1	5	1	-	-	-	-	-	-	4 494	1 499
Assistente r e	3	1	3	1	71	29	455	137	643	215	224	82	123	38	57	14	1	1	1 580	518
Ricercatori (2)	**5.939**	**1.885**	**1.609**	**600**	**3.174**	**1 476**	**5 403**	**2 374**	**1.494**	**682**	**294**	**115**	**130**	**38**	**58**	**15**	**2**	**1**	**18.103**	**7.186**
Dirigente superiore	-	-	-	-	-	-	2	-	4	-	9	1	6	1	9	-	-	-	30	2
Primo dirigente	-	-	5	1	1	-	13	4	15	3	17	-	16	1	6	-	-	-	73	9
Dirigenti (3)	**-**	**-**	**5**	**1**	**1**	**-**	**15**	**4**	**19**	**3**	**26**	**1**	**22**	**2**	**15**	**-**	**-**	**-**	**103**	**11**
Professore incaricato est	26	8	2	1	7	-	44	13	40	13	12	1	5	-	4	1	3	1	143	38
Professore incaricato int	5	-	16	1	34	8	77	16	64	17	12	3	9		1	-			218	45
Ispettore Generale r e	-		-	-		-	3	1	18	8	64	19	37	12	16	4	5	2	143	46
Direttore Divisione r e	-	-		-	-	-	11	2	13	3	12	3	11	5	7	2	-		54	15
II qualif ruolo speciale	11	2	5	1	31	11	129	42	150	42	85	20	27	8	7	3	-		446	129
I qualif ruolo speciale	15	4	24	9	23	11	125	62	140	48	71	24	21	12	3	-	1	-	423	169
Nono livello	3	1	3		16	9	37	18	73	29	40	6	16	8	2	-	3	2	193	73
Ottavo livello	1 445	655	1 509	636	718	340	1 144	449	1 786	723	1 199	484	508	198	110	41	11	7	8 430	3 533
Settimo livello	1 674	776	1 542	862	1 612	884	2 561	1 488	2 031	1 064	947	407	334	109	81	27	8	3	10 790	5 620
Sesto livello	3 899	2 452	3 817	2 479	2 617	1 664	2 120	1 054	1 039	426	460	192	288	110	82	35	6	3	14 328	8 415
Quinto livello	2 605	1 337	2 046	973	1 168	515	1 479	531	1 037	304	434	120	172	34	33	13	2		8 976	3 827
Quarto livello	2 135	1 186	1 991	988	1 025	520	1 474	625	843	273	328	122	100	38	23	11	3	-	7 922	3 763
Terzo livello	1 186	617	551	206	120	41	364	108	274	107	102	35	42	10	4	2	-		2 643	1 126
Secondo livello	64	31	117	49	3	2	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	185	82
Personale livelli (4)	**13 068**	**7 069**	**11.623**	**6 204**	**7 374**	**4 005**	**9 569**	**4 409**	**7 508**	**3 057**	**3 767**	**1 436**	**1.570**	**544**	**373**	**139**	**42**	**18**	**54 894**	**26 881**
Totale di ruolo (1+2+3+4)	**23.919**	**10 048**	**15.720**	**7.360**	**16.512**	**6 691**	**20 921**	**7.943**	**14 474**	**4.742**	**6 676**	**1 915**	**3 290**	**797**	**1.428**	**293**	**374**	**66**	**103 314**	**39 855**
Pers contrattista-equip	1 052	424	43	26	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1 095	450
Personale a part time	138	111	78	81	54	50	29	21	2	2	2	1	-	-	-	-	-	-	303	246
Restante personale (5)	**1.190**	**535**	**121**	**87**	**54**	**50**	**29**	**21**	**2**	**2**	**2**	**1**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1 398**	**696**
TOTALE GENERALE	**25 109**	**10.583**	**15 841**	**7 447**	**16 566**	**8 741**	**20 950**	**7.964**	**14.476**	**4.744**	**6 678**	**1.916**	**3 290**	**797**	**1.428**	**293**	**374**	**66**	**104 712**	**40 551**

CORPI DI POLIZIA

TAVOLA 17

Personale di ruolo, non di ruolo e temporaneo in servizio nell'anno 1994, distribuito per qualifica e livello

Qualifica/livello	Dotazioni organiche	In servizio al 31.12.94	
		Totale	di cui donne
Comandante Generale	-	1	-
Dirigente Generale C	-	41	-
Dirigente superiore	13	296	6
Dirigente superiore R.E.	-	8	-
Primo Dirigente + 25 anni	33	652	26
Primo Dirigente R.E. + 25 anni	-	9	1
Primo Dirigente	-	373	5
Primo Dirigente R.E.	-	-	-
Ispettore Generale R.E. + 25 anni	67	60	1
Ispettore Generale R.E. + 15 anni	-	2	-
Ispettore Capo + 25 anni	-	1	-
Ispettore Capo + 15 anni	-	-	-
Dirigenti (1)	**113**	**1.443**	**39**
Vice questore R.E. +25 anni IX	-	21	10
Vice questore R.E. +15 anni IX	-	-	-
Vice questore Agg.+25 anni IX	186	464	1
Vice questore Agg +15 anni IX	-	1.239	27
Vice questore Agg R.E.+25 anni IX	-	2	-
Vice questore Agg.R.E.+15 anni IX	-	1	-
Commissario Capo +25 anni VIII	372	1	-
Commissario Capo +15 anni VIII	-	292	-
Commissario +25 anni VII	259	3	-
Commissario +15 anni VII	-	39	-
Vice Commissario + 25 anni VII	-	-	-
Vice Commissario + 15 anni VII	-	-	-
Personale Tratt. superiore (2)	**817**	**2.062**	**38**

CORPI DI POLIZIA

SEGUE TAVOLA 17

Personale di ruolo, non di ruolo e temporaneo in servizio nell'anno 1994, distribuito per qualifica e livello

Qualifica/livello	Dotazioni organiche	In servizio al 31.12.94	
		Totale	di cui donne
IX LIVELLO	-	326	91
VIII LIVELLO	-	1.011	204
VII LIVELLO	718	20.591	501
VI LIVELLO BIS	-	4.799	126
VI LIVELLO	7.398	101 894	1.112
V LIVELLO	350	167.816	10.217
IV LIVELLO	253	148	26
III LIVELLO	79	58	5
Personale livelli (3)	**8.798**	**296.643**	**12.282**
Totale di ruolo (1+2+3)	**9.728**	**300.148**	**12.359**
Agente ausiliario	-	20.373	-
Allievi	-	9.431	621
Restante personale (4)	**-**	**29.804**	**621**

TAVOLA 18

CORPI DI POLIZIA

Personale di ruolo, non di ruolo e temporaneo in servizio nell'anno 1994, distribuito per qualifica e livello

Polizia di Stato		Carabinieri		Guardia di Finanza		Polizia Penitenziaria		Corpo Forestale dello Stato	
Qualifica/livello		**Qualifica/livello**		**Qualifica/livello**		**Qualifica/livello**		**Qualifica/livello**	
		Comandante Generale	1	Comandante Generale					
Dirigente Generale C	22	Generale di Divisione	8	Generale di Divisione	11			Dirigente Generale C	
Dirigente superiore	212	Generale di Brigata	35	Generale di Brigata	43			Dirigente superiore	6
Dirigente superiore R E	8	Colonnello + 25 anni	121	Colonnello + 25 anni	113	Colonnello R E + 25 anni		Primo Dirigente + 25 anni	10
Primo Dirigente + 25 anni	408	Colonnello	7	Colonnello	2	Colonnello R E		Primo Dirigente	13
Primo Dirigente R E. + 25 anni	9							Ispettore generale R E + 25 anni	60
Primo Dirigente	351							Ispettore generale R E + 15 anni	2
Primo Dirigente R E								Ispettore capo + 25 anni	1
								Ispettore capo + 15 anni	
Dirigenti (1)	**1.010**	**Dirigenti (1)**	**172**	**Dirigenti (1)**	**169**	**Dirigenti (1)**		**Dirigenti (1)**	**92**
Vice questore R E. +25 anni IX	21	Tenente Colonnello + 25 anni IX	243	Tenente Colonnello + 25 anni IX	146	Tenente Colonnello R E + 25 anni		9° Q F con Funz PG o PS + 25 an	36
Vice questore R E +15 anni IX		Tenente Colonnello + 15 anni IX	270	Tenente Colonnello + 15 anni IX	239	Tenente Colonnello R E + 15 anni		9° Q F con Funz PG o PS + 15 an	171
Vice questore Agg +25 anni IX	29	Maggiore + 25 anni VIII		Maggiore + 25 anni VIII		Maggiore R E + 25 anni IX		8° Q F con Funz PG o PS + 25 an	
Vice questore Agg +15 anni IX	559	Maggiore + 15 anni VIII	216	Maggiore + 15 anni VIII	72	Maggiore R E + 15 anni IX		8° Q F con Funz PG e PS + 15 an	
Vice questore Agg R E +25 anni IX	2	Capitano + 25 anni VII		Capitano + 25 anni VII	1	Capitano R E + 25 anni IX		7° Q F con Funz PG e PS + 25 an	
Vice questore Agg R E +15 anni IX	1	Capitano + 15 anni VII	27	Capitano + 15 anni VII	2	Capitano R E + 15 anni IX		7° Q F. con Funz PG e PS + 15 an	
Commissario Capo +25 anni VIII		Tenente + 25 anni VII		Tenente + 25 anni VII		Tenente R E + 25 anni IX			
Commissario Capo +15 anni VIII		Tenente + 15 anni VII		Tenente + 15 anni VII		Tenente R E + 15 anni IX			
Commissario +25 anni VII									
Commissario +15 anni VII									
Vice Commissario + 25 anni VII									
Vice Commissario + 15 anni VII									
Personale Tratt. superiore (2)	**612**	**Personale Tratt. superiore (2)**	**766**	**Personale Tratt. superiore (2)**	**460**	**Personale Tratt. superiore (2)**		**Personale Tratt superiore (2)**	**207**
Vice questore R E IX		Tenente Colonnello IX	5	Tenente Colonnello IX	1	Tenente Colonnello R E IX	13	9° Q F con Funz PG o PS IX	39
Vice questore aggiunto IX	268	Maggiore VIII	41	Maggiore VIII	109	Maggiore R E VIII	14	8° Q F. con Funz PG o PS VIII	117
Vice questore agg R E IX		Capitano VII	863	Capitano VII	689	CapitanoR E VII	9	7° Q F con Funz PG o PS VII	141
Commissario Capo VIII	730	Tenente VII	284	Tenente VII	410	Tenente R E VII	11	7° Qualifica Funzionale VII	199
Commissario VII	1.014	Sottotenente VI	179	Sottotenente VI	395	Ispettore Capo VII	287	Maresciallo Maggiore Scelto VII	263
Vice Commissario VII	268	Sottotenente C P L VI	281	Sottotenente C P L VI	208	Sovrintendente capo VII	55	Maresciallo Maggiore VII	295

SEGUE TAVOLA 18

CORPI DI POLIZIA

Personale di ruolo, non di ruolo e temporaneo in servizio nell'anno 1994, distribuito per qualifica e livello

Polizia di Stato		Carabinieri		Guardia di Finanza		Polizia Penitenziaria		Corpo Forestale dello Stato	
Qualifica/livello		Qualifica/livello		Qualifica/livello		Qualifica/livello		Qualifica/livello	
Ispettore Capo VII	1 112	Maresciallo Magg Aiut C S VII	1 556	Maresciallo Magg. Aiut. C.S. VII	963	Sottotenente R E. VI	8	Maresciallo VIbis	752
Sovrintendente Capo VII	2 868	Maresciallo Magg. Aiut. VII	926	Maresciallo Magg. Aut. VII	1 268	Ispettore VI	235	6° Qualifica Funzionale VI	9
Ispettore principale VII	1.588	Maresciallo Maggiore VII	2.663	Maresciallo Maggiore VII	2 036	Sovrintendente VI	1.527	Brigadiere VI	790
Ispettore VII	69	Maresciallo Capo VIbis	2.313	Maresciallo Capo VIbis	512	Vice Ispettore VI	72	Vice Brigadiere VI	1
Vice Ispettore VII	754	Maresciallo Ordinario VI	4 456	Maresciallo Ordinario VI	2 277	Vice sovrintendente VI	448	Appuntato scelto Uff. P.G. VI	918
Ispettore principale VIbis	648	Brigadiere VI	12.896	Brigadiere VI	10 223	Assistente Capo U.P G. VI	2.866	Appuntato scelto V	92
Ispettore VIbis	68	Vice Brigadiere VI	2 935	Vice Brigadiere VI	4 108	Assistente Capo V	1 506	Appuntato V	400
Vice Ispettore VIbis	172	Appuntato scelto Uff P G VI	13 547	Appuntato scelto Uff. P G VI	12 159	Assistente V	5 400	Guardia Scelta V	1 140
Sovrintendente principale VIbis	334	Appuntato scelto V	5 269	Appuntato scelto V	1 462	Agente scelto V	9 005	Guardia Forestale V	1 246
Sovrintendente VI	3 889	Appuntato V	16.255	Appuntato V	6 138	Agente V	15.082	5° Qualifica Funzionale V	223
Ispettore VI	535	Carabiniere scelto V	17 105	Finanziera scelto V	9 355			4° Qualifica Funzionale IV	148
Vice Ispettore VI	2.690	Carabiniere V	16.747	Finanziere V	8 960			3° Qualifica Funzionale III	58
Vice sovrintendente VI	5 912								
Assistente Capo U.P.G. VI	18 370								
Assistente Capo V	1.251								
Assistente V	11.871								
Agente scelto V	16 429								
Agente V	22 880								
Personale livelli (3)	**93.720**	**Personale livelli.(3)**	**98.311**	**Personale livelli (3)**	**61.233**	**Personale livelli (3)**	**36.538**	**Personale livelli (3)**	**6.831**
Totale di ruolo (1+2+3)	**95.342**	**Totale di ruolo (1+2+3)**	**99.249**	**Totale di ruolo (1+2+3)**	**61.862**	**Totale di ruolo (1+2+3)**	**36.538**	**Totale di ruolo (1+2+3)**	**7.130**
Agente ausiliario	8.501	Carabiniere ausiliario	10 495			Agente ausiliario	1.377		
Allievi	1.024	Allievi	4 293	Allievi	3 295	Allievi	-	Allievi	819
Restante personale (4)	**9.525**	**Restante personale (4)**	**14.788**	**Restante personale (4)**	**3.295**	**Restante personale (4)**	**1.377**	**Restante personale (4)**	**819**
TOTALE GENERALE	**104.867**	**TOTALE GENERALE**	**114.037**	**TOTALE GENERALE**	**65.157**	**TOTALE GENERALE**	**37.915**	**TOTALE GENERALE**	**7.949**

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

CORPI DI POLIZIA

TAVOLA 19

Personale di ruolo distribuito per anzianità di servizio al 31.12.94

Qualifica/livello	TRA 0 E 5 ANNI		TRA 6 E 10 ANNI		TRA 11 E 15 ANNI		TRA 16 E 20 ANNI		TRA 21 E 25 ANNI		TRA 26 E 30 ANNI		TRA 31 E 35 ANNI		TRA 36 E 40 ANNI		OLTRE I 40 ANNI		TOTALE	
	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne
Comandante Generale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	1	-
Dirigente Generale C	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	5	-	15	-	10	-	10	-	41	-
Dirigente superiore	-	-	-	-	1	-	22	-	50	-	125	6	39	-	46	-	13	-	296	6
Dirigente superiore R.E.	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	4	-	3	-	-	-	-	-	8	-
Primo Dirigente + 25 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	361	20	229	6	59	-	3	-	652	26
Primo Dirigente R E. + 25 a	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6	1	3	-	-	-	-	-	9	1
Primo Dirigente	-	-	1	-	2	-	143	-	225	5	-	-	-	-	1	-	1	-	373	5
Primo Dirigente R E.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ispettore Generale R.E. + 2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	28	-	28	1	4	-	-	-	60	1
Ispettore Generale R E + 1	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-
Ispettore Capo + 25 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	1	-
Ispettore Capo + 15 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dirigenti (1)	-	-	1	-	3	-	165	-	279	5	529	27	318	7	120	-	28	-	1.443	39
Vice questore R E. +25 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	21	10	-	-	-	-	-	-	21	10
Vice questore R E. +15 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Vice questore Agg.+25 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	256	1	161	-	43	-	4	-	464	1
Vice questore Agg +15 anni	-	-	-	-	-	-	697	24	430	3	78	-	13	-	19	-	2	-	1.239	27
Vice questore Agg.R E +25	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	-	-	-	2	-
Vice questore Agg R.E.+15	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-
Commissario Capo +25 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	1	-
Commissario Capo +15 anni	-	-	-	-	-	-	202	-	72	-	7	-	5	-	6	-	-	-	292	-
Commissario +25 anni VII	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-	-	-	-	-	-	3	-
Commissario +15 anni VII	-	-	-	-	-	-	29	-	10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	39	-
Vice Commissario + 25 anni	-	-	-	-			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Vice Commissario + 15 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
rsonale Tratt. superiore (2)	-	-	-	-	-	-	928	24	513	3	368	11	179	-	68	-	6	-	2.062	38

CORPI DI POLIZIA

SEGUE TAVOLA 19

Personale di ruolo distribuito per anzianità di servizio al 31.12.94

Qualifica/livello	TRA 0 E 5 ANNI		TRA 6 E 10 ANNI		TRA 11 E 15 ANNI		TRA 16 E 20 ANNI		TRA 21 E 25 ANNI		TRA 26 E 30 ANNI		TRA 31 E 35 ANNI		TRA 36 E 40 ANNI		OLTRE I 40 ANNI		TOTALE	
	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne
IX LIVELLO	-	-	-	-	315	91	6	-	1	-	4	-	-	-	-	-	-	-	326	91
VIII LIVELLO	1	-	770	176	26	17	110	3	15	-	43	7	26	1	17	-	3	-	1.011	204
VII LIVELLO	1.392	308	993	102	2.697	5	1.212	23	3.471	7	4.577	42	3.906	14	2.040	-	303	-	20.591	501
VI LIVELLO BIS	22	-	55	-	663	126	1.681	-	1.511	-	593	-	146	-	124	-	4	-	4.799	126
VI LIVELLO	9.709	649	16.179	458	14.409	3	23.706	-	20.496	-	9.834	-	5.620	2	1.676	-	265	-	101.894	1.112
V LIVELLO	63.126	7.047	48.332	3.115	43.260	4	10.486	6	1.871	14	471	18	180	12	63	1	27	-	167.816	10.217
IV LIVELLO	17	6	6	1	21	8	99	10	1	-	3	1	1	-	-	-	-	-	148	26
III LIVELLO	11	3	1	-	2	-	43	1	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	58	5
Personale livelli (3)	74.278	8.013	66.336	3.852	61.393	254	37.343	43	27.367	22	15.525	68	9.879	29	3.920	1	602	-	296.643	12.282
Totale di ruolo (1 + 2 + 3)	74.278	8.013	66.337	3.852	61.396	254	38.436	67	28.159	30	16.422	106	10.376	36	4.108	1	636	-	300.148	12.359
Agente ausiliario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Allievi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Restante personale (4)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CORPI DI POLIZIA - POLIZIA DI STATO

TAVOLA 20

Personale di ruolo, non di ruolo e temporaneo in servizio nell'anno 1994, distribuito per qualifica e livello

Qualifica/livello	Dotazioni organiche	In servizio al 31.12.94	
		Totale	di cui donne
Dirigente Generale C	-	22	-
Dirigente superiore	-	212	6
Dirigente superiore R.E.	-	8	-
Primo Dirigente + 25 anni	-	408	26
Primo Dirigente R.E. + 25 anni	-	9	1
Primo Dirigente	-	351	5
Primo Dirigente R.E.	-	-	-
Dirigenti (1)	-	**1.010**	**38**
Vice questore R.E. +25 anni IX	-	21	10
Vice questore R.E. +15 anni IX	-	-	-
Vice questore Agg. +25 anni IX	-	29	1
Vice questore Agg. +15 anni IX	-	559	23
Vice questore Agg. R.E. +25 anni IX	-	2	-
Vice questore Agg. R.E. +15 anni IX	-	1	-
Commissario Capo +25 anni VIII	-	-	-
Commissario Capo +15 anni VIII	-	-	-
Commissario +25 anni VII	-	-	-
Commissario +15 anni VII	-	-	-
Vice Commissario + 25 anni VII	-	-	-
Vice Commissario + 15 anni VII	-	-	-
Personale Tratt. superiore (2)	-	**612**	**34**
Vice questore R.E. IX	-	-	-
Vice questore aggiunto IX	-	268	87
Vice questore agg. R.E. IX	-	-	-
Commissario Capo VIII	-	730	184
Commissario VII	-	1.014	288
Vice Commissario VII	-	268	83
Ispettore Capo VII	-	1.112	59
Sovrintendente Capo VII	-	2.868	-
Ispettore principale VII	-	1.588	-
Ispettore VII	-	69	-
Vice Ispettore VII	-	754	-
Ispettore principale VIbis	-	648	124
Ispettore VIbis	-	68	-
Vice Ispettore VIbis	-	172	-
Sovrintendente principale VIbis	-	334	2
Sovrintendente VI	-	3.889	1
Ispettore VI	-	535	157
Vice Ispettore VI	-	2.690	600
Vice sovrintendente VI	-	5.912	352
Assistente Capo U.P.G. VI	-	18.370	2
Assistente Capo V	-	1.251	-
Assistente V	-	11.871	1
Agente scelto V	-	16.429	3.098
Agente V	-	22.880	5.232
Personale livelli (3)	-	**93.720**	**10.270**
Totale di ruolo (1+2+3)	-	**95.342**	**10.342**
Agente ausiliario	-	8.501	-
Allievi	-	1.024	483
Restante personale (4)	-	**9.525**	**483**

CORPI DI POLIZIA - CARABINIERI

TAVOLA 21

Personale di ruolo, non di ruolo e temporaneo in servizio nell'anno 1994, distribuito per qualifica e livello

Qualifica/livello	*Dotazioni organiche*	In servizio al 31.12.94
Comandante Generale	-	1
Generale di Divisione	-	8
Generale di Brigata	-	35
Colonnello + 25 anni	-	121
Colonnello	-	7
Dirigenti (1)	-	**172**
Tenente Colonnello + 25 anni IX	-	253
Tenente Colonnello + 15 anni IX	-	270
Maggiore + 25 anni VIII	-	-
Maggiore + 15 anni VIII	-	216
Capitano + 25 anni VII	-	-
Capitano + 15 anni VII	-	27
Tenente + 25 anni VII	-	-
Tenente + 15 anni VII	-	-
Personale Tratt. superiore (2)	-	**766**
Tenente Colonnello IX	-	5
Maggiore VIII	-	41
Capitano VII	-	853
Tenente VII	-	284
Sottotenente VI	-	179
Sottotenente C.P.L. VI	-	281
Maresciallo Magg. Aiut. C.S. VII	-	1.556
Maresciallo Magg. Aiut. VII	-	926
Maresciallo Maggiore VII	-	2.663
Maresciallo Capo VIbis	-	2.313
Maresciallo Ordinario VI	-	4.456
Brigadiere VI	-	12.896
Vice Brigadiere VI	-	2.935
Appuntato scelto Uff. P.G. VI	-	13.547
Appuntato scelto V	-	5.269
Appuntato V	-	16.255
Carabiniere scelto V	-	17.105
Carabiniere V	-	16.747
Personale livelli (3)	-	**98.311**
Totale di ruolo (1+2+3)	-	**99.249**
Carabiniere ausiliario	-	10.495
Allievi	-	4.293
Restante personale (4)	-	**14.788**

CORPI DI POLIZIA - GUARDIA DI FINANZA

TAVOLA 22

Personale di ruolo, non di ruolo e temporaneo in servizio nell'anno 1994, distribuito per qualifica e livello

Qualifica/livello	Dotazioni organiche	In servizio al 31.12.94
Comandante Generale	-	-
Generale di Divisione	-	11
Generale di Brigata	-	43
Colonnello + 25 anni	-	113
Colonnello	-	2
Dirigenti (1)	**-**	**169**
Tenente Colonnello + 25 anni IX	-	146
Tenente Colonnello + 15 anni IX	-	239
Maggiore + 25 anni VIII	-	-
Maggiore + 15 anni VIII	-	72
Capitano + 25 anni VII	-	1
Capitano + 15 anni VII	-	2
Tenente + 25 anni VII	-	-
Tenente + 15 anni VII	-	-
Personale Tratt. superiore (2)	**-**	**460**
Tenente Colonnello IX	-	1
Maggiore VIII	-	109
Capitano VII	-	689
Tenente VII	-	410
Sottotenente VI	-	355
Sottotenente C.P.L. VI	-	208
Maresciallo Magg. Aiut. C.S. VII	-	963
Maresciallo Magg. Aiut. VII	-	1.268
Maresciallo Maggiore VII	-	2.036
Maresciallo Capo VIbis	-	512
Maresciallo Ordinario VI	-	2.277
Brigadiere VI	-	10.223
Vice Brigadiere VI	-	4.108
Appuntato scelto Uff. P.G. VI	-	12.159
Appuntato scelto V	-	1.462
Appuntato V	-	6.138
Finanziere scelto V	-	9.355
Finanziere V	-	8.960
Personale livelli (3)	**-**	**61.233**
Totale di ruolo (1+2+3)	**-**	**61.862**
Allievi	-	3.295
Restante personale (4)	**-**	**3.295**

CORPI DI POLIZIA - POLIZIA PENITENZIARIA

TAVOLA 23

Personale di ruolo, non di ruolo e temporaneo in servizio nell'anno 1994, distribuito per qualifica e livello

Qualifica/livello	Dotazioni organiche	*In servizio al 31.12.94*	
		Totale	di cui donne
Colonnello R.E. + 25 anni	-	-	-
Colonnello R.E.	-	-	-
Dirigenti (1)	**-**	**-**	**-**
Tenente Colonnello R.E. + 25 anni IX	-	-	-
Tenente Colonnello R.E. + 15 anni IX	-	-	-
Maggiore R.E. + 25 anni IX	-	-	-
Maggiore R.E. + 15 anni IX	-	-	-
Capitano R.E. + 25 anni IX	-	-	-
Capitano R.E. + 15 anni IX	-	-	-
Tenente R.E. + 25 anni IX	-	-	-
Tenente R.E. + 15 anni IX	-	-	-
Personale Tratt. superiore (2)	**-**	**-**	**-**
Tenente Colonnello R.E. IX	-	13	-
Maggiore R.E. VIII	-	14	-
CapitanoR.E. VII		9	-
Tenente R.E. VII	-	11	-
Ispettore Capo VII	-	287	-
Sovrintendente capo VII		55	-
Sottotenente R.E. VI	-	8	-
Ispettore VI	-	235	-
Sovrintendente VI	-	1.527	-
Vice Ispettore VI	-	72	-
Vice sovrintendente VI	-	448	-
Assistente Capo U.P.G. VI	-	2.866	-
Assistente Capo V	-	1.506	-
Assistente V	-	5.400	-
Agente scelto V	-	9.005	-
Agente V	-	15.082	1.708
Personale livelli (3)	**-**	**36.538**	**1.708**
Totale di ruolo (1+2+3)	**-**	**36.538**	**1.708**
Agente ausiliario	-	1.377	-
Allievi	-	-	-
Restante personale (4)	**-**	**1.377**	**-**

CORPI DI POLIZIA - CORPO FORESTALE

TAVOLA 24

Personale di ruolo, non di ruolo e temporaneo in servizio nell'anno 1994, distribuito per qualifica e livello

Qualifica/livello	Dotazioni organiche	In servizio al 31.12.94	
		Totale	di cui donne
Dirigente Generale C	-	-	-
Dirigente superiore	13	6	-
Primo Dirigente + 25 anni	33	10	-
Primo Dirigente	-	13	-
Ispettore generale R.E. + 25 anni	67	60	1
Ispettore generale R.E. + 15 anni	-	2	-
Ispettore capo + 25 anni	-	1	-
Ispettore capo + 15 anni	-	-	-
Dirigenti (1)	**113**	**92**	**1**
9° Q.F. con Funz. PG e PS +25 anni	186	36	-
9° Q.F. con Funz. PG e PS +15 anni	-	171	4
8° Q.F. con Funz. PG e PS +25 anni	372	-	-
8° Q.F. con Funz. PG e PS +15 anni	-	-	-
7° Q.F. con Funz. PG e PS +25 anni	259	-	-
7° Q.F. con Funz. PG e PS +15 anni	-	-	-
Personale Tratt. superiore (2)	**817**	**207**	**4**
9° Q.F. con Funz. PG e PS IX	-	39	4
8° Q.F. con Funz. PG e PS VIII	-	117	20
7° Q.F. con Funz. PG e PS VII	-	141	30
7° Qualifica Funzionale VII	85	199	41
Maresciallo Maggiore Scelto VII	633	263	-
Maresciallo Maggiore VII	-	295	-
Maresciallo VIbis	-	752	-
6° Qualifica Funzionale VI	190	9	-
Brigadiere VI	2.397	790	-
Vice Brigadiere VI	-	1	-
Appuntato scelto Uff. P.G. VI	4.811	918	-
Appuntato scelto V	-	92	-
Appuntato V	-	400	-
Guardia Scelta V	-	1.140	-
Guardia Forestale V	-	1.246	118
5° Qualifica Funzionale V	350	223	60
4° Qualifica Funzionale IV	253	148	26
3° Qualifica Funzionale III	79	58	5
Personale livelli (3)	**8.798**	**6.831**	**304**
Totale di ruolo (1+2+3)	**9.728**	**7.130**	**309**
Allievi	-	819	138
Restante personale (4)	**-**	**819**	**138**
TOTALE GENERALE	**9.728**	**7.949**	**447**

MAGISTRATURA

TAVOLA 25

Personale di ruolo, in servizio nell'anno 1994, distribuito per qualifica

AVVOCATURA DI STATO		CONSIGLIO DI STATO		CORTE DEI CONTI		MAGISTRATURA ORDINARIA		MAGISTRATURA MILITARE	
Avvocato Generale	1	Pres. Consiglio di Stato	1	Pres. Corte dei Conti	1	I Pres. Corte di Cass.	1	Magistr. Mil. di Cass. Funz. Sup.	3
Avvocato 4° classe	143	Pres. Sez. Consiglio di Stato	30	Pres. Sez. Corte dei Conti	50	Proc. Generale	1	Magistr. Mil. di Cassaz.	12
Avvocato 3° classe	68	Pres. T.A.R.	18	Proc. Generale	1	Pres. Agg. Corte di Cass.	1	Magistr. Mil. Corte d'Appello	20
Avvocato 2° classe	19	Cons. di Stato - tratt.qual.sup.	75	Cons. C. del C. - Tratt.qual sup.	309	Pres. Tribunale Sup. A.P.	1	Magistr. Mil. Trib. con più 3 anni	40
Procuratore 4° classe	-	Cons. T.A.R. - tratt. qual. sup.	99	Vice Proc. Gen. - Tratt.qual sup.	-	Magistr. Corte di Cass. con F. Sup.	1.816	Magistr. Mil. Tribunale	-
Avvocato 1° classe	42	Cons. di Stato	15	Cons. Corte dei Conti	139	Magistr. Corte di Cass.	1.398	Uditori giudiziari	-
Procuratore 3° classe	11	Cons. di T.A.R.	129	Vice Proc. Generale	-	Magistr. Corte d'Appello	1.379		
Procuratore 2° classe	19	I Ref. T.A.R.	-	I Ref. Corte dei Conti	12	Magistr. di Trib. con più di 3 anni	1.953		
Procuratore 1° classe	34	Ref. T.A.R.	43	Ref. Corte dei Conti	16	Magistr. di Tribunale	907		
						Uditore Giud. dopo 6 mesi	643		
						Uditore Giudiziario	288		
Totale	337	Totale	410	Totale	528	Totale	7.457	Totale	75

AVVOCATURA DELLO STATO

TAVOLA 26

Personale di ruolo, in servizio nell'anno 1994, distribuito per qualifica

Qualifica/livello	Dotazioni organiche	In servizio al 31.12.94	
		Totale	di cui donne
Avvocato Generale	1	1	-
Avvocato 4^ classe	175	143	11
Avvocato 3^ classe	80	68	23
Avvocato 2^ classe	22	19	8
Procuratore 4^ classe	-	-	-
Avvocato 1^ classe	22	42	16
Procuratore 3^ classe	22	11	8
Procuratore 2^ classe	24	19	10
Procuratore 1^ classe	24	34	9
Totale	**370**	**337**	**85**

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

CONSIGLIO DI STATO

TAVOLA 27

Personale di ruolo, in servizio nell'anno 1994, distribuito per qualifica

Qualifica/livello	Dotazioni organiche	In servizio al 31.12.94	
		Totale	di cui donne
Pres. Consiglio di Stato	1	1	-
Pres. Sez. Consiglio di Stato	15	30	-
Pres. T.A.R.	22	18	-
Cons. di Stato - tratt.qual.sup.	75	75	3
Cons. T.A.R. - tratt. qual sup	99	99	8
Cons di Stato	15	15	-
Cons. di T.A.R.	120	129	23
I Ref. T.A.R.	30	-	-
Ref. T.A.R.	48	43	6
Totale	**425**	**410**	**40**

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

CORTE DEI CONTI

TAVOLA 28

Personale di ruolo, in servizio nell'anno 1994, distribuito per qualifica

Qualifica/livello	Dotazioni organiche	In servizio al 31.12.94	
		Totale	di cui donne
Pres. Corte dei Conti	-	1	-
Pres. Sez. Corte dei Conti	-	50	-
Proc. Generale	-	1	-
Cons. C. dei C. - Tratt.qual.sup.	-	309	13
Vice Proc. Gen - Tratt.qual.sup	-	-	-
Cons. Corte dei Conti	-	139	26
Vice Proc. Generale	-	-	-
I Ref. Corte dei Conti	-	12	4
Ref. Corte dei Conti	-	16	5
Totale	**-**	**528**	**48**

MAGISTRATURA ORDINARIA

TAVOLA 29

Personale di ruolo, in servizio nell'anno 1994, distribuito per qualifica

Qualifica/livello	Dotazioni organiche	In servizio al 31.12.94	
		Totale	di cui donne
I Pres. Corte di Cass.	1	1	-
Proc. Generale	1	1	-
Pres. Agg. Corte di Cass.	1	1	-
Pres. Tribunale Sup. A.P.	1	1	-
Magistr. Corte di Cass. con F. Sup.	112	1.816	26
Magistr. Corte di Cass.	616	1.398	141
Magistr. Corte d'Appello	2.135	1.379	390
Magistr. di Trib. con più di 3 anni	-	1.953	844
Magistr. di Tribunale	6.092	907	456
Uditore Giud. dopo 6 mesi	-	643	342
Uditore Giudiziario	150	288	136
Totale	**9.109**	**8.388**	**2.335**

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

MAGISTRATURA MILITARE

TAVOLA 30

Personale di ruolo, in servizio nell'anno 1994, distribuito per qualifica

Qualifica/livello	Dotazioni organiche	In servizio al 31.12.94	
		Totale	di cui donne
Magistr. Mil. di Cass. Funz. Sup.	3	3	-
Magistr. Mil. di Cassaz.	9	12	-
Magistr. Mil. Corte d'Appello	91	20	-
Magistr. Mil. Trib. con più 3 anni	-	40	2
Magistr. Mil. Tribunale	-	-	-
Uditori giudiziari	-	-	-
Totale	**103**	**75**	**2**

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

FORZE ARMATE

TAVOLA 31

Personale di ruolo, non di ruolo e temporaneo in servizio nell'anno 1994, distribuito per qualifica e livello

Qualifica/livello	Dotazioni organiche	In servizio al 31.12.94
Generale di Corpo D'Armata	53	66
Generale di Divisione	118	153
Generale di Brigata	254	357
Colonnello + 25 anni	1.194	1.497
Colonnello	558	488
Dirigenti (1)	**2.177**	**2.561**
Tenente Col. +15 anni VIIIbis	4.167	6.848
Personale Tratt. superiore (2)	**4.167**	**6.848**
VIII LIVELLO BIS	915	718
VIII LIVELLO	3.152	3.467
VII LIVELLO	81.955	33.917
VI LIVELLO BIS	15.300	9.871
VI LIVELLO	14.215	56.075
V LIVELLO	10.980	12.884
Personale livelli (3)	**126.517**	**116.932**
Totale di ruolo (1+2+3)	**132.861**	**126.341**
Truppa volontaria	30.888	15.830
Leva Coscritta	189.842	188.638
Allievi	2.577	2.215
Restante personale (4)	**223.307**	**206.683**

FORZE ARMATE

TAVOLA 32

Distribuzione del personale di ruolo presente al 31.12.1994 distribuito per qualifica e livello

Qualifica/livello	ESERCITO	AERONAUTICA	MARINA	CAPITANERIE DI PORTO	CAPPELLANI MILITARI	TOTALE
Generale di Corpo D'Armata	36	14	15	-	1	66
Generale di Divisione	86	25	39	2	1	153
Generale di Brigata	247	57	45	8	-	357
Colonnello + 25 anni	909	215	306	67	-	1.497
Colonnello	110	293	75	10	-	488
Dirigenti (1)	**1.388**	**604**	**480**	**87**	**2**	**2.561**
Tenente Col. +15 anni VIIIbis	3.833	1.860	948	205	2	6.848
Personale Tratt. superiore (2)	**3.833**	**1.860**	**948**	**205**	**2**	**6.848**
VIII LIVELLO BIS	162	543	10	3	-	718
VIII LIVELLO	1.771	1.033	477	131	55	3.467
VII LIVELLO	13.781	13.981	5.195	802	158	33.917
VI LIVELLO BIS	5.035	2.915	1.622	299	-	9.871
VI LIVELLO	21.409	22.143	11.068	1.155	-	55.775
V LIVELLO	5.111	4.203	3.046	824	-	13.184
Personale livelli (3)	**47.269**	**44.818**	**21.418**	**3.214**	**213**	**116.932**
Totale di ruolo (1+2+3)	**52.490**	**47.282**	**22.846**	**3.506**	**217**	**126.341**
Truppa volontaria	10.660	645	3.851	674	-	15.830
Leva Coscritta	150.233	20.648	14.581	3.176	-	188.638
Allievi	291	1.015	687	222	-	2.215
Restante personale (4)	**161.184**	**22.308**	**19.119**	**4.072**	**-**	**206.683**
TOTALE GENERALE	**213.674**	**69.590**	**41.965**	**7.578**	**217**	**333.024**

FORZE ARMATE

TAVOLA .33

Personale di ruolo distribuito per anzianità di servizio al 31.12.94

Qualifica/livello	TRA 0 E 5 ANNI	TRA 6 E 10 ANNI	TRA 11 E 15 ANNI	TRA 16 E 20 ANNI	TRA 21 E 25 ANNI	TRA 26 E 30 ANNI	TRA 31 E 35 ANNI	TRA 36 E 40 ANNI	OLTRE I 40 ANNI	TOTALE
Generale di Corpo D'Armata	1	-	-	-	-	-	-	19	46	66
Generale di Divisione	-	-	-	-	-	-	12	92	49	153
Generale di Brigata	-	-	-	-	1	27	164	114	51	357
Colonnello + 25 anni	-	-	-	-	3	742	646	98	8	1.497
Colonnello	-	-	-	38	358	92	-	-	-	488
Dirigenti (1)	**1**	**-**	**-**	**38**	**362**	**861**	**822**	**323**	**154**	**2.561**
Tenente Col. +15 anni VIIIbis	-	-	-	1.163	3.025	1.901	714	40	5	6.848
Personale Tratt. superiore (2)	**-**	**-**	**-**	**1.163**	**3.025**	**1.901**	**714**	**40**	**5**	**6.848**
VIII LIVELLO BIS	-	-	718	-	-	-	-	-	-	718
VIII LIVELLO	-	182	783	1.409	969	49	9	20	46	3.467
VII LIVELLO	2.316	4.298	2.675	1.958	9.289	7.079	4.043	2.169	90	33.917
VI LIVELLO BIS	-	-	1.452	7.230	1.158	29	2	-	-	9.871
VI LIVELLO	17.294	22.050	13.202	3.365	153	11	-	-	-	56.075
V LIVELLO	12.884	-	-	-	-	-	-	-	-	12.884
TOTALE GENERALE	**32.495**	**26.530**	**18.830**	**15.163**	**14.956**	**9.930**	**5.590**	**2.552**	**295**	**126.341**

ESERCITO

TAVOLA 34

Personale di ruolo, non di ruolo e temporaneo in servizio nell'anno 1994, distribuito per qualifica e livello

Qualifica/livello	Dotazioni organiche	In servizio al 31.12.94
Generale di Corpo d'Armata	22	36
Generale di Divisione	50	86
Generale di Brigata	139	247
Colonnello + 25 anni	660	909
Colonnello	-	110
Dirigenti (1)	**871**	**1.388**
Tenente Col. +15 anni VIIIbis	3.189	3.833
Personale Tratt. superiore (2)	**3.189**	**3.833**
Tenente Colonnello VIIIbis	-	162
Maggiore VIII	1.840	1.771
Capitano VII	5.669	3.824
Tenente VII	4.514	2.339
Maresciallo Maggiore Aiutante VII	-	3.437
Maresciallo Maggiore VII	27.700	4.181
Maresciallo Capo VIbis	-	5.035
Sottotenente VI	-	2.030
Sottotenente C.P.L. VI	5.307	5.307
Maresciallo Ordinario VI	-	5.683
Sergente Maggiore VI	-	8.369
Sergente + 4 anni VI	7.000	20
Sergente V	-	5.111
Personale livelli (3)	**52.030**	**47.269**
Totale di ruolo (1+2+3)	**56.090**	**52.490**
Truppa volontaria	25.778	10.660
Leva Coscritta	151.260	150.233
Allievi	300	291
Restante personale (4)	**177.338**	**161.184**

Fonte: Ragioneria Generale dello St.

AERONAUTICA

TAVOLA 35

Personale di ruolo, non di ruolo e temporaneo in servizio nell'anno 1994, distribuito per qualifica e livello

Qualifica/livello	Dotazioni organiche	In servizio al 31.12.94
Generale di S. Aerea	14	14
Generale di Divisione Aerea	30	25
Generale di Brigata Aerea	61	57
Colonnello + 25 anni	-	215
Colonnello	558	293
Dirigenti (1)	**663**	**604**
Tenente Col. Pilota +15 anni VIIIbis	-	319
Tenente Col. +15 anni VIIIbis	-	1.541
Personale Tratt. superiore (2)	**-**	**1.860**
Tenente Colonnello Pilota VIIIbis	360	223
Tenente Colonnello VIIIbis	555	320
Maggiore Pilota VIII	192	168
Maggiore VIII	387	865
Capitano Pilota VII	560	298
Capitano VII	1.518	961
Tenente Pilota VII	535	173
Tenente VII	1.681	1.159
Maresciallo I Classe scelto VII	34.344	5.885
Maresciallo Maggiore VII	-	5.505
Maresciallo Capo VIbis	-	2.915
Sottotenente Pilota VI	-	361
Sottotenente VI	-	1.061
Sottotenente C.P.L. VI	700	759
Maresciallo Ordinario VI	-	2.704
Sergente Maggiore VI	-	14.914
Sergente + 4 anni VI	-	2.344
Sergente V	6.000	4.203
Personale livelli (3)	**46.832**	**44.818**
Totale di ruolo (1+2+3)	**47.495**	**47.282**
Truppa volontaria	2.100	645
Leva Coscritta	20.524	20.648
Allievi	1.018	1.015
Restante personale (4)	**23.642**	**22.308**

MARINA

TAVOLA 36

Personale di ruolo, non di ruolo e temporaneo in servizio nell'anno 1994, distribuito per qualifica e livello

Qualifica/livello	Dotazioni organiche	In servizio al 31.12.94
Ammiraglio di squadra	16	15
Ammiraglio di divisione	35	39
Contrammiraglio	43	45
Capitano di vascello + 25 anni	441	306
Capitano di vascello	-	75
Dirigenti (1)	**535**	**480**
Capitano di Fregata +15 anni VIIIbis	749	948
Personale Tratt. superiore (2)	**749**	**948**
Capitano di Fregata VIIIbis	-	10
Capitano di Corvetta VIII	544	477
Tenente di Vascello VII	1.422	1.045
Sottotenente di Vascello VII	1.239	950
Capo I classe scelto VII	-	1.584
Capo I classe VII	-	1.616
Capo II classe VIbis	15.300	1.622
Guardia Marina VI	-	440
Guardia Marina C.P.L. VI	510	504
Capo III classe VI	-	2.192
2 Capo VI	-	7.932
2 Capo C.P.L. VI	-	-
Sergente + 4 anni V	400	154
Sergente V	4.210	2.892
Personale livelli (3)	**23.625**	**21.418**
Totale di ruolo (1+2+3)	**24.909**	**22.846**
Truppa volontaria	2.560	3.851
Leva Coscritta	14.738	14.581
Allievi	979	687
Restante personale (4)	**18.277**	**19.119**

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

CAPITANERIE DI PORTO

TAVOLA 37

Personale di ruolo, non di ruolo e temporaneo in servizio nell'anno 1994, distribuito per qualifica e livello

Qualifica/livello	Dotazioni organiche	In servizio al 31.12.94
Ammiraglio Ispettore Capo	-	-
Ammiraglio Ispettore	2	2
Contrammiraglio	11	8
Capitano di vascello + 25 anni	93	67
Capitano di vascello	-	10
Dirigenti (1)	**106**	**87**
Capitano di Fregata +15 anni VIIIbis	226	205
Personale Tratt. superiore (2)	**226**	**205**
Capitano di Fregata VIIIbis	-	3
Capitano di Corvetta VIII	153	131
Tenente di Vascello VII	344	193
Sottotenente di Vascello VII	260	233
Capo I classe scelto VII	-	197
Capo I classe VII	2.039	179
Capo II classe VIbis	-	299
Guardia Marina VI	-	51
Guardia Marina C.P.L. VI	198	225
Capo III classe VI	-	219
2 Capo VI	-	660
2 Capo C.P.L. VI	-	-
Sergente + 4 anni V	100	146
Sergente V	770	678
Personale livelli (3)	**3.864**	**3.214**
Totale di ruolo (1+2+3)	**4.196**	**3.506**
Truppa volontaria	450	674
Leva Coscritta	3.320	3.176
Allievi	280	222
Restante personale (4)	**4.050**	**4.072**

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

CARRIERA DIPLOMATICA

TAVOLA 38

Personale di ruolo in servizio nell'anno 1994, distribuito per qualifica e livello

Qualifica/livello	Dotazioni organiche	In servizio al 31.12.94	
		Totale	di cui donne
Ambasciatore	22	27	-
Ministro plenipot. prima classe	56	62	-
Ministro plenipot. seconda classe	90	161	4
Dirigenti generali (1)	**168**	**250**	**4**
Consigliere d'ambasciata	190	247	18
Consigliere di legazione	270	135	13
Dirigenti (2)	**460**	**382**	**31**
Primo segretario di legazione	-	157	17
Segretario di legazione	310	93	12
Volontario diplomatico	-	19	3
Personale livelli (3)	**310**	**269**	**32**
TOTALE GENERALE	**938**	**901**	**67**

CARRIERA DIPLOMATICA

TAVOLA 39

Personale di ruolo distribuito per anzianità di servizio al 31.12.94

Qualifica/livello	TRA 0 E 5 ANNI		TRA 6 E 10 ANNI		TRA 11 E 15 ANNI		TRA 16 E 20 ANNI		TRA 21 E 25 ANNI		TRA 26 E 30 ANNI		TRA 31 E 35 ANNI		TRA 36 E 40 ANNI		OLTRE I 40 ANNI		TOTALE	
	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne
Ambasciatore	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12	-	15	-	-	-	27	-
Ministro plenipot prima classe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6	-	29	-	27	-	-	-	62	-
Ministro plenipot seconda classe	-	-	-	-	-	-	-	-	32	1	89	3	27	-	12	-	1	-	161	4
Dirigenti generali (1)	-	-	-	-	-	-	-	-	32	1	95	3	68	-	54	-	1	-	250	4
Consigliere d'ambasciata	-	-	-	-	14	1	85	5	102	12	28	-	13	-	5	-	-	-	247	18
Consigliere di legazione	-	-	19	1	70	6	18	3	19	2	9	1	-	-	-	-	-	-	135	13
Dirigenti (2)	-	-	19	1	84	7	103	8	121	14	37	1	13	-	5	-	-	-	382	31
Primo segretario di legazione	50	5	98	11	6	1	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	157	17
Segretario di legazione	85	11	3	1	4	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	93	12
Volontario diplomatico	19	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	19	3
Personale livelli (3)	154	19	101	12	10	1	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	269	32
TOTALE GENERALE	154	19	120	13	94	8	107	8	153	15	132	4	81	-	59	-	1	-	901	67

CARRIERA PREFETTIZIA

TAVOLA 40

Personale di ruolo in servizio nell'anno 1994, distribuito per qualifica

Qualifica/livello	Dotazioni organiche	In servizio al 31.12.94	
		Totale	di cui donne
Prefetto di I classe	50	65	2
Prefetto	88	134	5
Dirigenti generali (1)	**138**	**199**	**7**
Vice prefetto	218	282	37
Vice prefetto ispettore	234	253	63
Dirigenti (2)	**452**	**535**	**100**
Ispettore Generale r.e.	-	3	-
Vice prefetto aggiunto	350	346	192
Direttore di sezione	300	287	168
Consigliere di prefettura/ Vice consigliere di prefettura	670	453	252
Personale livelli (3)	**1.320**	**1.089**	**612**
TOTALE GENERALE	**1.910**	**1.823**	**719**

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

CARRIERA PREFETTIZIA

TAVOLA 41

Personale in servizio al 31.12.94 distribuito per Regioni, Province autonome ed Estero

Qualifica/livello	VALLE D'AOSTA		PIEMONTE		LOMBARDIA		TRENTO		BOLZANO		VENETO		FRIULI VEN. GIULIA		LIGURIA	
	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne
Prefetto di I classe	-	-	1	-	4	-	-	-	-	-	4	-	1	-	1	-
Prefetto	-	-	5	-	5	-	-	-	-	-	3	1	3	-	3	-
Dirigenti generali (1)	-	-	6	-	9	-	-	-	-	-	7	1	4	-	4	-
Vice prefetto	-	-	8	1	15	-	-	-	-	-	8	-	4	-	5	1
Vice prefetto ispettore	-	-	10	-	12	3	-	-	-	-	12	1	5	2	3	1
Dirigenti (2)	-	-	18	1	27	3	-	-	-	-	20	1	9	2	8	2
Ispettore Generale r.e.	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-
Vice prefetto aggiunto	-	-	6	3	17	9	-	-	-	-	9	3	4	-	8	3
Direttore di sezione	-	-	7	4	7	5	-	-	-	-	11	8	5	2	7	5
Consigliere di prefettura/ Vice consigliere di prefettura	-	-	45	23	65	38	-	-	-	-	37	12	16	7	20	10
Personale livelli (3)	-	-	58	30	90	52	-	-	-	-	58	23	25	9	35	18
TOTALE GENERALE	-	-	82	31	126	55	-	-	-	-	85	25	38	11	47	20

CARRIERA PREFETTIZIA

SEGUE TAVOLA 41

Personale in servizio al 31.12.94 distribuito per Regioni, Province autonome ed Estero

Qualifica/livello	EMILIA ROMAGNA		TOSCANA		UMBRIA		MARCHE		LAZIO		ABRUZZO		MOLISE		CAMPANIA	
	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne
Prefetto di I classe	3	-	2	-	1	-	1	-	24	2	2	-	-	-	1	-
Prefetto	5	-	7	1	2	-	3	-	41	-	2	-	2	-	4	-
Dirigenti generali (1)	**8**	**-**	**9**	**1**	**3**	**-**	**4**	**-**	**65**	**2**	**4**	**-**	**2**	**-**	**5**	**-**
Vice prefetto	11	-	12	1	6	-	7	-	104	24	5	-	2	-	16	4
Vice prefetto ispettore	11	-	14	2	2	-	4	1	85	27	6	2	5	3	22	6
Dirigenti (2)	**22**	**-**	**26**	**3**	**8**	**-**	**11**	**1**	**189**	**51**	**11**	**2**	**7**	**3**	**38**	**10**
Ispettore Generale r.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Vice prefetto aggiunto	13	9	11	9	4	3	8	5	126	69	4	1	6	2	40	22
Direttore di sezione	15	6	15	7	4	2	6	4	97	59	12	8	3	2	16	9
Consigliere di prefettura/ Vice consigliere di prefettura	38	19	41	27	3	2	6	1	89	49	5	4	2	2	17	14
Personale livelli (3)	**66**	**34**	**67**	**43**	**11**	**7**	**20**	**10**	**312**	**177**	**21**	**13**	**11**	**6**	**73**	**45**
TOTALE GENERALE	**96**	**34**	**102**	**47**	**22**	**7**	**35**	**11**	**566**	**230**	**36**	**15**	**20**	**9**	**116**	**55**

CARRIERA PREFETTIZIA

SEGUE TAVOLA 41

Personale in servizio al 31.12.94 distribuito per Regioni, Province autonome ed Estero

Qualifica/livello	PUGLIA		BASILICATA		CALABRIA		SICILIA		SARDEGNA		PERSONALE ALL'ESTERO		TOTALE	
	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne
Prefetto di I classe	2	-	-	-	1	-	1	-	1	-	-	-	50	2
Prefetto	3	-	2	-	2	-	8	-	3	-	-	-	103	2
Dirigenti generali (1)	**5**	**-**	**2**	**-**	**3**	**-**	**9**	**-**	**4**	**-**	**-**	**-**	**153**	**4**
Vice prefetto	12	1	3	1	4	-	19	1	5	-	-	-	246	34
Vice prefetto ispettore	13	2	4	-	4	-	25	7	6	1	-	-	243	58
Dirigenti (2)	**25**	**3**	**7**	**1**	**8**	**-**	**44**	**8**	**11**	**1**	**-**	**-**	**489**	**92**
Ispettore Generale r.e.	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	3	-
Vice prefetto aggiunto	11	4	3	2	10	8	35	20	8	5	-	-	323	177
Direttore di sezione	11	5	3	2	8	3	32	21	7	3	-	-	266	155
Consigliere di prefettura/ Vice consigliere di prefettura	14	9	6	4	7	6	14	10	8	6	-	-	433	243
Personale livelli (3)	**36**	**18**	**12**	**8**	**25**	**17**	**82**	**51**	**23**	**14**	**-**	**-**	**1.025**	**575**
TOTALE GENERALE	66	21	21	9	36	17	135	59	38	15	-	-	1.667	671

CARRIERA PREFETTIZIA

TAVOLA 42

Personale di ruolo distribuito per anzianità di servizio al 31.12.94

Qualifica/livello	TRA 0 E 5 ANNI		TRA 6 E 10 ANNI		TRA 11 E 15 ANNI		TRA 16 E 20 ANNI		TRA 21 E 25 ANNI		TRA 26 E 30 ANNI		TRA 31 E 35 ANNI		TRA 36 E 40 ANNI		OLTRE I 40 ANNI		TOTALE	
	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne
Prefetto di I classe	2	-	-	-	-	-	-	-	2	-	9	2	15	-	21	-	16	-	65	2
Prefetto	-	-	-	-	-	-	1	-	6	-	35	4	54	1	33	-	5	-	134	5
Dirigenti generali (1)	**2**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1**	**-**	**8**	**-**	**44**	**6**	**69**	**1**	**54**	**-**	**21**	**-**	**199**	**7**
Vice prefetto	-	-	-	-	-	-	29	7	84	12	82	15	63	3	18	-	6	-	282	37
Vice prefetto ispettore	-	-	-	-	74	28	91	27	34	4	36	2	13	2	5	-	-	-	253	63
Dirigenti (2)	**-**	**-**	**-**	**-**	**74**	**28**	**120**	**34**	**118**	**16**	**118**	**17**	**76**	**5**	**23**	**-**	**6**	**-**	**535**	**100**
Ispettore Generale r.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-	-	-	-	-	-	3	-
Vice prefetto aggiunto	-	-	12	4	271	162	52	24	5	1	6	1	-	-	-	-	-	-	346	192
Direttore di sezione	-	-	247	148	25	15	12	4	1	-	-	-	2	1	-	-	-	-	287	168
Consigliere di prefettura/ Vice consigliere di prefettura	318	179	131	73	2	-	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	453	252
Personale livelli (3)	**318**	**179**	**390**	**225**	**298**	**177**	**66**	**28**	**6**	**1**	**9**	**1**	**2**	**1**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.089**	**612**
TOTALE GENERALE	**320**	**179**	**390**	**225**	**372**	**205**	**187**	**62**	**132**	**17**	**171**	**24**	**147**	**7**	**77**	**-**	**27**	**-**	**1.823**	**719**

ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI

TAVOLA 45

Personale di ruolo, non di ruolo e temporaneo in servizio nell'anno 1994, distribuito per qualifica e livello

Qualifica/livello	Dotazioni organiche	In servizio al 31.12.94	
		Totale	di cui donne
Dirigente generale liv.B	3	7	-
Dirigente generale liv.C	103	91	3
Non contrattualizzati (1)	**106**	**98**	**3**
Dirigente superiore	1.328	478	40
Primo dirigente	738	1.143	180
Dirigenti (2)	**2.066**	**1.621**	**220**
Decimo livello II^ diff.	-	286	22
Decimo livello I^ diff.	-	476	39
Decimo livello	1.642	491	150
Qualifiche professionali (3)	**1.642**	**1.253**	**211**
Ispettore Generale r.e.	-	1.700	390
Direttore Divisione r.e.	-	387	104
Nono livello	3.448	608	208
Ottavo livello	15.106	12.259	4.891
Settimo livello	27.254	23.479	12.520
Sesto livello	14.311	12 510	7.180
Quinto livello	7.324	5.895	2.583
Quarto livello	5.532	4 518	1.838
Terzo livello	2.106	1.309	564
Secondo livello	25	14	2
Primo livello	-	2	-
Personale livelli (4)	**75.106**	**62.681**	**30.280**
Totale di ruolo (1+2+3+4)	**78.920**	**65.653**	**30.714**
Personale non di ruolo	-	247	110
Personale temporaneo	-	584	295
Personale contrattista-equip.	207	1.618	459
Personale a part-time	-	353	301
Restante personale (5)	**207**	**2.802**	**1.165**
TOTALE GENERALE	**79.127**	**68.455**	**31.879**

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI

TAVOLA 44

Distribuzione del personale presentre al 31.12.1994, per qualifica, livello e amministrazione.

Qualifica/livello	I.N.P.S.	I.N.A.I.L.	A.C.I.	A.C. PROV.LI E LOCALI	ALTRI ENTI	TOTALE
Dirigente generale liv.B	-	-	1	-	6	7
Dirigente generale liv.C	22	21	13	-	35	91
Non contrattualizzati (1)	**22**	**21**	**14**	**-**	**41**	**98**
Dirigente superiore	211	69	57	15	126	478
Primo dirigente	614	195	76	18	240	1.143
Dirigenti (2)	**825**	**264**	**133**	**33**	**366**	**1.621**
Decimo livello II° diff.	125	77	3	1	80	286
Decimo livello I° diff.	227	126	4	1	118	476
Decimo livello	182	172	4	1	132	491
Qualifiche professionali (3)	**534**	**375**	**11**	**3**	**330**	**1.253**
Ispettore Generale r.e.	921	610	3	4	162	1.700
Direttore Divisione r.e.	141	123	3	2	118	387
Nono livello	306	94	44	37	127	608
Ottavo livello	8.056	2.002	426	167	1.608	12.259
Settimo livello	16.829	2.733	615	488	2.814	23.479
Sesto livello	4.158	2.282	1.317	576	4.177	12.510
Quinto livello	418	959	845	222	3.451	5.895
Quarto livello	1.492	879	305	192	1.650	4.518
Terzo livello	19	30	378	89	793	1.309
Secondo livello	-	-	-	1	13	14
Primo livello	-	-	-	-	2	2
Personale livelli (4)	**32.340**	**9.712**	**3.936**	**1.778**	**14.915**	**62.681**
Totale di ruolo (1+2+3+4)	**33.721**	**10.372**	**4.094**	**1.814**	**15.652**	**65.653**
Personale non di ruolo	-	4	6	16	221	247
Personale temporaneo	-	63	1	53	467	584
Personale contrattista-equip.	-	1.331	-	1	286	1.618
Personale a part-time	257	65	-	15	16	353
Restante personale (5)	**257**	**1.463**	**7**	**85**	**990**	**2.802**
TOTALE GENERALE	**33.978**	**11.835**	**4.101**	**1.899**	**16.642**	**68.455**

ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI

TAVOLA 45

Personale in servizio al 31.12.94 distribuito per Regioni, Province autonome ed Estero

Qualifica/livello	VALLE D'AOSTA		PIEMONTE		LOMBARDIA		TRENTO		BOLZANO		VENETO		FRIULI VEN. GIULIA		LIGURIA	
	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne
Dirigente generale liv.B	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dirigente generale liv.C	-	-	2	-	3	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-
Non contrattualizzati (1)	**-**	**-**	**2**	**-**	**3**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Dirigente superiore	1	-	17	1	31	1	5	-	1	-	16	1	5	-	14	-
Primo dirigente	2	-	59	5	88	19	9	-	9	1	47	8	26	2	32	-
Dirigenti (2)	**3**	**-**	**76**	**6**	**119**	**20**	**14**	**-**	**10**	**1**	**63**	**9**	**31**	**2**	**46**	**-**
Decimo livello II^ diff.	-	-	4	-	11	1	2	-	1	-	6	1	-	-	4	-
Decimo livello I^ diff.	-	-	11	-	17	2	1	-	1	1	7	1	3	-	9	3
Decimo livello	1	-	40	14	56	21	3	-	1	1	27	7	15	5	11	4
Qualifiche professionali (3)	**1**	**-**	**55**	**14**	**84**	**24**	**6**	**-**	**3**	**2**	**40**	**9**	**18**	**5**	**24**	**7**
Ispettore Generale r.e.	3	-	43	11	76	17	14	2	1	1	58	15	24	2	47	11
Direttore Divisione r.e.	6	3	16	6	26	5	3	-	-	-	23	4	4	1	12	3
Nono livello	3	-	42	13	97	31	9	2	5	1	44	22	16	12	19	6
Ottavo livello	34	17	730	337	991	434	96	50	83	44	607	260	271	124	395	184
Settimo livello	102	57	1.900	1.154	3.407	1.798	185	107	166	81	1.464	831	518	302	711	411
Sesto livello	54	43	687	453	1.429	911	86	56	96	64	690	434	306	196	328	196
Quinto livello	46	13	285	128	447	223	24	16	33	18	217	112	116	48	119	60
Quarto livello	12	4	242	127	384	171	20	11	20	7	215	93	87	38	134	56
Terzo livello	8	4	67	38	88	33	9	3	14	3	48	20	22	5	23	8
Secondo livello	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Primo livello	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Personale livelli (4)	**268**	**141**	**4.012**	**2.267**	**6.945**	**3.623**	**446**	**247**	**418**	**219**	**3.366**	**1.791**	**1.364**	**728**	**1.788**	**935**
Totale di ruolo (1+2+3+4)	**272**	**141**	**4.145**	**2.287**	**7.151**	**3.667**	**466**	**247**	**431**	**222**	**3.470**	**1.809**	**1.413**	**735**	**1.858**	**942**
Personale non di ruolo	-	-	4	3	3	-	-	-	-	-	1	-	1	-	6	2
Personale temporaneo	-	-	25	13	43	16	3	2	2	1	10	3	4	3	15	6
Personale contrattista-equip.	4	1	68	21	183	46	16	11	8	2	66	17	28	5	49	10
Personale a part-time	2	2	40	34	76	72	8	8	20	17	39	39	21	16	15	13
Restante personale (5)	**6**	**3**	**137**	**71**	**305**	**134**	**27**	**21**	**30**	**20**	**116**	**59**	**54**	**24**	**85**	**31**
TOTALE GENERALE	**278**	**144**	**4.282**	**2.358**	**7.456**	**3.801**	**493**	**268**	**461**	**242**	**3.586**	**1.868**	**1.467**	**759**	**1.943**	**973**

ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI

SEGUE TAVOLA 45

Personale in servizio al 31.12.94 distribuito per Regioni, Province autonome ed Estero

Qualifica/livello	EMILIA ROMAGNA		TOSCANA		UMBRIA		MARCHE		LAZIO		ABRUZZO		MOLISE		CAMPANIA	
	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne
Dirigente generale liv.B	-	-	-	-	-	-	-	-	7	-	-	-	-	-	-	-
Dirigente generale liv.C	2	1	2	-	-	-	1	-	70	2	-	-	-	-	3	-
Non contrattualizzati (1)	**2**	**1**	**2**	**-**	**-**	**-**	**1**	**-**	**77**	**2**	**-**	**-**	**-**	**-**	**3**	**-**
Dirigente superiore	19	2	16	1	3	-	6	-	222	29	8	1	3	-	17	-
Primo dirigente	63	8	56	10	14	2	20	2	411	101	29	3	11	-	68	4
Dirigenti (2)	**82**	**10**	**72**	**11**	**17**	**2**	**26**	**2**	**633**	**130**	**37**	**4**	**14**	**-**	**85**	**4**
Decimo livello II^ diff.	6	1	7	2	3	-	5	-	154	14	1	-	2	-	17	1
Decimo livello I^ diff.	11	2	19	4	4	-	8	-	167	19	4	-	5	-	49	-
Decimo livello	26	9	21	9	5	-	12	3	151	54	13	3	1	-	15	2
Qualifiche professionali (3)	**43**	**12**	**47**	**15**	**12**	**-**	**25**	**3**	**472**	**87**	**18**	**3**	**8**	**-**	**81**	**3**
Ispettore Generale r.e.	87	27	113	26	32	5	47	8	584	184	48	7	19	3	163	20
Direttore Divisione r.e.	17	8	16	6	5	2	7	4	176	50	6	2	1	-	17	4
Nono livello	30	8	25	10	9	3	5	1	174	72	9	4	2	1	31	7
Ottavo livello	696	406	685	282	182	75	341	134	3.311	1.505	287	105	105	26	970	265
Settimo livello	1.712	1.105	1.503	840	401	239	510	272	4.205	2.462	517	300	157	80	1.570	588
Sesto livello	852	581	666	410	128	71	260	137	3.283	1.927	217	118	83	32	712	311
Quinto livello	326	160	259	151	58	33	108	55	1.521	930	94	28	20	11	346	135
Quarto livello	277	178	254	145	70	20	92	43	1.425	624	84	37	31	8	324	92
Terzo livello	56	19	55	28	24	12	25	15	412	138	12	7	11	5	90	27
Secondo livello	-	-	-	-	1	-	-	-	12	2	-	-	-	-	-	-
Primo livello	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-
Personale livelli (4)	**4.053**	**2.492**	**3.576**	**1.898**	**910**	**460**	**1.395**	**669**	**15.103**	**7.894**	**1.274**	**608**	**429**	**166**	**4.225**	**1.449**
Totale di ruolo (1+2+3+4)	**4.180**	**2.515**	**3.697**	**1.924**	**939**	**462**	**1.447**	**674**	**16.285**	**8.113**	**1.329**	**615**	**451**	**166**	**4.394**	**1.456**
Personale non di ruolo	-	-	3	2	2	1	-	-	67	37	-	-	-	-	1	-
Personale temporaneo	45	17	18	6	6	1	8	2	263	170	32	12	4	3	38	14
Personale contrattista-equip.	180	32	115	28	32	6	75	24	351	152	65	34	9	1	108	18
Personale a part-time	46	42	21	15	1	1	5	4	34	24	4	2	1	1	4	1
Restante personale (5)	**271**	**91**	**157**	**51**	**41**	**9**	**88**	**30**	**715**	**383**	**101**	**48**	**14**	**5**	**151**	**33**
TOTALE GENERALE	**4.451**	**2.606**	**3.854**	**1.975**	**980**	**471**	**1.535**	**704**	**17.000**	**8.496**	**1.430**	**663**	**465**	**171**	**4.545**	**1.489**

ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI

SEGUE TAVOLA 45

Personale in servizio al 31.12.94 distribuito per Regioni, Province autonome ed Estero

Qualifica/livello	PUGLIA		BASILICATA		CALABRIA		SICILIA		SARDEGNA		PERSONALE ALL'ESTERO		TOTALE	
	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne
Dirigente generale liv.B	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	9	-
Dirigente generale liv.C	2	-	-	-	-	-	2	-	-	-	7	-	95	3
Non contrattualizzati (1)	**2**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**2**	**-**	**-**	**-**	**9**	**-**	**104**	**3**
Dirigente superiore	20	-	1	-	8	-	18	1	9	-	3	-	443	37
Primo dirigente	39	2	13	2	30	1	56	3	25	4	6	-	1.113	177
Dirigenti (2)	**59**	**2**	**14**	**2**	**38**	**1**	**74**	**4**	**34**	**4**	**9**	**-**	**1.556**	**214**
Decimo livello II^ diff.	34	-	8	-	2	-	17	1	2	1	-	-	286	22
Decimo livello I^ diff.	82	4	12	-	12	-	44	2	8	1	-	-	474	39
Decimo livello	45	7	14	1	14	3	9	3	10	4	-	-	490	150
Qualifiche professionali (3)	**161**	**11**	**34**	**1**	**28**	**3**	**70**	**6**	**20**	**6**	**-**	**-**	**1.250**	**211**
Ispettore Generale r.e.	103	17	21	1	46	5	142	26	28	2	1	-	1.700	390
Direttore Divisione r.e.	16	2	1	-	2	-	14	3	9	-	8	-	385	103
Nono livello	32	5	5	1	11	2	32	6	7	1	-	-	607	208
Ottavo livello	738	138	143	26	347	96	950	279	271	93	6	1	12.239	4.881
Settimo livello	1.218	414	329	135	736	334	1.547	684	604	315	1	1	23.463	12.510
Sesto livello	905	246	158	57	339	174	638	286	585	475	-	-	12.502	7.178
Quinto livello	1.143	206	273	46	108	52	252	108	95	50	-	-	5.890	2.583
Quarto livello	317	54	66	15	103	23	284	63	79	30	-	-	4.520	1.839
Terzo livello	72	7	7	1	29	3	46	9	188	179	-	-	1.306	564
Secondo livello	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	14	2
Primo livello	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-
Personale livelli (4)	**4.544**	**1.089**	**1.003**	**282**	**1.721**	**689**	**3.906**	**1.464**	**1.866**	**1.145**	**16**	**2**	**62.628**	**30.258**
Totale di ruolo (1+2+3+4)	**4.766**	**1.102**	**1.051**	**285**	**1.787**	**693**	**4.052**	**1.474**	**1.920**	**1.155**	**34**	**2**	**65.538**	**30.686**
Personale non di ruolo	2	-	31	-	6	3	1	-	16	9	103	53	247	110
Personale temporaneo	27	11	4	-	3	1	23	8	7	5	-	-	580	294
Personale contrattista-equip.	70	14	17	2	52	14	88	14	32	6	-	-	1.616	458
Personale a part-time	5	3	3	3	1	1	7	3	-	-	-	-	353	301
Restante personale (5)	**104**	**28**	**55**	**5**	**62**	**19**	**119**	**25**	**55**	**20**	**103**	**53**	**2.796**	**1.163**
TOTALE GENERALE	**4.870**	**1.130**	**1.106**	**290**	**1.849**	**712**	**4.171**	**1.499**	**1.975**	**1.175**	**137**	**55**	**68.334**	**31.849**

ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI

TAVOLA 46

Personale di ruolo distribuito per anzianità di servizio al 31.12.94

Qualifica/livello	TRA 0 E 5 ANNI		TRA 6 E 10 ANNI		TRA 11 E 15 ANNI		TRA 16 E 20 ANNI		TRA 21 E 25 ANNI		TRA 26 E 30 ANNI		TRA 31 E 35 ANNI		TRA 36 E 40 ANNI		OLTRE I 40 ANNI		TOTALE	
	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne
Dirigente generale liv.B	1	-	1	-	-	-	1	-	-	-	-	-	1	-	1	-	2	-	7	-
Dirigente generale liv.C	7	-	4	-	-	-	2	1	3	-	13	-	21	1	31	1	9	-	90	3
Non contrattualizzati (1)	8	-	5	-	-	-	3	1	3	-	13	-	22	1	32	1	11	-	97	3
Dirigente superiore	6	-	3	-	2	-	19	2	22	3	135	8	164	13	99	12	28	2	478	40
Primo dirigente	27	7	22	8	27	12	55	14	250	40	390	46	256	37	100	12	16	4	1.143	180
Dirigenti (2)	33	7	25	8	29	12	74	16	272	43	525	54	420	50	199	24	44	6	1.621	220
Decimo livello II^ diff.	-	-	-	-	2	-	15	1	104	8	101	8	47	1	14	4	3	-	286	22
Decimo livello I^ diff.	-	-	24	3	42	4	88	3	205	19	83	4	28	4	5	2	1	-	476	39
Decimo livello	289	94	109	37	11	2	27	8	36	5	17	3	2	1	-	-	-	-	491	150
Qualifiche professionali (3)	289	94	133	40	55	6	130	12	345	32	201	15	77	6	19	6	4	-	1.253	211
Ispettore Generale r.e.	-	-	1	-	-	-	-	-	906	214	522	113	196	50	65	12	10	1	1.700	390
Direttore Divisione r.e.	-	-	-	-	-	-	125	41	161	43	64	14	23	4	14	2	-	-	387	104
Nono livello	9	1	46	24	91	43	86	39	212	67	79	18	52	9	25	5	8	2	608	208
Ottavo livello	386	209	338	174	256	92	814	313	5.447	2.233	2.912	1.092	1.704	661	358	109	44	8	12.259	4.891
Settimo livello	1.228	567	3.564	1.685	5.493	2.752	3.292	2.042	6.510	3.869	1.995	971	1.130	544	239	78	28	12	23.479	12.520
Sesto livello	3.066	2.052	1 063	696	1.906	1.459	2.054	1.197	2.603	1.048	972	377	650	274	169	70	27	8	12.510	7.181
Quinto livello	1.809	941	1.097	754	605	385	563	128	1.144	199	362	91	248	64	57	17	10	4	5.895	2.583
Quarto livello	992	640	860	439	1.529	511	408	78	444	105	187	43	87	20	9	2	2	-	4.518	1.838
Terzo livello	728	316	161	38	85	12	102	76	157	110	46	9	28	3	1	-	1	-	1.309	564
Secondo livello	13	2	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	14	2
Primo livello	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-
Personale livelli (4)	8.233	4.728	7.130	3.810	9.965	5.254	7.444	3.914	17.584	7.888	7.140	2.728	4.118	1.629	937	295	130	35	62.681	30.281
Totale di ruolo (1 + 2 + 3 + 4)	8.563	4.829	7.293	3.858	10.049	5.272	7.651	3.943	18.204	7.963	7.879	2.797	4.637	1.686	1.187	326	189	41	65.652	30.715
Personale contrattista-equip.	799	293	275	72	190	39	132	28	125	17	72	6	15	2	6	1	2	-	1.616	458
Personale a part-time	34	26	197	170	97	80	17	17	7	7	1	1	-	-	-	-	-	-	353	301
Restante personale (5)	833	319	472	242	287	119	149	45	132	24	73	7	15	2	6	1	2	-	1.969	759
TOTALE GENERALE	9.396	5.148	7.765	4.100	10.336	5.391	7.800	3.988	18.336	7.987	7.952	2.804	4.652	1.688	1.193	327	191	41	67.621	31.474

REGIONI ED ENTI LOCALI

TAVOLA 47

Personale di ruolo, non di ruolo e temporaneo in servizio nell'anno 1994, distribuito per qualifica e livello

Qualifica/livello	Dotazioni organiche	In servizio al 31.12.94	
		Totale	di cui donne
II Livello dirigenziale	3.571	2.602	248
I Livello dirigenziale	12.635	10.849	2.092
Dirigenti (1)	**16.206**	**13.451**	**2.340**
Ottavo livello	33.948	28.984	9.154
Settimo livello diff.	3	13.647	4.320
Settimo livello	60.677	43.774	21.636
Sesto livello diff.	8	48.522	21.772
Sesto livello	139.191	90.064	55.298
Quinto livello diff.	51	8.333	2.389
Quinto livello	118.863	103.620	32.131
Quarto livello diff.	151	39.734	15.728
Quarto livello	123.723	73.711	31.227
Terzo livello diff.	328	46.134	22.148
Terzo livello	157.365	104.522	42.495
Secondo livello diff.	396	1.719	778
Secondo livello	12.811	8.386	3.126
Primo livello diff.	370	205	149
Primo livello	1.813	1.430	846
Personale livelli (2)	**649.698**	**612.785**	**263.197**
Totale di ruolo (1+2)	**665.904**	**626.236**	**265.537**
Personale non di ruolo	-	13.529	5.979
Pers. temporaneo	-	29.685	19.675
Pers.contrattista	2.907	4.170	787
Personale a part-time	-	6.727	5.401
Restante personale (3)	**2.907**	**54.111**	**31.842**
TOTALE	**668.811**	**680.347**	**297.379**

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

REGIONI ED ENTI LOCALI

TAVOLA 45

Distribuzione del personale presente al 31,12,94, per qualifica, livello ed Amministrazione

Qualifica/livello	REGIONI	PROVINCE	COMUNI	CAMERE DI COMMERCIO	COMUNITA' MONTANE	I.A.C.P.	ENTI PER IL TURISMO	E.R.S.A.	TOTALE
II Livello dirigenziale	939	469	969	10	13	161	22	33	2 616
I Livello dirigenziale	4.427	1 210	4 150	155	320	359	79	176	10.876
Dirigenti (1)	**5.366**	**1.679**	**5.119**	**165**	**333**	**520**	**101**	**209**	**13.492**
Ottavo livello	8 434	3 607	14 774	432	374	851	95	628	29.195
Settimo livello diff.	1 244	535	11.190	119	188	256	65	51	13 648
Settimo livello	10 710	3 659	25 842	1 160	555	1.204	108	674	43 912
Sesto livello diff.	5 650	4 112	36.098	520	647	948	216	401	48 592
Sesto livello	7 961	6 748	72.510	654	645	943	156	563	90.180
Quinto livello diff.	656	547	6 644	263	60	136	12	15	8.333
Quinto livello	7 049	7 484	85.393	2 542	586	626	84	121	103 885
Quarto livello diff.	2 503	4 751	31.531	93	318	342	93	116	39.747
Quarto livello	5 591	7 400	59.228	511	590	461	76	239	74.096
Terzo livello diff.	855	6.104	38.913	55	157	145	23	50	46 302
Terzo livello	2 989	12 807	87.790	473	351	274	18	111	104 813
Secondo livello diff.	189	150	1.269	7	11	69	11	13	1.719
Secondo livello	703	774	6.352	17	29	411	18	93	8.397
Primo livello diff.	-	33	150	16	-	5	-	1	205
Primo livello	25	358	1.024	12	1	10	-	-	1.430
Personale livelli (2)	**54.559**	**59.069**	**478.708**	**6.874**	**4.512**	**6.681**	**975**	**3.076**	**614.454**
TOTALE (1+2)	**59.925**	**60.748**	**483.827**	**7.039**	**4.845**	**7.201**	**1.076**	**3.285**	**627.946**

REGIONI ED ENTI LOCALI

TAVOLA 49

Personale in servizio al 31.12.94 distribuito per Regioni, Province autonome ed Estero

Qualifica/livello	VALLE D'AOSTA		PIEMONTE		LOMBARDIA		TRENTO		BOLZANO		VENETO		FRIULI VEN. GIULIA		LIGURIA	
	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne
II Livello dirigenziale	35	4	222	32	377	35	35	2	23	1	152	9	124	10	78	13
I Livello dirigenziale	86	34	818	195	1.131	243	218	38	80	8	604	90	350	68	276	56
Dirigenti (1)	**121**	**38**	**1.040**	**227**	**1.508**	**278**	**253**	**40**	**103**	**9**	**756**	**99**	**474**	**78**	**354**	**69**
Ottavo livello	190	105	1.998	804	3.920	1.575	279	98	394	110	1.515	441	887	287	854	292
Settimo livello diff.	65	30	1.157	455	1.962	741	2	1	2	1	1.344	366	483	177	450	147
Settimo livello	676	371	2.702	1.357	6.501	3.973	1.446	624	1.146	474	2.579	1.214	918	433	1.239	595
Sesto livello diff.	108	77	4.873	2.755	5.953	3.102	-	-	5	4	3.115	1.366	1.587	720	1.732	859
Sesto livello	276	135	7.268	5.505	11.772	8.365	990	617	877	447	5.060	3.242	2.026	1.311	2.976	2.078
Quinto livello diff.	31	18	456	144	1.676	766	-	-	119	28	375	65	224	70	197	39
Quinto livello	926	529	5.246	1.846	15.888	7.398	1.473	700	1.909	1.266	7.364	2.458	3.292	1.365	4.103	1.215
Quarto livello diff.	231	198	3.758	1.901	5:071	2.412	9	4	5	-	1.869	703	1.321	671	1.780	626
Quarto livello	553	306	5.010	3.009	6 576	3.409	1.235	394	1.285	396	3.508	1.856	1.779	1.110	2.199	1.077
Terzo livello diff.	68	33	4.058	2.498	7.401	4.559	1	-	1	-	2.532	1.327	816	417	2.287	1.081
Terzo livello	423	304	6.110	3.661	10.907	6.718	849	446	1.534	642	4.484	2.245	1.488	819	2.947	1.361
Secondo livello diff.	1	1	90	52	158	90	6	3	1	-	112	89	56	31	43	25
Secondo livello	9	8	226	120	677	478	91	70	377	231	213	139	132	67	111	48
Primo livello diff.	1	1	11	8	34	30	-	-	-	-	6	4	-	-	4	3
Primo livello	4	4	18	12	119	109	2	-	359	350	10	7	1	1	6	3
Personale livelli (2)	**3.562**	**2.120**	**42.981**	**24.127**	**78.615**	**43.725**	**6.383**	**2.957**	**8.014**	**3.949**	**34.086**	**15.522**	**15.010**	**7.479**	**20.928**	**9.449**
Totale di ruolo (1+2)	**3.683**	**2.158**	**44.021**	**24.354**	**80.123**	**44.003**	**6.636**	**2.997**	**8.117**	**3.958**	**34.842**	**15.621**	**15.484**	**7.557**	**21.282**	**9.518**
Personale non di ruolo	317	170	180	136	1.059	655	8	1	180	143	103	75	123	69	22	15
Pers. temporaneo	571	411	1.322	1.029	5.622	4.495	1.400	900	1.201	790	2.037	1.559	606	416	1.239	804
Pers.contrattista	24	2	291	105	337	187	7	4	3	1	34	21	32	15	26	11
Personale a part-time	55	50	589	517	2.330	2.042	472	449	198	191	770	707	143	136	223	201
Restante personale (3)	**967**	**633**	**2.382**	**1.787**	**9.348**	**7.379**	**1.887**	**1.354**	**1.582**	**1.125**	**2.944**	**2.362**	**904**	**636**	**1.510**	**1.031**
TOTALE	**4.650**	**2.791**	**46.403**	**26.141**	**89.471**	**51.382**	**8.523**	**4.351**	**9.699**	**5.083**	**37.786**	**17.983**	**16.388**	**8.193**	**22.792**	**10.549**

REGIONI ED ENTI LOCALI

SEGUE TAVOLA 49

Personale in servizio al 31.12.94 distribuito per Regioni, Province autonome ed Estero

Qualifica/livello	EMILIA ROMAGNA		TOSCANA		UMBRIA		MARCHE		LAZIO		ABRUZZO		MOLISE		CAMPANIA	
	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne
II Livello dirigenziale	259	45	229	28	132	5	110	9	194	18	104	9	63	1	133	12
I Livello dirigenziale	786	238	976	217	508	96	380	69	656	133	483	91	196	37	549	78
Dirigenti (1)	**1.045**	**283**	**1.205**	**245**	**640**	**101**	**490**	**78**	**850**	**151**	**587**	**100**	**259**	**38**	**682**	**90**
Ottavo livello	2.280	1.039	2.567	907	874	261	889	296	2.076	600	1.543	493	406	104	2.470	485
Settimo livello diff.	1.059	420	1.237	443	345	94	592	180	776	211	444	123	167	36	566	88
Settimo livello	2.514	1.435	5.863	3.545	908	419	1.019	444	3.171	1.352	953	368	309	122	2.791	1.143
Sesto livello diff.	4.145	2.416	1.836	746	1.134	545	1.418	600	7.141	2.924	1.240	453	694	250	2.434	810
Sesto livello	7.730	6.144	3.233	1.895	1.644	990	1.954	1.294	10.938	7.621	2.027	1.052	627	281	9.777	4.011
Quinto livello diff.	553	162	2.465	706	220	34	229	34	302	26	173	17	47	11	178	27
Quinto livello	6.933	2.771	10.679	3.500	2.175	598	3.854	1.037	8.989	2.968	2.253	333	759	101	7.869	948
Quarto livello diff.	3.349	1.508	3.689	1.170	960	450	1.247	529	3.139	1.286	1.276	525	406	127	1.888	542
Quarto livello	3.969	1.826	4.335	1.996	1.040	481	1.688	728	6.884	4.190	2.218	995	534	190	10.917	2.025
Terzo livello diff.	3.098	2.306	2.588	1.799	668	266	1.525	682	3.939	1.460	1.535	437	436	119	3.182	976
Terzo livello	4.500	2.846	4.014	2.670	1.163	489	2.383	907	6.900	2.737	3.004	957	926	299	18.810	5.476
Secondo livello diff.	62	38	19	10	15	10	32	16	161	96	86	40	27	9	160	50
Secondo livello	80	48	43	24	63	31	50	24	419	239	358	161	115	49	1.668	307
Primo livello diff.	3	1	1	-	3	2	4	2	11	10	6	5	1	-	26	14
Primo livello	3	2	-	-	1	1	3	3	20	18	31	27	13	13	157	92
Personale livelli (2)	**40.278**	**22.962**	**42.569**	**19.411**	**11.213**	**4.671**	**16.887**	**6.776**	**54.866**	**25.738**	**17.147**	**5.986**	**5.467**	**1.711**	**62.893**	**16.994**
Totale di ruolo (1+2)	**41.323**	**23.245**	**43.774**	**19.656**	**11.853**	**4.772**	**17.377**	**6.854**	**55.716**	**25.889**	**17.734**	**6.086**	**5.726**	**1.749**	**63.575**	**17.084**
Personale non di ruolo	81	60	95	24	673	316	168	87	313	161	231	118	79	22	2.632	741
Pers. temporaneo	3.724	2.897	2.173	1.551	621	323	684	404	1.816	1.352	756	308	186	69	1.762	543
Pers.contrattista	23	10	86	8	646	20	36	21	397	175	90	55	12	2	67	35
Personale a part-time	457	415	441	346	79	47	135	81	84	54	66	45	33	20	155	54
Restante personale (3)	**4.285**	**3.382**	**2.795**	**1.929**	**2.019**	**706**	**1.023**	**593**	**2.610**	**1.742**	**1.143**	**526**	**310**	**113**	**4.616**	**1.373**
TOTALE	**45.608**	**26.627**	**46.569**	**21.585**	**13.872**	**5.478**	**18.400**	**7.447**	**58.326**	**27.631**	**18.877**	**6.612**	**6.036**	**1.862**	**68.191**	**18.457**

REGIONI ED ENTI LOCALI

SEGUE TAVOLA 49

Personale in servizio al 31.12.94 distribuito per Regioni, Province autonome ed Estero

Qualifica/livello	PUGLIA		BASILICATA		CALABRIA		SICILIA		SARDEGNA		PERSONALE ALL'ESTERO		TOTALE	
	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne
II Livello dirigenziale	201	11	26	5	115	-	123	5	29	4	-	-	2.764	258
I Livello dirigenziale	1.254	229	1.243	161	394	47	706	83	180	28	71	5	11.945	2.244
Dirigenti (1)	**1.455**	**240**	**1.269**	**166**	**509**	**47**	**829**	**88**	**209**	**32**	**71**	**5**	**14.709**	**2.502**
Ottavo livello	1.829	347	819	182	1.120	200	2.395	507	464	148	322	109	30.091	9.390
Settimo livello diff.	529	100	543	227	574	90	976	316	578	156	-	-	13.851	4.402
Settimo livello	3.316	1.143	1.799	1.030	1.456	493	3.010	1.401	1.076	376	981	407	46.373	22.719
Sesto livello diff.	2.779	1.039	2.060	830	1.916	537	3.998	1.565	1.192	454	-	-	49.360	22.052
Sesto livello	5.286	2.703	1.694	596	2.785	1.037	10.410	5.577	1.738	790	513	202	91.601	55.893
Quinto livello diff.	497	137	52	5	131	16	180	16	210	58	-	-	8.315	2.379
Quinto livello	5.718	1.044	1.173	169	2.959	269	7.294	957	2.750	822	372	58	103.978	32.352
Quarto livello diff.	2.686	929	1.631	558	1.488	466	2.978	830	1.511	433	-	-	40.292	15.868
Quarto livello	4.712	1.900	1.678	564	2.470	723	8.463	3.072	2.150	803	1.340	439	74.543	31.489
Terzo livello diff.	3.328	1.244	1.399	447	2.087	626	3.710	1.163	1.703	736	-	-	46.362	22.176
Terzo livello	7.278	2.390	2.470	727	5.893	1.631	15.992	4.195	3.122	1.153	63	15	105.260	42.688
Secondo livello diff.	235	77	118	37	104	35	271	68	57	26	-	-	1.814	803
Secondo livello	1.084	351	273	75	430	83	2.291	659	147	56	-	-	8.857	3.268
Primo livello diff.	15	9	2	1	5	4	67	50	7	5	-	-	207	149
Primo livello	54	14	10	4	9	5	673	242	13	8	-	-	1.506	915
Personale livelli (2)	**39.346**	**13.427**	**15.721**	**5.452**	**23.427**	**6.215**	**62.708**	**20.618**	**16.718**	**6.024**	**3.591**	**1.230**	**622.410**	**266.543**
Totale di ruolo (1+2)	**40.801**	**13.667**	**16.990**	**5.618**	**23.936**	**6.262**	**63.537**	**20.706**	**16.927**	**6.056**	**3.662**	**1.235**	**637.119**	**269.045**
Personale non di ruolo	1.412	682	987	206	1.375	663	3.803	1.658	86	51	14	-	13.941	6.053
Pers. temporaneo	1.268	485	392	268	745	243	1.020	584	1.017	584	-	-	30.162	20.015
Pers.contrattista	72	10	22	14	68	42	107	10	27	10	1	-	2.408	758
Personale a part-time	115	88	8	6	525	128	78	56	66	47	-	-	7.022	5.680
Restante personale (3)	**2.867**	**1.265**	**1.409**	**494**	**2.713**	**1.076**	**5.008**	**2.308**	**1.196**	**692**	**15**	**-**	**53.533**	**32.506**
TOTALE	**43.668**	**14.932**	**18.399**	**6.112**	**26.649**	**7.338**	**68.545**	**23.014**	**18.123**	**6.748**	**3.677**	**1.235**	**690.652**	**301.551**

REGIONI ED ENTI LOCALI

TAVOLA 50

Personale di ruolo distribuito per anzianità di servizio al 31.12.94

Qualifica/livello	TRA 0 E 5 ANNI		TRA 6 E 10 ANNI		TRA 11 E 15 ANNI		TRA 16 E 20 ANNI		TRA 21 E 25 ANNI		TRA 26 E 30 ANNI		TRA 31 E 35 ANNI		TRA 36 E 40 ANNI		OLTRE I 40 ANNI		TOTALE	
	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne
II Livello dirigenziale	87	11	95	9	228	39	355	51	809	139	457	30	476	42	149	9	30	4	2.686	334
I Livello dirigenziale	633	162	806	218	1.685	492	1.867	421	2.912	597	1.386	194	1.349	185	437	52	71	4	11.146	2.325
Dirigenti (1)	720	173	901	227	1.913	531	2.222	472	3.721	736	1.843	224	1.825	227	586	61	101	8	13.832	2.659
Ottavo livello	4.609	2.032	3.983	1.522	4.425	1.701	4.284	1.512	6.400	1.596	2.422	471	2.564	467	630	90	106	12	29.423	9.403
Settimo livello diff.	796	368	996	415	2.507	945	2.946	1.020	3.396	936	1.419	342	1.379	301	320	57	51	13	13.812	4.397
Settimo livello	5.807	3.304	6.888	3.242	9.718	5.266	9.738	5.249	7.316	3.078	2.668	986	1.867	478	395	100	54	16	44.451	21.719
Sesto livello diff.	840	458	4.570	2.202	11.471	5.934	14.569	7.890	10.849	3.754	3.357	873	2.678	637	564	107	75	16	48.973	21.871
Sesto livello	17.966	11.327	17.829	10.847	24.229	15.667	17.506	11.744	8.004	3.843	2.105	859	2.176	750	484	188	91	41	90.390	55.266
Quinto livello diff.	232	85	631	220	1.608	560	1.849	631	2.382	652	899	178	627	91	107	10	15	3	8.350	2.430
Quinto livello	21.328	9.097	23.056	8.711	25.886	8.223	17.884	4.089	11.497	1.531	2.862	307	1.409	99	293	25	89	2	104.304	32.084
Quarto livello diff.	941	528	6.096	3.052	11.890	5.333	10.837	4.550	7.071	1.884	1.753	307	1.106	139	199	28	44	11	39.937	15.832
Quarto livello	20.358	10.801	16.056	6.803	18.401	6.674	10.805	5.132	6.034	1.428	1.040	236	834	131	180	39	62	23	73.770	31.267
Terzo livello diff.	559	218	4.026	1.608	11.288	5.492	15.968	8.613	10.698	5.015	2.478	828	1.136	314	184	50	53	18	46.390	22.156
Terzo livello	27.981	11.371	26.425	10.020	26.468	11.480	13.530	6.330	7.539	2.534	1.171	356	775	206	167	35	100	21	104.156	42.353
Secondo livello diff.	72	36	348	144	430	220	403	209	281	113	112	43	56	11	17	6	-	-	1.719	782
Secondo livello	2.256	803	2.055	776	1.938	689	1.025	522	816	229	122	39	117	20	19	4	5	4	8.353	3.086
Primo livello diff.	5	3	61	31	50	39	49	41	41	36	10	2	1	1	-	-	-	-	217	153
Primo livello	695	268	294	167	239	197	137	122	39	37	2	1	2	2	-	-	1	1	1.409	795
Pers. livelli (2)	104.445	50.699	113.314	49.760	150.548	68.420	121.530	57.654	82.365	26.666	22.420	5.828	16.727	3.647	3.559	739	746	181	615.654	263.594
Tot. di ruolo (1 + 2)	105.165	50.872	114.215	49.987	152.461	68.951	123.752	58.126	86.086	27.402	24.263	6.052	18.552	3.874	4.145	800	847	189	629.486	266.253
Pers contrattista	2.312	345	716	121	480	143	435	113	182	52	35	10	13	3	3	2	16	14	4.192	803
Personale a part-time	3.802	2.821	1.191	1.003	985	896	538	496	130	113	14	11	8	8	4	3	2	2	6.674	5.353
Restante pers. (3)	6.114	3.166	1.907	1.124	1.465	1.039	973	609	312	165	49	21	21	11	7	5	18	16	10.866	6.156
TOTALE	111.279	54.038	116.122	51.111	153.926	69.990	124.725	58.735	86.398	27.567	24.312	6.073	18.573	3.885	4.152	805	865	205	640.352	272.409

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE TAVOLA 51

Personale di ruolo, non di ruolo e temporaneo in servizio nell'anno 1994, distribuito per qualifica e livello

Qualifica/livello	Dotazioni organiche	In servizio al 31.12.94		
		Totale	di cui donne	Totale
Medico t. pieno primario XI	13.266	9.379	670	10.049
Medico t. pieno aiuto X	57.601	35.103	10.306	45.409
Medico t. pieno aiuto qualif. X	-	5.453	922	6.375
Medico t. pieno assistente IX	42.717	18.936	10.260	29.196
Medico t. pieno assistente qualif. IX	-	4.262	2.428	6.690
Medici tempo pieno (1)	**113.584**	**73.133**	**24.586**	**97.719**
Medico t. definito primario XI	273	430	9	439
Medico t. definito aiuto X	860	1.215	254	1.469
Medico t. definito aiuto qualif. X	-	330	57	387
Medico t. definito assistente IX	807	731	255	986
Medico t. definito assistente qualif. IX	-	230	121	351
Medici tempo definito (2)	**1.940**	**2.936**	**696**	**3.632**
Veterinario dirigente XI	1.059	693	8	701
Vetennario coadiutore X	2.999	2.166	197	2.363
Veterinario coadiutore qualif. X	-	186	7	193
Veterinario collaboratore IX	3.219	1.959	377	2.336
Veterinario collaboratore qualif. IX	-	440	71	511
Veterinari (3)	**7.277**	**5.444**	**660**	**6.104**
Medici e Veterinari (A=1+2+3)	**122.801**	**81.513**	**25.942**	**107.455**
Profili ruolo san. non medico XI	1.424	729	299	1.028
Profili ruolo san. non medico X	7.718	2.442	3.646	6.088
Profili ruolo san. non medico qualif X	-	298	200	498
Profili ruolo san. non medico IX	8.862	1.835	4.306	6.141
Profili ruolo san. non medico qualif. IX	-	399	1.029	1.428
Dir. Ruolo Sanitario (4)	**18.004**	**5.703**	**9.480**	**15.183**
Direttore amm.vo capo servizio XI	2.246	1.462	103	1.565
Direttore amm.vo X	2.659	1.303	196	1.499
Direttore amm.vo qualif. X	-	337	55	392
Vice direttore amm.vo IX	1.895	708	292	1.000
Vice direttore amm.vo qualif IX	-	399	111	510
Dir. Ruolo Amministrativo (5)	**6.800**	**4.209**	**757**	**4.966**
Profili ruoli tecnico-profess.le XI	360	248	13	261
Profili ruoli tecnico-profess le X	474	234	88	322
Profili ruoli tecnico-profess le qualif. X	-	27	7	34
Profili ruoli tecnico-profess.le IX	1.895	789	324	1.113
Profili ruoli tecnico-profess.le qualif IX	-	212	82	294
Dir. Ruolo Tecnico-Professionale (6)	**2.729**	**1.510**	**514**	**2.024**
Dirigenza non medica (B=4+5+6)	**27.533**	**11.422**	**10.751**	**22.173**
Dirigenza (A+B)	**150.334**	**92.935**	**36.693**	**129.628**

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

SEGUE TAVOLA 51

Personale di ruolo, non di ruolo e temporaneo in servizio nell'anno 1994, distribuito per qualifica e livello

Qualifica/livello	Dotazioni organiche	In servizio al 31.12.94		
		Totale	di cui donne	Totale
Operatore profess.le dirigente VIIIbis	974	399	689	1.088
Operatore profess.le dirigente VIII	1.558	284	746	1.030
Operatore profess.le I categ. coord. VII	38.797	9.178	25.324	34.502
Operatore profess.le I categ collab. VI	264.644	70.988	160.735	231.723
Operatore profess.le II categoria V	41.752	16.073	25.304	41.377
Liv. Ruolo Sanitario (7)	**347.725**	**96.922**	**212.798**	**309.720**
Collaboratore amm.vo coord. VIIIbis	1.363	1.036	522	1.558
Collaboratore amm.vo coord. VIII	1.743	485	381	866
Collaboratore amm.vo VII	9.346	4.175	3.522	7.697
Assistente amm.vo VI	29.277	9.970	16.189	26.159
Coadiutore amm.vo IV	26.730	7.425	17.493	24.918
Commesso III	6.964	4.539	1.534	6.073
Fattonno II	126	83	36	119
Liv. Ruolo Amministrativo (8)	**75.549**	**27.713**	**39.677**	**67.390**
Profili ruoli tecnico-profess.le VII	2.579	716	1.254	1.970
Ass. tecnico - Ass.te soc. collab. VI	12.726	4.085	6.419	10.504
Operatore tecnico coordinatore V	6.332	4.310	686	4.996
Operatore tecnico V	13.629	12.880	686	13.566
Op.tecnico - Op.tecnico add assist. IV	59.759	28.240	24.521	52.761
Ausiliano specializzato III	96.360	36.711	45.878	82.589
Addetto alle pulizie I	408	123	64	187
Liv. Ruolo Tecnico-Professionale (9)	**191.793**	**87.065**	**79.508**	**166.573**
Personale livelli (C=7+8+9)	**615.067**	**211.700**	**331.983**	**543.683**
Totale di ruolo (A+B+C)	**765.401**	**304.635**	**368.676**	**673.311**
Personale a part-time	-	216	2.941	3.157
Personale contrattista - equip.	57	48	44	92
Personale non di ruolo	-	985	1.908	2.893
Personale temporaneo	-	3.582	10.097	13.679
Restante personale (10)	**57**	**4.831**	**14.990**	**19.821**
TOTALE GENERALE	**765.458**	**309.466**	**383.666**	**693.132**

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

TAVOLA 52

Distribuzione del personale al 31.12.1994, per qualifica, livello ed Amministrazione

Qualifica/livello	UU.SS.LL.	Istituti di Ricerca a Carattere Scientifico	Istituti Zooprofilattici Sperimentali	Altri Enti del S.S.N.	Presidi e Ospedali Multizonali	TOTALE
Medico t. pieno primario XI	9.549	221	-	57	222	10.049
Medico t. pieno aiuto X	42.083	1.211	-	168	1.947	45.409
Medico t. pieno aiuto qualif X	6.097	87	-	93	98	6.375
Medico t. pieno assistente IX	26.910	987	-	94	1.205	29.196
Medico t. pieno assistente qualif. IX	6.136	218	-	84	252	6.690
Medici tempo pieno (1)	**90.775**	**2.724**	**-**	**496**	**3.724**	**97.719**
Medico t. definito primario XI	347	24	-	13	55	439
Medico t. definito aiuto X	1.161	60	-	21	227	1.469
Medico t definito aiuto qualif. X	355	7	-	9	16	387
Medico t. definito assistente IX	819	28	-	10	129	986
Medico t. definito assistente qualif. IX	305	6	-	11	29	351
Medici tempo definito (2)	**2.987**	**125**	**-**	**64**	**456**	**3.632**
Veterinario dirigente XI	649	-	52	-	-	701
Veterinario coadiutore X	2.248	-	115	-	-	2.363
Veterinario coadiutore qualif. X	188	-	5	-	-	193
Veterinario collaboratore IX	2.198	2	136	-	-	2.336
Veterinario collaboratore qualif IX	496	-	15	-	-	511
Veterinari (3)	**5.779**	**2**	**323**	**-**	**-**	**6.104**
Medici e Veterinari (A=1+2+3)	**99.541**	**2.851**	**323**	**560**	**4.180**	**107.455**
Profili ruolo san. non medico XI	972	31	7	4	14	1.028
Profili ruolo san. non medico X	5.789	159	27	25	88	6.088
Profili ruolo san. non medico qualif. X	477	4	1	16	-	498
Profili ruolo san. non medico IX	5.711	228	51	15	136	6.141
Profili ruolo san. non medico qualif IX	1.341	48	4	14	21	1.428
Dir. Ruolo Sanitario (4)	**14.290**	**470**	**90**	**74**	**259**	**15.183**

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

SEGUE TAVOLA 52

Distribuzione del personale al 31.12.1994, per qualifica, livello ed Amministrazione

Qualifica/livello	UU.SS.LL.	Istituti di Ricerca a Carattere Scientifico	Istituti Zooprofilattici Sperimentali	Altri Enti del S.S.N.	Presidi e Ospedali Multizonali	TOTALE
Direttore amm.vo capo servizio XI	1.444	54	4	11	52	1.565
Direttore amm.vo X	1.405	26	13	7	48	1.499
Direttore amm.vo qualif. X	381	6	-	2	3	392
Vice direttore amm.vo IX	924	22	12	3	39	1.000
Vice direttore amm.vo qualif. IX	481	12	1	5	11	510
Dir. Ruolo Amministrativo (5)	**4.635**	**120**	**30**	**28**	**153**	**4.966**
Profili ruoli tecnico-profess.le XI	242	8	2	-	9	261
Profili ruoli tecnico-profess.le X	308	5	3	-	6	322
Profili ruoli tecnico-profess le qualif X	33	-	-	-	1	34
Profili ruoli tecnico-profess.le IX	1.052	16	24	2	19	1.113
Profili ruoli tecnico-profess le qualif IX	284	4	-	1	5	294
Dir. Ruolo Tecnico-Professionale (6)	**1.919**	**33**	**29**	**3**	**40**	**2.024**
Dirigenza non medica (B=4+5+6)	**20.844**	**623**	**149**	**105**	**452**	**22.173**
Dirigenza (A+B)	**120.385**	**3.474**	**472**	**665**	**4.632**	**129.628**
Operatore profess.le dirigente VIIIbis	1.037	21	5	3	22	1.088
Operatore profess.le dirigente VIII	967	8	25	3	27	1.030
Operatore profess.le I categ. coord. VII	32.133	805	43	182	1.339	34.502
Operatore profess.le I categ. collab. VI	216.577	5.049	281	1.185	8.631	231.723
Operatore profess le II categoria V	38.455	1.082	-	247	1.593	41.377
Liv. Ruolo Sanitario (7)	**289.169**	**6.965**	**354**	**1.620**	**11.612**	**309.720**

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

SEGUE TAVOLA 52

Distribuzione del personale al 31.12.1994, per qualifica, livello ed Amministrazione

Qualifica/livello	UU.SS.LL.	Istituti di Ricerca a Carattere Scientifico	Istituti Zooprofilattici Sperimentali	Altri Enti del S.S.N.	Presidi e Ospedali Multizonali	TOTALE
Collaboratore amm.vo coord. VIIIbis	1.381	62	12	11	92	1.558
Collaboratore amm.vo coord. VIII	825	13	5	-	23	866
Collaboratore amm.vo VII	7.293	173	31	46	154	7.697
Assistente amm.vo VI	24.751	600	129	99	580	26.159
Coadiutore amm vo IV	23.089	519	85	188	1.037	24.918
Commesso III	5.845	114	3	18	93	6.073
Fattorino II	108	-	11	-	-	119
Liv. Ruolo Amministrativo (8)	**63.292**	**1.481**	**276**	**362**	**1.979**	**67.390**
Profili ruoli tecnico-profess.le VII	1.860	21	65	3	21	1.970
Ass. tecnico - Ass te soc. collab. VI	9.962	236	122	34	150	10.504
Operatore tecnico coordinatore V	4.497	105	45	63	286	4.996
Operatore tecnico V	12.203	285	27	52	999	13.566
Op tecnico - Op tecnico.add assist. IV	48.532	1.555	363	338	1.973	52.761
Ausiliario specializzato III	75.361	2.110	146	681	4.291	82.589
Addetto alle pulizie I	187	-	-	-	-	187
Liv. Ruolo Tecnico-Professionale (9)	**152.602**	**4.312**	**768**	**1.171**	**7.720**	**166.573**
Personale livelli (C=7+8+9)	**505.063**	**12.758**	**1.398**	**3.153**	**21.311**	**543.683**
Totale di ruolo (A+B+C)	**625.448**	**16.232**	**1.870**	**3.818**	**25.943**	**673.311**
Personale a part-time	2.986	48	-	15	108	3.157
Personale contrattista - equip.	88	-	-	4	-	92
Personale non di ruolo	2.167	191	-	-	535	2.893
Personale temporaneo	12.152	694	86	77	670	13.679
Restante personale (10)	**17.393**	**933**	**86**	**96**	**1.313**	**19.821**
TOTALE GENERALE	**642.841**	**17.165**	**1.956**	**3.914**	**27.256**	**693.132**

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

TAVOLA 53

Personale di ruolo distribuito per anzianità di servizio al 31.12.94

Qualifica/livello	TRA 0 E 5 ANNI		TRA 6 E 10 ANNI		TRA 11 E 15 ANNI		TRA 16 E 20 ANNI		TRA 21 E 25 ANNI		TRA 26 E 30 ANNI		TRA 31 E 35 ANNI		TRA 36 E 40 ANNI		OLTRE I 40 ANNI		TOTALE	
	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne
Medico t pieno primario XI	1 213	119	830	67	1 051	98	1 727	146	2.172	156	1 786	116	982	56	369	22	42	4	10 172	784
Medico t pieno aiuto X	7 062	1 991	8 929	2 509	12 539	3 020	9 824	1 883	5 309	846	1 580	208	422	74	61	7	1	-	45 727	10 538
Medico t pieno aiuto qualif X	174	46	613	128	1 436	251	2 119	297	1 663	234	440	62	138	17	15	3	-	-	6 598	1 038
Medico t pieno assistente IX	20 034	7.346	5 423	1 874	2 383	745	990	245	418	91	93	23	24	2	40	22	1	-	29 406	10 348
Medico t pieno assistente qualif IX	1 053	377	3 223	1 222	1.595	602	602	185	203	69	31	9	10	3	-	-	-	-	6 717	2 467
Medici tempo pieno (1)	**29.536**	**9.879**	**19.018**	**5.800**	**19.004**	**4.716**	**15.262**	**2.756**	**9.765**	**1.396**	**3.930**	**418**	**1.576**	**152**	**485**	**54**	**44**	**4**	**98.620**	**25.175**
Medico t definito primario XI	59	4	54	3	41	-	63	4	98	-	72	2	46	1	17	-	2	-	452	14
Medico t. definito aiuto X	144	43	193	55	447	82	386	64	233	16	74	5	19	1	4	-	-	-	1 500	266
Medico t definito aiuto qualif X	20	3	26	6	85	15	103	19	92	7	23	4	6	1	-	-	-	-	355	55
Medico t definito assistente IX	364	146	182	66	168	29	176	14	94	6	14	1	4	-	1	-	-	-	1 003	262
Medico t definito assistente qualif IX	52	12	130	58	96	39	55	13	23	3	1	1	-	-	-	-	-	-	357	126
Medici tempo definito (2)	**639**	**208**	**585**	**188**	**837**	**165**	**783**	**114**	**540**	**32**	**184**	**13**	**75**	**3**	**22**	**-**	**2**	**-**	**3.667**	**723**
Veterinario dirigente XI	95	5	47	-	134	4	155	4	108	-	78	1	67	-	21	-	1	-	706	14
Veterinario coadiutore X	483	78	907	95	479	33	327	13	112	2	50	-	20	-	5	-	-	-	2 383	221
Veterinario coadiutore qualif X	10	2	52	3	56	4	30	1	22	2	20	-	9	-	1	-	-	-	200	12
Veterinario collaboratore IX	1 795	311	440	66	64	7	28	2	7	-	3	-	1	-	-	-	-	-	2 338	386
Veterinario collaboratore qualif IX	92	9	391	64	32	5	8	-	13	3	-	-	-	-	1	-	-	-	537	81
Veterinari (3)	**2.475**	**405**	**1.837**	**228**	**765**	**53**	**548**	**20**	**262**	**7**	**151**	**1**	**97**	**-**	**28**	**-**	**1**	**-**	**6.164**	**714**
Medici e Veterinari (A=1+2+3)	**32.650**	**10.492**	**21.440**	**6.216**	**20.606**	**4.934**	**16.593**	**2.890**	**10.567**	**1.435**	**4.265**	**432**	**1.748**	**155**	**535**	**54**	**47**	**4**	**108.451**	**26.612**
Profili ruolo san. non medico XI	135	44	67	22	135	52	236	57	255	54	118	43	65	20	22	11	6	-	1 039	303
Profili ruolo san non medico X	479	298	1 514	1.036	1 667	1 067	1 433	748	778	328	174	100	59	32	6	3	4	3	6.114	3 615
Profili ruolo san. non medico qualif X	15	7	62	35	101	55	123	43	128	43	30	10	11	8	2	1	-	-	472	202
Profili ruolo san non medico IX	3 724	2 579	1 387	992	551	376	317	202	115	53	32	20	6	2	8	6	1	1	6 141	4 231
Profili ruolo san non medico qualif IX	219	157	718	545	237	179	174	99	70	37	16	7	1	-	1	-	-	-	1 436	1 024
Dir. Ruolo Sanitario (4)	**4.572**	**3.085**	**3.748**	**2.630**	**2.691**	**1.729**	**2.283**	**1.149**	**1.348**	**515**	**370**	**180**	**142**	**62**	**39**	**21**	**11**	**4**	**15.202**	**9.375**

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

SEGUE TAVOLA 53

Personale di ruolo distribuito per anzianità di servizio al 31.12.94

Qualifica/livello	TRA 0 E 5 ANNI		TRA 6 E 10 ANNI		TRA 11 E 15 ANNI		TRA 16 E 20 ANNI		TRA 21 E 25 ANNI		TRA 26 E 30 ANNI		TRA 31 E 35 ANNI		TRA 36 E 40 ANNI		OLTRE I 40 ANNI		TOTALE	
	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne
Direttore amm.vo capo servizio XI	71	6	59	11	65	5	235	18	395	26	361	27	283	28	101	4	20	1	1.590	126
Direttore amm vo X	57	14	37	9	95	21	175	38	442	49	406	39	228	26	65	9	5	-	1 510	205
Direttore amm.vo qualif. X	2	-	7	1	34	4	39	7	105	17	113	21	78	5	12	2	2	1	392	58
Vice direttore amm.vo IX	89	33	116	52	129	58	180	45	245	61	137	19	74	13	28	5	4	-	1 002	286
Vice direttore amm vo qualif. IX	13	5	23	8	37	9	69	15	160	36	128	19	58	14	25	6	2	-	515	112
Dir. Ruolo Amministrativo (5)	**232**	**58**	**242**	**81**	**360**	**97**	**698**	**123**	**1.347**	**189**	**1.145**	**125**	**721**	**86**	**231**	**26**	**33**	**2**	**5.009**	**787**
Profili ruoli tecnico-professionale XI	32	2	21	2	26	3	71	4	62	1	35	2	12	-	3	-	-	-	262	14
Profili ruoli tecnico-professionale X	27	11	106	31	46	13	64	17	43	11	29	4	8	1	2	-	-	-	325	88
Profili ruoli tecnico-professionale qualif X	2	-	4	1	6	-	7	3	5	-	4	-	3	2	-	-	-	-	31	6
Profili ruoli tecnico-professionale IX	616	167	241	83	108	43	74	25	47	6	13	3	6	1	3	2	-	-	1 108	330
Profili ruoli tecnico-professionale qualif IX	28	11	141	37	51	24	29	6	42	10	13	2	4	1	1	-	-	-	309	91
Dir. Ruolo Tecnico-Professionale (6)	**705**	**191**	**513**	**154**	**237**	**83**	**245**	**55**	**199**	**28**	**94**	**11**	**33**	**5**	**9**	**2**	**-**	**-**	**2.035**	**529**
Dirigenza non medica (B=4+5+6)	**5.509**	**3.334**	**4.503**	**2.865**	**3.288**	**1.909**	**3.226**	**1.327**	**2.692**	**732**	**1.609**	**316**	**896**	**153**	**279**	**49**	**44**	**6**	**22.248**	**10.691**
Dirigenza (A+B)	**38.159**	**13.826**	**25.943**	**9.081**	**23.894**	**6.843**	**19.819**	**4.217**	**13.459**	**2.167**	**5.874**	**748**	**2.644**	**308**	**814**	**103**	**91**	**10**	**130.697**	**37.303**
Operatore professionale dirigente VIIIbis	67	47	62	41	105	63	266	159	308	198	191	118	80	51	23	15	1	-	1.103	692
Operatore professionale dirigente VIII	85	60	51	30	117	75	292	247	244	167	140	94	105	74	36	24	5	1	1 075	772
Operatore professionale I categ coord. VII	1 970	1 412	3 379	2 535	7.369	5 719	9 109	6 891	7.766	5.329	3 460	2 149	1 376	849	249	167	13	10	34 691	25 061
Operatore professionale I categ collab VI	78 768	59 221	51 019	39 370	34 985	24 343	31 522	18 666	24 690	12.305	8 265	4 091	2 613	1 221	661	427	18	14	232 541	159 658
Operatore professionale II categoria V	1 745	1 298	1 932	1 335	5 908	4 065	12 336	8 053	14 333	7.692	4 209	2 153	1 107	595	143	85	2	2	41.715	25 278
Liv. Ruolo Sanitario (7)	**82.635**	**62.038**	**56.443**	**43.311**	**48.484**	**34.265**	**53.525**	**34.016**	**47.341**	**25.691**	**16.265**	**8.605**	**5.281**	**2.790**	**1.112**	**718**	**39**	**27**	**311.125**	**211.461**

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

SEGUE TAVOLA 53

Personale di ruolo distribuito per anzianità di servizio al 31.12.94

Qualifica/livello	TRA 0 E 5 ANNI		TRA 6 E 10 ANNI		TRA 11 E 15 ANNI		TRA 16 E 20 ANNI		TRA 21 E 25 ANNI		TRA 26 E 30 ANNI		TRA 31 E 35 ANNI		TRA 36 E 40 ANNI		OLTRE I 40 ANNI		TOTALE	
	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne
Collaboratore amm vo coord VIIIbis	37	12	100	55	96	38	263	96	458	149	324	94	221	58	65	19	1	-	1 565	521
Collaboratore amm vo coord VIII	119	68	155	93	84	43	82	36	214	74	126	48	73	20	30	9	1	-	884	391
Collaboratore amm vo VII	1 540	902	829	465	637	323	984	447	2 004	770	1 022	334	560	191	155	55	10	3	7 741	3 490
Assistente amm vo VI	4 068	2 834	4 115	2 997	3 976	2 683	4 427	2 640	6 174	3 313	2 079	945	1 153	438	251	93	14	3	26 257	15 946
Coadiutore amm vo IV	6 075	4 853	5 555	4 330	4 980	3 595	4 018	2 542	3 228	1 542	794	326	299	111	70	21	4	2	25 023	17 322
Commesso III	1 262	455	1 112	334	1 239	312	1 116	227	970	167	307	39	114	19	20	3	3	-	6 143	1 556
Fattorino II	12	3	38	12	53	26	27	3	3	2	7	-	1	-	-	-	-	-	141	46
Liv. Ruolo Amministrativo (8)	**13.113**	**9.127**	**11.904**	**8.286**	**11.065**	**7.020**	**10.917**	**5.991**	**13.051**	**6.017**	**4.659**	**1.786**	**2.421**	**837**	**591**	**200**	**33**	**8**	**67.754**	**39.272**
Profili ruoli tecnico-profess le VII	310	102	326	190	299	192	314	219	401	305	216	152	97	69	18	8	2	-	1 983	1 237
Ass tecnico - Ass te soc collab VI	3 715	2 384	2 544	1 611	1 884	1 210	1 284	740	767	311	252	82	100	21	13	4	1	1	10 560	6 364
Operatore tecnico coordinatore V	300	39	361	60	696	122	1 099	173	1 717	215	647	78	220	31	28	10	1	1	5 069	729
Operatore tecnico V	2 800	261	2 390	176	2 644	130	2 646	141	2 464	100	587	28	177	15	17	3	3	-	13 728	854
Op tecnico - Op tecnico add assist IV	9 069	4 518	7 823	3 906	11 370	5 851	11 264	5 104	10 151	3 816	2 619	1 015	860	327	94	48	6	3	53 256	24 588
Ausiliario specializzato III	23 041	13 243	15 254	7 936	18 918	10 003	15 113	8 348	8 534	4 898	1 611	959	407	246	104	53	7	5	82 989	45 691
Addetto alle pulizie I	150	47	13	5	16	7	4	1	3	3	1	1	-	-	-	-	-	-	187	64
Liv. Ruolo Tecnico-Professionale (9)	**39.385**	**20.594**	**28.711**	**13.884**	**35.827**	**17.515**	**31.724**	**14.726**	**24.037**	**9.648**	**5.933**	**2.315**	**1.861**	**709**	**274**	**126**	**20**	**10**	**167.772**	**79.527**
Personale livelli (C=7+8+9)	**135.133**	**91.759**	**97.058**	**65.481**	**95.376**	**58.800**	**96.166**	**54.733**	**84.429**	**41.356**	**26.857**	**12.706**	**9.563**	**4.336**	**1.977**	**1.044**	**92**	**45**	**546.651**	**330.260**
Totale di ruolo (A+B+C)	**173.292**	**105.585**	**123.001**	**74.562**	**119.270**	**65.643**	**115.985**	**58.950**	**97.888**	**43.523**	**32.731**	**13.454**	**12.207**	**4.644**	**2.791**	**1.147**	**183**	**55**	**677.348**	**367.563**
Personale a part-time	1 051	914	811	770	792	777	423	397	59	54	2	2	2	-	-	-	-	-	3 140	2 914
Personale contrattista - equip	37	31	4	3	14	4	10	2	13	-	10	4	2	-	2	-	-	-	92	44
Restante personale (10)	**1.088**	**945**	**815**	**773**	**806**	**781**	**433**	**399**	**72**	**54**	**12**	**6**	**4**	**-**	**2**	**-**	**-**	**-**	**3 232**	**2.958**
TOTALE GENERALE	174.380	106.530	123.816	75.335	120.076	66 424	116.418	59.349	97.960	43.577	32.743	13.460	12.211	4.644	2.793	1.147	183	55	680.580	370.521

ISTITUZIONI ED ENTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE — TAVOLA 54

Personale di ruolo, non di ruolo e temporaneo in servizio nell'anno 1994, distribuito per qualifica e livello

Qualifica/livello	Dotazioni organiche	In servizio al 31.12.94	
		Totale	di cui donne
Dirigente di Ricerca I	1 145	536	87
Primo Ricercatore II	2 512	1.560	409
Ricercatore III	2 877	2.358	805
Ricercatori (1)	**6.534**	**4.454**	**1.301**
Dirigente Tecnologo I	304	150	16
Primo Tecnologo II	372	199	19
Tecnologo III	648	530	179
Tecnologi (2)	**1.324**	**879**	**214**
Ricercatori + Tecnologi (1+2)	**7.858**	**5.333**	**1.515**
Dirigente Generale I	40	35	2
Dirigente di I fascia II	62	38	10
Dirigente III	89	31	9
Dirigenti (3)	**191**	**104**	**21**
Totale (1+2+3)	**8.049**	**5.437**	**1.536**
Ispettore Generale r.e. IV	-	8	5
Direttore Divisione r.e. IV	-	52	24
Collaboratore TER IV	1 501	1 205	178
Funzionario Amministrativo IV	541	194	93
Collaboratore TER V	2 102	1.424	387
Funzionario Amministrativo V	550	642	451
Collaboratore Amministrativo V	256	128	98

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

ISTITUZIONI ED ENTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE SEGUE TAVOLA 54

Personale di ruolo, non di ruolo e temporaneo in servizio nell'anno 1994, distribuito per qualifica e livello

Qualifica/livello	Dotazioni organiche	In servizio al 31.12.94	
		Totale	di cui donne
Collaboratore TER VI	2.407	2 126	839
Operatore Tecnico VI	594	645	189
Collaboratore Amministrativo VI	380	310	219
Operatore Tecnico VII	891	876	264
Operatore Amministrativo VII	168	116	71
Collaboratore Amministrativo VII	627	638	436
Ausiliario Tecnico VIII	118	91	20
Operatore Tecnico VIII	1.482	762	215
Operatore Amministrativo VIII	254	320	231
Ausiliario Tecnico IX	177	275	47
Ausiliario Amministrativo IX	114	90	27
Operatore Amministrativo IX	406	206	179
Ausiliario Tecnico X	284	68	10
Ausiliario Amministrativo X	112	63	27
Personale livelli (4)	**12.964**	**10.239**	**4.010**
Totale di ruolo (1+2+3+4)	**21.013**	**15.676**	**5.546**
Personale non di ruolo	-	1.296	516
Personale temporaneo	-	1.306	778
Personale contrattista-equip.	1	194	70
Personale a part-time	-	19	16
Restante personale (5)	**1**	**2.815**	**1.380**
TOTALE GENERALE	**21.014**	**18.491**	**6.926**

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

ISTITUTI ED ENTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE

TAVOLA 55

Distribuzione del personale presente al 31.12.1994, per qualifica, livello ed amministrazione

Qualifica/livello	ISTAT	C.N.R.	I.S.S.	I.S.P.E.S.L.	I.N.F.N.	I.S.A.	STAZ. SPER.	ALTRI ENTI	TOTALE
Dirigente di Ricerca I	16	303	112	-	61	-	-	44	536
Primo Ricercatore II	59	973	126	73	131	-	69	129	1.560
Ricercatore III	105	1.192	148	147	276	267	34	189	2.358
Ricercatori (1)	**180**	**2.468**	**386**	**220**	**468**	**267**	**103**	**362**	**4.454**
Dirigente Tecnologo I	18	12	-	-	11	102	3	4	150
Primo Tecnologo II	43	29	3	89	23	-	-	12	199
Tecnologo III	83	157	8	86	136	-	-	60	530
Tecnologi (2)	**144**	**198**	**11**	**175**	**170**	**102**	**3**	**76**	**879**
Ricercatori + Tecnologi (1+2)	**324**	**2.666**	**397**	**395**	**638**	**369**	**106**	**438**	**5.333**
Dirigente Generale I	2	6	-	1	2	20	-	4	35
Dirigente di I fascia II	5	12	3	9	-	-	3	6	38
Dirigente III	-	9	8	4	3	-	-	7	31
Dirigenti (3)	**7**	**27**	**11**	**14**	**5**	**20**	**3**	**17**	**104**
Totale (1+2+3)	**331**	**2.693**	**408**	**409**	**643**	**389**	**109**	**455**	**5.437**
Ispettore Generale r.e. IV	-	5	-	1	-	2	-	-	8
Direttore Divisione r.e. IV	-	37	-	7	8	-	-	-	52
Collaboratore TER IV	230	373	37	214	123	97	33	98	1.205
Funzionario Amministrativo IV	8	2	31	113	15	3	3	19	194
Collaboratore TER V	188	568	220	31	192	65	36	124	1.424
Funzionario Amministrativo V	3	361	46	87	57	12	35	41	642
Collaboratore Amministrativo V	-	70	-	9	12	13	-	24	128

ISTITUTI ED ENTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE

SEGUE TAVOLA 55

Distribuzione del personale presente al 31.12.1994, per qualifica, livello ed amministrazione

Qualifica/livello	ISTAT	C.N.R.	I.S.S.	I.S.P.E.S.L.	I.N.F.N.	I.S.A.	STAZ. SPER.	ALTRI ENTI	TOTALE
Collaboratore TER VI	837	711	74	18	242	56	38	150	2.126
Operatore Tecnico VI	206	215	89	28	36	32	6	33	645
Collaboratore Amministrativo VI	72	55	52	48	34	4	3	42	310
Operatore Tecnico VII	18	290	396	29	47	41	6	49	876
Operatore Amministrativo VII	2	59	-	2	3	23	13	14	116
Collaboratore Amministrativo VII	210	117	54	91	94	6	2	64	638
Ausiliario Tecnico VIII	14	39	1	4	2	4	14	13	91
Operatore Tecnico VIII	12	489	7	14	84	53	23	80	762
Operatore Amministrativo VIII	41	129	-	4	9	71	31	35	320
Ausiliario Tecnico IX	150	62	4	9	3	12	19	16	275
Ausiliario Amministrativo IX	1	46	-	-	-	30	-	13	90
Operatore Amministrativo IX	43	100	-	13	9	14	1	26	206
Ausiliario Tecnico X	2	28	-	-	5	4	10	19	68
Ausiliario Amministrativo X	9	20	-	-	-	27	-	7	63
Personale livelli (4)	**2.046**	**3.776**	**1.011**	**722**	**975**	**569**	**273**	**867**	**10.239**
Totale di ruolo (1+2+3+4)	**2.377**	**6.469**	**1.419**	**1.131**	**1.618**	**958**	**382**	**1.322**	**15.676**
Personale non di ruolo	-	991	-	-	-	281	2	22	1.296
Personale temporaneo	79	7	667	124	187	172	7	63	1.306
Personale contrattista-equip.	-	-	-	-	-	154	-	40	194
Personale a part-time	5	-	5	-	-	-	5	4	19
Restante personale (5)	**84**	**998**	**672**	**124**	**187**	**607**	**14**	**129**	**2.815**
TOTALE GENERALE	**2.461**	**7.467**	**2.091**	**1.255**	**1.805**	**1.565**	**396**	**1.451**	**18.491**

ISTITUZIONI ED ENTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE

TAVOLA 56

Personale in servizio al 31.12.94 distribuito per Regioni, Province autonome ed Estero

Qualifica/livello	VALLE D'AOSTA		PIEMONTE		LOMBARDIA		TRENTO		BOLZANO		VENETO		FRIULI VEN. GIULIA		LIGURIA	
	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne
Dirigente di Ricerca I	-	-	33	4	49	6	1	-	-	-	19	1	4	-	13	1
Primo Ricercatore II	-	-	75	15	160	41	6	-	-	-	93	12	21	2	58	20
Ricercatore III	-	-	115	34	234	83	10	2	-	-	128	18	29	3	59	19
Ricercatori (1)	**-**	**-**	**223**	**53**	**443**	**130**	**17**	**2**	**-**	**-**	**240**	**31**	**54**	**5**	**130**	**40**
Dirigente Tecnologo I	-	-	9	-	14	1	4	-	-	-	13	-	-	-	4	-
Primo Tecnologo II	-	-	9	-	21	-	-	-	1	-	12	1	5	-	10	-
Tecnologo III	-	-	20	5	26	7	-	-	2	-	29	5	11	2	10	1
Tecnologi (2)	**-**	**-**	**38**	**5**	**61**	**8**	**4**	**-**	**3**	**-**	**54**	**6**	**16**	**2**	**24**	**1**
Ricercatori + Tecnologi (1+2)	**-**	**-**	**261**	**58**	**504**	**138**	**21**	**2**	**3**	**-**	**294**	**37**	**70**	**7**	**154**	**41**
Dirigente Generale I	-	-	1	-	4	1	1	-	-	-	1	-	-	-	1	-
Dirigente di I fascia II	-	-	1	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dirigente III	-	-	1	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dirigenti (3)	**-**	**-**	**3**	**-**	**6**	**1**	**1**	**-**	**-**	**-**	**1**	**-**	**-**	**-**	**1**	**-**
Totale (1+2+3)	**-**	**-**	**264**	**58**	**510**	**139**	**22**	**2**	**3**	**-**	**295**	**37**	**70**	**7**	**155**	**41**
Ispettore Generale r.e. IV	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Direttore Divisione r.e. IV	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-
Collaboratore TER IV	-	-	58	6	79	11	4	1	2	-	68	2	24	1	25	1
Funzionario Amministrativo IV	-	-	4	2	7	2	-	-	1	-	5	3	2	2	-	-
Collaboratore TER V	-	-	68	11	91	14	-	-	-	-	89	8	17	-	35	5
Funzionario Amministrativo V	-	-	23	21	43	31	-	-	-	-	30	23	8	3	14	9
Collaboratore Amministrativo V	-	-	5	5	7	6	-	-	-	-	2	1	2	2	2	2

ISTITUZIONI ED ENTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE

SEGUE TAVOLA 56

Personale in servizio al 31.12.94 distribuito per Regioni, Province autonome ed Estero

Qualifica/livello	EMILIA ROMAGNA		TOSCANA		UMBRIA		MARCHE		LAZIO		ABRUZZO		MOLISE		CAMPANIA	
	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne
Dirigente di Ricerca I	32	4	51	5	2	-	1	-	267	59	1	-	-	-	31	5
Primo Ricercatore II	145	27	242	42	8	1	6	-	594	215	2	-	-	-	71	18
Ricercatore III	139	39	265	81	21	6	13	4	831	353	17	7	2	-	206	68
Ricercatori (1)	**316**	**70**	**558**	**128**	**31**	**7**	**20**	**4**	**1.692**	**627**	**20**	**7**	**2**	**-**	**308**	**91**
Dirigente Tecnologo I	9	1	15	3	-	-	2	-	49	10	-	-	1	-	13	-
Primo Tecnologo II	15	-	8	-	1	-	1	-	92	18	2	-	1	-	8	-
Tecnologo III	18	2	36	13	2	-	-	-	277	97	15	6	-	-	33	12
Tecnologi (2)	**42**	**3**	**59**	**16**	**3**	**-**	**3**	**-**	**418**	**125**	**17**	**6**	**2**	**-**	**54**	**12**
Ricercatori + Tecnologi (1+2)	**358**	**73**	**617**	**144**	**34**	**7**	**23**	**4**	**2.110**	**752**	**37**	**13**	**4**	**-**	**362**	**103**
Dirigente Generale I	1	-	2	-	-	-	-	-	22	1	1	-	-	-	1	-
Dirigente di I fascia II	1	-	-	-	-	-	-	-	34	9	-	-	-	-	-	-
Dirigente III	-	-	-	-	-	-	-	-	26	8	-	-	-	-	1	-
Dirigenti (3)	**2**	**-**	**2**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**82**	**18**	**1**	**-**	**-**	**-**	**2**	**-**
Totale (1+2+3)	**360**	**73**	**619**	**144**	**34**	**7**	**23**	**4**	**2.192**	**770**	**38**	**13**	**4**	**-**	**364**	**103**
Ispettore Generale r.e. IV	-	-	-	-	-	-	-	-	7	5	-	-	-	-	-	-
Direttore Divisione r.e. IV	2	1	-	-	-	-	-	-	48	22	-	-	-	-	-	-
Collaboratore TER IV	64	3	127	11	6	-	22	-	544	133	9	3	3	-	78	2
Funzionario Amministrativo IV	11	7	3	3	1	-	2	2	128	63	2	1	2	-	10	3
Collaboratore TER V	85	17	126	22	11	1	9	2	678	287	6	-	2	1	107	7
Funzionario Amministrativo V	22	19	38	32	2	2	3	-	381	273	3	1	-	-	38	23
Collaboratore Amministrativo V	4	4	7	6	-	-	-	-	75	58	1	1	-	-	13	8

ISTITUZIONI ED ENTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE SEGUE TAVOLA 56

Personale in servizio al 31.12.94 distribuito per Regioni, Province autonome ed Estero

Qualifica/livello	PUGLIA		BASILICATA		CALABRIA		SICILIA		SARDEGNA		PERSONALE ALL'ESTERO		TOTALE	
	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne
Dirigente di Ricerca I	11	1	-	-	2	-	9	-	2	-	-	-	528	86
Primo Ricercatore II	27	4	1	-	5	-	23	-	6	1	-	-	1.543	398
Ricercatore III	105	34	5	-	24	4	112	34	34	13	-	-	2.349	802
Ricercatori (1)	**143**	**39**	**6**	**-**	**31**	**4**	**144**	**34**	**42**	**14**	**-**	**-**	**4.420**	**1.286**
Dirigente Tecnologo I	8	-	2	-	3	1	3	-	-	-	-	-	149	16
Primo Tecnologo II	6	-	-	-	1	-	4	-	2	-	-	-	199	19
Tecnologo III	15	7	2	1	8	6	18	10	4	2	-	-	526	176
Tecnologi (2)	**29**	**7**	**4**	**1**	**12**	**7**	**25**	**10**	**6**	**2**	**-**	**-**	**874**	**211**
Ricercatori + Tecnologi (1+2)	**172**	**46**	**10**	**1**	**43**	**11**	**169**	**44**	**48**	**16**	**-**	**-**	**5.294**	**1.497**
Dirigente Generale I	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	36	2
Dirigente di I fascia II	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	38	10
Dirigente III	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	29	8
Dirigenti (3)	**-**	**-**	**-**	**-**	**2**	**1**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**103**	**20**
Totale (1+2+3)	**172**	**46**	**10**	**1**	**45**	**12**	**169**	**44**	**48**	**16**	**-**	**-**	**5.397**	**1.517**
Ispettore Generale r.e. IV	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8	5
Direttore Divisione r.e. IV	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	52	24
Collaboratore TER IV	53	3	4	-	7	-	22	1	6	-	-	-	1.205	178
Funzionario Amministrativo IV	6	1	1	-	1	-	4	2	-	-	-	-	190	91
Collaboratore TER V	44	3	2	-	14	4	29	1	3	-	-	-	1.416	383
Funzionario Amministrativo V	10	2	-	-	5	1	14	5	5	3	-	-	639	448
Collaboratore Amministrativo V	5	2	-	-	4	3	2	-	2	2	-	-	131	100

ISTITUZIONI ED ENTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE

SEGUE TAVOLA 56

Personale in servizio al 31.12.94 distribuito per Regioni, Province autonome ed Estero

Qualifica/livello	VALLE D'AOSTA		PIEMONTE		LOMBARDIA		TRENTO		BOLZANO		VENETO		FRIULI VEN. GIULIA		LIGURIA	
	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne
Collaboratore TER VI	-	-	88	19	132	32	8	-	-	-	78	17	42	4	37	7
Operatore Tecnico VI	-	-	12	7	31	6	3	-	-	-	23	3	10	1	6	1
Collaboratore Amministrativo VI	-	-	7	7	14	9	1	1	1	-	8	6	3	2	3	3
Operatore Tecnico VII	-	-	27	6	31	10	1	-	1	1	31	2	5	1	15	1
Operatore Amministrativo VII	-	-	4	3	13	10	1	1	-	-	6	4	4	4	4	4
Collaboratore Amministrativo VII	-	-	26	23	33	25	-	-	1	-	29	25	12	7	6	5
Ausiliario Tecnico VIII	-	-	4	1	7	4	-	-	-	-	2	-	-	-	-	-
Operatore Tecnico VIII	-	-	36	10	80	39	3	-	-	-	27	6	11	2	9	2
Operatore Amministrativo VIII	-	-	11	11	26	24	2	2	-	-	5	3	2	2	3	3
Ausiliario Tecnico IX	-	-	5	-	11	6	1	-	1	-	7	2	1	-	1	-
Ausiliario Amministrativo IX	-	-	4	1	3	2	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-
Operatore Amministrativo IX	-	-	11	10	9	9	-	-	-	-	11	9	1	-	1	1
Ausiliario Tecnico X	-	-	1	-	10	4	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-
Ausiliario Amministrativo X	-	-	1	1	6	3	-	-	-	-	4	3	-	-	-	-
Personale livelli (4)	-	-	395	144	635	247	24	5	7	1	426	118	147	31	161	44
Totale di ruolo (1+2+3+4)	-	-	659	202	1.145	386	46	7	10	1	721	155	217	38	316	85
Personale non di ruolo	-	-	33	18	157	74	6	1	-	-	65	22	7	1	40	14
Personale temporaneo	-	-	14	4	73	32	1	-	-	-	48	17	25	6	10	5
Personale contrattista-equip.	-	-	14	5	19	5	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-
Personale a part-time	-	-	3	3	3	3	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-
Restante personale (5)	-	-	64	30	252	114	7	1	-	-	115	41	32	7	50	19
TOTALE GENERALE	-	-	723	232	1.397	500	53	8	10	1	836	196	249	45	366	104

ISTITUZIONI ED ENTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE

SEGUE TAVOLA 56

Personale in servizio al 31.12.94 distribuito per Regioni, Province autonome ed Estero

Qualifica/livello	EMILIA ROMAGNA		TOSCANA		UMBRIA		MARCHE		LAZIO		ABRUZZO		MOLISE		CAMPANIA	
	Totale	d' cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne
Collaboratore TER VI	99	27	126	40	9	2	9	5	1.171	616	24	9	5	1	121	27
Operatore Tecnico VI	8	2	42	12	3	1	5	1	424	135	-	-	-	-	48	8
Collaboratore Amministrativo VI	10	8	10	9	2	1	1	1	214	150	5	3	3	-	14	10
Operatore Tecnico VII	28	3	53	11	9	1	-	-	588	212	2	-	-	-	39	8
Operatore Amministrativo VII	6	4	5	3	1	-	1	-	55	32	-	-	-	-	9	4
Collaboratore Amministrativo VII	27	25	19	15	5	5	3	1	402	268	7	3	2	-	22	10
Ausiliario Tecnico VIII	3	1	4	3	-	-	1	-	57	7	-	-	-	-	8	4
Operatore Tecnico VIII	18	6	59	16	4	-	3	-	320	94	10	5	-	-	106	23
Operatore Amministrativo VIII	13	12	22	15	2	2	-	-	196	141	5	3	1	1	20	12
Ausiliario Tecnico IX	8	7	19	5	1	-	1	-	192	26	3	-	-	-	11	1
Ausiliario Amministrativo IX	3	3	3	1	1	-	-	-	65	23	-	-	-	-	5	-
Operatore Amministrativo IX	4	3	6	3	2	1	2	2	139	128	1	1	-	-	7	5
Ausiliario Tecnico X	2	1	4	2	1	-	-	-	37	2	1	1	-	-	4	-
Ausiliario Amministrativo X	5	3	2	1	-	-	1	-	33	13	2	2	-	-	3	-
Personale livelli (4)	**422**	**156**	**675**	**210**	**60**	**16**	**63**	**14**	**5.754**	**2.688**	**81**	**33**	**18**	**3**	**663**	**155**
Totale di ruolo (1+2+3+4)	**782**	**229**	**1.294**	**354**	**94**	**23**	**86**	**18**	**7.946**	**3.458**	**119**	**46**	**22**	**3**	**1.027**	**258**
Personale non di ruolo	78	28	84	27	12	5	13	8	290	134	11	7	-	-	161	56
Personale temporaneo	52	30	38	16	10	6	4	2	906	620	24	6	-	-	22	5
Personale contrattista-equip.	9	4	6	4	-	-	-	-	108	41	-	-	-	-	4	3
Personale a part-time	2	2	-	-	-	-	-	-	10	7	-	-	-	-	-	-
Restante personale (5)	**141**	**64**	**128**	**47**	**22**	**11**	**17**	**10**	**1.314**	**802**	**35**	**13**	**-**	**-**	**187**	**64**
TOTALE GENERALE	**923**	**293**	**1.422**	**401**	**116**	**34**	**103**	**28**	**9.260**	**4.260**	**154**	**59**	**22**	**3**	**1.214**	**322**

ISTITUZIONI ED ENTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE SEGUE TAVOLA 56

Personale in servizio al 31.12.94 distribuito per Regioni, Province autonome ed Estero

Qualifica/livello	PUGLIA		BASILICATA		CALABRIA		SICILIA		SARDEGNA		PERSONALE ALL'ESTERO		TOTALE	
	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne
Collaboratore TER VI	57	12	6	1	18	9	78	8	18	2	-	-	2 126	838
Operatore Tecnico VI	7	-	1	-	4	1	13	6	3	3	-	-	643	187
Collaboratore Amministrativo VI	3	1	-	-	3	-	10	7	2	1	-	-	314	219
Operatore Tecnico VII	15	2	2	-	4	1	22	2	1	1	-	-	874	262
Operatore Amministrativo VII	4	1	1	-	1	-	-	-	-	-	-	-	115	70
Collaboratore Amministrativo VII	12	6	1	1	5	3	16	10	10	5	-	-	638	437
Ausiliario Tecnico VIII	3	-	-	-	2	-	4	-	2	-	-	-	97	20
Operatore Tecnico VIII	30	5	-	-	4	1	39	5	3	1	-	-	762	215
Operatore Amministrativo VIII	8	3	-	-	3	-	8	2	-	-	-	-	327	236
Ausiliario Tecnico IX	6	-	1	-	4	-	2	-	1	-	-	-	276	47
Ausiliario Amministrativo IX	9	2	-	-	-	-	2	1	-	-	-	-	96	33
Operatore Amministrativo IX	4	3	1	-	-	-	11	5	2	-	-	-	212	180
Ausiliario Tecnico X	3	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	-	67	10
Ausiliario Amministrativo X	1	-	1	-	3	1	4	-	-	-	-	-	66	27
Personale livelli (4)	**280**	**46**	**21**	**2**	**82**	**24**	**282**	**55**	**58**	**18**	**-**	**-**	**10.254**	**4.010**
Totale di ruolo (1+2+3+4)	**452**	**92**	**31**	**3**	**127**	**36**	**451**	**99**	**106**	**34**	**-**	**-**	**15.651**	**5.527**
Personale non di ruolo	94	38	12	4	33	11	156	50	44	18	-	-	1.296	516
Personale temporaneo	21	6	8	5	4	1	27	10	12	5	-	-	1.299	776
Personale contrattista-equip.	20	3	7	-	-	-	6	4	-	-	-	-	194	70
Personale a part-time	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	19	16
Restante personale (5)	**135**	**47**	**27**	**9**	**37**	**12**	**189**	**64**	**56**	**23**	**-**	**-**	**2.808**	**1.378**
TOTALE GENERALE	**587**	**139**	**58**	**12**	**164**	**48**	**640**	**163**	**162**	**57**	**-**	**-**	**18.459**	**6.905**

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

ISTITUZIONI ED ENTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE

TAVOLA 57

Personale di ruolo distribuito per anzianità di servizio al 31.12.94

Qualifica/livello	TRA 0 E 5 ANNI		TRA 6 E 10 ANNI		TRA 11 E 15 ANNI		TRA 16 E 20 ANNI		TRA 21 E 25 ANNI		TRA 26 E 30 ANNI		TRA 31 E 35 ANNI		TRA 36 E 40 ANNI		OLTRE I 40 ANNI		TOTALE	
	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne
Collaboratore TER VI	355	143	513	118	559	265	292	100	190	94	188	114	22	2	7	3	-	-	2 126	839
Operatore Tecnico VI	-	-	5	1	25	10	106	19	169	50	231	92	87	13	22	4	-	-	645	189
Collaboratore Amministrativo VI	5	5	63	54	67	58	38	26	33	22	49	33	46	21	13	5	1	-	315	224
Operatore Tecnico VII	74	45	98	42	269	97	185	49	187	21	44	6	13	3	4	1	2	-	876	264
Operatore Amministrativo VII	-	-	2	2	13	10	8	6	60	29	21	17	10	5	-	-	2	2	116	71
Collaboratore Amministrativo VII	92	71	221	172	85	63	131	62	67	41	29	16	6	4	-	-	-	-	631	429
Ausiliario Tecnico VIII	-	-	-	-	32	5	21	7	15	5	13	1	5	2	4	-	1	-	91	20
Operatore Tecnico VIII	113	41	335	111	138	34	69	11	92	17	14	2	1	-	-	-	-	-	762	216
Operatore Amministrativo VIII	33	21	78	67	84	66	63	47	50	26	8	1	2	1	1	1	-	-	319	230
Ausiliario Tecnico IX	-	-	32	3	139	34	36	7	34	2	29	1	3	-	-	-	-	-	273	47
Ausiliario Amministrativo IX	-	-	9	2	60	20	14	5	9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	92	27
Operatore Amministrativo IX	100	79	75	69	31	31	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	206	179
Ausiliario Tecnico X	18	1	35	5	7	1	6	2	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	67	10
Ausiliario Amministrativo X	28	15	31	12	4	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	64	27
Personale livelli (4)	**892**	**470**	**1.750**	**788**	**1.757**	**789**	**1.570**	**557**	**2.031**	**659**	**1.265**	**468**	**772**	**226**	**167**	**41**	**33**	**10**	**10.237**	**4.008**
Totale di ruolo (1+2+3+4)	**1.592**	**742**	**2.856**	**1.197**	**2.567**	**1.068**	**2.382**	**739**	**3.067**	**876**	**1.756**	**541**	**1.178**	**312**	**225**	**57**	**50**	**12**	**15.673**	**5.544**
Personale contrattista-equip.	75	41	17	1	5	-	10	1	33	12	35	15	13	-	5	-	2	-	195	70
Personale a part-time	-	-	4	3	9	7	3	3	1	1	-	-	1	1	-	-	1	1	19	16
Restante personale (5)	**75**	**41**	**21**	**4**	**14**	**7**	**13**	**4**	**34**	**13**	**35**	**15**	**14**	**1**	**5**	**-**	**3**	**1**	**214**	**86**
TOTALE GENERALE	**1.667**	**783**	**2.877**	**1.201**	**2.581**	**1.075**	**2.395**	**743**	**3.101**	**889**	**1.791**	**556**	**1.192**	**313**	**230**	**57**	**53**	**13**	**15.887**	**5.630**

ISTITUZIONI ED ENTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE

SEGUE TAVOLA 57

Personale di ruolo distribuito per anzianità di servizio al 31.12.94

Qualifica/livello	TRA 0 E 5 ANNI		TRA 6 E 10 ANNI		TRA 11 E 15 ANNI		TRA 16 E 20 ANNI		TRA 21 E 25 ANNI		TRA 26 E 30 ANNI		TRA 31 E 35 ANNI		TRA 36 E 40 ANNI		OLTRE I 40 ANNI		TOTALE	
	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne
Dirigente di Ricerca I	31	6	9	-	40	8	99	9	170	25	94	15	84	21	8	3	1	-	536	87
Primo Ricercatore II	18	5	79	33	124	45	429	106	549	141	196	31	145	44	9	2	8	1	1 557	408
Ricercatore III	453	180	900	342	553	201	206	45	203	27	29	5	13	5	4	1	-	-	2 361	806
Ricercatori (1)	**502**	**191**	**988**	**375**	**717**	**254**	**734**	**160**	**922**	**193**	**319**	**51**	**242**	**70**	**21**	**6**	**9**	**1**	**4.454**	**1.301**
Dirigente Tecnologo I	31	1	33	6	21	3	13	-	20	4	14	2	13	-	5	-	-	-	150	16
Primo Tecnologo II	1	-	6	3	17	5	13	4	18	2	76	2	57	-	9	3	2	-	199	19
Tecnologo III	152	80	75	24	42	16	45	17	68	14	64	15	64	7	17	6	3	-	530	179
Tecnologi (2)	**184**	**81**	**114**	**33**	**80**	**24**	**71**	**21**	**106**	**20**	**154**	**19**	**134**	**7**	**31**	**9**	**5**	**-**	**879**	**214**
Ricercatori + Tecnologi (1+2)	**686**	**272**	**1.102**	**408**	**797**	**278**	**805**	**181**	**1.028**	**213**	**473**	**70**	**376**	**77**	**52**	**15**	**14**	**1**	**5.333**	**1.515**
Dirigente Generale I	11	-	2	-	8	1	1	-	1	-	3	-	4	-	2	-	3	1	35	2
Dirigente di I fascia II	2	-	-	-	3	-	1	-	1	-	11	3	17	6	3	1	-	-	38	10
Dirigente III	1	-	2	1	2	-	5	1	6	4	4	-	9	3	1	-	-	-	30	9
Dirigenti (3)	**14**	**-**	**4**	**1**	**13**	**1**	**7**	**1**	**8**	**4**	**18**	**3**	**30**	**9**	**6**	**1**	**3**	**1**	**103**	**21**
Totale (1+2+3)	**700**	**272**	**1.106**	**409**	**810**	**279**	**812**	**182**	**1.036**	**217**	**491**	**73**	**406**	**86**	**58**	**16**	**17**	**2**	**5.436**	**1.536**
Ispettore Generale r.e IV	-	-	1	-	1	1	-	-	1	1	3	2	-	-	2	1	-	-	8	5
Direttore Divisione r.e. IV	1	1	-	-	1	1	11	6	8	2	9	4	21	10	1	-	-	-	52	24
Collaboratore TER IV	8	3	47	18	20	3	111	13	356	36	303	48	293	48	56	8	11	1	1 205	178
Funzionario Amministrativo IV	4	4	13	6	6	4	20	6	39	22	39	17	60	28	11	5	2	1	194	93
Collaboratore TER V	28	17	120	64	164	54	305	83	460	88	195	49	111	25	33	6	9	1	1 425	387
Funzionario Amministrativo V	30	23	51	28	34	19	132	88	231	180	76	55	72	47	11	6	5	5	642	451
Collaboratore Amministrativo V	3	1	21	14	18	13	22	20	29	22	13	10	20	17	2	1	-	-	128	98

Elaborazioni sulla consistenza del personale

Sui dati raccolti nel "Conto annuale 1994" sono state effettuate dalla Ragioneria Generale dello Stato elaborazioni sulla consistenza del personale, riferite alla distribuzione percentuale nei livelli per sesso, per comparto e per amministrazione, e alle relative variazioni su base annua calcolate al 1° gennaio e al 31 dicembre 1994.

Sempre con rinvio ai volumi del Conto annuale per i dettagli, si propongono qui di seguito talune tavole riepilogative estratte da tali volumi, dalle quali si evince:

- per i Ministeri, un incremento del personale di ruolo (per 3.428 unità - pari all'1,24%), essenzialmente femminile, con una diminuzione di quello maschile pari allo 0,08%;
- nel comparto Aziende, con una diminuzione di 3.246 unità di personale maschile, resta pressoché stazionario il numero delle donne (+15 unità). In complesso il comparto registra una diminuzione di 3231 unità (pari a - 6.22%);
- per la Scuola, una diminuzione di 21.967 unità di personale, pari al 2,20%. L'area docente si riduce dello 2,14%, quella del personale direttivo del 5,91% e quella dei servizi amministrativi tecnici ed ausiliari (A.T.A.) del 2,17%;
- per l'Università, un incremento di 496 unità (+0,48%) che riguarda principalmente il personale femminile (+402 unità - pari allo 0,39%);
- per i Corpi di polizia, un incremento di 3971 unità (+1,34%) di cui 3.030 uomini, che ha interessato essenzialmente il personale dei livelli a fronte di una riduzione dell'1,03% del personale dirigenziale;
- per le Forze Armate, una diminuzione complessiva di 3.468 unità (-2,67%) più rilevante per i dirigenti (-3,83%);
- per gli Enti pubblici non economici, una diminuzione, nel complesso, di 1.157 unità (-1,73%), a fronte di un incremento di 464 unità di personale femminile;
- per le Regioni ed Enti locali, nel complesso, una diminuzione di 22.899 unità (-3,52%) che riguarda, essenzialmente, il personale maschile (18.421 unità);
- per il Servizio Sanitario Nazionale, una diminuzione di 11.768 unità per l'intero Comparto (-1,72%) che riguarda, principalmente, il personale maschile (8.278 unità) delle varie qualifiche e livelli: medici e veterinari (-0,94%), dirigenza non medica (-2,60%), livelli (-1,20%);
- per le Istituzioni e gli Enti di ricerca e sperimentazione, una diminuzione che, nel complesso, di 301 unità di personale (-1,88%) che assume una

più significativa rilevanza nel personale dei livelli (-2,56%) rispetto a quello dei ruoli dirigenziali.

MINISTERI

TAVOLA 1

Distribuzione percentuale del personale di ruolo al 31.12.93 e al 31.12.94 - Variazione percentuale annua

Qualifica/livello	DISTRIBUZIONE % In servizio al 31.12.93			DISTRIBUZIONE % In servizio al 31.12.94			VARIAZIONE % ANNUA		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigente generale liv.A	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dirigente generale liv.B	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	-9,09	-	-9,09
Dirigente generale liv.C	0,14	0,01	0,14	0,14	0,01	0,14	+1,01	+0,25	+1,26
Non contrattualizzati (1)	**0,14**	**0,01**	**0,15**	**0,14**	**0,01**	**0,15**	**+0,74**	**+0,25**	**+0,98**
Dirigente superiore	0,52	0,12	0,65	0,48	0,12	0,60	-5,37	-4,72	-10,09
Primo dirigente	0,85	0,21	1,06	0,85	0,22	1,07	+1,22	+1,52	+2,74
Dirigenti (2)	**1,37**	**0,34**	**1,71**	**1,34**	**0,33**	**1,67**	**-1,27**	**-0,15**	**-1,42**
Ispettore Generale r.e.	0,17	0,08	0,24	0,14	0,04	0,19	-10,65	-39,90	-50,55
Direttore Divisione r.e.	0,44	0,07	0,52	0,34	0,06	0,40	-18,39	-18,14	-36,53
Nono livello	4,15	2,02	6,17	3,88	1,92	5,80	-3,56	-3,94	-7,50
Ottavo livello	1,29	1,11	2,40	1,43	1,15	2,58	+6,28	+5,36	+11,65
Settimo livello	11,30	10,63	21,93	10,90	10,33	21,23	-1,20	-1,66	-2,87
Sesto livello	3,39	2,64	6,03	3,98	3,52	7,50	+10,59	+35,16	+45,75
Quinto livello	15,60	17,59	33,19	15,03	16,89	31,91	-1,15	-2,82	-3,97
Quarto livello	13,31	5,01	18,31	13,23	5,89	19,12	+0,49	+19,07	+19,56
Terzo livello	5,98	3,04	9,02	6,01	3,20	9,21	+1,14	+6,48	+7,62
Secondo livello	0,21	0,12	0,33	0,15	0,10	0,25	-15,63	-18,37	-34,01
Personale livelli (3)	**55,83**	**42,31**	**98,14**	**55,09**	**43,10**	**98,19**	**-0,06**	**+1,35**	**+1,29**
TOTALE (1+2+3)	**57,34**	**42,66**	**100,00**	**56,56**	**43,44**	**100,00**	**-0,08**	**+1,32**	**+1,24**

AZIENDE AUTONOME

TAVOLA 2

Distribuzione percentuale del personale di ruolo al 31.12.93 e al 31.12.94 - Variazione percentuale annua

Qualifica/livello	DISTRIBUZIONE %						VARIAZIONE % ANNUA		
	In servizio al 31.12.93			In servizio al 31.12.94					
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigente generale liv.B	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	-	-	-
Dirigente generale liv.C	0,03	0,00	0,03	0,03	0,00	0,04	-	-	-
Non contrattualizzati (1)	**0,03**	**0,00**	**0,04**	**0,04**	**0,00**	**0,04**	**-**	**-**	**-**
Dirigente superiore	0,16	0,00	0,16	0,16	0,00	0,17	-3,57	-	-3,57
Primo dirigente	0,41	0,02	0,43	0,42	0,02	0,44	-3,14	-	-3,14
Dirigenti (2)	**0,57**	**0,03**	**0,59**	**0,58**	**0,03**	**0,61**	**-3,26**	**-**	**-3,26**
Ispettore Generale r.e.	0,02	0,00	0,02	0,03	0,01	0,03	+27,27	+18,18	+45,45
Direttore Divisione r.e.	0,03	0,00	0,04	0,01	-	0,01	-73,68	-10,53	-84,21
Nono livello	0,43	0,04	0,47	0,49	0,07	0,56	+6,91	+4,47	+11,38
Ottavo livello	1,29	0,20	1,49	1,32	0,27	1,60	-3,48	+3,74	+0,26
Settimo livello	3,89	1,06	4,95	4,21	1,12	5,33	+1,32	-0,35	+0,97
Sesto livello	15,00	1,14	16,15	12,56	1,23	13,79	-19,96	+0,04	-19,92
Quinto livello	48,10	2,38	50,48	49,59	2,46	52,06	-3,16	-0,13	-3,29
Quarto livello	19,20	4,95	24,15	18,95	5,29	24,24	-5,91	+0,05	-5,86
Terzo livello	1,29	0,29	1,58	1,35	0,30	1,65	-1,82	-0,36	-2,19
Secondo livello	0,03	0,01	0,03	0,05	0,03	0,09	+61,11	+72,22	+133,33
Personale livelli (3)	**89,29**	**10,08**	**99,37**	**88,57**	**10,78**	**99,35**	**-6,27**	**+0,03**	**-6,24**
TOTALE GENERALE	**89,89**	**10,11**	**100,00**	**89,19**	**10,81**	**100,00**	**-6,25**	**+0,03**	**-6,22**

SCUOLA

TAVOLA 3

Distribuzione percentuale del personale di ruolo al 31.12.93 e al 31.12.94 - Variazione percentuale annua

Qualifica/livello	DISTRIBUZIONE %						VARIAZIONE % ANNUA		
	In servizio al 31.12.93			In servizio al 31.12.94					
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Preside	0,65	0,26	0,91	0,62	0,25	0,87	-4,26	-1,83	-6,09
Direttore didattico	0,24	0,20	0,44	0,22	0,19	0,42	-3,57	-2,19	-5,76
Dir. amm vi Conservatori e Accad	0,00	0,00	0,01	0,00	0,00	0,01	+3,33	+1,67	+5,00
Dir Conservatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	+9,09	+9,09
Personale direttivo (1)	**0,89**	**0,47**	**1,35**	**0,85**	**0,45**	**1,29**	**-4,00**	**-1,91**	**-5,91**
Docente Conservatorio	0,36	0,17	0,53	0,37	0,17	0,54	-0,09	+0,63	+0,54
Docenti ottavo livello	**0,36**	**0,17**	**0,53**	**0,37**	**0,17**	**0,54**	**-0,09**	**+0,63**	**+0,54**
Doc. laur ist. sec II° grado	7,52	11,38	18,90	7,42	11,41	18,83	-1,15	-0,73	-1,88
Doc. scuola media	5,16	14,60	19,75	5,06	14,31	19,36	-0,89	-2,57	-3,46
Ins. educazione fisica sc media	0,77	0,72	1,49	0,75	0,69	1,44	-2,37	-2,62	-4,99
Ins educazione fisica sc sec II° grado	0,69	0,68	1,37	0,68	0,66	1,34	-1,49	-1,96	-3,44
Doc religione scuola second.	0,81	0,75	1,55	0,75	0,74	1,49	-4,23	-1,51	-5,73
Docenti settimo livello	**14,95**	**28,12**	**43,07**	**14,66**	**27,80**	**42,46**	**-1,20**	**-1,70**	**-2,90**
Doc. scuola elementare	2,16	22,98	25,14	2,00	23,13	25,14	-0,74	-0,79	-1,53
Doc scuola materna	0,03	7,01	7,04	0,03	7,13	7,16	-0,03	+0,20	+0,17
Doc dipl. istit. II° grado	1,95	0,83	2,78	1,90	0,79	2,69	-2,87	-1,97	-4,83
Doc relig scuola el mat	0,06	0,86	0,92	0,06	0,92	0,98	+0,39	+5,27	+5,67
Docenti sesto livello	**4,20**	**31,68**	**35,88**	**4,00**	**31,97**	**35,97**	**-0,74**	**-0,53**	**-1,27**
Personale docente (2)	**19,51**	**59,97**	**79,48**	**19,02**	**59,95**	**78,97**	**-0,98**	**-1,16**	**-2,14**
Coordinatore	0,51	0,68	1,18	0,48	0,65	1,14	-2,69	-2,66	-5,35
Collaboratore	2,19	3,01	5,20	2,19	3,00	5,20	-0,60	-0,98	-1,58
Personale ausiliario	3,76	3,75	7,52	3,63	3,84	7,47	-2,47	+0,40	-2,07
Personale A.T.A. (3)	**6,46**	**7,44**	**13,90**	**6,31**	**7,50**	**13,80**	**-1,79**	**-0,38**	**-2,17**
Personale di ruolo (1+2+3)	**26,86**	**67,87**	**94,73**	**26,17**	**67,90**	**94,07**	**-1,14**	**-1,06**	**-2,20**

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

SCUOLA

SEGUE TAVOLA 3

Distribuzione percentuale del personale di ruolo al 31.12.93 e al 31.12.94 - Variazione percentuale annua

Qualifica/livello	DISTRIBUZIONE %						VARIAZIONE % ANNUA		
	In servizio al 31.12.93			In servizio al 31.12.94					
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Docente Conservatorio n d r.	0,03	0,01	0,04	0,01	0,01	0,02	-40,18	-16,17	-56,35
Doc laur ist sec. II° grado n d r.	0,33	0,32	0,65	0,36	0,38	0,74	+4,15	+7,07	+11,22
Doc. scuola media ed equip n d r	0,05	0,12	0,17	0,05	0,12	0,16	-2,47	-3,51	-5,99
Ins ed fisica sc media n d r.	0,00	0,01	0,01	0,00	0,00	0,01	+9,68	-8,60	+1,08
Ins ed fisica sc. sec. II° grado n.d r	0,01	0,01	0,01	0,01	0,00	0,01	-11,76	-5,15	-16,91
Ins sc element e equip n.d r	0,01	0,27	0,29	0,01	0,26	0,28	+0,76	-5,74	-4,98
Ins scuola materna n d r	-	0,05	0,05	0,00	0,04	0,04	+0,63	-6,08	-5,45
Ins. dipl istit. II° grado n d r.	0,02	0,02	0,04	0,02	0,01	0,03	-5,47	-11,46	-16,93
Docenti n.d.r. annuali	**0,46**	**0,80**	**1,26**	**0,47**	**0,82**	**1,29**	**+0,49**	**+0,69**	**+1,19**
Docente Conservatorio n d r	0,02	0,01	0,03	0,02	0,01	0,04	+22,07	+8,03	+30,10
Doc laur ist sec II° grado n d r	0,36	0,72	1,08	0,42	0,84	1,26	+4,16	+10,25	+14,41
Doc scuola media ed equip n d r.	0,17	0,41	0,58	0,23	0,56	0,79	+8,97	+24,51	+33,49
Ins ed fisica sc media n d r	0,01	0,01	0,02	0,01	0,02	0,03	+20,34	+18,22	+38,56
Ins ed fisica sc sec. II° grado n d r	0,02	0,02	0,05	0,02	0,03	0,05	+0,82	+5,15	+5,98
Ins sc element e equip. n d r	0,03	0,81	0,84	0,04	1,00	1,03	+0,78	+19,95	+20,73
Ins scuola materna n d r	0,00	0,16	0,16	0,00	0,20	0,20	-0,29	+22,75	+22,46
Ins dipl istit II° grado n d r	0,07	0,04	0,11	0,08	0,08	0,16	+12,67	+28,17	+40,84
Docenti n.d.r. non annuali	**0,68**	**2,19**	**2,87**	**0,83**	**2,73**	**3,55**	**+4,47**	**+17,33**	**+21,80**
Personale docente n.d.r. (4)	**1,14**	**2,99**	**4,13**	**1,29**	**3,55**	**4,85**	**+3,26**	**+12,27**	**+15,53**
Coordinatore n d r.	0,06	0,14	0,21	0,04	0,11	0,15	-11,76	-17,97	-29,73
Collaboratore n d r.	0,15	0,18	0,33	0,13	0,24	0,38	-3,98	+17,36	+13,38
Personale ausiliario n d r.	0,20	0,41	0,60	0,18	0,38	0,56	-2,62	-5,72	-8,34
Personale A.T.A. n.d.r. (5)	**0,41**	**0,73**	**1,14**	**0,36**	**0,73**	**1,09**	**-4,67**	**-1,32**	**-5,98**
Personale non di ruolo (4+5)	**1,55**	**3,72**	**5,27**	**1,65**	**4,28**	**5,93**	**+1,55**	**+9,33**	**+10,88**
TOTALE GENERALE	28,41	71,59	100,00	27,82	72,18	100,00	-1,00	-0,51	-1,51

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

UNIVERSITÀ

TAVOLA 4

Distribuzione percentuale del personale di ruolo al 31.12.93 e al 31.12.94 - Variazione percentuale annua

Qualifica/livello	DISTRIBUZIONE %						VARIAZIONE % ANNUA		
	In servizio al 31.12.93			In servizio al 31.12.94					
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Prof. Ordin. tempo pieno	8,59	0,97	9,56	8,91	1,04	9,95	+3,87	+0,78	+4,65
Prof. Ord. tempo definito	1,12	0,01	1,13	1,08	0,01	1,09	-3,10	+0,34	-2,76
Prof. Straord. tempo pieno	1,19	0,26	1,45	1,76	0,42	2,18	+40,11	+11,31	+51,41
Prof. Straord. tempo definito	0,16	0,01	0,17	0,18	0,01	0,20	+14,94	+2,87	+17,82
Prof. Ass. conf. tempo pieno	8,95	3,39	12,34	8,23	3,17	11,39	-5,56	-1,71	-7,26
Prof. Ass. conf. tempo definito	1,33	0,08	1,41	1,04	0,06	1,11	-19,97	-0,97	-20,94
Prof. Assoc. non conf. tempo pieno	2,31	0,90	3,22	2,23	0,85	3,08	-2,33	-1,39	-3,72
Prof. Assoc. non conf. tempo def.	0,23	0,03	0,25	0,22	0,02	0,24	-1,54	-1,16	-2,70
Professori (1)	**23,87**	**5,64**	**29,52**	**23,65**	**5,59**	**29,24**	**-0,36**	**-0,09**	**-0,44**
Ricercatore conf. tempo pieno	5,45	4,72	10,16	5,82	4,87	10,69	+3,92	+1,73	+5,66
Ricercatore conf. tempo def.	0,85	0,15	1,00	0,82	0,14	0,96	-2,34	-1,17	-3,51
Ricercatore non conf.	2,77	1,37	4,14	2,90	1,45	4,35	+3,36	+2,23	+5,59
Assistente r.e.	1,11	0,53	1,63	1,03	0,50	1,53	-4,64	-1,31	-5,95
Ricercatori (2)	**10,18**	**6,75**	**16,93**	**10,57**	**6,96**	**17,52**	**+2,59**	**+1,39**	**+3,98**
Dirigente superiore	0,03	0,00	0,03	0,03	0,00	0,03	-8,82	-2,94	-11,76
Primo dirigente	0,07	0,01	0,08	0,06	0,01	0,07	-13,25	+1,20	-12,05
Dirigenti (3)	**0,10**	**0,01**	**0,11**	**0,09**	**0,01**	**0,10**	**-11,97**	**-**	**-11,97**

UNIVERSITÀ

SEGUE TAVOLA 4

Distribuzione percentuale del personale di ruolo al 31.12.93 e al 31.12.94 - Variazione percentuale annua

Qualifica/livello	DISTRIBUZIONE %						VARIAZIONE % ANNUA		
	In servizio al 31.12.93			In servizio al 31.12.94					
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Professore incaricato est.	0,10	0,04	0,14	0,10	0,04	0,14	+0,71	+0,71	+1,42
Professore incaricato int.	0,20	0,05	0,25	0,17	0,04	0,21	-13,79	-2,68	-16,48
Ispettore Generale r.e.	0,11	0,05	0,16	0,09	0,04	0,14	-9,58	-4,79	-14,37
Direttore Divisione r.e.	0,04	0,02	0,05	0,04	0,01	0,05	-1,79	-1,79	-3,57
II qualif. ruolo speciale	0,22	0,10	0,31	0,31	0,12	0,43	+29,69	+9,69	+39,38
I qualif. ruolo speciale	0,16	0,11	0,27	0,25	0,16	0,41	+33,33	+21,61	+54,95
Nono livello	0,10	0,07	0,17	0,12	0,07	0,19	+8,72	+2,91	+11,63
Ottavo livello	3,84	2,85	6,69	4,74	3,42	8,16	+13,72	+8,81	+22,53
Settimo livello	5,13	5,14	10,27	5,00	5,44	10,44	-0,98	+3,13	+2,15
Sesto livello	6,05	8,16	14,21	5,72	8,15	13,87	-2,13	+0,16	-1,96
Quinto livello	4,89	3,80	8,69	4,98	3,70	8,69	+1,41	-0,90	+0,52
Quarto livello	4,71	4,26	8,97	4,03	3,64	7,67	-7,41	-6,65	-14,06
Terzo livello	1,72	1,18	2,90	1,47	1,09	2,56	-8,44	-3,02	-11,46
Secondo livello	0,20	0,15	0,35	0,10	0,08	0,18	-28,61	-20,00	-48,61
Personale livelli (4)	**27,47**	**25,96**	**53,44**	**27,11**	**26,02**	**53,13**	**-0,43**	**+0,34**	**-0,09**
Totale (1+2+3+4)	**61,63**	**38,37**	**100,00**	**61,42**	**38,58**	**100,00**	**+0,09**	**+0,39**	**+0,48**

CORPI DI POLIZIA

TAVOLA 5

Distribuzione percentuale del personale di ruolo al 31.12.93 e al 31.12.94 - Variazione percentuale annua

Qualifica/livello	DISTRIBUZIONE % In servizio al 31.12.93			In servizio al 31.12.94			VARIAZIONE % ANNUA		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Comandante Generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
Dirigente Generale C	0,02	0,00	0,02	0,01	0,00	0,01	-14,58	-	-14,58
Dirigente superiore	0,11	0,05	0,10	0,10	0,05	0,10	-3,33	-	-3,27
Dirigente superiore R.E.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-20,00	-	-20,00
Primo Dirigente + 25 anni	0,21	0,25	0,21	0,22	0,21	0,22	4,68	-0,10	3,99
Primo Dirigente R.E. + 25 anni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	0,00	-20,00	-	-10,00
Primo Dirigente	0,13	0,04	0,13	0,13	0,04	0,12	-3,66	0,00	-3,62
Primo Dirigente R.E.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-	-
Ispettore Generale R.E. + 25 anni	0,02	0,01	0,02	0,02	0,01	0,02	-3,28	-	-3,23
Ispettore Generale R.E. + 15 anni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-60,00	-	-60,00
Ispettore Capo + 25 anni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-50,00	-	-50,00
Ispettore Capo + 15 anni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-	-
Dirigenti (1)	**0,50**	**0,36**	**0,49**	**0,49**	**0,32**	**0,48**	**-0,92**	**-4,88**	**-1,03**
Personale con tratt. Dir. Sup.	0,14	0,16	0,14	0,17	0,09	0,16	21,83	-38,89	19,17
Personale con tratt. 1° Dir.	0,54	0,23	0,53	0,54	0,22	0,52	0,00	3,85	0,06
Personale Tratt. superiore (2)				**0,70**		**0,69**	**-0,49**	**3,85**	**-0,40**
IX LIVELLO	0,11	0,74	0,13	0,08	0,74	0,11	-24,19	0,07	-17,47
VIII LIVELLO	0,21	1,18	0,25	0,28	1,65	0,34	33,83	0,51	36,99
VII LIVELLO	7,66	4,47	7,54	6,98	4,05	6,86	-7,90	-0,02	-7,76
VI LIVELLO BIS	1,39	1,07	1,38	1,62	1,02	1,60	18,12	0,03	17,68
VI LIVELLO	32,66	6,24	31,64	35,02	9,00	33,95	8,38	0,56	8,74
V LIVELLO	56,73	85,27	57,83	54,76	82,67	55,91	-2,45	0,05	-2,03
IV LIVELLO	0,04	0,24	0,05	0,04	0,21	0,05	-1,61	-0,04	-1,99
III LIVELLO	0,02	0,04	0,02	0,02	0,04	0,02	-1,85	0,00	-1,69
Personale livelli (3)	**98,82**	**99,26**	**98,84**	**98,81**	**99,38**	**98,83**	**1,05**	**8,37**	**1,33**
TOTALE GENERALE	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**1,06**	**8,24**	**1,34**

FORZE ARMATE

TAVOLA 6

Composizione % del personale al 31.12.93 e al 31.12.1994 - Variazione % annua del personale per qualifica

Qualifica/livello	VALORI ASSOLUTI		DISTRIBUZIONE %		VARIAZIONE % ANNUA
	In servizio al 31.12.93	In servizio al 31.12.94	In servizio al 31.12.93	In servizio al 31.12.94	
Generale di Corpo D'Armata	69	66	0,05	0,05	-4,35
Generale di Divisione	162	153	0,12	0,12	-5,56
Generale di Brigata	370	357	0,29	0,28	-3,51
Colonnello + 25 anni	1.622	1.497	1,25	1,18	-7,71
Colonnello	440	488	0,34	0,39	10,91
Dirigenti (1)	**2.663**	**2.561**	**2,05**	**2,03**	**-3,83**
Tenente Col +15 anni VIIIbis	6.492	6.848	5,00	5,42	5,48
Personale Tratt. superiore (2)	**6.492**	**6.848**	**5,00**	**5,42**	**5,48**
VIII LIVELLO BIS	1 517	718	1,17	0,57	-52,67
VIII LIVELLO	3.536	3.467	2,72	2,74	-1,95
VII LIVELLO	36.753	33.917	28,31	26,85	-7,72
VI LIVELLO BIS	9.866	9.871	7,60	7,81	0,05
VI LIVELLO	54.793	56.075	42,21	44,38	2,34
V LIVELLO	14 189	12.884	10,93	10,20	-9,20
Personale livelli (3)	**120.654**	**116.932**	**92,95**	**92,55**	**-3,08**
TOTALE GENERALE	129.809	126.341	100,00	100,00	-2,67

ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI

TAVOLA 7

Distribuzione percentuale del personale di ruolo al 31.12.93 e al 31.12.94 - Variazione percentuale annua

Qualifica/livello	DISTRIBUZIONE % In servizio al 31.12.93			In servizio al 31.12.94			VARIAZIONE % ANNUA		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigente generale liv.B	0,01	-	0,01	0,01	-	0,01	-	-	-
Dirigente generale liv.C	0,13	0,00	0,13	0,13	0,00	0,14	+4,60	-	+4,60
Non contrattualizzati (1)	**0,14**	**0,00**	**0,14**	**0,14**	**0,00**	**0,15**	**+4,26**	**-**	**+4,26**
Dirigente superiore	0,77	0,07	0,85	0,67	0,06	0,73	-13,81	-1,59	-15,40
Primo dirigente	1,44	0,24	1,68	1,47	0,27	1,74	+0,09	+1,96	+2,05
Dirigenti (2)	**2,21**	**0,31**	**2,52**	**2,13**	**0,34**	**2,47**	**-4,57**	**+0,77**	**-3,80**
Decimo livello II^ diff.	0,37	0,02	0,39	0,40	0,03	0,44	+6,98	+3,88	+10,85
Decimo livello I^ diff.	0,73	0,20	0,93	0,67	0,06	0,73	-7,74	-15,48	-23,23
Decimo livello	0,32	0,13	0,45	0,52	0,23	0,75	+41,72	+20,86	+62,58
Qualifiche professionali (3)	**1,42**	**0,35**	**1,77**	**1,59**	**0,32**	**1,91**	**+8,14**	**-1,95**	**+6,19**
Ispettore Generale r.e.	2,27	0,65	2,91	2,00	0,59	2,59	-10,49	-2,11	-12,60
Direttore Divisione r.e.	0,51	0,20	0,71	0,43	0,16	0,59	-12,58	-6,29	-18,87
Nono livello	0,56	0,25	0,81	0,61	0,32	0,93	+5,38	+7,42	+12,80
Ottavo livello	12,19	7,84	20,03	11,22	7,45	18,67	-5,80	-2,59	-8,39
Settimo livello	16,92	19,11	36,03	16,69	19,07	35,76	-1,43	-1,02	-2,45
Sesto livello	8,28	9,76	18,04	8,12	10,94	19,05	-1,67	+5,46	+3,79
Quinto livello	5,19	3,55	8,74	5,04	3,93	8,98	-2,64	+3,56	+0,92
Quarto livello	4,02	2,53	6,55	4,08	2,80	6,88	-0,21	+3,43	+3,22
Terzo livello	1,01	0,72	1,73	1,13	0,86	1,99	+6,23	+7,01	+13,24
Secondo livello	0,01	0,00	0,02	0,02	0,00	0,02	+18,18	+9,09	+27,27
Primo livello	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	+100,00	-	+100,00
Personale livelli (4)	**50,96**	**44,61**	**95,57**	**49,35**	**46,12**	**95,47**	**-2,57**	**+0,74**	**-1,83**
TOTALE GENERALE	**54,72**	**45,28**	**100,00**	**53,22**	**46,78**	**100,00**	**-2,43**	**+0,69**	**-1,73**

REGIONI ED ENTI LOCALI

TAVOLA 8

Distribuzione percentuale del personale di ruolo al 31.12.93 e al 31.12.94 - Variazione percentuale annua

Qualifica/livello	DISTRIBUZIONE %						VARIAZIONE % ANNUA		
	In servizio al 31.12.93			In servizio al 31.12.94					
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
II Livello dirigenziale	0,42	0,04	0,47	0,38	0,04	0,42	-13,20	-14,48	-27,68
I Livello dirigenziale	1,42	0,33	1,74	1,40	0,33	1,73	-3,92	-1,09	-5,01
Dirigenti (1)	**1,84**	**0,37**	**2,21**	**1,77**	**0,37**	**2,15**	**-5,89**	**-0,45**	**-6,34**
Ottavo livello	3,23	1,43	4,66	3,17	1,46	4,63	-3,78	-1,51	-5,29
Settimo livello diff.	1,44	0,63	2,07	1,49	0,69	2,18	-0,19	+5,37	+5,17
Settimo livello	3,59	3,37	6,96	3,54	3,45	6,99	-2,51	-1,21	-3,73
Sesto livello diff.	4,10	3,31	7,41	4,27	3,48	7,75	+0,26	+1,42	+1,67
Sesto livello	5,76	8,61	14,37	5,55	8,83	14,38	-2,82	-1,07	-3,88
Quinto livello diff.	1,02	0,35	1,37	0,95	0,38	1,33	-7,30	+4,51	-2,79
Quinto livello	11,38	4,74	16,12	11,42	5,13	16,55	-2,27	+4,33	+2,06
Quarto livello diff.	3,79	2,48	6,27	3,83	2,51	6,34	-1,49	-2,16	-3,65
Quarto livello	7,22	5,00	12,22	6,78	4,99	11,77	-5,52	-3,74	-9,25
Terzo livello diff.	3,70	3,62	7,31	3,83	3,54	7,37	-	-5,61	-5,61
Terzo livello	10,26	6,90	17,16	9,90	6,79	16,69	-4,10	-5,16	-9,26
Secondo livello diff.	0,14	0,12	0,26	0,15	0,12	0,27	+3,34	-1,52	+1,82
Secondo livello	0,84	0,50	1,34	0,84	0,50	1,34	-2,55	-3,52	-6,06
Primo livello diff.	0,01	0,02	0,03	0,01	0,02	0,03	+7,85	-0,67	+7,19
Primo livello	0,09	0,14	0,23	0,09	0,14	0,23	-1500,00	-40,00	-1540,00
Personale livelli (2)	**56,56**	**41,23**	**97,79**	**55,82**	**42,03**	**97,85**	**-2,76**	**-1,64**	**-4,41**
TOTALE (1+2)	**58,40**	**41,60**	**100,00**	**57,60**	**42,40**	**100,00**	**-2,83**	**-0,69**	**-3,52**

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

TAVOLA 9

Distribuzione percentuale del personale di ruolo al 31.12.93 e al 31.12.94 - Variazione percentuale annua

Qualifica/livello	DISTRIBUZIONE % in servizio al 31.12.93			DISTRIBUZIONE % in servizio al 31.12.94			VARIAZIONE % ANNUA		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Medico t. pieno primario XI	1,43	0,10	1,53	1,39	0,10	1,49	-4,02	+0,02	-4,00
Medico t. pieno aiuto X	4,93	1,33	6,26	5,21	1,53	6,74	+3,14	+2,75	+5,89
Medico t. pieno aiuto qualif. X	0,47	0,08	0,54	0,81	0,14	0,95	+60,69	+10,73	+71,42
Medico t. pieno assistente IX	3,30	1,70	5,00	2,81	1,52	4,34	-10,72	-4,11	-14,83
Medico t. pieno assistente qualif IX	0,60	0,32	0,92	0,63	0,36	0,99	+2,23	+3,39	+5,62
Medici tempo pieno (1)	**10,73**	**3,53**	**14,26**	**10,86**	**3,65**	**14,51**	**-0,36**	**+0,40**	**+0,04**
Medico t definito primario XI	0,08	0,00	0,08	0,06	0,00	0,07	-16,54	-	-16,54
Medico t. definito aiuto X	0,23	0,04	0,27	0,18	0,04	0,22	-18,32	-1,37	-19,68
Medico t. definito aiuto qualif. X	0,03	0,00	0,03	0,05	0,01	0,06	+69,95	+11,74	+81,69
Medico t. definito assistente IX	0,15	0,06	0,21	0,11	0,04	0,15	-22,29	-9,24	-31,53
Medico t. definito assistente qualif. IX	0,04	0,02	0,06	0,03	0,02	0,05	-9,61	-3,94	-13,55
Medici tempo definito (2)	**0,52**	**0,12**	**0,64**	**0,44**	**0,10**	**0,54**	**-14,34**	**-3,38**	**-17,72**
Veterinario dirigente XI	0,11	0,00	0,11	0,10	0,00	0,10	-6,03	-	-6,03
Veterinario coadiutore X	0,28	0,02	0,31	0,32	0,03	0,35	+10,22	+1,61	+11,83
Veterinario coadiutore qualif. X	0,02	0,00	0,02	0,03	0,00	0,03	+43,51	+3,82	+47,33
Veterinario collaboratore IX	0,34	0,06	0,39	0,29	0,06	0,35	-12,60	-0,85	-13,45
Veterinario collaboratore qualif. IX	0,05	0,01	0,06	0,07	0,01	0,08	+18,71	+3,84	+22,54
Veterinari (3)	**0,80**	**0,09**	**0,89**	**0,81**	**0,10**	**0,91**	**-0,56**	**+0,52**	**-0,03**
Medici e Veterinari (A=1+2+3)	**12,05**	**3,75**	**15,79**	**12,11**	**3,85**	**15,96**	**-0,94**	**+0,25**	**-0,69**
Profili ruolo san. non medico XI	0,11	0,05	0,16	0,11	0,04	0,15	-2,51	-1,77	-4,28
Profili ruolo san. non medico X	0,33	0,44	0,77	0,36	0,54	0,90	+3,36	+11,47	+14,82
Profili ruolo san. non medico qualif. X	0,02	0,02	0,04	0,04	0,03	0,07	+45,33	+26,99	+72,32
Profili ruolo san. non medico IX	0,31	0,71	1,01	0,27	0,64	0,91	-3,69	-7,85	-11,54
Profili ruolo san. non medico qualif. IX	0,06	0,16	0,22	0,06	0,15	0,21	-2,19	-3,18	-5,37
Dir. Ruolo Sanitario (4)	**0,83**	**1,37**	**2,21**	**0,85**	**1,41**	**2,25**	**-0,05**	**+0,49**	**+0,44**

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

SEGUE TAVOLA 9

Distribuzione percentuale del personale di ruolo al 31.12.93 e al 31.12.94 - Variazione percentuale annua

Qualifica/livello	DISTRIBUZIONE % In servizio al 31.12.93			In servizio al 31.12.94			VARIAZIONE % ANNUA		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Direttore amm vo capo servizio XI	0,25	0,02	0,27	0,22	0,02	0,23	-13,23	-0,88	-14,11
Direttore amm.vo X	0,23	0,04	0,26	0,19	0,03	0,22	-13,74	-2,51	-16,26
Direttore amm.vo qualif. X	0,04	0,01	0,04	0,05	0,01	0,06	+28,19	+3,36	+31,54
Vice direttore amm vo IX	0,13	0,05	0,18	0,11	0,04	0,15	-14,43	-4,07	-18,50
Vice direttore amm.vo qualif. IX	0,06	0,02	0,07	0,06	0,02	0,08	+2,23	+1,22	+3,45
Dir. Ruolo Amministrativo (5)	**0,70**	**0,12**	**0,82**	**0,63**	**0,11**	**0,74**	**-10,11**	**-1,69**	**-11,79**
Profili ruoli tecnico-professionale XI	0,04	0,00	0,04	0,04	0,00	0,04	-1,89	+0,76	-1,14
Profili ruoli tecnico-professionale X	0,03	0,01	0,04	0,03	0,01	0,05	+12,55	+6,27	+18,82
Profili ruoli tecnico-professionale qualif X	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	+32,00	+4,00	+36,00
Profili ruoli tecnico-professionale IX	0,13	0,05	0,17	0,12	0,05	0,17	-5,69	-1,17	-6,86
Profili ruoli tecnico-professionale qualif IX	0,03	0,01	0,04	0,03	0,01	0,04	+5,90	+2,58	+8,49
Dir. Ruolo Tecnico-Professionale (6)	**0,22**	**0,07**	**0,30**	**0,22**	**0,08**	**0,30**	**-0,74**	**+0,64**	**-0,10**
Dirigenza non medica (B=4+5+6)	**1,75**	**1,57**	**3,32**	**1,70**	**1,60**	**3,29**	**-2,60**	**-0,04**	**-2,63**
Dirigenza (A+B)	**13,80**	**5,32**	**19,12**	**13,80**	**5,45**	**19,25**	**-1,23**	**+0,20**	**-1,03**
Operatore professionale dirigente VIIIbis	0,05	0,10	0,14	0,06	0,10	0,16	+6,75	+2,92	+9,68
Operatore professionale dirigente VIII	0,05	0,13	0,18	0,04	0,11	0,15	-3,00	-11,24	-14,24
Operatore professionale I categ. coord VII	1,32	3,86	5,18	1,36	3,76	5,12	+0,35	-3,17	-2,82
Operatore professionale I categ. collab VI	10,36	22,86	33,22	10,54	23,87	34,42	+0,01	+1,82	+1,83
Operatore professionale II categoria V	2,55	4,05	6,60	2,39	3,76	6,15	-3,04	-5,41	-8,45
Liv. Ruolo Sanitario (7)	**14,32**	**30,99**	**45,32**	**14,39**	**31,60**	**46,00**	**-0,39**	**+0,15**	**-0,23**

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

SEGUE TAVOLA 9

Distribuzione percentuale del personale di ruolo al 31.12.93 e al 31.12.94 - Variazione percentuale annua

Qualifica/livello	DISTRIBUZIONE % In servizio al 31.12.93			In servizio al 31.12.94			VARIAZIONE % ANNUA		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Collaboratore amm vo coord VIIIbis	0,16	0,08	0,23	0,15	0,08	0,23	-3,06	+0,31	-2,75
Collaboratore amm.vo coord. VIII	0,07	0,05	0,12	0,07	0,06	0,13	+1,92	+1,92	+3,84
Collaboratore amm vo VII	0,64	0,52	1,16	0,62	0,52	1,14	-2,65	-0,33	-2,97
Assistente amm.vo VI	1,53	2,38	3,91	1,48	2,40	3,89	-2,00	-0,36	-2,36
Coadiutore amm.vo IV	1,11	2,62	3,74	1,10	2,60	3,70	-0,79	-1,83	-2,62
Commesso III	0,69	0,22	0,91	0,67	0,23	0,90	-2,51	+0,08	-2,43
Fattorino II	0,02	0,01	0,03	0,01	0,01	0,02	-21,79	-11,73	-33,52
Liv. Ruolo Amministrativo (8)	**4,22**	**5,88**	**10,09**	**4,12**	**5,89**	**10,01**	**-1,70**	**-0,85**	**-2,55**
Profili ruoli tecnico-profess le VII	0,11	0,18	0,29	0,11	0,19	0,29	-0,56	+0,97	+0,41
Ass. tecnico - Ass te soc. collab. VI	0,60	0,94	1,54	0,61	0,95	1,56	-0,07	-0,39	-0,45
Operatore tecnico coordinatore V	0,64	0,09	0,74	0,64	0,10	0,74	-2,04	+0,79	-1,25
Operatore tecnico V	1,95	0,11	2,06	1,91	0,10	2,01	-3,51	-0,31	-3,82
Op tecnico - Op tecnico add.assist. IV	4,18	3,41	7,59	4,19	3,64	7,84	-0,72	+2,25	+1,53
Ausiliario specializzato III	5,85	7,40	13,24	5,45	6,81	12,27	-3,68	-5,28	-8,96
Addetto alle pulizie I	0,01	0,01	0,02	0,02	0,01	0,03	+21,53	+8,33	+29,86
Liv. Ruolo Tecnico-Professionale (9)	**13,34**	**12,14**	**25,47**	**12,93**	**11,81**	**24,74**	**-2,46**	**-2,08**	**-4,54**
Personale livelli (C=7+8+9)	**31,87**	**49,01**	**80,88**	**31,44**	**49,31**	**80,75**	**-1,20**	**-0,68**	**-1,88**
TOTALE (A+B+C)	**45,68**	**54,32**	**100,00**	**45,24**	**54,76**	**100,00**	**-1,21**	**-0,51**	**-1,72**

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

ISTITUZIONI ED ENTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE

TAVOLA 10

Distribuzione percentuale del personale di ruolo al 31.12.93 e al 31.12.94 - Variazione percentuale annua

Qualifica/livello	DISTRIBUZIONE %						VARIAZIONE % ANNUA		
	In servizio al 31.12.93			In servizio al 31.12.94					
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigente di Ricerca I	2,82	0,56	3,39	2,86	0,55	3,42	-0,37	-0,55	-0,92
Primo Ricercatore II	7,34	2,55	9,90	7,34	2,61	9,95	-1,39	+0,06	-1,33
Ricercatore III	9,62	5,04	14,66	9,91	5,14	15,04	+0,68	-	+0,68
Ricercatori (1)	**19,78**	**8,16**	**27,94**	**20,11**	**8,30**	**28,41**	**-0,18**	**-0,04**	**-0,22**
Dirigente Tecnologo I	0,81	0,10	0,91	0,85	0,10	0,96	+2,74	-	+2,74
Primo Tecnologo II	1,27	0,08	1,35	1,15	0,12	1,27	-10,65	+2,78	-7,87
Tecnologo III	2,25	1,11	3,37	2,24	1,14	3,38	-1,67	+0,19	-1,49
Tecnologi (2)	**4,34**	**1,30**	**5,63**	**4,24**	**1,37**	**5,61**	**-3,11**	**+0,78**	**-2,33**
Ricercatori + Tecnologi (1+2)	**24,12**	**9,45**	**33,57**	**24,36**	**9,66**	**34,02**	**-0,67**	**+0,09**	**-0,58**
Dirigente Generale I	0,21	0,01	0,22	0,21	0,01	0,22	-	-0,04	-0,04
Dirigente di I fascia II	0,14	0,06	0,20	0,18	0,06	0,24	+18,75	-	+18,75
Dingente III	0,18	0,06	0,24	0,14	0,06	0,20	-18,42	-	-18,42
Dirigenti (3)	**0,53**	**0,13**	**0,66**	**0,53**	**0,13**	**0,66**	**-0,95**	**-**	**-0,95**
Totale (1+2+3)	**24,65**	**9,58**	**34,23**	**24,89**	**9,80**	**34,68**	**-0,68**	**+0,09**	**-0,59**
Ispettore Generale r.e. IV	0,03	0,03	0,06	0,02	0,03	0,05	-11,11	+0,19	-10,93
Direttore Divisione r e. IV	0,19	0,16	0,36	0,18	0,15	0,33	-5,26	+0,78	-4,49
Collaboratore TER IV	6,83	1,23	8,06	6,55	1,14	7,69	-5,05	-1,40	-8,44
Funzionario Amministrativo IV	0,66	0,58	1,24	0,64	0,59	1,24	-2,02	-	-2,02
Collaboratore TER V	6,62	2,48	9,10	6,62	2,47	9,08	-1,44	-0,62	-2,06
Funzionario Amministrativo V	1,26	2,88	4,14	1,22	2,88	4,10	-1,51	-1,36	-2,87
Collaboratore Amministrativo V	0,18	0,51	0,69	0,19	0,63	0,82	+0,90	+14,41	+15,32

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

ISTITUZIONI ED ENTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE

SEGUE TAVOLA 10

Distribuzione percentuale del personale di ruolo al 31.12.93 e al 31.12.94 - Variazione percentuale annua

Qualifica/livello	DISTRIBUZIONE %						VARIAZIONE % ANNUA		
	In servizio al 31.12.93			In servizio al 31.12.94					
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Collaboratore TER VI	8,00	5,25	13,25	8,21	5,35	13,56	+0,43	-	+0,43
Operatore Tecnico VI	3,11	1,36	4,47	2,91	1,21	4,11	-5,74	-3,92	-9,66
Collaboratore Amministrativo VI	0,63	1,38	2,02	0,58	1,40	1,98	-3,11	-0,62	-3,73
Operatore Tecnico VII	4,01	1,72	5,73	3,90	1,68	5,59	-3,06	-1,20	-4,26
Operatore Amministrativo VII	0,30	0,51	0,81	0,29	0,45	0,74	-2,33	-7,75	-10,08
Collaboratore Amministrativo VII	1,36	2,74	4,11	1,29	2,78	4,07	-2,44	-0,30	-2,74
Ausiliario Tecnico VIII	0,45	0,13	0,58	0,45	0,13	0,58	-1,09	-	-1,09
Operatore Tecnico VIII	3,42	1,35	4,77	3,49	1,37	4,86	+0,13	-0,13	-
Operatore Amministrativo VIII	0,58	1,45	2,02	0,57	1,47	2,04	-0,93	-	-0,93
Ausiliario Tecnico IX	1,49	0,30	1,79	1,45	0,30	1,75	-3,50	-0,35	-3,85
Ausiliario Amministrativo IX	0,39	0,18	0,58	0,40	0,17	0,57	-	-2,17	-2,17
Operatore Amministrativo IX	0,10	1,13	1,23	0,17	1,14	1,31	+5,61	-0,51	+5,10
Ausiliario Tecnico X	0,33	0,06	0,39	0,37	0,06	0,43	+7,94	-	+7,94
Ausiliario Amministrativo X	0,23	0,17	0,39	0,23	0,17	0,40	-	-	-
Personale livelli (4)	**40,17**	**25,60**	**65,77**	**39,74**	**25,58**	**65,32**	**-1,80**	**-0,76**	**-2,56**
TOTALE GENERALE	**64,82**	**35,18**	**100,00**	**64,62**	**35,38**	**100,00**	**-1,41**	**-0,47**	**-1,88**

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

Le retribuzioni dei dipendenti pubblici

Sempre dal "Conto annuale 1993" pubblicato dalla Ragioneria Generale dello Stato sono state estrapolate le seguenti tavole relative alle retribuzioni annue pro-capite, al netto degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Amministrazione e riferite, in base al d.l.vo n. 29/1993 e successive modifiche e integrazioni, al personale contrattualizzato e non.

Da tali tavole si rileva che nel 1993:

- per il personale di ruolo del comparto Ministeri, la retribuzione media è pari a 36,371 milioni di lire, che scendono a 35,214 milioni per il personale dei livelli; la struttura retributiva è caratterizzata per l'81,73% dalle competenze fisse e per il 18,27 % da quelle accessorie;
- per il personale delle Aziende autonome, la retribuzione media è pari a 35,222 milioni di lire; le competenze fisse costituiscono il 76,53% del totale e quelle accessorie il 23,47%;
- la retribuzione media del personale della Scuola è pari a 34,783 milioni di lire, di cui il 95,51% è costituito dalle competenze fisse e il 4,49% da quelle accessorie;
- per il personale del comparto delle Università, la retribuzione media è pari a 52,618 milioni di lire, che scendono a 32,242 milioni per il personale dei livelli; le competenze fisse costituiscono l'84,43% e quelle accessorie il 15,57% del totale;
- per i Corpi di Polizia, la retribuzione media è di 40,971 milioni di lire; le competenze fisse sono pari al 68,45% e quelle accessorie al 31,55%;
- per le Forze Armate, la retribuzione media del personale è di lire 42,783 milioni; le competenze fisse costituiscono il 71,47% e quelle accessorie il 28,53%;
- per i Magistrati, la retribuzione media è di 138,050 milioni di lire, quasi interamente dovuta a trattamento fondamentale;
- per gli Enti pubblici non economici, la retribuzione media relativa al complesso del personale di ruolo è pari a 42,357 milioni, mentre solo per il personale dei livelli è di 39,589 milioni di lire; la struttura retributiva è caratterizzata per il 75,49% dalle competenze fisse e per il 24,51% da quelle accessorie;
- per il comparto Regioni - Autonomie locali, la retribuzione media del complesso del personale è di 30,558 milioni: per il personale dirigenziale è di 74,354 milioni e per quello dei livelli di 29,672 milioni di lire; le competenze fisse costituiscono il 90,67% e quelle accessorie il 9,33 %;

- per il personale del comparto del Servizio sanitario nazionale, la retribuzione media complessiva è pari a 43,137 milioni: 86,335 milioni per il personale medico e 33,652 milioni per il personale dei livelli; la composizione della retribuzione è per il 69,63% fissa e continuativa;
- per il personale di ruolo del comparto delle Istituzioni e degli enti di ricerca e sperimentazione, la retribuzione media è pari a 47,293 milioni di lire ed è costituita per l'81,21% dal trattamento fisso e continuativo e per il 18,79% da quello accessorio.

PUBBLICO IMPIEGO

TAVOLA 1

Retribuzione media annua pro-capite del personale di ruolo per l'anno 1994

Comparto	COMPETENZE FISSE					INDENNITA' E COMPETENZE ACCESSORIE						
	Stipendio	I.I.S.	R.I.A.	13ª mensilità	Totale	Indennità varie	Straord.	Altre ind. e comp. acc.	Totale	Retribuz.	Recuperi	Arretrati
MINISTERI	11.751	12.228	1.898	2.057	27.934	1.442	1.429	5.115	7.987	35.921	283	379
AZIENDE AUTONOME	10 801	12.254	1.652	2.265	26.972	3.398	2.040	3.029	8.466	35.438	70	250
SCUOLA	17.234	12.177	-	2.451	31.861	2.622	68	389	3.079	34.940	-	443
UNIVERSITA'	27.700	12.952	1.002	3.460	45.115	4.855	613	1.084	6.553	51.667	47	879
CORPI DI POLIZIA	11.258	12.311	1.291	2.785	27.645	8.185	5.433	504	14.122	41.766	1.408	7
FORZE ARMATE	14 261	12 508	1.480	2.423	30.673	8 493	4 053	792	13.338	44.011	2	117
MAGISTRATURA	102.892	16.511	-	9.882	129.284	14.124	66	91	14.281	143.565	500	2.247
CARRIERA DIPLOMATICA	38.952	7.117	-	3.879	49.949	109	3.468	197.968	201.545	251.494	8.311	1.220
CARRIERA PREFETTIZIA	26.872	13.375	617	3.532	44.396	1.732	5 845	5.022	12.598	56.994	84	-
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	14.542	12.501	1.943	2.397	31.382	1.549	1.693	7.348	10.591	41.973	67	170
REGIONI ED ENTI LOCALI	11.126	12.244	1.243	1.990	26.603	1.275	884	1.565	3.724	30.326	97	381
SEGRETARI COM E PROV	21.644	13.063	4.530	3.247	42.484	7.491	4.157	3.698	15.345	57.830	121	1.485
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	14.253	12.364	1.002	2.416	30.035	5.994	922	6.185	13.102	43.137	77	360
ISTITUZIONI ED ENTI DI RICERCA	21.371	12.723	1.673	2 640	38.408	3.623	758	4.505	8.886	47.293	87	1.447

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

PUBBLICO IMPIEGO

TAVOLA 2.

Composizione percentuale della retribuzione media annua pro-capite per l'anno 1994

Comparto	COMPETENZE FISSE					INDENNITA' E COMPETENZE ACCESSORIE				
	Stipendio	I.I.S.	R.I.A.	13ª mensilità	Totale	Indennità varie	Straord.	Altre ind. e comp. acc.	Totale	Retribuz.
MINISTERI	32,71	34,04	5,28	5,73	77,76	4,02	3,98	14,24	22,24	100,00
AZIENDE AUTONOME	30,48	34,58	4,66	6,39	76,11	9,59	5,76	8,55	23,89	100,00
SCUOLA	49,32	34,85	-	7,01	91,19	7,50	0,19	1,11	8,81	100,00
UNIVERSITA'	53,61	25,07	1,94	6,70	87,32	9,40	1,19	2,10	12,68	100,00
CORPI DI POLIZIA	26,95	29,48	3,09	6,67	66,19	19,60	13,01	1,21	33,81	100,00
FORZE ARMATE	32,40	28,42	3,36	5,51	69,69	19,30	9,21	1,80	30,31	100,00
MAGISTRATURA	71,67	11,50	-	6,88	90,05	9,84	0,05	0,06	9,95	100,00
CARRIERA DIPLOMATICA	15,49	2,83	-	1,54	19,86	0,04	1,38	78,72	80,14	100,00
CARRIERA PREFETTIZIA	47,15	23,47	1,08	6,20	77,90	3,04	10,25	8,81	22,10	100,00
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	34,65	29,78	4,63	5,71	74,77	3,69	4,03	17,51	25,23	100,00
REGIONI ED ENTI LOCALI	36,69	40,38	4,10	6,56	87,72	4,21	2,91	5,16	12,28	100,00
SEGRETARI COM E PROV.	37,43	22,59	7,83	5,62	73,46	12,95	7,19	6,39	26,54	100,00
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	33,04	28,66	2,32	5,60	69,63	13,89	2,14	14,34	30,37	100,00
ISTITUZIONI ED ENTI DI RICERCA	45,19	26,90	3,54	5,58	81,21	7,66	1,60	9,53	18,79	100,00

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

PUBBLICO IMPIEGO

TAVOLA 3

Retribuzione media annua pro-capite per il personale di ruolo distribuito per categorie per l'anno 1994

Comparto	Magistrati	Dirigenti generali e qualifiche assimilate	Dirigenti	Medici e Veterinari	Dirigenti ruoli tecnico, professionale e sanitario	Docenti, Ricercatori e Tecnologi	Personale dei Livelli	TOTALE PERSONALE DI RUOLO
MINISTERI	-	132.708	82.359	-	-	-	34.981	35.921
AZIENDE AUTONOME	-	133.303	77.123	-	-	-	35.166	35.438
SCUOLA	-	-	-	-	-	36.255	27.295	34.940
UNIVERSITA'	-	-	79.290	-	-	73 670	32.339	51.667
CORPI DI POLIZIA	-	134.867	84.654	-	-	-	41.227	41.766
FORZE ARMATE	-	116.251	78.367	-	-	-	41.160	44.011
MAGISTRATURA	143.565	-	-	-	-	-	-	143.565
CARRIERA DIPLOMATICA	-	373.413	241.080	-	-	-	175.130	251.494
CARRIERA PREFETTIZIA	-	92.209	76.249	-	-	-	41.360	56.994
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	-	125.897	92.575	-	106.023	-	39.432	41.973
REGIONI ED ENTI LOCALI	-	-	72.634	-	-	-	29.534	30.326
SEGRETARI COM E PROV	-	-	76.735	-	-	-	52.933	57.830
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	-	-	-	86.335	66.159	-	33.652	43.137
ISTITUZIONI ED ENTI DI RICERCA	-	120.229	84.270	-	-	63.831	38.192	47.293

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

I titoli di studio

La Ragioneria generale dello Stato ha effettuato una rilevazione dei titoli di studio del personale delle Amministrazioni, i cui risultati purtroppo sono incompleti in quanto non tutte le Amministrazioni sono state in grado di fornire i dati richiesti.

I dati acquisiti dalla Ragioneria generale dello Stato riguardano infatti solo 2.149.435 unità di personale di ruolo e non di ruolo in servizio al 31 dicembre 1994 nelle varie amministrazioni.

L'elaborazione di tali dati dimostra che il 46,5% del personale ha il titolo della scuola dell'obbligo, il 38,1% il diploma di scuola media superiore, l'11,8% il diploma di laurea ed il 3,6% un titolo di studio post-laurea.

In questa Relazione si propongono le tavole - estrapolate dal Conto annuale 1994 - relative al personale dei Ministeri, delle Aziende autonome, delle Università, degli Enti pubblici non economici, delle Regioni e degli enti locali, del Servizio sanitario nazionale e delle Istituzioni e degli enti di ricerca e sperimentazione.

Dall'esame delle predette tavole si traggono, in sintesi, le seguenti considerazioni:

1) Ministeri

Premesso che la laurea viene richiesta per le qualifiche dirigenziali e per la VII, VIII e IX qualifica funzionale, il diploma di scuola media di II grado per la VI q.f. e la scuola dell'obbligo per le altre qualifiche, è interessante notare che, per quanto concerne il personale di ruolo, nelle qualifiche dirigenziali, l'84,9% (di cui il 15,2% donne) del personale risulta in possesso del diploma di laurea e il 3,3% (di cui l'1,1% donne) di un diploma post-laurea. Il restante 11,8% (di cui il 2,9% donne) dispone soltanto del diploma di scuola media di II grado.

Nelle qualifiche IX, VIII e VII il 2,6% (di cui l'1,2% donne) è in possesso del titolo post-laurea, il 34,4% (13,9% donne) del diploma di laurea, mentre il 62,8% (29,3% donne) è in possesso del solo diploma di scuola media di II grado e lo 0,7% (0,3% donne) solo del titolo della scuola dell'obbligo.

In particolare, nella VII qualifica solo il 18% del personale (di cui 8,4% donne) ha il diploma di laurea e lo 0,1% il titolo post-laurea; l'80,9% (79,6% donne) è, invece, in possesso del diploma di scuola media di II grado, l'1% (0,4% donne) è in possesso del diploma di scuola dell'obbligo.

Nella VI qualifica il 77,8% (39,1% donne) ha il diploma di scuola media di II grado; si rileva, tuttavia, che il 9,6% è in possesso del diploma di laurea.

Il restante personale (V-II qualifica) possiede il diploma di scuola dell'obbligo per il 61,1% (27,7% donne), mentre il 37,7% (20,9% donne) il diploma di scuola media di II grado; l'1,2% (0,7% donne) la laurea.

Da tale analisi risulta un quadro abbastanza chiaro dei processi ordinamentali che si sono attuati negli anni passati e risultano altresì evidenti gli effetti del cosiddetto "compattamento" ovvero dell'applicazione dell'art. 4, comma 8, della L. 312/80, che aveva previsto l'inquadramento delle figure professionali delle ex carriere nelle qualifiche funzionali e che ha poi di fatto determinato lo slittamento nella qualifica superiore di un consistente contingente di personale.

In ogni caso va tenuto presente che l'ordinamento attuale consente che si possa partecipare ai concorsi per la qualifica superiore con il possesso di 5 anni di anzianità nella qualifica.

Si evidenzia, altresì, la significativa percentuale di personale di qualifiche inferiori in possesso di titoli di studio richiesti per le qualifiche superiori (anche in tal caso il fenomeno è più accentuato per le donne).

Tale quadro può essere di supporto per taluni approfondimenti per la definizione di un nuovo assetto ordinamentale, evitando soluzioni che determino oneri notevoli, come il così detto "compattamento", senza ricadute positive in termini di efficienza e produttività.

2) Aziende autonome

Premesso che, come per i Ministeri, la laurea viene richiesta per le qualifiche dirigenziali e per la VII, VIII e IX qualifica funzionale, il diploma di scuola media di II grado per la VI q.f. e la scuola dell'obbligo per le altre qualifiche, si evidenzia che nelle qualifiche dirigenziali il 93% del personale è in possesso del diploma di laurea, il 6,25% di un titolo di studio post-laurea e lo 0,8% del diploma di licenza media superiore.

Nelle qualifiche IX, VIII e VII il 35% del personale è in possesso del diploma di laurea e lo 0,8% di titoli post-laurea, mentre il 60,6% ha il diploma di scuola media di II grado e il 3,6% soltanto la scuola dell'obbligo.

In particolare, nella VII qualifica funzionale il 20,4% ha la laurea, lo 0,1% il titolo post-laurea, il 74,5% la licenza media superiore, il 5% la scuola dell'obbligo.

Nella VI qualifica l'1% ha la laurea, il 98,4% il diploma di scuola media di II grado, lo 0,6% la scuola dell'obbligo.

Nel restante personale (V-II q.f.) lo 0,1% ha la laurea, il 31,5% il diploma di scuola media superiore, il 68,4% la scuola dell'obbligo.

Rispetto ai dipendenti ministeriali la qualifica dirigenziale si caratterizza per una maggiore percentuale di laureati, mentre per i livelli si possono formulare le stesse considerazioni fatte per il predetto personale ministeriale, in particolare, per ciò che concerne gli effetti derivanti da slittamenti di livello (anche se risultano più attenuati per la VI q.f.): si consideri che nella VII q.f. il 74,5% è in possesso di licenza media superiore. Va altresì considerato che, a differenza di quanto si è riscontrato per i dipendenti ministeriali, più ristretta è la percentuale del personale in possesso di titoli di studio superiori a quello richiesto per la qualifica di appartenenza.

3) Scuola

Non sono pervenuti alla Ragioneria generale dello Stato i dati relativi ai titoli di studio del personale del comparto scuola in quanto non conosciuti dal Sistema Informativo del Ministero P.I.. Manca, pertanto, la relativa tavola.

4) Università

La tavola riguardante i titoli di studio evidenzia per i professori il possesso della laurea per l'86,8% (di cui 17,0% donne) e di titoli post-laurea per il 13,2% (di cui 2,1% donne). Solo lo 0,03% possiede la licenza media superiore.

Per i ricercatori e i dirigenti l'80,2% (di cui 32,9% donne) è in possesso di laurea, il 19,7% (6,6% donne) di titoli post-laurea e lo 0,03% di licenza media superiore.

Per i livelli a partire dai professori incaricati fino al 7° livello si riscontra il 33,4% di laureati e un ulteriore 5,5% di personale con titoli di specializzazione.

Nel complesso il personale con laurea e titoli post-laurea costituisce il 57,6% di tutto il personale.

5) Enti pubblici non economici

Per quanto riguarda il personale delle qualifiche dirigenziali e professionali, si nota che il 76,8% ha il diploma di laurea e il 16,7% un titolo post-laurea, mentre il 6,3% ha il diploma di scuola media superiore.

Per il personale dei livelli, si nota che il 55,2% ha il diploma di scuola media superiore, il 34,2% la scuola dell'obbligo, il 10,1% la laurea e lo 0,5% un titolo post-laurea.

Il personale del ruolo ad esaurimento e delle qualifiche funzionali IX-VIII-VII è in possesso per il 66% del diploma di scuola media superiore, per il 18,2% della scuola dell'obbligo, per il 14,8% del diploma di laurea e per lo 0,8% di un titolo post-laurea.

Il personale di VI q.f. ha per il 50,6% la scuola dell'obbligo, per il 45,5% la licenza media superiore e per il 3,9% la laurea.

6) Regioni ed enti locali

Nel complesso il 50,4% del personale ha la scuola dell'obbligo, il 41,9% la licenza media superiore, il 7,6% la laurea e lo 0,1% un titolo post-laurea.

In particolare, i dirigenti hanno la laurea per il 74,1%, la licenza media superiore per il 23,3%, un titolo post-laurea per il 2,2% e la scuola dell'obbligo per lo 0,4% dei casi.

Il personale di VIII e VII q.f. ha il diploma di scuola media superiore per il 60,7%, la laurea per il 31,5%, la scuola dell'obbligo per il 7,1% e un titolo post-laurea per lo 0,7%.

Il personale di VI q.f. ha il diploma di scuola media superiore per il 74,8%, la scuola dell'obbligo per il 19,8% e la laurea per il 5,4% dei casi.

7) Servizio sanitario nazionale

Nel complesso il 46,5% del personale ha la scuola dell'obbligo, il 33,2% la licenza di scuola media superiore, l'11,1% la laurea e il 9,2% un titolo post-laurea.

Il personale della dirigenza medica e non medica ha la laurea per il 50,8%, un titolo post-laurea per il 47,8% e la licenza media superiore per l'1,4%.

Il personale dei livelli ha la scuola dell'obbligo per il 58,1%, la licenza media superiore per il 40,5% e la laurea per l'1,4% dei casi.

8) Istituzioni ed enti di ricerca e sperimentazione

Nel complesso il 38,7% del personale ha il diploma di laurea, il 37,9% la licenza di scuola media superiore, il 22,2% la scuola dell'obbligo e l'1,2% un titolo post-laurea.

In particolare, per quanto riguarda ricercatori, tecnologi e dirigenti, si nota che il 94,1% ha la laurea, il 3,8% un titolo post-laurea e l'1,9% la licenza media superiore, mentre per il personale delle qualifiche non dirigenziali si nota che il 56,6% ha la licenza di scuola media superiore, il 35,8% la scuola dell'obbligo, il 7,5% la laurea e lo 0,1% un titolo post-laurea.

MINISTERI

TAVOLA 1

Titoli di studio del personale in servizio al 31.12.94

Qualifica/livello	SCUOLA DELL'OBBLIGO		LICENZA MEDIA SUPERIORE		LAUREA		CORSI POST LAUREA		TOTALE	
	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne
Dirigente generale liv.A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dirigente generale liv.B	-	-	-	-	10	-	-	-	10	-
Dirigente generale liv.C	-	-	9	1	323	17	10	-	342	18
Non contrattualizzati (1)	**-**	**-**	**9**	**1**	**333**	**17**	**10**	**-**	**352**	**18**
Dirigente superiore	-	-	111	19	1.362	268	73	31	1.546	318
Primo dirigente	-	-	420	112	2.183	410	68	19	2.671	541
Dirigenti (2)	**-**	**-**	**531**	**131**	**3.545**	**678**	**141**	**50**	**4.217**	**859**
Ispettore Generale r.e.	-	-	29	2	353	101	6	1	388	104
Direttore Divisione r.e.	-	-	141	10	944	149	1	-	1.086	159
Nono livello	11	3	3 942	1.147	11.236	3.885	81	27	15.270	5.062
Ottavo livello	9	3	444	180	4.278	2.074	1.862	838	6.593	3.095
Settimo livello	539	196	43.211	21.150	9.618	4.498	73	47	53.441	25.891
Sesto livello	2.485	881	15.289	7.691	1.878	1.007	8	6	19.660	9.585
Quinto livello	34.470	18.846	37.709	21.824	1.129	687	5	2	73.313	41.359
Quarto livello	20.839	8.069	3.766	1.882	239	111	1	1	24.845	10.063
Terzo livello	17.333	6.030	3.665	1.410	118	56	-	-	21.116	7.496
Secondo livello	594	236	28	9	5	-	-	-	627	245
Personale livelli (3)	**76.280**	**34.264**	**108.224**	**55.305**	**29.798**	**12.568**	**2.037**	**922**	**216.339**	**103.059**
Totale di ruolo (1+2+3)	**76.280**	**34.264**	**108.764**	**55.437**	**33.676**	**13.263**	**2.188**	**972**	**220.908**	**103.936**
Personale non di ruolo	136	36	143	66	70	57	-	-	349	159
Pers. temporaneo	593	350	1.517	948	141	44	7	2	2.258	1.344
Pers contrattista	524	220	2.214	538	781	388	-	-	3.519	1.146
Personale a part-time	54	41	113	98	7	7	-	-	174	146
Restante personale (4)	**1.307**	**647**	**3.987**	**1.650**	**999**	**496**	**7**	**2**	**6.300**	**2.795**
TOTALE	**77.587**	**34.911**	**112.751**	**57.087**	**34.675**	**13.759**	**2.195**	**974**	**227.208**	**106.731**

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

AZIENDE AUTONOME

TAVOLA 2

Titoli di studio del personale in servizio al 31.12.94

Qualifica/livello	SCUOLA DELL'OBBLIGO		LICENZA MEDIA SUPERIORE		LAUREA		CORSI POST LAUREA		TOTALE	
	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne
Dirigente generale liv.B	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-
Dirigente generale liv.C	-	-	-	-	14	-	1	-	15	-
Non contrattualizzati (1)	**-**	**-**	**-**	**-**	**15**	**-**	**1**	**-**	**16**	**-**
Dirigente superiore	-	-	1	-	53	1	2	-	56	1
Primo dirigente	-	-	1	-	170	10	13	1	184	11
Dirigenti (2)	**-**	**-**	**2**	**-**	**223**	**11**	**15**	**1**	**240**	**12**
Ispettore Generale r.e.	-	-	-	-	7	1	-	-	7	1
Direttore Divisione r.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Nono livello	2	-	8	3	119	16	14	5	143	24
Ottavo livello	8	2	298	76	417	54	3	-	726	132
Settimo livello	81	26	1.206	342	330	58	2	2	1.619	428
Sesto livello	38	8	6.610	562	71	28	-	-	6.719	598
Quinto livello	19.641	617	3.363	299	11	4	-	-	23.015	920
Quarto livello	332	236	5.785	1.972	2	2	-	-	6.119	2.210
Terzo livello	309	53	208	45	3	1	-	-	520	99
Secondo livello	24	11	6	1	-	-	-	-	30	12
Personale livelli (3)	**20.435**	**953**	**17.484**	**3.300**	**960**	**164**	**19**	**7**	**38.898**	**4.424**
Totale di ruolo (1+2+3)	**20.435**	**953**	**17.486**	**3.300**	**1.198**	**175**	**35**	**8**	**39.154**	**4.436**
Personale non di ruolo	-	-	1	-	-	-	-	-	1	-
Personale temporaneo	668	-	-	-	-	-	-	-	668	-
Personale contrattista-equip.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Personale a part-time	3	2	11	7	-	-	-	-	14	9
Vigili ausiliari di leva	1.575	-	3.000	-	100	-	-	-	4.675	-
Restante personale (4)	**2.246**	**2**	**3.012**	**7**	**100**	**-**	**-**	**-**	**5.358**	**9**
TOTALE GENERALE	**22.681**	**955**	**20.498**	**3.307**	**1.298**	**175**	**35**	**8**	**44.512**	**4.445**

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

UNIVERSITÀ

TAVOLA 3

Titoli di studio del personale in servizio al 31.12.94

Qualifica/livello	SCUOLA DELL'OBBLIGO		LICENZA MEDIA SUPERIORE		LAUREA		CORSI POST LAUREA		TOTALE	
	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne
Prof. Ordin. tempo pieno	1	-	4	-	9.194	977	1.084	98	10.283	1.075
Prof. Ord. tempo definito	-	-	-	-	979	12	149	3	1.128	15
Prof. Straord. tempo pieno	-	-	-	-	2.014	397	236	37	2.250	434
Prof. Straord. tempo definito	-	-	-	-	175	12	30	2	205	14
Prof. Ass. conf. tempo pieno	-	-	4	1	10.078	2.901	1.687	368	11.769	3.270
Prof. Ass. conf. tempo definito	-	-	1	-	963	51	178	14	1.142	65
Prof. Assoc. non conf. tempo pieno	-	-	-	-	2.631	768	537	111	3.168	879
Prof. Assoc. non conf. tempo def.	-	-	-	-	188	14	80	11	268	25
Professori (1)	**1**	**-**	**9**	**1**	**26.222**	**5.132**	**3.981**	**644**	**30.213**	**5.777**
Ricercatore conf. tempo pieno	-	-	-	-	8.888	4.254	2.153	775	11.041	5.029
Ricercatore conf. tempo def.	-	-	-	-	788	104	201	36	989	140
Ricercatore non conf.	-	-	-	-	3.434	1.142	1.060	357	4.494	1.499
Assistente r.e.	-	-	-	-	1.406	481	174	37	1.580	518
Ricercatori (2)	**-**	**-**	**-**	**-**	**14.516**	**5.981**	**3.588**	**1.205**	**18.104**	**7.186**
Dirigente superiore	-	-	1	-	27	2	2	-	30	2
Primo dirigente	-	-	5	-	64	9	2	-	71	9
Dirigenti (3)	**-**	**-**	**6**	**-**	**91**	**11**	**4**	**-**	**101**	**11**

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

UNIVERSITÀ

SEGUE TAVOLA 3

Titoli di studio del personale in servizio al 31.12.94

Qualifica/livello	SCUOLA DELL'OBBLIGO		LICENZA MEDIA SUPERIORE		LAUREA		CORSI POST LAUREA		TOTALE	
	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne
Professore incaricato est.	-	-	1	1	140	36	2	1	143	38
Professore incaricato int.	-	-	-	-	217	45	1	-	218	45
Ispettore Generale r.e.	-	-	35	8	95	34	13	4	143	46
Direttore Divisione r.e.	-	-	7	3	45	12	-	-	52	15
II qualif. ruolo speciale	6	1	43	4	364	116	27	7	440	128
I qualif. ruolo speciale	18	5	49	10	330	138	22	14	419	167
Nono livello	10	5	57	21	123	44	2	2	192	72
Ottavo livello	842	295	3.131	1.227	3.252	1.543	1.034	374	8.259	3.439
Settimo livello	2.790	1.233	5 211	2.939	2.281	1.218	323	147	10.605	5.537
Sesto livello	5.319	2 846	7.567	4.626	1.112	704	106	79	14.104	8.255
Quinto livello	4.951	1.799	3.543	1.767	292	176	25	15	8.811	3.757
Quarto livello	5.582	2.458	1.992	1.081	174	111	17	11	7.765	3.661
Terzo livello	2.130	880	452	210	18	11	1	-	2.601	1.101
Secondo livello	119	42	62	36	3	3	1	1	185	82
Personale livelli (4)	**21.767**	**9.564**	**22.150**	**11.933**	**8.446**	**4.191**	**1.574**	**655**	**53.937**	**26.343**
Totale di ruolo (1+2+3+4)	**21.768**	**9.564**	**22.165**	**11.934**	**49.275**	**15.315**	**9.147**	**2.504**	**102.355**	**39.317**
Personale non di ruolo	55	14	33	11	2.446	829	-	-	2.534	854
Pers. temporaneo	1.275	536	976	628	1.323	421	162	65	3.736	1.650
Pers contrattista-equip.	3	-	107	78	984	372	1	-	1.095	450
Personale a part-time	63	56	178	153	57	35	5	2	303	246
Restante personale (5)	**1.396**	**606**	**1.294**	**870**	**4.810**	**1.657**	**168**	**67**	**7.668**	**3.200**
TOTALE GENERALE	**23.164**	**10.170**	**23.459**	**12.804**	**54.085**	**16.972**	**9.315**	**2.571**	**110.023**	**42.517**

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI

TAVOLA 4

Titoli di studio del personale in servizio al 31.12.94

Qualifica/livello	SCUOLA DELL'OBBLIGO		LICENZA MEDIA SUPERIORE		LAUREA		CORSI POST LAUREA		TOTALE	
	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne
Dirigente generale liv.B	-	-	1	-	6	-	1	-	8	-
Dirigente generale liv.C	-	-	12	-	67	2	13	1	92	3
Non contrattualizzati (1)	**-**	**-**	**13**	**-**	**73**	**2**	**14**	**1**	**100**	**3**
Dirigente superiore	2	-	34	5	405	34	41	2	482	41
Primo dirigente	1	-	143	24	915	142	93	16	1.152	182
Dirigenti (2)	**3**	**-**	**177**	**29**	**1.320**	**176**	**134**	**18**	**1.634**	**223**
Decimo livello II^ diff.	-	-	-	-	231	16	71	12	302	28
Decimo livello I^ diff.	-	-	-	-	357	29	128	11	485	40
Decimo livello	1	1	-	-	339	93	159	58	499	152
Qualifiche professionali (3)	**1**	**1**	**-**	**-**	**927**	**138**	**358**	**81**	**1.286**	**220**
Ispettore Generale r.e.	-	-	385	120	1.151	242	164	28	1.700	390
Direttore Divisione r.e.	11	4	152	32	199	57	28	12	390	105
Nono livello	2	1	162	40	419	159	25	8	608	208
Ottavo livello	543	169	9.550	3.908	2.121	798	46	17	12.260	4.892
Settimo livello	6.443	3.851	15.203	7.619	1.804	1.032	30	18	23.480	12.520
Sesto livello	6.324	3.018	5.689	3.829	495	332	2	1	12.510	7.180
Quinto livello	4.243	1.407	1.597	1.133	55	44	1	-	5.896	2.584
Quarto livello	2.901	998	1.533	797	84	43	-	-	4.518	1.838
Terzo livello	966	428	332	132	11	4	-	-	1.309	564
Secondo livello	8	-	6	2	-	-	-	-	14	2
Primo livello	2	-	-	-	-	-	-	-	2	-
Personale livelli (4)	**21.443**	**9.876**	**34.609**	**17.612**	**6.339**	**2.711**	**(296)**	**84**	**62.687**	**30.283**
Totale di ruolo (1+2+3+4)	**21.447**	**9.877**	**34.799**	**17.641**	**8.659**	**3.027**	**802**	**184**	**65.707**	**30.729**
Personale non di ruolo	65	11	108	54	72	45	34	21	279	131
Personale temporaneo	225	108	190	106	68	35	87	36	570	285
Personale contrattista-equip.	673	264	190	80	8	-	811	176	1.682	520
Personale a part-time	26	25	321	271	6	5	-	-	353	301
Restante personale (5)	**989**	**408**	**809**	**511**	**154**	**85**	**932**	**233**	**2.884**	**1.237**
TOTALE GENERALE	**22.436**	**10.285**	**35.608**	**18.152**	**8.813**	**3.112**	**1.734**	**417**	**68.591**	**31.966**

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

REGIONI ED ENTI LOCALI

TAVOLA 5

Titoli di studio del personale in servizio al 31.12.94

Qualifica/livello	SCUOLA DELL'OBBLIGO		LICENZA MEDIA SUPERIORE		LAUREA		CORSI POST LAUREA		TOTALE	
	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne
II Livello dirigenziale	3	-	186	18	2.285	215	65	8	2.539	241
I Livello dirigenziale	56	8	2.804	513	7.241	1.458	212	43	10.313	2.022
Dirigenti (1)	**59**	**8**	**2.990**	**531**	**9.526**	**1.673**	**277**	**51**	**12.852**	**2.263**
Ottavo livello	736	203	11.393	2.796	14.528	5.363	135	59	26.792	8.421
Settimo livello diff.	1.024	220	9.875	2.782	2.407	1.181	150	54	13.456	4.237
Settimo livello	4.041	1.643	28.057	12.784	8.713	4.998	271	116	41.082	19.541
Sesto livello diff.	11.320	4.232	32.773	15.695	2.682	1.519	36	18	46.811	21.464
Sesto livello	14.540	8.032	64.674	41.269	4.296	2.717	26	14	83.536	52.032
Quinto livello diff.	4.824	937	2.963	1.256	140	65	1	1	7.928	2.259
Quinto livello	48.151	9.799	48.341	19.629	1.594	817	38	28	98.124	30.273
Quarto livello diff.	28.158	9.954	9.964	5.155	408	223	8	6	38.538	15.338
Quarto livello	46.435	19.041	20.078	10.983	702	400	3	1	67.218	30.425
Terzo livello diff.	40.501	19.303	3.827	1.659	105	46	6	4	44.439	21.012
Terzo livello	84.610	33.773	11.194	4.925	275	131	5	4	96.084	38.833
Secondo livello diff.	1.476	713	195	69	16	7	1	-	1.688	789
Secondo livello	7.154	2.799	871	292	53	15	-	-	8.078	3.106
Primo livello diff.	188	142	19	8	-	-	-	-	207	150
Primo livello	1.319	762	101	40	1	1	-	-	1.421	803
Personale livelli (2)	**294.477**	**111.553**	**244.325**	**119.342**	**35.920**	**17.483**	**680**	**305**	**575.402**	**248.683**
Totale di ruolo (1+2)	**294.536**	**111.561**	**247.315**	**119.873**	**45.446**	**19.156**	**957**	**356**	**588.254**	**250.946**
Personale non di ruolo	5.557	2.378	4.806	2.427	1.177	544	10	7	11.550	5.356
Pers. temporaneo	13.491	8.023	10.971	8.146	1.186	731	10	3	25.658	16.903
Pers contrattista	2.936	370	822	265	247	83	3	-	4.008	718
Personale a part-time	3.632	2.797	2.340	2.043	203	163	2	2	6.177	5.005
Restante personale (3)	**25.616**	**13.568**	**18.939**	**12.881**	**2.813**	**1.521**	**25**	**12**	**47.393**	**27.982**
TOTALE	**320.152**	**125.129**	**266.254**	**132.754**	**48.259**	**20.677**	**982**	**368**	**635.647**	**278.928**

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

TAVOLA 6

Titoli di studio del personale in servizio al 31.12.94

Qualifica/livello	SCUOLA DELL'OBBLIGO		LICENZA MEDIA SUPERIORE		LAUREA		CORSI POST LAUREA		TOTALE	
	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne
Medico t pieno primario XI	-	-	-	-	2.808	201	7.280	477	10.088	678
Medico t pieno aiuto X	-	-	-	-	16.884	4.057	28.586	6.323	45.470	10.380
Medico t pieno aiuto qualif. X	-	-	-	-	2.122	320	4.283	590	6.405	910
Medico t pieno assistente IX	-	-	-	-	15.588	5.418	13.403	4.747	28.991	10.165
Medico t pieno assistente qualif IX	-	-	-	-	3.496	1.370	3.076	1.026	6.572	2.396
Medici tempo pieno (1)	-	-	-	-	**40.898**	**11.366**	**56.628**	**13.163**	**97.526**	**24.529**
Medico t definito primario XI	-	-	-	-	155	2	302	7	457	9
Medico t definito aiuto X	-	-	-	-	744	138	781	123	1.525	261
Medico t definito aiuto qualif X	-	-	-	-	107	13	242	39	349	52
Medico t definito assistente IX	-	-	-	-	657	167	366	103	1.023	270
Medico t definito assistente qualif IX	-	-	-	-	184	70	167	53	351	123
Medici tempo definito (2)	-	-	-	-	**1.847**	**390**	**1.858**	**325**	**3.705**	**715**
Veterinario dirigente XI	-	-	-	-	442	4	263	4	705	8
Veterinario coadiutore X	-	-	-	-	1.705	126	660	72	2 365	198
Veterinario coadiutore qualif X	-	-	-	-	136	6	57	1	193	7
Veterinario collaboratore IX	-	-	-	-	2 066	333	252	43	2.318	376
Veterinario collaboratore qualif IX	-	-	-	-	463	63	48	8	511	71
Veterinari (3)	-	-	-	-	**4.812**	**532**	**1.280**	**128**	**6.092**	**660**
Medici e Veterinari (A=1+2+3)	-	-	-	-	**47.557**	**12.288**	**59.766**	**13.616**	**107.323**	**25.904**
Profili ruolo san non medico XI	-	-	-	-	833	243	190	50	1.023	293
Profili ruolo san non medico X	-	-	-	-	5.213	3 124	855	472	6.068	3.596
Profili ruolo san non medico qualif X	-	-	-	-	353	147	100	46	453	193
Profili ruolo san non medico IX	-	-	-	-	5 424	3.768	575	428	5.999	4.196
Profili ruolo san non medico qualif IX	-	-	-	-	1.250	899	183	132	1.433	1.031
Dir. Ruolo Sanitario (4)	-	-	-	-	**13.073**	**8.181**	**1.903**	**1.128**	**14.976**	**9.309**

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

SEGUE TAVOLA 6

Titoli di studio del personale in servizio al 31.12.94

Qualifica/livello	SCUOLA DELL'OBBLIGO		LICENZA MEDIA SUPERIORE		LAUREA		CORSI POST LAUREA		TOTALE	
	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne
Direttore amm.vo capo servizio XI	9	5	234	18	1.276	81	40	1	1.559	105
Direttore amm vo X	8	-	538	61	870	129	16	2	1.432	192
Direttore amm vo qualif X	1	-	153	19	227	37	9	-	390	56
Vice direttore amm.vo IX	4	1	301	50	644	218	26	11	975	280
Vice direttore amm vo qualif. IX	5	-	319	56	180	50	2	1	506	107
Dir. Ruolo Amministrativo (5)	**27**	**6**	**1.545**	**204**	**3.197**	**515**	**93**	**15**	**4.862**	**740**
Profili ruoli tecnico-professi le XI	-	-	-	-	217	9	29	1	246	10
Profili ruoli tecnico-professi le X	-	-	-	-	280	78	18	4	298	82
Profili ruoli tecnico-professi le qualif X	-	-	-	-	26	5	4	2	30	7
Profili ruoli tecnico-professi le IX	-	-	-	-	1 001	302	45	3	1.046	305
Profili ruoli tecnico-professi le qualif IX	-	-	-	-	241	73	12	7	253	80
Dir. Ruolo Tecnico-Professionale (6)	-	-	-	-	**1.765**	**467**	**108**	**17**	**1.873**	**484**
Dirigenza non medica (B=4+5+6)	**27**	**6**	**1.545**	**204**	**18.035**	**9.163**	**2.104**	**1.160**	**21.711**	**10.533**
Dirigenza (A+B)	**27**	**6**	**1.545**	**204**	**65.592**	**21.451**	**61.870**	**14.776**	**129.034**	**36.437**
Operatore professi le dirigente VIIIbis	139	93	833	522	86	56	-	-	1.058	671
Operatore professi le dirigente VIII	170	114	799	600	36	22	2	2	1.007	738
Operatore professi le I categ. coord. VII	11.099	8.053	22.124	16.331	665	468	13	12	33.901	24.864
Operatore professi le I categ collab. VI	100.998	68.665	124.973	88.534	1.050	685	54	45	227.075	157.929
Operatore professi le II categoria V	36.066	21.811	4.734	3.120	61	31	3	2	40.864	24.964
Liv. Ruolo Sanitario (7)	**148.472**	**98.736**	**153.463**	**109.107**	**1.898**	**1.262**	**72**	**61**	**303.905**	**209.166**

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

SEGUE TAVOLA 6

Titoli di studio del personale in servizio al 31.12.94

Qualifica/livello	SCUOLA DELL'OBBLIGO		LICENZA MEDIA SUPERIORE		LAUREA		CORSI POST LAUREA		TOTALE	
	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne
Collaboratore amm vo coord VIIIbis	28	10	1.168	354	327	139	5	3	1.528	506
Collaboratore amm vo coord VIII	6	1	485	176	363	202	9	4	863	383
Collaboratore amm vo VII	291	114	4.370	1.772	2 846	1.552	23	11	7.530	3 449
Assistente amm vo VI	5.324	3 088	19.185	12.147	1 007	617	26	13	25.542	15.865
Cooadiutore amm vo IV	14.595	10.205	9 581	6.831	314	179	12	9	24.502	17.224
Commesso III	5.061	1.188	860	310	40	20	2	2	5.963	1.520
Fattorino II	87	33	9	2	1	1	-	-	97	36
Liv. Ruolo Amministrativo (8)	**25.392**	**14.639**	**35.658**	**21.592**	**4.898**	**2.710**	**77**	**42**	**66.025**	**38.983**
Profili ruoli tecnico-professionale VII	170	83	1.478	1.032	261	89	4	1	1.913	1.205
Ass tecnico - Ass te soc collab VI	778	376	9.193	5.662	345	241	2	-	10.318	6.279
Operatore tecnico coordinatore V	4.265	596	630	81	3	-	2	1	4.900	678
Operatore tecnico V	11.303	557	2.101	127	11	2	-	-	13.415	686
Op tecnico - Op tecnico add assist IV	46.413	21.552	5 414	2.449	122	66	12	10	51.961	24.077
Ausiliario specializzato III	72.941	40 802	8.006	4.369	169	90	7	7	81.123	45.268
Addetto alle pulizie I	183	63	3	-	1	1	-	-	187	64
Liv. Ruolo Tecnico-Professionale (9)	**136.053**	**64.029**	**26.825**	**13.720**	**912**	**489**	**27**	**19**	**163.817**	**78.257**
Personale livelli (C=7+8+9)	**309.917**	**177.404**	**215.946**	**144.419**	**7.708**	**4.461**	**176**	**122**	**533.747**	**326.406**
Totale di ruolo (A+B+C)	**309.944**	**177.410**	**217.491**	**144.623**	**73.300**	**25.912**	**62.046**	**14.898**	**662.781**	**362.843**
Personale a part-time	1.791	1.675	1 277	1.211	61	34	6	1	3.135	2.921
Personale contrattista - equip	19	18	20	17	46	3	1	-	86	38
Personale non di ruolo	705	539	1.595	1.148	471	176	101	34	2.872	1.897
Personale temporaneo	4.565	3.664	6 070	4.735	1.761	827	412	179	12.808	9 405
Restante personale (10)	**7.080**	**5.896**	**8.962**	**7.111**	**2.339**	**1.040**	**520**	**214**	**18.901**	**14.261**
TOTALE GENERALE	**317.024**	**183.306**	**226.453**	**151.734**	**75.639**	**26.952**	**62.566**	**15.112**	**681.682**	**377.104**

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

ISTITUZIONI ED ENTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE

TAVOLA 7

Titoli di studio del personale in servizio al 31.12.94

Qualifica/livello	SCUOLA DELL'OBBLIGO		LICENZA MEDIA SUPERIORE		LAUREA		CORSI POST LAUREA		TOTALE	
	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne
Dirigente di Ricerca I	1	-	2	-	528	87	5	-	536	87
Primo Ricercatore II	-	-	3	-	1 500	403	47	5	1.550	408
Ricercatore III	-	-	9	5	2 261	779	91	22	2 361	806
Ricercatori (1)	**1**	**-**	**14**	**5**	**4.289**	**1.269**	**143**	**27**	**4.447**	**1.301**
Dirigente Tecnologo I	-	-	-	-	143	16	7	-	150	16
Primo Tecnologo II	-	-	1	-	166	17	32	2	199	19
Tecnologo III	11	4	78	8	424	164	17	3	530	179
Tecnologi (2)	**11**	**4**	**79**	**8**	**733**	**197**	**56**	**5**	**879**	**214**
Ricercatori + Tecnologi (1+2)	**12**	**4**	**93**	**13**	**5.022**	**1.466**	**199**	**32**	**5.326**	**1.515**
Dirigente Generale I	-	-	-	-	27	2	8	-	35	2
Dirigente di I fascia II	-	-	2	-	42	11	1	-	45	11
Dirigente III	-	-	6	2	25	7	-	-	31	9
Dirigenti (3)	**-**	**-**	**8**	**2**	**94**	**20**	**9**	**-**	**111**	**22**
Totale (1+2+3)	**12**	**4**	**101**	**15**	**5.116**	**1.486**	**208**	**32**	**5.437**	**1.537**
Ispettore Generale r.e. IV	-	-	2	-	6	5	-	-	8	5
Direttore Divisione r.e. IV	4	3	27	9	21	12	-	-	52	24
Collaboratore TER IV	80	4	987	125	133	46	5	3	1.205	178
Funzionario Amministrativo IV	8	8	151	69	35	16	-	-	194	93
Collaboratore TER V	277	48	955	238	190	101	-	-	1.422	387
Funzionario Amministrativo V	135	108	417	283	90	60	-	-	642	451
Collaboratore Amministrativo V	45	36	85	62	-	-	-	-	130	98

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

ISTITUZIONI ED ENTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE

SEGUE TAVOLA 7

Titoli di studio del personale in servizio al 31.12.94

Qualifica/livello	SCUOLA DELL'OBBLIGO		LICENZA MEDIA SUPERIORE		LAUREA		CORSI POST LAUREA		TOTALE	
	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne
Collaboratore TER VI	200	59	1 715	676	199	105	4	-	2 118	840
Operatore Tecnico VI	565	153	78	34	2	2	-	-	645	189
Collaboratore Amministrativo VI	129	81	176	134	5	4	-	-	310	219
Operatore Tecnico VII	604	140	240	103	32	21	-	-	876	264
Operatore Amministrativo VII	90	58	24	11	2	1	-	-	116	70
Collaboratore Amministrativo VII	278	178	346	249	15	10	-	-	639	437
Ausiliario Tecnico VIII	74	16	15	4	1	-	-	-	90	20
Operatore Tecnico VIII	512	132	234	73	18	10	-	-	764	215
Operatore Amministrativo VIII	190	135	125	94	6	3	-	-	321	232
Ausiliario Tecnico IX	223	40	46	7	5	-	-	-	274	47
Ausiliario Amministrativo IX	61	18	30	9	-	-	-	-	91	27
Operatore Amministrativo IX	105	84	94	88	7	7	-	-	206	179
Ausiliario Tecnico X	46	8	21	2	-	-	-	-	67	10
Ausiliario Amministrativo X	38	16	26	11	-	-	-	-	64	27
Personale livelli (4)	**3.664**	**1.325**	**5.794**	**2.281**	**767**	**403**	**9**	**3**	**10.234**	**4.012**
Totale di ruolo (1+2+3+4)	**3.676**	**1.329**	**5.895**	**2.296**	**5.883**	**1.889**	**217**	**35**	**15.671**	**5.549**
Personale non di ruolo	236	57	338	162	720	297	-	-	1.294	516
Personale temporaneo	91	45	712	491	496	238	4	-	1.303	774
Personale contrattista-equip.	82	8	55	31	48	25	3	2	188	66
Personale a part-time	3	3	4	4	8	5	-	-	15	12
Restante personale (5)	**412**	**113**	**1.109**	**688**	**1.272**	**565**	**7**	**2**	**2.800**	**1.368**
TOTALE GENERALE	**4.088**	**1.442**	**7.004**	**2.984**	**7.155**	**2.454**	**224**	**37**	**18.471**	**6.917**

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

PAGINA BIANCA

Le assenze

La Ragioneria generale dello Stato ha effettuato per la prima volta, ai fini della redazione del conto annuale, una rilevazione delle assenze del personale delle Amministrazioni, i cui risultati purtroppo sono incompleti in quanto non tutte le Amministrazioni sono state in grado di fornire i dati richiesti.

In questa Relazione si propongono le tavole - estrapolate dal Conto annuale 1994 - relative al personale dei Ministeri, delle Aziende autonome, delle Università, degli Enti pubblici non economici, delle Regioni e degli enti locali, del Servizio sanitario nazionale e delle Istituzioni e degli enti di ricerca e sperimentazione.

Non è stato possibile effettuare l'esame del numero di giorni medi di assenza, né calcolare l'incidenza degli stessi, in quanto non si dispone, allo stato, di sicuri parametri in relazione soprattutto all'introduzione della c.d. settimana corta nell'orario di lavoro dei dipendenti pubblici.

Dall'esame delle predette tavole sono stati tratti i seguenti dati riassuntivi sulla durata media di assenza effettuata nell'anno 1994, per comparto e per categoria, dal personale che si è assentato dal servizio per congedo straordinario facoltativo ed obbligatorio, per aspettativa per infermità, per sciopero e per altre cause previste dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro.

Durata media di assenza effettuata nell'anno 1994 per categoria

1) Ministeri

	DIRIGENTI		LIVELLI		TOTALI	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Congedo straordinario facoltativo	7,5	10,2	11,3	15,9	11,3	15,9
Congedo straordinario obbligatorio	9,7	10,4	8,4	38,6	8,4	38,5
Aspettativa per infermità	21,9	29,2	23,6	27	23,6	27
Sciopero	1,2	1,2	1,4	1,4	1,4	1,4
Altre assenze	27,5	16,3	17,7	33,9	17,8	33,8
TOTALE	11,7	14,5	12,9	20,4	12,9	20,3

2) Aziende autonome

	DIRIGENTI		LIVELLI		TOTALI	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Congedo straordinario facoltativo	1,0	1,5	1,4	5,4	2,1	5,4
Congedo straordinario obbligatorio	0,5	0,7	1,2	10,4	1,8	10,6
Aspettativa per infermità	3,9	8,8	12,9	18,8	19,0	19,0
Sciopero	0,1	0,8	0,1	0,6	0,2	0,7
Altre assenze	---	---	0,2	0,4	0,3	0,4
TOTALE	5,5	11,7	15,8	35,7	23,4	36,1

3) Università

	PROFESSORI		RICERCATORI		DIRIGENTI		LIVELLI		ALTRO PERSONALE		TOTALE	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Congedo straord. facoltativo	30,9	47,8	18,3	27,9	21,4	9,5	9,4	11,2	12,2	10,1	10,7	12,0
Congedo straord. obbligatorio	95,9	79,8	44,7	96,7	4,0	---	11,9	54,3	6,5	68,5	17,6	58,0
Aspettativa per infermità	51,5	50,3	44,8	41,7	22,3	10,0	26,7	26,8	14,0	34,3	28,7	27,5
Sciopero	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	1,3	1,1	1,0	1,0
Altre assenze	184,6	176,5	111,6	96,3	83,0	---	24,6	25,5	5,8	54,7	69,4	43,3
TOTALE	56,5	50,2	26,3	41,0	24,1	6,8	11,2	17,7	9,4	28,1	15,0	19,3

4) Enti pubblici non economici

	DIRIGENTI		LIVELLI		TOTALI	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Congedo straordinario facoltativo	6,8	8,3	8,3	9,2	8,3	9,2
Congedo straordinario obbligatorio	7,2	28,8	6,2	24,6	6,2	24,6
Aspettativa per infermità	17,7	20,5	19,7	21,0	19,7	21,0
Sciopero	1,2	1,2	1,2	1,3	1,2	1,3
Altre assenze	27,6	24,9	30,3	23,6	30,1	23,7
TOTALE	10,3	14,5	11,0	13,7	10,9	13,7

5) Regioni ed enti locali

	DIRIGENTI		LIVELLI		TOTALI	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Congedo straordinario facoltativo	9,1	9,8	13,6	15,8	13,5	15,7
Congedo straordinario obbligatorio	12,9	30,9	14,1	44,3	14,1	44,2
Aspettativa per infermità	23,3	22,7	32,8	33,9	32,3	33,7
Sciopero	1,3	1,4	1,5	1,6	1,5	1,6
Altre assenze	26,6	24,8	19,3	14,9	19,5	15,0
TOTALE	12,7	14,3	12,7	17,0	12,7	17,0

6) Servizio sanitario nazionale

	DIRIGENTI		LIVELLI		TOTALI	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Congedo straordinario facoltativo	9,5	11,0	11,5	13,0	10,8	12,8
Congedo straordinario obbligatorio	9,7	44,1	13,2	44,5	12,0	44,5
Aspettativa per infermità	16,9	19,2	23,2	24,7	21,8	24,3
Sciopero	1,0	1,1	1,1	1,1	1,1	1,1
Altre assenze	28,3	30,6	28,4	32,8	28,3	32,6
TOTALE	13,2	21,2	15,4	22,4	14,7	22,3

7) Ricerca

	DIRIGENTI		LIVELLI		TOTALI	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Congedo straordinario facoltativo	7,6	9,3	8,8	10,1	8,4	9,9
Congedo straordinario obbligatorio	14,4	64,4	12,0	47,7	12,4	51,7
Aspettativa per infermità	30,0	24,7	27,6	27,3	28,2	26,9
Sciopero	1,2	1,2	1,2	1,2	1,2	1,2
Altre assenze	27,4	30,1	27,0	23,9	27,1	25,5
TOTALE	15,2	19,0	15,0	17,6	15,0	18,0

MINISTERI

TAVOLA 1

Assenze effettuate dal personale nel corso dell'anno 1994

Qualifica/livello	CONGEDO STRAORDINARIO FACOLTATIVO				CONGEDO STRAORDINARIO OBBLIGATORIO				ASPETTATIVA PER INFERMITA'			
	Totale		di cui donne		Totale		di cui donne		Totale		di cui donne	
	N DIP	N GG	N DIP	N GG	N DIP	N GG	N DIP	N GG	N DIP	N GG	N DIP	N GG
Dirigente generale liv.A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dirigente generale liv.B	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dirigente generale liv.C	21	282	3	54	3	47	3	47	19	362	2	37
Non contrattualizzati (1)	**21**	**282**	**3**	**54**	**3**	**47**	**3**	**47**	**19**	**362**	**2**	**37**
Dirigente superiore	314	2.804	98	951	27	679	4	20	226	6.961	63	2.348
Primo dirigente	658	5.209	216	2.236	138	932	22	236	519	11.018	154	4.019
Dirigenti (2)	**972**	**8.013**	**314**	**3.187**	**165**	**1.611**	**26**	**256**	**745**	**17.979**	**217**	**6.367**
Ispettore Generale r.e.	76	706	29	352	5	76	2	8	82	2.272	26	1.014
Direttore Divisione r.e.	209	1.435	43	541	54	284	6	21	201	3.733	30	1.198
Nono livello	4.426	44.232	2.174	26.115	1.172	15.535	485	11.426	3.451	70.217	1.606	36.048
Ottavo livello	2.514	28.344	1.331	17.625	1.165	32.756	652	28.906	1.789	30.687	912	17.940
Settimo livello	18.063	251.356	10.132	158.879	6.755	166.682	3.659	141.149	17.919	367.075	9.798	225.724
Sesto livello	10.377	157.987	5.743	99.638	4.371	100.131	2.518	81.266	7.813	185.583	3.999	90.250
Quinto livello	21.806	313.927	14.480	233.155	8.376	253.503	6.034	230.369	19.031	544.702	12.658	376.554
Quarto livello	10.594	153.928	4.928	85.980	2.849	102.297	1.747	88.099	8.690	254.785	4.125	130.178
Terzo livello	5.128	65.153	2.070	29.136	2.918	37.352	749	28.286	6.165	199.112	2.948	93.887
Secondo livello	297	4.190	141	2.256	73	3.995	51	3.701	217	7.505	119	4.294
Personale livelli (3)	**73.490**	**1.021.258**	**41.071**	**653.677**	**27.738**	**712.611**	**15.903**	**613.231**	**65.358**	**1.665.671**	**36.221**	**977.087**
Totale di ruolo (1+2+3)	**74.483**	**1.029.553**	**41.388**	**656.918**	**27.906**	**714.269**	**15.932**	**613.534**	**66.122**	**1.684.012**	**36.440**	**983.491**
Personale non di ruolo	82	966	24	346	49	938	14	575	43	765	12	215
Pers. temporaneo	1.328	15.548	776	9.907	509	14.293	354	13.810	156	1.921	112	929
Pers contrattista	2.659	15.407	1.057	4.590	1.813	47.188	654	43.730	1.971	21.987	812	7.495
Personale a part-time	84	1.395	59	895	19	732	17	719	57	1.505	48	1.415
Restante personale (4)	**4.153**	**33.316**	**1.916**	**15.738**	**2.390**	**63.151**	**1.039**	**58.834**	**2.227**	**26.178**	**984**	**10.054**
TOTALE	**78.636**	**1.062.869**	**43.304**	**672.656**	**30.296**	**777.420**	**16.971**	**672.368**	**68.349**	**1.710.190**	**37.424**	**993.545**

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

MINISTERI

SEGUE TAVOLA 1

Assenze effettuate dal personale nel corso dell'anno 1994

Qualifica/livello	SCIOPERI				ALTRE ASSENZE				TOTALE ASSENZE			
	Totale		di cui donne		Totale		di cui donne		Totale		di cui donne	
	N DIP	N GG	N DIP	N GG	N DIP	N GG	N DIP	N GG	N CASI	N GG	N CASI	N GG
Dirigente generale liv.A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dirigente generale liv.B	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dirigente generale liv.C	10	10	3	3	7	75	1	1	60	776	12	142
Non contrattualizzati (1)	**10**	**10**	**3**	**3**	**7**	**75**	**1**	**1**	**60**	**776**	**12**	**142**
Dirigente superiore	103	117	25	31	46	2.535	8	207	716	13.096	198	3.557
Primo dirigente	544	622	152	177	145	2.486	23	315	2.004	20.267	567	6.983
Dirigenti (2)	**647**	**739**	**177**	**208**	**191**	**5.021**	**31**	**522**	**2.720**	**33.363**	**765**	**10.540**
Ispettore Generale r.e.	57	64	23	28	15	180	4	102	235	3.298	84	1.504
Direttore Divisione r.e.	84	96	28	36	49	1.820	2	55	597	7.368	109	1.851
Nono livello	4 211	5 894	1.960	2.843	879	21.338	283	7.864	14.139	157.216	6.508	84.296
Ottavo livello	1.587	2.277	767	1.079	715	14.465	288	5.741	7.770	108.529	3.950	71.291
Settimo livello	13 893	20.895	7.641	11.091	10.746	211.687	5.395	126.136	67.376	1.017.695	36 625	662.979
Sesto livello	6.762	9 831	3.283	4.951	6.840	255.993	2.865	188.390	36.163	709.525	18.408	464.495
Quinto livello	14.227	20.390	8.455	12.228	4.738	121.891	2.594	67.962	68.178	1.254.413	44.221	920.268
Quarto livello	6.755	9.092	3.224	4.457	2.075	29.740	631	15.541	30.963	549.842	14.655	324.255
Terzo livello	3.565	5.105	1.451	2.113	1.331	30.069	424	11.518	19.107	336.791	7.642	164.940
Secondo livello	277	386	155	225	24	657	5	75	888	16.733	471	10.551
Personale livelli (3)	**51.418**	**74.030**	**26.987**	**39.051**	**27.412**	**687.840**	**12.491**	**423.384**	**245.416**	**4.161.410**	**132.673**	**2.706.430**
Totale di ruolo (1+2+3)	**52.075**	**74.779**	**27.167**	**39.262**	**27.610**	**692.936**	**12.523**	**423.907**	**248.196**	**4.195.549**	**133.450**	**2.717.112**
Personale non di ruolo	87	124	26	38	51	1.079	8	452	312	3.872	84	1.626
Pers. temporaneo	525	606	269	300	483	4.963	221	1.961	3.001	37.331	1.732	26.907
Pers contrattista	3	4	1	1	31	1.698	12	856	6.477	86.284	2.536	56.672
Personale a part-time	34	43	24	29	60	1.820	37	1.014	254	5.495	185	4.072
Restante personale (4)	**649**	**777**	**320**	**368**	**625**	**9.560**	**278**	**4.283**	**10.044**	**132.982**	**4.537**	**89.277**
TOTALE	**52.724**	**75.556**	**27.487**	**39.630**	**28.235**	**702.496**	**12.801**	**428.190**	**258.240**	**4.328.531**	**137.987**	**2.806.389**

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

AZIENDE AUTONOME

TAVOLA 2

Assenze effettuate dal personale nel corso dell'anno 1994

Qualifica/livello	CONGEDO STRAORDINARIO FACOLTATIVO				CONGEDO STRAORDINARIO OBBLIGATORIO				ASPETTATIVA PER INFERMITA'			
	Totale		di cui donne		Totale		di cui donne		Totale		di cui donne	
	N DIP	N GG	N DIP	N GG	N DIP	N GG	N DIP	N GG	N DIP	N GG	N DIP	N GG
Dirigente generale liv.B	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dirigente generale liv.C	1	6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non contrattualizzati (1)	**1**	**6**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Dirigente superiore	7	60	1	1	12	41	-	-	16	189	1	30
Primo dirigente	40	188	4	16	22	70	2	8	80	811	1	71
Dirigenti (2)	**47**	**248**	**5**	**17**	**34**	**111**	**2**	**8**	**96**	**1.000**	**2**	**101**
Ispettore Generale r.e.	4	37	-	-	-	-	-	-	1	30	-	-
Direttore Divisione r.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Nono livello	59	438	18	164	59	861	10	616	40	455	9	82
Ottavo livello	331	2.103	95	835	266	3.432	70	2.027	425	6.607	78	2.274
Settimo livello	880	4.688	409	2.373	653	9.052	254	6.203	1.518	15.454	695	7.004
Sesto livello	3.003	13.730	422	3.364	1.757	18.796	520	9.976	4.432	319.283	477	8.028
Quinto livello	14.248	52.332	1.232	4.756	7.481	38.014	428	7.734	22.038	362.625	2.348	16.460
Quarto livello	3.771	29.217	1.437	11.611	5.993	40.985	2.228	18.952	3.902	103.238	1.741	46.786
Terzo livello	350	3.147	78	776	401	3.066	80	865	425	12.189	106	3.038
Secondo livello	20	166	5	20	10	180	4	147	13	481	5	187
Personale livelli (3)	**22.666**	**105.858**	**3.696**	**23.899**	**16.620**	**114.386**	**3.594**	**46.520**	**32.794**	**820.362**	**5.459**	**83.859**
Totale di ruolo (1+2+3)	**22.714**	**106.112**	**3.701**	**23.916**	**16.654**	**114.497**	**3.596**	**46.528**	**32.890**	**821.362**	**5.461**	**83.960**
Personale non di ruolo	6	145	-	-	1	5	-	-	7	186	1	9
Personale temporaneo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Personale contrattista-equip.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Personale a part-time	15	182	11	117	19	136	13	69	10	220	7	101
Vigili ausiliari di leva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Restante personale (4)	**21**	**327**	**11**	**117**	**20**	**141**	**13**	**69**	**17**	**406**	**8**	**110**
TOTALE GENERALE	**22.735**	**106.439**	**3.712**	**24.033**	**16.674**	**114.638**	**3.609**	**46.597**	**32.907**	**821.768**	**5.469**	**84.070**

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

AZIENDE AUTONOME

SEGUE TAVOLA 2

Assenze effettuate dal personale nel corso dell'anno 1994

Qualifica/livello	SCIOPERI				ALTRE ASSENZE				TOTALE ASSENZE			
	Totale		di cui donne		Totale		di cui donne		Totale		di cui donne	
	N DIP	N GG	N DIP	N GG	N DIP	N GG	N DIP	N GG	N DIP	N GG	N DIP	N GG
Dirigente generale liv.B	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dirigente generale liv.C	-	-	-	-	-	-	-	-	1	6	-	-
Non contrattualizzati (1)	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1**	**6**	**-**	**-**
Dirigente superiore	3	4	-	-	-	-	-	-	38	294	2	31
Primo dirigente	22	25	7	9	-	-	-	-	164	1.094	14	104
Dirigenti (2)	**25**	**29**	**7**	**9**	**-**	**-**	**-**	**-**	**202**	**1.388**	**16**	**135**
Ispettore Generale r e.	4	4	1	1	-	-	-	-	9	71	1	1
Direttore Divisione r.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Nono livello	39	40	12	15	1	335	-	-	198	2.129	49	877
Ottavo livello	216	257	73	96	5	206	3	95	1.243	12.605	319	5.327
Settimo livello	407	441	104	114	5	307	1	270	3.463	29.942	1.463	15.964
Sesto livello	1.279	1.455	380	440	26	5.900	1	54	10.497	359.164	1.800	21.862
Quinto livello	2.878	3.175	191	208	35	3.464	10	927	46.680	459.610	4.209	30.085
Quarto livello	4.836	5.434	1.649	1.909	54	3.748	12	465	18.556	182.622	7.067	79.723
Terzo livello	295	290	65	64	11	238	-	-	1.482	18.930	329	4.743
Secondo livello	7	8	4	5	-	-	-	-	50	835	18	359
Personale livelli (3)	**9.961**	**11.104**	**2.479**	**2.852**	**137**	**14.198**	**27**	**1.811**	**82.178**	**1.065.908**	**15.255**	**158.941**
Totale di ruolo (1+2+3)	**9.986**	**11.133**	**2.486**	**2.861**	**137**	**14.198**	**27**	**1.811**	**82.381**	**1.067.302**	**15.271**	**159.076**
Personale non di ruolo	9	12	1	2	-	-	-	-	23	348	2	11
Personale temporaneo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Personale contrattista-equip.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Personale a part-time	17	18	11	11	2	8	-	-	63	564	42	298
Vigili ausiliari di leva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Restante personale (4)	**26**	**30**	**12**	**13**	**2**	**8**	**-**	**-**	**86**	**912**	**44**	**309**
TOTALE GENERALE	**10.012**	**11.163**	**2.498**	**2.874**	**139**	**14.206**	**27**	**1.811**	**82.467**	**1.068.214**	**15.315**	**159.385**

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

UNIVERSITÀ

TAVOLA 3

Assenze effettuate dal personale nel corso dell'anno 1994

Qualifica/livello	CONGEDO STRAORDINARIO FACOLTATIVO				CONGEDO STRAORDINARIO OBBLIGATORIO				ASPETTATIVA PER INFERMITA'			
	Totale		di cui donne		Totale		di cui donne		Totale		di cui donne	
	N DIP	N GG	N DIP	N GG	N DIP	N GG	N DIP	N GG	N DIP	N GG	N DIP	N GG
Prof. Ordin. tempo pieno	223	8.714	30	1.647	41	5.829	2	319	223	12.509	31	1.627
Professore incaricato est.	-	-	-	-	-	-	-	-	2	68	1	17
Professore incaricato int.	1	20	-	-	-	-	-	-	1	30	-	-
Ispettore Generale r.e.	32	298	6	53	-	-	-	-	16	606	3	78
Direttore Divisione r.e.	18	155	7	27	2	15	2	15	12	723	9	683
II qualif. ruolo speciale	168	1.216	57	523	18	610	8	564	71	2.270	34	1.183
I qualif. ruolo speciale	159	1.602	84	804	43	373	14	257	91	2.167	50	1.215
Nono livello	68	424	24	167	18	81	7	42	62	1.574	34	997
Ottavo livello	2.861	26.491	1.414	14.570	778	28.638	473	24.717	1.642	40.290	876	23.040
Settimo livello	5.111	50.400	2 878	31.607	1.323	47.327	887	42.949	3.136	74.266	1.896	47.885
Sesto livello	6.972	72.176	4.453	48.196	2.309	110.881	1.795	104.398	4.432	111.643	3.073	75.312
Quinto livello	4.352	46.064	2.024	23.399	1.254	53.934	796	47.088	2.939	78.285	1.476	40.113
Quarto livello	3.769	43.327	1.881	23.416	880	27.906	549	24.182	2.496	81.557	1.347	43.078
Terzo livello	1.288	13.942	599	7.011	332	12.584	182	11.362	988	32.536	514	16.269
Secondo livello	112	1.324	48	475	23	1.137	11	1.047	72	1.485	38	847
Personale livelli (4)	**24.91'**	**257.439**	**13.475**	**150.248**	**6.980**	**283.486**	**4.724**	**256.621**	**15.960**	**427.500**	**9.351**	**250.717**
Totale di ruolo (1+2+3+4)	**26.476**	**301.677**	**13.990**	**168.063**	**7.686**	**343.316**	**5.173**	**298.810**	**16.953**	**474.972**	**9.699**	**266.402**
Personale non di ruolo	68	962	32	386	9	926	8	911	5	102	5	102
Pers. temporaneo	79	729	43	393	23	1.312	19	1.260	-	-	-	-
Pers.contrattista-equip.	34	380	25	226	41	1.632	30	1.580	8	1.200	8	1.200
Personale a part-time	101	982	88	902	69	4.614	65	4.603	60	1.120	56	1.064
Restante personale (5)	**282**	**3.053**	**188**	**1.907**	**142**	**8.484**	**122**	**8.354**	**73**	**2.422**	**69**	**2.366**
TOTALE GENERALE	**26.758**	**304.730**	**14.178**	**169.970**	**7.828**	**351.800**	**5.295**	**307.164**	**17.026**	**477.394**	**9.768**	**268.768**

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

UNIVERSITÀ

SEGUE TAVOLA 3

Assenze effettuate dal personale nel corso dell'anno 1994

Qualifica/livello	SCIOPERI				ALTRE ASSENZE				TOTALE			
	Totale		di cui donne		Totale		di cui donne		Totale		di cui donne	
	N DIP	N GG	N DIP	N GG	N DIP	N GG	N DIP	N GG	N CASI	N GG	N CASI	N GG
Professore incaricato est.	2	2	1	1	1	183	-	-	5	253	2	18
Professore incaricato int.	-	-	-	-	1	304	-	-	3	354	-	-
Ispettore Generale r.e.	20	20	5	5	4	40	1	10	72	964	15	146
Direttore Divisione r.e.	8	8	5	5	3	9	1	3	43	910	24	733
II qualif. ruolo speciale	160	160	48	46	15	183	3	73	432	4.439	150	2.389
I qualif. ruolo speciale	196	210	82	89	12	108	5	43	501	4.460	235	2.408
Nono livello	76	71	33	30	15	478	4	15	239	2.628	102	1.251
Ottavo livello	2.910	2.929	1.260	1.293	216	8.330	72	3.693	8.407	106.678	4.095	67.313
Settimo livello	4.825	4.741	2.603	2.551	585	14.863	245	5.721	14.980	191.597	8.509	130.713
Sesto livello	5.210	5.015	3.291	3.150	654	17.904	380	9.273	19.577	317.619	12.992	240.329
Quinto livello	3.586	3.447	1.578	1.532	503	9.524	201	4.475	12.634	191.254	6.075	116.607
Quarto livello	2.685	2.536	1.316	1.248	323	6.781	121	3.157	10.153	162.107	5.214	95.081
Terzo livello	967	915	491	470	100	2.201	41	902	3.675	62.178	1.827	36.014
Secondo livello	66	66	34	33	6	48	1	1	279	4.060	132	2.403
Personale livelli (4)	**20.711**	**20.120**	**10.747**	**10.453**	**2.438**	**60.956**	**1.075**	**27.366**	**71.000**	**1.049.501**	**39.372**	**695.405**
Totale di ruolo (1+2+3+4)	**22.985**	**22.449**	**11.586**	**11.300**	**3.237**	**191.937**	**1.251**	**53.933**	**77.337**	**1.334.351**	**41.699**	**798.508**
Personale non di ruolo	14	14	3	3	-	-	-	-	96	2.004	48	1.402
Pers. temporaneo	3	11	1	3	9	17	7	15	114	2.069	70	1.671
Pers.contrattista-equip.	21	21	17	17	-	-	-	-	104	3.233	80	3.023
Personale a part-time	80	92	72	83	14	1.046	12	1.025	324	7.854	293	7.677
Restante personale (5)	**118**	**138**	**93**	**106**	**23**	**1.063**	**19**	**1.040**	**638**	**15.160**	**491**	**13.773**
TOTALE GENERALE	**23.103**	**22.587**	**11.679**	**11.406**	**3.260**	**193.000**	**1.270**	**54.973**	**77.975**	**1.349.511**	**42.190**	**812.281**

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI

TAVOLA 4

Assenze effettuate dal personale nel corso dell'anno 1994

Qualifica/livello	CONGEDO STRAORDINARIO FACOLTATIVO				CONGEDO STRAORDINARIO OBBLIGATORIO				ASPETTATIVA PER INFERMITA'			
	Totale		di cui donne		Totale		di cui donne		Totale		di cui donne	
	N DIP	N GG	N DIP	N GG	N DIP	N GG	N DIP	N GG	N DIP	N GG	N DIP	N GG
Dirigente generale liv.B	-	-	-	-	-	-	-	-	2	67	1	66
Dirigente generale liv.C	17	105	-	-	4	9	1	3	16	506	1	5
Non contrattualizzati (1)	**17**	**105**	**-**	**-**	**4**	**9**	**1**	**3**	**18**	**573**	**2**	**71**
Dirigente superiore	147	963	24	175	54	347	3	19	116	2.339	14	295
Primo dirigente	350	2.403	68	429	246	2.230	54	280	332	5.557	77	964
Dirigenti (2)	**497**	**3.366**	**92**	**604**	**300**	**2.577**	**57**	**299**	**448**	**7.896**	**91**	**1.259**
Decimo livello II^ diff.	52	296	8	81	20	209	5	107	48	601	9	139
Decimo livello I^ diff.	260	1.757	67	514	188	2.563	58	1.939	193	4.163	53	1.720
Decimo livello	155	1.440	41	538	80	2.047	24	1.827	93	1.501	35	719
Qualifiche professionali (3)	**467**	**3.493**	**116**	**1.133**	**288**	**4.819**	**87**	**3.873**	**334**	**6.265**	**97**	**2.578**
Ispettore Generale r.e.	713	4.861	205	1.558	458	1.954	98	207	748	12.087	227	3.965
Direttore Divisione r.e.	199	1.538	75	563	112	984	34	224	175	2.958	70	1.348
Nono livello	269	1.988	110	912	242	1.959	92	992	276	4.988	117	2.560
Ottavo livello	5.317	41.202	2.634	21.476	3.986	35.347	1.718	23.575	5.535	109.478	2.929	60.560
Settimo livello	12.066	95.385	7.076	57.507	9.667	173.519	5.201	140.777	12.913	263.296	8.106	174.771
Sesto livello	7.195	65.704	4.399	41.867	4.623	85.701	2.933	75.918	7.334	142.310	4.867	94.860
Quinto livello	2.925	35.494	1.330	17.537	1.720	34.853	1.081	32.134	2.337	54.275	1.436	29.555
Quarto livello	2.531	25.461	1.138	11.532	1.583	23.816	768	19.303	2.286	54.974	1.135	26.554
Terzo livello	735	10.060	328	5.917	293	4.665	143	3.827	526	13.511	241	7.303
Secondo livello	9	33	2	8	6	54	-	-	20	1.079	6	211
Primo livello	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Personale livelli (4)	**31.959**	**281.726**	**17.297**	**158.877**	**22.690**	**362.852**	**12.068**	**296.957**	**32.150**	**658.956**	**19.134**	**401.687**
Totale di ruolo (1+2+3+4)	**32.940**	**288.690**	**17.505**	**160.614**	**23.282**	**370.257**	**12.213**	**301.132**	**32.950**	**673.690**	**19.324**	**405.595**
Personale non di ruolo	58	846	41	605	23	676	15	566	2	51	1	41
Personale temporaneo	307	2.007	206	1.290	323	5.675	242	5.290	261	3.747	196	2.826
Personale contrattista-equip.	423	4.802	108	1.227	241	4.753	50	1.448	316	5.048	78	1.285
Personale a part-time	74	1.082	65	1.039	130	1.612	93	1.228	65	1.285	63	1.258
Restante personale (5)	**862**	**8.737**	**420**	**4.161**	**717**	**12.716**	**400**	**8.532**	**644**	**10.131**	**338**	**5.410**
TOTALE GENERALE	**33.802**	**297.427**	**17.925**	**164.775**	**23.999**	**382.973**	**12.613**	**309.664**	**33.594**	**683.821**	**19.662**	**411.005**

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI

SEGUE TAVOLA 4

Assenze effettuate dal personale nel corso dell'anno 1994

Qualifica/livello	SCIOPERI				ALTRE ASSENZE				TOTALE ASSENZE			
	Totale		di cui donne		Totale		di cui donne		Totale		di cui donne	
	N DIP	N GG	N DIP	N GG	N DIP	N GG	N DIP	N GG	N DIP	N GG	N DIP	N GG
Dirigente generale liv.B	-	-	-	-	-	-	-	-	2	67	1	66
Dirigente generale liv.C	13	17	1	1	14	447	1	33	64	1.084	4	42
Non contrattualizzati (1)	**13**	**17**	**1**	**1**	**14**	**447**	**1**	**33**	**66**	**1.151**	**5**	**108**
Dirigente superiore	130	155	11	18	100	3.135	7	152	547	6.939	59	659
Primo dirigente	507	643	88	115	184	4.299	28	511	1.619	15.132	315	2.299
Dirigenti (2)	**637**	**798**	**99**	**133**	**284**	**7.434**	**35**	**663**	**2.166**	**22.071**	**374**	**2.958**
Decimo livello II^ diff.	35	35	7	7	10	157	-	-	165	1.298	29	334
Decimo livello I^ diff.	316	359	57	66	71	2.049	5	117	1.028	10.891	240	4.356
Decimo livello	93	91	29	28	129	3.759	22	754	550	8.838	151	3.866
Qualifiche professionali (3)	**444**	**485**	**93**	**101**	**210**	**5.965**	**27**	**871**	**1.743**	**21.027**	**420**	**8.556**
Ispettore Generale r.e.	1.018	1.169	236	264	170	3.408	12	83	3.107	23.479	778	6.077
Direttore Divisione r.e.	231	255	68	74	43	634	14	130	760	6.369	261	2.339
Nono livello	355	447	125	164	136	5.095	21	1.268	1.278	14.477	465	5.896
Ottavo livello	8.266	10.380	3.434	4.400	1.816	59.677	511	13.733	24.920	256.084	11.226	123.744
Settimo livello	16.210	21.134	8.823	11.677	3.524	118.200	1.166	34.876	54.380	671.534	30.372	419.608
Sesto livello	7.238	8.802	4.347	5.373	3.837	85.400	1.943	37.300	30.227	387.917	18.489	255.318
Quinto livello	2.151	2.534	1.293	1.550	2.553	70.185	1.066	25.498	11.686	197.341	6.206	106.274
Quarto livello	2.417	2.853	1.048	1.239	957	21.525	363	8.340	9.774	128.629	4.452	66.968
Terzo livello	580	648	253	288	574	13.082	222	4.671	2.708	41.966	1.187	22.006
Secondo livello	16	16	7	8	6	36	2	25	57	1.218	17	252
Primo livello	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Personale livelli (4)	**38.482**	**48.238**	**19.634**	**25.037**	**13.616**	**377.242**	**5.320**	**125.924**	**138.897**	**1.729.014**	**73.453**	**1.008.482**
Totale di ruolo (1+2+3+4)	**39.576**	**49.538**	**19.827**	**25.272**	**14.124**	**391.088**	**5.383**	**127.491**	**142.872**	**1.773.263**	**74.252**	**1.020.104**
Personale non di ruolo	9	11	5	7	9	188	6	122	101	1.772	68	1.341
Personale temporaneo	294	347	216	257	473	13.719	328	9.333	1.658	25.495	1.188	18.996
Personale contrattista-equip.	217	237	63	49	81	1.249	31	227	1.278	16.089	330	4.236
Personale a part-time	67	74	64	70	47	476	36	444	383	4.529	321	4.039
Restante personale (5)	**587**	**669**	**348**	**383**	**610**	**15.632**	**401**	**10.126**	**3.420**	**47.885**	**1.907**	**28.612**
TOTALE GENERALE	**40.163**	**50.207**	**20.175**	**25.655**	**14.734**	**406.720**	**5.784**	**137.617**	**146.292**	**1.821.148**	**76.159**	**1.048.716**

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

REGIONI ED ENTI LOCALI

TAVOLA 5

Assenze effettuate dal personale nel corso dell'anno 1994

Qualifica/livello	CONGEDO STRAORDINARIO FACOLTATIVO				CONGEDO STRAORDINARIO OBBLIGATORIO				ASPETTATIVA PER INFERMITA'			
	Totale		di cui donne		Totale		di cui donne		Totale		di cui donne	
	N DIP	N GG	N DIP	N GG	N DIP	N GG	N DIP	N GG	N DIP	N GG	N DIP	N GG
II Livello dirigenziale	1.021	9.445	128	1.015	309	4.988	47	806	634	14.230	102	1.369
I Livello dirigenziale	3.998	36.878	955	9.566	1.774	29.796	389	12.664	2.997	70.049	710	17.067
Dirigenti (1)	**5.019**	**46.323**	**1.083**	**10.581**	**2.083**	**34.784**	**436**	**13.470**	**3.631**	**84.279**	**812**	**18.436**
Ottavo livello	12.278	131.935	4.372	52.738	5.943	144.304	2.538	103.546	6.479	150.710	2.605	63.050
Settimo livello diff.	5.713	67.504	2.053	26.506	1.961	48.521	791	32.641	1.575	49.490	686	20.830
Settimo livello	20.257	239.433	10.601	140.059	8.961	276.966	5.143	236.912	8.950	234.304	4.489	121.421
Sesto livello diff.	21.678	272.489	11.348	151.755	8.199	227.139	4.567	175.592	7.187	206.837	3.794	110.559
Sesto livello	42.986	586.962	28.027	412.706	21.111	789.328	14.866	715.592	13.943	410.046	8.840	268.257
Quinto livello diff.	3.831	48.611	1.192	15.097	1.367	33.604	498	22.008	1.221	39.555	425	12.390
Quinto livello	48.965	641.128	16.809	226.934	20.715	626.518	9.091	463.435	13.842	410.299	5.926	162.023
Quarto livello diff.	18.746	301.842	8.317	143.945	7.031	202.965	3.412	146.437	5.993	237.412	3.029	117.168
Quarto livello	35.257	540.927	16.706	286.571	13.390	423.836	7.549	342.179	11.704	389.880	6.104	211.112
Terzo livello diff.	21.864	408.217	11.606	225.456	7.140	176.522	3.782	111.793	7.462	355.973	4.177	196.251
Terzo livello	50.527	868.841	23.030	423.751	17.330	489.583	8.758	353.707	16.513	653.219	7.681	322.447
Secondo livello diff.	752	15.043	370	8.045	245	7.616	102	4.640	344	19.038	143	8.927
Secondo livello	3.741	71.931	1.596	34.904	1.058	30.736	454	20.016	1.446	67.002	638	28.110
Primo livello diff.	100	2.305	84	2.062	40	1.021	33	926	31	2.375	26	2.327
Primo livello	687	11.648	360	7.509	198	5.618	132	4.646	129	6.783	75	4.825
Personale livelli (2)	**287.382**	**4.208.816**	**136.471**	**2.158.038**	**114.689**	**3.484.277**	**61.716**	**2.734.070**	**96.819**	**3.232.923**	**48.638**	**1.649.697**
Totale di ruolo (1+2)	**292.401**	**4.255.139**	**137.554**	**2.168.619**	**116.772**	**3.519.061**	**62.152**	**2.747.540**	**100.450**	**3.317.202**	**49.450**	**1.668.133**
Personale non di ruolo	5.623	76.345	2.825	40.017	2.963	57.414	1.829	47.080	1.397	44.463	680	19.083
Pers. temporaneo	9.327	73.219	6.585	49.731	6.139	114.842	4.600	102.611	1.287	16.225	996	12.052
Pers.contrattista	724	13.696	159	3.218	156	4.990	52	2.614	92	1.248	45	653
Personale a part-time	2.665	37.100	2.236	32.505	1.331	62.546	1.142	60.613	1.216	30.899	851	23.756
Restante personale (3)	**18.339**	**200.360**	**11.805**	**125.471**	**10.589**	**239.792**	**7.623**	**212.918**	**3.992**	**92.835**	**2.572**	**55.544**
TOTALE	**310.740**	**4.455.499**	**149.359**	**2.294.090**	**127.361**	**3.758.853**	**69.775**	**2.960.458**	**104.442**	**3.410.037**	**52.022**	**1.723.677**

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

REGIONI ED ENTI LOCALI

SEGUE TAVOLA 5

Assenze effettuate dal personale nel corso dell'anno 1994

Qualifica/livello	SCIOPERI				ALTRE ASSENZE				TOTALE ASSENZE			
	Totale		di cui donne		Totale		di cui donne		Totale		di cui donne	
	N DIP	N GG	N DIP	N GG	N DIP	N GG	N DIP	N GG	N CASI	N GG	N CASI	N GG
II Livello dirigenziale	1.029	1.338	139	235	566	20.270	57	2.244	3.559	50.271	473	5.669
I Livello dirigenziale	4.395	5 873	1.015	1.378	2.282	54.706	487	11.282	15.446	197.302	3.556	51.957
Dirigenti (1)	**5.424**	**7.211**	**1.154**	**1.613**	**2.848**	**74.976**	**544**	**13.526**	**19.005**	**247.573**	**4.029**	**57.626**
Ottavo livello	14.004	20.179	4.849	7.130	7.493	140.896	2.395	37.225	46.197	588.024	16.759	263.689
Settimo livello diff.	7.339	10.915	2.549	3.918	2.610	58.026	845	16.184	19.198	234.456	6.924	100.079
Settimo livello	24.211	36.442	12.954	20.269	15.218	263.047	8.788	122.157	77.597	1.050.192	41.975	640.818
Sesto livello diff.	25.341	38.878	12.782	20.106	16.078	226.868	9.510	101.984	78.483	972.211	42.001	559.996
Sesto livello	48.698	83.897	32.438	61.783	28.164	428.510	18.510	258.796	154.902	2.298.743	102.681	1.717.134
Quinto livello diff.	4.931	8.489	1.433	2.629	2.241	48.374	615	11.215	13.591	178.633	4.163	63.339
Quinto livello	49.200	76.961	18 196	27.986	30.924	469.860	14.364	163.998	163.646	2.224.766	64.386	1.044.376
Quarto livello diff.	19.914	30.376	8 227	12.185	8.761	174.763	3.322	74.394	60.445	947.358	26.307	494.129
Quarto livello	34.214	61.706	15.646	33.536	18.125	303.294	8.530	143.020	112.690	1.719.643	54.535	1.016.418
Terzo livello diff.	20.285	28.160	11.014	15.540	8.992	199.364	4.884	101.983	65.743	1.168.236	35.463	651.023
Terzo livello	41.843	62.813	19.467	27.047	21.282	414.530	9.626	181.233	147.495	2.488.986	68.562	1.308.185
Secondo livello diff.	703	1.077	291	426	261	7.031	106	3.406	2.305	49.805	1.012	25.444
Secondo livello	2.363	3.649	990	1.797	940	24.128	330	8.426	9.548	197.446	4.008	93.253
Primo livello diff.	59	84	37	52	34	688	26	457	264	6.473	206	5.824
Primo livello	321	320	173	180	149	3.801	79	1.885	1.484	28.170	819	19.045
Personale livelli (2)	**293.426**	**463.946**	**141.046**	**234.584**	**161.272**	**2.763.180**	**81.930**	**1.226.363**	**953.588**	**14.153.142**	**469.801**	**8.002.752**
Totale di ruolo (1+2)	**298.850**	**471.157**	**142.200**	**236.197**	**164.120**	**2.838.156**	**82.474**	**1.239.889**	**972.593**	**14.400.715**	**473.830**	**8.060.378**
Personale non di ruolo	5.122	6.086	2.443	2.800	2.971	88.272	899	19.309	18.076	272.580	8.676	128.289
Pers. temporaneo	6.979	12.638	5.148	9.363	5.514	57.825	3.924	38.967	29.246	274.749	21.253	212.724
Pers contrattista	1.476	1.939	125	156	430	14.453	63	1.324	2.878	36.326	444	7.965
Personale a part-time	2.703	3.593	2.232	3.053	1.076	23.821	808	20.298	8.991	157.959	7.269	140.225
Restante personale (3)	**16.280**	**24.256**	**9.948**	**15.372**	**9.991**	**184.371**	**5.694**	**79.898**	**59.191**	**741.614**	**37.642**	**489.203**
TOTALE	**315.130**	**495.413**	**152.148**	**251.569**	**174.111**	**3.022.527**	**88.168**	**1.319.787**	**1.031.784**	**15.142.329**	**511.472**	**8.549.581**

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

TAVOLA 6

Assenze effettuate dal personale nel corso dell'anno 1994

Qualifica/livello	CONGEDO STRAORDINARIO FACOLTATIVO				CONGEDO STRAORDINARIO OBBLIGATORIO				ASPETTATIVA PER INFERMITA'			
	Totale		di cui donne		Totale		di cui donne		Totale		di cui donne	
	N DIP	N GG	N DIP	N GG	N DIP	N GG	N DIP	N GG	N DIP	N GG	N DIP	N GG
Medico t. pieno primario XI	5.644	67.150	379	4.573	2.788	29.283	192	2.812	2.023	45.276	188	7.260
Medico t. pieno aiuto X	23.175	225.872	5.497	57.336	12.034	202 220	3.428	118.018	9.524	158.453	2.705	52.119
Medico t. pieno aiuto qualif. X	2.487	21.879	376	4.033	1.280	16.602	232	4.901	754	16.572	181	3.719
Medico t pieno assistente IX	16.116	152.707	6.048	65.350	10.306	305.837	4.635	250.767	7.137	103.638	3.039	51.203
Medico t. pieno assistente qualif IX	2.790	26.728	1.052	12.288	1.700	45.169	761	35.560	926	17.891	457	9.960
Medici tempo pieno (1)	**50.212**	**494.336**	**13.352**	**143.580**	**28.108**	**599.111**	**9.248**	**412.058**	**20.364**	**341.830**	**6.570**	**124.261**
Medico t. definito primario XI	263	3.767	8	86	126	1.410	6	70	41	1.017	1	147
Medico t. definito aiuto X	655	6.025	115	952	377	5.609	80	3.416	201	3.214	43	1.097
Medico t. definito aiuto qualif. X	107	971	12	119	62	894	6	237	17	153	3	32
Medico t. definito assistente IX	406	5 073	165	2 828	256	10.109	119	8 898	118	3.862	56	1.815
Medico t. definito assistente qualif IX	138	1.309	47	428	71	2.389	35	2.120	53	1.175	13	176
Medici tempo definito (2)	**1.569**	**17.145**	**347**	**4.413**	**892**	**20.411**	**246**	**14.741**	**430**	**9.421**	**116**	**3.267**
Veterinario dirigente XI	274	2.608	4	25	129	977	2	36	113	3.044	4	102
Veterinario coadiutore X	926	9.631	101	1.361	523	6.558	75	3.280	347	7.336	54	1.125
Veterinario coadiutore qualif X	58	977	1	5	39	630	2	304	26	700	-	-
Veterinario collaboratore IX	1.130	10.908	223	3.316	738	16.714	188	11.905	419	6.675	97	1.907
Veterinario collaboratore qualif. IX	150	1.277	33	357	115	4.958	35	4.386	71	893	20	194
Veterinari (3)	**2.538**	**25.401**	**362**	**5.064**	**1.544**	**29.837**	**302**	**19.911**	**976**	**18.648**	**175**	**3.328**
Medici e Veterinari (A=1+2+3)	**54.319**	**536.882**	**14.061**	**153.057**	**30.544**	**649.359**	**9.796**	**446.710**	**21.770**	**369.899**	**6.861**	**130.856**
Profili ruolo san. non medico XI	526	5.277	169	1.963	240	2.709	74	1.037	222	6.107	96	2.432
Profili ruolo san. non medico X	3.075	30.666	1.923	20.704	1.722	37.988	1.130	32.752	1.530	28.249	1.051	20.618
Profili ruolo san. non medico qualif X	281	2.966	126	1.358	118	2.131	61	1.615	81	1.732	41	1.350
Profili ruolo san. non medico IX	3.497	39.316	2.541	30.856	2.253	89.764	1.670	83.876	1.790	30.962	1.390	24.886
Profili ruolo san. non medico qualif IX	670	6.971	491	5.315	400	11.963	294	11.122	316	5.637	219	4.511
Dir. Ruolo Sanitario (4)	**8.049**	**85.196**	**5.250**	**60.196**	**4.733**	**144.555**	**3.229**	**130.402**	**3.939**	**72.687**	**2.797**	**53.797**

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

SEGUE TAVOLA 6

Assenze effettuate dal personale nel corso dell'anno 1994

Qualifica/livello	SCIOPERI				ALTRE ASSENZE				TOTALE ASSENZE			
	Totale		di cui donne		Totale		di cui donne		Totale		di cui donne	
	N DIP	N GG	N DIP	N GG	N DIP	N GG	N DIP	N GG	N DIP	N GG	N DIP	N GG
Medico t. pieno primario XI	1.228	1.153	122	146	3.684	91.866	265	8.414	15.367	234.728	1.146	23.205
Medico t pieno aiuto X	8.775	8.477	2.379	2.555	12.380	341.905	2.818	82.319	65.888	936.927	16.827	312.347
Medico t pieno aiuto qualif. X	1.190	1.230	229	251	1.741	38 841	283	6.042	7.452	95.124	1.301	18.946
Medico t pieno assistente IX	5.701	5.454	2.227	2.262	9 139	286 554	3.427	114.165	48.399	854.190	19.376	483.747
Medico t pieno assistente qualif IX	1.088	1.124	457	494	1 844	62.493	663	24.050	8.348	153.405	3.390	82.352
Medici tempo pieno (1)	**17.982**	**17.438**	**5.414**	**5.708**	**28.788**	**821.659**	**7.456**	**234.990**	**145.454**	**2.274.374**	**42.040**	**920.597**
Medico t definito primario XI	34	36	1	1	139	2.994	5	19	603	9.224	21	323
Medico t definito aiuto X	249	272	60	67	308	11 821	67	2.628	1.790	26.941	365	8.160
Medico t. definito aiuto qualif X	33	36	7	8	56	1.417	5	154	275	3.471	33	550
Medico t definito assistente IX	130	152	49	54	192	11 826	75	4.983	1.102	31.022	464	18.578
Medico t definito assistente qualif IX	53	61	17	21	72	3.150	26	1.271	387	8.084	138	4.016
Medici tempo definito (2)	**499**	**557**	**134**	**151**	**767**	**31.208**	**178**	**9.055**	**4.157**	**78.742**	**1.021**	**31.627**
Veterinario dirigente XI	136	142	3	4	217	5.244	3	68	869	12.015	16	235
Veterinario coadiutore X	747	804	86	121	682	16.299	62	1.894	3.225	40.628	378	7.781
Veterinario coadiutore qualif. X	64	76	2	5	46	810	3	74	233	3.193	8	388
Veterinario collaboratore IX	880	916	138	164	767	21.233	125	3.742	3.934	56.446	771	21.034
Veterinario collaboratore qualif IX	150	174	22	29	117	3.492	23	1.123	603	10.794	133	6.089
Veterinari (3)	**1.977**	**2.112**	**251**	**323**	**1.829**	**47.078**	**216**	**6.901**	**8.864**	**123.076**	**1.306**	**35.527**
Medici e Veterinari (A=1+2+3)	**20.458**	**20.107**	**5.799**	**6.182**	**31.384**	**899.945**	**7.850**	**250.946**	**158.475**	**2.476.192**	**44.367**	**987.751**
Profili ruolo san non medico XI	191	225	54	63	317	10.246	76	2.930	1.496	24.564	469	8.425
Profili ruolo san non medico X	2.111	2.455	1.281	1.488	1.930	48.046	1.146	29.276	10.368	147.404	6.531	104.838
Profili ruolo san. non medico qualif X	168	198	72	82	158	3 273	68	1.371	806	10.300	368	5.776
Profili ruolo san. non medico IX	1.974	2.124	1.329	1.415	1.890	48 903	1.333	35.381	11.404	211.069	8.263	176.414
Profili ruolo san non medico qualif. IX	457	555	314	381	380	11.434	258	8.514	2.223	36.560	1.576	29.843
Dir. Ruolo Sanitario (4)	**4.901**	**5.557**	**3.050**	**3.429**	**4.675**	**121.902**	**2.881**	**77.472**	**26.297**	**429.897**	**17.207**	**325.296**

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

SEGUE TAVOLA 6

Assenze effettuate dal personale nel corso dell'anno 1994

Qualifica/livello	CONGEDO STRAORDINARIO FACOLTATIVO				CONGEDO STRAORDINARIO OBBLIGATORIO				ASPETTATIVA PER INFERMITA'			
	Totale		di cui donne		Totale		di cui donne		Totale		di cui donne	
	N DIP	N GG	N DIP	N GG	N DIP	N GG	N DIP	N GG	N DIP	N GG	N DIP	N GG
Direttore amm vo capo servizio XI	517	5 827	52	645	271	2.817	37	742	392	11.647	34	823
Direttore amm vo X	488	4.892	82	972	244	3 226	39	1.247	407	11.417	70	1.583
Direttore amm vo qualif. X	114	1.059	19	221	41	602	11	444	93	1.658	20	272
Vice direttore amm.vo IX	452	5.272	135	1.537	243	4.933	76	3.008	335	8.740	102	2.615
Vice direttore amm vo qualif. IX	160	1.866	40	380	88	1.443	33	829	133	3.156	50	1.605
Dir. Ruolo Amministrativo (5)	**1.731**	**18.916**	**328**	**3.755**	**887**	**13.021**	**196**	**6.270**	**1.360**	**36.618**	**276**	**6.898**
Profili ruoli tecnico-professle XI	80	684	3	6	55	530	4	119	39	871	3	30
Profili ruoli tecnico-professle X	140	1.278	43	527	82	1.189	32	831	89	1.937	28	659
Profili ruoli tecnico-professle qualif X	22	269	13	179	9	240	3	187	8	106	3	56
Profili ruoli tecnico-professle IX	565	5.825	219	2.533	279	7.738	111	6.046	262	5.693	98	1.690
Profili ruoli tecnico-professle qualif. IX	139	1.250	57	551	54	1.565	25	1.018	81	1.258	41	730
Dir. Ruolo Tecnico-Professionale (6)	**946**	**9.306**	**335**	**3.796**	**479**	**11.262**	**175**	**8.201**	**479**	**9.865**	**173**	**3.165**
Dirigenza non medica (B=4+5+6)	**10.726**	**113.418**	**5.913**	**67.747**	**6.099**	**168.838**	**3.600**	**144.873**	**5.778**	**119.170**	**3.246**	**63.860**
Dirigenza (A+B)	**65.045**	**650.300**	**19.974**	**220.804**	**36.643**	**818.197**	**13.396**	**591.583**	**27.548**	**489.069**	**10.107**	**194.716**
Operatore professle dirigente VIIIbis	357	3.983	261	2.782	283	4.972	163	3.453	288	5.320	168	3.627
Operatore professle dirigente VIII	469	5.623	363	4.555	231	4.392	162	3.502	327	8.462	236	7.251
Operatore professle I categ coord. VII	15 429	173.551	12.049	140.558	8.842	258.122	6.837	238.560	9.936	245.723	7.914	202.076
Operatore professle I categ collab. VI	107.234	1.242.375	77.100	934.405	79.159	3.297.184	60.666	3.051.778	66.771	1.387.662	47.486	1.022.016
Operatore professle II categoria V	18.391	264.804	11.718	177.039	8.316	204.885	5.506	164.617	12.641	382.910	8.306	262.850
Liv. Ruolo Sanitario (7)	**141.880**	**1.690.336**	**101.491**	**1.259.339**	**96.831**	**3.769.555**	**73.334**	**3.461.910**	**89.963**	**2.030.077**	**64.110**	**1.497.820**

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

SEGUE TAVOLA 6

Assenze effettuate dal personale nel corso dell'anno 1994

Qualifica/livello	SCIOPERI				ALTRE ASSENZE				TOTALE ASSENZE			
	Totale		di cui donne		Totale		di cui donne		Totale		di cui donne	
	N DIP	N GG	N DIP	N GG	N DIP	N GG	N DIP	N GG	N DIP	N GG	N DIP	N GG
Direttore amm vo capo servizio XI	283	300	27	27	510	35.895	38	1.872	1.973	56.486	188	4.109
Direttore amm vo X	383	422	67	72	459	15.016	55	1.856	1.981	34.973	313	5.730
Direttore amm vo qualif. X	119	139	21	24	118	1.896	19	211	485	5.354	90	1.172
Vice direttore amm vo IX	344	413	125	164	298	9.384	86	2.524	1.672	28.742	524	9.848
Vice direttore amm vo qualif. IX	175	198	51	59	159	3 922	40	1.043	715	10.585	214	3.916
Dir. Ruolo Amministrativo (5)	**1.304**	**1.472**	**291**	**346**	**1.544**	**66.113**	**238**	**7.506**	**6.826**	**136.140**	**1.329**	**24.775**
Profili ruoli tecnico-professionale XI	58	68	5	7	71	3.374	2	28	303	5.527	17	190
Profili ruoli tecnico-professionale X	144	187	45	64	100	2 291	31	552	555	6.882	179	2.633
Profili ruoli tecnico-professionale qualif. X	26	40	7	10	20	176	6	15	85	831	32	447
Profili ruoli tecnico-professionale IX	425	499	146	176	344	10.468	109	3.964	1.875	30.223	683	14.409
Profili ruoli tecnico-professionale qualif. IX	148	176	59	74	79	2.385	27	720	501	6.634	209	3.093
Dir. Ruolo Tecnico-Professionale (6)	**801**	**970**	**262**	**331**	**614**	**18.694**	**175**	**5.279**	**3.319**	**50.097**	**1.120**	**20.772**
Dirigenza non medica (B=4+5+6)	**7.006**	**7.999**	**3.603**	**4.106**	**6.833**	**206.709**	**3.294**	**90.257**	**36.442**	**616.134**	**19.656**	**370.843**
Dirigenza (A+B)	**27.464**	**28.106**	**9.402**	**10.288**	**38.217**	**1.106.654**	**11.144**	**341.203**	**194.917**	**3.092.326**	**64.023**	**1.358.594**
Operatore professionale dirigente VIIIbis	372	471	185	224	329	7.548	235	5.330	1.629	22.294	1.012	15.416
Operatore professionale dirigente VIII	369	475	253	327	294	8.105	182	4.989	1.690	27.057	1.196	20.624
Operatore professionale I categ coord. VII	12.406	15.484	8.859	10.840	9.462	285.412	7.053	211.182	56.075	978.292	42.712	803.216
Operatore professionale I categ collab. VI	56 305	61.126	39.575	42.520	58 269	1.901.370	38.563	1.343.021	367.738	7.889.717	263.390	6.393.740
Operatore professionale II categoria V	7.995	8.271	4.991	5.100	9.495	305.634	5.867	195.026	56.838	1.166.504	36.388	804.632
Liv. Ruolo Sanitario (7)	**77.447**	**85.827**	**53.863**	**59.011**	**77.849**	**2.508.069**	**51.900**	**1.759.548**	**483.970**	**10.083.864**	**344.698**	**8.037.628**

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

SEGUE TAVOLA 6

Assenze effettuate dal personale nel corso dell'anno 1994

Qualifica/livello	CONGEDO STRAORDINARIO FACOLTATIVO				CONGEDO STRAORDINARIO OBBLIGATORIO				ASPETTATIVA PER INFERMITA'			
	Totale		di cui donne		Totale		di cui donne		Totale		di cui donne	
	N DIP	N GG	N DIP	N GG	N DIP	N GG	N DIP	N GG	N DIP	N GG	N DIP	N GG
Collaboratore amm vo coord. VIIIbis	552	6.269	195	1.955	270	5.081	107	2.636	525	12.510	226	6.159
Collaboratore amm.vo coord. VIII	463	5.130	267	3.017	239	8.141	143	7.038	245	4.591	135	2.465
Collaboratore amm vo VII	3.509	39.559	1.911	23.010	2.022	55.634	1.236	47.003	2.692	58.634	1.425	28.915
Assistente amm.vo VI	11.049	123.374	7.227	83.711	6.941	218.830	4.814	193.212	9.636	213.338	6.299	139.355
Cooadiutore amm.vo IV	11.618	142.607	8 503	106.383	7.118	268.075	5.519	249.156	9.270	212.201	6.560	146.238
Commesso III	2.682	36.779	776	11.614	1.306	27.409	445	16.229	2.537	82.976	965	30.088
Fattorino II	44	458	17	238	45	1.114	22	859	45	1.439	14	440
Liv. Ruolo Amministrativo (8)	**29.917**	**354.176**	**18.896**	**229.928**	**17.941**	**584.284**	**12.286**	**516.133**	**24.950**	**585.689**	**15.624**	**353.660**
Profili ruoli tecnico-profess.le VII	1.079	11.450	828	8.966	679	17.640	511	16.075	639	16.718	494	13.855
Ass. tecnico - Ass.te soc collab VI	5.232	59.192	3.517	44.011	3.426	112.146	2.471	102.743	3.808	71.157	2.748	51.859
Operatore tecnico coordinatore V	1.527	19.111	252	3.712	1.072	15.843	176	3.993	1.373	36.048	316	8.092
Operatore tecnico V	6.372	84.639	710	15.661	3.616	76.458	478	26.793	4.253	94.797	479	14.913
Op tecnico - Op tecnico add assist IV	21.068	283.715	10.777	154.093	11.296	268 920	6.175	210.111	16.059	419.239	8.401	225.179
Ausiliario specializzato III	40.047	592.395	23.375	371.159	21.686	633.450	13.563	514.510	29.741	877.811	17.443	548.735
Addetto alle pulizie I	92	1.771	35	1.012	18	719	10	541	55	1.807	24	1.045
Liv. Ruolo Tecnico-Professionale (9)	**75.417**	**1.052.273**	**39.494**	**598.614**	**41.793**	**1.125.176**	**23.384**	**874.766**	**55.928**	**1.517.577**	**29.905**	**863.678**
Personale livelli (C=7+8+9)	**247.214**	**3.096.785**	**159.881**	**2.087.881**	**156.565**	**5.479.015**	**109.004**	**4.852.809**	**170.841**	**4.133.343**	**109.639**	**2.715.158**
Totale di ruolo (A+B+C)	**312.259**	**3.747.085**	**179.855**	**2.308.685**	**193.208**	**6.297.212**	**122.400**	**5.444.392**	**198.389**	**4.622.412**	**119.746**	**2.909.874**
Personale a part-time	1.173	14.392	1.110	13.525	887	52.444	850	52.151	597	11.053	564	9.939
Personale contrattista - equip.	8	125	5	58	15	200	15	200	36	601	19	454
Personale non di ruolo	745	5.368	505	3.668	346	5.561	244	5.148	366	3.726	254	2.038
Personale temporaneo	5.117	39.666	4.005	31.336	5.017	69.800	3.865	61.919	1.609	19.369	1.300	15.424
Restante personale (10)	**7.043**	**59.551**	**5.625**	**48.587**	**6.265**	**128.005**	**4.974**	**119.418**	**2.608**	**34.749**	**2.137**	**27.855**
TOTALE GENERALE	**319.302**	**3.806.636**	**185.480**	**2.357.272**	**199.473**	**6.425.217**	**127.374**	**5.563.810**	**200.997**	**4.657.161**	**121.883**	**2.937.729**

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

SEGUE TAVOLA 6

Assenze effettuate dal personale nel corso dell'anno 1994

Qualifica/livello	SCIOPERI				ALTRE ASSENZE				TOTALE ASSENZE			
	Totale		di cui donne		Totale		di cui donne		Totale		di cui donne	
	N DIP	N GG	N DIP	N GG	N DIP	N GG	N DIP	N GG	N DIP	N GG	N DIP	N GG
Collaboratore amm vo coord VIIIbis	507	581	199	240	416	12.616	154	3.899	2.270	37.057	881	14.889
Collaboratore amm vo coord. VIII	673	854	388	476	315	7.803	150	3.645	1.935	26.519	1.083	16.641
Collaboratore amm vo VII	3.863	4.663	2.051	2.567	2.144	69.743	957	25.154	14.230	228.233	7.580	126.649
Assistente amm vo VI	11.048	13.200	7.474	9.099	6.760	191.678	3.880	106.403	45.434	760.420	29.694	531.780
Coadiutore amm vo IV	10.208	11.677	7.760	8 953	5.860	186.453	3.915	125.999	44.074	821.013	32.257	636.729
Commesso III	1.488	1.557	603	671	1.410	36.439	360	10.277	9.423	185.160	3.149	68.879
Fattorino II	23	20	10	10	13	685	5	388	170	3.716	68	1.935
Liv. Ruolo Amministrativo (8)	**27.810**	**32.552**	**18.485**	**22.016**	**16.918**	**505.417**	**9.421**	**275.765**	**117.536**	**2.062.118**	**74.712**	**1.397.502**
Profili ruoli tecnico-professionale VII	1.134	1.537	819	1.125	577	15.108	462	11.257	4.108	62.453	3.114	51.278
Ass tecnico - Ass.te soc. collab. VI	4.151	4.690	2.545	2.818	2.858	85.095	1.729	54.870	19.475	332.280	13.010	256.301
Operatore tecnico coordinatore V	1.750	2 090	260	323	1.155	30 858	135	3.436	6.877	103.950	1.139	19.556
Operatore tecnico V	3.150	3.639	571	684	3.586	109.426	260	18.193	20.977	368.959	2.498	76.244
Op tecnico - Op tecnico.add assist. IV	12.877	14.588	6 422	7.368	11.288	334.132	5.174	161.004	72.588	1,320.594	36.949	757.755
Ausiliario specializzato III	19.509	21.053	11.983	13.018	21.530	628.941	11.574	367.382	132.513	2.753.650	77.938	1.814.804
Addetto alle pulizie I	22	23	10	11	42	517	14	241	229	4.837	93	2.850
Liv. Ruolo Tecnico-Professionale (9)	**42.593**	**47.620**	**22.610**	**25.347**	**41.036**	**1.204.077**	**19.348**	**616.383**	**256.767**	**4.946.723**	**134.741**	**2.978.788**
Personale livelli (C=7+8+9)	**147.850**	**165.999**	**94.958**	**106.374**	**135.803**	**4.217.563**	**80.669**	**2.651.696**	**858.273**	**17.092.705**	**554.151**	**12.413.918**
Totale di ruolo (A+B+C)	**175.314**	**194.105**	**104.360**	**116.662**	**174.020**	**5.324.217**	**91.813**	**2.992.899**	**1.053.190**	**20.185.031**	**618.174**	**13.772.512**
Personale a part-time	865	880	821	828	769	41.819	737	40.614	4.291	120.588	4.082	117.057
Personale contrattista - equip.	6	6	4	4	36	637	18	535	101	1.569	61	1.251
Personale non di ruolo	243	270	163	183	451	9.033	265	4.450	2.151	23.958	1.431	15.487
Personale temporaneo	1.920	2.529	1.481	1.908	4.140	112.040	3.040	85.056	17.803	243.404	13.691	195.643
Restante personale (10)	**3.034**	**3.685**	**2.469**	**2.923**	**5.396**	**163.529**	**4.060**	**130.655**	**24.346**	**389.519**	**19.265**	**329.438**
TOTALE GENERALE	**178.348**	**197.790**	**106.829**	**119.585**	**179.416**	**5.487.746**	**95.873**	**3.123.554**	**1.077.536**	**20.574.550**	**637.439**	**14.101.950**

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

ISTITUZIONI ED ENTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE

TAVOLA 7

Assenze effettuate dal personale nel corso dell'anno 1994

Qualifica/livello	CONGEDO STRAORDINARIO FACOLTATIVO				CONGEDO STRAORDINARIO OBBLIGATORIO				ASPETTATIVA PER INFERMITA'			
	Totale		di cui donne		Totale		di cui donne		Totale		di cui donne	
	N DIP	N GG	N DIP	N GG	N DIP	N GG	N DIP	N GG	N DIP	N GG	N DIP	N GG
Dirigente di Ricerca I	199	1 223	47	374	7	125	2	83	33	915	8	234
Primo Ricercatore II	739	6 297	259	2 172	54	1 692	15	1.085	205	7.500	72	2 682
Ricercatore III	1.102	9 340	460	4 410	208	11 008	153	10.128	376	8.803	191	4.085
Ricercatori (1)	**2.040**	**16.860**	**766**	**6.956**	**269**	**12.825**	**170**	**11.296**	**614**	**17.218**	**271**	**7.001**
Dirigente Tecnologo I	22	125	3	14	1	1	-	-	22	411	5	35
Primo Tecnologo II	80	564	10	109	5	171	5	171	39	1.125	8	281
Tecnologo III	226	2 105	105	1.235	46	1 884	30	1.733	106	2.775	52	955
Tecnologi (2)	**328**	**2.794**	**118**	**1.358**	**52**	**2.056**	**35**	**1.904**	**167**	**4.311**	**65**	**1.271**
Ricercatori + Tecnologi (1+2)	**2.368**	**19.654**	**884**	**8.314**	**321**	**14.881**	**205**	**13.200**	**781**	**21.529**	**336**	**8.272**
Dirigente Generale I	5	24	1	1	-	-	-	-	5	143	1	29
Dirigente di I fascia II	11	84	4	20	-	-	-	-	12	479	2	9
Dirigente III	17	161	6	43	1	11	-	-	7	210	3	143
Dirigenti (3)	**33**	**269**	**11**	**64**	**1**	**11**	**-**	**-**	**24**	**832**	**6**	**181**
Totale (1+2+3)	**2.401**	**19.923**	**895**	**8.378**	**322**	**14.892**	**205**	**13.200**	**805**	**22.361**	**342**	**8.453**
Ispettore Generale r.e. IV	8	61	3	33	-	-	-	-	3	43	3	43
Direttore Divisione r.e. IV	33	301	20	163	10	61	6	53	17	369	8	35
Collaboratore TER IV	501	3 714	98	771	75	746	9	259	291	8.658	95	2 661
Funzionario Amministrativo IV	126	1 344	70	903	6	11	1	2	68	1.955	38	1.323
Collaboratore TER V	742	6.755	263	2.524	128	2 619	49	1.259	353	8.296	146	3.983
Funzionario Amministrativo V	453	4.860	345	3.838	45	1.017	35	963	185	4.176	144	3 526
Collaboratore Amministrativo V	80	907	65	808	9	661	8	651	33	1.159	29	993

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

ISTITUZIONI ED ENTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE

SEGUE TAVOLA 7

Assenze effettuate dal personale nel corso dell'anno 1994

Qualifica/livello	SCIOPERO				ALTRE ASSENZE				TOTALE			
	Totale		di cui donne		Totale		di cui donne		Totale		di cui donne	
	N DI.	N GG	N DIP	N GG	N DIP	N GG	N DIP	N GG	N DIP	N GG	N DIP	N GG
Dirigente di Ricerca I	200	244	40	49	347	8 723	52	1.500	786	11.230	149	2.240
Primo Ricercatore II	694	844	209	259	1 047	30 603	277	7.980	2.739	46.936	832	14 178
Ricercatore III	1 023	1 242	375	459	1.311	39 048	471	14 875	4 020	69.441	1.650	33.957
Ricercatori (1)	**1.917**	**2.330**	**624**	**767**	**2.705**	**78.374**	**800**	**24.355**	**7.545**	**127.607**	**2.631**	**50.375**
Dirigente Tecnologo I	12	14	-	-	32	443	2	15	89	994	10	64
Primo Tecnologo II	75	79	17	19	83	1 356	16	136	282	3 295	56	716
Tecnologo III	179	204	74	87	260	6 664	116	3 520	817	13.632	377	7.530
Tecnologi (2)	**266**	**297**	**91**	**106**	**375**	**8.463**	**134**	**3.671**	**1.188**	**17.921**	**443**	**8.310**
Ricercatori + Tecnologi (1+2)	**2.183**	**2.627**	**715**	**873**	**3.080**	**86.837**	**934**	**28.026**	**8.733**	**145.528**	**3.074**	**58.685**
Dirigente Generale I	5	5	-	-	7	210	1	28	22	382	3	58
Dirigente di I fascia II	26	29	2	2	17	461	8	297	66	1.053	16	328
Dirigente III	48	50	11	11	9	297	4	135	82	729	24	332
Dirigenti (3)	**79**	**84**	**13**	**13**	**33**	**968**	**13**	**460**	**170**	**2.164**	**43**	**718**
Totale (1+2+3)	**2.262**	**2.711**	**728**	**886**	**3.113**	**87.805**	**947**	**28.486**	**8.903**	**147.692**	**3.117**	**59.403**
Ispettore Generale r.e. IV	6	8	2	2	5	162	3	99	22	274	11	177
Direttore Divisione r.e. IV	22	24	10	10	40	2 036	17	673	122	2.791	61	934
Collaboratore TER IV	654	801	91	111	669	15 541	135	2 114	2.190	29 460	428	5.916
Funzionario Amministrativo IV	81	90	37	41	12	307	4	119	293	3.707	150	2.388
Collaboratore TER V	795	996	232	299	796	21.855	195	3 868	2 814	40.521	885	11.933
Funzionario Amministrativo V	335	394	247	291	381	14 395	290	10 499	1.399	24 842	1.061	19.117
Collaboratore Amministrativo V	45	51	36	40	75	2 374	58	1.915	242	5.152	196	4 407

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

ISTITUZIONI ED ENTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE

SEGUE TAVOLA 7

Assenze effettuate dal personale nel corso dell'anno 1994

Qualifica/livello	CONGEDO STRAORDINARIO FACOLTATIVO				CONGEDO STRAORDINARIO OBBLIGATORIO				ASPETTATIVA PER INFERMITA'			
	Totale		di cui donne		Totale		di cui donne		Totale		di cui donne	
	N DIP	N GG	N DIP	N GG	N DIP	N GG	N DIP	N GG	N DIP	N GG	N DIP	N GG
Collaboratore TER VI	997	7.880	408	3.256	388	12.031	170	8 817	683	16.106	425	10.515
Operatore Tecnico VI	286	2 664	86	796	43	827	7	144	227	9 285	113	4 409
Collaboratore Amministrativo VI	201	1 963	152	1 624	32	2 191	24	2.144	117	4.025	90	3 210
Operatore Tecnico VII	551	5 669	192	2 028	109	2 602	64	2.257	213	5.703	91	1 905
Operatore Amministrativo VII	71	768	56	618	9	250	6	233	48	1.529	36	1.256
Collaboratore Amministrativo VII	344	3 413	255	2.606	127	4 981	98	4.638	247	6.654	183	5.149
Ausiliario Tecnico VIII	55	503	16	149	4	8	-	-	30	940	13	219
Operatore Tecnico VIII	433	4 417	138	1.513	125	4.773	61	4.157	242	7.485	107	2.948
Operatore Amministrativo VIII	169	1.729	134	1 410	76	2.388	55	2 228	144	3 475	109	2 598
Ausiliario Tecnico IX	125	1 161	24	234	25	154	10	82	127	3 237	29	628
Ausiliario Amministrativo IX	87	692	43	245	19	1.293	14	1.255	61	1 806	41	1.292
Operatore Amministrativo IX	102	1 242	91	1.150	32	1.515	29	1.493	57	1.404	56	1.357
Ausiliario Tecnico X	38	500	4	14	8	404	3	369	26	626	6	161
Ausiliario Amministrativo X	45	873	19	542	7	60	2	48	31	1.000	15	342
Personale livelli (4)	**5.447**	**51.416**	**2.482**	**25.225**	**1.277**	**38.592**	**651**	**31.052**	**3.203**	**87.931**	**1.777**	**48.553**
Totale di ruolo (1+2+3+4)	**7.848**	**71.339**	**3.377**	**33.603**	**1.599**	**53.484**	**856**	**44.252**	**4.008**	**110.292**	**2.119**	**57.006**
Personale non di ruolo	496	4.249	255	2.189	132	4 388	75	3.766	61	1.271	35	641
Personale temporaneo	233	1.245	129	631	84	1.571	47	1.320	47	756	28	505
Personale contrattista-equip.	93	966	59	663	5	102	3	86	38	633	1	9
Personale a part-time	8	73	6	33	5	146	3	140	11	524	11	524
Restante personale (5)	**830**	**6.533**	**449**	**3.516**	**226**	**6.207**	**128**	**5.312**	**157**	**3.184**	**75**	**1.679**
TOTALE GENERALE	**8.678**	**77.872**	**3.826**	**37.119**	**1.825**	**59.691**	**984**	**49.564**	**4.165**	**113.476**	**2.194**	**58.685**

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

ISTITUZIONI ED ENTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE

SEGUE TAVOLA 7

Assenze effettuate dal personale nel corso dell'anno 1994

Qualifica/livello	SCIOPERO				ALTRE ASSENZE				TOTALE			
	Totale		di cui donne		Totale		di cui donne		Totale		di cui donne	
	N DIP	N GG	N DIP	N GG	N DIP	N GG	N DIP	N GG	N DIP	N GG	N DIP	N GG
Collaboratore TER VI	1 196	1 479	508	627	1 645	34.988	742	12 329	4.909	72.484	2 253	35 544
Operatore Tecnico VI	320	388	98	117	477	8 523	171	1.997	1.353	21.687	475	7 463
Collaboratore Amministrativo VI	140	168	100	121	144	3 260	109	2 798	634	11.607	475	9 897
Operatore Tecnico VII	404	495	122	145	325	10 319	52	1.703	1.602	24.788	521	8.038
Operatore Amministrativo VII	69	85	45	57	66	2 312	52	1.824	263	4.944	195	3 988
Collaboratore Amministrativo VII	296	340	198	224	345	7 400	224	5.192	1.359	22 788	958	17.809
Ausiliario Tecnico VIII	39	44	16	18	55	1 281	10	352	183	2.776	55	738
Operatore Tecnico VIII	344	446	101	129	522	17 371	151	5.416	1.666	34.492	558	14.163
Operatore Amministrativo VIII	122	141	92	104	179	5 324	126	4.008	690	13.057	516	10 348
Ausiliario Tecnico IX	87	98	26	31	219	3 758	36	714	583	8 408	125	1.689
Ausiliario Amministrativo IX	61	79	32	44	90	2 436	50	750	318	6 306	180	3 586
Operatore Amministrativo IX	84	97	73	85	104	3 912	95	3 699	379	8 170	344	7 784
Ausiliario Tecnico X	25	30	5	6	29	886	3	100	126	2.446	21	650
Ausiliario Amministrativo X	23	30	9	12	30	1.209	12	376	136	3.172	57	1.320
Personale livelli (4)	**5.148**	**6.284**	**2.080**	**2.514**	**6.208**	**159.649**	**2.535**	**60.545**	**21.283**	**343.872**	**9.525**	**167.889**
Totale di ruolo (1+2+3+4)	**7.410**	**8.995**	**2.808**	**3.400**	**9.321**	**247.454**	**3.482**	**89.031**	**30.186**	**491.564**	**12.642**	**227.292**
Personale non di ruolo	382	431	171	190	803	17.131	344	7.521	1.874	27.470	880	14 307
Personale temporaneo	102	112	56	56	213	1.709	131	982	679	5.393	391	3.494
Personale contrattista-equip.	56	65	21	23	-	-	-	-	192	1.766	84	781
Personale a part-time	4	5	3	4	3	90	-	-	31	838	23	701
Restante personale (5)	**544**	**613**	**251**	**273**	**1.019**	**18.930**	**475**	**8.503**	**2.776**	**35.467**	**1.378**	**19.283**
TOTALE GENERALE	**7.954**	**9.608**	**3.059**	**3.673**	**10.340**	**266.384**	**3.957**	**97.534**	**32.962**	**527.031**	**14.020**	**246.575**

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

PAGINA BIANCA

Schede informative sulle caratteristiche di comparto

PAGINA BIANCA

SCHEDA INFORMATIVA — MINISTERI

CARATTERISTICHE DEL COMPARTO

DIPENDENTI AL 31/12/1993	*ruolo*	*restante pers.*	*totale*	*pers. temporaneo*
UOMINI	158.444	3.150	161.594	1.408
DONNE	117.861	2.027	119.888	2.589
TOTALE	276.305	5.177	281.482	3.997

DIPENDENTI AL 31/12/1994	*ruolo*	*restante pers.*	*totale*	*pers. temporaneo*
UOMINI	158.228	3.359	161.587	1.139
DONNE	121.505	2.364	123.869	1.509
TOTALE	279.733	5.723	285.456	2.648
COMANDI IN\OUT	5320/2378	-	5320/2378	-

DINAMICA DEL PERSONALE	*val. ass.*	*val. %*
CESSATI	13.568	4,82
ASSUNTI	17.542	6,23
ENTRATI	3.636	1,29
USCITI	3.636	1,29
INCREMENTO \ DECREMENTO	3.974	1,41

UTILIZZO DEL PERSONALE TEMPORANEO	*val. ass.*	*val. %*
ANNO 1993	3.997	1,42
ANNO 1994	2.648	0,93

ANZIANITA' DI SERVIZIO	*anni*
ANZIANITA' MEDIA	12,55

TITOLI DI STUDIO	*val. ass.*	*val. %*
SCUOLA DELL'OBBLIGO	77.587	34,15
LICENZA MEDIA SUPERIORE	112.751	49,62
LAUREA	34.675	15,26
CORSI POST LAUREA	2.195	0,97

ASSENZE	*durata media*	*% dip. assenti*	*gg. medi*
CONGEDO STRAORDINARIO FACOLTATIVO	14	44,96	6
CONGEDO STRAORDINARIO OBBLIGATORIO	26	17,32	4
ASPETTATIVA PER INFERMITA'	25	39,07	10
SCIOPERI	1	30,14	0
ALTRE ASSENZE	25	16,14	4
TOTALE	-	-	25

SPESA	*Importi*
COSTO DEL PERSONALE	11.874.483.372
COSTO DEL LAVORO	11.925.713.213

RETRIBUZIONE MEDIA	*val. ass.*	*val. %*
COMPETENZE FISSE	27.934	77,76
INDENNITA' E COMPENSI ACCESSORI	7.987	22,24
TOTALE	35.921	100,00

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

SCHEDA INFORMATIVA — SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI

PARTE II — CARATTERISTICHE DEL COMPARTO

DIPENDENTI AL 31/12/1993	*ruolo*	*restante pers.*	*totale*	*pers. temporaneo*
UOMINI	4.662	0	4.662	0
DONNE	1.768	0	1.768	0
TOTALE	6.430	0	6.430	0

DIPENDENTI AL 31/12/1994	*ruolo*	*restante pers.*	*totale*	*pers. temporaneo*
UOMINI	4.456	0	4.456	0
DONNE	1.853	0	1.853	0
TOTALE	**6.309**	**0**	**6.309**	**0**
COMANDI IN\OUT	36/22	-	36/22	-

DINAMICA DEL PERSONALE	*val. ass.*	*val. %*
CESSATI	1.576	24,51
ASSUNTI	1.457	22,66
ENTRATI	94	1,46
USCITI	96	1,49
INCREMENTO \ DECREMENTO	-121	-1,88

UTILIZZO DEL PERSONALE TEMPORANEO	*val. ass.*	*val. %*
ANNO 1993	0	0,00
ANNO 1994	0	0,00

ANZIANITA' DI SERVIZIO	*anni*
ANZIANITA' MEDIA	15,33

TITOLI DI STUDIO	*val. ass.*	*val. %*
SCUOLA DELL'OBBLIGO	30	0,47
LICENZA MEDIA SUPERIORE	372	5,89
LAUREA	5.730	90,66
CORSI POST LAUREA	188	2,97

ASSENZE	*durata media*	*% dip. assenti*	*gg. medi*
CONGEDO STRAORDINARIO FACOLTATIVO	17	21,91	4
CONGEDO STRAORDINARIO OBBLIGATORIO	49	9,59	5
ASPETTATIVA PER INFERMITA'	60	5,44	3
SCIOPERI	1	22,38	-
ALTRE ASSENZE	33	9,00	3
TOTALE	-	-	15

SPESA	*importi*
COSTO DEL PERSONALE	
COSTO DEL LAVORO	

RETRIBUZIONE MEDIA	*val. ass.*	*val. %*
COMPETENZE FISSE	42.484	73,46
INDENNITA' E COMPENSI ACCESSORI	15.345	26,54
TOTALE	**57.830**	**100,00**

SCHEDA INFORMATIVA AZIENDE AUTONOME

CARATTERISTICHE DEL COMPARTO

DIPENDENTI AL 31/12/1993	*ruolo*	*restante pers.*	*totale*	*pers. temporaneo*
UOMINI	46.722	14	46.736	1.111
DONNE	5.255	9	5.264	8
TOTALE	51.977	23	52.000	1.119

DIPENDENTI AL 31/12/1994	*ruolo*	*restante pers.*	*totale*	*pers. temporaneo*
UOMINI	43.476	10	43.486	5.534
DONNE	5.270	9	5.279	3
TOTALE	**48.746**	**19**	48.765	5.537
COMANDI IN\OUT	125\96	-	125\96	-

DINAMICA DEL PERSONALE	*val. ass.*	*val. %*
CESSATI	3.985	7,66
ASSUNTI	750	1,44
ENTRATI	964	1,85
USCITI	964	1,85
INCREMENTO \ DECREMENTO	-3.235	-6,22

UTILIZZO DEL PERSONALE TEMPORANEO	*val. ass.*	*val. %*
ANNO 1993	1.119	2,15
ANNO 1994	5.537	11,35

ANZIANITA' DI SERVIZIO	*anni*
ANZIANITA' MEDIA	13,23

TITOLI DI STUDIO	*val. ass.*	*val. %*
SCUOLA DELL'OBBLIGO	22.681	50,95
LICENZA MEDIA SUPERIORE	20.498	46,05
LAUREA	1.298	2,92
CORSI POST LAUREA	35	0,08

ASSENZE	*durata media*	*% dip. assenti*	*gg. medi*
CONGEDO STRAORDINARIO FACOLTATIVO	5	52,56	2
CONGEDO STRAORDINARIO OBBLIGATORIO	7	38,55	3
ASPETTATIVA PER INFERMITA'	25	76,08	19
SCIOPERI	1	23,15	-
ALTRE ASSENZE	102	-	-
TOTALE	-	-	**25**

SPESA	*importi*
COSTO DEL PERSONALE	2.156.997.943
COSTO DEL LAVORO	2.288.425.023

RETRIBUZIONE MEDIA	*val. ass.*	*val. %*
COMPETENZE FISSE	26.972	76,11
INDENNITA' E COMPENSI ACCESSORI	8.466	23,89
TOTALE	35.438	100,00

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

SCHEDA INFORMATIVA — SCUOLA

CARATTERISTICHE DEL COMPARTO

DIPENDENTI AL 31/12/1993	*ruolo*	*restante pers.*	*totale*	*pers. temporaneo*
UOMINI	283.219	16.296	299.515	20.038
DONNE	715.614	39.255	754.869	49.057
TOTALE	998.833	55.551	1.054.384	69.095

DIPENDENTI AL 31/12/1994	*ruolo*	*restante pers.*	*totale*	*pers. temporaneo*
UOMINI	271.793	17.156	288.949	19.093
DONNE	705.073	44.440	749.513	44.550
TOTALE	976.866	61.596	1.038.462	63.643
COMANDI !N\OUT				

DINAMICA DEL PERSONALE	*val. ass.*	*val. %*
CESSATI	47.748	4,78
ASSUNTI	26.174	2,62
USCITI	4.441	0,44
ENTRATI	4.441	0,44
INCREMENTO \ DECREMENTO	-15.922	-1,51

UTILIZZO DEL PERSONALE TEMPORANEO	*val. ass.*	*val. %*
ANNO 1993	69.095	6,55
ANNO 1994	63.643	6,13

ANZIANITA' DI SERVIZIO	*anni*
ANZIANITA' MEDIA	16,02

TITOLI DI STUDIO	*val. ass.*	*val. %*
SCUOLA DELL'OBBLIGO	-	-
LICENZA MEDIA SUPERIORE	-	-
LAUREA	-	-
CORSI POST LAUREA	-	-

ASSENZE	*durata media*	*% dip. assenti*	*gg. medi*
CONGEDO STRAORDINARIO FACOLTATIVO	-	-	-
CONGEDO STRAORDINARIO OBBLIGATORIO	-	-	-
ASPETTATIVA PER INFERMITA'	-	-	-
SCIOPERI	-	-	-
ALTRE ASSENZE	-	-	-
TOTALE	-	-	-

SPESA	*importi*
COSTO DEL PERSONALE	42.397.612.414
COSTO DEL LAVORO	42.500.603.922

RETRIBUZIONE MEDIA	*val. ass.*	*val. %*
COMPETENZE FISSE	31.861	91,19
INDENNITA' E COMPENSI ACCESSORI	3.079	8,81
TOTALE	34.940	100,00

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

SCHEDA INFORMATIVA — UNIVERSITA'

CARATTERISTICHE DEL COMPARTO

DIPENDENTI AL 31/12/1993	*ruolo*	*restante pers.*	*totale*	*pers. temporaneo*
UOMINI	63.365	1.453	64.818	1.517
DONNE	39.453	1.217	40.670	913
TOTALE	102.818	2.670	105.488	2.430

DIPENDENTI AL 31/12/1994	*ruolo*	*restante pers.*	*totale*	*pers. temporaneo*
UOMINI	63.459	2.385	65.844	2.132
DONNE	39.855	1.550	41.405	1.678
TOTALE	**103.314**	**3.935**	**107.249**	**3.810**
COMANDI IN\OUT	300/88	-	300/88	-

DINAMICA DEL PERSONALE	*val. ass.*	*val. %*
CESSATI	5.641	5,35
ASSUNTI	7.405	7,02
ENTRATI	10.288	9,75
USCITI	10.290	9,75
INCREMENTO \ DECREMENTO	**1.761**	**1,67**

UTILIZZO DEL PERSONALE TEMPORANEO	*val. ass.*	*val. %*
ANNO 1993	2.430	2,30
ANNO 1994	3.810	3,55

ANZIANITA' DI SERVIZIO	*anni*
ANZIANITA' MEDIA	13,76

TITOLI DI STUDIO	*val. ass.*	*val. %*
SCUOLA DELL'OBBLIGO	23.164	21,05
LICENZA MEDIA SUPERIORE	23.459	21,32
LAUREA	54.085	49,16
CORSI POST LAUREA	9.315	8,47

ASSENZE	*durata media*	*% dip. assenti*	*gg. medi*
CONGEDO STRAORDINARIO FACOLTATIVO	11	27,69	3
CONGEDO STRAORDINARIO OBBLIGATORIO	45	8,10	4
ASPETTATIVA PER INFERMITA'	28	17,62	5
SCIOPERI	1	23,91	-
ALTRE ASSENZE	59	3,37	2
TOTALE	-	-	14

SPESA	*importi*
COSTO DEL PERSONALE	6.526.497.713
COSTO DEL LAVORO	6.579.373.152

RETRIBUZIONE MEDIA	*val. ass.*	*val. %*
COMPETENZE FISSE	45.115	87,32
INDENNITA' E COMPENSI ACCESSORI	6.553	12,68
TOTALE	**51.667**	**100,00**

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

SCHEDA INFORMATIVA — CORPI DI POLIZIA

CARATTERISTICHE DEL COMPARTO

DIPENDENTI AL 31/12/1993	*ruolo*	*agente ausiliario*	*totale*	*altro personale*
UOMINI	284.759	20.067	304.826	8.340
DONNE	11.418	0	11.418	353
TOTALE	**296.177**	**20.067**	**316.244**	**8.693**

DIPENDENTI AL 31/12/1994	*ruolo*	*agente ausiliario*	*totale*	*altro personale*
UOMINI	287.789	20.373	308.162	9.431
DONNE	12.359	0	12.359	621
TOTALE	**300.148**	**20.373**	**320.521**	10.052
COMANDI IN\OUT	1837\3855	0\14	1837\3869	-

DINAMICA DEL PERSONALE	*val. ass.*	*val. %*
CESSATI	9.439	3,19
ASSUNTI	3.038	1,03
ENTRATI	65.627	22,16
USCITI	55.255	18,66
INCREMENTO \ DECREMENTO	3.971	1,34

UTILIZZO DEL PERSONALE TEMPORANEO	*val. ass.*	*val. %*
ANNO 1993	8.693	2,75
ANNO 1994	10.052	3,14

ANZIANITA' DI SERVIZIO	*anni*
ANZIANITA' MEDIA	12,42

TITOLI DI STUDIO	*val. ass.*	*val. %*
SCUOLA DELL'OBBLIGO	155.541	69,10
LICENZA MEDIA SUPERIORE	64.468	28,64
LAUREA	5.076	2,26
CORSI POST LAUREA	13	0,01

ASSENZE	*durata media*	*% dip. assenti*	*gg. medi*
CONGEDO STRAORDINARIO FACOLTATIVO	21	19,41	4
CONGEDO STRAORDINARIO OBBLIGATORIO	10	3,66	0
ASPETTATIVA PER INFERMITA'	60	1,21	1
SCIOPERI	1	0,05	0
ALTRE ASSENZE	12	18,95	2
TOTALE	-	-	7

SPESA	*Importi*
COSTO DEL PERSONALE	15.260.225.905
COSTO DEL LAVORO	15.677.514.199

RETRIBUZIONE MEDIA	*val. ass.*	*val. %*
COMPETENZE FISSE	27.645	66,19
INDENNITA' E COMPENSI ACCESSORI	14.122	33,81
TOTALE	**41.766**	**100,00**

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

SCHEDA INFORMATIVA — FORZE ARMATE

CARATTERISTICHE DEL COMPARTO

DIPENDENTI AL 31/12/1993	*ruolo*	*truppa volontaria*	*altro personale*
UOMINI	129.809	11.776	192.419
DONNE	0	0	0
TOTALE	129.809	11.776	192.419

DIPENDENTI AL 31/12/1994	*ruolo*	*truppa volontaria*	*altro personale*
UOMINI	126.341	15.830	190.853
DONNE	0	0	0
TOTALE	**126.341**	**15.830**	**190.853**
COMANDI IN\OUT	94\0	-	-

DINAMICA DEL PERSONALE	*val. ass.*	*val. %*
CESSATI	15.716	12,11
ASSUNTI	7.560	5,82
ENTRATI	24.082	18,55
USCITI	19.394	14,94
INCREMENTO \ DECREMENTO	-3.468	-2,67

UTILIZZO DEL PERSONALE TEMPORANEO	*val. ass.*	*val. %*
ANNO 1993	192.419	148,23
ANNO 1994	190.853	151,06

ANZIANITA' DI SERVIZIO	*anni*
ANZIANITA' MEDIA	13,30

TITOLI DI STUDIO	*val. ass.*	*val. %*
SCUOLA DELL'OBBLIGO	58.023	45,93
LICENZA MEDIA SUPERIORE	61.659	48,80
LAUREA	6.393	5,06
CORSI POST LAUREA	266	0,21

ASSENZE	*durata media*	*% dip. assenti*	*gg. medi*
CONGEDO STRAORDINARIO FACOLTATIVO	11	8,49	1
CONGEDO STRAORDINARIO OBBLIGATORIO	21	18,52	4
ASPETTATIVA PER INFERMITA'	32	2,70	1
SCIOPERI	-	-	-
ALTRE ASSENZE	38	70,23	26
TOTALE	-	-	32

SPESA	*importi*
COSTO DEL PERSONALE	7.210.373.118
COSTO DEL LAVORO	7.707.184.135

RETRIBUZIONE MEDIA	*val. ass.*	*val. %*
COMPETENZE FISSE	30.673	69,69
INDENNITA' E COMPENSI ACCESSORI	13.338	30,31
TOTALE	44.011	100,00

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

SCHEDA MAGISTRATURA

CARATTERISTICHE DEL COMPARTO

DIPENDENTI AL 31/12/1993	*ruolo*	*restante pers.*	*totale*	*pers. temporaneo*
UOMINI	7.183	0	7.183	0
DONNE	2.383	0	2.383	0
TOTALE	9.566	0	9.566	0

DIPENDENTI AL 31/12/1994	*ruolo*	*restante pers.*	*totale*	*pers. temporaneo*
UOMINI	7.228	0	7.228	0
DONNE	2.510	0	2.510	0
TOTALE	**9.738**	**0**	**9.738**	**0**
COMANDI IN\OUT	0\84	0\0	0\84	-

DINAMICA DEL PERSONALE	*val. ass.*	*val. %*
CESSATI	158	1,65
ASSUNTI	330	3,45
ENTRATI	1.889	19,75
USCITI	1.889	19,75
INCREMENTO \ DECREMENTO	172	1,80

UTILIZZO DEL PERSONALE TEMPORANEO	*val. ass.*	*val. %*
ANNO 1993	0	0,00
ANNO 1994	0	0,00

ANZIANITA' DI SERVIZIO	*anni*
ANZIANITA' MEDIA	17,34

TITOLI DI STUDIO	*val. ass.*	*val. %*
SCUOLA DELL'OBBLIGO	0	0,00
LICENZA MEDIA SUPERIORE	0	0,00
LAUREA	9.738	100,00
CORSI POST LAUREA	0	0,00

ASSENZE	*durata media*	*% dip. assenti*	*gg. medi*
CONGEDO STRAORDINARIO FACOLTATIVO	18	4,85	1
CONGEDO STRAORDINARIO OBBLIGATORIO	69	1,76	1
ASPETTATIVA PER INFERMITA'	62	1,92	1
SCIOPERI	1	0,17	0
ALTRE ASSENZE	62	0,08	0
TOTALE	-	-	3

SPESA	*importi*
COSTO DEL PERSONALE	1.497.398.320
COSTO DEL LAVORO	1.502.834.390

RETRIBUZIONE MEDIA	*val. ass.*	*val. %*
COMPETENZE FISSE	129.284	66,19
INDENNITA' E COMPENSI ACCESSORI	14.281	33,81
TOTALE	**143.565**	**100,00**

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

SCHEDA INFORMATIVA CARRIERA DIPLOMATICA

CARATTERISTICHE DEL COMPARTO

DIPENDENTI AL 31/12/1993	***totale***
UOMINI	834
DONNE	63
TOTALE	897

DIPENDENTI AL 31/12/1994	***totale***
UOMINI	834
DONNE	67
TOTALE	**901**
COMANDI IN\OUT	0\9

DINAMICA DEL PERSONALE	***val. ass.***	***val. %***
CESSATI	13	1,45
ASSUNTI	17	1,90
USCITI	69	7,69
ENTRATI	69	7,69
INCREMENTO \ DECREMENTO	4	0,45

UTILIZZO DEL PERSONALE TEMPORANEO	***val. ass.***	***val. %***
ANNO 1993	-	-
ANNO 1994	-	-

ANZIANITA' DI SERVIZIO	***anni***
ANZIANITA' MEDIA	18,08

TITOLI DI STUDIO	***val. ass.***	***val. %***
SCUOLA DELL'OBBLIGO	-	-
LICENZA MEDIA SUPERIORE	-	-
LAUREA	-	-
CORSI POST LAUREA	-	-

ASSENZE	***durata media***	***% dip. assenti***	***gg. medi***
CONGEDO STRAORDINARIO FACOLTATIVO	-	-	-
CONGEDO STRAORDINARIO OBBLIGATORIO	-	-	-
ASPETTATIVA PER INFERMITA'	-	-	-
SCIOPERI	-	-	-
ALTRE ASSENZE	-	-	-
TOTALE	-	-	-

SPESA	***importi***
COSTO DEL PERSONALE	253.718.993
COSTO DEL LAVORO	255.503.239

RETRIBUZIONE MEDIA	***val. ass.***	***val. %***
COMPETENZE FISSE	49.949	19,86
INDENNITA' E COMPENSI ACCESSORI	201.545	80,14
TOTALE	**251.494**	**100,00**

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

SCHEDA INFORMATIVA CARRIERA PREFETTIZIA

CARATTERISTICHE DEL COMPARTO

DIPENDENTI AL 31/12/1993	*totale*
UOMINI	1.079
DONNE	656
TOTALE	1.735

DIPENDENTI AL 31/12/1994	*totale*
UOMINI	1.104
DONNE	719
TOTALE	**1.823**
COMANDI IN\OUT	0\9

DINAMICA DEL PERSONALE	*val. ass.*	*val. %*
CESSATI	73	4,21
ASSUNTI	161	9,28
USCITI	200	11,53
ENTRATI	200	11,53
INCREMENTO \ DECREMENTO	**88**	**5,07**

UTILIZZO DEL PERSONALE TEMPORANEO	*val. ass.*	*val. %*
ANNO 1993	-	-
ANNO 1994	-	-

ANZIANITA' DI SERVIZIO	*anni*
ANZIANITA' MEDIA	15,43

TITOLI DI STUDIO	*val. ass.*	*val. %*
SCUOLA DELL'OBBLIGO	0	0,00
LICENZA MEDIA SUPERIORE	4	0,22
LAUREA	1.678	92,05
CORSI POST LAUREA	141	7,73

ASSENZE	*durata media*	*% dip. assenti*	*gg. medi*
CONGEDO STRAORDINARIO FACOLTATIVO	13	43,31	6
CONGEDO STRAORDINARIO OBBLIGATORIO	4	27,79	1
ASPETTATIVA PER INFERMITA'	22	16,33	4
SCIOPERI	-	-	-
ALTRE ASSENZE	101	13,25	13
TOTALE	-	-	**24**

SPESA	*Importi*
COSTO DEL PERSONALE	118.469.595
COSTO DEL LAVORO	118.527.395

RETRIBUZIONE MEDIA	*val. ass.*	*val. %*
COMPETENZE FISSE	44.396	77,90
INDENNITA' E COMPENSI ACCESSORI	12.598	22,10
TOTALE	**56.994**	**100,00**

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

SCHEDA INFORMATIVA ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI

CARATTERISTICHE DEL COMPARTO

DIPENDENTI AL 31/12/1993	*ruolo*	*restante pers.*	*totale*	*pers. temporaneo*
UOMINI	36.560	1.707	38.267	469
DONNE	30.250	1.672	31.922	770
TOTALE	66.810	3.379	70.189	1.239

DIPENDENTI AL 31/12/1994	*ruolo*	*restante pers.*	*totale*	*pers. temporaneo*
UOMINI	34.939	1.348	36.287	289
DONNE	30.714	870	31.584	295
TOTALE	65.653	2.218	67.871	584
COMANDI IN\OUT	63\165	-	63\165	-

DINAMICA DEL PERSONALE	*val. ass.*	*val. %*
CESSATI	5.189	7,39
ASSUNTI	2.875	4,10
ENTRATI	2.757	3,93
USCITI	2.757	3,93
INCREMENTO \ DECREMENTO	-2.318	-3,30

UTILIZZO DEL PERSONALE TEMPORANEO	*val. ass.*	*val. %*
ANNO 1993	1.239	1,77
ANNO 1994	584	0,86

ANZIANITA' DI SERVIZIO	*anni*
ANZIANITA' MEDIA	17,49

TITOLI DI STUDIO	*val. ass.*	*val. %*
SCUOLA DELL'OBBLIGO	22.436	32,71
LICENZA MEDIA SUPERIORE	35.608	51,91
LAUREA	8.813	12,85
CORSI POST LAUREA	1.734	2,53

ASSENZE	*durata media*	*% dip. assenti*	*gg. medi*
CONGEDO STRAORDINARIO FACOLTATIVO	9	48,39	4
CONGEDO STRAORDINARIO OBBLIGATORIO	16	34,36	5
ASPETTATIVA PER INFERMITA'	20	48,10	10
SCIOPERI	1	57,50	1
ALTRE ASSENZE	28	21,09	6
TOTALE	-	-	26

SPESA	*importi*
COSTO DEL PERSONALE	4.049.132.691
COSTO DEL LAVORO	4.153.360 797

RETRIBUZIONE MEDIA	*val. ass.*	*val. %*
COMPETENZE FISSE	31.382	74,77
INDENNITA' E COMPENSI ACCESSORI	10.591	25,23
TOTALE	41.973	100,00

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

SCHEDA INFORMATIVA REGIONI ED ENTI LOCALI

CARATTERISTICHE DEL COMPARTO

DIPENDENTI AL 31/12/1993	*ruolo*	*restante pers.*	*totale*	*pers. temporaneo*
UOMINI	380.307	13.075	393.382	9.116
DONNE	270.538	12.386	282.924	19.202
TOTALE	650.845	25.461	676.306	28.318

DIPENDENTI AL 31/12/1994	*ruolo*	*restante pers.*	*totale*	*pers. temporaneo*
UOMINI	361.886	12.262	374.148	10.018
DONNE	266.060	12.172	278.232	19.712
TOTALE	**627.946**	**24.434**	**652.380**	**29.730**
COMANDI IN\OUT	2804/7882	-	2804/7882	-

DINAMICA DEL PERSONALE	*val. ass.*	*val. %*
CESSATI	49.741	7,35
ASSUNTI	25.765	3,81
ENTRATI	34.590	5,11
USCITI	34.540	5,11
INCREMENTO \ DECREMENTO	-23.926	-3,54

UTILIZZO DEL PERSONALE TEMPORANEO	*val. ass.*	*val. %*
ANNO 1993	28.318	4,19
ANNO 1994	29.730	4,56

ANZIANITA' DI SERVIZIO	*anni*
ANZIANITA' MEDIA	13,55

TITOLI DI STUDIO	*val. ass.*	*val. %*
SCUOLA DELL'OBBLIGO	320.088	50,37
LICENZA MEDIA SUPERIORE	266.153	41,89
LAUREA	48.209	7,59
CORSI POST LAUREA	982	0,15

ASSENZE	*durata media*	*% dip. assenti*	*gg. medi*
CONGEDO STRAORDINARIO FACOLTATIVO	14	47,09	7
CONGEDO STRAORDINARIO OBBLIGATORIO	30	19,30	6
ASPETTATIVA PER INFERMITA'	33	15,83	5
SCIOPERI	2	47,76	1
ALTRE ASSENZE	17	26,39	5
TOTALE	-	-	23

SPESA	*Importi*
COSTO DEL PERSONALE	28.781.800.142
COSTO DEL LAVORO	31.859.363.365

RETRIBUZIONE MEDIA	*val. ass.*	*val. %*
COMPETENZE FISSE	26.603	87,72
INDENNITA' E COMPENSI ACCESSORI	3.724	12,28
TOTALE	**30.326**	**100,00**

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

SCHEDA INFORMATIVA SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

CARATTERISTICHE DEL COMPARTO

DIPENDENTI AL 31/12/1993	*ruolo*	*restante pers.*	*totale*	*pers. temporaneo*
UOMINI	312.913	1.454	314.367	3.792
DONNE	372.166	4.633	376.799	11.036
TOTALE	685.079	6.087	691.166	14.828

DIPENDENTI AL 31/12/1994	*ruolo*	*restante pers.*	*totale*	*pers. temporaneo*
UOMINI	304.635	1.249	305.884	3.582
DONNE	368.676	4.893	373.569	10.097
TOTALE	**673.311**	**6.142**	**679.453**	**13.679**
COMANDI IN\OUT	524\1692	6\0	530\1692	-

DINAMICA DEL PERSONALE	*val. ass.*	*val. %*
CESSATI	54.204	7,84
ASSUNTI	42.673	6,17
USCITI	28.770	4,16
ENTRATI	28.588	4,14
INCREMENTO \ DECREMENTO	**-11.713**	-1,69

UTILIZZO DEL PERSONALE TEMPORANEO	*val. ass.*	*val. %*
ANNO 1993	14.828	2,15
ANNO 1994	13.679	2,01

ANZIANITA' DI SERVIZIO	*anni*
ANZIANITA' MEDIA	12,51

TITOLI DI STUDIO	*val. ass.*	*val. %*
SCUOLA DELL'OBBLIGO	317.024	46,49
LICENZA MEDIA SUPERIORE	226.754	33,25
LAUREA	75.639	11,09
CORSI POST LAUREA	62.566	9,17

ASSENZE	*durata media*	*% dip. assenti*	*gg. medi*
CONGEDO STRAORDINARIO FACOLTATIVO	12	46,71	6
CONGEDO STRAORDINARIO OBBLIGATORIO	32	29,18	9
ASPETTATIVA PER INFERMITA'	23	29,40	7
SCIOPERI	1	26,09	0
ALTRE ASSENZE	31	26,25	8
TOTALE	-	-	**30**

SPESA	*importi*
COSTO DEL PERSONALE	39.661.419.155
COSTO DEL LAVORO	50.017.172.813

RETRIBUZIONE MEDIA	*val. ass.*	*val. %*
COMPETENZE FISSE	30.035	69,63
INDENNITA' E COMPENSI ACCESSORI	13.102	30,37
TOTALE	**43.137**	**100,00**

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

SCHEDA INFORMATIVA — ISTITUZ. ED ENTI DI RICERCA E SPERIM.

CARATTERISTICHE DEL COMPARTO

DIPENDENTI AL 31/12/1993	*ruolo*	*restante pers.*	*totale*	*pers. temporaneo*
UOMINI	10.356	770	11.126	294
DONNE	5.621	808	6.429	222
TOTALE	15.977	1.578	17.555	516

DIPENDENTI AL 31/12/1994	*ruolo*	*restante pers.*	*totale*	*pers. temporaneo*
UOMINI	10.130	907	11.037	528
DONNE	5.546	602	6.148	778
TOTALE	**15.676**	**1.509**	**17.185**	**1.306**
COMANDI IN\OUT	65\104	-	65\104	-

DINAMICA DEL PERSONALE	*val. ass.*	*val. %*
CESSATI	1.394	7,94
ASSUNTI	1.017	5,79
ENTRATI	313	1,78
USCITI	313	1,78
INCREMENTO \ DECREMENTO	-370	-2,11

UTILIZZO DEL PERSONALE TEMPORANEO	*val. ass.*	*val. %*
ANNO 1993	516	2,94
ANNO 1994	1.306	7,60

ANZIANITA' DI SERVIZIO	*anni*
ANZIANITA' MEDIA	15,20

TITOLI DI STUDIO	*val. ass.*	*val. %*
SCUOLA DELL'OBBLIGO	4.088	22,13
LICENZA MEDIA SUPERIORE	7.004	37,92
LAUREA	7.155	38,74
CORSI POST LAUREA	224	1,21

ASSENZE	*durata media*	*% dip. assenti*	*gg. medi*
CONGEDO STRAORDINARIO FACOLTATIVO	9	47,58	4
CONGEDO STRAORDINARIO OBBLIGATORIO	33	10,01	3
ASPETTATIVA PER INFERMITA'	27	22,84	6
SCIOPERI	1	43,61	1
ALTRE ASSENZE	26	56,70	15
TOTALE	-	-	29

SPESA	*importi*
COSTO DEL PERSONALE	1.183.053.967
COSTO DEL LAVORO	1.216.070.994

RETRIBUZIONE MEDIA	*val. ass.*	*val. %*
COMPETENZE FISSE	38.408	81,21
INDENNITA' E COMPENSI ACCESSORI	8.886	18,79
TOTALE	**47.293**	**100,00**

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

I PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

L'art. 59 del d.l.vo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni, conferma la previgente disciplina in materia di responsabilità civile, amministrativa, penale e contabile per i dipendenti delle Amministrazioni pubbliche e demanda alla contrattazione collettiva la definizione della tipologia e dell'entità delle infrazioni e delle relative sanzioni. La stessa norma detta anche norme procedurali per la contestazione dell'addebito, l'istruttoria del procedimento e l'applicazione della sanzione.

I relativi adempimenti sono accentrati presso ciascuna Amministrazione, secondo il proprio ordinamento, in un unico ufficio che deve espletarli entro termini ben definiti per giungere speditamente alla conclusione delle procedure.

E' stato chiesto alle Amministrazioni di far conoscere la situazione dei procedimenti disciplinari in atto al 1° gennaio 1994 e dei procedimenti avviati e definiti nel corso dell'anno, con l'indicazione dell'esito dei procedimenti stessi.

I risultati sono sintetizzati nelle unite tavole, dalle quali risulta che, nel complesso delle Amministrazioni osservate (Ministeri, Aziende autonome ed Enti pubblici non economici), su n. 1.840 procedimenti definiti nel corso del 1994, n. 1.362 si sono conclusi con l'irrogazione di una sanzione disciplinare: n. 659 (48%) con la censura, n. 278 (21%) con la riduzione dello stipendio, n. 314 (23%) con la sospensione della qualifica e n. 111 (8 %) con la destituzione dall'impiego.

Tav. n. 1

Procedimenti disciplinari per comparti. Anno 1995

COMPARTI	Procedimenti in corso all'1/1/1995	Procedimenti avviati nel 1995	Procedimenti definiti nel 1995								Procedimenti in corso al 31/12/95
			Procedimenti conclusi con archiviazione	Procedimenti conclusi con sanzioni					Procedimenti estinti (Art. 120 DPR 3/57)	TOTALE	
				Censura	Riduzione dello stipendio	Sospensione della qualifica	Destituzione	Totale			
Ministeri	572	1435	261	518	194	267	87	1066	27	1354	353
Aziende	604	286	157	90	56	17	4	167	7	331	555
Enti pubblici non economici	72	134	6	44	24	30	19	117	6	129	77
Enti di ricerca	4	30	14	7	4	0	1	12	0	26	8
TOTALE	1252	1885	438	659	278	314	111	1362	40	1840	1293

Tavola n. 2

Comparto Ministeri

Procedimenti disciplinari per amministrazione. Anno 1995

Amministrazioni	Procedimenti in corso all'1/1/1995	Procedimenti avviati nel 1995	Procedimenti definiti nel 1995							Procedimenti in corso al 31/12/95
			Procedimenti conclusi con archiviazione	Procedimenti conclusi con sanzioni				Procedimenti estinti (Art. 120 DPR 3/57)	TOTALE	
				Censura	Riduzione dello stipendio	Sospensione della qualifica	Destituzione	Totale		
Presidenza del Consiglio	2	5		2	2		1	5		5	2
Scuola Superiore della P.A.		1	1					0		1	0
Avvocatura dello Stato	3	2	1	2				2		3	2
Consiglio di Stato	2	4	2					0	2	4	2
CNEL								0		0	0
Corte dei Conti		1						0		0	1
Ministero Affari Esteri	20	19	6	7	12	7		26	1	33	6
Ministero Ambiente	2	2	2		2			2		4	0
Ministero Beni Culturali	25	47	4	7	13	6	1	27		31	41
Ministero Bilancio e Programmazione Economica								0		0	0
Ministero Commercio Estero								0		0	0
Ministero Difesa	78	326	11	228	69	52	9	358		369	35
Ministero Finanze	108	179	17	25	19	33	29	106	1	124	163
Ministero Grazia e Giustizia	147	505	143	112	42	51	15	220	1	364	288
Archivi Notarili								0		0	0
Ministero Industria Commercio e Artigianato		1						0		0	1
Ministero Interno	10	30	1	10	6	10	4	30		31	9
Ministero Lavori Pubblici	6	24	9	9	3	1	3	16		25	5
Ministero Lavoro e Previdenza Sociale	36	134	16	66	8	32	9	115	1	132	38
Ministero Poste e Telecomunicazioni	5	7	1	2				2	6	9	3
Ministero Pubblica Istruzione	54	70	32	10	3	21	7	41	6	79	45
Ministero Risorse Agricole Alimentari e Forestali	6	3	-	2		4	1	7	1	8	1
Ministero Sanità	3	2	2					0	2	4	1
Ministero Tesoro	4	19	2	6	1	7	3	17		19	4
Ragioneria Generale Stato	7	11	6	6	3	1	1	11		17	1
Ministero Trasporti e Navigazione	54	42	5	24	11	42	3	80	6	91	5
Ministero Università, Ricerca Scientifica e Tecnologica		1					1	1		1	0
Totale	572	1435	261	518	194	267	87	1066	27	1354	653

Tavola n. 3

Procedimenti disciplinari per amministrazione. Anno 1995

Amministrazioni	Procedimenti in corso all'1/1/1995	Procedimenti avviati nel 1995	Procedimenti definiti nel 1995								Procedimenti in corso al 31/12/95
			Procedimenti conclusi con archiviazione	Procedimenti conclusi con sanzioni					Procedimenti estinti (Art. 120 DPR 3/57)	TOTALE	
				Censura	Riduzione dello stipendio	Sospensione dalla qualifica	Destituzione	Totale			
A.N.A.V.											
CASSA DD. PP.		1				1		1		1	0
CORPO NAZIONALE VV.FF.	560	264	155	49	42	12	4	107	6	268	552
MONOPOLI DI STATO	44	21	2	41	14	4		59	1	62	3
Totale	604	286	157	90	56	17	4	167	7	331	555

Tavola n. 4

Procedimenti disciplinari per amministrazione Anno 1995

Amministrazioni	Procedimenti in corso all'1/1/1995	Procedimenti avviati nel 1995	Procedimenti definiti nel 1995								Procedimenti in corso al 31/12/95
			Procedimenti conclusi con archiviazione	Procedimenti conclusi con sanzioni					Procedimenti estinti (Art. 120 DPR 3/57)	TOTALE	
				Censura	Riduzione dello stipendio	Sospensione della qualifica	Destituzione	Totale			
I.N.P.S.	52	97	3	27	19	25	18	89	4	96	53
I.N.A.I.L.	6	12		7	2	1		10		10	8
I.N.P.D.A.P.	1	1	2					0		2	0
A.C.I.	13	17	1	8	1	3		12	2	15	15
CONI		7		2	2	1	1	6		6	1
I.P.S.E.M.A.								0		0	0
Totale	72	134	6	44	24	30	19	117	6	129	77

Tavola n. 5

Procedimenti disciplinari per amministrazione

Amministrazioni	Procedimenti in corso all'1/1/1995	Procedimenti avviati nel 1995	Procedimenti definiti nel 1995								Procedimenti in corso al 31/12/95
			Procedimenti conclusi con archiviazione	Procedimenti conclusi con sanzioni					Procedimenti estinti (Art. 120 DPR 3/57)	TOTALE	
				Censura	Riduzione dello stipendio	Sospensione della qualifica	Destituzione	Totale			
C.N.R.	3	3	1	1	2			3		4	2
E.N.E.A.		5		2	1		1	4		4	1
I.S.P.E.S.L.	1	1						0		0	2
I.S.T.A.T.		19	13	2	1			3		16	3
ISTITUTO SUP. DI SANITA'		2		2				2		2	0
Totale	4	30	14	7	4	0	1	12	0	26	8

LA VERIFICA DELLE ASSUNZIONI DEGLI INVALIDI CIVILI

Nota generale

É in corso una verifica amministrativa dell'applicazione data, nel settore pubblico, alle disposizioni riguardanti il collocamento delle categorie protette: verifica amministrativa in quanto incentrata, principalmente ed in sostanza, sull'esame documentale delle posizioni degli invalidi civili assunti nelle pubbliche Amministrazioni.

Questa azione ha tratto lo spunto dall'avvio dell'azione penale contro un falso invalido di un ente pubblico; un fatto di cronaca che ha spinto il Ministro per la funzione pubblica a proporre al Governo (nel settembre dello scorso anno) un accertamento più ampio sulle assunzioni di invalidi civili nelle pubbliche amministrazioni.

Con d.P.C.M. 11 ottobre 1995 tale compito è stato affidato ad una Commissione interministeriale, composta da funzionari della Ragioneria generale dello Stato e del Dipartimento della funzione pubblica e coadiuvata da alcuni esperti, tutti pubblici dipendenti, elemento questo che testimonia la scelta sottesa a tutta l'operazione: svolgere l'attività all'interno dell'apparato amministrativo, servendosi delle strutture e delle risorse (anche umane) già esistenti, senza costi aggiuntivi per la finanza pubblica.

Anche sulla scorta di quanto previsto dall'art. 65 del d. lgs. 3 febbraio 1993, n. 29 in tema di controllo della spesa e di conformità dell'azione amministrativa ai principi dell'imparzialità e del buon andamento (nonché di integrazione funzionale tra il Ministero del tesoro-Ragioneria generale dello Stato ed il Dipartimento della funzione pubblica), sono state dunque avviate e compiute le verifiche, scegliendo -all'interno di un arco temporale di riferimento, generalmente corrispondente agli ultimi dieci anni- campioni significativi da analizzare, con l'intento di comprendere le linee di tendenza del fenomeno.

Il primo nodo che la Commissione ha dovuto affrontare riguarda il modo di condurre le verifiche in relazione all'universo di riferimento: l'analisi, infatti, ha investito non solo le Amministrazioni centrali dello Stato e le loro articolazioni periferiche, ma anche le Regioni, i Comuni, le Aziende sanitarie, gli Enti pubblici in genere.

Nei Ministeri, nelle amministrazioni regionali ed in alcuni grandi comuni si è utilizzata la potestà riconosciuta dall'ordinamento giuridico di provvedere al riesame del proprio operato in via amministrativa; in sostanza, la verifica è stata una manifestazione del potere di auto-tutela

dell'Amministrazione, sia pure posto in essere su stimolo del Ministro per la funzione pubblica.

Diversamente, nel cosiddetto settore pubblico allargato, dove vi sono soggetti "altri", dotati di personalità giuridica e di diversi gradi di autonomia rispetto alle Amministrazioni centrali, le verifiche sono state svolte o direttamente, con gli ispettori, oppure con l'azione dei rappresentanti della Ragioneria generale dello Stato in seno ai collegi dei revisori.

Le difficoltà non si sono limitate alla diversa organizzazione dei moduli ispettivi.

Problematica è stata già la ricostruzione del sistema normativo di riferimento, composto da una congerie di norme succedutesi nel tempo. In questo quadro, la legge 2 aprile 1968, n. 482, costituisce la disciplina fondamentale della materia, disciplina che -successivamente- è stata soggetta ad ampliamenti ed integrazioni, per quanto concerne l'ambito dei soggetti da tutelare, la soglia di attenzione della tutela, le modalità di definizione del grado di invalidità, l'estensione della sfera di protezione (si veda, ad esempio, la vastità dell'intervento condotto con la legge 5 febbraio 1992, n. 104, "legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", che, tra l'altro, ha indicato una filosofia opposta a quella corrente in precedenza per gli interventi nel settore: le prestazioni e gli interventi non sono più da commisurare alla ridotta capacità lavorativa, ma volti ad esaltare la "capacità complessiva individuale residua").

L'attività ispettiva è stata caratterizzata da una stretta interazione tra soggetti pubblici diversi che -se pure in alcuni casi ha dovuto confrontarsi con l'inerzia di talune amministrazioni o con la lacunosità dei dati forniti-ha condotto, nel complesso, alla definizione di un linguaggio nella sostanza comune, basato sulla predisposizione di modelli standard di rilevazione e sul conseguente trattamento informatico degli elementi raccolti; in altre parole, accanto all'attività verificatoria si è sviluppata un'attività statistica "mirata", volta alla costituzione di una base informativa che consentisse una corretta analisi dei flussi di dati e delle loro correlazioni più significative.

Al momento attuale, conclusi i primi due cicli di verifiche, si sta estendendo l'indagine ad altre categorie di amministrazioni pubbliche: le camere di commercio, le università, gli enti di ricerca.

La Commissione utilizza come supporto logistico-operativo, anche per l'elaborazione informatica dei dati, la sede dei Servizi ispettivi di finanza della Ragioneria generale dello Stato. La scelta non è casuale, poiché è ben nota la disponibilità della Ragioneria generale quando si tratti di lavorare per conseguire un fine pubblico indicato nelle sedi governative, ed è là che sono reperibili le più lunghe ed approfondite esperienze di ispezioni extra-

gerarchiche, con la conseguenza che il lavoro "sul campo" è svolto per il 90% dagli ispettori della Ragioneria generale dello Stato e dai loro collaboratori tratti dagli organici del Tesoro.

L'attività della Commissione ha certamente un carattere conoscitivo, essendo volta all'individuazione quali-quantitativa (pur se unicamente a livello amministrativo) delle irregolarità e degli abusi commessi; ma se si trattasse solo di questo, il lavoro potrebbe dirsi già concluso ed i relativi risultati sarebbero riassumibili in pochi dati significativi. Infatti:

- su un totale di oltre 15.000 invalidi finora inseriti nella banca-dati:
  - il 42% è distribuito nelle regioni meridionali e solo il 24% nelle settentrionali;
  - oltre i 2/3 sono uomini;
  - più del 60% del campione, al momento dell'assunzione, ha un'età compresa tra i 18 ed i 33 anni;
  - una quota assai significativa degli assunti possiede un grado di invalidità uguale o assai vicino alla soglia minima richiesta (così come modificata nel tempo);
- le assunzioni non seguono un ritmo temporale costante, ma presentano in alcuni anni concentrazioni tali da far pensare a connessioni con eventi estranei al funzionamento degli uffici (le campagne elettorali, per esempio);
- le chiamate (dirette o numeriche) sono state assai frequentemente effettuate in un diffuso disordine amministrativo, talvolta sfociato-sono i casi più clamorosi- in assunzioni pre-individuate o in manifeste incompatibilità tra infermità riconosciuta e situazione reale (è il caso del cieco munito di patente di guida, o dell'invalido subito dopo riconosciuto idoneo al servizio di leva come paracadutista).

Ma il lavoro della Commissione ha un'ambizione più ampia: vorrebbe, infatti, tentare di capire in che misura, con quali difficoltà, l'organizzazione della P.A., nel suo insieme e nelle sue singole articolazioni più significative, ha "reagito" ad un istituto introdotto dal legislatore nell'ordinamento positivo.

Quella appena delineata non è una meta fantasiosa sul piano burocratico-amministrativo ed appare più raggiungibile della materiale ricerca dei falsi invalidi, soggetti questi ultimi che altri (in particolare la Magistratura penale) può perseguire ben più direttamente ed efficacemente, non solo al livello di chi con raggiro si è avvalso degli istituti riservati alle categorie protette, ma soprattutto di chi - dietro compenso-ha favorito questa illecita intrusione.

Sul versante dell'illiceità, infatti, le verifiche amministrative possono porre in rilievo, quasi solo e non sempre, i casi di falso materiale, mentre ben maggiori informazioni possono fornire su quello delle irregolarità; del

mancato rispetto delle norme procedurali; della confusione negli atti; dell'uso di non consentiti "spazi" di discrezionalità; del ridotto o mancato monitoraggio del fenomeno; della valutazione della congruità tra le strutture amministrative dedicate e le esigenze nascenti da un determinato intervento normativo.

In questo senso, gli accertamenti sulle assunzioni di invalidi civili nella P.A. costituiscono un caso concreto di indagine sull'efficacia delle norme, ovvero sul "momento critico" della catena: legiferazione-esecuzione delle norme-comportamento dei cittadini (e conseguenti reazioni dell'ordinamento).

Questo punto critico è rappresentato dal secondo passaggio, quello della concreta applicazione delle norme. L'efficacia di una norma (intesa come effettività e funzionalità) è infatti strettamente legata alla copertura amministrativa di cui può godere, indicando -con questa espressione che richiama alla mente, per differenza, quella ben nota di copertura finanziaria- il grado di attuabilità reale delle leggi.

In tale ottica, il raffronto tra quanto effettivamente realizzato con l'attività amministrativa e ciò che è stato ipotizzato dal legislatore come obiettivo da conseguire -in una dimensione diacronica, quindi- non è utile al solo fine di misurare il rendimento dell'apparato amministrativo ma -soprattutto- costituisce un possibile strumento di apprendimento organizzativo, volto a sviluppare la capacità di adattare progressivamente l'azione pubblica alle esigenze che via via si presentano, realizzando così un apparato amministrativo dinamico e non "impermeabile".

Questi argomenti, che potrebbero sembrare più o meno sofisticate elaborazioni dottrinali, hanno in realtà un preciso fondamento nell'ordinamento giuridico. La ricerca di opportuni sistemi di garanzia e di controllo, in funzione di "correttivi istituzionali", da attivare prima che ci si renda conto che il sistema è già degenerato, è di fatto uno dei grandi compiti (troppo spesso sottovalutato) dell'apparato organizzativo-esecutivo: le radici sono già presenti a livello costituzionale nell'art. 81 per quanto riguarda la copertura finanziaria delle leggi, ma anche nel principio del buon andamento contenuto nell'art. 97 (aspetto, quest'ultimo, che ha suscitato -nel tempo- interesse e preoccupazioni di gran lunga inferiori al primo).

Per questi motivi, il fenomeno individuato con il termine giornalistico di "invalidopoli" non è una semplice variante di "tangentopoli": nel nostro caso, infatti, si passa dal punto di vista del "giudice" (che è -in fondo- necessariamente privato-soggettivo) a quello dell'"amministrazione" (che viceversa è -per definizione- pubblico-collettivo). Si passa, in altre parole, dall'ultimo anello della catena (repressione degli abusi) a quello intermedio, "fisiologico".

A questo proposito, sembra utile sottolineare che da questa sorta di manutenzione amministrativa sono già scaturiti risultati tangibili: la "riscoperta" e l'attivazione di un possibile, più incisivo ruolo del Ministero del lavoro e di quello della sanità nell'area di loro competenza. Come segnale di riconoscimento di questa nuova realtà, con due circolari appena emanate, il Ministero del lavoro, da una parte, ha rivendicato la propria funzione di centralità nel monitoraggio del fenomeno, attraverso l'azione degli Uffici regionali e provinciali del lavoro, e il Ministero della sanità, dall'altra, ha impartito direttive per rendere verificabili, in base ad elementi oggettivi, i fascicoli sanitari degli invalidi.

In questa accezione il controllo (che pure sostanzia le attività svolte dalla Commissione) non riveste un carattere prevalentemente sanzionatorio, ma è valutativo e propositivo, fino a costituire un vero processo organizzativo che ha come prodotto la crescita delle prestazioni del sistema e la sua "autocoscienza".

E' l'attività che in Gran Bretagna viene definita "gentle art of bureaumetrics", per intendere appunto una misurazione "non inopportuna", non intrusiva o inquisitoria, ma comunque capace di superare quell'inerzia cui tutti gli apparati organizzativi complessi sono soggetti e di favorire la tanto citata "cultura del risultato" che l'art. 97 della Costituzione già impone.

In futuro, questa potrebbe diventare una via percorribile in alternativa al continuo ricorso al potere giudiziario; la P.A. -cioè- si riappropria della funzione di auto-correzione e di auto-miglioramento, sviluppando quelle capacità di reazione e di intervento che sono tipiche funzioni pubbliche moderne.

Questa "riconquista" della propria sfera di azione, di capacità di scelta e di decisione, non solo ristabilisce il giusto equilibrio tra le istituzioni, ma può essere in grado di offrire contributi anche agli altri settori: ad esempio, all'utilizzazione anche del lavoro svolto dalla Commissione e delle conoscenze acquisite come base per eventuali modifiche normative nella materia specifica (apparsa, come emerge da quanto precede, per certi aspetti, carente o -comunque- non più adeguata alle esigenze per le quali era stata originariamente concepita).

Su questa linea, le informazioni derivanti dalle macro-risultanze degli accertamenti sulle assunzioni di invalidi civili hanno già fatto emergere talune esigenze:

- la necessità di effettuare uno studio comparato su quanto viene fatto all'estero in tema di lavoro relativamente alle categorie protette, allo scopo di garantire un grado di protezione reale tendenzialmente analogo a quello offerto dagli altri Paesi dell'Unione Europea che, in linea di principio, offrono un livello di tutela tendenzialmente più basso del nostro

(dalle molteplici provvidenze offerte da taluni Paesi si passa -ad esempio- agli ordinamenti danese e irlandese, che non prevedono il collocamento obbligatorio dei disabili, mentre in Portogallo è in vigore una generica raccomandazione di agevolare l'accesso al lavoro ai soggetti con ridotta capacità lavorativa);

- l'opportunità di avviare una più approfondita analisi dei riflessi economici del collocamento obbligatorio: il costo per la collettività, per il singolo datore di lavoro, etc. (la cosiddetta copertura economica delle norme);
- la possibilità di istituire un "fascicolo sanitario unificato/normalizzato" per tutti i soggetti affetti da ridotta capacità lavorativa (con la definizione di un suo contenuto minimo con riferimento ad ogni significativa patologia invalidante) e l'affidamento ad una struttura unica, o ad organismi strettamente correlati tra loro, dell'intero procedimento per l'accertamento dell'invalidità (così tendendo anche ad un'adeguata forma comune di conservazione dei dati che, evitando i rischi della brutale "schedatura", consenta alla P.A. di monitorare adeguatamente il fenomeno);
- la necessità di omogeneizzare e coordinare meglio le provvidenze (pensioni, assegni mensili, indennità di accompagnamento) attualmente concesse da istituzioni diverse (essenzialmente: l'INPS a titolo previdenziale, l'INAIL a titolo indennitario, il Ministero dell'interno a titolo assistenziale) e di svolgere un'azione di controllo sul cumulo con altre provvidenze e/o con redditi propri (è il caso dell'indennità di accompagnamento erogata dal Ministero dell'interno, attualmente concessa indipendentemente dal reddito del beneficiario).

É chiaro che tutti questi aspetti, comunque emersi nel corso dell'indagine, non sono -stante la loro eterogeneità- necessariamente ascrivibili all'area di azione della Commissione Interministeriale, ma sono elementi ormai ben delineati, per i quali va individuata una strategia di intervento.

Peraltro, il nostro sistema di tutela dei cittadini con ridotta capacità lavorativa non prevede soltanto provvidenze economiche, ma anche varie agevolazioni di carattere socio-assistenziale.

Tra i possibili benefici (ciascuno legato a specifiche percentuali di invalidità) si annoverano:

- l'esenzione dal ticket per i farmaci;
- l'esenzione dalle tasse scolastiche ed universitarie;
- la fornitura di protesi ed ausili;
- il diritto di scelta prioritaria tra le sedi disponibili per i vincitori di concorso in enti pubblici;
- la fruizione di congedo straordinario;

- il pagamento dell'IVA al 4% (anziché al 19%) per l'acquisto di determinati beni quali gli autoveicoli adattati, i pezzi di ricambio e le relative riparazioni; gli apparecchi ortopedici, oculistici, dentari, auditivi, etc.;
- un particolare regime degli oneri convertibili in detrazione in materia di imposte sui redditi.
- al limite, una norma contenuta nell'art. 6 del d.P.R. 16 dicembre 1986, n. 865 ha persino previsto la concessione di indulto fino a tre anni di pena.

Dalle relazioni della Commissione, in tema di assunzioni di invalidi civili, traspaiono talune indicazioni di un possibile cambiamento, quali:

- nella XI legislatura era stato predisposto -tra gli altri- un disegno di legge sul diritto al lavoro dei disabili (Atto Senato n. 441) che, richiamando la definizione di persona handicappata contenuta nella legge-quadro, mutava radicalmente il modo di concepire questa materia. La minorazione in sé non è l'unico dato al quale fare astrattamente riferimento, ma va collegata alle capacità residue del soggetto ed allo svantaggio concreto che essa comporta (poiché è quest'ultimo che crea l'handicap) e che -in certi casi e per certi tipi di attività- può anche risultare insussistente. Alla base vi è una diversa filosofia di intervento, che si propone di individuare, per ciascun disabile, un itinerario personalizzato di inserimento nel mondo del lavoro. Questo principio, che si può definire come "collocamento mirato", merita probabilmente di essere raccolto e portato avanti;

- il secondo elemento da cui trarre spunto è più attuale e concreto: l'art. 3, comma 3, della legge 8 agosto 1995, n. 335, di riforma del sistema pensionistico, delega espressamente il Governo a "ripensare" la materia della tutela degli invalidi. Per l'attuazione della delega, una Commissione ministeriale ha già predisposto uno schema di possibile articolato, prevedendo -tra l'altro- una sorta di censimento di tutti coloro che beneficiano di trattamenti di invalidità ed una verifica periodica dell'effettiva infermità.

- il terzo ed ultimo elemento è contenuto nel decreto-legge 3 giugno 1996, n. 301. L'art. 1, comma 18, reitera -per l'ennesima volta- la sospensione delle norme contenute nel d.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, relative alle assunzioni (evidentemente nel solo settore pubblico) di appartenenti alle categorie protette, in vista di una loro modifica "al fine di realizzare una più efficiente azione amministrativa in materia di collocamento". Sulla stessa linea, il co. 10 del medesimo articolo introduce la possibilità di assunzioni di disabili a tempo determinato: consentendo quindi una sorta di verifica dello stato invalidante "in re ipsa", alla scadenza contrattuale prestabilita. La riforma di questa parte del d.P.R. n. 487/94 merita una sola notazione critica: l'intervento avrà un senso solo se le diverse amministrazioni che vi lavorano agiranno in sintonia e se esso sarà

opportunamente coordinato con il lavoro svolto in attuazione dell'art. 3, co. 3 della legge n. 335/95.

Sicuramente, esiste una marcata necessità di semplificazione, per evitare di generare ulteriore incertezza con interventi privi di un disegno d'insieme. Occorre perseguire un'azione di attenta razionalizzazione, di accurata revisione e di migliore integrazione dell'attuale complesso delle provvidenze verso le categorie protette (invalidi civili ed assimilati) e delle strutture pubbliche deputate alla loro gestione, per assicurare un miglioramento delle prestazioni verso i casi più gravi, con la contemporanea introduzione di meglio definite incompatibilità tra i diversi tipi di benefici e la riduzione/sostituzione delle quote di assunzioni obbligatorie per i datori di lavoro.

L'occasione per l'attività appena sintetizzata può essere costituita dalla concentrazione delle iniziative normative in un'unica sede, quella della delega al Governo di cui all'art. 3, co. 3, della legge n. 335/95, delega comunque da rafforzare.

L'indagine e la strategia metodologica

Per quanto riguarda **l'area oggetto dell'indagine**, gli accertamenti della Commissione interministeriale hanno interessato le seguenti amministrazioni pubbliche:

A)Amministrazioni Centrali dello Stato (Presidenza del Consiglio dei Ministri e 18 Ministeri);

B)Enti appartenenti al settore pubblico allargato:

- Enti pubblici istituzionali di notevole rilevanza, con sede in Roma, presso i quali siedono "a tempo pieno" rappresentanti del tesoro quali componenti del Collegio dei revisori dei conti;
- Enti pubblici di normale rilevanza, con sede in Roma;
- Enti pubblici operanti sul territorio: l'indagine ha riguardato, allo stato, n. 85 Aziende sanitarie e/o ospedaliere su un totale di 308, aventi sede in 18 regioni e n. 5 Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico su un totale di 14;
- Enti locali (n. 143 Enti locali scelti con criteri obiettivi dall'ISTAT su espressa richiesta del Ministro per la F.P.) (All. n. 2/5). L'indagine, avvalendosi della collaborazione dei funzionari delle Prefetture competenti per territorio, è in corso di svolgimento.

Le indagini sono state, altresì, estese, tramite i Commissari di Governo e con l'assistenza delle Ragionerie Regionali, alle Regioni ed agli enti regionali non dotati di autonoma personalità giuridica di diritto pubblico.

Nell'intera operazione, che deliberatamente non comporta oneri aggiuntivi per la finanza pubblica, sono impegnati 120 accertatori della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza e del Dipartimento per la Funzione Pubblica - Ispettorato, n. 300 Ufficiali di Polizia Giudiziaria appartenenti ai N.A.S., posti a disposizione della Commissione Interministeriale dal Ministro della Sanità (limitatamente alle verifiche in corso presso le aziende sanitarie), funzionari medici e altri operatori della Polizia di Stato messi a disposizione della Commissione interministeriale dal Ministro dell'Interno limitatamente alle verifiche presso gli Enti locali (Comuni e Province)

Le metodologie operative sono sostanzialmente quattro:

a) in "autotutela", cioè gestite direttamente dalla stessa pubblica Amministrazione che ha assunto gli appartenenti alle categorie protette;
b) a cura dei Revisori dei conti designati dal Ministero del Tesoro - R.G.S., operanti "a tempo pieno", cioè in posizione di fuori ruolo, presso i Collegi sindacali degli Enti pubblici che hanno assunto gli invalidi civili;
c) mediante accesso ispettivo da parte di Ispettori professionali (Dirigenti dei Servizi ispettivi di finanza della Ragioneria generale dello Stato ed Ispettori dell'Ispettorato della F.P., variamente coadiuvati da dipendenti della Ragioneria generale dello Stato, delle Prefetture ovvero da militi dei C.C. appartenenti ai NAS) presso Enti che hanno assunto ai sensi della legge n. 482/1968;
d) mediante accesso presso numerosi UU.PP.L.M.O. da parte di Dirigenti dei Servizi ispettivi di finanza della R.G.S. al fine di accertare l'assolvimento dei compiti di vigilanza sul collocamento obbligatorio.

Nel caso di procedure in "autotutela", la raccolta dei dati concernenti il fenomeno oggetto dell'indagine è stata affidata, ai sensi della legge n. 241/1990, ad un "responsabile del procedimento", individuato nel "Direttore del personale" o nel "Capo dell'ispettorato" laddove previsto.

Oggetto dell'indagine sono solo le assunzioni obbligatorie di invalidi civili effettuate direttamente (assunzioni nominative) o per il tramite dell'U.P.L.M.O. (assunzione numerica) dalle amministrazioni pubbliche, con esclusione, quindi, di tutti gli altri benefici previsti dalle leggi a tutela delle categorie protette quali ad esempio: provvidenze economiche (assegno mensile, pensione, indennità o assegno di accompagnamento, indennità di frequenza, etc.) o provvidenze socio-assistenziali (forniture di protesi, cure termali, fruizione di congedo straordinario, etc.).

Sono, altresì, escluse le assunzioni effettuate per "concorso pubblico", ancorché interessanti gli invalidi civili la cui protezione si è manifestata con gli istituti della preferenza o della precedenza.

I soggetti passivi interessati dall'indagine sono rappresentati dagli invalidi civili collocati obbligatoriamente presso una P.A. concernenti in particolare:

- gli invalidi civili propriamente detti o categorie assimilate (art. 5 legge n. 482/1968);
- i privi della vista (l. n. 594/1957; l. n. 686/1961; l. n. 113/1985 e l. n. 29/1994);
- i sordomuti (l. n. 308/1958);
- i portatori di handicaps (l. n. 104/1992 e d.P.C.M. 1/12/1993).

Gli accertamenti, quindi, non hanno riguardato il collocamento obbligatorio delle restanti categorie protette: quali gli invalidi di guerra, orfani e vedove di guerra, per servizio o per lavoro, invalidi civili di guerra, invalidi per servizio, invalidi per lavoro, profughi, etc..

Non hanno, altresì, riguardato le categorie degli ex tubercolotici essendo la malattia invalidante in fase di esaurimento ed il fenomeno, quindi, è stato considerato residuale.

L'indagine è stata riferita ai soggetti in servizio all'1/10/1995.

Oggetto di accertamenti specifici sono, invece, le assunzioni intervenute nel periodo 1/1/1986 - 1/10/1995, effettuate per "tornata" di assunzione riferita ad ogni provvedimento adottato dalla P.A. per la copertura di posti disponibili a seguito di vacanze, in relazione all'evoluzione della pianta organica e, infine, per effetto del c.d. "scorrimento".

Gli esiti statistici dell'indagine

L'universo censito è rappresentato da n. 15.068 invalidi civili, in servizio al 1° ottobre 1995, di cui n. 10.301 maschi (68%) e n. 4.767 femmine (32%)

AMMINISTRAZIONI	NUMERO INVALIDI
AMMINISTRAZIONI CENTRALI	5615
ENTI PUBBLICI DI NORMALE RILEVANZA	103
ENTI PUBBLICI DI NOTEVOLE RILEVANZA	2243
AZIENDE SANITARIE ED OSPEDALIERE	7107
TOTALE GENERALE	15068

Non sono state effettuate elaborazioni sulla localizzazione degli invalidi civili occupati nei comparti "Amministrazioni centrali" ed "Enti pubblici istituzionali" per gli effetti distorsivi che su di esse avrebbe avuto Roma quale sede dei Ministeri e degli Enti pubblici.

Per quanto attiene alla rilevazione eseguita nel "Comparto sanitario", si deve evidenziare che la distribuzione territoriale degli invalide censiti è, significativamente, differenziata. La loro presenza, infatti, è molto marcata nelle regioni meridionali e centrali (rispettivamente 42% e 34%), mentre è ridotta in quelle settentrionali (24%).

Circa le **modalità di assunzione**, va sottolineato che le Amministrazioni dello Stato, le aziende e gli enti pubblici, ai sensi dell'art. 16, co. 5, della legge n. 482/1968, avevano la facoltà "di scegliere e assumere direttamente" i lavoratori appartenenti alle categorie protette di cui trattasi.

Tale facoltà ha cessato di esplicare i suoi effetti a partire dall'entrata in vigore dell'art. 42, co. 1, del d.lg.vo n. 29/1993, secondo il quale anche le assunzioni obbligatorie da parte delle Amministrazioni Pubbliche debbono essere effettuate per chiamata numerica degli iscritti nelle liste speciali di collocamento sulla base delle graduatorie stabilite dagli UU.PP.L.M O. previa verifica della compatibilità con le mansioni da svolgere.

Va, in proposito, soggiunto che la facoltà di assumere per chiamata nominativa è stata esercitata dalle Amministrazioni interessate con modalità oltremodo differenziate, in un percorso che va dalla selezione effettuata attraverso procedimenti concorsuali (ancorché riservati soltanto alle categorie protette), alle assunzioni disposte sulla base di un'istanza prodotta dall'interessato ed immediatamente accolta.

Dalla tavola n. 1 emerge che le assunzioni nominative sono state pari a circa l'89% fino al 31.12.1992, laddove per gli anni successivi si assiste ad un'inversione di tale tendenza per effetto della su enunciata previsione normativa. Per quanto concerne i singoli comparti il fenomeno è illustrato nelle Tavole dal n. 2 al n. 4.

Il ricorso alle assunzioni nominative è più frequente (circa 97% dei casi) nel Comparto Amministrazioni Centrali, meno diffuso nei Comparti Enti Pubblici Istituzionali (circa 82%) e Sanitario (circa 86%).

Per quanto riguarda la **distribuzione temporale delle assunzioni**, sono state elaborate le seguenti tavole nelle quali l'andamento delle assunzioni è stato riferito a blocchi quinquennali.

Dalla Tav. n. 5 si rileva che il maggior numero degli invalidi civili in servizio al 1° ottobre 1995 è stato assunto nel quinquennio 1986 - 1990.

Il dato è fortemente influenzato dalle assunzioni operate nel "Comparto delle Amministrazioni centrali e nel "Comparto Sanitario" che nel quinquennio in esame hanno provveduto ad assumere rispettivamente il 24,5% e il 31% degli invalidi censiti in tali comparti (Cfr. Tavv. n. 6 e 8), mentre nel "Comparto degli enti pubblici istituzionali" il maggior numero di assunzioni (31,5%) è stato operato nel quinquennio 1981-85 (Tav. n. 7).

Dalla Tav. n. 9 si desume che, nel complesso dei comparti, il numero più elevato di invalidi civili è stato assunto nel 1991.

L'andamento annuale delle assunzioni segnala la loro fortissima contrazione a decorrere dal 1993 per il combinato effetto delle due novelle normative: introduzione dell'obbligo di ricorso alla chiamata numerica (art. 42, co. 1, del d.lg.vo n. 29/1993) e contestuale elevazione della soglia minima del grado invalidante (dal 34% al 46%) necessaria per aspirare all'assunzione obbligatoria (art. 7 del d.lg.vo n. 509 del 1988).

Con riferimento all'ultimo decennio si rileva che la maggior concentrazione di assunzioni si è manifestata negli anni 1987, 1988, 1990, 1991 e 1992 (Tavv. da n. 10 a n. 13).

Oltre il 60% degli assunti ai sensi della legge n. 482/1968 per chiamata diretta nell'ultimo decennio è costituito da invalidi civili e sordomuti.

Il dato globale è fortemente influenzato dalle assunzioni operate nel "Comparto sanitario".

In tale settore essi costituiscono, infatti, oltre l'80% degli assunti (analoga è la composizione delle modeste assunzioni operate nel settore Enti pubblici istituzionali). Nel comparto "Amministrazioni centrali", invece, gli invalidi civili ed i sordomuti assunti nel decennio costituiscono solo il 40% del totale.

In conseguenza di quanto sopra, dopo l'ultima tornata di assunzione di ciascuna Amministrazione, Azienda o Ente, il rapporto percentuale tra gli invalidi civili assunti e le restanti categorie protette, che la legge fissa in linea di massima nel 15%, è contenuto entro il 20% nell'8% dei casi, è ricompreso tra il 21 ed il 50% nel 31% dei casi, è superiore al 51% nel 61% dei casi (Tav. n.14).

Le assunzioni (Tav. n. 15) hanno riguardato prevalentemente personale operaio o appartenente alla ex carriera ausiliaria.

La **distribuzione per fasce di età**, alla data di assunzione, indica un numero più pronunciato di assunzioni tra il 18° ed il 33° anno di età (circa il 64% dei censiti); solo il 20% circa degli invalidi aveva, al momento dell'assunzione, un'età compresa tra i 50 ed i 55 anni (Tav. n. 16). La

distribuzione per fasce di età non presenta andamenti significativamente diversi nei vari comparti.

Per quanto riguarda la **distribuzione per livelli funzionali**, si premette che l'art. 12 della legge n. 482/1968 faceva riferimento ad un'organizzazione ordinamentale delle Amministrazioni Pubbliche regolata per carriere (operaia, esecutiva e ausiliaria) che sin dall'inizio non trovava puntuali riferimenti in tutte le categorie di personale dipendente da P.A. e che, ora, non trova più alcun riscontro nell'assetto organizzato per qualifiche funzionali e livelli retributivi. E' stato, quindi, necessario operare un'equiparazione tra i due ordinamenti i cui risultati, in uno con talune carenze documentali, non appaiono compiutamente consolidabili.

In relazione ai dati disponibili è stata elaborata la Tav. n. 17, dalla quale si desume che gli invalidi civili al momento dell'assunzione sono stati ascritti ai sottoelencati livelli e/o qualifiche fiinzionali nel numero e per la percentuale a fianco di ciascuno segnati:

	N.	%
livello 1°	235	1,71
livello 2°	2527	18,34
livello 3°	3714	26,95
livello 4°	6113	44,36
livello 5°	1037	7,53
livello 6°	132	0,96
livello 7°	22	0,16
livello 8°	3	0,03

Per n. 1285 invalidi assunti sono stati forniti dati non elaborabili.

Le ascrizioni nel 5°, ó° e 7° livello si riferiscono, quasi esclusivamente, a non vedenti assunti con le qualifiche di centralinisti (legge n. 113/1985), massofisioterapisti (legge n. 686/1961) e terapisti della riabilitazione (legge n. 29/1994).

E' pur vero che nel corso degli anni gli invalidi civili, così come il restante personale del settore pubblico, hanno beneficiato della progressione economica e normativa prevista dai contratti collettivi di lavoro succedutisi nel tempo, la cui evoluzione, in ragione dei livelli iniziali di ascrizione, è illustrata nella stessa Tav. n. 17.

Circa la **distribuzione del grado d'invalidità**, a prescindere dai soggetti affetti da cecità e da sordomutismo assommanti, nell'universo

esaminato, complessivamente a n. 3078, nonché da quelli per i quali non è stato possibile definire, per carenza di documentazione, la patologia clinica sofferta e la relativa riduzione di capacità lavorativa rilevati in un numero pari a n. 1220, dalla Tav. n. 18 si evince che il 9,11% era affetto da un'invalidità genericamente superiore ad un terzo, l'80,35% soffriva di patologie comportanti una riduzione della capacità lavorativa di media gravità, laddove solo il 10,55% era affetto da malattie invalidanti comportanti una riduzione della capacità lavorativa superiore ai due terzi.

L'immissione in servizio, a prescindere dalla patologia sofferta, si concentra tra il 22° ed il 29° anno di età (Tav. n. 19).

Le patologie amministrative emerse.

Le verifiche effettuate hanno evidenziato un diffuso e consolidato disordine amministrativo accertato dalla fase pre-procedimentale a quella conclusiva dell'avviamento al lavoro dei dipendenti appartenenti alle categorie protette (incompletezza dei fascicoli personali, documentazione non originale, incertezza delle dotazioni organiche, mancanza o incongruità di comunicazioni tra le amministrazioni cointeressate all'avviamento al lavoro degli invalidi civili, ecc....).

In punto va segnalata molto frequentemente:

a) l'assenza del certificato comprovante lo stato invalidante;
b) la mancanza o la tardiva acquisizione del certificato di iscrizione nelle liste speciali dell'U.P.L.M.O.;
c) la presenza di certificati medici attestanti la sana e robusta costituzione fisica, laddove, invece, era necessario attestare, ai sensi del secondo comma dell'art. 1 della legge n. 482/1968, che la patologia invalidante non era di danno alla salute ed .alla incolumità dei compagni di lavoro ed alla sicurezza degli impianti e consentiva, comunque, al soggetto di svolgere le mansioni cui era destinato (parziale idoneità);
d) la carenza di taluni documenti richiesti per aspirare ad essere assunto presso le pubbliche amministrazioni (Tav. n. 20).

Assumono, altresì, una particolare rilevanza le sottosegnalate patologie amministrative sia in relazione alla loro significatività che all'accentata ripetitività in tutte le strutture verificate:

- la mancata e/o la saltuaria osservanza delle prescrizioni normative contenute nell'art. 22 della legge n. 482/1968 e successive modificazioni riguardante la comunicazione, agli UU.PP.L.M.O. ed alla Sottocommissione Centrale presso il Ministero del lavoro e della Previdenza sociale, dei posti coperti, dei posti disponibili, degli invalidi

assunti, ecc...., che ha negativamente inciso sulla funzione di vigilanza del Ministero del lavoro e P.S. sul collocamento obbligatorio;

- il mantenimento in servizio di invalidi nonostante la radiazione dagli elenchi speciali tenuti dagli UUPP.L.M.O.;
- la formalizzazione dell'assunzione nominativa anche in carenza di una specifica istanza inoltrata dall'interessato ovvero, quando rinvenuta, priva di ogni elemento di certezza (data, protocollo, ecc....) tanto da prefigurare, quasi, un procedimento premiale nei confronti di beneficiari preindividuati. Atteggiamento confermato dalla circostanza che istanze precedentemente formulate non hanno ottenuto alcuna valutazione;
- il ricorso alle assunzioni nominative anche dopo l'introduzione del divieto di cui all'art. 42 del d.lg.vo n. 29/1993;
- l'omessa acquisizione prima dell'avviamento al lavoro dell'assumendo della "conferma" dello stato invalidante prevista, a partire dal 1983, dall'art. 9 della legge n. 638/1983 di conversione del d.l. n. 463/1983 - limitatamente ai soggetti che soffrivano di un'invalidità valutata in misura inferiore al 50% - ed, a partire dal 1988, dall'art. 24, co. 3, della legge n. 67/1988, estesa a tutti i soggetti interessati a prescindere dal grado d'invalidità sofferto. L'assenza della "conferma" è stata riscontrata in ben 4029 dei soggetti complessivamente censiti. Di essi n. 774 assunti dal 1984 al 1988, erano affetti da un'invalidità comportante una riduzione della capacità lavorativa inferiore al 50%, e n. 930 erano stati assunti in data successiva all'anno 1988 (Tavv. n. 21 e 22);
- il conflitto di tipo oggettivo tra gli esiti invalidanti e le mansioni effettivamente svolte: circostanza che si accentua con lo sviluppo della carriera o con l'ascrizione ad un profilo professionale diverso;
- il ricorso "di fatto" all'istituto dello "scorrimento" in violazione della normativa contemplata dall'art. 16, co. 5, della legge n. 482/1968, secondo cui è necessario motivarne il ricorso con l'esaurimento di una o più categorie di beneficiari modulando la disponibilità dei posti in proporzione al peso delle restanti categorie. Tale comportamento ha privilegiato la categoria degli invalidi civili (Tav. n. 23);
- le assunzioni di invalidi civili effettuate, talvolta, anche in assenza della disponibilità dei posti, tanto da eccedere la percentuale complessiva dei posti riservati alle categorie protette, fissata dall'art. 12 della legge n. 468/1968 nel 15% del personale operaio e del personale appartenente all'ex carriera esecutiva e nel 40% del personale appartenente all'ex carriera ausiliaria (Tav. n. 24). Tale fenomeno, però, non è stato riscontrato in tutto l'universo censito; in talune realtà, prevalentemente situate nel centro-nord, è stata accertata l'assenza di protezione a favore delle categorie interessate all'assunzione obbligatoria, in violazione delle

prescrizioni contenute nella più volte citata legge n. 482/1968. In questi casi, dunque, non si è proceduto alle assunzioni obbligatorie di invalidi, talvolta non coprendo i posti riservati, talaltra ricoprendoli con personale "valido". In taluni casi, inoltre, l'indagine, vocata ad accertare i "falsi invalidi", ha fatto emergere il fenomeno opposto che potrebbe essere definito, paradossalmente, dei "falsi validi", ancorché dimensionato su un aggregato affatto limitato. Costoro, pur non beneficiando della provvidenza prestata dalla legge n. 482/1968 (assunzione obbligatoria), hanno utilizzato la condizione di svantaggio (affezioni cliniche comportanti in qualche caso il riconoscimento della riduzione della capacità lavorativa addirittura fino al 100%) per il conseguimento di ulteriori benefici accordati dalla normativa vigente in materia, quali: la fruizione di congedo per un numero di giorni superiore a quello spettante al restante personale, il ricorso alle cure termali, la mancata decurtazione del trattamento economico per assenza per malattia, ecc.;

- l'aliquota del 40% dei posti previsti in organico del personale dell'ex carriera ausiliaria (ascrivibile, in linea generale, ai dipendenti incaricati di funzioni di anticamera, di custodia e di pulizia) riservata a favore delle categorie protette - approfittando del processo di equiparazione tra le originarie carriere e le attuali qualifiche funzionali di cui in precedenza è stato fatto cenno - è stata, talvolta, surrettiziamente utilizzata dalle Amministrazioni non statali, facenti parte dell'universo censito, includendo tra le qualifiche appartenenti all'ex carriera ausiliaria profili professionali con essa non coerentemente assimilabili, al fine di incrementare la disponibilità dei posti destinabili alle assunzioni obbligatorie, di cui hanno, particolarmente, beneficiato gli invalidi civili. Di conseguenza, l'auspicato equilibrio tra le ex carriere, cui fa riferimento la legge n. 482/1968, fondato su percentuali di riserva inversamente proporzionali al peso organico delle stesse (15, 40 e 15), ha finito con l'attribuire un'ulteriore protezione agli invalidi civili non consentita dalla legge;
- la duttilità del sistema capace di ammortizzare le prescrizioni innovative del legislatore. Il riferimento è, in particolare, all'elevazione della soglia minima, necessaria per conseguire la "patente" di invalido da assumere, da un terzo, prevista dall'art. 5 della legge n. 482/1968, a non meno del 45%, fissata dall'art. 7, co. 1, del d.lg.vo n. 509/1988. L'esame della Tavola n. 25, consente di rilevare la concentrazione della riduzione della capacità lavorativa nella misura del 34-35% nel periodo dal 1983 al 1988, in vigenza del citato articolo 5 della legge n. 482/1968, e quella del 415%, a decorrere dal 1989 data in cui hanno cominciato a trovare applicazione,

per i neoinvalidi, le disposizioni contenute nel citato articolo 7 del d.lg.vo n. 509/1988.

Dei 10.770 invalidi censiti (diversi dai ciechi e sordomuti) di cui è noto il grado di riduzione della capacità lavorativa:

- n. 7131 (pari al 66,22%) erano affetti da patologie che comportavano un'invalidità inferiore al 46 e, di questi, n. 4681 (pari al 43,47%) avevano conseguito un'invalidità di poco superiore ad 1/3. Le due percentuali crescono in misura significativa se si considerano esclusivamente i 7490 soggetti assunti prima del 1988, risultando rispettivamente pari all'80,67% ed al 53,18%;
- n. 2503 (pari al 23,25%) avevano ottenuto il riconoscimento di un'invalidità compresa tra il 46 ed il 66 per cento;
- n. 1136 (pari al 10,55%) erano affetti da malattie gravi, con conseguente ascrizione di un'invalidità superiore ai due terzi.

Si soggiunge, poi, che, anche dopo il marzo 1993, sono state disposte assunzioni in favore di invalidi con una riduzione della capacità lavorativa inferiore al 46%, in violazione del più volte citato art. 7 del d.lg.vo n. 509/1988 (Tav. n. 25).

– l'elusione delle prescrizioni normative contenute nel D.M 5.2.1992 - emanato, molto tardivamente, in esecuzione delle disposizioni dettate dall'art. 2 del d.lg.vo n. 509/1988 - che, nell'approvare la nuova tabella indicativa delle percentuali d'invalidità per le minorazioni e malattie invalidanti, fa obbligo alle strutture periferiche del Servizio Sanitario Nazionale, incaricate di valutare la riduzione della capacità lavorativa dei soggetti affetti da infermità, di indicare con chiarezza e precisione la dizione diagnostica, facendo riferimento ad un apposito codice d'infermità stabilito nella stessa tabella;

– l'appiattimento dell'invalidità verso la soglia minima - rappresentata, fino al 1988, nella misura del 34-35% - è indice di infermità pregiudizievoli della capacità lavorativa di modesta entità. Le nuove tabelle approvate con il citato D.M. O febbraio 1999, infatti, comprendono fra le patologie cliniche singole, conferenti un grado d'invalidità compreso nella fascia dal 31% al 40%, la sindrome depressiva, l'asma intrinseco, la scoliosi, l'obesità, l'esito di trattamento chirurgico con endopotesi d'anca, ecc..... La modesta entità delle patologie cliniche sofferte, evidenziata nella dizione diagnostica, è confermata anche nel momento in cui la soglia minima è stata elevata al 46% per il fatto che la riduzione della capacità lavorativa è riconosciuta anche per la compresenza di infermità plurime che, concorrendo o coesistendo, consentono al soggetto di acquisire il diritto all'iscrizione nelle liste speciali di disoccupazione.

Le fattispecie più clamorose.

Gli accertamenti esperiti, sia in autotutela che a seguito delle indagini affidate agli Ispettori di finanza ed agli Ispettori del Dipartimento della funzione pubblica, hanno evidenziato talune fattispecie che, per la loro diffusione o per la singolarità della manifestazione, meritano una particolare notazione.

Assunzioni preindividuate

- assunzioni disposte ed attuate in assenza di congrua disponibilità in organico che si sarebbe verificata solo a seguito di modifica della pianta organica, successivamente reietta dalle Amministrazioni vigilanti;
- procedure di assunzioni dirette conclusesi in un lasso di tempo brevissimo (anche 2 o 3 giorni) rispetto ai tempi medi di analoghi *itinera* procedimentali o, addirittura, avviate e sollecitate prima che l'assumendo ne avesse fatta specifica richiesta, con un semplice "dispongo" del Ministro pro-tempore (segnalazioni inoltrate alla Commissione interministeriale dai Ministeri del lavoro e della p.s.; dell'industria, commercio e artigianato; dei beni culturali ed ambientali; dall'Amministrazione delle Poste);
- assunzione "con diritto di prelazione" da parte di un'Amministrazione Centrale rispetto a quella cui l'invalido aveva inoltrato la propria domanda. E' il caso di un invalido assunto presso il Ministero del lavoro della p.s. sulla base di un'istanza indirizzata alla Direzione generale del Personale del Ministero dei beni culturali ed ambientali;
- utilizzazione della "chiamata diretta", ancorché affievolita da selezioni concorsuali riservate alle categorie protette, anche in favore di soggetti inquadrati nelle ex carriere di concetto e direttiva;
- istanze di assunzioni prodotte prima dell'iscrizione nelle liste speciali tenute dagli UU.PP.L.M.O. (casi accertati presso i Ministeri del lavoro e della p.s. e dell'ambiente, presso l'E.N.I.T., nonché a seguito di ispezione presso l 'E.N.P.A.F.);
- occupazione del soggetto presso aziende private interrotta per il periodo necessario a conseguire la condizione di incollocabilità seguita contestualmente dall'assunzione quale invalido civile, di norma con un grado di invalidità vicino alla soglia minima (segnalazione emersa nel corso della verifica all'Azienda sanitaria di Cosenza e dall'indagine effettuata presso il Ministero del lavoro e della p.s.);

Contraddittorietà tra infermità riconosciute e mansione svolta

- assunzione di invalidi civili cui è stata riconosciuta un'invalidità del 100%, in qualche caso rafforzata dall'attribuzione del diritto all'accompagnamento e dalla dichiarazione di "inidoneità al servizio", incaricati dello svolgimento di funzioni (quali: quella di commesso, di ritiro di rifiuti solidi, di addetto al servizio di carico e scarico del magazzino) contrastanti con lo stato di totale invalidità (segnalazioni emerse nel corso delle verifiche alle Aziende sanitarie ed ospedaliere RM/H di Albano, Careggi di Firenze, Ancona e Verona);
- assunzioni di invalidi affetti da "deformità conseguite agli arti superiori ed inferiori" o da "ipofunzionalità degli arti superiori", con la qualifica di muratore e di conducente di autoveicoli (segnalazioni emerse nel corso delle verifiche alle ex U S L di Cassino e Viterbo, nonché all'Istituto Postelegrafonici);
- invalidità riconosciuta utile ai fini dell'assunzione obbligatoria presso le Pubbliche Amministrazioni, ma non ostativa all'assolvimento del servizio militare di leva prestato immediatamente dopo o contestualmente alla dichiarazione dell'infermità invalidante.
- assunzione di ipovedenti in qualità di centralinisti in possesso di patente di guida di autoveicoli o di titolo di studio conseguito presso istituti professionali in cui è evidenziata l'acquisizione di elevate conoscenze in talune discipline quali il disegno e la dattilografia comune, ovvero affetto da riduzione del visus inferiore a quello previsto per il conseguimento dei benefici apprestati dall'ordinamento giuridico a favore dei non vedenti (fenomeni segnalati dal Ministero del lavoro e p.s. e dal Revisore nominato dal Ministro del tesoro operante a tempo pieno presso l'I.N.A.I.L.).

Perdita dello stato invalidante

- mantenimento in servizio di invalidi civili ancorché fosse stata riconosciuta, in sede di visita di conferma, una riduzione della capacità lavorativa al di sotto della soglia minima, fissata in più di un terzo per gli assunti fino al 1988 ed in misura non inferiore al 45% per quelli assunti a decorrere da tale anno (fenomeno segnalato a seguito delle verifiche eseguite presso le AA.S.L. di Frosinone e di Napoli 1);
- mantenimento in servizio di invalidi civili nonostante la riversibilità della patologia clinica sofferta (segnalazione emersa a seguito della verifica eseguita presso la A.S.L. di Rieti e degli accertamenti in autotutela

disposti dal Ministero del commercio estero presso gli Enti da esso vigilati).

La reazione dell'ordinamento giuridico

L'acclaramento di fatti illeciti o l'accertata insussistenza dei presupposti abilitanti il mantenimento in servizio dei beneficiari hanno fatto scaturire la determinazione perché tali esiti fossero partecipati alle Autorità competenti ovvero comportassero l'adozione di provvedimenti in autotutela.

Denunce all'Autorità Giudiziaria

Amministrazioni centrali

- Ministero del lavoro e della p.s.: informativa inoltrata in data 21.12.1995, dall'apposita Commissione, costituita nel proprio ambito, alla Procura della Repubblica di Roma;
- Ministero dei lavori pubblici: denuncia inoltrata dal Direttore generale degli affari generali e del personale alla Procura della Repubblica di Roma;
- Ministero dei beni culturali e ambientali: denunce inoltrate dal Direttore generale per gli affari generali amministrativi e del personale alle Procure della Repubblica presso i Tribunali di Perugia, Cosenza, Potenza, Avellino e Roma;
- Ministero delle poste e delle telecomunicazioni: informativa inoltrata dal Segretario generale alla Procura della Repubblica di Roma.

Enti pubblici istituzionali

Istituto nazionale della previdenza sociale: denuncia inoltrata il 9.11.1995 dal Presidente dell'Ente alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma.

Denunce all'Autorità Giudiziaria inoltrate dagli Ispettori di Finanza

ENTE	DATA	PROCURA DELLA REPUBBLICA C/O TRIBUNALE
Azienda USL VITERBO	10.01.1996	VITERBO
Azienda USL n. 19 ASTI	1.02.1996	ACQUI TERME (AL)
Azienda USL n. 19 ASTI	1.02.1996	ACQUI TERME (AL)
Azienda USL BENEVENTO	22.12.1995	BENEVENTO
Azienda USL n. 3 e Azienda Ospedaliera "Ospedale S.Martino" GENOVA	15.12.1995	GENOVA
Azienda USL FROSINONE	30.01.1996	FROSINONE
Azienda USL LATINA	8.01.1996	LATINA

Denunce all'Autorità Giudiziaria inoltrate dagli Ispettori del Dipartimento della funzione pubblica

ENTE	DATA	PROCURA DELLA REPUBBLICA C/O TRIBUNALE
Provincia di TERNI	27.10.1995	TERNI
Provincia di PADOVA	20.11.1995	PADOVA
Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei tumori di MILANO	19.01.1996	MILANO
Ospedale Maggiore di MILANO	30.01.1996	MILANO

Denunce all'Autorità Giudiziaria inoltrate dai N.A.S.

ENTE	DATA	PROCURA DELLA REPUBBLICA C/O TRIBUNALE
Azienda USL n. 9 di COMO	========	COMO
Azienda USL di FROSINONE	5.12.1995	FROSINONE
Azienda USL di MODENA	17.01.1996	MODENA
Azienda USL n. 9 di TREVISO	28.12.1995	TREVISO

Si soggiunge, infine, che l'Autorità Giudiziaria ha avviato - a quanto è dato di sapere - autonome indagini su tutto il territorio nazionale in ordine al fenomeno in rassegna. A prescindere da quella in atto presso l'Ente Poste Italiane, la Commissione è stata informata dal Ministero dell'interno e dal Ministero dei beni culturali ed ambientali che presso le Procure della Repubblica di Avellino, Benevento e Napoli sono in corso analoghi accertamenti. Hanno, altresì, assunto notizie presso la Commissione Interministeriale - perché interessate al fenomeno le Procure della Repubblica di Palermo e di Torre Annunziata.

Provvedimenti in autotutela

Dalle notizie in possesso della Commissione interministeriale in ordine alla sospensione dal servizio di sedicenti invalidi civili assunti ai sensi della legge n. 482/1968, risulta (oltre ai noti casi di impiegati dipendenti dalla ex U.S.L. di Frosinone e dal Ministero della pubblica istruzione, riammessi in servizio a seguito di ordinanza di sospensione da parte dei T.A.R. competenti) quanto segue:

1) con delibera del Direttore generale dell'Ospedale Civico di Palermo del 13.11.1995 n. 1254, a seguito dell'accertata non permanenza dello stato invalidante che, valutato al 75%, è stato riconosciuto in sede di visita di conferma in una percentuale pari al 20% una dipendente è stata dichiarata "decaduta" dall'impiego a decorrere dal 29.11.1995.
2) l'Ente Poste Italiane (E.P.I.) ha disposto la sospensione cautelare dal servizio di n. 56 dipendenti (di cui uno successivamente reintegrato) rinviati a giudizio per essersi procurati l'ingiusto vantaggio dell'inserimento nella categoria protetta degli invalidi civili con diritto all'assunzione obbligatoria.

Gli accertamenti presso gli uffici provinciali del lavoro e della massima occupazione (UU.PP.L.M.O.)

Gli uffici in parola sono stati oggetto di accertamenti non in quanto "datori di lavoro" ma quali organi di direzione, programmazione e verifica dell'azione amministrativa connessa all'attuazione dei servizi dell'impiego e di coordinamento degli interventi di politica attiva del lavoro (D.M. 4.4.1989, art. 1).

Per quanto concerne, in particolare, il collocamento obbligatorio delle categorie protette (invalidi civili, ciechi, sordomuti, portatori di handicap) interessate dall'indagine, la legge n. 482/1968 e successive modifiche ed integrazioni, attribuisce specifici e peculiari compiti agli UU.PP.L.M.O. ed alle coesistenti ed omologhe Commissioni provinciali con riferimento a:

- istituzione di speciali elenchi per singole categorie protette (art. 19 legge n. 482/1968);
- monitoraggio delle denunce periodiche di cui le cennate commissioni sono destinatarie e che le amministrazioni dello Stato e gli enti pubblici, anche territoriali, sono tenuti ad inviare (art. 22 legge n. 482/1968 e successive modificazioni);
- accertamento della permanenza della patologia invalidante dei soggetti invalidi per i quali è in corso il procedimento di avviamento al lavoro (art.

9 d.l. n. 463/1983, convertito in legge n. 638/1983, e art. 24, co. 3, legge n. 67/1988);

- gestione delle "chiamate numeriche" avanzate a partire dal marzo 1993 anche dalle PP.AA. ai sensi dell'art. 42 del d.lg.vo n. 29/1993.

Gli accertamenti, tuttora in corso, hanno, allo stato, fatto emergere:

- l'assenza, sino all'entrata in vigore del d.lg.vo n. 29/1993, di un sistema di monitoraggio sulle assunzioni obbligatorie effettuate dalle pubbliche amministrazioni e sulla situazione relativa alle visite di conferma dello stato invalidante;
- la mancata costituzione di un'anagrafe delle pubbliche amministrazioni tenute ad osservare gli obblighi derivanti dalla legge n. 482/1968, che avrebbe consentito di perseguire quelle inottemperanti;
- l'assenza di un efficiente sistema di archiviazione delle informazioni e di gestione dei dati, anche per il mancato effettivo "decollo" del progetto di automazione c.d. "teleporto del lavoro" (sistema informativo del lavoro).

Tavola n. 1

CORRELAZIONE TRA LA MODALITA' E L'ANNO DI ASSUNZIONE NELL'UNIVERSO CENSITO

ANNO DI ASSUNZIONE				
TIPO DI ASSUNZIONE	ANTE 1993	1993	1994 - 1995	ASSUNTI
NOMINATIVA	12218	237	139	12594
NUMERICA	1471	152	222	1845
TOTALE	13689	389	361	14439
CARENZA DI DOCUMENTAZIONE	546	42	41	629
TOTALE GENERALE	14235	431	402	15068

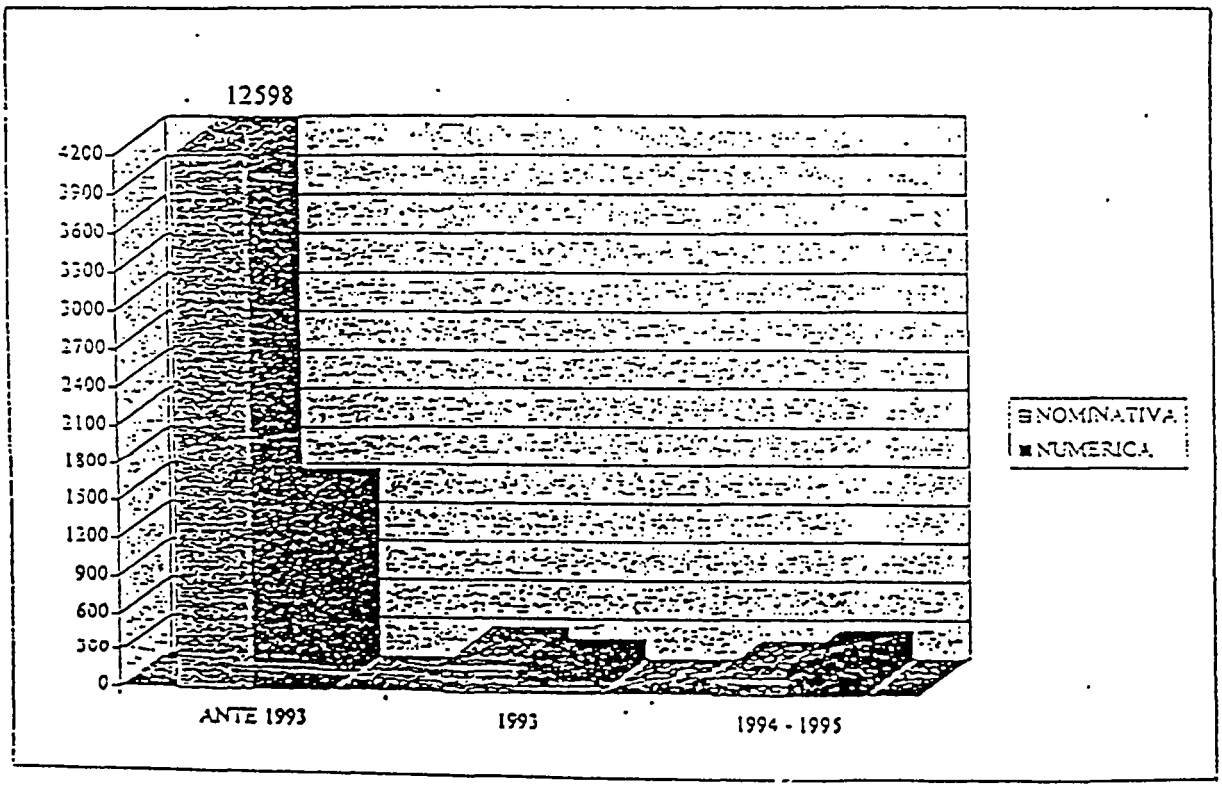


Tavola n. 2.

CORRELAZIONE TRA LA MODALITA' E L'ANNO DI ASSUNZIONE NEL COMPARTO AMMINISTRAZIONI CENTRALI

ANNO DI ASSUNZIONE				
TIPO DI ASSUNZIONE	ANTE 1993	1993	1994 - 1995	ASSUNTI
NOMINATIVA	5183	66	102	5351
NUMERICA	175	21	35	231
TOTALE	5358	87	137	5582
CARENZA DI DOCUMENTAZIONE	13	17	3	33
TOTALE GENERALE	5371	104	140	5615

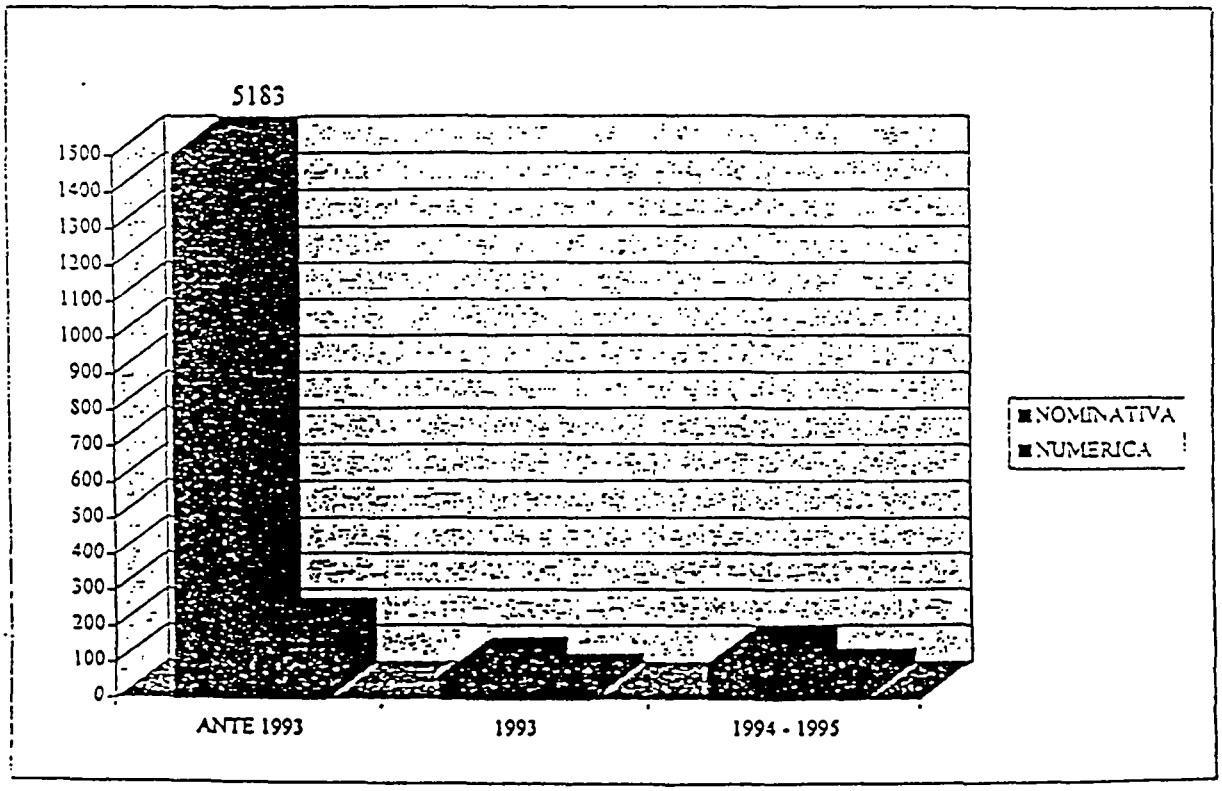


Tavola n. 3

CORRELAZIONE TRA LA MODALITA' E L'ANNO DI ASSUNZIONE NEL COMPARTO ENTI PUBBLICI ISTITUZIONALI

ANNO DI ASSUNZIONE				
TIPO DI ASSUNZIONE	ANTE 1993	1993	1994 - 1995	ASSUNTI
NOMINATIVA	1824	4	5	1833
NUMERICA	414	22	65	501
TOTALE	2238	26	70	2334
CARENZA DI DOCUMENTAZIONE	12	0	0	12
TOTALE GENERALE	2250	26	70	2346

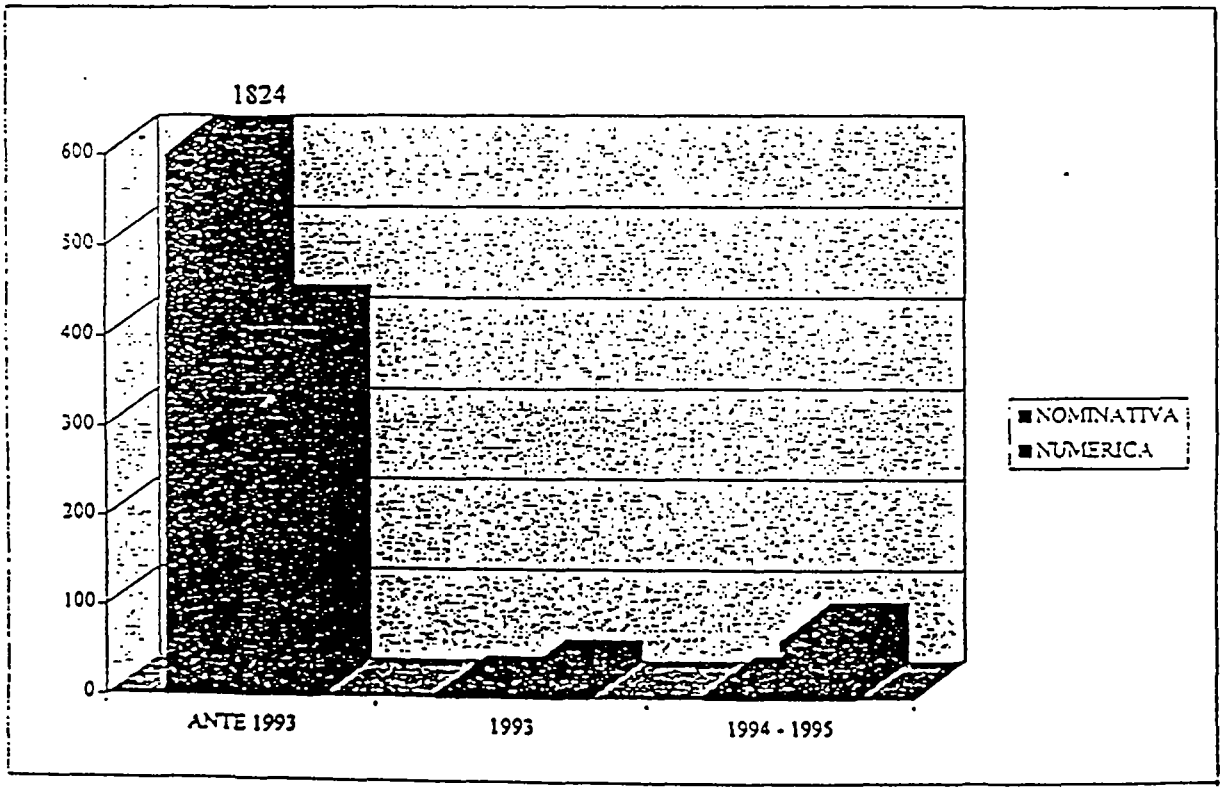


Tavola n. 4

CORRELAZIONE TRA LA MODALITA' E L'ANNO DI ASSUNZIONE NEL COMPARTO SANITARIO
(AZIENDE SANITARIE, AZIENDE OSPEDALIERE, I.R.C.C.S.)

ANNO DI ASSUNZIONE				
TIPO DI ASSUNZIONE	ANTE 1993	1993	1994 - 1995	ASSUNTI
NOMINATIVA	5211	167	32	5410
NUMERICA	882	109	122	1113
TOTALE	6093	276	154	6523
CARENZA DI DOCUMENTAZIONE	521	25	38	584
TOTALE GENERALE	6614	301	192	7107

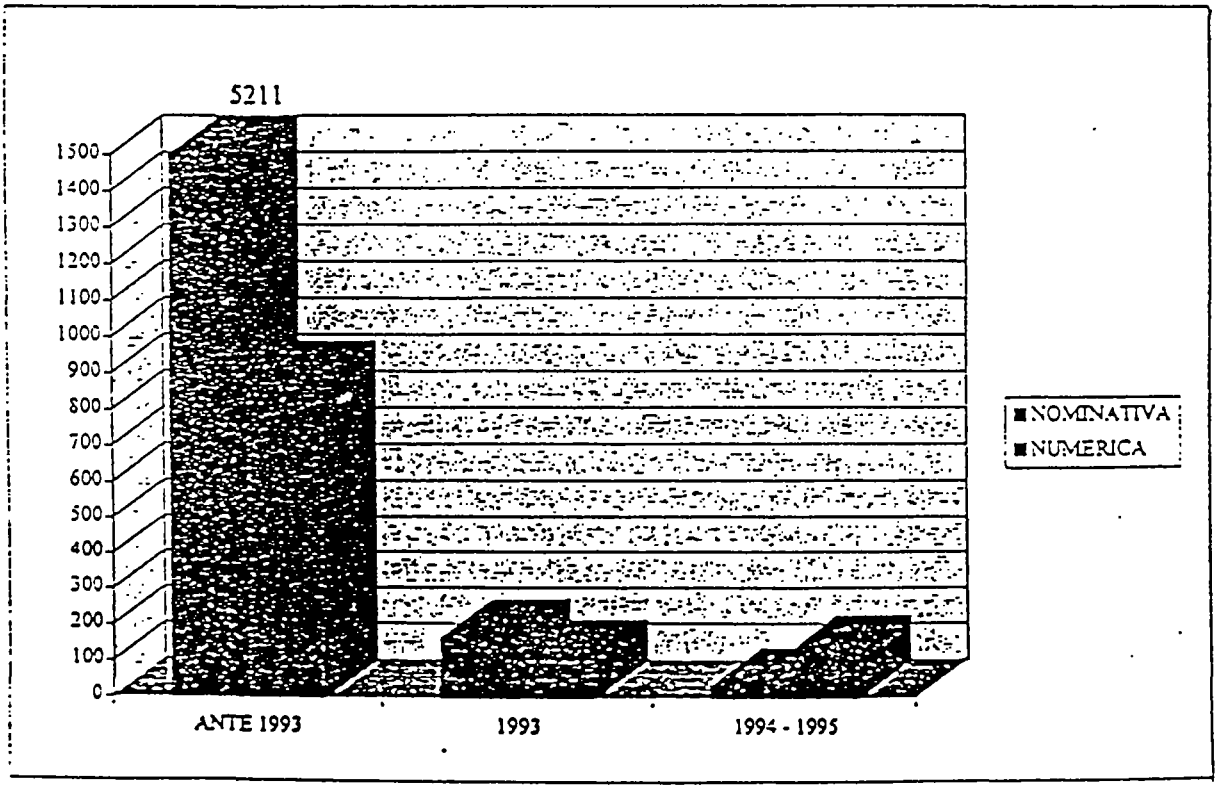


Tavola n. 5

DISTRIBUZIONE TEMPORALE DELLE ASSUNZIONI DEGLI INVALIDI CIVILI NELL'UNIVERSO CENSITO

PERIODO DI ASSUNZIONE	ASSUNTI
ANTE 1971	1400
1971 - 1975	2486
1976 - 1980	1916
1981 - 1985	2785
1986 - 1990	3929
1991 - 1995	2552
TOTALE GENERALE	15068

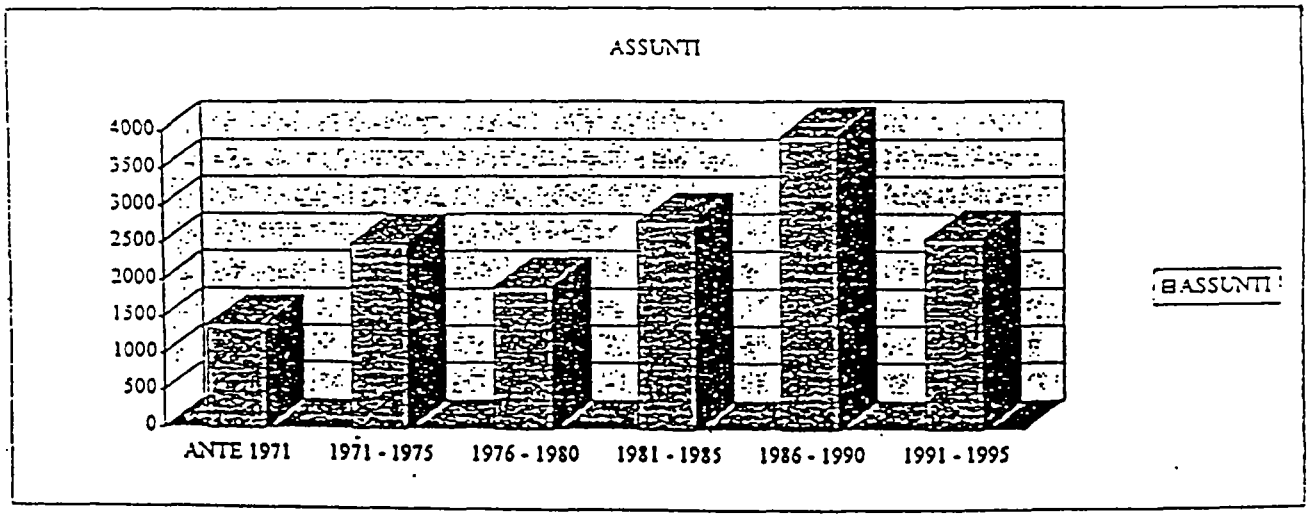


Tavola n. 6

DISTRIBUZIONE TEMPORALE DELLE ASSUNZIONI DEGLI INVALIDI CIVILI NEL COMPARTO AMMINISTRAZIONI CENTRALI

PERIODO DI ASSUNZIONE	ASSUNTI
ANTE 1971	868
1971 - 1975	1192
1976 - 1980	675
1981 - 1985	867
1986 - 1990	1392
1991 - 1995	621
TOTALE GENERALE	5615

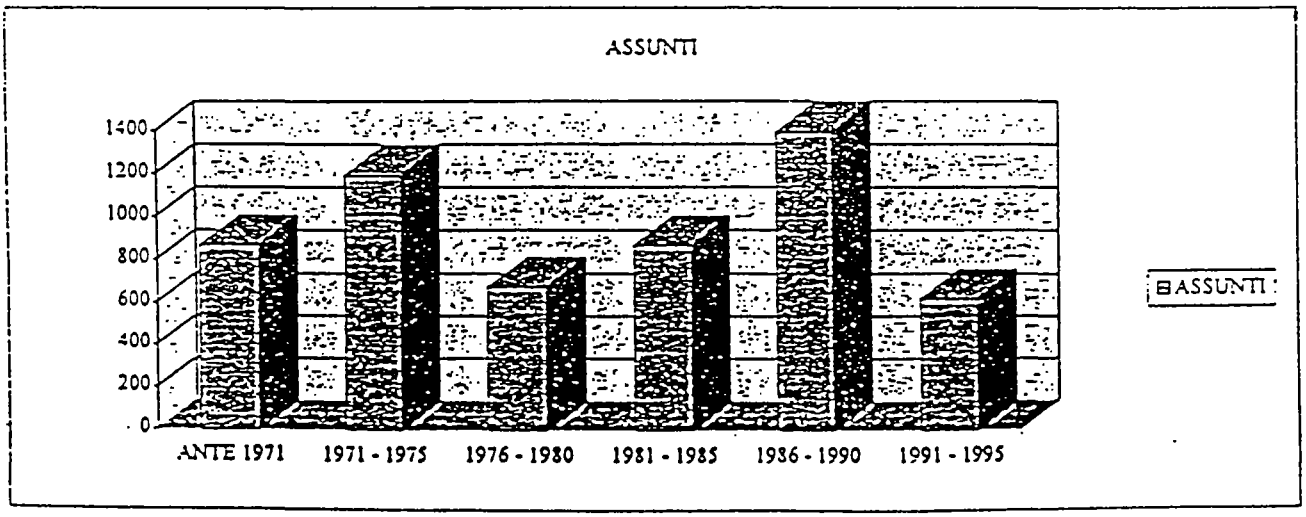


Tavola n. 7

DISTRIBUZIONE TEMPORALE DELLE ASSUNZIONI DEGLI INVALIDI CIVILI NEL COMPARTO ENTI PUBBLICI ISTITUZIONALI

PERIODO DI ASSUNZIONE	ASSUNTI
ANTE 1971	241
1971 - 1975	588
1976 - 1980	238
1981 - 1985	737
1986 - 1990	336
1991 - 1995	206
TOTALE GENERALE	2346

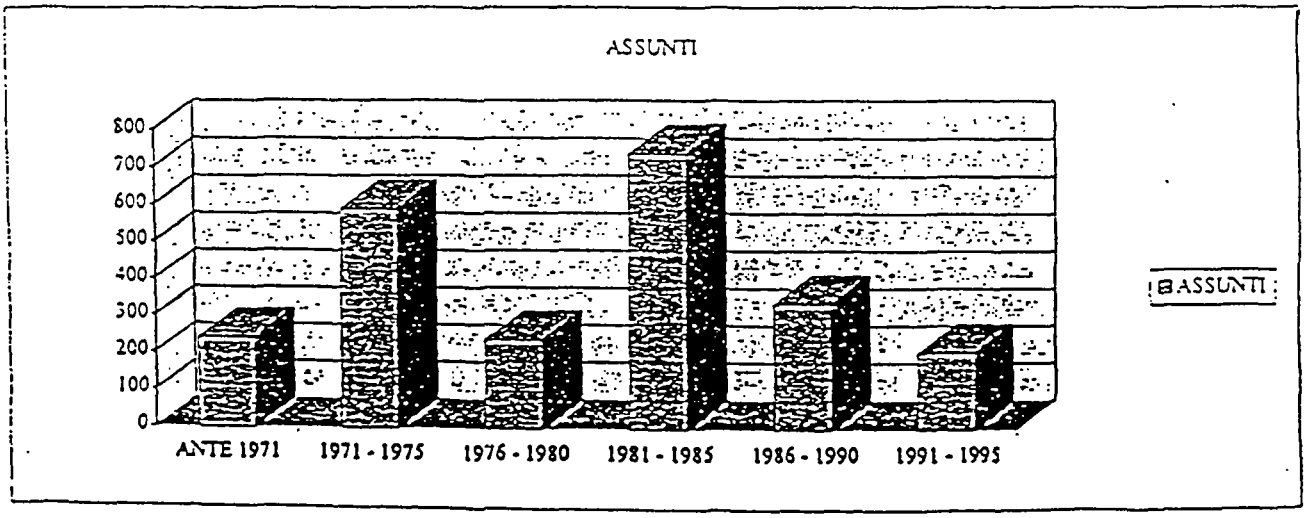


Tavola n. 8

DISTRIBUZIONE TEMPORALE DELLE ASSUNZIONI DEGLI INVALIDI CIVILI NEL COMPARTO SANITARIO
(AZIENDE SANITARIE, AZIENDE OSPEDALIERE, I.R.C.C.S.)

PERIODO DI ASSUNZIONE	ASSUNTI
ANTE 1971	291
1971 - 1975	706
1976 - 1980	1003
1981 - 1985	1181
1986 - 1990	2201
1991 - 1995	1725
TOTALE GENERALE	7107

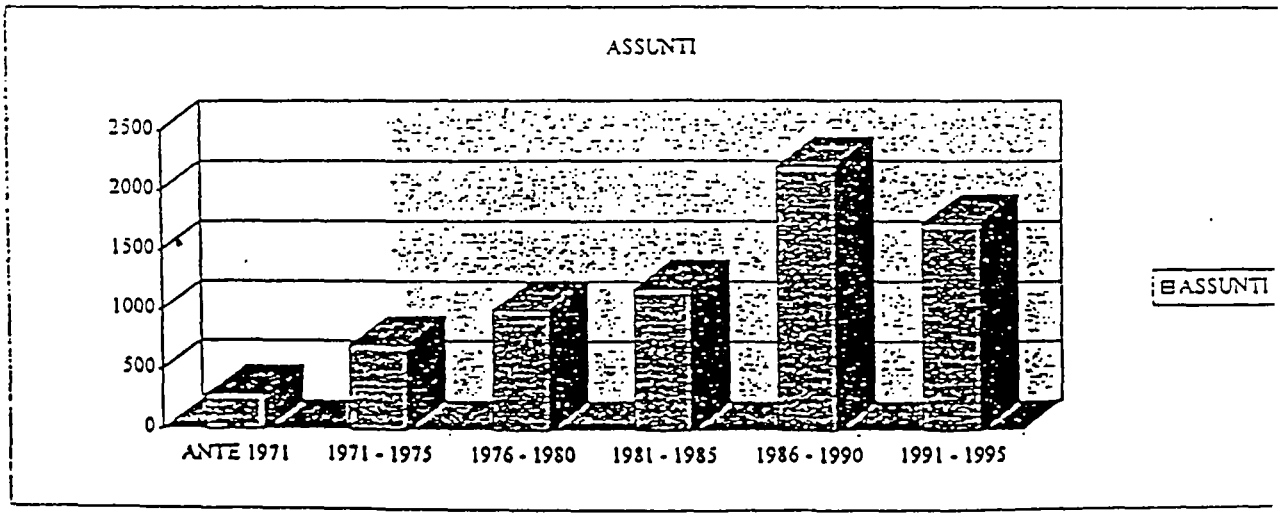


Tavola n. 9

DISTRIBUZIONE ANNUALE DELLE ASSUNZIONI DEGLI INVALIDI CIVILI NELL'UNIVERSO CENSITO

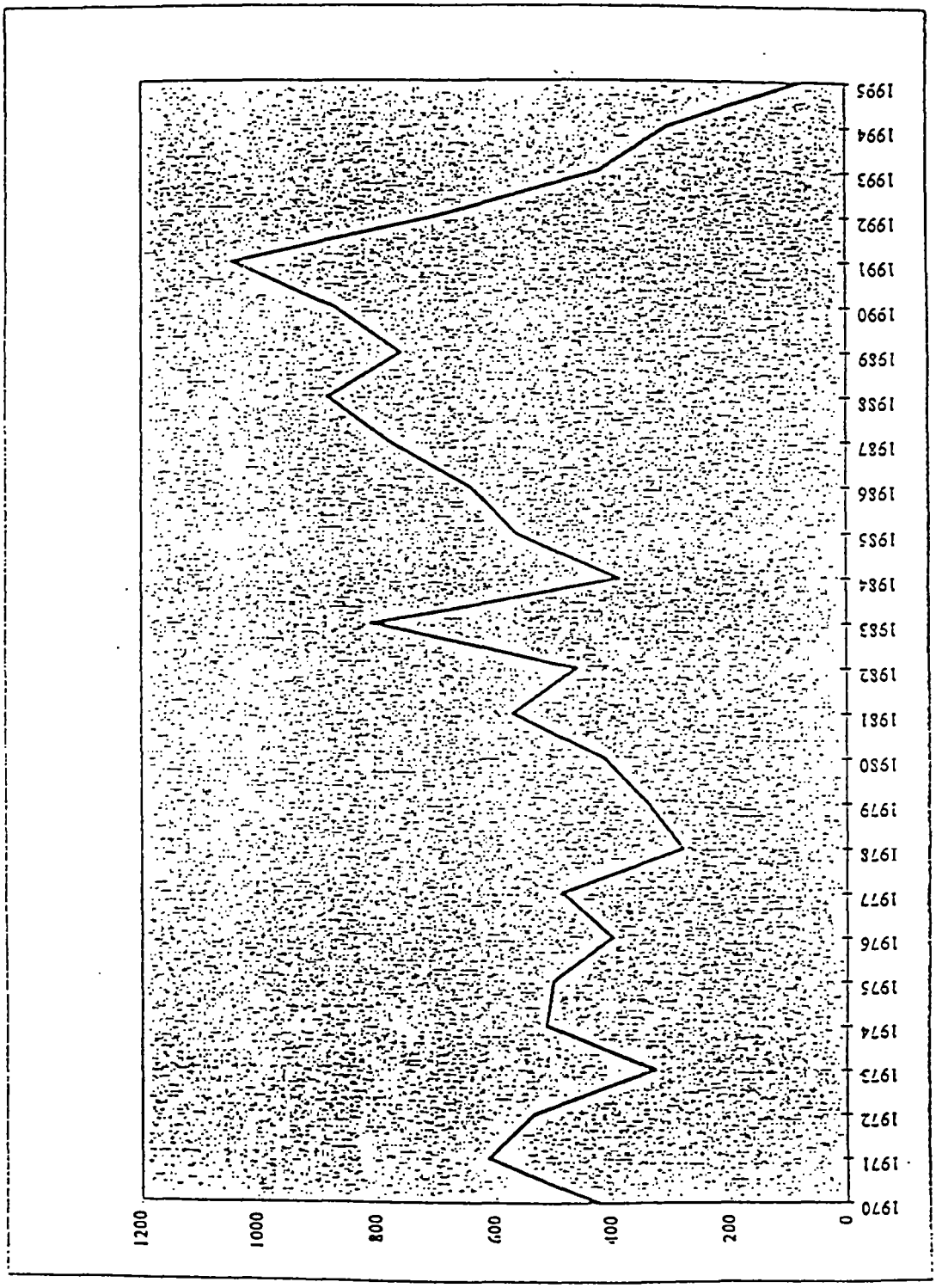


Tavola n. 10

ASSUNZIONI OBBLIGATORIE DELLE CATEGORIE PROTETTE NELL'UNIVERSO CENSITO

	ANNO DI ASSUNZIONE											TOTALE
	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	
INVALIDI CIVILI	147	385	531	655	488	712	946	374	226	142	16	4622
SORDOMUTI	13	24	58	73	40	58	58	34	17	18	1	394
ALTRE CATEGORIE PROTETTE	88	259	446	422	231	314	330	315	94	189	29	2717

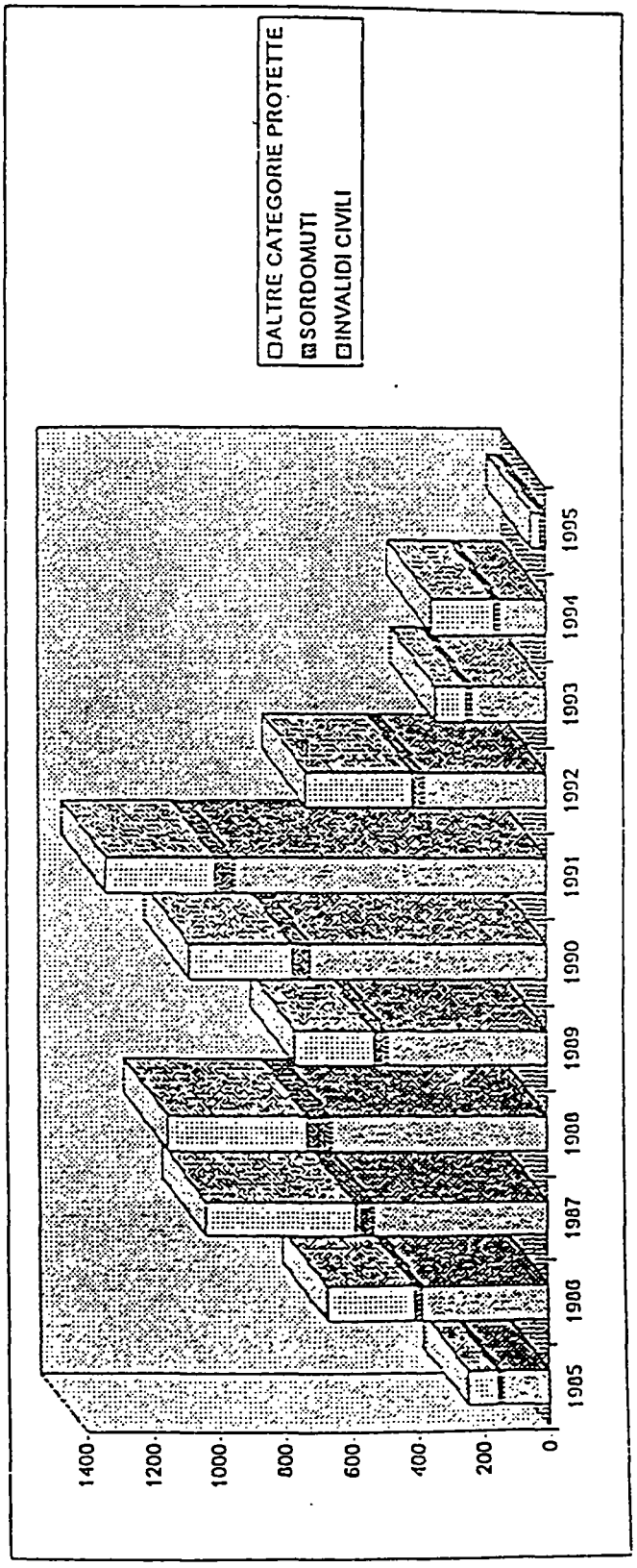


Tavola n. 11

ASSUNZIONI OBBLIGATORIE DELLE CATEGORIE PROTETTE NEL COMPARTO AMMINISTRAZIONI CENTRALI

	ANNO DI ASSUNZIONE											
	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	TOTALE
INVALIDI CIVILI	6	131	289	174	86	98	99	148	16	61	3	1111
SORDOMUTI	1	13	50	37	31	23	15	28	10	13	1	222
ALTRE CATEGORIE PROTETTE	17	206	374	273	140	155	156	237	43	131	27	1759

Tavola n. 12

ASSUNZIONI OBBLIGATORIE DELLE CATEGORIE PROTETTE NEL COMPARTO ENTI PUBBLICI ISTITUZIONALI

	ANNO DI ASSUNZIONE										TOTALE
	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	
INVALIDI CIVILI	32	29	5	61	18	15	2	38	8	2	210
SORDOMUTI	0	0	3	6	0	0	0	0	0	0	9
ALTRE CATEGORIE PROTETTE	4	14	20	24	2	1	1	13	0	0	79

Tavola n. 13

ASSUNZIONI OBBLIGATORIE DELLE CATEGORIE PROTETTE RELATIVE ALCOMPARTO SANITARIO
(AZIENDE SANITARIE, AZIENDE OSPEDALIERE, I.R.C.C.S.)

	ANNO DI ASSUNZIONE											
	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	TOTALE
INVALIDI CIVILI	109	225	237	420	384	599	845	188	203	79	13	3301
SORDOMUTI	12	11	5	30	9	35	43	6	7	5	0	163
ALTRE CATEGORIE PROTETTE	67	39	52	125	89	158	173	65	51	58	2	879

Tavola n. 14

INCIDENZA DEGLI INVALIDI CIVILI ASSUNTI RISPETTO A TUTTE LE CATEGORIE PROTETTE NELL'UNIVERSO CENSITO

EX CARRIERE	Percentuale		
	0 - 20	21 - 50	51 - 100
PERSONALE OPERAIO	5%	34%	61%
PERSONALE ESECUTIVO	11%	29%	60%
PERSONALE AUSILIARIO	8%	31%	61%
TOTALE	8%	31%	61%

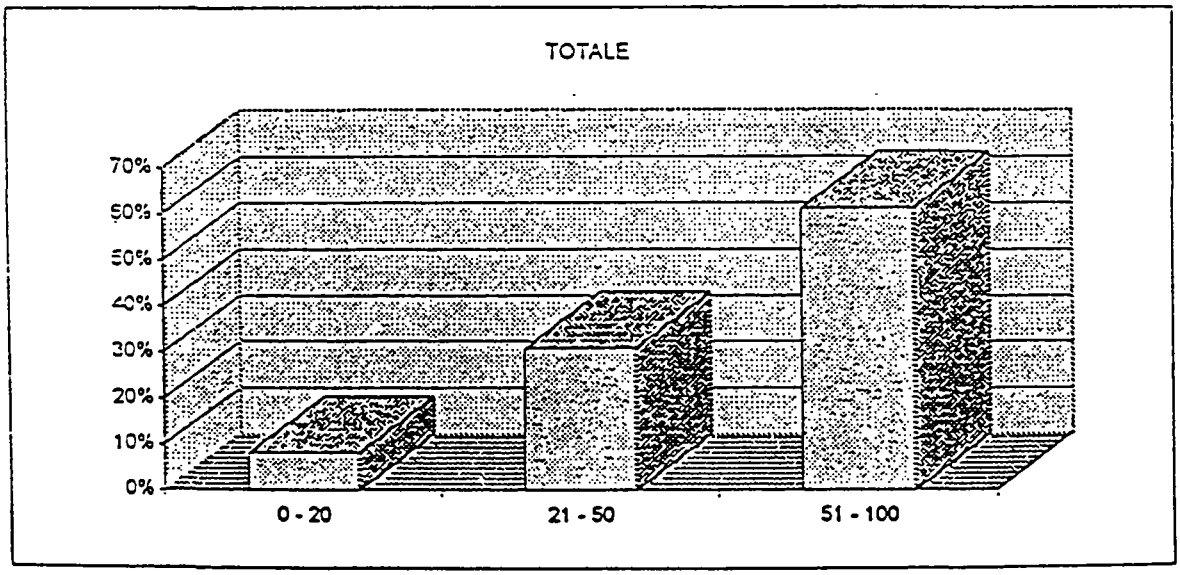


Tavola n. 15

ASSUNZIONI DI INVALIDI CIVILI E SORDOMUTI DISTINTI PER CARRIERE NELL'UNIVERSO CENSITO

EX CARRIERE	ANNO DI ASSUNZIONE											TOTALE
	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	
PERSONALE OPERAIO	36	195	262	293	204	279	273	122	105	41	4	1814
PERSONALE ESECUTIVO	23	97	134	188	110	175	283	105	40	80	6	1241
PERSONALE AUSILIARIO	101	117	193	247	214	316	448	181	98	39	7	1961

Tavola n. 16

DISTRIBUZIONE PER FASCE DI ETA' DI ASSUNZIONE DEGLI INVALIDI CIVILI NELL'UNIVERSO CENSITO

ETA' ASSUNZIONE	DONNE	UOMINI	ASSUNTI
18 - 21	586	1075	1661
22 - 25	958	2338	3296
26 - 29	779	1862	2641
30 - 33	631	1438	2069
34 - 37	572	1178	1750
38 - 41	501	975	1476
42 - 45	410	787	1197
46 - 49	217	437	654
50 - 55	113	211	324
TOTALE GENERALE	4767	10301	15068

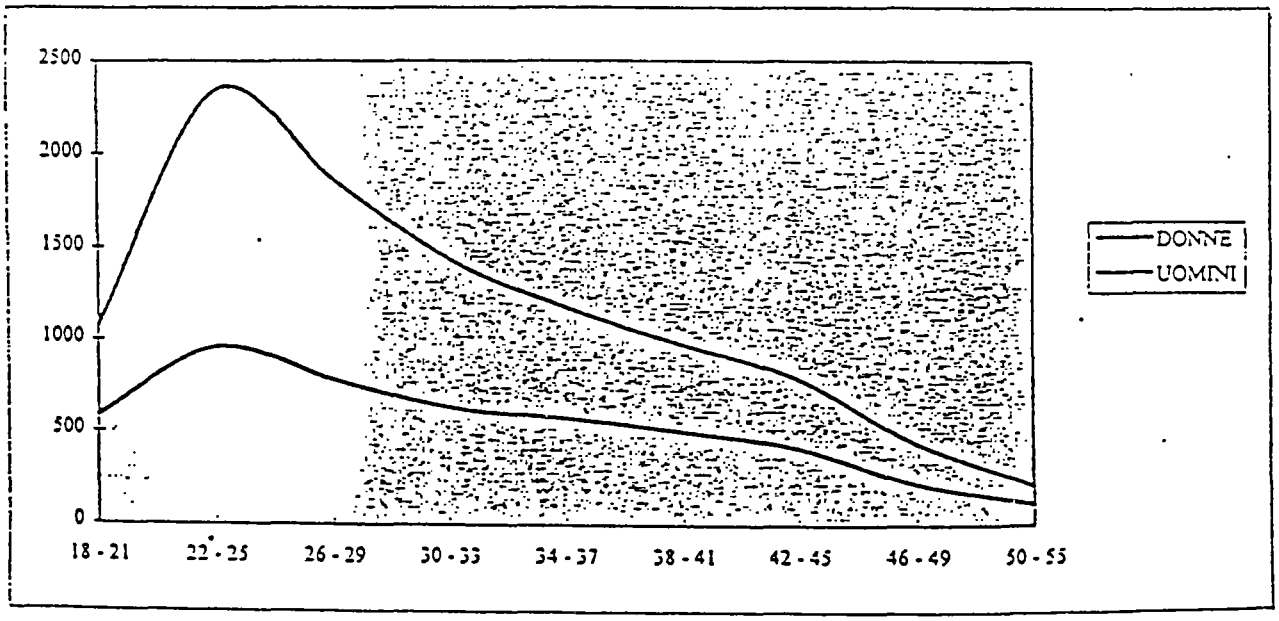
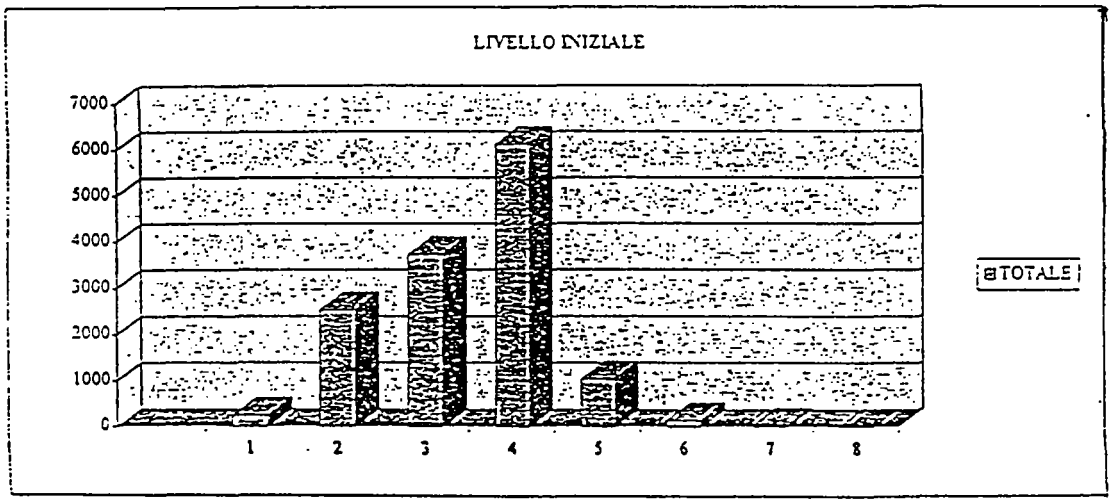


Tavola n. 17

CORRELAZIONE TRA LIVELLO INIZIALE E LIVELLO ATTUALE NELL'UNIVERSO CENSITO

LIV. INIZIALE	TOTALE	LIVELLO ATTUALE									
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	235	6	3	155	55	3	13	0	0	0	0
2	2527	0	45	1748	568	39	95	23	3	4	2
3	3714	0	0	2704	536	144	229	85	13	1	2
4	6113	0	0	0	3598	1621	551	288	53	2	0
5	1037	0	0	0	0	778	208	50	1	0	0
6	132	0	0	0	0	0	80	30	22	0	0
7	22	0	0	0	0	0	0	17	5	0	0
8	3	0	0	0	0	0	0	0	3	0	0
CARENTA DI DOCUMENTAZIONE	1285										
TOTALE	15068	6	48	4607	4757	2585	1176	493	100	7	4



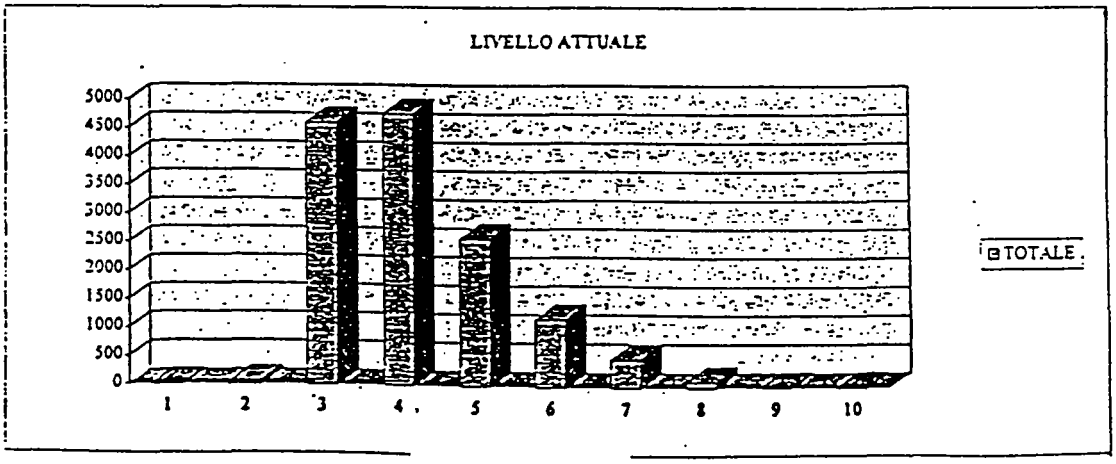


Tavola n. 18

DISTRIBUZIONE DELLA PERCENTUALE DI INVALIDITA' NELL'UNIVERSO CENSITO

PERCENTUALE DI INVALIDITA'	DONNE	UOMINI	ASSUNTI
34	339	642	981
35 - 66	2628	6025	8653
> 66	372	764	1136
TOTALE RCL 34 - 100	3339	7431	10770
CIECHI E SORDOMUTI	1043	2035	3078
CARENZA DI DOCUMENTAZIONE	385	835	1220
TOTALE GENERALE	4767	10301	15068

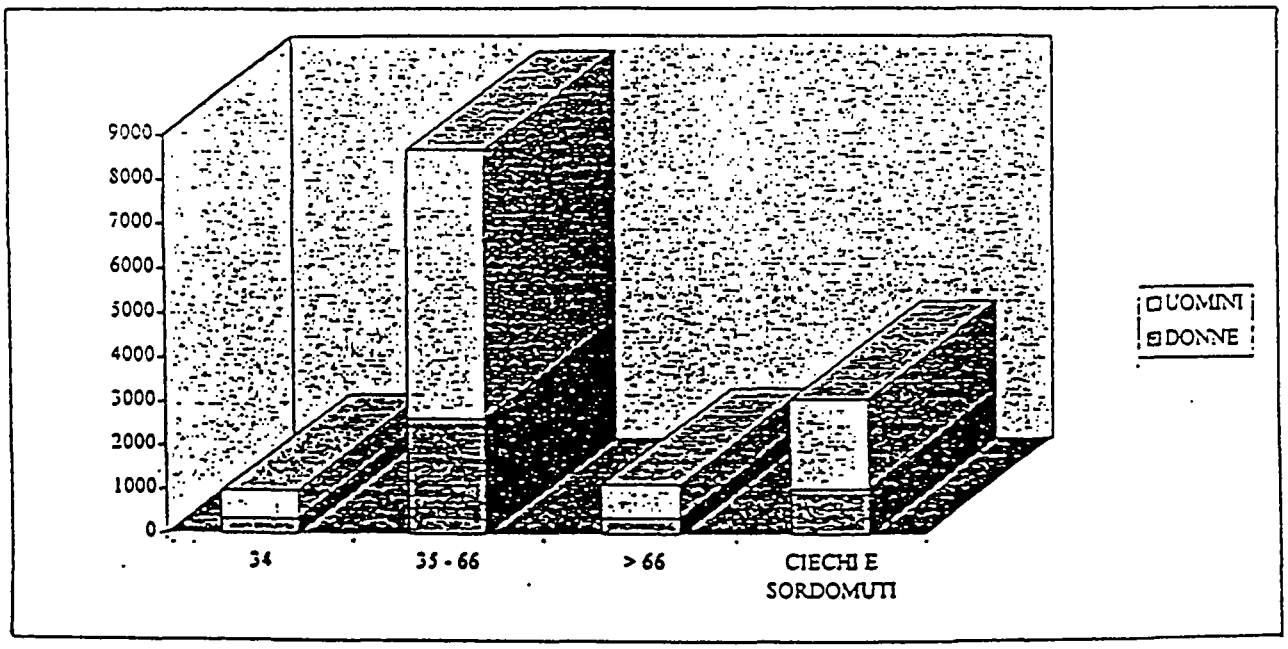


Tavola n. 19

DISTRIBUZIONE DELLE PERCENTUALI DI INVALIDITA' IN FASCE DI ETA' NELL'UNIVERSO CENSITO

	FASCE DI ETA' DI ASSUNZIONE									
%RCL	18-21	22-25	26-29	30-33	34-37	38-41	42-45	46-49	50-55	TOTALE
34	67	182	166	134	125	127	110	54	16	981
35 - 49	474	1315	1234	1049	971	864	684	368	174	7133
> 49	248	592	450	388	286	246	207	132	86	2635
TOTALE RCL 34 - 100	789	2089	1850	1571	1382	1237	1001	554	276	10749
CIECHI E SORDOMUTI	610	846	576	348	285	161	143	75	33	3077
CARENZA DI DOCUMENTAZIONE	255	361	215	150	83	78	53	25	22	1242
TOTALE GENERALE	1654	3296	2641	2069	1750	1476	1197	654	331	15068

Tavola n. 70

ACCERTAMENTO DEI REQUISITI PER L'ASSUNZIONE OBBLIGATORIA NELL'UNIVERSO CENSITO

REQUISITI	TOTALE
NO	866
SI	13003
TOTALE	13869
CARENZA DI DOCUMENTAZIONE	1199
TOTALE GENERALE	15068

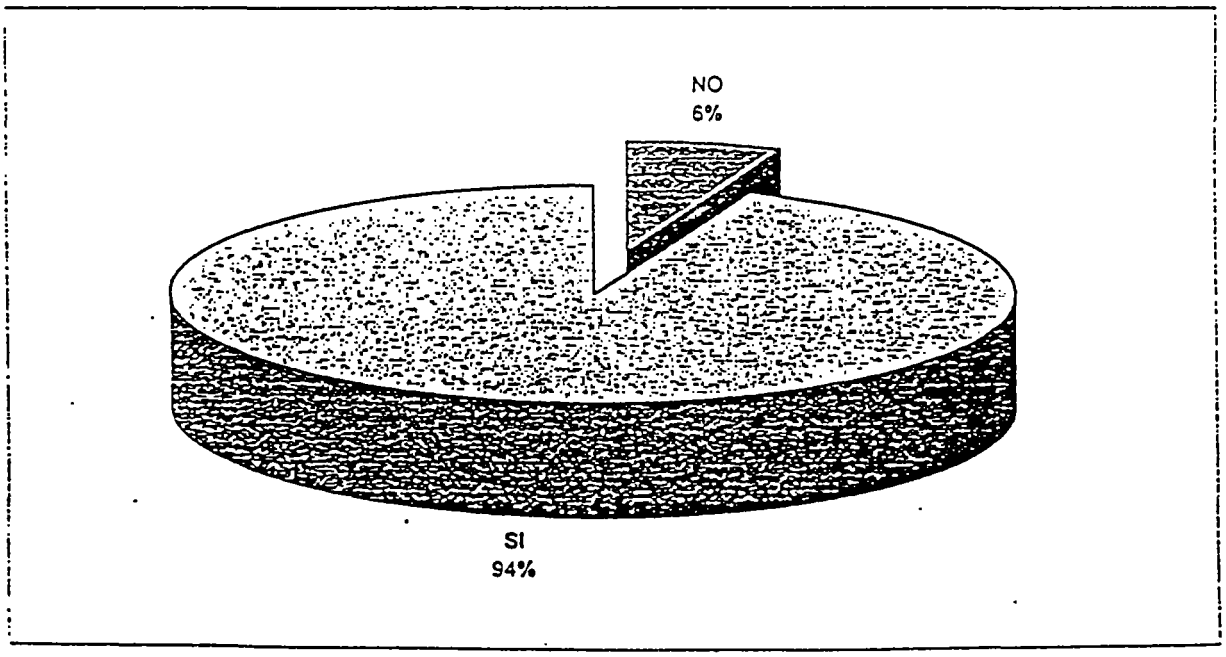


Tavola n. 21

CONFERMA DEL GRADO INVALIDANTE NELL'UNIVERSO CENSITO

CONFERMA	TOTALE
NO	4029
SI	3731
TOTALE	7760
CARENZA DI DOCUMENTAZIONE	7308
TOTALE GENERALE	15068

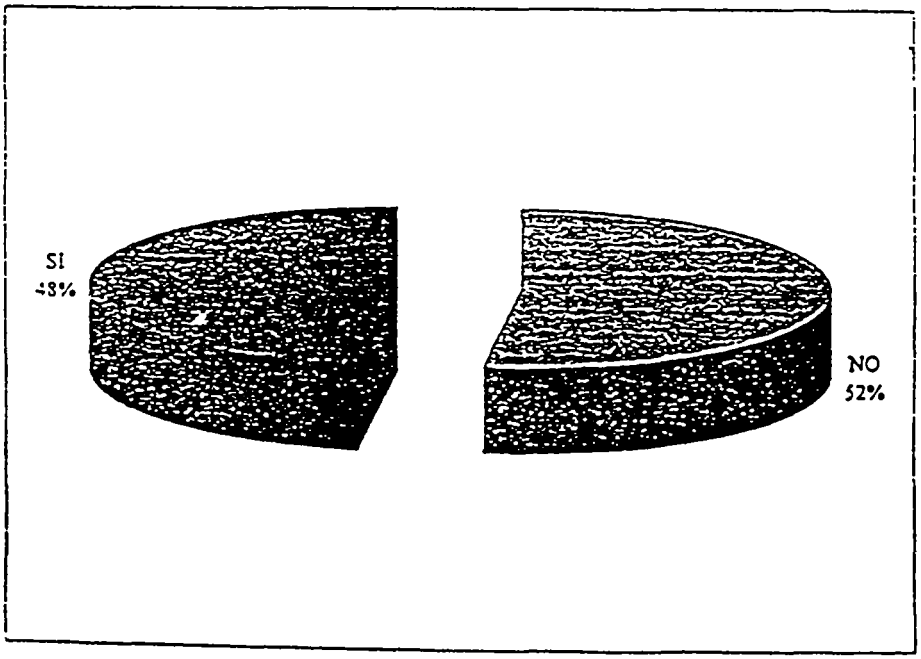


Tavola n. 22

ASSENZA DELLE CONFERME PER GRADO DI INVALIDITA' NELL'UNIVERSO CENSITO

PERCENTUALE DI INVALIDITA'						
ANNO ASSUNZIONE	34	35 - 49	> 49	TOTALE 34 - 100	CIECHI E SORDOMUTI	CARENZA DI DOCUMENTAZIONE	TOTALE
ANTE 1984	136	831	270	1237	191	251	1679
1984 - 1988	93	681	198	972	100	105	1177
1989 - 1995	34	568	328	930	147	93	1170
TOTALE GENERALE	263	2080	796	3139	438	449	4026

Tavola n. 23

COPERTURA AMMINISTRATIVA DELLA LEGGE N. 482/1968 - ART. 9
ECCEDENZA DI ASSUNZIONE DI INVALIDI CIVILI
NELL'UNIVERSO CENSITO

CATEGORIA INVALIDI CIVILI	Percentuale di utilizzo			
	0 - 20	21 - 50	51 - 100	> 100
PERSONALE OPERAIO	23%	52%	21%	5%
PERSONALE ESECUTIVO	31%	42%	21%	6%
PERSONALE AUSILIARIO	49%	29%	18%	5%
TOTALE	35%	40%	20%	5%

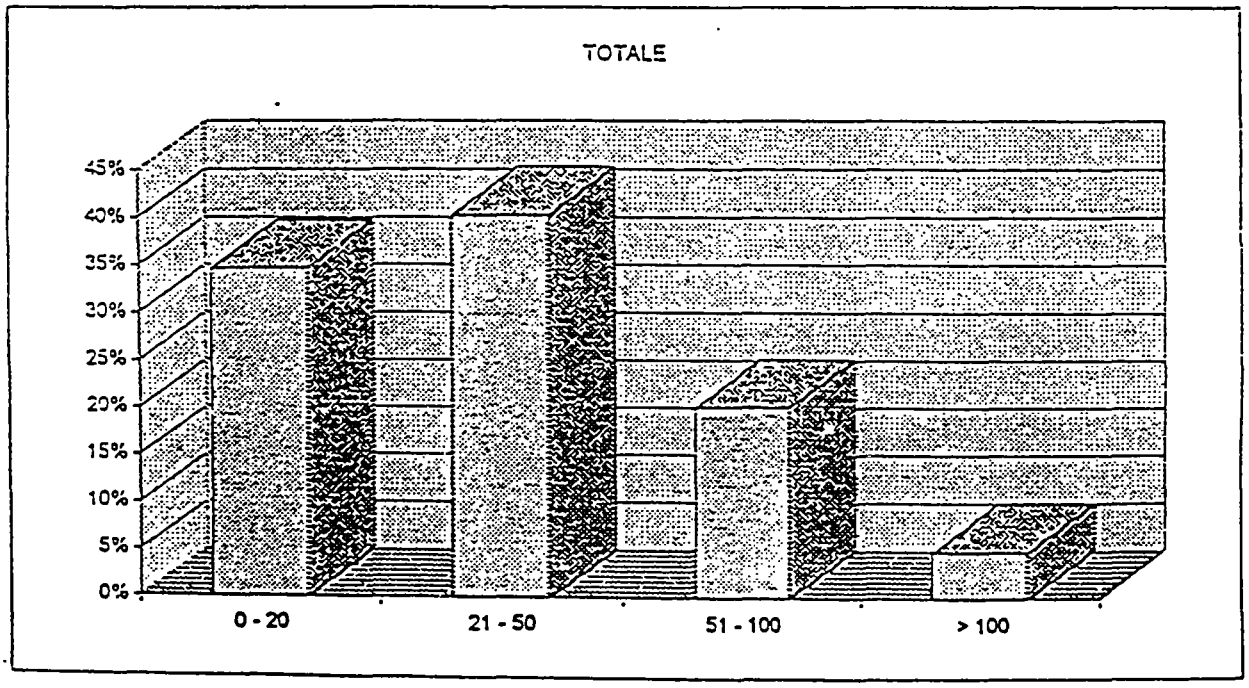


Tavola n. 24

COPERTURA AMMINISTRATIVA DELLA LEGGE n. 482/1968
(ALIQUOTA RISERVATA : ART. 12)
NELL'UNIVERSO CENSITO

EX CARRIERE	Rispetto dell'aliquota riservata		
	< 50	50 - 100	> 100
PERSONALE OPERAIO	18%	70%	12%
PERSONALE ESECUTIVO	34%	52%	14%
PERSONALE AUSILIARIO	27%	60%	14%
TOTALE	27%	60%	13%

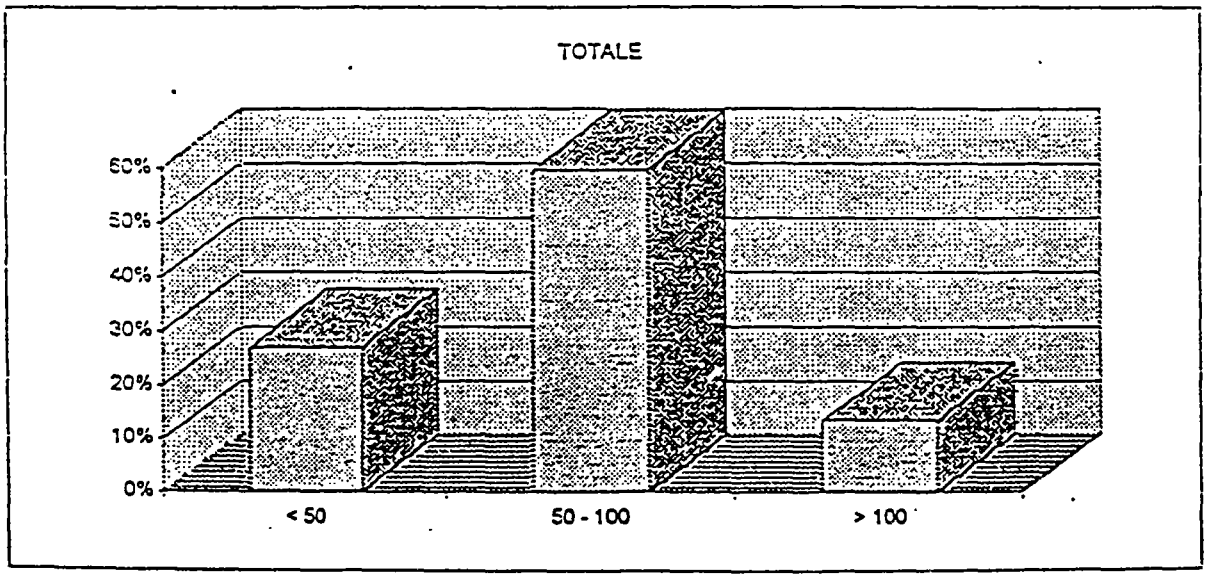
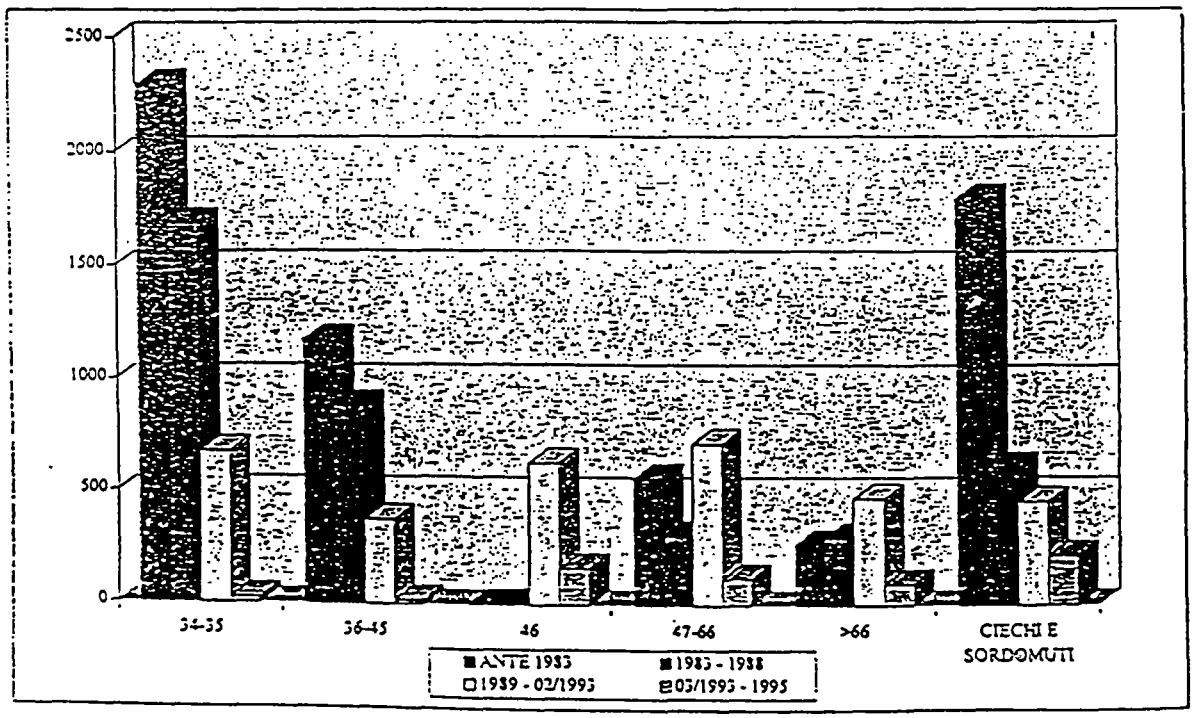


Tavola n. 25

CORRELAZIONE TRA ANNO DI ASSUNZIONE E PERCENTUALE DI INVALIDITA' NELL'UNIVERSO CENSITO

	PERCENTUALE DI INVALIDITA'								
ANNO ASSUNZIONE	34-35	36-45	46	47-66	>66	TOTALE RCL 34 - 100	CIECHI E SORDOMUTI	CARENZA DI DOCUMENTAZIONE	TOTALE
ANTE 1983	2296	1175	3	562	269	4305	1796	723	6824
1983 - 1988	1687	884	7	307	300	3185	610	266	4061
1989 - 02/1993	676	375	629	715	474	2869	456	138	3463
03/1993 - 1995	22	16	163	117	93	411	216	93	720
TOTALE GENERALE	4681	2450	802	1701	1136	10770	3078	1127	15068



LA GIURISDIZIONE SUL PUBBLICO IMPIEGO

L'art.68 del d.l.vo n.29/93 ha disposto la devoluzione al giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro, delle controversie riguardanti il rapporto di lavoro dei dipendenti delle Amministrazioni pubbliche.

Al fine di consentire la predisposizione di tutte le misure organizzative e le iniziative necessarie allo scopo, il predetto art.68 ha previsto che la nuova normativa in materia "si applica a partire dal terzo anno successivo alla data di entrata in vigore del presente decreto e comunque non prima della fase transitoria di cui all'art.72".

Entro il 30 giugno 1994 il Governo avrebbe dovuto presentare al Parlamento una relazione sull'andamento del contenzioso davanti alla Magistratura amministrativa ed ordinaria al fine di evidenziare " le esigenze di riordino della Magistratura e dell'Avvocatura dello Stato ed ogni altra misura organizzativa eventualmente necessaria".

Peraltro la predetta relazione non è stata ancora messa a punto, nonostante diversi tentativi fatti per coinvolgere gli operatori del settore.

Il Ministro per la funzione pubblica, con decreto del 7 aprile 1995, ha costituito un apposito gruppo di studio al fine di predisporre gli elementi per la indicata relazione e per valutare le complesse problematiche connesse con il passaggio della giurisdizione dal giudice amministrativo al giudice ordinario.

Di tale gruppo fanno parte rappresentanti del Dipartimento della funzione pubblica, del Ministero del tesoro - Ragioneria Generale dello Stato, del Ministero di grazia e giustizia, del Consiglio Superiore della Magistratura, dell'Associazione Nazionale Magistrati del Consiglio di Stato e dell'Avvocatura Generale dello Stato, nonchè alcuni esperti operatori del settore (Professori universitari ed Avvocati).

I lavori del citato gruppo di lavoro sono in fase di ultimazione.

Nelle allegate tabelle sono intanto riportatiti i dati relativi al contenzioso per l'anno 1995 in materia di pubblico impiego, forniti dalle Amministrazioni interpellate.

Tav n.1
Ricorsi per comparto anno 1995

Materie	Ricorsi al T.A.R. e al C.d.S.		Ricorsi Straordinari al Capo dello Stato		Ricorsi all'A.G.O.	
	Numero	% sul totale	Numero	% sul totale	Numero	% sul totale
Ministeri	18151	90,83	4850	97,21	60	75,95
Aziende	600	3,00	79	1,58	2	2,53
Enti pubblici non economici	864	4,32	47	0,94	14	17,72
Enti di ricerca	369	1,85	13	0,26	3	3,80
Totale	**19984**	**100,00**	**4989**	**100,00**	**79**	**100,00**

Tav. n. 2

Comparto Ministeri

Ricorsi inoltrati nel 1995 per amministrazioni

Amministrazioni	Ricorsi al T.A.R. e al C.d.S.		Ricorsi straordinari al Capo dello Stato		Ricorsi all'A.G.O.	
	Numero	% sul totale	Numero	% sul totale	Numero	% sul totale
Presidenza del Consiglio	321	1,77	88	1,81	0	0,00
Scuola Superiore della P.A.	1	0,01	0	0,00	0	0,00
Avvocatura dello Stato	25	0,14	0	0,00	0	0,00
Consiglio di Stato	41	0,23	0	0,00	0	0,00
CNEL	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Corte dei Conti	30	0,17	20	0,41	0	0,00
Ministero Affari Esteri	130	0,72	13	0,27	0	0,00
Ministero Ambiente	20	0,11	2	0,04	2	3,33
Ministero Beni Culturali	166	0,91	117	2,41	14	23,33
Ministero Bilancio e Programmazione Economica	66	0,36	1	0,02	0	0,00
Ministero Commercio Estero	15	0,08	1	0,02	1	1,67
Ministero Difesa	881	4,85	137	2,82	0	0,00
Ministero Finanze	1037	5,71	264	5,44	20	33,33
Ministero Grazia e Giustizia	3102	17,09	241	4,97	0	0,00
Archivi Notarili	5	0,03	0	0,00	0	0,00
Ministero Industria Commercio e Artigianato	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Ministero Interno	286	1,58	71	1,46	3	5,00
Ministero Lavori Pubblici	328	1,81	36	0,74	0	0,00
Ministero Lavoro e Previdenza Sociale	860	4,74	122	2,52	1	1,67
Ministero Poste e Telecomunicazioni	21	0,12	200	4,12	5	8,33
Ministero Pubblica Istruzione	9629	53,05	3280	67,63	10	16,67
Ministero Risorse Agricole Alimentari e Forestali	9	0,05	5	0,10	0	0,00
Corpo delle guradie forestali	56	0,31	12	0,25	0	0,00
Ministero Sanità	56	0,31	38	0,78	0	0,00
Ministero Tesoro	382	2,10	75	1,55	1	1,67
Ragioneria Generale Stato	35	0,19	13	0,27	2	3,33
Ministero Trasporti e Navigazione	61	0,34	2	0,04	1	1,67
Dir. Gen.le Motorizzazione civile e trasporti in conc.	63	0,35	6	0,12	0	0,00
Dir. Gen.le Aviazione Civile	70	0,39	1	0,02	0	0,00
Ministero Università, Ricerca Scientifica e Tecnologica	455	2,51	105	2,16	0	0,00
Totale	18151	100	4850	100	60	100

Comparto Ministeri

Tav. n. 3

Ricorsi inoltrati nel 1995 per materie

Materie	Ricorsi al T.A.R. e al C.d.S.		Ricorsi straordinari al Capo dello Stato		Ricorsi all'A.G.O.	
	Numero	% sul totale	Numero	% sul totale	Numero	% sul totale
Cause di servizio - equo indennizzo	625	3,44	369	7,61	2	3,33
Concorsi, esami, nomine	6646	36,62	1757	36,23	7	11,67
Attribuzione funzioni superiori	1735	9,56	333	6,87	0	0,00
Sanzioni disciplinari	870	4,79	159	3,28	0	0,00
Assegnazione sede e trasferimenti	1822	10,04	271	5,59	14	23,33
Aspettativa, dimissioni, dispensa dal servizio	500	2,75	162	3,34	4	6,67
Pensioni, quiescenza	2087	11,50	80	1,65	1	1,67
Stipendi, assegni, indennità	2671	14,72	436	8,99	16	26,67
Servizi resi	746	4,11	621	12,80	2	3,33
Rapporti sindacali	24	0,13	10	0,21	13	21,67
Rapporti informativi	231	1,27	57	1,18	1	1,67
Mobilità	194	1,07	595	12,27	0	0,00
Totale	18151	100	4850	100	60	100

Tav. n. 4

Ricorsi inoltrati nel 1995 per amministrazioni

Amministrazioni	Ricorsi al T.A.R. e al C.d.S.		Ricorsi straordinari al Capo dello Stato		Ricorsi all'A.G.O.	
	Numero	% sul totale	Numero	% sul totale	N.	%
CASSA DD.PP.	52	8,67	2	2,53	0	0,00
A.I.M.A.	0	0,00	0	0,00	0	0,00
CORPO NAZIONALE VV.FF.	495	82,50	53	67,09	0	0,00
MONOPOLI DI STATO	53	8,83	24	30,38	2	100,00
Totale	**600**	**100**	**79**	**100**	**2**	**100**

Comparto Aziende Autonome dello Stato

Tav. n. 5

Ricorsi inoltrati nel 1995 per materie

Materie	Ricorsi al T.A.R. e al C.d.S.		Ricorsi straordinari al Capo dello Stato		Ricorsi all'A.G.O.	
	Numero	% sul totale	Numero	% sul totale	N.	%
Cause di servizio - equo indennizzo	32	5,33	12	15,19	0	0,00
Concorsi, esami, nomine	151	25,17	37	46,84	0	0,00
Attribuzione funzioni superiori	209	34,83	4	5,06	0	0,00
Sanzioni disciplinari	149	24,83	13	16,46	0	0,00
Assegnazione sede e trasferimenti	3	0,50	0	0,00	0	0,00
Aspettativa, dimissioni, dispensa dal servizio	8	1,33	2	2,53	0	0,00
Pensioni, quiescenza	12	2,00	6	7,59	0	0,00
Stipendi, assegni, indennità	29	4,83	4	5,06	0	0,00
Servizi resi	0	0,00	1	1,27	0	0,00
Rapporti sindacali	4	0,67	0	0,00	2	100,00
Rapporti informativi	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Mobilità	3	0,50	0	0,00	0	0,00
Totale	600	100	79	100	2	100

Comparto Enti Pubblici non Economici

Tav. n. 6

Ricorsi inoltrati nel 1995 per materie

Materie	Ricorsi al T.A.R. e al C.d.S.		Ricorsi Straordinari al Capo dello Stato		Ricorsi all'A.G.O.	
	Numero	% sul totale	Numero	% sul totale	Numero	% sul totale
Cause di servizio - equo indennizzo	7	0,81	2	4,26	1	7,14
Concorsi, esami, nomine	160	18,52	10	21,28	2	14,29
Attribuzione funzioni superiori	132	15,28	15	31,91	0	0,00
Sanzioni disciplinari	15	1,74	0	0,00	0	0,00
Assegnazione sede e trasferimenti	22	2,55	2	4,26	1	7,14
Aspettativa, dimissioni, dispensa dal servizio	12	1,39	1	2,13	0	0,00
Pensioni, quiescenza	446	51,62	7	14,89	0	0,00
Stipendi, assegni, indennità	65	7,52	10	21,28	8	57,14
Servizi resi	2	0,23	0	0,00	0	0,00
Rapporti sindacali	3	0,35	0	0,00	2	14,29
Totale	864	100	47	100	14	100

Comparto Enti Pubblici non economici

Tav. n. 7

Ricorsi inoltrati nel 1995 per amministrazioni

Amministrazioni	Ricorsi al T.A.R. e al C.d.S.		Ricorsi Straordinari al Capo dello Stato		Ricorsi all'A.G.O.	
	Numero	% sul totale	Numero	% sul totale	Numero	% sul totale
I.N.P.S.	92	10,65	2	4,26	0	0,00
I.N.A.I.L.	403	46,64	6	12,77	10	71,43
I.N.P.D.A.P.	262	30,32	30	63,83	2	14,29
A.C.I.	21	2,43	0	0,00	0	0,00
CONI	0	0,00	0	0,00	0	0,00
IPSEMA	86	9,95	9	19,15	2	14,29
	0	0,00	0	0,00	0	0,00
	0	0,00	0	0,00	0	0,00
	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Totale	**864**	**100,00**	**47**	**100,00**	**14**	**100,00**

Comparto Enti di Ricerca

Tav n.8
Ricorsi inoltrati nel 1995 per materie

Materie	Ricorsi al T.A.R. e al C.d.S.		Ricorsi Straordinari al Capo dello Stato		Ricorsi all'A.G.O.	
	Numero	% sul totale	Numero	% sul totale	Numero	% sul totale
Cause di servizio - equo indennizzo	8	2,17	0	0,00	0	0
Concorsi, esami, nomine	99	26,90	3	23,08	0	0
Attribuzione funzioni superiori	68	18,48	4	30,77	0	0
Sanzioni disciplinari	16	4,35	0	0,00	0	0
Assegnazione sede e trasferimenti	14	3,80	0	0,00	0	0
Aspettativa, dimissioni, dispensa dal servizio	6	1,63	3	23,08	0	0
Pensioni, quiescenza	12	3,26	0	0,00	0	0
Stipendi, assegni, indennità	110	29,89	1	7,69	0	0
Servizi resi	29	7,88	2	15,38	0	0
Rapporti sindacali	6	1,63	0	0,00	3	100,00
Totale	**368**	**100,00**	**13**	**100,00**	**3**	**100,00**

Comparto Enti di Ricerca

Tav n.9
Ricorsi inoltrati nel 1995 per amministrazioni

Amministrazioni	Ricorsi al T.A.R. e al C.d.S.		Ricorsi Straordinari al Capo dello Stato		Ricorsi all'A.G.O.	
	Numero	% sul totale	Numero	% sul totale	Numero	% sul totale
C.N.R.	163	44,17	2	15,38	0	0,00
E.N.E.A.	114	30,89	4	30,77	3	100,00
I.S.P.E.S.L.	35	9,49	5	38,46	0	0,00
I.S.T.A.T.	31	8,40	0	0,00	0	0,00
ISTITUTO SUP. DI SANITA'	26	7,05	2	15,38	0	0,00
Totale	**369**	**100,00**	**13**	**100,00**	**3**	**100,00**

LE RELAZIONI SINDACALI

PAGINA BIANCA

LA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA NEL PUBBLICO IMPIEGO

La contrattazione collettiva in sede ARAN

A) Le Direttive

A seguito della direttiva del 5 settembre 1994 (che, nell'indicare i principi e gli obiettivi generali dell'azione del Governo per la riforma della P.A., al fine di porre l'"Amministrazione al servizio del pubblico", con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi ai cittadini ed alle imprese, ha fornito le indicazioni di merito da realizzare nella tornata contrattuale 1994-1997), sono state impartite all'ARAN le seguenti direttive:

- il 1 febbraio 1995 - a scioglimento della riserva contenuta, per gli aspetti economici e finanziari nella citata direttiva del 5 settembre 1994 - in ordine agli aspetti finanziari ed alle relative disponibilità da destinare alla contrattazione collettiva del pubblico impiego, per il biennio economico 1994/1995, a seguito dell'approvazione della legge 23 dicembre 1994, n. 725, legge finanziaria per il 1995.
- il 29 settembre 1995 per la definizione di un contratto collettivo quadro in merito agli aspetti applicativi del d.l.vo legislativo 19 settembre 1994, n. 626, riguardante il "rappresentante per la sicurezza";
- il 3 ottobre 1995 per la definizione di un contratto collettivo quadro riguardante un nuovo sistema per il conferimento, da parte del personale, della delega all'Amministrazione di appartenenza per la riscossione del contributo sindacale nel rispetto del referendum popolare dell'11 giugno 1995;
- il 7 febbraio 1996 per la definizione dei nuovi contratti collettivi di lavoro del pubblico impiego relativi al biennio economico 1996-1997, a seguito della legge 28 dicembre 1995, n. 550, legge finanziaria per il 1996.

B) I contratti collettivi nazionali di lavoro per il quadriennio 1994/1997, per gli aspetti normativi, e per il biennio 1994/1995, per gli aspetti retributivi:

B1) Dopo i relativi provvedimenti di autorizzazione alla sottoscrizione, registrati dalla Corte dei conti, sono stati sottoscritti tra l'ARAN e le

Confederazioni ed Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale - individuate con decreti del Ministro per la funzione pubblica del 1 dicembre 1994 (S.O. n. 167 alla G.U. n. 298 del 22 dicembre 1994), e successivi decreti integrativi e correttivi - i seguenti contratti collettivi nazionali di lavoro:

a) 16 maggio 1995: Comparto "Ministeri" (pubblicato nel S.O. n. 63 alla G.U. n. 124 del 30 maggio 1995);
b) 6 luglio 1995: Comparto "Regioni-Autonomie locali" (pubblicato nel S.O. n. 110 alla G.U. n. 211 del 9 settembre 1995);
c) 6 luglio 1995: Comparto "Enti pubblici non economici" (pubblicato nel S.O. n. 110 alla G.U. n. 211 del 9 settembre 1995);
d) 4 agosto 1995: Comparto "Scuola" (pubblicato nel S.O. n. 109 alla G.U. n. 207 del 5 settembre 1995);
e) 1 settembre 1995: Comparto "Sanità" (pubblicato nel S.O. n. 111 alla G.U. n. 217 del 16 settembre 1995);
f) 14 settembre 1995: Accordo successivo riguardante i Segretari comunali, in riferimento all'art.40 del CCNL del personale del Comparto Ministeri (pubblicato nel S.O. n. 121 alla G.U. n. 246 del 20 ottobre 1995);
g) 12 gennaio 1996: Accordo successivo riguardante le tipologie degli orari di lavoro, in riferimento all'articolo 19, comma 5, del C.C.N.L. del personale del comparto "Ministeri" (pubblicato nella G.U. n. 29 del 5 febbraio 1996);
h) 5 aprile 1996: comparto "Aziende" (pubblicato nel S.O. n. 71 alla G.U. n. 99 del 29 aprile 1996);
i) 10 aprile 1996: Autonoma separata area di contrattazione collettiva per il personale con qualifica dirigenziale, dipendente dalle Amministrazioni pubbliche ricomprese nel comparto "Regioni-Autonomie locali" (pubblicato nel S.O. n. 72 alla G.U. n. 101 del 2 maggio 1996);
l) 10 aprile 1996: contratto integrativo del CCNL dell'Autonoma separata area di contrattazione collettiva per il personale con qualifica dirigenziale dipendente dalle Amministrazioni pubbliche ricomprese nel comparto "Regioni-Autonomie locali" (pubblicato nel S.O. n. 72 alla G.U. n. 101 del 2 maggio 1996);
m) 30 aprile 1996: Accordo per la concessione di buoni pasto al personale civile non dirigente dipendente dalle Amministrazioni del comparto Ministeri (pubblicato nella G.U. n. 122 del 15 maggio 1996);
n) 2 maggio 1996: Accordo successivo per il personale educativo dipendente da istituzioni educative in attuazione dell'art. 1, comma 3, lettera a) del CCNL della "Scuola" sottoscritto il 4 agosto 1995 (pubblicato nella G.U. n. 113 del 16 maggio 1996);

o) 13 maggio 1996: Contratto integrativo del CCNL del comparto "Regioni-Autonomie locali" (pubblicato nella G.U. n. 131 del 6 giugno 1996);

p) 21 maggio 1996: Contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto del personale delle "Università" (pubblicato nel S.O. n.93 del 7 giugno 1996);

q) 12 giugno 1996: Contratto collettivo nazionale di lavoro del personale con qualifica dirigenziale dipendente dalle Amministrazioni pubbliche ricomprese nel comparto "Regioni-Autonomie locali", concernente il nuovo testo dell'art. 30 (Collegio di conciliazione), integrativo del CCNL per lo stesso personale sottoscritto il 10 aprile 1996 (pubblicato nella G.U. n. 152 del 1° luglio 1996);

r) 26 luglio 1996: Accordo successivo per il personale del Ministero delle poste ai sensi dell'art. 1, comma 3, del CCNL del comparto "Ministeri" (pubblicato nel S.O. n. 188 alla G.U. n. 136 del 12 agosto 1996);

s) 26 luglio 1996: Accordo riguardante l'interpretazione autentica del "Quadro relativo all'indennità di amministrazione del Ministero delle poste di cui all'allegato B)" del CCNL del Comparto "Ministeri" (pubblicato nel S.O. n. 188 alla G.U. n. 136 del 12 agosto 1996);

t) 1 agosto 1996: Accordo successivo riguardante il personale delle Accademie e dei Conservatori di musica integrativo del CCNL del comparto "Scuola" sottoscritto il 4 agosto 1995 (pubblicato nel S.O. n. 137 alla G.U. n. 190 del 14 agosto 1996).

B2) Sono stati, inoltre, concordati i seguenti testi relativi a contratti collettivi nazionali di lavoro, per i quali è stata avviata la procedura per l'autorizzazione alla sottoscrizione ai sensi dell'art. 51, commi 1 e 2, del d. l.vo n. 29/1993:

- testo dell'accordo successivo concernente il personale in servizio presso le "Istituzioni scolastiche italiane all'estero", concordato - in attuazione dell'art. 1, comma 3, lettera b) del CCNL del comparto "Scuola". Il Consiglio dei Ministri nella seduta del 7 marzo 1996 non ha autorizzato la sottoscrizione del testo. Sono ora in corso contatti tra le Amministrazioni interessate ed i sindacati per riformulare il testo;
- testo del CCNL del comparto "Università", concordato il 16 aprile 1996, integrativo del CCNL per lo stesso personale concordato il 6 marzo 1996 (nuova formulazione dell'art. 53 riguardante i c.d. "tecnici laureati"). Per tale testo concordato la procedura di autorizzazione alla sottoscrizione è stata sospesa e sono stati chiesti gli elementi integrativi necessari per l'esame da parte del Consiglio dei Ministri;

- testo dell'accordo per la concessione di buoni pasto al personale con qualifica dirigenziale, e relative specifiche tipologie professionali, dipendente dalle Amministrazioni pubbliche ricomprese nel Comparto "Ministeri", di cui all'art. 11 del DPCM 30 dicembre 1993, n. 593, concordato il 23 febbraio 1996. Per tale testo concordato, la procedura di autorizzazione alla sottoscrizione è stata sospesa e sono stati chiesti gli elementi integrativi necessari per l'esame da parte del Consiglio dei Ministri. La trattativa è ancora in corso presso l'ARAN.

B3) Devono essere ancora definiti i testi concordati relativi ai seguenti CCNL:
- Comparto "Ricerca" (personale non dirigente);
- tutti i CCNL per il personale dirigenziale, e relative specifiche tipologie professionali, ad eccezione di quello riguardante le "Regioni-Autonomie locali", già sottoscritto.

C) I contratti collettivi nazionali di lavoro di comparto per il biennio 1996/1997, per gli aspetti retributivi.

C1) Sono stati sottoscritti i seguenti contratti collettivi nazionali di lavoro:

a) 27 giugno 1996: CCNL del comparto del personale del Servizio Sanitario Nazionale (pubblicato nella G.U. n. 156 del 5 luglio 1996);
b) 1° luglio 1996: CCNL del comparto del personale degli Enti pubblici non economici (pubblicato nella G.U. n. 164 del 15 luglio 1996);
c) 16 luglio 1966: CCNL del comparto del personale delle "Regioni-Autonomie Locali" (pubblicato nella G.U. n. 178 del 31 luglio 1996);
d) 26 luglio 1996: CCNL del comparto del personale dipendente dai Ministeri (pubblicato nel S.O. n.136 alla G.U. n.188 del 12 luglio 1996);
e) 1 agosto 1996: CCNL del comparto del personale dipendente dalla "Scuola"(pubblicato nel S.O. n.137 alla G.U. n.190 del 14 agosto 1996).

C2) Devono essere ancora definiti i testi concordati relativi ai seguenti CCNL:
- Tutti i restanti comparti, per il personale non dirigente;
- Tutti i CCNL per il personale dirigenziale, e relative specifiche tipologie professionali.

D) I contratti collettivi quadro

Sono stati sottoscritti i seguenti contratti:

a) 8 febbraio 1996: contratto collettivo quadro per la disciplina delle ritenute dei contributi sindacali, a seguito della direttiva del 3 ottobre 1995 (pubblicato nella G.U. n. 45 del 23 febbraio 1996);
b) 10 luglio 1996: contratto collettivo quadro in merito agli aspetti applicativi del d.l.vo 19 settembre 1994, n. 626, riguardanti il Rappresentante per la sicurezza (pubblicato nella G.U. n. 177 del 30 luglio 1996).

E) Altri contratti

4 luglio 1995: "Contratto per l'ottemperanza della decisione del Consiglio di Stato, Sez. IV, n. 274 del 12 maggio 1992" (pubblicato nel S.O. n. 110 alla G.U. n. 211 del 9 settembre 1995);

La contrattazione collettiva di gestione delle aziende e degli enti di cui all'articolo 73, comma 5,del d.l.vo n. 29/1993

A) Le direttive

Le aziende ed agli enti di cui all'art. 73, comma 5, del d. l.vo n. 29/93 (ASI, AAAVTAG, Enti lirici, RAI, UNIONCAMERE, ICE, CONI, ENEA e Ente EUR) sono state impartite le stesse direttive inviate all'ARAN in data 5 settembre 1994, 1 febbraio 1995 e 7 febbraio 1996.

B) Contratti collettivi nazionali di lavoro per il quadriennio 1994/1997, per gli aspetti normativi, e per il biennio 1994/1995, per gli aspetti retributivi:

B1) Sono stati sottoscritti i seguenti contratti collettivi nazionali di lavoro:

a) 11 settembre 1995: UNIONCAMERE per il personale non dirigente (pubblicato nel S.O. n. 121 alla G.U. n. 246 del 20 ottobre 1995);
b) 29 dicembre 1995: AAAVTAG per il personale non dirigente (pubblicato nel S.O. n. 26 alla G.U. n. 37 del 14 febbraio 1996);
c) 21 dicembre 1995: AAAVTAG, per il personale con qualifica dirigenziale (pubblicato nel S.O. n. 26 alla G.U. n. 37 del 14 febbraio 1996);
d) 7 giugno 1996: CCNL del personale non dirigente dipendente dell'Ente Autonomo Esposizione Universale di Roma (Ente EUR) (pubblicato nel S.O. n. 109 alla G.U. n. 154 del 3 luglio 1996);

e) 2 luglio 1996: CCNL del personale non dirigente dipendente dagli Enti autonomi lirici e dalle Istituzioni concertistiche assimilate (in corso di pubblicazione nella G.U.).

B2) Per i seguenti testi concordati è stata avviata la procedura di autorizzazione alla sottoscrizione, ai sensi degli artt. 73, comma 5, 51, comma 1 e 2 del d. l.vo n. 29/1993:

- testo del CCNL del personale non dirigente dipendente dell'Istituto nazionale per il commercio estero (ICE) concordato in data 10 aprile 1996, per il quale l'ICE in data 19 aprile 1996 ha chiesto al Governo l'autorizzazione alla sottoscrizione ai sensi degli artt. 73, comma 5, e 51, comma 2, del d. l.vo n. 29/1993. Il Consiglio dei Ministri nella riunione del 7 maggio 1996 ha autorizzato la sottoscrizione. Il relativo provvedimento del 7 maggio 1996 è stato inviato per la registrazione alla Corte dei Conti;
- testo concordato del CCNL per il personale non dirigente del Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), per il quale è stata chiesta al Governo l'autorizzazione alla sottoscrizione .Per tale testo concordato la procedura di autorizzazione è stata sospesa e sono stati richiesti elementi integrativi necessari per l'esame da parte del Consiglio dei Ministri.

B3) Devono essere ancora definiti:

- I testi concordati relativi ai CCNL riguardanti il personale non dirigente del RAI, dell'ASI e dell'ENEA;
- I testi concordati relativi al personale dirigente, e relative specifiche tipologie professionali per tutti gli Enti ed Aziende di cui all'art. 73, comma 5, del d. l..vo n. 29/1993, ad eccezione dell'AAAVTAG.

C) *Contratti collettivi nazionali di lavoro per il biennio 1996'1997, per gli aspetti retributivi.*

Devono essere ancora definiti i testi concordati per i CCNL riguardanti tutti gli Enti di cui all'art. 73, comma 5, del d. l..vo n. 29/1993, sia per il personale non dirigente che per il personale dirigente e relative specifiche tipologie professionali.

La contrattazione collettiva di gestione diretta del Dipartimento della funzione pubblica

In relazione alle disposizioni recate dal d.l.vo 12 maggio 1995, n. 195, sono stati definiti i seguenti accordi sindacali e provvedimenti di concertazione:

A) *Quadriennio 1994/1997, per gli aspetti normativi, e biennio 1994/1995, per gli aspetti retributivi:*

a) 20 luglio 1995: accordo sindacale riguardante il personale non dirigente delle Forze di Polizia ad ordinamento civile (Polizia di Stato, Corpo di Polizia penitenziaria e Corpo Forestale dello Stato). Le organizzazioni sindacali partecipanti a tale contrattazione sono state individuate con decreto del Ministro per la funzione pubblica del 13 maggio 1995;
b) 20 luglio 1995: provvedimento di concertazione riguardante il personale non dirigente delle Forze di Polizia ad ordinamento militare (Arma dei Carabinieri e Corpo della Guardia di Finanza);
c) 20 luglio 1995: provvedimento di concertazione riguardante il personale non dirigente delle Forze Armate (Esercito, Marina e Aeronautica). L'accordo sindacale per le Forze di Polizia ad ordinamento civile ed il provvedimento di concertazione per le Forze di Polizia ad ordinamento militare sono stati recepiti con DPR 31 luglio 1995, n. 395 (pubblicato nel S.O. n. 114 alla G.U. n. 222 del 22 settembre 1995). Il provvedimento di concertazione per le Forze Armate è stato recepito con DPR 31 luglio 1995, n. 394 (pubblicato nel S.O. n. 114 alla G.U. n. 222 del 22 settembre 1995).

B) *Biennio 1996/1997, per gli aspetti retributivi:*

a) 18 aprile 1996: accordo sindacale riguardante il personale non dirigente delle Forze di Polizia ad ordinamento civile (Polizia di Stato, Corpo di Polizia penitenziaria e Corpo Forestale dello Stato). Le organizzazioni sindacali partecipanti a tale contrattazione sono state individuate con decreto del Ministro per la funzione pubblica del 4 marzo 1996;
b) 18 aprile 1996: provvedimento di concertazione riguardante il personale non dirigente delle Forze di Polizia ad ordinamento militare (Arma dei Carabinieri e Corpo della Guardia di Finanza);
c) 18 aprile 1996: provvedimento di concertazione riguardante il personale non dirigente delle Forze Armate (Esercito, Marina e Aeronautica).

L'accordo sindacale del 18 aprile 1996 per le Forze di Polizia ad ordinamento civile (Polizia di Stato, Corpo di Polizia penitenziaria e Corpo Forestale dello Stato) ed il "provvedimento di concertazione" del 18 aprile 1996 per le Forze di Polizia ad ordinamento militare (Arma dei Carabinieri e Corpo della Guardia di Finanza), relativi al biennio 1996/1997, per gli aspetti retributivi, sono stati recepiti con D.P.R. 10 maggio 1996, n. 359, (pubblicato nel S.O. n. 114 alla G.U. n. 160 del 10 luglio 1996). Il provvedimento di concertazione del 18 aprile 1996 per le Forze Armate (Esercito, Marina, Aeronautica), relativo al biennio 1996/1997, per gli aspetti retributivi, è stato recepito con D.P.R. 10 maggio 1996, n. 360, (pubblicato nel S.O. n. 114 alla G.U. n. 160 del 10 luglio 1996).

La contrattazione decentrata

In sede decentrata, nel complesso delle Amministrazioni osservate (Ministeri, Aziende autonome, Enti pubblici non economici ed Enti di ricerca), sono stati conclusi n.580 accordi sindacali, come dalle seguenti tavole.

In particolare, 193 accordi hanno riguardato l'incentivazione alla produttività, 99 i trattamenti accessori, 19 la mobilità, 11 la formazione e 5 il miglioramento dell'ambiente di lavoro.

Tav. n. 1

Accordi sindacali decentrati

COMPARTO	Criteri di incentivazione della produttività	Criteri di trattamenti accessori	Accordi di mobilità	Linee di indirizzo generale per l'attività di formazione professionale	Linee di indirizzo e criteri per la garanzia e il miglioramento dell'ambiente di lavoro	Accordi sui servizi pubblici essenziali da garantire in occasione di sciopero	Altro	TOTALE
Ministeri	176	90	10	8	4	124	124	536
Aziende	3	1	0	0	0	0	2	6
Enti pubblici non economici	7	7	19	3	1	2	0	39
Enti di ricerca	7	1	0	0	0	0	1	9
TOTALE	193	99	29	11	5	126	127	590

Comparto Ministeri

Tav. n. 2

Accordi sindacali decentrati

Amministrazioni	Criteri di incentivazione della produttività	Criteri di trattamenti accessori	Accordi di mobilità	Linee di indirizzo generale per l'attività di formazione professionale	Linee di indirizzo e criteri per la garanzia e il miglioramento dell'ambiente di lavoro	Accordi sui servizi pubblici essenziali da garantire in occasione di sciopero	Altro	TOTALE
Presidenza del Consiglio	2			1		2		5
Scuola Superiore della P.A.								
Avvocatura dello Stato	14					13		27
Consiglio di Stato	34	3				1	3	41
CNEL		1						1
Corte dei Conti	1	1				1		3
Ministero Affari Esteri	1					1		2
Ministero Ambiente		1				1		2
Ministero Beni Culturali	1					1		2
Ministero Bilancio e Programmazione Economica	1	1		1	1	1	1	6
Ministero Commercio Estero		2		1		1		4
Ministero Difesa	4	2		2		1		9
Ministero Finanze	63	29	7	1	2	3	42	147
Ministero Grazia e Giustizia	17	23	1		1		12	54
Archivi Notarili								0
Ministero Industria Commercio e Artigianato	1	1				1		3
Ministero Interno							1	1
Ministero Lavori Pubblici	1	1				1		3
Ministero Lavoro e Previdenza Sociale	2					1	1	4
Ministero Poste e Telecomunicazioni								0
Ministero Pubblica Istruzione	3		2			1		6
Ministero Risorse Agricole Alimentari e Forestali	18	14					4	36
Corpo guardie forestali								0
Ministero Sanità	3	1				1		5
Ministero Tesoro	3	3				6		12
Ragioneria Generale Stato	2	4		1		83	60	150
Ministero Trasporti e Navigazione	2					2		4
Dir. Gen.le Motorizzazione civile e trasporti in concessione	1					1		2
Dir. Gen.le Aviazione Civile	1	2						3
Ministero Università, Ricerca Scientifica e Tecnologica	1	1		1		1		4
Totale	176	90	10	8	4	124	124	536

Tav. n. 3

Accordi sindacali decentrati

Amministrazioni	Criteri di incentivazione della produttività	Criteri di trattamenti accessori	Accordi di mobilità	Linee di indirizzo generale per l'attività di formazione professionale	Linee di indirizzo e criteri per la garanzia e il miglioramento dell'ambiente di lavoro	Accordi sui servizi pubblici essenziali da garantire in occasione di sciopero	Altro	TOTALE
.N.R.	1	1						2
.N.E.A.							1	1
S.P.E.S.L.	1							1
S.T.A.T.	3							3
TITUTO SUP. DI SANITA'	2							2
Totale	7	1	0	0	0	0	1	9

Comparto Enti pubblici non Economici

Tav. n. 4

Accordi sindacali decentrati

Amministrazioni	Criteri di incentivazione della produttività	Criteri di trattamenti accessori	Accordi di mobilità	Linee di indirizzo generale per l'attività di formazione professionale	Linee di indirizzo e criteri per la garanzia e il miglioramento dell'ambiente di lavoro	Accordi sui servizi pubblici essenziali da garantire in occasione di sciopero	Altro	TOTALE
I.N.P.S.	2	2	16					20
I.N.A.I.L.	1	3	2	1	1			8
I.N.P.D.A.P	1	1	1	1				4
A.C.I.	1			1		1		3
CONI	1							1
IPSEMA	1	1				1		3
								0
								0
								0
								0
Totale	7	7	19	3	1	2	0	39

Comparto Aziende autonome dello Stato

Tav. n. 5

Accordi sindacali decentrati

Amministrazioni	Criteri di incentivazione della produttività	Criteri di trattamenti accessori	Accordi di mobilità	Linee di indirizzo generale per l'attività di formazione professionale	Linee di indirizzo e criteri per la garanzia e il miglioramento dell'ambiente di lavoro	Accordi sui servizi pubblici essenziali da garantire in occasione di sciopero	Altro	TOTALE
CASSA DD. PP.								
A.A.M.A.	1	1						2
CORPO NAZIONALE VV.FF.	2						2	4
MONOPOLI DI STATO						1	2	3
Totale	3	1	0	0	0	1	4	9

PAGINA BIANCA

GLI SCIOPERI NELL'AMBITO DEI SERVIZI PUBBLICI

Dopo l'entrata in vigore della legge 12 giugno 1990, n. 146, è stata esercitata un'attenta e puntuale azione di indirizzo e di coordinamento nei confronti delle Amministrazioni interessate da azioni di sciopero, per l'approntamento delle misure idonee ad assicurare l'erogazione delle prestazioni indispensabili.

Sono state altresì svolte le necessarie attività di consulenza per le Amministrazioni periferiche, in ordine alle varie problematiche attinenti all'applicazione della legge 146/1990.

Altrettanto attenta e puntuale è stata l'azione di monitoraggio in merito all'applicazione uniforme alla normativa recata dalla suddetta legge 146/1990 e dagli accordi sindacali conclusi ai vari livelli di contrattazione.

In particolare, nel 1995, anche a causa dei numerosi rinnovi contrattuali, sono state indette 161 proclamazioni di sciopero interessanti le Pubbliche Amministrazioni ricomprese nei comparti di contrattazione collettiva. Esse hanno comportato - anche a causa della articolata evoluzione di una parte delle predette azioni - 221 interventi del Dipartimento della funzione pubblica, tendenti - oltre che ad attivare la Commissione di Garanzia ai fini della valutazione di competenza - a realizzare il coordinamento delle iniziative proprie delle singole Amministrazioni per assicurare in modo uniforme il godimento dei diritti della persona attraverso l'erogazione delle prestazioni indispensabili. La maggior parte di queste azioni sono state proclamate dalle maggiori confederazioni sindacali e dalle organizzazioni di settore più rappresentative.

TAB. A - Proclamazioni di sciopero presso P.P.A.A. ed interventi del Dipartimento della F.P.

Comparti	Proclamazioni di sciopero	Interventi del Dipartimento della F.P.
Ministeri	49	62
Sanità	25	37
Regioni A.L.	8	10
Scuola	35	45
Aziende	15	25
Enti pubblici non economici	5	6
Tutti i comparti o parte di essi	7	11
Università	1	2
Fuori comparto	16	23
TOTALE	**161**	**221**

Intensa è stata altresì la collaborazione effettuata con la Commissione di Garanzia per l'attuazione della citata legge n. 146/1990.

Tale collaborazione si è andata sviluppando sia attraverso numerosissime richieste di valutazione in ordine alla rispondenza delle singole azioni sindacali, comportanti l'astensione dal lavoro, ai dettami di cui alla predetta normativa, sia attraverso la partecipazione alle varie audizioni indette dalla Commissione di garanzia, riguardanti le Amministrazioni interessate, sia infine mediante l'invio alla Commissione medesima di 39 accordi decentrati per l'esame e la verifica del corretto esercizio delle azioni di sciopero.

TAB. B - Accordi decentrati sui servizi pubblici essenziali inviati nel 1995 alla Commissione di Garanzia:

Comparti:	n. accordi
Ministeri (Amm.ni centrali)	10
Ministeri (Uffici periferici)	24
Enti pubblici non economici	1
Enti locali - Comuni	4
TOTALE	**39**

A questo riguardo va evidenziato che la predetta Commissione di Garanzia ha espresso complessivamente circa 80 valutazioni in merito al comportamento delle OO.SS., esprimendosi immediatamente e direttamente ovvero richiedendo ulteriori elementi integrativi ai fini della valutazione finale.

E' stata anche esperita la procedura prevista dall'articolo 8 della legge n.146/1990, con l'emanazione dell'ordinanza del Ministro per la funzione pubblica n. 1 del 29 maggio 1995 nei confronti del personale del comparto scuola, alfine di consentire la regolare conclusione dell'anno scolastico 1994-95.

Dei n. 2788 provvedimenti sanzionatori emanati il 2 maggio 1994 ex articolo 9 della l. n. 146/90 a carico del personale docente amministrativo e tecnico per l'inosservanza delle pertinenti ordinanze n. 3/92 e n. 1/93, n. 665 sono stati impugnati per opposizione. Di questi ricorsi n. 180 sono stati accolti, n. 210 sono stati rigettati e n. 275 sono in fase di discussione o di decisione.

Nei giudizi sfavorevoli va peraltro evidenziato che pochissime sentenze segnalano casi specifici (come ad esempio certificazioni non esibite al momento della contestazione), mentre la stragrande maggioranza

delle stesse (circa 120) sono da attribuirsi all'interpretazione di un singolo giudice come quello di Milano.

Le sentenze favorevoli, invece, hanno visto riconosciute le tesi del Dipartimento della funzione pubblica e lo spirito alla base dei citati decreti ministeriali da parte di un notevole numero di Preture su tutto il territorio nazionale.

In questo ambito, particolarmente intensa si è rivelata l'attività del Dipartimento della funzione pubblica nella predisposizione delle memorie difensive ed integrative - sia in sede di 1^ grado che di ricorso per Cassazione - e nella costante opera di affiancamento ed assistenza tecnica all'Avvocatura dello Stato nella difesa degli interessi della collettività, sia in fase istruttoria che in aula, su tutto il territorio nazionale e del Lazio in particolare.

Sempre per tali attività continuo è stato il raccordo che il Dipartimento della funzione pubblica ha operato con tutti i Provveditorati agli studi, tramite l'ufficio di Gabinetto del Ministero della pubblica istruzione, in merito alle esecuzioni dei decreti sanzionatori, dei quali per oltre 1300 risulta effettuato l'avvenuto pagamento.

Sono stati altresì avviati i procedimenti istruttori e sanzionatori ex art. 4, comma 4 della indicata legge n. 146/1990, a carico di quattro dirigenti responsabili di unità produttiva, a seguito di denuncia dei competenti Ispettorati del lavoro, per mancato avvio, in occasione di azioni di sciopero, delle procedure dirette a garantire l'erogazione delle prestazioni indispensabili.

Va infine appena fatto cenno in questa sede seppur per grandi linee, all'opportunità, riscontrata nelle diverse attività istituzionali svolte nel campo delle relazioni sindacali, di un sistema informativo idoneo a raccogliere e sistematizzare in maniera integrata ed operativa dati e conoscenze, nei diversi settori di intervento, del contenzioso in particolare, nel quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed il Dipartimento della funzione pubblica in primis sono impegnati.

Tale sistema di conoscenza potrebbe poi essere esteso e prevedere - anche per il tramite delle nostre rappresentanze diplomatiche e dei vari istituti internazionali specializzati sul territorio nazionale - l'attivazione di un primo collegamento internazionale e quel confronto permanente su modelli, problematiche comuni e soluzioni omogenee da adottare che il quadro comunitario nella prospettiva dell'unione europea sul piano politico e monetario, ormai stimola e richiede alle Funzioni Pubbliche europee.

Con diverse lettere inviate all'ARAN è stata richiamata la necessità di comunicare tempestivamente alla Commissione di Garanzia le

determinazioni pattizie contenute nei CCNL riguardanti i servizi pubblici essenziali da garantire in occasione di sciopero.

Si segnalano, infine, per la loro rilevanza, i lavori preparatori per l'istituzione di un "OSSERVATORIO" presso il Ministero dei trasporti e della navigazione, con il compito di pronta disponibilità, in tempo reale, dei dati concernenti le proclamazioni di sciopero, a livello nazionale, interessanti il servizio pubblico essenziale Trasporti, al fine di evitare la concomitanza di scioperi nei vari settori del predetto servizio.

L'ORARIO DI LAVORO NELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

La materia dell'orario di servizio e dell'orario di lavoro è stata completamente ridisciplinata dall'articolo 60 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni.

Ulteriori e significative modifiche alla normativa in materia di orario di servizio e di orario di lavoro sono state apportate dall'articolo 22 della legge 23 dicembre 1994, n. 724, recante misure di razionalizzazione della finanza pubblica.

A seguito di tale nuova disposizione è stata emanata la direttiva-circolare n. 7/1995 del 24 febbraio 1995, pubblicata nel Supplemento Ordinario n. 73 alla Gazzetta Ufficiale n. 36 del 28 marzo 1995.

Con successiva circolare n.21/95 dell' 8 novembre 1995 del Dipartimento della funzione pubblica, sono state emanate alle pubbliche amministrazioni istruzioni circa la rilevazione dello stato di attuazione delle disposizioni normative sull'organizzazione dell'orario di servizio, dell'orario di apertura al pubblico e dell'orario di lavoro nei pubblici uffici.

Nonostante le indicazioni fornite, che fissavano al 30 novembre 1995 la scadenza del termine per l'invio delle informazioni, sono pervenute al Dipartimento le schede di circa 7.000 unità amministrative dei diversi comparti (pari al 7% del totale complessivo, stimato in circa 100.000 unità), con una netta prevalenza del comparto Enti locali (circa 90%). Le operazioni di verifica hanno evidenziato che i dati di un terzo delle schede non sono elaborabili perché poco significativi ai fini della rilevazione del fenomeno che, alla luce delle informazioni acquisite, si presenta molto più complesso di quanto fosse possibile ipotizzare.

Le articolazioni degli orari di servizio e di lavoro dei pubblici uffici sono molto più numerose di quelle previste nei modelli allegati alla circolare in argomento, e molte amministrazioni hanno fornito le informazioni in modo non corretto. Basti pensare che nel comparto Enti locali sono molte le amministrazioni in cui in uno stesso ufficio coesistono dipendenti soggetti a turnazioni, a part-time e ad attività lavorative all'aperto, con orari di servizio e di lavoro notevolmente differenziati fra di loro.

Quanto sopra suggerisce alcune precauzioni nella valutazione dei risultati dell'indagine, soprattutto per ciò che concerne il numero degli uffici coinvolti, mentre maggiore affidamento presentano i dati relativi al personale interessato.

Ne consegue che le informazioni elaborate riguardano soltanto 4.905 schede, rispetto alle 7.000 pervenute. La sintesi, riportata nelle tavole allegate alla presente relazione, consente comunque di trarre utili indicazioni circa lo stato di attuazione delle disposizioni contenute in materia nell'articolo 22, comma 1, della legge 23 dicembre 1994,n.724.

Complessivamente hanno risposto in maniera corretta all'indagine circa il 43 % delle amministrazioni interessate. Tale insieme, rappresentativo di tutti i Ministeri e di tutte le Aziende ad ordinamento autonomo dello Stato, comprende anche il 73% degli Enti di ricerca, il 48,86% delle Autonomie locali, il 40% delle Università, il 31,65% degli Enti pubblici non economici ed appena il 12% delle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale (Tav. **1**).

Il personale osservato ammonta a 533.164 unità (circa il 30% del totale dei presenti in servizio). La rappresentatività per comparto evidenzia al primo posto gli Enti della ricerca con l'80,54% dei dipendenti in attività di servizio, seguiti dai Ministeri con il 67.75%, dagli Enti pubblici non economici con il 37,80%, dalle Autonomie locali con il 36,81%, dalle Università con il 32,71%, dalle Aziende autonome con il 29% e dalle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale con il 5,54% (Tav. **2**).

Gli uffici nei quali l'orario di lavoro risulta articolato su sei giorni settimanali, senza alcun rientro pomeridiano, sono complessivamente 27.012 (27% del totale complessivo), di cui il 77,55% appartiene alle sedi centrali, mentre quelli nei quali l'organizzazione dell'attività lavorativa è impostata su cinque giorni, con rientri pomeridiani. sono 25.606 (26% circa del totale complessivo), dei quali il 69,31% situati nelle sedi centrali. I due dati non sono sommabili perché non omogenei. in quanto si verificano casi in cui nello stesso ufficio parte del personale in servizio presta lavoro con orario solo antimeridiano e parte con orario di lavoro antimeridiano e pomeridano. (Tavv. **3,4**).

Più omogenei si presentano i dati relativi al personale in servizio presso gli stessi uffici.

Del totale di 533.164 unità, 268.756 di esse (poco più della metà) svolgono la propria attività con un orario di lavoro articolato su sei giorni senza alcun rientro pomeridiano; le rimanenti 264.408 unità lavorano con orario antimeridiano e pomeridiano articolato su cinque giorni settimanali. Quest'ultima tipologia di orario, più vicina a quella dei Paesi europei più avanzati, trova negli Enti Locali (con il 60,34%) la sua maggiore diffusione. Negli altri comparti i valori oscillano tra il 56,66% della Sanità ed il 6,91% degli Enti di ricerca (Tav.**2**).

Con riferimento alla sede di servizio. i dati evidenziano che il 58,16% dei dipendenti in servizio in uffici nei quali l'orario di lavoro è

articolato su sei giorni ed il 51,17% di quelli in servizio presso uffici con orario di lavoro su cinque giorni, prestano la propria attività nelle sedi centrali della amministrazione di appartenenza. Nei Ministeri (81,88%) e nelle Università (68,0%) il numero dei dipendenti degli uffici periferici con orario di lavoro di sei giorni supera notevolmente quello degli uffici centrali; nelle Aziende autonome, nei Ministeri, negli Enti pubblici non economici e negli Enti di ricerca tale tendenza viene confermata anche nel caso in cui l'orario di lavoro risulti organizzato su cinque giorni settimanali (Tavv. **5** e **6**).

Infine, rispetto al numero dei rientri settimanali. i dati indicano che l'11,13% dei dipendenti effettua un rientro, il 44,98% due rientri, il 9,19% tre rientri, il 7,98% quattro rientri ed il 26,72% cinque rientri (Tav. **7**).

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

TAV.1

INDAGINE SULL'ORARIO DI LAVORO E DI SERVIZIO NEI PUBBLICI UFFICI

Distribuzione per comparto delle amministrazioni

Comparto	Amministrazioni interessate dall'indagine (*)	Amministrazioni che hanno risposto all'indagine	
	v.a.	v.a.	%
Ministeri (1)	21	21	100,00
Enti Pubblici non Economici (*)	850	269	31,65
Autonomie Locali (2) (*)	8.960	4.378	48,86
Aziende Autonome (3)	4	4	100,00
Sanità (*)	1.419	171	12,05
Ricerca(*)	52	38	73,08
Università	60	24	40,00
Totale	11.366	4.905	43,16

(*) - Dato stimato

(1) - Ministeri,altri Enti dell' Amministrazione centrale dello Stato ed Organi istituzionali

(2) - Regioni, Enti regionali vigilati, Provincie, Comuni, Consorzi, Comunità Montane, Camere di Commer

(3) - ANAS, Cassa Depositi e Prestiti, Monopoli, Vigili del Fuoco

(4) - Personale non medico delle USL e degli altri Enti ed Istituti di cura pubblici

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

TAV.2

INDAGINE SULL'ORARIO DI LAVORO E DI SERVIZIO NEI PUBBLICI UFFICI

Dipendenti interessati per comparto e tipologia di orario di lavoro settiamanale

Comparto	Dipendenti con orario di lavoro articolato su 6 giorni settimanali		Dipendenti con orario di lavoro articolato su 5 giorni settimanali		Totale	% sul totale dei dipendenti in servizio
	v.a.	%	v.a.	%		
Ministeri	97.333	50,66	94.814	49,34	192.147	67,75
Enti Pubblici non Economici	19.974	76,28	6.211	23,72	26.185	37,80
Autonomie Locali	93.894	39,66	142.852	60,34	236.746	36,81
Aziende Autonome	11.668	99,78	26	0,22	11.694	29,03
Sanità	16.084	43,34	21.029	56,66	37.113	5,46
Ricerca	11.324	93,09	840	6,91	12.164	80,54
Università	14.131	82,57	2.984	17,43	17.115	32,71
Totale	264.408	49,59	268.756	50,41	533.164	29,89

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

TAV.3

INDAGINE SULL'ORARIO DI LAVORO E DI SERVIZIO NEI PUBBLICI UFFICI

Dipendenti e Uffici *per comparto con orario di lavoro e di servizio organizzato su sei giorni settimanali*

Comparto	Numero di Uffici interessati			Numero dipendenti interessati			Dipendenti intressati sul totale dipendenti
	Centrali	Periferici	Totale	U. Centrali	U. Perif.ci	Totale	%
Ministeri	642	1.972	2.614	17.180	77.634	94.814	33,43
Enti Pubblici non Economici	269	369	638	3.106	3.105	6.211	8,97
Autonomie Locali	19.049	2.466	21.515	120.495	22.357	142.852	22,21
Aziende Autonome	6	1	7	20	6	26	0,06
Sanità	745	562	1.307	13.988	7.041	21.029	3,09
Ricerca	52	382	434	557	283	840	5,56
Università	184	313	497	955	2.029	2.984	5,70
Totale	20.947	6.065	27.012	156.301	112.455	268.756	15,07

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA TAV.4

INDAGINE SULL'ORARIO DI LAVORO E DI SERVIZIO NEI PUBBLICI UFFICI

Dipendenti e Uffici per comparto con orario di lavoro e di servizio organizzato su cinque giorni settimanali

Comparto	Numero di Uffici interessati			Numero dipendenti interessati			Dipendenti interessati sul totale dipendenti
	Centrali	Periferici	Totale	U. Centrali	U. Perif.ci	Totale	%
Ministeri	537	3.371	3.908	22.726	74.607	97.333	34,32
Enti Pubblici non Economici	436	760	1.196	6.820	13.154	19.974	28,83
Autonomie Locali	15.268	1.578	16.846	81.669	12.225	93.894	14,60
Aziende Autonome	4	87	91	1.438	10.230	11.668	28,97
Sanità	426	628	1.054	11.087	4.997	16.084	2,37
Ricerca	126	124	250	3.986	7.338	11.324	74,98
Università	950	1.311	2.261	7.565	6.566	14.131	27,01
Totale	17.747	7.859	25.606	135.291	129.117	264.408	14,82

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

TAV.5

INDAGINE SULL'ORARIO DI LAVORO E DI SERVIZIO NEI PUBBLICI UFFICI

Distribuzione percentuale dei dipendenti e degli uffici con orario di lavoro e di servizio organizzato su sei giorni settimanali

Comparto	Numero di Uffici interessati			Numero dipendenti interessati		
	Centrali	Periferici	Totale	U. Centrali	U. Perif.ci	Totale
Ministeri	24,56	75,44	100,00	18,12	81,88	100,00
Enti Pubblici non Economici	42,16	57,84	100,00	50,01	49,99	100,00
Autonomie Locali	88,54	11,46	100,00	84,35	15,65	100,00
Aziende Autonome	85,71	14,29	100,00	76,92	23,08	100,00
Sanità	57,00	43,00	100,00	66,52	33,48	100,00
Ricerca	11,98	88,02	100,00	66,31	33,69	100,00
Università	37,02	62,98	100,00	32,00	68,00	100,00
Totale	77,55	22,45	100,00	58,16	41,84	100,00

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

TAV.6

INDAGINE SULL'ORARIO DI LAVORO E DI SERVIZIO NEI PUBBLICI UFFICI

Distribuzione percentuale dei dipendenti e degli uffici con orario di lavoro e di servizio organizzato su cinque giorni settimanali

Comparto	Numero di Uffici interessati			Numero dipendenti interessati		
	Centrali	Periferici	Totale	U. Centrali	U. Perif.ci	Totale
Ministeri	13,74	86,26	100,00	23,35	76,65	100,00
Enti Pubblici non Economici	36,45	63,55	100,00	34,14	65,86	100,00
Autonomie Locali	90,63	9,37	100,00	86,98	13,02	100,00
Aziende Autonome	4,40	95,60	100,00	12,32	87,68	100,00
Sanità	40,42	59,58	100,00	68,93	31,07	100,00
Ricerca	50,40	49,60	100,00	35,20	64,80	100,00
Università	42,02	57,98	100,00	53,53	46,47	100,00
Totale	69,31	30,69	100,00	51,17	48,83	100,00

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA TAV.7

INDAGINE SULL'ORARIO DI LAVORO E DI SERVIZIO NEI PUBBLICI UFFICI

Personale con orario di servizio e di lavoro su cinque giorni settimanali per comparto, ufficio e numero di rientri settimanali

(valori assoluti)

Comparto	Personale con un rientro settimanale		Personale con due rientri settimanali		Personale con tre rientri settimanali		Personale con quattro rientri settimanali		Personale con cinque rientri settimanali		Totale Personale	
	U.Centrali	U. Periferici	U.Centrali	U. Periferici	U.Centrali	U. Periferici	U.Centrali	U. Periferici	U.Centrali	U. Periferici	U.Centrali	U. Periferici
Ministeri	1.118	3.916	16.462	28.713	1.875	6.255	434	7.251	2.837	28.472	22.726	74.607
Enti Pubblici non Economici	2.617	2.459	1.450	7.016	135	1.437	431	937	2.187	1.305	6.820	13.154
Autonomie Locali	13.851	2.234	43.226	2.763	8.902	3.358	7.753	1.629	7.937	2.241	81.669	12.225
Aziende Autonome	0	8	573	11	0	0	0	856	865	9.355	1.438	10.230
Sanità	1.362	1.191	5.152	1.985	1.290	435	571	298	2.712	1.088	11.087	4.997
Ricerca	408	14	1.048	809	37	237	271	437	2.222	5.841	3.986	7.338
Università	161	93	4.012	5.704	109	235	81	140	3.202	394	7.565	6.566
Totale	19.517	9.915	71.923	47.001	12.348	11.957	9.541	11.548	21.962	48.696	135.291	129.117
Totale generale	29.432		118.924		24.305		21.089		70.658		264.408	

(valori percentuali)

Comparto	Personale con un rientro settimanale		Personale con due rientri settimanali		Personale con tre rientri settimanali		Personale con quattro rientri settimanali		Personale con cinque rientri settimanali		Totale Personale	
	U.Centrali	U. Periferici	U.Centrali	U. Periferici	U.Centrali	U. Periferici	U.Centrali	U. Periferici	U.Centrali	U. Periferici	U.Centrali	U. Periferici
Ministeri	4,92	5,25	72,44	38,49	8,25	8,38	1,91	9,72	12,48	38,16	100,00	100,00
Enti Pubblici non Economici	38,37	18,69	21,26	53,34	1,98	10,92	6,32	7,12	32,07	9,92	100,00	100,00
Autonomie Locali	16,96	18,27	52,93	22,60	10,90	27,47	9,49	13,33	9,72	18,33	100,00	100,00
Aziende Autonome	0,00	0,08	39,85	0,11	0,00	0,00	0,00	8,37	60,15	91,45	100,00	100,00
Sanità	12,28	23,83	46,47	39,72	11,64	8,71	5,15	5,96	24,46	21,77	100,00	100,00
Ricerca	10,24	0,19	26,29	11,02	0,93	3,23	6,80	5,96	55,75	79,60	100,00	100,00
Università	2,13	1,42	53,03	86,87	1,44	3,58	1,07	2,13	42,33	6,00	100,00	100,00
Totale	14,43	7,68	53,16	36,40	9,13	9,26	7,05	8,94	16,23	37,71	100,00	100,00
Totale generale	11,13		44,98		9,19		7,98		26,72		100,00	

LE RELAZIONI INTERNAZIONALI

PAGINA BIANCA

L'UNIONE EUROPEA E LA FUNZIONE PUBBLICA

Riunioni

a) Il semestre francese di Presidenza del Consiglio dell'Unione Europea (gennaio-giugno 1995).

Si premette che è ormai prassi consolidata che il Paese che ha il turno di presidenza del Consiglio dell'Unione europea organizzi una riunione dei direttori generali della funzione pubblica dei Paesi membri, nel corso della quale vengono approfonditi taluni temi che interessano la pubblica amministrazione, sia su mandato dei Ministri della funzione pubblica dei Paesi membri dell'U.E., sia su indicazione della "Troika" dei direttori generali, assistita dal direttore generale della D.G. IX della Commissione.

Quando i direttori generali ritengono che talune questioni rivestano carattere politico, invitano il Paese che ha il turno di presidenza ad indire una riunione informale di ministri incaricati della funzione pubblica nei vari Paesi dell'Unione.

Durante il suo turno di Presidenza, la Francia ha organizzato:

a) la IV Riunione informale dei Ministri della funzione pubblica dei Paesi membri dell'Unione europea (Nancy, 16 e 17 febbraio 1995).
In tale occasione i Ministri, anche in relazione alle richieste dei Commissari Flynn e Liikanen, presenti alla riunione, hanno dato mandato ai direttori generali di curare in modo particolare la rimozione degli ostacoli che ancora si frappongono alla libera circolazione dei funzionari nei Paesi comunitari e delle divergenze che esistono nei vari regimi pensionistici del settore pubblico, diversamente da quanto già avviene da molti anni nel settore privato ove viene applicato proficuamente il regolamento CEE n. 1408/71. I ministri hanno anche conferito il mandato ai direttori generali di organizzare riunioni informali tra i responsabili delle scuole e degli istituti di formazione, al fine di rinforzare le azioni comuni in materia di formazione e di facilitare gli scambi di funzionari;

b) la XXIV Conferenza dei direttori generali della funzione pubblica dei Paesi membri dell'Unione europea (Parigi, 2 e 3 maggio 1995).
La riunione è stata dedicata anzitutto all'esame del mandato avuto dai Ministri in esito alla riunione di Nancy e all'adozione dei provvedimenti consequenziali. A tal fine, in primo luogo, sono stati costituiti due gruppi di lavoro: il primo sull'apertura della funzione pubblica ai cittadini

comunitari e il secondo sui regimi di pensione dei dipendenti pubblici; in secondo luogo è stata indetta una riunione dei direttori delle principali scuole di formazione, con il compito di preparare un incontro allargato da tenere durante il semestre spagnolo.
Nel corso della conferenza, i direttori generali hanno trattato i temi della codificazione, in funzione della riduzione e dell'accorpamento delle norme, e della deontologia dei dipendenti pubblici.

I gruppi di lavoro di cui sopra si sono riuniti più volte a Lussemburgo e a Bruxelles, per approfondire, l'uno, gli aspetti generali della libera circolazione e, l'altro, i regimi di sicurezza applicabili ai funzionari migranti. I risultati del primo gruppo di lavoro sono stati portati alla XXVI Conferenza dei direttori generali tenuta il 18 e 19 aprile 1996 a Roma, mentre quelli del secondo gruppo - che ha concluso i suoi lavori in una riunione tenuta a Bruxelles il 10 e l'11 giugno 1996 sotto Presidenza italiana - saranno portati all'esame della Conferenza dei direttori generali che l'Irlanda terrà a Dublino nel novembre 1996. Il gruppo di lavoro ha elaborato un documento finale che permette di ravvicinare i punti di vista degli Stati membri e della Commissione sull'estensione ai dipendenti migranti nell'ambito del settore pubblico del regolamento CEE n. 1408/71, già operante nel settore privato.

c) una riunione preparatoria dei responsabili della formazione (Strasburgo, 19 giugno 1995), nel corso della quale sono state definite le modalità di organizzazione e di funzionamento degli incontri fra scuole e istituti di formazione dei vari Paesi dell'Unione Europea. Sono stati inoltre presentati gli istituti dei nuovi Stati membri e sono stati programmati i temi del primo incontro che avrebbe avuto luogo sotto presidenza spagnola.

b) Il semestre spagnolo di Presidenza del Consiglio dell'Unione Europea (luglio-dicembre 1995).

La Presidenza spagnola ha organizzato:

a) la XXV Conferenza dei direttori generali della funzione pubblica dei Paesi membri dell'Unione europea (Siviglia, 2 e 3 novembre 1995).
In tale riunione, che ha avuto come temi base quelli dell'ottimizzazione delle risorse umane e della mobilità dei dipendenti pubblici, sono stati discussi anche i primi risultati dei gruppi di lavoro sull'accesso alla funzione pubblica e sui regimi di pensione dei funzionari ed è stata

definita l'organizzazione del primo incontro dei responsabili della formazione;

b) la I riunione dei direttori delle scuole e degli istituti di formazione dei Paesi membri dell'Unione europea (Madrid, 17 novembre 1995).
La riunione ha consentito di affrontare il tema dei rapporti fra la formazione e la carriera dei dipendenti pubblici e di tracciare linee comuni da seguire nelle politiche nazionali di formazione, in considerazione della necessità di formare soprattutto i funzionari direttivi in relazione alle sfide con le quali dovranno confrontarsi le Amministrazioni pubbliche dei Paesi europei.

c) Il semestre italiano diPresidenza del Consiglio dell'Unione europea (1 gennaio - 30 giugno 1996).

Già in previsione del semestre di Presidenza italiana del Consiglio dell'Unione europea, d'intesa con la Scuola superiore della pubblica amministrazione (SSPA) e l'Istituto europeo di amministrazione pubblica di Maastricht (IEAP), è stato organizzato a Roma, nei giorni 21, 22 e 23 dicembre 1995, un seminario intensivo di formazione, riservato a 32 funzionari di particolare qualificazione delle Amministrazioni centrali dello Stato, che sarebbero stati poi impegnati nelle attività e nelle iniziative istituzionali connesse con il predetto semestre. Si è trattato di un corso estremamente importante, che ha unito ad una formazione teorico-istituzionale una specifica preparazione tecnica ed operativa curata direttamente dall'IEAP, anche mediante simulazioni pratiche di conflitti tra Stati membri da risolvere con l'intervento della Presidenza di turno.

Durante il semestre, l'Italia ha organizzato, in materia di funzione pubblica, le seguenti riunioni:

1. la XXVI Conferenza dei direttori generali della funzione pubblica dei Paesi membri dell'Unione Europea, a Roma il 18 e 19 aprile 1996.

Il tema portante della riunione, concordato tra i direttori generali di Spagna - Italia - Irlanda (c.d. "Troika"), è stato quello del miglioramento della qualità dei servizi pubblici. Sul tema si è avuto un ampio e fruttuoso confronto tra tutti i partecipanti, con particolare riferimento alla trasparenza dell'attività delle pubbliche amministrazioni, all'esercizio del diritto di accesso alla documentazione amministrativa, alla semplificazione e alla razionalizzazione delle procedure, all'erogazione dei servizi secondo

predeterminati standard di qualità, alla valorizzazione del merito e della professionalità dei dipendenti pubblici, alla misurazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi, all'autonomia e alla responsabilità della dirigenza, al sistema dei controlli, all'utilizzazione diffusa e coordinata delle tecnologie dell'informazione e al sistema di comunicazione istituzionale ai cittadini.

In prosieguo dei lavori dell'analoga Conferenza di Siviglia, è stato ulteriormente approfondito il tema della mobilità dei dipendenti pubblici, sia quale elemento di miglioramento professionale, sia in funzione di una diversa allocazione in relazione alle esigenze delle amministrazioni.

I dirigenti generali, infine, hanno preso atto dei lavori svolti dai due gruppi di lavoro sulla libera circolazione e sui regimi pensionistici con riserva di riferirne alla successiva riunione informale dei Ministri in esito al mandato di Nancy;

2. il II incontro dei direttori delle Scuole e degli Istituti di formazione dei Paesi membri dell'Unione Europea e dell'Istituto Europeo di Amministrazione Pubblica di Maastricht - Roma, 9 maggio 1996.

L'incontro ha consentito di discutere di tematiche comuni a tutte le scuole, quali l'attenzione anche in prospettiva europea all'evoluzione delle strategie formative e l'impegno comune per adeguare le didattiche alle profonde innovazioni che, su scala comunitaria, si verificano nel funzionamento della P.A..

In conclusione dei lavori, i direttori delle scuole, riconosciuta l'opportunità di favorire un normale e continuativo scambio di conoscenze negli ambiti di comune interesse, hanno approvato una dichiarazione di intenti, per:

a) facilitare l'accesso alla propria documentazione, biblioteche, banche dati, e promuovere lo scambio di informazioni di carattere bibliografico e di materiale documentario, anche per la migliore utilizzazione delle risorse, nonché a scambiarsi i programmi e, in genere, le esperienze acquisite;

b) mettere a disposizione reciprocamente locali e strutture logistiche per la realizzazione ottimale delle iniziative formative di comune interesse e a promuovere e realizzare attività in comune, quali seminari, conferenze, tavole rotonde, corsi e convegni, e facilitare lo scambio di programmi, docenti, ricercatori e frequentatori, con le modalità e condizioni che verranno determinate di volta in volta;

c) studiare le più appropriate forme di collaborazione con le istituzioni analoghe dei Paesi extra-comunitari;

d) individuare in sede di gruppo di lavoro i settori di formazione "trasversali" su cui impostare programmi coordinati a livello europeo;
e) impostare progetti pilota coordinati di formazione con le seguenti caratteristiche:

1) l'Istituto Europeo di Amministrazione Pubblica ed uno o più istituti di formazione pubblica nazionali, da far ruotare caso per caso, organizzano un progetto pilota;
2) tali progetti sono "itineranti", e si dovrebbbero tenere nei Paesi a cura delle scuole nazionali identificate caso per caso;
3) è prevista la partecipazione di rappresentanze dei funzionari dei Paesi dell'Unione (ed eventualmente dei Paesi extra-comunitari);
4) ad ogni "incontro internazionale tra scuole" si relaziona su quanto già fatto e si impostano i progetti per il futuro;

f) valutare l'opportunità di trasformare in "Corsi permanenti" i progetti-pilota più incisivi;
g) predisporre quanto necesssario per realizzare un protocollo d'intesa, da presentare al prossimo incontro dei direttori;
i) predisporre quanto necessario per poter prospettare ai Ministri della funzione pubblica dell'U.E. l'eventualità di adottare una carta europea della formazione della P.A.;

3.la V Conferenza informale dei Ministri dei Paesi membri dell'Unione Europea e dei Commissari Europei incaricati della funzione pubblica - Roma, 10 maggio 1996.

La riunione di Roma ha avuto principalmente lo scopo di rinsaldare la cooperazione sia tra le funzioni pubbliche nazionali, sia tra queste e la Commissione europea, per la coerenza e nell'interesse del processo di costruzione europea.

In particolare, i Ministri hanno preso atto con soddisfazione del fatto che:

a) i Direttori generali della funzione pubblica si riuniscono periodicamente ormai da diversi anni per scambiare le loro vedute e le loro esperienze sui problemi comuni legati alla costruzione europea;
b) i Direttori generali hanno progredito nella definizione di modalità che permettono l'esercizio della libera circolazione dei funzionari tra le amministrazioni pubbliche; tali proposte hanno ottenuto il loro accordo, così come la necessità di approfondire ancora sia le modalità tecniche del dispositivo di accoglimento dei funzionari in attività, sia l'analisi dei differenti regimi di pensioni dei funzionari degli Stati membri;
c) nel contesto del Mercato interno, dei meccanismi sono stati identificati e messi in opera per realizzare, settore per settore, quella cooperazione

amministrativa che si rende necessaria per il buon funzionamento del Mercato interno.

Successivamente i Ministri:

- hanno invitato i Direttori generali a proseguire nel loro impegno e ad approfondire ed estendere, ove necessario, i loro lavori, al fine di migliorare la cooperazione tra le pubbliche amministrazioni nelle attività rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del Trattato;
- hanno incaricato i Direttori generali di concentrare i loro lavori non solo sui settori - già identificati nel mandato precitato - della qualità di servizi pubblici e dell'apertura delle funzioni pubbliche nazionali ai funzionari degli Stati dell'Unione;
- hanno chiesto ai Direttori generali di condurre una riflessione sulle altre attività in cui occorra rinforzare la cooperazione amministrativa, al fine di formulare una proposta di ulteriori lavori in occasione della prossima Conferenza informale dei Ministri;
- hanno invitato la Commissione, assistita dall'Istituto Europeo di Amministrazione Pubblica, a fornire il suo contributo ed il suo appoggio alla realizzazione di quanto sopra.

4. Riunione del gruppo di lavoro dei direttori delle Scuole e degli Istituti di formazione dei Paesi membri dell'Unione Europea e dell'Istituto Europeo di Amministrazione Pubblica di Maastricht - Bologna, 26 maggio 1996.

Secondo quanto previsto nella "Dichiarazione di intenti" approvata dai Direttori delle Scuole e degli Istituti di formazione il 9 maggio c.a. a Roma, è stato costituito, su iniziativa italiana, un gruppo di lavoro comune con la partecipazione della Commissione europea, dell'IEAP e di alcuni Istituti di formazione. Tale gruppo si è riunito a Bologna il 26 giugno u.s. con l'incarico di studiare la fattibilità di progetti-pilota coordinati di formazione sulla base delle schede già discusse nella citata riunione di Roma.

La libera circolazione e il riconoscimento dei diplomi conseguiti in altri Stati

Nelle relazioni con l'Unione europea il Dipartimento segue in modo particolare la materia della libera circolazione dei lavoratori, resa effettiva con l'art. 37 del d.lgs. 3 febbraio 1993, n. 29, attuato nei primi due commi con i DD.P.C.M. 7 febbraio 1994, n 174 e 5 ottobre 1994, n. 623.

La suddetta normativa prevede l'assunzione nella Pubblica Amministrazione italiana dei cittadini degli altri Paesi membri dell'Unione, con le sole eccezioni che derivano per i posti e le funzioni che implicano esercizio diretto o indiretto di pubbliche funzioni o attengono alla tutela dell'interesse nazionale, esplicitati nel citato D.P.C.M. 174/94.

Connessa con la libera circolazione dei lavoratori è la materia del riconoscimento dei titoli di studio e professionali per l'accesso agli impieghi presso le pubbliche amministrazioni. Infatti, dal momento che esiste in Italia una precisa tipologia di titoli per l'accesso ai pubblici impieghi, è necessario che i titoli conseguiti all'estero vengano preventivamente omologati.

Per alcune professioni (medici, avvocati, ecc...) esistono specifiche direttive settoriali comunitarie, mentre per altre possono essere applicate le due direttive generali 89/48/CEE e 92/51/CEE, recepite in Italia rispettivamente con i decreti legislativi 27 gennaio 1992, n. 115, e 2 maggio 1994, n. 319. Queste ultime possono trovare applicazione nel pubblico impiego solo per le professioni regolamentate esercitabili in tale tipo di rapporto. I riconoscimenti operati dalle citate direttive non costituiscono un'equipollenza totale del titolo di studio con rilascio di equivalente titolo italiano, ma un riconoscimento limitato all'accesso ad una specifica professione. Il sistema creato dai decreti di recepimento prevede la convocazione di una conferenza di servizi (ai sensi dell'art. 14 della legge 241/90) a cui partecipano i rappresentanti delle amministrazioni individuate nei decreti stessi.

Sono rimasti esclusi dal campo di applicazione delle direttive gli impieghi presso pubbliche amministrazioni per i quali non si applica il principio di libera circolazione di cui all'art. 48 del Trattato istitutivo della CEE (e riservati, ai sensi del citato D.P.C.M. 174/94, ai soli cittadini italiani).

Per tutte le altre figure professionali del pubblico impiego, l'applicazione delle direttive generali ha comunque creato notevoli difficoltà, sia perché la nozione di "impiego presso pubbliche amministrazioni" non è identificabile con quella di "professione regolamentata" di cui parlano le

direttive, sia perché per accedere a determinati profili del pubblico impiego non è richiesto uno specifico titolo professionale, bensì un titolo di studio che accerti un determinato livello culturale.

Particolarmente penalizzati potrebbero apparire in tal caso proprio i cittadini italiani che, avendo studiato in altri Paesi dell'U.E. desiderino accedere agli impieghi delle carriere speciali, comunque loro riservati.

In tutti questi casi può soccorrere l'art. 37, 3° comma, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, che, per quanto concerne la disciplina dell'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea agli impieghi presso pubbliche amministrazioni recita: "Nei casi in cui non sia intervenuta una disciplina di livello comunitario, all'equiparazione dei titoli di studio e professionali si provvede con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato su proposta dei Ministri competenti. Con eguale procedura si stabilisce l'equivalenza tra i titoli accademici e di servizio rilevanti ai fini dell'ammissione al concorso e della nomina."

A parte i casi di accordi bilaterali o altri accordi che consentano un immediato riconoscimento reciproco dei titoli, la disposizione dell'art. 37 sembra essere l'unica che, oltre a considerare i casi di mancanza di disciplina di livello comunitario, possa riequilibrare la posizione dei cittadini italiani che abbiano conseguito titoli in altri Paesi comunitari (in tal senso il Consiglio di Stato - Sez. Prima - parere n. 1456/95 del 24 maggio 1995).

Per quanto riguarda le formazioni universitarie triennali che danno luogo ai "diplomi universitari" (la c.d. "laurea breve") devono essere ancora individuati i profili professionali del pubblico impiego a cui tali titoli possono consentire l'accesso.

Gli scambi formativi ed operativi di funzionari

La Commissione europea ha varato un programma che prevede, nell'arco di un quinquennio che va dal 1993 al 1997, lo scambio di circa 1900 funzionari appartenenti a tutti gli Stati membri dell'Unione europea, incaricati dell'attuazione della normativa sul Mercato interno.

Tale programma, denominato "Karolus", è finanziato per il 50% dalla Commissione europea e per il restante 50% dalle Amministrazioni di appartenenza dei partecipanti. La Commissione individua annualmente i settori prioritari di intervento del programma, seleziona ed approva le candidature di funzionari presentate dalle Amministrazioni dei diversi Paesi tramite i coordinatori nazionali e realizza gli scambi di funzionari avvalendosi dell'Istituto Europeo di Amministrazione Pubblica di Maastricht.

Alla data del 26 giugno 1996, lo stato di attuazione del programma Karolus è il seguente:

Numero totale di candidati:	302 (di cui 41 italiani)
Scambi completati al 26.06.96	256
1993	23
1994	101
1995	86
1996 (al 26.06)	46

Per quanto riguarda i Paesi di destinazione, il Regno Unito e la Francia sono stati i più richiesti; seguono la Germania, i Paesi Bassi, il Belgio, l'Irlanda, la Spagna, la Danimarca, e l'Italia, dove alla stessa data sono stati accolti 9 funzionari su 12 candidature approvate dalla Commissione. Hanno infatti richiesto di effettuare lo stage in Italia funzionari provenienti da Spagna (settori alimentare e appalti pubblici), Paesi Bassi (settore trasporti), Grecia (settori alimentare e farmaceutico), Regno Unito (settori appalti pubblici, controllo dell'inquinamento e alimentare) e Germania (settori alimentare e farmaceutico). Al momento della redazione di questo capitolo sono pervenute due nuove richieste da funzionari portoghesi per i settori agroalimentare e del controllo sulla concorrenza.

Diverso discorso deve farsi per i Paesi di origine, ove - sempre alla data del 26 giugno 1996 - l'Italia è al primo posto insieme con la Spagna (41 candidature accettate per Paese). Seguono il Regno Unito (38), la

Germania (33), i Paesi Bassi (32), la Grecia (31), il Portogallo (22), la Finlandia (13), la Danimarca, la Francia e l'Irlanda (10), l'Austria (9), il Belgio (8), la Svezia (4) e il Lussemburgo (0).

Per quanto riguarda i settori prioritari di intervento, il settore più richiesto è stato quello degli appalti pubblici (66 partecipanti), seguito da quello delle derrate alimentari (64), della valutazione della conformità e del controllo sul mercato (33), dei prodotti farmaceutici (29) e finanziario (27).

Per quanto concerne, infine, la durata degli scambi, nonostante il programma prevedesse una durata ordinaria di due mesi, si sono avuti, su 256 casi osservati, 37 scambi di durata inferiore a quattro settimane, 93 scambi di durata di quattro/cinque settimane, 24 scambi di durata da sei a sette settimane, 84 scambi di durata di otto/nove settimane e 18 scambi di durata superiore.

Attualmente sono allo studio nuove modalità per lo sviluppo del programma, anche considerando che esso verrà a scadenza alla fine dell'anno prossimo.

L'ORGANIZZAZIONE DELLE NAZIONI UNITE E LA FUNZIONE PUBBLICA

Dal 15 al 19 aprile 1996 si è tenuta a New York una Sessione Speciale della 50ª Assemblea Generale delle Nazioni Unite dedicata al tema "Pubblica Amministrazione e Sviluppo".

Il tema, discusso per la prima volta in una Sessione Speciale plenaria ha suscitato grande interesse, confermato dalla partecipazione a livello politico di numerosi Paesi membri.

All'Assemblea è intervenuto il Ministro per la funzione pubblica, sia a nome dell'Unione Europea che a titolo nazionale.

Al termine dei lavori l'Assemblea generale ha adottato la seguente

RISOLUZIONE
(A/50/l. 69/Rev. 1 e Rev. 1/Add. 1)

Pubblica amministrazione e sviluppo

L'Assemblea Generale,

In riferimento alla Dichiarazione di Tangeri, adottata dalla Conferenza Panafricana dei Ministri della funzione pubblica tenuta in Marocco il 20 e il 21 giugno 1994,

In riferimento anche alla sua risoluzione 49/136 del 19 dicembre 1994 sulla Pubblica amministrazione e sviluppo,

In riferimento all'ulteriore decisione del Consiglio Economico e Sociale 1996/215 del 2 aprile 1996,

Considerato il rapido passo e l'interdipendenza degli sviluppi globali, politici, sociali e economici, e le loro implicazioni per tutti i Paesi, in particolare i Paesi in via di sviluppo, e l'esigenza di un miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia delle istituzioni pubbliche, delle procedure amministrative e la gestione finanziaria a sostegno di uno sviluppo sostenibile in tutti i Paesi,

Affermato che gli Stati hanno il diritto supremo e la responsabilità per decidere, in accordo con le loro proprie politiche di sviluppo, strategie,

esigenze e priorità, sulla gestione delle loro amministrazioni pubbliche basate sul ruolo della legge,

Ammessa sia la diversità delle esperienze nei sistemi amministrativi possibili, che i fatti politici, sociali ed economici di ogni Paese,

Riconosciuto che l'efficacia del governo richiede una PA efficiente ed efficace in tutti i Paesi che sia rispondente alle necessità delle popolazioni, che promuova giustizia sociale, che garantisca l'accesso universale a servizi di qualità e arrechi vantaggi produttivi e che crei le condizioni per uno sviluppo sostenibile delle popolazioni,

Ribadita l'importanza di migliorare la qualità della PA basata, tra le altre cose, su un approccio attivo per lo sviluppo,

Riconosciuto il ruolo delle Nazioni Unite nell'assistere i Governi, dietro loro richiesta, nel garantire il mantenimento dei servizi essenziali di base del Governo e le funzioni in tempi di crisi, e nello sviluppo di strategie per la ricostruzione di una PA vitale nei Paesi in situazione di riabilitazione e ricostruzione di post conflitto,

Preso atto del fatto che il sistema di Nazioni Unite, rispondendo a richieste da parte degli Stati membri ha contribuito nel sostegno delle loro PA per includere aspetti di governo più ampi, che comprendono riforme democratiche, legali e giudiziarie e il consolidamento della società civile,

Riconosciuto che i Governi di tutti i Paesi dovrebbero rendere i loro procedimenti trasparenti per evitare e combattere tutti gli atti di corruzione,

Messo in evidenza che i vantaggi grazie allo scambio di esperienze a favore di tutti i Paesi e visti nell'ottica di diffusione di una maggiore comprensione e richieste per vari ruoli e funzioni del Governo e di PA, e promozione di una cooperazione internazionale in questo campo, inclusi determinati scambi nel Sud e cooperazione interregionale,

Riconosciuta l'importanza del ruolo del settore pubblico nel processo di sviluppo e nel dare rilievo alla necessità di migliorare lo sviluppo e la gestione delle risorse umane attraverso, tra le altre cose, le appropriate misure incentivanti a livello nazionale,

1. Prende in considerazione il rapporto del Segretario Generale sulla PA e sviluppo e le proposte ivi contenute;
2. Prende in considerazione anche il rapporto del Gruppo di esperti nella PA e Finanza;
3. Prende altresì in considerazione i rapporti degli incontri regionali sulla PA e sviluppo;
4. Riconosce che i Governi nazionali nella materia della PA hanno affrontato cambiamenti e tendenze di vario genere;
5. Riafferma che la democrazia, un governo e una amministrazione trasparente e responsabile sono istituzioni indispensabili in tutti i settori della società per la realizzazione di uno sviluppo sociale sostenibile;
6. Sottolinea l'importanza di un governo e una amministrazione trasparente e responsabile nelle istituzioni pubbliche e private a livello nazionale e internazionale;
7. Riconosce che nei sistemi di PA è evidente la necessità che ci sia efficienza, capacità e possibilità appropriate attraverso, tra le altre cose, la capacità di costruzione, l'incoraggiamento al trasferimento, l'accesso e l'utilizzo della tecnologia, l'affermazione o il miglioramento dei programmi di formazione per il settore pubblico, il rafforzamento delle relazioni tra il settore pubblico e il settore privato e la società civile, come fornire condizioni favorevoli per le attività del settore privato, in modo appropriato, promozione del ruolo e del coinvolgimento delle donne nella PA, sviluppo delle capacità multidisciplinari (cross-sectoral gender-sensitive), che sostiene sia tutte le fasi del processo di sviluppo che l'incoraggiamento affinché tutti possano partecipare a tutte le sfere del settore pubblico;
8. Riafferma che i Governi in tutti i Paesi dovrebbero favorire e proteggere tutti i diritti umani e le libertà fondamentali, incluso il diritto allo sviluppo, tenendo in considerazione, interdipendentemente e reciprocamente, il consolidamento della relazione tra democrazia, sviluppo e rispetto per i diritti umani, e dovrebbe altresì rendere le istituzioni pubbliche più rispondenti alle esigenze della gente;
9. Invita i Governi a rafforzare le loro capacità di gestione amministrative e finanziarie nel settore pubblico attraverso le riforme gestionali, con enfasi in merito ad una migliore efficienza e produttività, responsabilità e rispondenza delle istituzioni pubbliche, e incoraggia, dove adatto, il decentramento delle istituzioni pubbliche e servizi;
10. Riconosce l'importanza maggiore della Conferenza delle Nazioni Unite e incoraggia lo sviluppo delle capacità per permettere alla pubblica

amministrazione di attuare l'incarico (il mandato) concordato in modo efficace e coordinato;

11. Conferma l'importanza e richiede il miglioramento dell'efficacia delle attività delle Nazioni Unite nell'area della pubblica amministrazione e sviluppo;
12. Evidenzia l'importanza di un'accresciuta sinergia, cooperazione e coordinamento tra il Segretariato delle Nazioni Unite e l'istituzione del "Bretton Woods" per garantire l'ottimizzazione di una capacità indipendente e tecnica del sistema delle Nazioni Unite;
13. Conviene che il ruolo delle attività delle Nazioni Unite in tema di pubblica amministrazione e sviluppo è di assistere i Governi, su loro richiesta, per migliorare la loro rispondenza per andare incontro alle necessità di base, e per raggiungere uno sviluppo sostenibile in tutti i Paesi; le NU dovrebbero concentrare le loro attività nelle seguenti aree come raccomandato dal rapporto del Gruppo degli esperti nella PA e Finanza:

    a) Rafforzamento della capacità del Governo per il sistema di sviluppo, ricostruzione amministrativa, riforma del pubblico impiego, sviluppo risorse umane e formazione dell'amministrazione pubblica;
    b) Miglioramento nel settore pubblico;
    c) Gestione finanziaria;
    d) Azione reciproca (collaborazione) tra pubblico e privato;
    e) Sviluppo sociale;
    f) Infrastruttura di sviluppo e protezione dell'ambiente;
    g) Capacità legale del Governo;
    h) Riabilitazione e ricostruzione della macchina del Governo in situazione di dopo conflitto;
    i) Gestione e sviluppo di programmi;

    in tale contesto, le NU dovrebbero sostenere queste attività attraverso il sindacato e la facilitazione all'accesso alle informazioni nella PA, promuovendo la formazione e la ricerca nella PA e Finanza a tutti i livelli, difesa e scambio di esperienze, servizi consultivi, assistenza tecnica, capacità di costruzione e sviluppo delle risorse umane;
14. Richiede alle NU di sviluppare strategie, su richiesta da parte dei Paesi interessati, per la ricostruzione di una PA vitale nei Paesi in situazioni di riabilitazione e ricostruzione dopo conflitto;
15. Invita le istituzioni "Bretton Woods" e tutte le relative agenzie delle NU ad assistere, a loro richiesta, gli Stati membri coinvolti nei programmi economici di ricostruzione al fine di perseguire le politiche nazionali

mirate al miglioramento dello sviluppo e della gestione delle loro risorse umane attraverso, tra le altre cose, provvedimenti appropriati;

16. Riconosce gli accresciuti sforzi nazionali degli Stati membri nel fornire le adeguate risorse finanziarie e altre per il rafforzamento della loro PA;
17. Invita la comunità internazionale affinché crei uno sviluppo internazionale capace e consideri di provvedere alle adeguate risorse finanziarie e altre per i programmi di assistenza per sostenere gli sforzi nazionali nell'accrescimento dell'efficacia della PA impegnata nello sviluppo dei Paesi con una situazione di economie in transizione;
18. Raccomanda al Segretariato-Generale di prendere provvedimenti appropriati al fine di assicurare il massimo coordinamento delle attività del sistema delle NU nel campo della PA e sviluppo;
19. Invita il Segretariato-Generale ad assicurare le vie del consolidamento della coordinazione, coesione e armonizzazione della gestione e attuazione delle attività operative del sistema delle NU nel campo della PA e sviluppo;
20. Richiede al Segretariato-Generale di sottoporre all'attenzione della 53ª sessione dell'Assemblea Generale, tramite il Consiglio Economico e Sociale, un rapporto sulla PA e sviluppo che contenga informazioni sull'attuazione della presente risoluzione.

PAGINA BIANCA

L'ORGANIZZAZIONE PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO ECONOMICI

Nei giorni 5 e 6 marzo 1996, si è tenuta a Parigi, nella sede dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici, una riunione dei Ministri responsabili della funzione pubblica dei 26 Paesi aderenti a tale Organizzazione, sul tema del "futuro dei servizi pubblici".

Al termine della riunione, il presidente, la statunitense Ms. Alice M. Rivlin, ha tratto le conclusioni che di seguito si trascrivono.

"Dichiarazione del Presidente"

1. La prima riunione dell'OCSE dei Ministri che si occupano della gestione pubblica volge al termine. Si tratta di un'iniziativa molto importante e del tutto innovativa. Ci siamo riuniti in quanto condividiamo l'idea che i paesi dell'OCSE hanno le stesse preoccupazioni su come governare efficacemente nell'attuale contesto nazionale e mondiale. Nel corso degli ultimi dieci anni, numerosi altri paesi hanno aderito ai principi di democrazia, uno dei valori fondamentali comuni ai paesi dell'OCSE. Paradossalmente, la pratica di una gestione democratica efficiente degli affari pubblici è più difficile, e non più facile che in precedenza. Ciò è dovuto in parte alla mondializzazione di numerosi problemi, che fanno sì che le politiche nazionali devono prendere in considerazione le responsabilità e gli impegni su scala mondiale. Inoltre, progressi delle comunicazioni e dell'informazione rendono l'arte di governare più complessa e più delicata rispetto a prima. In più, malgrado le numerose riforme, molti delegati hanno indicato che lo Stato stesso è oggetto di critiche in molti paesi dove viene giudicato poco efficiente, costoso e poco attento alle richieste dei cittadini. Molti delegati sono dell'avviso che è difficile reagire a queste critiche per la necessità di proteggere l'interesse generale. Al riguardo, hanno sottolineato che bisogna considerare i singoli sia come cittadini aventi diritti e doveri, che come utenti di servizi pubblici.

"Noi non siamo soli"

2. Il mondo cambia - e si restringe - a una velocità straordinaria. La demografia, la scienza e la tecnologia, la società dell'informazione planetaria e le esigenze di apertura modificano profondamente i modi di

erogare i servizi pubblici. Queste evoluzioni impongono, nello stesso tempo che esse lo permettono, cambiamenti e limiti nella struttura dello Stato. La questione della dimensione dello Stato, così come la necessità di sapere se bisogna centralizzare o decentralizzare, danno luogo a discussioni da molto tempo. Eppure, oggi, viviamo in modo differente. E' emersa una situazione nuova. Ora dobbiamo essere pronti ad operare sulle due vie, centralizzare alcune funzioni e decentralizzare altre competenze essenziali in materia di elaborazione di politiche. Tali cambiamenti sono in corso in tutti i paesi. Per alcuni di loro, questi cambiamenti strutturali possono mirare alla riduzione del ruolo e della dimensione dello Stato. Per altri, tali cambiamenti possono avere come obiettivo difendere e rafforzare la struttura pubblica.

3. In qualità di rappresentanti dei nostri differenti paesi, abbiamo appreso in questi ultimi due giorni che "noi non siamo soli". Malgrado tutte le differenze culturali e di struttura governamentale, le nostre situazioni presentano molte similitudini: le stesse pressioni, risposte straordinariamente similari e numerosi problemi identici. La maggior parte dei nostri paesi sono sottoposti a pressioni che li spingono a modificare le strutture e le competenze dello Stato. Tali pressioni sono notoriamente le seguenti:
   a) la mondializzazione, che ci spinge a cooperare e ad affrontare la concorrenza secondo le nuove modalità;
   b) l'insoddisfazione, per il fatto delle aspettative sempre maggiori da parte dei cittadini;
   c) le restrizioni di budget e la necessità di ridurre i deficit.

4. Io mi sono sorpresa molto, come penso molti dei miei colleghi, di constatare che i nostri paesi reagiscono a queste sfide con risposte notevolmente simili, particolarmente:

   a) il decentramento dei poteri in seno alle entità governative e il trasferimento di competenze ai livelli inferiori dell'amministrazione (per es. i comuni);
   b) un riesame delle competenze che lo Stato dovrà assicurare e finanziare, di quelle che dovrà finanziare ma non realizzare, e di quelle che non dovrà né assicurare né finanziare;
   c) la riduzione dei servizi pubblici e la privatizzazione di alcune attività gestite secondo i principi del mercato;

d) l'esame dei metodi di un rapporto migliore costo-rendimento per la prestazione dei servizi, per esempio i meccanismi di mercato e i benefici di utilizzo;
e) l'orientamento verso il cliente, in particolar modo la definizione di norme di qualità esplicite per i servizi pubblici;
f) la verifica e la misura delle prestazioni;
g) le riforme della regolamentazione in vista di semplificarla e di ridurne i costi.

5. Eppure, malgrado tutte le azioni che noi conduciamo o abbiamo compiuto, ci siamo sempre confrontati con problemi comuni, per esempio:
   a) il rapporto tra il decentramento e la delegazione di competenze in materia di prestazione di servizi (che implica una maggiore accettazione dei rischi) e le pressioni in relazione all'obbligo di rendere i conti al contribuente;
   b) una tensione analoga tra i vantaggi della flessibilità e della sperimentazione, da un lato, e la difficoltà di evitare errori politicamente imbarazzanti, dall'altro;
   c) i vantaggi della consultazione e della ricerca di un consenso in merito al rischio dell'assoggettamento di gruppi di interesse particolari e della necessità di una presa di decisione rapida, che impongono spesso avvenimenti economici esterni;
   d) le possibilità che offrono i mass-media come mezzo di comunicazione con il pubblico in merito al rischio che essi non esercitino una eccessiva influenza;
   e) la necessità di servire i cittadini, considerati come consumatori, senza trascurare i meno favoriti o le persone vulnerabili che non hanno sempre i mezzi per farsi sentire in veste di consumatori (utenti);
   f) il trasferimento di competenze più vaste a livello locale (decentramento) pur compensando le disuguaglianze delle risorse locali;
   g) l'equilibrio da trovare tra i vantaggi delle tecnologie dell'informazione per la prestazione di servizi e l'accesso da parte del pubblico all'informazione, e la protezione della vita privata e le aspettative irreali che riguardano l'azione governativa;
   h) il conflitto tra la riduzione del deficit a nome della crescita futura e il bisogno di investimenti pubblici nel capitale umano, l'infrastruttura e la ricerca-sviluppo.

"Il colloquio ha costituito una prima tappa".

6. Ci siamo riuniti in quanto condividiamo le stesse preoccupazioni, l'abbiamo fatto anche nella speranza di sostenerci reciprocamente nella nostra ricerca di soluzioni. Un delegato ha dichiarato "Quando non si ha denaro, bisogna riflettere". Questa ricerca è importante. L'OCSE opera, dalla sua creazione, partendo dal postulato che le economie solide e in crescita favoriscono la democrazia e rendono più facile la realizzazione degli obiettivi sociali. Comunque, come le nostre discussioni di questi ultimi due giorni hanno dimostrato chiaramente, queste relazioni giocano nei due sensi. Se le economie solide facilitano l'amministrazione degli affari pubblici, una gestione pubblica efficiente nelle nostre democrazie permette di poter ottenere più facilmente il sostegno dell'opinione pubblica per le politiche economiche a lungo termine che favoriscono la crescita, creando occupazione e riducendo i costi sociali. Di conseguenza, se gli Stati sono deboli, anche le loro economie rischiano di esserlo.

"Orientamenti futuri per l'OCSE".

7. Le nostre conclusioni inducono a pensare che tra i numerosi paesi, la riforma della gestione pubblica sarà un fattore importante nell'ambito del rinnovamento della fiducia ai governi democraticamente eletti. Ogni paese si deve affidare alla propria esperienza nazionale per esaminare i mezzi migliori per rinforzare la gestione pubblica. Ora, questo colloquio ci ha permesso di constatare che abbiamo molto da apprendere gli uni dagli altri.

8. La qualità e l'efficienza dell' "amministrazione degli affari pubblici" sono determinati dalla prosperità delle nazioni. La nozione di amministrazione degli affari pubblici è più vasta di quella di gestione pubblica e affronta la questione più importante in merito ai mezzi da adattare nelle nostre società democratiche moderne per aiutare i paesi a risolvere i problemi che si trovano a dover affrontare. A questo riguardo, invitiamo insistentemente l'OCSE, e in particolar modo il suo Comitato che si occupa della gestione pubblica, a prestare un'attenzione accurata verso i problemi di gestione pubblica. Partendo dal rapporto sulla *Gestione pubblica in mutazione*, l'Organizzazione dovrebbe iniziare a mettere in piedi in modo sistematico un programma di studi per determinare come rafforzare la gestione pubblica al fine di favorire la realizzazione degli obiettivi economici e sociali nei paesi Membri. Ciò,

implica un'adesione esplicita all'idea che la gestione pubblica influisce su molti campi concreti che sono oggetto delle preoccupazioni dell'OCSE.

9. Il Segretariato dovrebbe elaborare un programma di lavoro mirato per orientare i suoi sforzi futuri. Tale programma dovrà essere imperniato sulle questioni per le quali l'OCSE può apportare un contributo utile, e per le quali altre riunioni a livello ministeriale, a carattere selettivo, si potrebbero rivelare fruttuose. Tale programma inoltre dovrà sia affrontare le questioni che comprendono campi diversi che non interessano il solo Comitato della gestione pubblica e che necessitano di lavori a carattere orizzontale (per es. la riforma della regolamentazione e la ristrutturazione del budget), sia pianificare le priorità dell'OCSE e le risorse supplementari che saranno necessarie.

10. Il Comitato della gestione pubblica dovrà approfondire i suoi lavori dedicati all'esame concreto di aspetti particolari della riforma della gestione pubblica, particolarmente la creazione di servizi erogati in risposta ai bisogni dei cittadini. A tale scopo, converrà soffermarsi su alcune questioni come:

- la riforma della regolamentazione;
- le misure di "performance" del settore pubblico;
- la verifica;
- lo sviluppo delle tecnologie dell'informazione interattive e altre;
- i nuovi concetti di budget.

Tra gli altri suggerimenti interessanti, tre materie in particolare meritano la nostra attenzione e uno studio più approfondito:

I. Efficienza del processo di elaborazione delle politiche

I delegati hanno discusso di problemi che pongono l'elaborazione e la messa in opera di politiche nuove nell'ambiente attuale caratterizzato dalle pressioni dei gruppi di interesse e dall'influenza dei mass-media. Hanno sottolineato l'importanza che rivestono la consultazione costruttiva delle parti interessate, la trasparenza e l'apertura, la partecipazione equilibrata delle parti in merito all'instaurazione di relazioni più efficienti e più attive con i mass-media. Hanno chiaramente ammesso che un cambiamento reale necessiterà, in una visione e in una prospettiva a lungo termine, di un impulso continuo

da parte dei responsabili politici, piuttosto che di reazioni di volta in volta.

II. Etica

I delegati hanno considerato essenzialmente l'adozione di norme etiche rigorose per i governi e le amministrazioni pubbliche. La probità degli uomini politici e dei funzionari è un elemento fondamentale in una società democratica. L'apertura maggiore alla concorrenza e il ricorso ai contratti, la decentralizzazione e il trasferimento di competenze ai gestori dei servizi pubblici hanno rivelato l'importanza di problemi etici. Bisogna definire chiaramente le norme e applicarle rigorosamente. Le relazioni con i gruppi di interesse e i gruppi di pressione pongono anche dei problemi di ordine etico. I delegati hanno sottolineato che a loro importa evitare i conflitti di interesse e il dominio di gruppi di interesse particolari, e di sorvegliare l'apertura e la trasparenza nelle relazioni con tali gruppi.

III. Concorrenza

Molti delegati hanno parlato di un crescente ricorso alla concorrenza per la prestazione dei servizi pubblici. La loro esperienza mostra che la concorrenza offre grandi possibilità di migliorare il rapporto costo-efficienza e la qualità dei servizi. Tale questione merita anche l'attenzione prioritaria dell'OCSE.

11. L'inizio degli anni 90 è stato caratterizzato da un aumento rapido del numero di paesi legati all'economia di mercato e alla democrazia, ma questi paesi dovevano governare senza aver potuto beneficiare di un lungo tirocinio. L'OCSE dovrà favorire gli scambi tra le economie in transizione, i paesi in sviluppo e i suoi paesi Membri nel campo dell'amministrazione degli affari e della gestione politica.

12. Incoraggio vivamente i miei colleghi Ministri che hanno partecipato al colloquio a invitare i loro paesi a sostenere tali azioni e a fare attenzione affinché la riunione annuale dell'OCSE a livello dei Ministri tenga conto delle nostre aspettative.

"Riunioni future a livello ministeriale".

13. I partecipanti hanno ritenuto che questa prima riunione sulla gestione pubblica a livello ministeriale costituisce un buon inizio. E' dunque logico esaminare le attività che potrebbero essere importanti da intraprendere nel futuro. Una prossima riunione a livello ministeriale dedicata specificamente a qualcuno dei punti sopra menzionati potrà essere di grande interesse e risultare di grande utilità. Nell'attesa, riunioni a livello ministeriale di ampiezza più limitata, che riuniscono paesi che hanno espresso un interesse per una determinata questione o che hanno acquisito un'esperienza particolare in questa materia, costituiranno un'ottima occasione per mantenere la dinamica dei lavori dedicati alla gestione pubblica, senza che ciò comporti un volume eccessivo di mezzi tanto a livello dell'OCSE che a quello dei paesi Membri.